

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 233

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA (RAI SPA)

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 15 maggio 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.

2022

Relatore: Presidente di Sezione Ermanno Granelli

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 maggio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale la Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.p.c.m. 10 marzo 2010, con il quale la Rai - Radiotelevisione italiana S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della richiamata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2022, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Ermanno Granelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce al Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio d'esercizio 2022, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo, della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE
Ermanno Granelli
F.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
F.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
F.to digitalmente

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 Il contesto istituzionale: le principali novità di carattere generale.....	2
1.1.1 Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusma)	3
1.2 Rai Way	5
1.3 Il canone di abbonamento e contributo Mise per lo sviluppo dell'offerta digitale Rai	6
1.4 Minoranze linguistiche e offerta per l'estero	8
1.5 Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino	9
1.6 Privacy	9
1.7 Diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore	10
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GLI ORGANI.....	12
2.1 La struttura organizzativa	12
2.2 Le modifiche apportate all'assetto organizzativo della Rai.....	12
2.3 Gli organi e i compensi	15
2.4 L'assetto immobiliare	19
2.4.1 Le spese delle sedi regionali ad esclusione costi emergenza Covid-19	22
3. LE RISORSE UMANE	27
3.1 La consistenza del personale della Rai	27
3.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale della Rai.....	28
3.3 Gli interventi di razionalizzazione delle risorse umane	31
3.4 Il costo del personale della Rai	34
3.5 La consistenza ed il costo del personale Gruppo Rai	35
3.6 Il numero e costo medio dei dirigenti Rai e del Gruppo	38
3.7 Costi di consulenza.....	39
3.8 Contratti di lavoro autonomo	40
4. SAFETY AND SECURITY	43
5. I CONTROLLI INTERNI E LA REVISIONE LEGALE.....	46
5.1 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001.....	46
5.2 L'Organismo di vigilanza	48
5.3 Il codice etico	49
5.4 Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza	50
5.5 L' <i>internal audit</i>	53
5.6 La revisione legale	54
5.7 Criticità rilevate nel sistema dei controlli interni e rimedi adottati	56
6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	58
6.1 Il servizio pubblico radiotelevisivo	58
6.1.1 L'attuazione del contratto di servizio nel 2022.....	58
6.1.2 Il contratto di servizio 2023-2028	63
6.2 Le sanzioni Agcom	66
6.3 Il Piano industriale.....	70
6.4 Produzione e programmazione	73
6.4.1 Il digitale Rai.....	75
6.4.2 Il Festival di Sanremo.....	77

6.4.3 Rai <i>fiction</i>	79
6.4.4 Rai Teche	81
6.4.5 Opere documentaristiche.....	82
6.4.6 Rai Cinema.....	82
6.4.7 I costi e la produzione delle testate giornalistiche televisive	83
6.5 Il contenzioso.....	84
6.5.1 Il contenzioso in materia civile e amministrativa Rai	86
6.5.2 Il contenzioso in materia di lavoro Rai.....	86
6.6 Attuazione del PNRR.....	88
7. L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	89
7.1 I contratti.....	89
7.1.1 L'attività contrattuale	93
7.1.2 I contratti per l'acquisto di servizi, forniture e lavori.....	95
7.1.3 I contratti per la produzione televisiva	99
7.1.4 I contratti per i diritti sportivi	100
8. LE PARTECIPAZIONI.....	102
8.1 I rapporti tra la Rai e le società del Gruppo	106
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	113
9.1 Il bilancio Rai	113
9.1.1 I risultati della gestione economico-patrimoniale e finanziaria.....	114
9.1.2 La situazione patrimoniale-finanziaria.....	123
9.1.3 Il conto economico ed il conto economico complessivo	128
9.1.4 Il rendiconto finanziario	131
9.1.5 Il patrimonio netto	133
9.2 Il bilancio consolidato	134
9.2.1 I risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata.....	135
9.2.2 La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	138
9.2.3 Il conto economico consolidato ed il conto economico complessivo consolidato...	145
9.2.4 Il rendiconto finanziario consolidato	151
9.2.5 Il patrimonio netto consolidato	153
9.3 La contabilità separata	154
9.3.1 La disciplina legislativa	155
9.3.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata	157
9.3.3 I risultati della contabilità separata	158
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	164

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	19
Tabella 2 - Valore patrimonio	20
Tabella 3 - Spese di esercizio anno 2022 – esclusi costi Covid-19.....	22
Tabella 4 - Consistenza al 31.12.2022 del personale della Rai	27
Tabella 5 - Consistenza media del personale della Rai (<i>Full Time Equivalent</i>)	27
Tabella 6 - Numero delle cessazioni a tempo indeterminato Rai	28
Tabella 7 - Numero delle assunzioni a tempo indeterminato Rai.....	28
Tabella 8 - Costo del personale Rai	34
Tabella 9 - Consistenza e costo dei giornalisti Rai	35
Tabella 10 - Consistenza al 31.12.2022 del personale del Gruppo	36
Tabella 11 - Consistenza media del personale del Gruppo Rai (<i>Full Time</i>).....	36
Tabella 12 - Incidenza percentuale del personale Rai ed altre società sul Gruppo.....	37
Tabella 13 - Costo del personale del Gruppo Rai.....	37
Tabella 14 - Costo del personale Gruppo Rai per singole società.....	38
Tabella 15 - Dirigenti Rai e Gruppo (numero medio, costo complessivo, costo medio)	39
Tabella 16 - Costi di consulenza	39
Tabella 17 - Contratti di lavoro autonomo (sopra 80.000 euro) per collaborazione non riconducibile nell’ambito artistico/editoriale 2022.....	41
Tabella 18 - Contratti di collaborazione (incluse le consulenze) 2022.....	41
Tabella 19 - Offerta Tv.....	59
Tabella 20 - Offerta RF.....	60
Tabella 21 - Piano di produzione.....	73
Tabella 22 - Ore e costi intera giornata	74
Tabella 23 - Serate e costi prima serata	75
Tabella 24 - Costi e ricavi Festival di Sanremo	78
Tabella 25 - Costi esterni di rete del Festival di Sanremo	79
Tabella 26 - Opere cinematografiche.....	83
Tabella 27 - Costi esterni testate giornalistiche.....	84
Tabella 28 - Analisi contenzioso	85
Tabella 29 - Contenzioso lavoro (numero giudizi pendenti).....	87
Tabella 30 - Contenzioso lavoro (parte del fondo controversie legali al netto delle spese legali)	87
Tabella 31 - Incidenza accantonamento costo contenzioso sul costo del personale	88
Tabella 32 - Lavori, servizi e forniture. Contratti Rai	94
Tabella 33 - Contratti Rai per tipologia di affidamento	94
Tabella 34 - Contratti Rai per settore di affidamento competenza 2022.....	95
Tabella 35 - Contratti suddivisi per categoria merceologica	98
Tabella 36 - Contratti stipulati dalla direzione risorse televisive e artistiche	100
Tabella 37 - Numero dei contratti stipulati da Rai Cinema	100
Tabella 38 - Valore complessivo contratti conclusi dalla direzione diritti sportivi.....	101
Tabella 39 - Le partecipazioni in società controllate della Rai	102
Tabella 40 - Elementi di sintesi delle società controllate.....	103
Tabella 41 - Le partecipazioni in <i>joint venture</i> e società collegate della Rai.....	103
Tabella 42 - Rapporti economici intercorrenti tra Rai e le società controllate e collegate	110

Tabella 43 - Struttura patrimoniale Rai – prospetto riclassificato.....	114
Tabella 44 - Conto economico Rai – riclassificato	118
Tabella 45 - Ricavi da pubblicità.....	119
Tabella 46 - Ricavi da canoni.....	120
Tabella 47 - Immobilizzazioni materiali	123
Tabella 48 - Diritti d’uso per <i>leasing</i>	123
Tabella 49 - Immobilizzazioni in programmi	124
Tabella 50 - Immobilizzazioni finanziarie	124
Tabella 51 - Altre immobilizzazioni	125
Tabella 52 - Situazione patrimoniale Rai - Attività	125
Tabella 53 - Situazione patrimoniale Rai – Passività	126
Tabella 54 - Andamento del risultato economico e del patrimonio netto nel quinquennio ...	128
Tabella 55 - Conto economico Rai	129
Tabella 56 - Conto economico complessivo Rai	131
Tabella 57 - Rendiconto finanziario Rai.....	132
Tabella 58 - Prospetto della composizione del patrimonio netto	133
Tabella 59 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	134
Tabella 60 - Struttura patrimoniale consolidata riclassificata	135
Tabella 61 - Conto economico consolidato riclassificato.....	137
Tabella 62 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	138
Tabella 63 - Immobilizzazioni materiali	139
Tabella 64 - Diritti d’uso per <i>leasing</i>	140
Tabella 65 - Immobilizzazioni in programmi	140
Tabella 66 - Altre immobilizzazioni	141
Tabella 67 - Immobilizzazioni finanziarie	141
Tabella 68 - Andamento del risultato economico consolidato e del patrimonio netto consolidato	145
Tabella 69 - Conto economico consolidato.....	146
Tabella 70 - Conto economico complessivo consolidato.....	147
Tabella 71 - Ricavi da canoni nel consolidato	148
Tabella 72 - Ricavi da pubblicità nel consolidato	149
Tabella 73 - Rendiconto finanziario consolidato	152
Tabella 74 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	154
Tabella 75 - Schema contabilità separata esercizio 2022.....	160
Tabella 76 - Contabilità separata: riconciliazione con il bilancio d’esercizio 2022	162

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Assetto organizzativo al 31 dicembre 2022.....	14
Grafico 2 - Consistenza immobiliare 2022.....	20
Grafico 3 - Investimenti anni 2013-2022	21
Grafico 4 - Spese sedi regionali (Tari, Imu, Tasi)	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. per l'esercizio 2022, con cenni anche sugli eventi di maggiore rilievo verificatisi successivamente. Il precedente referto di questa Corte su Rai - Radiotelevisione italiana S.p.a., relativo all'esercizio 2021, è stato oggetto della determinazione n. 64 del 30 maggio 2023, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 96.

1. IL QUADRO NORMATIVO

1.1 Il contesto istituzionale: le principali novità di carattere generale

La Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a., di seguito Rai (anche Società o Azienda), è la società concessionaria in esclusiva, per espressa previsione di legge (articolo 59 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi - Tusma), del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale; realizza, inoltre, canali televisivi, radiofonici, satellitari, su piattaforma digitale terrestre. È una società per azioni partecipata per il 99,56 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e per lo 0,44 per cento dalla Società italiana degli autori ed editori (Siae).

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2017 la concessione in esclusiva affidatale è stata rinnovata per dieci anni, a decorrere dal 30 aprile 2017. I compiti del servizio pubblico, anche in relazione all'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme distributive e alla realizzazione dei contenuti editoriali, sono descritti nel dettaglio nel contratto di servizio (cgs), stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy - Mimit) per il quinquennio 2018-2022, in coerenza con le disposizioni della convenzione per l'affidamento della concessione del servizio radiofonico, televisivo e multimediale.¹

In data 3 ottobre 2023, è stato espresso dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il parere sullo schema di contratto di servizio 2023-2028 tra il Mimit e la Rai, trasmesso all'organo parlamentare in data 11 luglio 2023.

In data 18 gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione della Rai ha approvato il testo definitivo del nuovo contratto di servizio, condiviso con il Ministero delle imprese e del made in Italy a seguito degli emendamenti proposti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. In data 20 marzo 2024 il Consiglio dei ministri ha deliberato l'approvazione del contratto nazionale di servizio tra il Mimit e la Rai per il periodo 2023-2028.

¹ L'articolo 12, comma 2, del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 febbraio 2023, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi e proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", al comma 2, ha previsto che: "al fine di consentire il rispetto del termine stabilito dall'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 220, nonché il pieno esercizio delle competenze della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il termine di scadenza del Contratto di Servizio vigente tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. è differito al 30 settembre 2023".

La Rai, allo scopo di presidiare specifici settori di mercato in modo più immediato ed efficace, ha costituito quattro società: Rai Way, Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità.

La Rai, assoggettata alla disciplina generale del Codice civile e delle altre leggi sulle società per azioni, compatibilmente con le previsioni del Tusma, trova il suo quadro normativo di riferimento nella legge 28 dicembre 2015, n. 220, “Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo”.

Anche nel 2022, la Rai ha mantenuto lo status di ente di interesse pubblico (Eip), ai sensi dell’art. 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 391.²

In data 25 ottobre 2023, il Consiglio di amministrazione della Rai ha deliberato di autorizzare l’avvio, previa apposita informativa all’Azionista, delle attività propedeutiche e connesse all’emissione di un ulteriore prestito obbligazionario quotato.

Infine, nella seduta del 18 gennaio 2024 il Consiglio di amministrazione ha esaminato e approvato il Piano industriale 2024-2026. L’obiettivo primario di detto Piano è la trasformazione digitale dell’Azienda, garantendo la stabilità economica, valorizzando il capitale umano di professionalità e rafforzando la missione di servizio pubblico.

1.1.1 Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusma)

Come è noto, il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, entrato in vigore il 25 dicembre 2021, recante il “Testo unico di servizi di media audiovisivi” (Tusma) ha sostituito interamente il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici” (Tusmar), introducendo novità in diversi ambiti di interesse aziendale.

In particolare, dal 1° gennaio 2022, è entrato in vigore quanto stabilito dall’articolo 45 del nuovo Tusma, che revisiona profondamente la disciplina dei tetti di affollamento pubblicitario della Rai. La norma dispone, infatti, l’abbandono del precedente sistema basato sul limite di affollamento settimanale pari al 4 per cento della programmazione complessiva e del 12 per cento orario in favore di un criterio per fasce orarie più restrittivo: “la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e

² Tale qualificazione è stata acquisita a partire dal 28 maggio 2015, data di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario con scadenza 28 maggio 2020, emesso in esito alla positiva deliberazione assembleare del 25 marzo 2015, nonché alla successiva quotazione, avvenuta il 4 dicembre 2019 sul medesimo mercato regolamentato irlandese, di un ulteriore prestito obbligazionario con scadenza 4 dicembre 2024, emesso in esito alle positive deliberazioni consiliari del 3 ottobre e 5 novembre 2019.

multimediale, riferito ad ogni singolo canale, non può eccedere il 7 per cento, e dal 1° gennaio 2023 il 6 per cento, nella fascia oraria compresa fra le ore 06:00 e le ore 18:00 e nella fascia compresa fra le 18:00 e le 24:00, ed il 12 per cento di ogni ora. Una eventuale eccedenza, comunque non superiore all'1 per cento nel corso di un'ora, deve essere recuperata nell'ora antecedente o successiva". Sono stati, altresì, innovati i limiti di affollamento per le emittenti nazionali private, innalzati al 20 per cento per le fasce orarie 6:00/18:00 e 18:00/24:00, senza limite orario.

L'articolo 48 revisiona la disciplina del *product placement*, adeguandola alle prassi del mercato ed estendendo le tipologie di programmi in cui tale formato commerciale è ammissibile: "l'inserimento di prodotti è consentito in tutti i servizi di media audiovisivi, fatta eccezione per i notiziari e i programmi di attualità, i programmi per i consumatori, i programmi religiosi e i programmi per bambini".

Il nuovo Testo unico introduce, inoltre, la necessità di garantire "adeguato rilievo" (*prominence*) ai servizi di media di interesse generale, diffusi su qualunque piattaforma e la cui tutela e regolamentazione di dettaglio viene demandata all'Agcom. Con la delibera n. 149/22/Cons del 19 maggio 2022, l'Autorità ha avviato il procedimento avente ad oggetto l'adozione di specifiche Linee guida e di prescrizioni regolamentari volte a garantire la già menzionata *prominence*. Al riguardo, si segnala che è in corso la consultazione pubblica in materia di *prominence* dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale e di accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre avviata da Agcom nel mese di gennaio scorso. In tale contesto, la Rai ha sottolineato la necessità, al fine di assicurare il pluralismo, la libertà di espressione, la diversità culturale e l'effettività dell'informazione, di distinguere il ruolo svolto dalla Società, concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale *ex lege* da quello degli altri prestatori di servizi di interesse generale, in coerenza con quanto avviene in ambito comunitario, ove la programmazione di servizio pubblico è considerata naturale destinataria della tutela garantita dalla normativa sulla *prominence*. La Società ha, pertanto, sostenuto che dovrebbero essere qualificati come servizi di interesse generale tutti i servizi diffusi dalla Rai, indipendentemente dal mezzo e dalla tecnologia di trasmissione, dalla piattaforma distributiva e dalla modalità di fruizione; ha, inoltre, precisato come lo *status* di servizio di interesse generale non possa essere riferito a soggetti che, anche in parte, adottino modelli di *business pay* (sia ad abbonamento che

a transazione).

1.2 Rai Way

Con il d.p.c.m. 17 febbraio 2022, recante “Disciplina di riduzione della partecipazione di Rai S.p.a. nella società Rai Way S.p.a.”, è stato stabilito che la Rai, nel quadro del mantenimento del controllo su un’infrastruttura strategica, possa ridurre la propria quota di partecipazione nel capitale di Rai Way fino al limite del 30 per cento, come effetto di una o più operazioni straordinarie, incluse una o più operazioni di fusione, e di cessioni effettuate mediante modalità e tecniche di vendita in uso sui mercati, incluso il ricorso, singolo o congiunto, ad un’offerta pubblica di vendita e ad una trattativa diretta.

Il 6 aprile 2022, la Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato l’Atto di indirizzo sulle condizioni da osservare in merito alla riduzione della partecipazione della Rai nella società Rai Way, con il quale ha impegnato il Consiglio:

- a valutare la possibilità di inquadrare l’operazione di riduzione della partecipazione in Rai Way o di creazione di un nuovo soggetto giuridico proprietario dell’infrastruttura, all’interno di una strategia complessiva e organica di crescita dell’Azienda, che appare opportuno trovi ampio riscontro nel Piano industriale;
- a verificare che le attività di direzione e coordinamento svolte nei confronti della controllata Rai Way siano in linea con quanto avviene per altre società quotate di pari importanza e garantiscano efficacemente la tutela del prevalente interesse pubblico, eventualmente adeguandole in congruo anticipo rispetto a qualsiasi tipo di operazione di riduzione della partecipazione nella stessa;
- a tener conto che la possibile riduzione della partecipazione della Rai nella società Rai Way è strettamente connessa e condizionata all’effettiva adozione del prossimo contratto di servizio e che i proventi dell’eventuale cessione non possano essere destinati a ripianare pregresse situazioni debitorie o a consentire il pareggio di bilancio, ma dovrebbero, invece, collocarsi all’interno di una strategia di investimento volta alla modernizzazione, al rilancio e allo sviluppo della Società concessionaria, nel segno, in particolare, dell’innovazione digitale, della valorizzazione del pluralismo informativo e del costante miglioramento della qualità dell’informazione e di tutta la programmazione rientrante nella missione di servizio

pubblico;

- a garantire che il nuovo assetto risultante dall'operazione di riduzione della partecipazione non pregiudichi lo svolgimento dei compiti fondamentali del servizio pubblico radiotelevisivo, come definiti nella Convenzione fra il Ministero dello sviluppo economico (ora Mimit) e la Rai per la concessione per il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, con particolare riferimento all'utilizzo e alla sicurezza delle infrastrutture e alla qualità della diffusione e trasmissione, ma sia orientato verso soluzioni di rafforzamento ed efficienza dell'infrastruttura stessa, che dovrà rimanere prioritariamente e, prevalentemente, finalizzata alla diffusione capillare terrestre della programmazione radiotelevisiva della Rai, in modalità sia analogica (Fm) che digitale (Dvb-T/T2, Dab+), garantendone al contempo la facile accessibilità da parte di tutta la popolazione;
- a valutare l'opportunità, nonostante il Governo autorizzi una cessione fino alla soglia del 30 per cento, di mantenere, comunque, la maggioranza del pacchetto azionario della società Rai Way.

1.3 Il canone di abbonamento e contributo Mise per lo sviluppo dell'offerta digitale Rai

L'articolo 1, commi 616-619, legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ha previsto un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del canone di abbonamento.

Per i canoni dell'esercizio da utenze private, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto, con decorrenza dal 1° gennaio 2021³:

- l'abrogazione della riduzione del 5 per cento delle somme da riversare alla Rai per la

³ Nella seduta del 16 febbraio 2021, il Consiglio di amministrazione della Rai, tenuto conto degli impatti prodotti dalla pandemia sulle attività delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici, ha deliberato il differimento, senza oneri aggiuntivi per l'abbonato, al 31 marzo 2021 del termine per il rinnovo del canone di abbonamento speciale, e, nella seduta del 25 marzo 2021, anche alla luce delle previsioni di cui al citato articolo 6, commi 5 e 6 del decreto-legge n. 41 del 2021, ha approvato un ulteriore differimento del predetto termine, sempre senza oneri aggiuntivi per l'abbonato, al 31 maggio 2021. L'articolo 6, commi 5-7, del c.d. "decreto Sostegni" (decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69), ha previsto, per l'anno 2021, l'esonero per le strutture ricettive, nonché, di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore, dal versamento del canone di abbonamento. Le disposizioni hanno, altresì, assegnato 83 mln ad una contabilità speciale, al fine di riconoscere un credito d'imposta di importo corrispondente a favore di coloro che hanno già provveduto al versamento del canone e di compensare la Concessionaria per le minori entrate derivanti dalla predetta disposizione.

copertura del costo di fornitura del servizio pubblico e del c.d. “*extra gettito*”, determinato dalle maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2016;

- che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate, per 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione, istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, e per la restante quota alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 27 dicembre 2021, ha stabilito che, per l’anno 2022, i canoni di abbonamento speciale rimangano fissati nella misura di cui alle tabelle 3 e 4, allegata al decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

Infine, nella seduta del 9 febbraio 2022, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il differimento, senza oneri aggiuntivi o maggiorazioni, dal 31 gennaio al 31 marzo 2022, del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale relativo all’anno 2022.

Nella seduta del 14 dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione della Rai ha approvato gli Accordi con l’Agenzia delle entrate per la gestione del canone di abbonamento Tv privato per i periodi 1/1/2019-31/12/2021 e 1/1/2022-30/4/2027. Il decreto del 28 dicembre 2022 del Mimit, recante “Canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l’anno 2023” ha successivamente stabilito che, per l’anno 2023, i canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili rimangono fissati secondo le misure nelle tabelle 3 e 4 allegata al d.m. 29 dicembre 2014.

L’articolo 1, comma 19, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha stabilito che “La misura del canone di abbonamento alla televisione per uso privato, di cui all’articolo 1, comma 40, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminata in 70 euro per l’anno 2024”. La citata legge di Bilancio 2024 ha previsto, inoltre, un contributo di 430 mln, per l’anno 2024, per il miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale su tutto il territorio nazionale, nell’ambito delle iniziative, previste dal contratto di servizio nazionale tra la società RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a. e il Ministero delle imprese e del made in Italy, di ammodernamento, sviluppo e gestione infrastrutturale delle reti e delle

piattaforme distributive, nonché di realizzazione delle produzioni interne, radiotelevisive e multimediali. Il suddetto contributo è erogato in tre rate di pari importo nei mesi di gennaio, marzo e giugno.

Il mutato quadro normativo di riferimento comporta consistenti azioni correttive nella gestione della Rai che dovranno essere sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte di questa Corte.

1.4 Minoranze linguistiche e offerta per l'estero

Con riferimento alle minoranze linguistiche, nel corso del 2022, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- il d.p.c.m. 24 gennaio 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e Rai Com S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta”;
- il d.p.c.m. 24 gennaio 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e Rai Com S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia”;
- il d.p.c.m. 24 gennaio 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e Rai Com S.p.a. per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua sarda nella Regione autonoma Sardegna”.
- il d.p.c.m. 28 aprile 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, Rai Com S.p.a. e la Provincia autonoma di Bolzano per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella Provincia autonoma di Bolzano”.

Con riferimento all'offerta per l'estero è stato adottato il d.p.c.m. 2 agosto 2022, recante “Approvazione della convenzione stipulata il 31 marzo 2022, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e Rai Com S.p.a. per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero”. Nella seduta del 29 marzo 2023 il Cda ha deliberato di autorizzare Rai Com alla formalizzazione della Convenzione con la Presidenza del Consiglio

dei ministri per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero. Nella stessa seduta, il Cda ha deliberato di prorogare dal 1° aprile 2023 al settembre 2023 la Convenzione scaduta, in attesa della stipula di quella nuova. In data 14 settembre 2023, il Cda ha preso atto della nota informativa di un'ulteriore proroga dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024. In data 22 febbraio 2024 è stato approvato il rinnovo della già menzionata Convenzione fino al 31 gennaio 2025.

1.5 Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino

È stata pubblicata nella GU Serie Generale n. 222 del 22-09-2023 la legge 12 settembre 2023, n. 126, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, fatto a Roma il 27 settembre 2021.

1.6 Privacy

In linea con gli sviluppi del mercato, la Rai ha incrementato l'offerta di servizi digitali, nella prospettiva di ampliare i canali di fruizione dei contenuti, con il conseguente aumento del perimetro di incidenza della tematica inerente alla protezione dei dati personali e alla riservatezza. La spinta innovativa sta conducendo peraltro a un continuo affinamento della profilazione editoriale e pubblicitaria, anche sull'offerta lineare. Ne consegue un incremento della complessità delle valutazioni in tema di tutela della *privacy*, e non solo relativamente a strumenti, servizi e infrastrutture digitali.

Nell'ambito delle attività dirette ad assicurare un presidio costante in tema di tutela dei dati personali degli interessati, siano essi dipendenti o utenti dei servizi offerti, si segnalano, in particolare:

- l'aggiornamento delle procedure aziendali e l'emanazione di nuove *policy* aziendali in materia, da parte di un gruppo di lavoro dedicato. A tale riguardo, si segnala che nel corso del 2022 si è giunti alla definizione della "Politica sul periodo di conservazione dei dati personali (compresi quelli particolari)", emanata lo scorso giugno, mentre è in fase di finalizzazione la "Policy generale aziendale in materia di *privacy*";
- condivisione con il Vertice aziendale del Piano Aziendale per la sorveglianza del Dpo - ex

art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento UE 2016/679 - con l'obiettivo di garantire una piena e costante conformità aziendale al suddetto Regolamento.

Con riferimento alle istanze con le quali gli interessati possono esercitare i diritti previsti in loro favore dal Regolamento *privacy* (artt. da 15 a 22), si segnala che, nel 2022, sono state registrate 411 istanze, a fronte delle 244 dello scorso anno, con un incremento del 68,4 per cento.

Le 411 istanze del 2022 si suddividono, tra le diverse tipologie di esercizio, come segue:

- diritto all'oblio (89,05 per cento);
- diritto di accesso (4,38 per cento);
- diritto di opposizione (2,19 per cento);
- diritto di rettifica (2,92 per cento);
- revoca del consenso (1,22 per cento);
- diritto di limitazione (0,24 per cento).

In relazione al tema dei reclami relativi a eventuali violazioni della *privacy*, si segnala che nel 2022 sono pervenuti due reclami, pendenti davanti al Garante *privacy*.

Nel 2022, non sono stati registrati, sul perimetro dell'intero Gruppo, eventi di violazione di dati personali la cui rilevanza richiedesse la segnalazione al Garante.

Il 20 ottobre 2022, il Presidente del Garante per la protezione dei dati personali e l'Amministratore delegato della Rai hanno sottoscritto un Protocollo triennale che dà avvio ad una collaborazione che si realizzerà attraverso programmi e azioni comuni dedicate ai temi della *privacy*, attraverso una pluralità di strumenti editoriali - dalla *fiction*, ai programmi di intrattenimento, ai momenti di informazione - e delle soluzioni televisive e tecnologiche ritenute dalle parti più adatte.

L'incremento dell'offerta dei canali di fruizione dei contenuti e l'ampliamento della digitalizzazione per i vari servizi ha comportato l'ampliamento del perimetro tecnologico in ambito aziendale e conseguentemente della necessità di presidiare la sicurezza anche in tema di protezione dei dati personali, che la Rai, specie come concessionaria di servizio pubblico, considera primaria.

1.7 Diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore

La legge 14 luglio 2023, n. 93 ha introdotto rilevanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di

comunicazione elettronica. L'Autorità di settore (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – Agcom) può ora ordinare ai prestatori di servizi di disabilitare l'accesso a contenuti diffusi in maniera illecita, anche adottando provvedimenti cautelari in via d'urgenza. L'Autorità, con la delibera n. 189/23/Cons "Modifiche al Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70 di cui alla delibera n. 680/13/Cons", ha adeguato il proprio Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica alla legge.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GLI ORGANI

2.1 La struttura organizzativa

Con l'approvazione della legge n. 220 del 2015 (entrata in vigore il 30 gennaio 2016) e poi con l'art. 63 del Tusma (d.lgs. n. 208 del 2021), è stato ridisegnato l'assetto di *governance* dell'Azienda con la riduzione a sette del numero dei membri del Consiglio di amministrazione, la ridefinizione dei requisiti, delle incompatibilità, e delle cause di decadenza dall'ufficio e delle procedure per la nomina dei membri dell'organo collegiale e l'introduzione della figura dell'Amministratore delegato.

Il Gruppo Rai è costituito da 5 società: la Capogruppo Rai, la cui attività rappresenta il *core business* del Gruppo e 4 società controllate, costituite per la cura di specifiche attività: Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità e Rai Way (quotata).

2.2 Le modifiche apportate all'assetto organizzativo della Rai

Nella seduta del 13 gennaio 2022, il Cda ha approvato l'aggiornamento dell'assetto macrostrutturale aziendale con la istituzione della direzione offerta estero.

Per quanto attiene all'assetto organizzativo della Rai, le attività, svolte nel corso dell'anno 2022, sono state caratterizzate dal completamento delle trasformazioni previste dal Piano di attuazione del modello per generi.

A tale riguardo, in riferimento al comparto editoriale, l'Azienda ha segnalato le seguenti iniziative:

- abolizione delle direzioni di rete;
- aggiornamento di alcune mission ed assetti delle direzioni di genere, al fine di renderne operative le attività (anche in coerenza con i nuovi processi formalizzati) e della direzione offerta estero;
- riassetti interni delle direzioni distribuzione e RaiPlay e *digital*, in coerenza con la trasformazione del modello per generi;
- ridefinizione dell'assetto interno della direzione Radio Tre.

Il nuovo modello organizzativo ha, inoltre, imposto aggiornamenti e adattamenti di mission, assetti e responsabilità nel comparto organizzativo aziendale di supporto all'offerta/prodotto

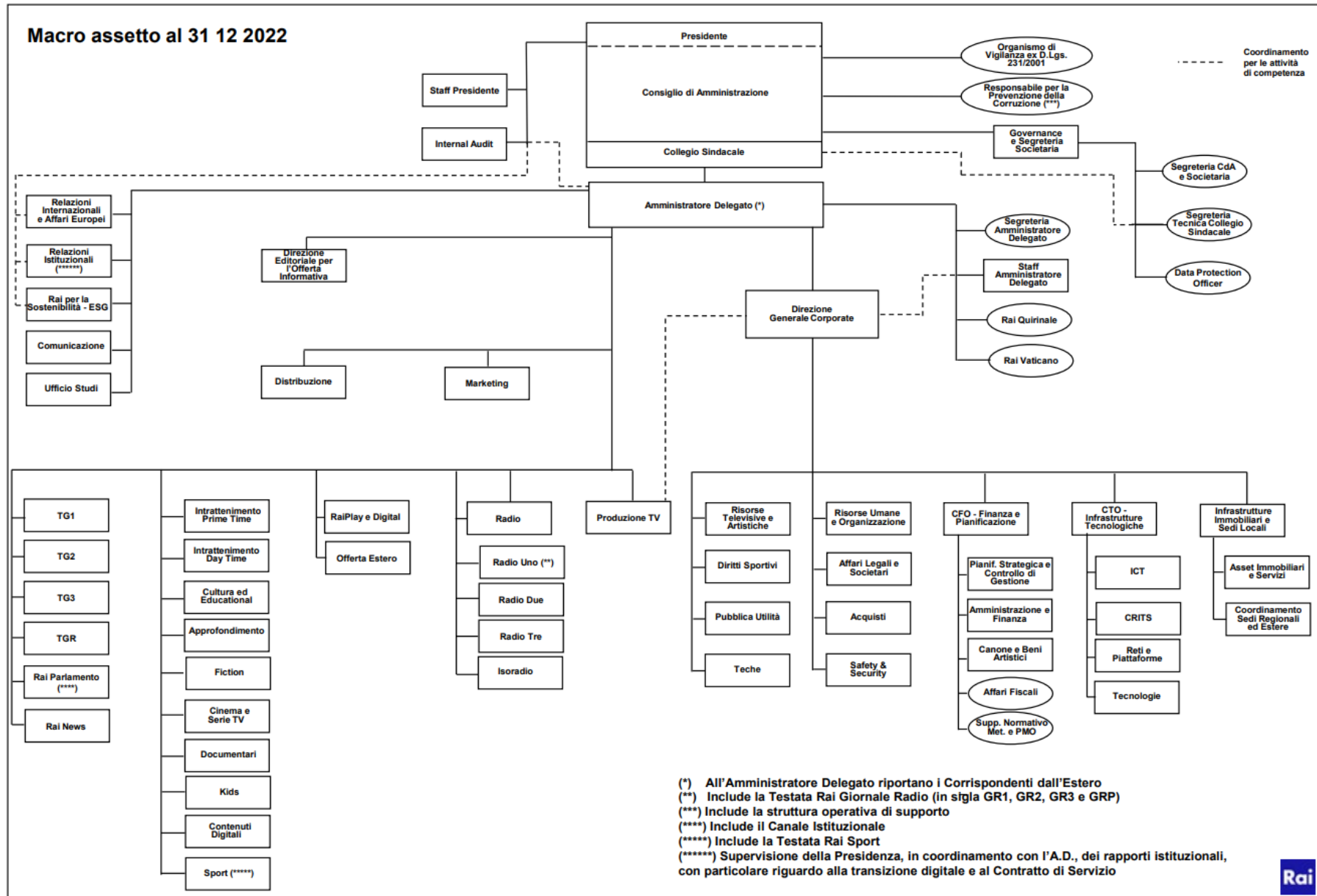
(direzioni produzione Tv, risorse televisive e artistiche (Rta), diritti sportivi, comunicazione) e in quello *corporate* (direzioni acquisti, Ict, infrastrutture immobiliari e sedi locali, affari legali e societari).

In aggiunta, si segnalano di seguito i seguenti interventi organizzativi mirati a rafforzare ed assicurare la *governance* aziendale e la *compliance* interna:

- riorganizzazione interna delle direzioni relazioni istituzionali e relazioni internazionali e affari europei;
- potenziamento dello *staff* del Presidente attraverso l'istituzione della direzione *staff* del Presidente in sostituzione dell'omonima struttura;
- istituzione della direzione Rai per la sostenibilità-Esg, nata per rafforzare la strategia e l'azione della Rai rispetto ai "temi Esg" (*environment, social, governance*).

Il prospetto che segue rappresenta l'assetto organizzativo della Rai al 31 dicembre 2022.

Grafico 1 - Assetto organizzativo al 31 dicembre 2022



(*) All'Amministratore Delegato riportano i Corrispondenti dall'Estero
 (**) Include la Testata Rai Giornale Radio (in sigla GR1, GR2, GR3 e GRP)
 (****) Include la struttura operativa di supporto
 (*****) Include il Canale Istituzionale
 (*****) Include la Testata Rai Sport
 (*****) Supervisione della Presidenza, in coordinamento con l'A.D., dei rapporti istituzionali, con particolare riguardo alla transizione digitale e al Contratto di Servizio



2.3 Gli organi e i compensi

La Rai, come detto, per quanto non diversamente previsto dal Tusma, è assoggettata alla disciplina generale del codice civile, anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione.

L'art. 63 del Tusma prevede che il Consiglio di amministrazione sia composto da sette membri e definisce la figura dell'Amministratore delegato, dotato di ampi poteri di firma degli atti e contratti aziendali nonché di gestione del personale e nomina dei dirigenti.

Al Presidente possono essere affidate dal Consiglio, previa delibera assembleare autorizzativa, deleghe nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno.

L'art. 64, comma 1, del Tusma stabilisce che l'Amministratore delegato e i componenti degli organi di amministrazione e controllo della società siano soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Gli organi sociali della Rai sono:

- l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Amministratore delegato;
- il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita dallo Stato, azionista nella misura del 99,56 per cento, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, e dalla Siae, azionista per la quota residua. A tale organo sono intestati dall'articolo 2383 del codice civile taluni atti di governo della società: nomina e revoca degli amministratori; deliberazione del progetto del bilancio predisposto dagli amministratori; deliberazione di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio; azione di responsabilità nei confronti degli amministratori; deliberazione sulle modificazioni dello statuto; nomina e revoca dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo dotato di poteri decisionali; ad esso spetta la gestione dell'impresa (2380-bis codice civile).

In coerenza con le previsioni dell'art. 63, comma 15, del Tusma, i membri del Consiglio di amministrazione della Rai sono così individuati:

- due eletti dalla Camera dei deputati e due eletti dal Senato della Repubblica, con voto limitato a un solo candidato;
- due designati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, conformemente ai criteri e alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- uno designato dall'Assemblea dei dipendenti della Rai, tra i dipendenti dell'Azienda titolari di un rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi, con modalità che garantiscano la trasparenza e la rappresentatività della designazione stessa.

A partire dal 15 novembre 2016, data di entrata in vigore della legge 26 ottobre 2016, n. 198, ai compensi del Presidente è stato applicato il limite massimo retributivo di euro 240.000 annui lordi, stabilito dalla già menzionata legge.

Nel mese di luglio 2021 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione della Rai, nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 15 luglio.

Nella seduta tenutasi il 16 luglio, il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato dell'Azienda, carica per la quale è stato scelto, su proposta dell'Assemblea, il consigliere indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Presidente, l'altro consigliere di nomina governativa. Quest'ultima scelta ha ottenuto, da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, il numero di voti necessari per l'assenso alla nomina (con i due terzi dei suoi componenti, pari a 27 voti, a norma dell'art. 63, comma 14, del Tuma e dell'art. 22, primo comma dello statuto) il 21 luglio 2021.

Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio, coerentemente con quanto previsto dall'art. 26 dello statuto, ha delegato al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti svoltasi in pari data:

- nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali, le relazioni e le attività internazionali; la supervisione, in coordinamento con l'Amministratore delegato, dei rapporti istituzionali, con particolare riguardo alla transizione digitale; le relazioni e le attività connesse alla Corporate Social Responsibility e al bilancio sociale;
- la supervisione delle attività di controllo interno.

Per quanto riguarda gli emolumenti del Consiglio di amministrazione in carica a partire dal mese di luglio 2021, l'Assemblea, nella ricordata adunanza del 15 luglio, ha confermato il compenso annuo lordo dei membri del Cda in euro 66.000 per ciascun consigliere, oltre al

rimborso spese sostenute per l'incarico.

Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio di amministrazione, recependo l'indicazione dell'Assemblea svoltasi in pari data, ha determinato, in continuità con quanto corrisposto nel precedente mandato, nell'importo di euro 240.000, comprensivo del compenso già stabilito quale Consigliere di amministrazione dall'assemblea dei soci del 15 luglio 2021, il compenso annuo lordo spettante all'Amministratore delegato.

Nella medesima seduta del 5 agosto, il Consiglio di amministrazione ha, altresì, determinato in euro 114.000 annui lordi la remunerazione per le particolari cariche conferite alla Presidente, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice civile.

Nel 2022, non hanno operato Comitati Consultivi all'interno del Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2022, si sono svolte 24 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nella seduta del 15 febbraio 2023, il Cda ha approvato alcune modifiche da apportare agli articoli dello statuto sociale della Rai, volte a semplificare lo svolgimento delle adunanze dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di amministrazione, nonché le riunioni del Collegio sindacale, prevedendo che le stesse possano tenersi anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore delegato nominato nel 2021, l'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 15 maggio 2023 ha proposto di nominare il successore (ugualmente designato dal Consiglio dei ministri) ed il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla relativa nomina nella seduta tenutasi nella stessa data del 15 maggio.

Il 10 agosto 2023 è venuto prematuramente a mancare il Consigliere espresso dall'Assemblea dei dipendenti.

Il Consiglio di amministrazione ha, quindi, organizzato la procedura per l'elezione del successore e l'Assemblea degli azionisti, nell'adunanza del 5 dicembre 2023, ha provveduto alla nomina del Consigliere espresso dall'Assemblea dei dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto, l'Assemblea dei soci nomina il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne determina i compensi; nomina, altresì, due sindaci supplenti.

I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'assemblea convocata per

l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.⁴

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, come modificato dal d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Scigr), sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale della Società ha svolto, nel corso dell'esercizio 2022, l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge e, nel corso dell'anno, si è riunito 17 volte ed ha assistito a 24 riunioni del Consiglio di amministrazione.

L'esercizio 2022 ha visto l'avvicendamento del Collegio sindacale. Il Collegio sindacale in carica fino alla data del 23 giugno 2022, è stato nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 5 luglio 2019, che ne aveva confermato gli emolumenti nella misura di euro 63.000 per il Presidente e per ciascun sindaco effettivo in euro 45.000.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 23 giugno 2022, ha nominato il nuovo Collegio sindacale in carica per gli esercizi 2022-2023-2024, confermandone gli emolumenti.

Le spese relative agli organi sociali nel conto economico sono ricomprese tra i costi per servizi (v. la successiva tabella 55 al par. 9.1.3).

In particolare, i costi per gli organi comprendono gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli amministratori, compreso l'Amministratore delegato, per 953.000⁵ euro (di cui 85.827 per rimborsi spese) e ai sindaci per 155.319,04 euro (di cui 1.129,04 per rimborsi spese).

Nella tabella seguente sono esposti i compensi spettanti agli organi per l'esercizio 2022⁶, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

⁴ Dell'attività e delle funzioni svolte dal Collegio sindacale si tratterà nel paragrafo relativo ai controlli interni.

⁵ Il costo sia degli Amministratori che di un Sindaco è comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda.

⁶ In coerenza con le sopra citate delibere dell'Assemblea del 15 luglio 2021 e del Cda del 5 agosto 2021.

Tabella 1 - Compensi organi

	2021	2022
Presidente in carica fino a luglio 2021 (1)	97.500	
Presidente in carica da luglio 2021 (2)	81.100	
Presidente (3)		180.000
Amministratore delegato in carica fino a luglio 2021 (4)	130.000	
Amministratore delegato in carica da luglio 2021 (5)	60.000	
Amministratore delegato (6)		240.000
Amministratori	66.000	66.000
Presidente Collegio sindacale	63.000	63.000
Sindaci	45.000	45.000

(1) di cui euro 35.750 come compenso assembleare, ed euro 61.750 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c. fino al 15 luglio compreso;

(2) di cui euro 30.433 come compenso assembleare ed euro 50.667 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.;

(3) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 114.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.;

(4) di cui euro 35.750 come compenso assembleare ed euro 94.250 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.;

(5) di cui euro 16.500 come compenso assembleare ed euro 43.500 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c. Si precisa che l'Amministratore delegato in carica dal 15 luglio 2021 ha percepito il compenso spettante a partire dal mese di ottobre 2021 in relazione al mantenimento fino a tale data della carica di Sovrintendente della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma;

(6) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 174.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex art. 2389, comma 3, c.c.

Fonte: Rai

2.4 L'assetto immobiliare

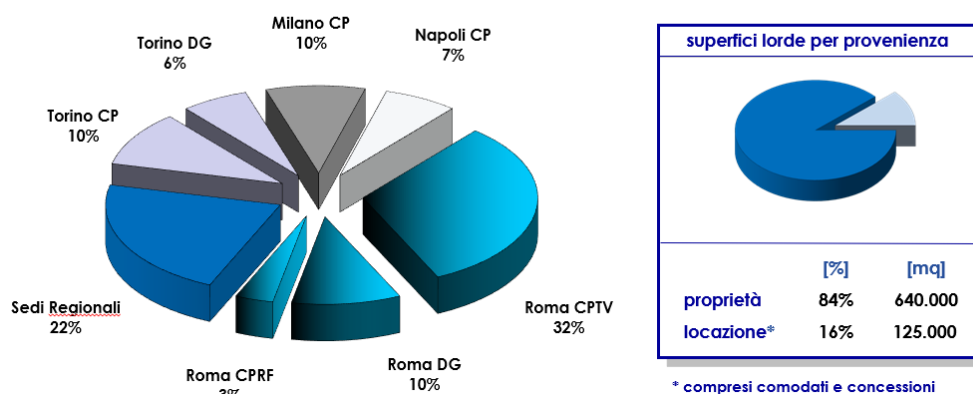
Il patrimonio immobiliare della Rai è affidato alla responsabilità della direzione *asset* immobiliari e servizi, che ha il compito di ottimizzare la gestione degli immobili del Gruppo Rai, dei servizi connessi e delle dotazioni individuali e di ufficio, gestendone i progetti di ottimizzazione e assicurando un adeguato livello di servizio alle strutture utilizzatrici.

Il compito è quello di pianificare ed eseguire i progetti di valorizzazione, sviluppo e trasformazione degli edifici aziendali, allo scopo di ottimizzarli sia adeguandoli ai migliori *standard* qualitativi e funzionali, sia gestendo l'intero processo dall'analisi di fattibilità, alle specifiche tecniche, alla progettazione, fino alla direzione dei lavori e ai collaudi.

L'assetto immobiliare della Rai al 31 dicembre 2022 consta di circa 765.000 metri quadri lordi, di cui 125.000 metri quadri utilizzati dalla Società in immobili appartenenti a terzi. La distribuzione sul territorio evidenzia che gran parte degli insediamenti sono destinati ai quattro centri di produzione (Roma, Torino, Milano e Napoli), circa il 62 per cento del totale complessivo; le sedi Regionali hanno in assegnazione il 22 per cento dei fabbricati, mentre la direzione generale il 16 per cento, distribuito tra Roma (10 per cento) e Torino (6 per cento). I dati sopra forniti sono evidenziati nei seguenti grafici.

Grafico 2 - Consistenza immobiliare 2022

- il **patrimonio immobiliare** circa **765.000 mq** lordi
- **età media degli immobili** circa **40 anni**
- **uso strumentale** destinato per l'80% alle attività produttive



Fonte: Rai

Il valore complessivo degli immobili di proprietà, stimato dalla Società sulla base di perizie acquisite nel corso degli anni, è compreso tra i 900 e 1.100 mln.

Si riporta la situazione al 31 dicembre 2022 del valore contabile dei terreni, dei fabbricati e degli impianti, iscritti tra le attività materiali non correnti del bilancio, per un valore residuo pari a 704,4 mln, al netto dei fondi ammortamento, quale quota parte del totale attività materiali pari a 909,05 mln (cfr. tabella attività stato patrimoniale).

Tabella 2 - Valore patrimonio

(milioni di euro)

Valore patrimonio base perizie CBRE, REAG, JLL, AdT 900 – 1.100 M€								
CONFRONTO VALORI DI LIBRO 2021-2022	Terreni	Fabbricati	Impianti	TOTALE CESPITI	FONDO SVALUTAZIONE	QUOTA AMMORT.	FONDO AMMORT.	VALORE RESIDUO
Situazione al 31.12.2022	366,9	509,5	333,0	1.209,4	-6,2	-25,1	-498,8	704,4
Situazione al 31.12.2021	366,9	498,5	319,9	1.185,3		-24,4	-476,4	708,9

Fonte: Rai

Il fondo svalutazione per l'anno 2022 rileva la rettifica dei valori patrimoniali di alcuni cespiti, sulla base di recenti perizie estimative, quali i terreni di Bari Ceglie del Campo, Roma Saxa Rubra 2 e Venezia Palazzo Labia (solo la componente terreno).

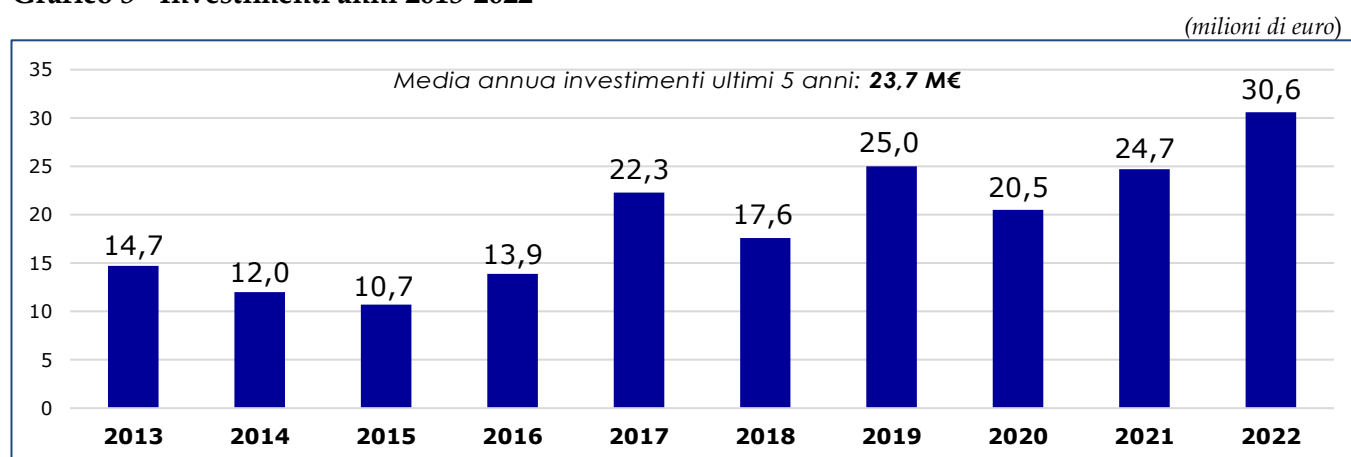
Il valore del patrimonio immobiliare indicato non comprende le opere d'arte presenti a

Venezia Palazzo Labia, il cui valore è stimato in circa 6,8 mln.

Gli investimenti sugli immobili rilevati nel 2022 ammontano a 30,6 mln, in aumento rispetto all'anno precedente (24,7 mln nel 2021), e anche rispetto al livello medio degli ultimi anni, con un *trend* in visibile crescita che comprende, per il 2022, anche i maggiori oneri per aggiornamento prezzi, dovuti all'applicazione del d.l. n. 50 del 2022 (c.d. decreto Aiuti), pari a circa 2,6 mln.

Entrando nel dettaglio dei principali investimenti effettuati, la Rai riferisce che, procedono per lotti funzionali i lavori di adeguamento a norma presso i centri di produzione di Milano, corso Sempione 27 e di Torino, via Verdi 16, e nella sede regionale di Venezia, Palazzo Labia. Sono stati, inoltre, avviati importanti interventi di riqualificazione e adeguamento impiantistico nel centro di produzione di Napoli, viale Marconi, mentre, presso il centro di produzione Tv di Roma, sono stati ultimati i lavori di riqualificazione e adeguamento dello studio televisivo Tv6 del centro studi Nomentano, avente una superficie di circa 800 mq.

Grafico 3 - Investimenti anni 2013-2022



Fonte: Rai

È proseguita, inoltre, la campagna di valutazione e adeguamento degli edifici aziendali rispetto al rischio sismico, con i lavori di miglioramento sismico per le sedi di Bologna, viale della Fiera, e Ancona, via dell'Industria.

Nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'edificio della direzione generale Rai di Roma ubicato in viale Mazzini n. 14, nel 2022 è stato dato inizio alla progettazione dell'intervento. A fine anno è stato completato il primo step consistente nel progetto di fattibilità tecnico-economica.

2.4.1 Le spese delle sedi regionali ad esclusione costi emergenza Covid-19

Per quanto attiene alle spese di esercizio degli insediamenti, nel 2022 si è registrato un costo complessivo di 101,49 mln, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (77,35 mln).

Come risulta dalla tabella, la voce più rilevante riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica per 43,82 mln con un incremento registrato di oltre il 70 per cento rispetto ai 25,22 mln dell'anno precedente a causa della crisi energetica globale. Analogamente le spese di riscaldamento hanno registrato un incremento di oltre il 150 per cento, passando da 3,65 mln nel 2021 a 9,26 mln nel 2022.

Restano, invece, in linea le altre voci di spesa, tra cui le pulizie, pari a 5,66 mln rispetto ai 5,75 mln del 2021, le manutenzioni (circa 12,79 mln contro 12,26 mln del 2021) e le spese di vigilanza, pari a 15,29 mln (15,60 mln nel 2021).

Tabella 3 - Spese di esercizio anno 2022 - esclusi costi Covid-19

(milioni di euro)

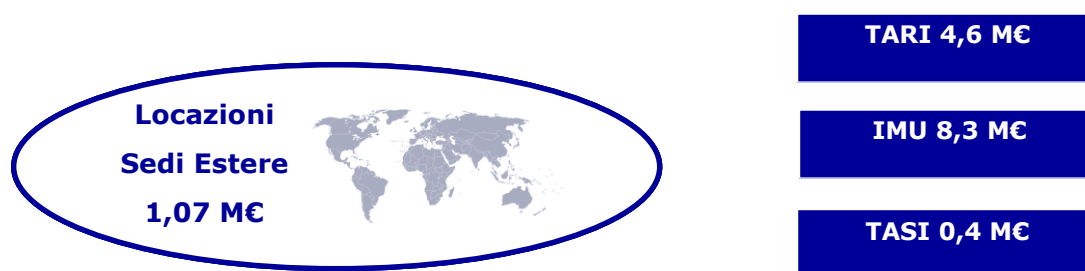
	INSEDIAMENTI	LOCAZIONI	MANUTENZIONI	PULIZIE	ACQUA	RISCALDAMENTO	ENERGIA ELETTRICA	VIGILANZA	TOTALE
DG	ROMA	4,81	1,77	0,80	0,16	0,60	2,36	2,10	12,60
	TORINO	2,97	0,05	0,21	0,01	0,29	2,45	0,58	6,56
CP	ROMA TV	0,58	4,90	1,84	0,41	4,04	19,36	5,83	36,96
	ROMA RF	0,89	0,54	0,43	0,22	0,34	1,94	0,06	4,42
	MILANO	2,35	1,10	0,51	0,03	0,69	3,99	1,29	9,96
	TORINO	0,26	1,25	0,52	0,04	0,85	3,63	1,05	7,60
	NAPOLI	0,07	0,48	0,35	0,07	0,61	2,30	0,97	4,85
SR	TUTTE	1,58	2,70	1,00	0,22	1,84	7,79	3,41	18,54
	TOTALE	13,51	12,79	5,66	1,16	9,26	43,82	15,29	101,49

(*) La Vigilanza dei Centri di Produzione è spesa sul budget delle Direzioni Produzione TV e Radio

(#) L'esercizio delle SR (escluse locazioni) è spesa sul budget della direzione sedi regionali ed estere

Fonte: Rai

Grafico 4 - Spese sedi regionali (Tari, Imu, Tasi)



Fonte: Rai

La spesa per l'Imu, pari a circa 8,3 mln, è praticamente invariata dal 2015, mentre l'importo della Tari è aumentato a 4,6 mln rispetto ai 4,5 mln del 2021.

Pertanto, le spese complessive dell'esercizio per le sedi regionali ammontano a circa 114 mln (90 mln nel 2021).

Ai costi di esercizio ordinari sono da aggiungere ulteriori 0,9 mln di costi straordinari relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19, non rappresentati in tabella, di cui 0,5 mln relativi agli interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro, e circa 0,4 mln per costi straordinari di vigilanza e *reception*. Nel corso dell'anno 2022, infatti, si è dovuta fronteggiare la recrudescenza dell'epidemia da Covid-19, mantenendo in vigore alcune misure e provvedimenti necessari al prosieguo delle attività all'interno degli insediamenti aziendali in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme di riferimento.

L'Azienda ha provveduto ad elaborare un complesso e articolato piano immobiliare che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 luglio 2022. Sono state, successivamente, avviate le prime iniziative che sono proseguite nel corso del 2023. Il *Piano strategico immobiliare* si svilupperà in un arco di 10 anni (2022-2031), con l'obiettivo di razionalizzare gli asset immobiliari aziendali in un'ottica di medio-lungo termine, adeguandoli ai più recenti *standard* funzionali e qualitativi. Il Piano prevede interventi di ristrutturazione, riqualificazione o sostituzione degli asset esistenti, in funzione di una riduzione del *footprint* immobiliare, che consentirà una gestione più sostenibile, sia economicamente che ai fini degli obiettivi Esg.

La riduzione del parco immobiliare consentirà, secondo le previsioni dell'Azienda, di focalizzare gli investimenti sulle aree strategiche, in parte autofinanziandoli tramite la dismissione degli asset non più funzionali o scarsamente utilizzati.

La valorizzazione degli immobili obsoleti o sottoutilizzati dovrebbe contribuire a fornire le risorse economiche necessarie per gli investimenti, minimizzandone gli impatti sull'equilibrio economico aziendale, con un profilo che risulterà inferiore rispetto all'andamento inerziale già previsto, anche per quanto attiene all'esposizione finanziaria cumulata, anch'essa prevista in diminuzione nel prossimo decennio rispetto alla situazione *as is*.

La sostenibilità del Piano deriva principalmente dalla riduzione del *footprint* immobiliare, che rimane la leva principale di ottimizzazione dei costi, sia in fase di programmazione degli interventi strutturali, che a regime in termini di minori costi operativi di gestione.

Oltre alle situazioni già individuate di sovradimensionamento degli immobili, la compressione degli spazi sarà possibile principalmente grazie all'introduzione del *desk sharing* e al consolidamento dello *smart working*.

A questo proposito, la Rai riferisce che sono allo studio, in collaborazione con la direzione risorse umane e organizzazione, nuovi modelli funzionali e organizzativi legati ai possibili impatti della modalità di lavoro agile, inizialmente introdotta con la pandemia da Covid-19. L'obiettivo è la messa a punto di nuovi modelli di allestimento degli uffici e delle redazioni secondo logiche di *smart office*, con l'adozione di postazioni condivise che consentiranno in prospettiva la razionalizzazione delle superfici e la riduzione dei costi immobiliari. Gli effetti in termini di riduzione degli spazi del cluster immobiliare relativo (uffici e redazioni) sono stati stimati dall'Azienda in circa il 30 per cento.

Per quanto riguarda l'implementazione delle iniziative previste nel *Piano strategico immobiliare*, ha avuto un notevole impulso, nel corso del 2022, uno dei principali progetti, consistente nel riassetto della presenza Rai nell'area di Milano.

È stata pubblicata, da parte della Rai, un'ulteriore "Informativa al mercato per la negoziazione diretta di immobili siti in Milano", finalizzata a dare adeguata pubblicità all'iniziativa e sondare il mercato sull'esistenza di eventuali soluzioni alternative.

A seguito della pubblicazione del bando, è stata oggetto di valutazione la nuova proposta della Fondazione Fiera Milano (FfM), che prevede, come soluzione alternativa alla proposta progettuale, riguardante i padiglioni 1-2 del Portello, già oggetto di vari approfondimenti negli anni precedenti, la realizzazione di un nuovo complesso polifunzionale in prossimità del centro congressi Mi.Co.

Nel 2023, l'accordo si è poi concretizzato, prima con la sottoscrizione di un *Term Sheet* in data 27 aprile e poi, a seguito dell'elaborazione da parte FfM del progetto preliminare del nuovo

insediamento, con la firma, in data 4 dicembre 2023, dell'Accordo Quadro finalizzato alla locazione dell'immobile che verrà costruito a cura della Fondazione Fiera Milano, con caratteristiche tali da poter essere destinato a centro di produzione Rai. L'accordo prevede la realizzazione, nell'ambito del campus Gattamelata (che sorgerà nell'area oggi denominata Mi.Co. nord), di un nuovo immobile che la Rai prenderà in consegna entro l'anno 2028, per poi sottoporlo ad ulteriori lavori di personalizzazione e allestimento impiantistico, il cui completamento è previsto entro il 2029. Secondo i piani dell'Azienda, la realizzazione del progetto consentirà alla Rai di concentrare le proprie attività a Milano in un'unica sede di concezione innovativa e di notevole impatto architettonico, da realizzare con l'applicazione di *standard* qualitativi e tecnologici elevati.

Per quanto riguarda il progetto di riqualificazione della direzione generale di Roma, viale Mazzini n. 14, di cui si è già detto, si è poi conclusa, in data 29 settembre 2023, la conferenza dei servizi indetta dal Provveditorato interregionale per le opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, con il rilascio del titolo autorizzativo per i lavori di bonifica e riqualificazione dell'immobile, per i quali è ora in corso lo sviluppo del progetto esecutivo.

Le iniziative di riassetto del patrimonio immobiliare hanno riguardato anche le sedi regionali, e, in particolare, nel 2022 è stata effettuata un'indagine di mercato per la rilocalizzazione della sede regionale per la Liguria in un nuovo immobile di dimensioni adeguate alle attuali esigenze e tecnologicamente più avanzato in termini di funzionalità e sostenibilità. L'indagine, che, tuttavia, non ha portato i risultati attesi, anche per lo scarso interesse mostrato dal mercato per la possibilità di permuta con la sede Rai di Genova, corso Europa n. 125.

Pertanto, anche, tale immobile è stato inserito nell'ambito della più ampia operazione di portafoglio prevista dal Piano strategico immobiliare approvato nel mese di luglio 2022 (che prevede la dismissione di vari immobili nelle sedi di Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bari e Cagliari).

A questo proposito, al fine di massimizzare il valore del portafoglio degli immobili cedibili e di ottimizzarne i tempi di dismissione, l'Azienda ha effettuato approfondimenti per individuare la modalità più efficace di vendita degli stessi, che hanno portato a ritenere preferibile la vendita "a pacchetto" rispetto a quella "asset by asset".

È, attualmente, al vaglio la definizione della più opportuna collocazione temporale dell'operazione di vendita, essendo previsto nei diversi casi un periodo di *lease-back* variabile che, per diversi motivi, l'Azienda ritiene non debba superare i 3-4 anni. Sulla base di queste

considerazioni, l'operazione di vendita "a pacchetto" potrebbe essere collocata nel corso dell'anno 2026.

Il Piano prevede un costante monitoraggio per tener conto degli impatti che potranno essere generati da eventuali modifiche delle premesse che ne hanno determinato lo sviluppo, sia in termini di scelte progettuali che di condizioni di mercato. Analogamente verrà monitorato l'impatto prospettico, in termini economici, determinato dalle spinte inflazionistiche derivanti dalle ripetute turbolenze della situazione geopolitica.

La Corte prende atto dell'approvazione del piano immobiliare e degli ambiziosi obiettivi in esso prefigurati. La Corte si riserva di monitorare l'andamento dell'attuazione del piano con richieste di specifici elementi informativi.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 La consistenza del personale della Rai

Il personale in organico, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, comprensivo delle figure apicali con contratto a tempo determinato, presente alla data del 31 dicembre 2022, risulta pari a 11.146 unità (11.386 unità alla fine del 2021). Si registra, quindi, un decremento dell'organico, nel 2022, di 240 unità e un aumento di una sola unità del personale a tempo determinato (da 112 a 113 unità nel 2022).

Tabella 4 - Consistenza al 31.12.2022 del personale della Rai

Numero dipendenti al	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	11.386	11.146	-240
Personale al 31 dicembre (T.D.)	112	113	1
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	11.498	11.259	-239

Fonte: Rai

Si indica, inoltre, per il 2022, e distinta per categoria, la consistenza media⁷ del personale della Rai con contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato e determinato) nella tabella seguente.

Tabella 5 - Consistenza media del personale della Rai (Full Time Equivalent)

(n. unità medie)

Categorie contrattuali	Numero medio dipendenti						Variazione Assoluta	Variazione %
	31.12.2021			31.12.2022				
	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale		
- Dirigenti (2)	243		243	244		244	1	0,41
- Giornalisti	1.907	133	2.040	1.961	59	2.020	-20	-0,98
- Quadri	1.249		1.249	1.146		1.146	-103	-8,25
- Impiegati amministrativi e di produzione (3)	6.944	28	6.972	6.836	24	6.860	-112	-1,61
- Operai	812	2	814	788		788	-26	-3,19
- Professori d'orchestra e altro personale artistico	118	1	119	118	1	119	0	0,00
Totale	11.273	164	11.437	11.093	84	11.177	-260	-2,27
(1) di cui contratti apprendistato	409			229				

(2) Il dato include le figure apicali assunte con contratto a TD

(3) Il dato include impiegati, impiegati della produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici e medici ambulatoriali.

Fonte: Rai

⁷ Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

Come si evince dalla tabella, la consistenza media del personale Rai ha registrato una riduzione di 260 unità medie, passando da 11.437 a 11.177 nel 2022: il personale a tempo indeterminato ha registrato una riduzione di 180 unità medie, passando da 11.273 unità nel 2021 a 11.093 unità nel 2022. Si è registrato anche un decremento del personale a tempo determinato di 80 unità medie, passato da 164 unità del 2021 a 84 unità del 2022.

3.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale della Rai

Nella tabella che segue è riportato, per il 2022, e distinto per causale, il numero delle cessazioni a tempo indeterminato della Rai.

Tabella 6 - Numero delle cessazioni a tempo indeterminato Rai

Cessazioni	2021	2022	Variazione Assoluta
a) per raggiungimento requisiti pensionistici	197	161	-36
b) per incentivazione	214	282	68
c) per mobilità infragruppo	5	5	0
d) per dimissioni e risoluzioni consensuali	47	64	17
e) per altro titolo*	27	37	10
Totale	490	549	59

*decessi, licenziamenti e scadenze contrattuali figure apicali.

Fonte: Rai

Nel 2022, il numero delle cessazioni, pari a 549 dipendenti, è aumentato complessivamente di 59 unità rispetto al 2021. Le cessazioni hanno riguardato 161 pensionamenti, 64 dimissioni e risoluzioni consensuali, 282 cessazioni per incentivazione, che sono riconducibili principalmente al piano di incentivazione all'esodo su base volontaria per quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti deliberato dal Cda il 1° dicembre 2021.

Nella tabella che segue è riportato, per il 2022, e distinto per causale, il numero delle assunzioni a tempo indeterminato della Rai.

Tabella 7 - Numero delle assunzioni a tempo indeterminato Rai

Assunzioni	2021	2022	Variazione Assoluta
a) stabilizzazione personale a t.d.	157	105	-52
b) reintegri a seguito contenzioso	3	16	13
c) mobilità infragruppo	9	27	18
d) ingressi per ricostituzione forza lavoro	257	161	-96
Totale	426	309	-117

Fonte: Rai

Si precisa che, nel 2021, i 257 ingressi finalizzati alla ricostituzione della forza lavoro sono avvenuti principalmente mediante l'assunzione per stabilizzazione a tempo indeterminato di 151 risorse precedentemente utilizzate con contratti di lavoro autonomo e risultate idonee alla relativa iniziativa selettiva (cd. personale atipico), in applicazione dell'Accordo quadro sulle politiche attive del 13 dicembre 2018.

Nel 2022, è proseguito il processo di stabilizzazione in servizio delle risorse già utilizzate a tempo determinato nel 2021, nel rispetto delle vigenti normative in materia di lavoro a termine (d.l. 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, recante "disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", cosiddetto "decreto dignità") e in applicazione di specifico accordo sindacale (17 ottobre 2018) in materia di "Politiche attive".

I 161 ingressi, finalizzati alla ricostituzione della forza lavoro a seguito dei piani di incentivazione e nel rispetto delle deliberazioni consiliari, al potenziamento di alcune strutture o per far fronte a nuove esigenze lavorative, sono avvenuti mediante l'assunzione:

- con contratto di apprendistato (126 unità), delle risorse idonee alle iniziative selettive per aiuto registi-assistenti alla regia, geometri, tecnici della produzione, specializzati della produzione, programmisti multimediali per la sede di Trieste, montatori e operatori di ripresa e per laureati in discipline scientifiche (tecnici);
- con contratto a tempo indeterminato, dei profili risultati idonei alle selezioni esterne destinate a esigenze aziendali specifiche (8 unità) e delle risorse idonee alla selezione per professori d'orchestra (8 unità) e alle selezioni mirate per la sede di Bolzano (14 unità);
- per stabilizzazione a tempo indeterminato di 3 collaboratori precedentemente utilizzati con contratti di lavoro autonomo;
- di un dirigente responsabile dell'area *health* nell'ambito della direzione *safety & security*;
- di una risorsa apicale alle dirette dipendenze del Presidente, ai sensi dell'art. 37 dello statuto Rai.

Si segnala, inoltre, l'assunzione, con contratto a tempo determinato, di 55 risorse giornalistiche idonee alla selezione pubblica per la testata giornalistica regionale (Tgr). Tali risorse sono state trasformate a tempo indeterminato nel corso del 2023.

In generale, la Rai svolge le attività relative alla ricerca e selezione del personale sulla base di una specifica procedura operativa ("Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per

il conferimento degli incarichi di collaborazione”⁸), coerente con il “Piano triennale di prevenzione della corruzione” e il “Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale”⁹. Preventivamente, all’avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, la Società esegue una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate. La predetta procedura operativa, prevede che il reclutamento del personale avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità per oggettive, motivate e tracciate esigenze della società. I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità ed omogeneità. Preventivamente all’avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, viene effettuata una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate attraverso, nell’ordine: i) una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate, attraverso analisi sui database aziendali (es. *screening* dei curricula e/o delle competenze); ii) eventuali iniziative di *job posting* pubblicate sulla *intranet* aziendale (con l’obiettivo di valorizzare le competenze interne e sviluppare le persone, favorendo processi di mobilità interne).

Per il reclutamento di profili manageriali e/o specialistici, stante la loro peculiarità e il contesto fortemente competitivo che caratterizza il settore radiotelevisivo e multimediale, la Rai, verificata preventivamente l’assenza al suo interno di tali professionalità, può affidare la ricerca di personale a società specializzate e/o su altri canali o social, in alternativa alle procedure di selezione concorsuali, garantendo pubblicità, trasparenza e tracciabilità del percorso selettivo¹⁰.

In generale, le nuove risorse sono assunte a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell’articolo 10 del contratto collettivo di lavoro Rai per quadri, impiegati e operai. Il ricorso ad assunzioni con contratto a termine è applicato

⁸ Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2021-2023 - Criteri e modalità di reclutamento del personale e di conferimento incarichi di collaborazione (delibera del Cda del 25 marzo 2021).

⁹ I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità ed omogeneità.

¹⁰ Gli avvisi di selezione vengono pubblicati sul sito *internet* istituzionale della società e/o su altri canali o *social*. In tali casi, la selezione dei candidati ricomprende: la valutazione di titoli studio; l’analisi delle esperienze professionali; la somministrazione di prove, che consistono in test e/o elaborati scritti, e/o prove pratiche e/o colloqui professionali e/o conoscitivo-motivazionali adeguati e coerenti con i profili ricercati.

prevalentemente:

- ai lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in rapporto al personale in servizio, nonché impegni assunti a fronte della convenzione, sottoscritta con il servizio Inserimento lavoro disabili della Regione Lazio;
- a vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

3.3 Gli interventi di razionalizzazione delle risorse umane

I principali interventi di razionalizzazione delle risorse umane posti in essere da Rai nel corso del 2022, hanno riguardato:

- la gestione del cd. piano ingressi delle risorse idonee sia alle iniziative selettive per aiuto registi-assistenti alla regia, geometri, tecnici della produzione, specializzati della produzione, programmisti multimediali (per la sede di Trieste), montatori, operatori di ripresa e per laureati in discipline scientifiche (tecnici)¹¹; sia alle selezioni per giornalisti professionisti 2019 e per le redazioni a minoranza linguistica, necessarie al reintegro degli organici delle Testate giornalistiche regionali e al potenziamento del prodotto *web*;
- l’inserimento in servizio: i) di alcuni profili, individuati sul mercato esterno, necessari ad esigenze aziendali specifiche; ii) dei lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in percentuale al personale in servizio nonché impegni assunti a fronte della convenzione sottoscritta con il servizio Inserimento lavoro disabili della Regione Lazio;
- la stabilizzazione in servizio dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, in applicazione della normativa vigente sul lavoro a termine (cd. decreto dignità);
- l’assunzione: i) con contratto a tempo indeterminato, delle risorse idonee alla selezione per professori d’orchestra; ii) con contratto di lavoro a termine, di professori d’orchestra per la copertura di particolari stagioni concertistiche;
- la valutazione delle risorse in organico allo scopo di identificare sviluppi lavorativi in altri profili aziendali mediante il cambio di mansione;
- il perfezionamento delle cessazioni dal servizio del personale rientrato nel piano

¹¹ Le assunzioni, necessarie a fronteggiare criticità di organico derivanti da esigenze di carattere produttivo/organizzativo, sono avvenute nella forma del contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell’art. 10 del CCL per quadri, impiegati ed operai.

straordinario di incentivazione all'esodo di cui alla circolare AD/2021/0001486/P/C del 20 dicembre 2021, destinato a quadri, impiegati, operai e giornalisti, fino ad esaurimento del *budget* stanziato;

- la valorizzazione della mobilità interna, anche mediante l'attivazione di iniziative di job posting, al fine di individuare risorse destinate a soddisfare i fabbisogni aziendali tramite la valorizzazione delle professionalità interne, in linea con "Il processo di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo" la cui disciplina è stata aggiornata dalla circolare AD/2021/0007546/P/C del 27 luglio 2021. A supporto del citato processo, è stato previsto l'utilizzo della cd. scheda fabbisogni volta a descrivere e formalizzare il fabbisogno di risorse necessarie per il raggiungimento di determinati obiettivi;¹²
- l'avvio di un'iniziativa di *development center*, in linea con le previsioni del rinnovo contrattuale del 28 febbraio 2018 (art. 57 Assegnazione di livello dei laureati e dei diplomati), riservata al personale cd. cripto-laureato (ovvero a risorse in servizio laureate e impegnate in attività lavorative in linea con il titolo di studio), al fine di valutarne il potenziale e, al tempo stesso, adottare specifici percorsi di sviluppo;
- la periodica promozione dello strumento del "curriculum vitae online", utile ad assicurare la disponibilità di informazioni aggiornate e dettagliate a supporto dei processi di gestione e sviluppo del personale;
- la riallocazione delle risorse coinvolte nel processo di transizione dalle Direzioni di rete a quelle di genere;
- l'attivazione del sistema "Rai per Me" nell'ambito delle testate nazionali e delle Direzioni di genere;
- la gestione del lavoro agile, a seguito dell'entrata in vigore degli accordi collettivi con i quali sono stati disciplinati - per le rispettive categorie contrattuali di riferimento - i contenuti degli accordi individuali per le prestazioni rese in regime di *smart working*;
- il completamento del "progetto competenze". Con la definizione dei set di competenze per gli ambiti editoriale, giornalistico, produttivo e di *corporate* (ripartiti in competenze professionali, comportamentali e digitali), sono state predisposte le campagne di rilevazione delle competenze in ambito editoriale e giornalistico (questionari on line da

¹² La compilazione della scheda ha consentito la determinazione degli specifici fabbisogni delle diverse strutture aziendali, soddisfacendo le esigenze di trasparenza e tracciabilità delle informazioni e di operare una ricognizione del personale interno prima di accedere a professionalità esterne. Tale attività è risultata particolarmente rilevante in ambito editoriale in continuità con il processo di ottimizzazione delle risorse inserite in tale ambito.

sottoporre su piattaforma intranet a tutti i dipendenti interessati). In particolare, a seguito della elaborazione dei risultati della mappatura delle competenze in ambito editoriale (destinata ai circa 1700 programmisti multimediali), è stata effettuata la ricognizione delle competenze dell'area giornalistica, sottoponendo il questionario di autovalutazione a circa 2000 risorse. Si rammenta che gli strumenti in questione consentono di: i) acquisire informazioni dettagliate sulle competenze esistenti in Azienda relativamente ai ruoli e profili professionali interessati; ii) supportare le attività di gestione delle risorse umane (es. pianificazione, *recruiting*, formazione, sviluppo); iii) individuare, in modo puntuale, gli ambiti di investimento per lo sviluppo delle competenze necessarie delle diverse realtà organizzative aziendali; iv) allineare i requisiti di selezione del personale alle effettive esigenze evolutive delle competenze richieste.

Nel corso dei primi mesi del 2023, si segnalano, inoltre, le seguenti principali iniziative:

- chiusura delle selezioni per i profili di tecnico della produzione, scenografo, impiegati, assistenti di redazione, programmatore multimediale e costruttore;
- gestione del cd. piano ingressi delle risorse idonee alle iniziative selettive effettuate negli anni passati. In particolare, sono proseguite le assunzioni con contratto a tempo determinato dei giornalisti vincitori della selezione pubblica per la copertura delle esigenze delle testate giornalistiche regionali e di quelle a minoranza linguistica;
- stabilizzazione in servizio dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, in applicazione della normativa vigente sul lavoro a termine (cd. decreto dignità);
- attivazione di *nuovi job posting* al fine di valorizzare la mobilità interna;
- promozione periodica del "*curriculum vitae online*" e attivazione, a seguito dell'adozione del nuovo modello di competenze, delle prime iniziative di implementazione del modello all'interno dei processi di gestione e sviluppo del personale. In particolare:
 - le iniziative di reclutamento, anche concorsuale, i percorsi formativi per gli apprendisti, per la parte cd. «professionalizzante» e le nuove iniziative di valutazione e analisi del potenziale di platee di interesse aziendale sono state allineate con i set di competenze definiti nell'ambito del modello di competenze per i ruoli ricercati;
 - sono stati allineati i *job posting* interni ai set di competenze trasversali e specialistiche censiti nel modello di competenze Rai;
 - è stata completata l'iniziativa di mappatura delle competenze rivolta a tutto il personale giornalistico (circa 2.000 risorse). La rilevazione ha consentito di acquisire

una vista di dettaglio delle competenze professionali possedute dal personale giornalistico attraverso cui: i) sono state aggiornate le informazioni sulle competenze dei giornalisti che avevano preso parte alla precedente campagna realizzata a partire dal 2016; ii) sono stati acquisiti ulteriori specifici elementi al fine di comprendere in quali aree è necessario investire in formazione, addestramento ed altri interventi, in modo mirato e calibrato su ruoli e competenze specifiche per supportare efficacemente l'attività delle persone e gli obiettivi aziendali; iii) sono stati raccolti *feedback* e suggerimenti per eventuali altri interventi utili al rafforzamento e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei giornalisti Rai.

3.4 Il costo del personale della Rai

Il costo del personale della Rai, nel 2022, ammonta a 909,7 mln, in diminuzione di 27,7 mln (-3,0 per cento) rispetto al precedente esercizio. Tale diminuzione, come evidenziato in dettaglio nella sottostante tabella, è imputabile per lo più alla mancata previsione di una iniziativa straordinaria di incentivazione all'esodo su base volontaria come previsto per l'anno 2021 (-25,8 mln) e alla riduzione di 8,9 mln della voce retribuzione e oneri sociali.

Tabella 8 - Costo del personale Rai

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione Assoluta
Retribuzioni e Oneri sociali	873	864,1	-8,9
Accantonamento Tfr	40,1	40,1	0
Trattamenti di quiescenza e simili	11,8	11,4	-0,4
Altri	8,2	12,5	4,3
<i>sub totale</i>	933,1	928,1	-5,0
Incentivazioni all'esodo	26,7	0,9	-25,8
Recuperi di spesa	-5,8	-5,4	0,4
Costi del personale capitalizzati	-13,6	-13,1	0,5
Sopravvenienze	-3	-0,8	2,2
<i>sub totale</i>	4,3	-18,4	-22,7
Totale Costo del Personale	937,4	909,7	-27,7

Fonte: Bilancio Rai

Per quanto riguarda la voce retribuzioni e oneri sociali, la riduzione di 8,9 mln deriva

principalmente dagli impatti delle manovre straordinarie di incentivazione all'esodo¹³ e dalle altre iniziative gestionali finalizzate a contenere la crescita fisiologica del costo del lavoro legata agli automatismi contrattuali e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

In crescita la voce altri (+4,3 mln), riferita in larga misura ai maggiori oneri per il contenzioso del lavoro, e la voce Sopravvenienze (+2,2 mln).

Nella tabella sottostante si riporta la consistenza ed il costo medio 2022, dei giornalisti a tempo indeterminato della Rai.

Tabella 9 - Consistenza e costo dei giornalisti Rai

Anno	Numero Medio (personale a tempo indeterminato)	Costo medio*
2021	1.907	139.650
2022	1.961	137.380

(*) Costo aziendale calcolato sulla base degli esborsi dell'anno solare al netto di somme pagate a titolo di cause, incentivazioni all'esodo, preavviso, diarie e benefit.

Fonte: Rai

Come evidenziato nella tabella, il costo medio 2022, dei giornalisti a tempo indeterminato della Rai risulta in diminuzione di 2.270 euro (-1,6 per cento) rispetto al 2021.

Nella Società sono applicati quattro contratti collettivi di lavoro, rispettivamente il CCL per i quadri impiegati e operai dipendenti, il CCL per i professori d'orchestra, il contratto nazionale di lavoro giornalistico, applicato nella Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo accordo integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo accordo integrativo fra Rai e ADRai. Si precisa che per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023 mentre l'accordo integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il quadriennio 2020-2023 in data 2 febbraio 2023. Inoltre, il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 9 marzo 2022, per il periodo 2019-2022.

3.5 La consistenza ed il costo del personale Gruppo Rai

Il personale in organico del Gruppo, con contratto di lavoro subordinato a tempo

¹³ Piano straordinario di incentivazione all'esodo su base volontaria destinato a quadri, impiegati, operai, giornalisti e dirigenti approvato nella seduta del 1° dicembre 2021 dal Consiglio di amministrazione di Rai S.p.a. con effetti sul 2022.

indeterminato, presente alla data del 31 dicembre 2022, risulta pari a 12.336 unità (12.584 unità alla fine del 2021). Si registra, quindi, un decremento dell'organico, nel 2022, di 248 unità. Decresce, anche, il personale a tempo determinato (-22 unità), che passa da 167 a 145 unità, nel 2022.

Tabella 10 - Consistenza al 31.12.2022 del personale del Gruppo

Numero dipendenti al	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	12.584	12.336	-248
Personale al 31 dicembre (T.D.)	167	145	-22
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	12.751	12.481	-270

Fonte: Rai

Si indica, inoltre, per il 2022, la consistenza media del personale del Gruppo Rai (*Full Time*) con contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato e determinato), distinta per categoria contrattuale, nella tabella seguente.

Tabella 11 - Consistenza media del personale del Gruppo Rai (*Full Time*)

Categorie contrattuali	Numero medio dipendenti						(n. unità medie)	
	31.12.2021			31.12.2022			Variazione Assoluta	Variazione %
	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale	t. ind. ⁽¹⁾	t. det.	Totale		
- Dirigenti (2)	308		308	311		311	3	0,97
- Giornalisti	1.907	133	2.040	1.961	59	2020	-20	-0,98
- Quadri	1.539		1.539	1.445		1445	-94	-6,11
- Impiegati amministrativi e di produzione (3)	7.767	67	7.834	7.639	70	7709	-125	-1,60
- Operai	820	2	822	795		795	-27	-3,28
- Professori d'orchestra e altro personale artistico	118	1	119	118	1	119	0	0,00
Totale	12.459	203	12.662	12.269	130	12.399	-263	-2,08
(1) di cui contratti apprendistato	440			239				

(2) Il dato include le figure apicali assunte con contratto a TD

(3) Il dato include impiegati, impiegati della produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici e medici ambulatoriali

Fonte: Rai

La consistenza media del personale del Gruppo Rai ha registrato una riduzione di 263 unità complessive (-2,1 per cento circa), passando da 12.662 nel 2021 a 12.399 nel 2022. Il personale a tempo indeterminato ha registrato una riduzione passando da 12.459 unità nel 2021 a 12.269

unità nel 2022 (-190 unità medie). Anche il personale a tempo determinato è diminuito passando da 203 unità del 2021 a 130 unità del 2022 (-73 unità medie).

Nel prospetto che segue è indicata l'incidenza della consistenza media del personale sia della Rai, sia delle altre società del Gruppo, calcolata sul totale dei dipendenti del Gruppo Rai.

Tabella 12 - Incidenza percentuale del personale Rai ed altre società sul Gruppo

Gruppo Rai (consistenza media)	2021	2022
Personale a T.I.*	12.459	12.269
Personale a T.D.	203	130
A) Totale del Gruppo	12.662	12.399
b) Totale Rai	11.437	11.177
c) Totale altre società	1.225	1.222
Incidenza % personale Rai	90,33	90,14
Incidenza % personale altre società	9,67	9,86
<i>* di cui contratti inserimento/apprendistato</i>	440	239

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

Fonte: Rai

Il costo del personale del Gruppo Rai ammonta, per il 2022, a 1.007,4 mln, in diminuzione di 31,2 mln rispetto al precedente esercizio. Tale decremento, come evidenziato in dettaglio nella tabella sottostante, come per la Rai, è imputabile per lo più alla mancata previsione di una iniziativa straordinaria di incentivazione all'esodo su base volontaria come previsto per l'anno 2021 da parte della capogruppo (-29,2 mln) ed alla riduzione della voce retribuzioni e oneri sociali (-9,2 mln).

Tabella 13 - Costo del personale del Gruppo Rai

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Retribuzioni e Oneri sociali	965,4	956,2	-9,2
Accantonamento Tfr	44,4	44,5	0,1
Trattamenti di quiescenza e simili	13,4	12,9	-0,5
Altri	10,1	14,5	4,4
<i>sub totale</i>	1.033,3	1.028,1	-5,2
Incentivazioni all'esodo	30,7	1,5	-29,2
Recuperi di spesa	-2,1	-1,5	0,6
Costi del personale capitalizzati	-19,0	-18,4	0,6
Sopravvenienze	-4,3	-2,3	2,0
<i>sub totale</i>	5,3	20,7	-26,0
Totale Costo del Personale	1.038,6	1.007,4	-31,2

Fonte: Bilancio Rai

Come per la Rai, la voce retribuzione e oneri sociali, la riduzione di 9,2 mln deriva principalmente dagli impatti delle recenti manovre straordinarie di incentivazione all'esodo e dalle altre iniziative gestionali finalizzate a contenere la crescita fisiologica del costo del lavoro legata agli automatismi contrattuali e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro. In crescita la voce altri (+4,4 mln), riferita in larga misura ai maggiori oneri per il contenzioso del lavoro, e la voce sopravvenienze (+2,0 mln).

Nella tabella successiva è indicata l'articolazione del costo del lavoro per singola società.

Tabella 14 - Costo del personale Gruppo Rai per singole società

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Rai	937,4	909,7	-27,7
Rai Cinema	12,9	11,5	-1,4
Rai Com	8,1	8,8	0,7
Rai Pubblicità	30,1	28,1	-2,0
Rai Way	45,4	43,7	-1,7
Rai Corporation	0,0	0,0	0,0
Rettifiche di Consolidamento	4,7	5,6	0,9
Totale	1.038,6	1.007,4	-31,2

Fonte: Rai

3.6 Il numero e costo medio dei dirigenti Rai e del Gruppo

Per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 9 della legge 26 ottobre 2016, n. 198, a decorrere dal 15 novembre 2016 Rai è stata assoggettata alla disciplina del "tetto retributivo". La Società, per i soggetti interessati - a partire dal 16 novembre 2016 - ha adeguato la retribuzione al valore mensilizzato del tetto.

Il numero medio dei dirigenti, il costo complessivo e il costo medio unitario sono rappresentati, per il 2022, nella seguente tabella.

Tabella 15 - Dirigenti Rai e Gruppo (numero medio, costo complessivo, costo medio)

Dirigenti Rai				
Ann o	Numero Medio	Costo (*)	Costo Medio	Variazione Assoluta su anno precedente costo medio
2021	243	56.598.442	232.915	1.997
2022	244	55.261.260	226.480	-6.435
Dirigenti Gruppo Rai				
Ann o	Numero Medio	Costo (*)	Costo Medio	Variazione Assoluta su anno precedente costo medio
2021	308	71.630.50 2	232.567	972
2022	311	71.129.14 5	228.710	-3.857

(*) costo aziendale calcolato sulla base degli esborsi dell'anno solare al netto di somme pagate a titolo di cause, incentivazioni all'esodo, preavviso, diarie e benefit.

Fonte: Rai

Come si evince dalla tabella, il costo medio 2022, dei dirigenti Rai e del Gruppo Rai risulta in calo rispetto all'anno precedente. La riduzione rispettivamente di 6.435 euro (-2,76 per cento) per Rai e di 3.857 euro (-1,68 per cento) per il Gruppo Rai è dovuta essenzialmente all'effetto del turn over fisiologico del personale.

In attuazione della legge di riforma (legge n. 220 del 2015), che, come detto, ha determinato l'adozione, da parte della Rai, di un "Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale", i dati retributivi dei dipendenti che superano 200.000 euro annui sono resi pubblici sulla sezione "corporate - trasparenza" del sito aziendale istituzionale.

3.7 Costi di consulenza

I costi di consulenza, iscritti nel conto economico dell'esercizio 2022 della Rai, ammontano complessivamente a 3,2 mln (2,2 mln nel 2021) e sono così articolati:

Tabella 16 - Costi di consulenza

	N° consulenti 2022	N° contratti 2022	2021	2022	Variazione Assoluta	Variazione %
Consulenza legale e notarile	7	7	236.836	247.160	10.324	4,36
Consulenza fiscale e tributarie	6	6	78.104	82.036	3.932	5,03
Consulenze informatiche	2	3	195.087	38.178	-156.909	-80,43
Consulenze tecniche	2	2	64.200	151.465	87.265	135,93
Altre consulenze	19	29	1.631.054	2.698.508	1.067.454	65,45
TOTALE	36	47	2.205.281	3.217.347	1.012.066	45,89

Fonte: Rai

Tali costi, iscritti alla voce di bilancio “costi per servizi” e riguardanti sia i rapporti verso lavoratori autonomi o studi professionali, sia quelli verso società con personalità giuridica, consentono, secondo quanto riferisce l’Azienda, l’acquisizione di *know-how* esterno, supportando lo sviluppo di progetti di carattere strategico o evolutivo, attraverso prodotti finali normalmente consistenti in pareri, documenti, analisi, ecc.

Dalla tabella risulta, altresì, un valore complessivo dei costi di consulenza in aumento (da euro 2.205.281 nel 2021, a euro 3.217.347 nel 2022).

3.8 Contratti di lavoro autonomo

In esecuzione di quanto previsto nel citato Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale, la Rai ha provveduto, anche con riferimento al 2022, alla pubblicazione dei dati concernenti il numero e la tipologia dei contratti relativi a collaboratori, persone fisiche ed associazioni professionali, legati all’Azienda con contratti di lavoro autonomo, incluse le consulenze, non riconducibili all’ambito artistico/editoriale.

Sono esclusi da tale novero: notai, avvocati e commercialisti patrocinanti, nonché tutti i professionisti iscritti agli ordini che collaborano alla realizzazione di programmi.

I dati 2022 relativamente agli importi contrattualmente previsti sono così riassumibili¹⁴:

¹⁴ I dati sono aggregati per due fasce di importo:

- sopra la soglia degli 80.000 lordi annui viene fornito il dettaglio per numero contratti, nominativo (e relativo CV), oggetto dell’incarico e importo così come previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2022) a prescindere dall’effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi;
- al di sotto di tale soglia il dato viene fornito aggregato con evidenza di numero collaboratori, numero contratti, oggetto dell’incarico e importo così come previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2022) a prescindere dall’effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi.

Tabella 17 - Contratti di lavoro autonomo (sopra 80.000 euro) per collaborazione non riconducibile nell'ambito artistico/editoriale 2022

N. contratti per collaboratore	Ragione dell'incarico	Importo contratto riparametrato
13	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	181.960,36
7	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	179.438,64
5	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	124.467,11
11	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	118.824,32
1	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	105.000,00
9	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	100.473,11
5	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	95.551,09
5	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	87.299,35
3	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	85.653,80
3	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	84.240,00
8	ing./ arch. incarichi professionali per attività di progettazione	81.638,57
Totale 70		1.244.546,35

Criteria di estrazione: contratti e importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, riparametrato su base annua (2022), per ciascun collaboratore anche a fronte di più contratti (a prescindere dall'effettiva liquidazione). Gli importi sono al netto degli oneri contributivi

Fonte: Rai

Per incarichi di collaborazione si intendono le prestazioni svolte in esecuzione di contratti di lavoro autonomo, anche nelle tipologie del lavoro occasionale e delle collaborazioni coordinate e continuative.

Tabella 18 - Contratti di collaborazione (incluse le consulenze) 2022

N. collaboratori	N. contratti	Ragione dell'incarico	Importo contratto riparametrato ¹⁵
240	424	Consulenti/professionisti iscritti albo	4.723.807,12

Criteria di estrazione: contratti e importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, riparametrato su base annua (2022) per ciascun collaboratore anche a fronte di più contratti (a prescindere dall'effettiva liquidazione).

Fonte: Rai

Più in generale il conferimento dell'incarico a collaboratori, persone fisiche o studi professionali, avviene esclusivamente per oggettive e tracciate esigenze della società, attraverso richieste formalizzate e motivate da parte della/e direzione/i proponente/i.

Per quanto concerne la fattispecie degli incarichi professionali (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i patrocini e le consulenze legali e fiscali, l'assistenza medica e gli ingegneri,

¹⁵ Importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2022) a prescindere dall'effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi.

architetti e periti)¹⁶ la Rai fa riferimento ad appositi elenchi di professionisti stilati e gestiti, secondo criteri di specializzazione ed esperienza, a cura delle Direzioni interessate, nonché a specifiche procedure che tengano conto delle peculiarità del settore di riferimento.

Per gli incarichi di collaborazione, la direzione responsabile, che propone il conferimento dell'incarico, ha l'obbligo, sulla base di una specifica procedura interna, di effettuare una preliminare ricognizione delle professionalità già esistenti all'interno dell'Azienda, ove presenti, attraverso l'utilizzo di strumenti di interpello interno¹⁷.

¹⁶ Tutti i soggetti esercenti professioni regolamentate o disciplinate dalle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile.

¹⁷ Nel caso in cui le suddette professionalità, ad esito di un processo ricognitivo tracciabile e motivato, risultassero assenti, non sufficienti numericamente, non adeguate al raggiungimento dell'obiettivo, sarà possibile il successivo avvio delle attività necessarie alla individuazione delle figure idonee sul mercato. In particolare, la direzione richiedente, nel proporre un nominativo per il conferimento dell'incarico, deve motivare in ordine ai criteri individuati preventivamente che sottendono la scelta, con riferimento alle competenze, professionalità ed esperienza del soggetto individuato in un dato ambito e/o materia. Nella scelta dei nominativi le Direzioni richiedenti dovranno rispettare un criterio di rotazione, evitare di affidare al medesimo soggetto più incarichi connotati da una connessione funzionale (c.d. *tying*) o oggettivamente unitari.

4. SAFETY AND SECURITY

Si riportano le principali attività che hanno connotato e quindi impegnato la direzione *safety and security* nel corso del 2022, stante il perdurare della pandemia e l'inizio del conflitto ucraino.

A seguito della cessazione in data 31 marzo 2022, dello stato dell'emergenza pandemica, la Rai ha interrotto l'applicazione delle misure straordinarie per il contrasto del Covid-19, con il contestuale termine delle attività e la decadenza del "Nucleo Gestione Covid". La direzione *safety and security* ha continuato, comunque, a presidiare l'evoluzione della pandemia in coerenza con l'evoluzione normativa di riferimento, mantenendo l'obbligo delle mascherine Ffp2 e dei separatori in *plexiglass* nei locali di lavoro e nelle attività nei quali non era possibile osservare la distanza interpersonale di un metro.

Nel 2022, a seguito dell'invasione dell'Ucraina, l'Azienda ha adottato specifiche misure per la tutela del personale in missione in quell'area.

A tal fine, nel mese di marzo è stata implementata la trasmissione automatica al personale in trasferta delle informative di analisi dei rischi di sicurezza fisica e sanitaria della destinazione, contestualmente all'emissione del foglio di viaggio.

Sono stati erogati a 30 inviati, tra tecnici e giornalisti, specifici corsi di formazione *hostile environment awareness training* (Heat) in rapporto al contesto di guerra e avviata e conclusa una procedura di appalto per la formazione di ulteriori risorse (circa 200 nei prossimi 2 anni).

In merito al tema afferente alle problematiche circa l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuali adeguati ai pericoli tipicamente connaturali al contesto bellico, segnaliamo quanto segue.

Sono stati resi disponibili alle Direzioni coinvolte tutti i riferimenti dei fornitori indicati dalle Forze armate, Carabinieri, Reparti speciali etc. specializzati nella commercializzazione dei *Personal protection equipment* (Ppe).

Parallelamente sono stati acquistati e distribuiti dispositivi di protezione quali caschi, giubbotti con pacchetto balistico flessibile, piastre ad elevata protezione, maschere antigas con filtri supplementari, kit sanitari di primo soccorso.

A tutte le reti e testate interessate sono state trasmesse note di approfondimento su tutti i paesi coinvolti nella crisi, compresi quelli confinanti, con allegata le schede di analisi dei rischi.

Su base quotidiana, a far capo dall'inizio del conflitto e fino al 9 maggio 2022, è stata trasmessa una nota di approfondimento giornaliera ai Direttori delegati ed a tutte le risorse impegnate nel teatro di conflitto.

Con la medesima frequenza, è stata trasmessa all'Unità di crisi del Maeci ed al Consolato di Italia in Ucraina una relazione predisposta dalla direzione editoriale, contenente i riferimenti e l'ubicazione sul territorio delle risorse coinvolte in missione nella zona. Successivamente, l'aggiornamento è stato trasmesso con cadenza più ampia ed a seguito di eventi di particolare criticità.

È stato redatto e trasmesso ai direttori interessati un documento di sintesi sulle "best practice" da mettere in atto in aree a rischio e zone di guerra, unitamente ad un decalogo di avvisi sul comportamento da tenere in prossimità del fronte e più in generale, delle zone di operazioni. È stato attivato, ed è tuttora in corso, un collegamento continuo con l'unità di crisi della Farnesina ed è stato attivato un canale diretto di comunicazione con l'Ambasciata italiana in Ucraina, che ha consentito di portare a termine in sicurezza il trasferimento di alcuni inviati dalla città di Kiev in territorio moldavo, quando l'Ambasciata si è spostata da Kiev a Leopoli (1° marzo 2022).

Nel mese di ottobre 2022, è stata avviata un'iniziativa per l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e per l'adeguamento della relativa normativa aziendale, basata sulla classificazione delle risorse informative e sulla valutazione dei rischi. È stato avviato un progetto per la definizione del modello organizzativo e operativo di un sistema di gestione della continuità operativa dei servizi essenziali dell'Azienda.

Nel 2023, a seguito del perdurare del conflitto in Ucraina, è proseguito l'impegno dell'Azienda per la tutela del personale in missione in quell'area.

Al personale in missione sono state inviate specifiche informazioni di per aree a rischio e zone di guerra ed un decalogo sul comportamento da tenere in prossimità del fronte e più in generale nelle zone delle operazioni.

Anche per il conflitto nella striscia di Gaza (iniziato il 7 ottobre 2023) è stata trasmessa una nota di approfondimento giornaliera ai Direttori delegati e a tutte le risorse impegnate nel teatro delle ostilità.

Proseguono le attività per l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e per l'adeguamento della relativa normativa aziendale.

Nel mese di marzo 2023, è stata emessa la *policy* di riferimento, che introduce un approccio *risk based* nel trattamento del patrimonio informativo aziendale.

È stato avviato il percorso per la pubblicazione di ulteriori *policy* e procedure relative alla classificazione delle risorse informative e alla metodologia di *risk assesment*.

È giunto a conclusione il progetto per la definizione del modello organizzativo e operativo di un sistema di gestione della continuità operativa dei servizi essenziali dell’Azienda.

La direzione *safety e security* partecipa al gruppo di lavoro costituito a seguito della comunicazione del 3 agosto 2023 con cui l’Autorità per la *cybersicurezza* nazionale ha comunicato all’Azienda l’iscrizione nell’elenco dei soggetti di cui all’art. 1, comma 2-*bis*. decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 novembre 2019, n. 133, inclusi nel “perimetro di sicurezza nazionale cibernetica” e tenuti al rispetto di misure ed obblighi, al fine di assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici.

5. I CONTROLLI INTERNI E LA REVISIONE LEGALE

Nell'ambito degli strumenti di controllo e gestione dei rischi esistono analogie strutturali tra i sistemi implementati nelle varie società del Gruppo. Le società si sono dotate di un proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Scigr) che si ispira a quello vigente nella Capogruppo e che per struttura, ruoli previsti e meccanismi di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal codice etico.

Il Scigr, approvato dal Cda in data 18 dicembre 2014, è integrato nei più generali assetti organizzativi e di *governance*.

Il quadro regolamentare e dispositivo del Scigr è rappresentato dai seguenti elementi:

- statuto sociale dell'Azienda;
- contratto di servizio;
- codice etico;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001;
- piano triennale di prevenzione della corruzione;
- sistema normativo, organizzativo e dei poteri della Rai S.p.a.;
- modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli¹⁸;
- sistema disciplinare interno;
- linee di indirizzo sulle attività di *internal auditing*, che integrano le linee guida sul Scigr;
- regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate.

5.1 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001

La Rai ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc), in materia di responsabilità amministrativa degli enti, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il Mogc è stato introdotto nel 2005 dal Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2013 e, successivamente, nel 2015, nel 2017, nel 2020 e, da ultimo, nel 2022, il

¹⁸ La Rai, nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 luglio 2023, ha approvato una Policy che recepisce le previsioni legislative introdotte in tema di *whistleblowing* con il d.lgs. n. 24 del 2023 e sostituisce, a far data dal 15 luglio 2023, la precedente "Procedura sulla gestione e trattamento delle segnalazioni (anche anonime)". La Policy prevede che le attività di gestione delle segnalazioni - sia di *whistleblowing* che di irregolarità - Rai siano affidate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), che potrà avvalersi del supporto della direzione *internal audit* per lo svolgimento delle attività istruttorie.

modello è stato aggiornato in funzione del progressivo ampliamento della normativa a nuove fattispecie di reato e delle modifiche organizzative intervenute nella Società.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo della Rai contiene la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento e aggiornamento del modello stesso e prevede *standard* e misure di controllo in riferimento alle fattispecie di reati vigenti.

In linea generale e riguardo alle modalità di aggiornamento, il modello della Rai a partire dal 2013 ha previsto l'istituzione di un "team 231", composto dalle principali direzioni di *staff*, con il compito di istruire le proposte di aggiornamento e/o adeguamento del modello presentate dall'Amministratore delegato al Consiglio di amministrazione, informato l'Organismo di vigilanza (cui peraltro è affidato il compito di curarne l'aggiornamento in base a quanto previsto dallo stesso d.lgs. n. 231 del 2001). L'iniziativa di aggiornamento e/o adeguamento può essere avviata anche dai responsabili di direzione/struttura e dal medesimo "team 231".

Gli *standard* di controllo sono stati elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle linee guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

Nel corso del 2022, il team 231 - anche alla luce della trasformazione organizzativa aziendale avviata alla fine del 2021 - ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del Mogc "per fasi", anche tenuto conto di quanto raccomandato dall'Organismo di vigilanza nella Relazione sulle attività svolte nel secondo semestre 2021. Il team 231 ha pertanto predisposto una proposta di aggiornamento del Modello che ha riguardato le novità normative sino al mese di luglio 2022, con esclusione delle previsioni di cui alla legge 9 marzo 2022, n. 22, recante disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale; non è stato ritenuto possibile un aggiornamento alla novella in questione - che tra l'altro ha introdotto nel d.lgs. n. 231 del 2001 i nuovi artt. 25-*septiesdecies* e 25-*duodevicies* - in ragione delle attività di *risk assessment* e di perimetrazione dei beni d'interesse culturale appartenenti alla Rai.

A dicembre 2022, a seguito della conclusione del progetto di *risk assessment* aziendale integrato - nell'ambito del quale è stata svolta una analisi dei rischi operativi e dei rischi di *compliance* alla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e di anticorruzione - è stata aggiornata in modo organico la mappatura dei rischi 231, tenendo conto di tutte le novità normative intervenute (incluse le citate disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale) e dell'evoluzione organizzativa aziendale conseguente tra l'altro all'adozione di un Modello organizzativo per generi. Sulla base di tale analisi è stato intrapreso il percorso di

rivisitazione del modello 231 che si è concluso in data 25 luglio 2023, con l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Tra i molteplici profili di intervento attuati, oltre all'evoluzione normativa e organizzativa, risaltano: i) l'articolazione della parte speciale del Modello 231 in logica di processo, superando l'impostazione per famiglia di reato, al fine di garantire una migliore comprensione ai fruitori interni ed integrare la gestione della *compliance* al d.lgs. n. 231 del 2001 al modello di *business* e all'operatività aziendale e ii) l'adeguamento della parte generale del modello 231 alle previsioni del decreto legislativo n. 24 del 2023 in materia di "*whistleblowing*" e della *policy* aziendale sulla gestione delle segnalazioni approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2023.

Tra gli strumenti di regolamentazione del modello rientra, inoltre, il codice etico, contenente i principi etici e deontologici che la Società riconosce come propri e che, pertanto, devono essere conosciuti e rispettati da tutti coloro che operano nella Rai (dipendenti, collaboratori, fornitori, etc.).

L'Organismo di vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di amministrazione, all'Amministratore delegato e al Collegio sindacale una relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla richiamata disciplina.

5.2 L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (Odv) è composto da tre membri, di cui uno dipendente della Società, è stato rinnovato, nella seduta del 23 giugno 2022 del Consiglio di amministrazione, con decorrenza 1° settembre 2022, e ha durata pari a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Come previsto dal Mogc, l'attuale Organismo continuerà a svolgere le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo da parte del Consiglio di amministrazione in carica.

Il modello adottato da Rai prevede, nella composizione dell'Odv della Capogruppo, la presenza del direttore dell'*internal audit pro tempore* in ragione della funzione svolta. L'Organismo, per l'attuazione del programma annuale delle attività di vigilanza, si avvale principalmente del supporto della direzione *internal audit*, così da utilizzare modalità operative

già consolidate e risorse con adeguate competenze tecniche.

L'Organismo di vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del modello 231 e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di verifica di conformità alle disposizioni del citato decreto.

Nel corso del 2022, l'Odv si è riunito 15 volte, ha esaminato i flussi informativi e le comunicazioni da parte dei responsabili apicali e le segnalazioni di dipendenti e uffici aziendali o terzi o anonime ed assunto le conseguenti determinazioni. La corrispondenza è transitata nell'apposita casella di posta elettronica dedicata all'Organismo o via posta ordinaria.

L'Organismo di vigilanza ha riferito al vertice aziendale in relazione all'attività svolta nel 2022, con due relazioni semestrali sugli esiti dei controlli svolti sulla efficace attuazione del Modello. Ha, in particolare, formulato alcune raccomandazioni e osservazioni sui temi di rilievo ai fini del continuo miglioramento del sistema di prevenzione dei reati di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e sulle azioni eventualmente utili per la mitigazione dei rischi identificati nel corso dell'attività di vigilanza.

5.3 Il codice etico

Il codice etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli *stakeholders* con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività ed è diretto agli organi sociali, all'Amministratore delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori ed a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali o finanziari di qualsiasi natura con Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il codice etico è stato redatto per l'intero Gruppo ed è pertanto vincolante per tutte le società direttamente o indirettamente controllate da Rai. Ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti in ragione delle diverse realtà dei paesi, in cui Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate.

Il codice, tra l'altro, prevede che l'Organismo di Vigilanza formuli le proprie osservazioni sulle problematiche di natura etica e sulle presunte violazioni del codice etico che dovessero palesarsi nell'ambito delle attività di competenza, segnali alla Commissione stabile per il

codice etico eventuali violazioni del codice etico stesso e monitori l'effettiva applicazione delle misure eventualmente irrogate a seguito delle violazioni.

Il monitoraggio sulla concreta osservanza del codice etico e sulla volontà a contrastare i comportamenti contrari ai principi in esso previsti, la formulazione di proposte di modifica in funzione del suo periodico aggiornamento e la valutazione delle segnalazioni ricevute sono affidati alla Commissione stabile per il codice etico, la quale assicura flussi informativi puntuali verso l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001, nonché una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute e dei loro esiti.

Quando necessario il codice etico viene aggiornato dal Consiglio di amministrazione al fine di rispondere in modo idoneo all'evoluzione del sistema aziendale. Nel 2020 è stato adeguato in merito ai principi di diligenza, correttezza, buona fede e lealtà a cui i destinatari devono attenersi nell'utilizzo dei presidi digitali (si definiscono "presidi digitali" i sistemi di pubblicazione e diffusione di contenuti accessibili a qualsiasi dispositivo connesso, quali a mero titolo esemplificativo siti internet, *blog*, *forum*, *social network*). Infine, in data 4 ottobre 2023, in seguito alla adozione della nuova *policy* aziendale che ha affidato la gestione delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione, è stata modificata la composizione della Commissione stabile per il codice etico, prevedendo la partecipazione anche del responsabile di questa funzione.

5.4 Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

In data 30 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha adottato il Ptpc 2020-2022, che fa riferimento, tra l'altro, all'avanzamento del progetto in corso di *risk assessment* integrato e apporta aggiornamenti al "Protocollo sulla tutela del segnalante" (c.d. *whistleblower*).

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2021 la Società ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Rai per il triennio 2021-2023.

Nella seduta del Cda del 9 febbraio 2022, è stato approvato l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Rai S.p.a. per il triennio 2022-2024, che ha recepito alcuni aggiornamenti normativi e modifiche dell'assetto organizzativo della Rai S.p.a. del 2021, anche attuando semplificazioni e allineamenti lessicali per ciò che riguarda nozioni e definizioni. È stato inoltre dato atto dell'avanzamento del progetto in corso di *risk assessment*

integrato.

Nella seduta del 30 gennaio 2023 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025, che conferma la struttura e la metodologia del precedente Piano.

Sono stati proposti nel testo affinamenti lessicali ed aggiornamenti temporali e normativi, nonché alcune integrazioni conseguenti a: modifiche organizzative, recepimento del nuovo “Regolamento dell’attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle Società controllate”, del 22 settembre 2022, aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto di *risk assessment* integrato, modifica ed integrazione degli indicatori di anomalia delle aree acquisti-affidamento di lavori, servizi e forniture, gestione risorse umane-acquisizione e progressione del personale nonché modifica e aggiornamento dei protocolli e degli indicatori di anomalia dell’area affari legali e societari alla luce delle specifiche *policy* e procedura per l’affidamento di incarichi di patrocinio legale e servizi legali.

L’Azienda ha anticipato che la proposta di aggiornamento del Ptpc per il triennio 2024-2026 sarà sviluppata con una logica di semplificazione e razionalizzazione, con l’obiettivo prioritario di offrire una lettura più snella ed intellegibile del testo facilitando la piena conoscenza e consapevolezza dei rischi in ambito anticorruzione, delle responsabilità e dei contenuti in generale da parte dei destinatari. Inoltre, a seguito dell’avvio del recepimento delle risultanze del *risk assessment* integrato verrà aggiornata la mappatura dei rischi anticorruzione e saranno rappresentati, in ordine decrescente di rischiosità media ponderata, i processi della catena del valore della Rai S.p.a. e le sottese attività sensibili.

Nel corso del 2024 proseguirà l’analisi dei complessivi esiti del *risk assessment* integrato finalizzata al successivo recepimento all’interno del Ptpc e alle eventuali conseguenti modifiche strutturali.

In generale il Ptpc adotta, tra gli altri, i seguenti strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio:

- principi di controllo trasversali che si applicano a tutti i processi e le aree aziendali;
- protocolli specifici per le “aree generali” previste dal Piano nazionale anticorruzione (Pna) e altri specifici sul servizio pubblico;
- indicatori di anomalia, identificati sulla base di esperienze/conoscenze e che possono fungere da impulso per il management a porre maggiore attenzione alle attività di competenza.

In merito alle modifiche organizzative intervenute nel corso del 2022, si rappresenta che nella seduta del giugno 2022, il Consiglio di amministrazione della Rai ha deliberato di disgiungere l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione da quello di Responsabile dell'*internal audit*, affidandolo ad un distinto dirigente.

Si precisa che, nel corso del 2023, in un'ottica di un progressivo rafforzamento del Scigr ed in linea con le previsioni aziendali di riferimento¹⁹, le attività di gestione delle segnalazioni - sia di *whistleblowing* che di irregolarità - della Rai sono state affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione (Rpc).

In materia di gestione delle segnalazioni, già dal 2022, è stata attivata un'applicazione informatica dedicata all'invio delle segnalazioni (www.whistleblowing.rai.it), accessibile *on line* dal sito *web* istituzionale.

Coerentemente con l'assetto organizzativo aziendale, sono affidati i ruoli di Referente anticorruzione ai responsabili delle strutture organizzative di Vertice (primi riporti del Presidente, dell'Amministratore delegato, dei *chief officer* e, comunque, tutti i responsabili di direzione), ai responsabili delle sedi regionali ed ai responsabili delle redazioni regionali della testata giornalistica regionale, ai responsabili degli uffici di corrispondenza dall'estero ed ai responsabili dei centri di produzione Tv di Roma, Milano, Napoli e Torino, in considerazione delle significative prerogative gestionali e decisionali che assumono soprattutto nell'ambito dei rispettivi processi.

Al fine di valorizzare maggiormente i suddetti ruoli e fornire ai referenti un aggiornamento costante è attivo un sistema di *newsletter* periodiche ed un'apposita area dedicata sulla rete intranet aziendale contenente dati, documenti e informazioni salienti in materia di anticorruzione e trasparenza, con una sezione riservata ai soli referenti, nonché una fruibile da tutti i dipendenti.

Inoltre, nel corso del periodo di riferimento, sono state effettuate sessioni formative per il personale, sia di nuova assunzione che già in servizio mirate ad approfondire le tematiche della prevenzione della corruzione e dei contenuti del Ptpc.

In data 15 luglio 2023 è entrato in vigore per gli enti come Rai il decreto legislativo 10 marzo

¹⁹ È stata approvata, con delibera del Cda Rai S.p.a. del 11 luglio 2023 la "Policy sulla Gestione delle Segnalazioni". La suddetta Policy che individua i principi di riferimento, le linee guida, i principali obiettivi da perseguire e gli strumenti impiegati nell'ambito della gestione delle segnalazioni e, con decorrenza 15 luglio 2023, sostituisce la precedente "Procedura sulla gestione e trattamento delle segnalazioni (anche anonime)" approvata nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2019.

2023, n. 24, recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 in materia di *whistleblowing*. Il provvedimento ha innovato il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite in violazione di disposizioni europee e nazionali, ampliando il novero delle condotte ritenute meritevoli di segnalazione e ha altresì introdotto la divulgazione pubblica quale ulteriore modalità di segnalazione.

La Rai ha adeguato le disposizioni aziendali e i relativi processi alle nuove norme. In particolare, nella seduta dell'11 luglio 2023 è stata approvata la "*Policy* sulla gestione delle segnalazioni" che recepisce le previsioni legislative introdotte in tema di *whistleblowing* con il d.lgs. n. 24 del 2023 e prevede che la già menzionata gestione sia affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Per ciò che concerne la trasparenza, considerata dal Pna una delle principali leve e misure anticorruzione a disposizione dell'Azienda, si segnala la legge n. 220 del 2015 di Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo, che ha recato rilevanti novità in tema di trasparenza aziendale; conseguentemente Rai ha predisposto e adottato il 28 maggio 2016 il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale (aggiornato da ultimo ad aprile 2022), che prevede i criteri e le modalità di definizione, pubblicazione e aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni previsti dalla normativa vigente. Tali dati sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale aziendale nella sezione denominata "Rai per la Trasparenza" a partire dal 25 luglio 2016.

Il Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale ha sostituito il precedente "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di Rai S.p.a." superando la figura unica del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), riconducendo la responsabilità della Trasparenza all'Amministratore delegato.

5.5 L' *internal audit*

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli *audit* effettuati dalla direzione *internal audit* e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni individuate, ai fini del processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati. Frequenti sono, poi, i rapporti con il Collegio sindacale della Capogruppo.

La direzione *internal audit* svolge compiti finalizzati alla sistematica revisione dei processi e

delle attività aziendali, attraverso la predisposizione ed esecuzione di un Piano annuale di *audit "risk based"*. La struttura *audit* opera sulla base delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di amministrazione della Rai in data 1° agosto 2013, aggiornate con successive delibere consiliari del 18 dicembre 2014 e 16 luglio 2015.

Gli interventi di *audit* sono finalizzati a fornire analisi e valutazioni indipendenti ed obiettive sull'adeguatezza e operatività del Scigr; sono eseguiti in base ad un Piano di *audit* o su richiesta specifica (*audit extra-piano*) del Presidente, dell'Amministratore delegato, del Collegio sindacale e dell'Organismo di vigilanza della Rai.

Dal punto di vista organizzativo, la direzione è posta alle dirette dipendenze del Presidente, con riporto funzionale all'Amministratore delegato. L'*internal audit* predispone periodici report informativi sulle attività a piano ed extra piano svolte destinati al vertice aziendale, al Collegio sindacale e all'Organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, nonché al Responsabile per la prevenzione della corruzione (Rpc). A tutto il 2022, la direzione *internal audit* ha svolto le attività di competenza con riferimento a Rai e alle società controllate, escluse quelle quotate dotate di una propria struttura dedicata di *internal audit*²⁰. La direzione può attivare interventi di *audit* - previa approvazione del Presidente o dell'Amministratore delegato della Rai - in base a richieste provenienti dal Consiglio di amministrazione, dagli organi di controllo delle società controllate o dai vertici aziendali delle stesse, se adeguatamente motivate e circostanziate circa i presunti elementi di anomalia del Scigr.

5.6 La revisione legale

La revisione legale dei conti è svolta in conformità dell'articolo 2409-*bis* del codice civile ed è affidata a una società iscritta nell'apposito registro alla quale l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Rai, su proposta motivata del Collegio sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023. In particolare, alla società di revisione è affidata, per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023, la revisione legale del bilancio separato della Rai, la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rai, nonché la revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato e consolidato.

²⁰ Gli eventuali interventi della Capogruppo sulle società controllate non quotate sono stati inquadrati e sono stati svolti nell'ambito delle analisi della funzionalità del Scigr del Gruppo nel suo complesso. Nel caso di interventi di *internal audit* della Capogruppo riguardanti processi o sotto processi delle società controllate, essi possono essere considerati dalla Controllata come integrativi, ma non sostitutivi delle attività di competenza del proprio vertice o dei propri organi di controllo/vigilanza.

Tenuto conto che l'attuale incarico di revisione legale dei conti verrà a scadere con la relazione relativa al bilancio dell'esercizio 2023, effettuati gli opportuni approfondimenti ed analisi, anche mediante confronto con le "best practice" adottate dai maggiori gruppi societari, è stato ritenuto opportuno l'espletamento di una procedura unica di gara per tutte le società del Gruppo affinché l'attività venga svolta da un unico soggetto, al fine di razionalizzare le prestazioni di revisione con conseguenti auspiccate efficienze nelle attività ed allineamento dei flussi informativi. L'incarico oggetto dell'affidamento avrà pertanto decorrenza a partire dalla revisione del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 della Rai S.p.a. e del consolidato di Gruppo, dalla revisione del bilancio semestrale al 30 giugno 2023 di Rai Way e dalla revisione del bilancio di esercizio 2023 di Rai Cinema, Rai Com e Rai Pubblicità.

Gli uffici preposti hanno pertanto provveduto a curare l'espletamento della predetta procedura unica di gara individuando, per l'assegnazione dell'incarico, la società risultata la migliore offerente.

L'iniziativa è stata portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione Rai nella seduta del 21-23 dicembre 2022, in cui, all'esito della trattazione in ambito consiliare, è stato dato mandato alla Presidente di provvedere, subordinatamente alle verifiche di competenza del Collegio sindacale, alla convocazione dell'Assemblea degli azionisti finalizzata alla valutazione ed eventuale approvazione delle proposte motivate dello stesso Collegio sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

È stato inoltre dato mandato all'Amministratore delegato di provvedere ai conseguenti adempimenti nei confronti delle società controllate.

Tanto la società di revisione quanto il Collegio sindacale sono tenuti, ai sensi dell'articolo 2429, comma 1, del codice civile, a riferire all'Assemblea sull'attività svolta, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio.

Inoltre, la Rai è tenuta a predisporre una contabilità separata dei ricavi derivanti dal gettito del canone e degli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base dello schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. L'obiettivo della separazione contabile è garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano la corretta remunerazione delle attività di servizio pubblico affidate all'Azienda. La normativa di riferimento include il nuovo "Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi" (d.lgs. 8 novembre 2021, n. 208) e il contratto di servizio 2018-2022. Il controllo della contabilità separata della Rai viene effettuato, ai sensi dell'articolo 61 del Testo unico per

la fornitura di servizi di media audiovisivi, da una società di revisione scelta dalla Agcom tra quelle iscritte nell'apposito albo speciale tenuto presso la Consob.

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Rai, nell'adunanza del 17 novembre 2020, ha affidato il servizio di controllo della contabilità ad una società di revisione unicamente per l'esercizio finanziario 2019²¹. Successivamente, in data 22 giugno 2021, è stata avviata una nuova procedura aperta per l'affidamento del servizio di controllo della contabilità separata degli esercizi 2020-2028 della Rai, all'esito della quale è stata individuata la nuova società di revisione, alla quale è stato affidato, con delibera assembleare del 20 dicembre 2021, il predetto incarico per la revisione dei conti separati per il novennio 2020-2028, come da conforme delibera Agcom n. 382/21/Cons del 25 novembre 2021.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 16-bis, del c.c., i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per i servizi resi dalla già menzionata società per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale, e per servizi diversi dalla revisione, sono pari, rispettivamente, a 173.000 euro, 24.000 euro e 88.000 euro.

5.7 Criticità rilevate nel sistema dei controlli interni e rimedi adottati

In riferimento a quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni al Parlamento, l'Azienda ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- si conferma la tendenza ad un minor ricorso a proroghe di contratti;
- è in fase di implementazione un sistema informatico di monitoraggio continuo del processo acquisti;
- riguardo agli immobili di proprietà o in locazione, prosegue l'attuazione del piano immobiliare nel quale sono previsti interventi di razionalizzazione, valorizzazione e ammodernamento del patrimonio.

²¹ Al riguardo, si rammenta che Rai aveva affidato, in data 17 novembre 2011, l'incarico del servizio di controllo della contabilità separata della Società, per gli esercizi finanziari 2010- 2018, ad una società di revisione. Scaduto l'incarico, la stessa Rai ha avviato una procedura aperta per l'affidamento a società di revisione del servizio di controllo della contabilità separata degli esercizi 2019-2027; tale procedura non ha avuto esito favorevole in quanto alla prima seduta pubblica non sono state presentate offerte. Rai, pertanto, ha comunicato ciò all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, richiedendo di poter affidare per un periodo transitorio (esercizio 2019) detto servizio ad altra società. L'Autorità ha ritenuto di condividere le circostanze esposte da Rai e le eccezioni venute in rilievo in merito alla tempistica necessaria per l'espletamento di una nuova gara, avuto riguardo all'esigenza di consentire la regolare operatività della Rai quale concessionaria pubblica. L'Autorità ha quindi approvato, in forza delle condizioni di necessità e urgenza rappresentate, la proposta di un "affidamento ponte", unicamente per l'esercizio 2019, ad altra società.

La Corte prende atto della integrazione del piano immobiliare nel Piano industriale approvato il 18 gennaio 2024. Si conferma, al riguardo, la necessità di monitorare la tempestiva e corretta attuazione del piano immobiliare in correlazione con la realizzazione del Piano industriale. Si confermano, altresì, necessarie iniziative volte alla valorizzazione degli *asset* dell'Azienda e alla riduzione degli oneri per fitto locali, anche in riferimento alle opportunità offerte dal lavoro agile e dalle ridotte dimensioni degli apparati tecnici di nuova generazione. Si ribadisce l'esigenza, inoltre, della realizzazione dei previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili che presentano ammaloramenti. La Corte si riserva di monitorare l'andamento dell'attuazione del suddetto Piano.

6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

6.1 Il servizio pubblico radiotelevisivo

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo trova la sua definizione generale nell'articolo 2, comma 1, lettera h) della legge 3 maggio 2004, n. 112, secondo cui è *“servizio pubblico generale radiotelevisivo il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria, secondo le modalità e nei limiti indicati dalla presente legge e dalle altre norme di riferimento”*. Il successivo articolo 18, comma 3, della legge prescrive che la misura del canone radiotelevisivo debba essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi (anno per anno) che prevedibilmente verranno sostenuti *“per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo”*. La medesima legge n. 112 del 2004 riservava alla Rai la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo per la durata di 12 anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

6.1.1 L'attuazione del contratto di servizio nel 2022

Il contratto di servizio 2018-2022, ha rappresentato la prima applicazione della convenzione di cui al d.p.c.m. del 28 aprile 2017.

Come già evidenziato, con l'art. 12, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, è stata prorogata la durata del contratto di servizio 2018-2022, vigente tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la Rai, alla data del 30 settembre 2023. La mancanza di un quadro di riferimento definito per la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo determina, inevitabilmente, una situazione di incertezza che si riverbera sulla definizione del Piano industriale e, più in generale, sull'intera attività di programmazione della Rai S.p.a.

L'anno 2022 ha rappresentato, inoltre, il quinto anno di applicazione del contratto stesso.

Il contratto di servizio ha confermato - per quanto riguarda l'offerta televisiva e quella radiofonica, riferita ai canali generalisti, semigeneralisti e tematici - l'articolazione degli obblighi per macrogeneri, puntualmente identificati e a loro volta dettagliati in generi elementari, confermando altresì le stesse percentuali minime della programmazione annuale a questi riconducibile fissate nel contratto 2010-2012.

Si tratta di una previsione importante ai fini dello schema di contabilità separata, in quanto

generi e percentuali segnano il discrimine tra programmazione di servizio pubblico e programmazione *lato sensu* “commerciale”.

In generale, il quadro normativo e contrattuale in vigore, con specifico riferimento a principi, finalità ed elementi essenziali per la predisposizione dello schema di contabilità separata, risulta sostanzialmente confermato rispetto al periodo precedente. Le modifiche attengono a una revisione dell’attuale configurazione approvata da Agcom e sono finalizzate ad accrescere la trasparenza sull’utilizzo del finanziamento pubblico e a rafforzare ulteriormente l’affidabilità del modello.

Nello specifico, nell’anno di riferimento sono state svolte le attività ed iniziative di seguito riportate:

- Offerta TV: l’articolo 25, comma 1, lett. a), prevede che *“La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui all’articolo 3, comma 2, non meno del 70 per cento della programmazione annuale delle reti generaliste (80 per cento di quella della terza rete) nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 24. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva delle reti tematiche”*.

Si riepilogano nella tabella seguente i risultati conseguiti.

Tabella 19 - Offerta Tv

		<i>(ore/ percentuale)</i>	
	Obbligo	2021	2022
Raiuno, Raidue, Raitre	70%	74,06%	75,59%
Raitre	80%	95,08%	96,49%
Offerta semigeneralista/tematica	70%	89,49%	88,39%

Fonte: Rai

L’offerta è articolata in 14 canali, diversificati per missione editoriale e *target* di riferimento: tre canali generalisti (Rai1, Rai2 e Rai3) e undici canali tematici (Rai4, Rai5, Rai *Premium*, Rai *Movie*, Rai *Yoyo*, Rai *Gulp*, Rai*News24*, Rai *Storia*, Rai *Sport+HD*, Rai *Sport*, Rai *Scuola*). Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal contratto di servizio: informazione generale e approfondimenti, programmi di servizio, programmi culturali e di intrattenimento, informazione e programmi sportivi, programmi per minori e opere italiane ed europee.

L’indice di gradimento complessivo dell’offerta Tv Rai è pari a 7,9 e sintetizza le valutazioni espresse dal pubblico su ogni singolo programma in onda sulle tre reti

generaliste e sulla parte più rilevante, in termini di audience, della programmazione della Rai 4. Il punteggio esprime quindi una valutazione molto positiva nei confronti dei programmi e dei generi rilevati e stabile sugli ottimi livelli del 2021.

Tutti i generi raggiungono buoni livelli di gradimento; in particolare *Fiction* (8,2), *Cultura* ed *Educational* (8,1), e *Approfondimento* (8,0), si confermano i più apprezzati. L'indice di Qualità percepita, che sintetizza le valutazioni sugli elementi strutturali dei programmi, come ad esempio la conduzione e i contenuti, è pari a 7,9; un risultato positivo, allineato al gradimento complessivo dell'offerta Rai²².

- Offerta RF (radiofonia): lo stesso articolo 25, comma 1, alla lett. b), stabilisce che “La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui all'articolo 4, comma 2, non meno del 70 per cento dell'offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di Radio Tre. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva dei canali tematici”.

I risultati conseguiti sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 20 - Offerta RF

		<i>(ore/percentuale)</i>	
	Obbligo	2021	2022
Radiouno, Radiodue	70%	80,03%	80,82%
Radiotre	90%	98,78%	98,81%

Fonte: Rai

Radio Rai opera con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla concessione di servizio pubblico e dal contratto di servizio.

L'offerta è articolata in 12 canali, trasmessi su 8 piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e *target* di riferimento, tutti attivi *on line* e sui *social media*: tre canali radiofonici generalisti (Radio1, Radio2 e Radio3), due canali tematici (Isoradio, nel settore dell'infomobilità e Gr Parlamento, nell'ambito istituzionale), nonché sette canali digitali specializzati (Rai Radio Tutta Italiana, Rai RadioTre Classica, Rai Radio *Live*, Rai Radio *Kids*, Rai Radio Techetè, Rai Radio1 Sport e Rai Radio2 Indie, sostituito da dicembre 2022 da No Name Radio).

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal

²² Rilevazione *Qualitel*, realizzata dalla direzione *marketing* della Rai in collaborazione con il consorzio composto da Mg Research, Noto Sondaggi e EMG Different.

contratto di servizio: notiziari, informazione, cultura, società, musica, servizio, pubblica utilità.

L'indice di gradimento complessivo dell'offerta Rai Radio, misurato su scala 1-10, è pari a 8,0 e sintetizza le valutazioni espresse dagli ascoltatori dei singoli programmi di Rai Radio1, Rai Radio2 e Rai Radio3. Il punteggio esprime quindi una valutazione molto positiva nei confronti dei programmi e dei canali rilevati, in crescita rispetto all'anno 2021. Tutti i canali Rai Radio mostrano punteggi molto positivi, con Rai Radio 2 che registra il gradimento medio più elevato e pari a 8,1, seguita da Rai Radio1 e Rai Radio3, con una valutazione pari, per entrambi, a 7,9. L'indice di qualità percepita, che sintetizza le valutazioni espresse dal pubblico sui singoli elementi strutturali dei programmi, come ad esempio la conduzione e il ritmo, è pari a 8,0 e risulta positivo su tutti i generi dell'offerta radiofonica della Rai, riflettendo le valutazioni sintetiche dell'indice di gradimento.²³

- Offerta multimediale: l'articolo 5, comma 2, impegna in particolare, tra l'altro, la Rai a:
 - rendere fruibile agli utenti, sulla propria piattaforma IP, tutta l'offerta in *live streaming*, nei limiti dei diritti disponibili; rendere disponibile sulla propria piattaforma IP una parte rilevante della propria offerta in modalità non lineare, con particolare attenzione alla valorizzazione degli archivi;
 - rendere la propria offerta multimediale sempre più fruibile dagli utenti con disabilità;
 - realizzare una piattaforma *crossmediale* incentrata su servizi interattivi per gli utenti, con priorità alle informazioni sulle condizioni meteo e sul traffico;
 - promuovere l'innovazione tecnologica e l'educazione digitale, mediante la sperimentazione di programmi, formati e contenuti che avvicinino gli utenti alle tecnologie e all'alfabetizzazione digitali.

Nel 2022, è proseguito il processo di evoluzione dell'offerta multimediale, dopo una riconsiderazione complessiva della strategia editoriale e distributiva. In particolare, sono stati sviluppati tre macro-progetti:

- RaiPlay: nel 2022, RaiPlay ha totalizzato oltre 45 mln di visualizzazioni, raggiungendo più di 8 milioni di utenti. Questo grazie ad un lavoro sul catalogo dell'offerta *unscripted* dei prodotti Original di RaiPlay capaci d'intercettare l'emergere di nuove caratteristiche nel racconto della contemporaneità. In particolare, si è percorsa la strada di uno sforzo costante

²³ Rilevazione Qualitel, realizzata dalla direzione *marketing* Rai in collaborazione con il consorzio composto da Mg Research, Noto Sondaggi e EMG Different.

nel proporre una grammatica visiva innovativa e unica, in grado di attirare anche un pubblico più giovane rispetto al target tradizionale;

- RaiPlay Sound: il 2022 ha consolidato l'offerta dedicata al mondo dell'audio, offrendo al pubblico sia le dirette dei canali Radio Rai, sia la possibilità di riascoltare le trasmissioni radiofoniche preferite, oltre ad una proposta di contenuti originali specificatamente prodotto per RaiPlay Sound;
- RaiNews.it: il nuovo prodotto digitale Rai, dedicato all'informazione giornalistica Rai lanciato a dicembre 2021 e oggi disponibile, oltre che in versione mobile e *desktop browsing*, anche come app per *smartphone e tablet*. Dalla redazione digitale dell'informazione Rai tutte le notizie di primo piano aggiornate in tempo reale, attendibili e certificate, garanzia contro le *fake news*. Inoltre, attraverso l'innovativo *Desk Interactive Storytelling* vengono curati progetti di *interactive e data journalism*, rappresentando l'avanguardia della narrazione attraverso la creazione di un sistema di racconto costituito da molteplici elementi come oggetti interattivi, video, audio, immagini e testo. Oltre questo, la possibilità di vedere in qualsiasi momento i servizi dei Tg nazionali e la diretta h24 di RaiNews24.

In tale quadro l'offerta digitale della Rai ha determinato, anche nel 2022, una significativa crescita dei volumi e della propria *audience*. Complessivamente, il prodotto Rai distribuito su tutte le piattaforme digitali ha generato più di 2,32 miliardi di visualizzazioni²⁴, (+16,5 per cento vs 2021) e oltre 506 milioni di ore di fruizione²⁵ (+39,6 per cento vs 2021).

Il prodotto Rai distribuito su RaiPlay registra complessivamente, nel 2022, oltre 1,3 miliardi di visualizzazioni video (+37 per cento vs 2021), una media mensile di 22,2 mln di visitatori (+16 per cento vs 2021) e 82 mln di visite medie mensili (+22 per cento vs 2021)²⁶.

Nell'anno 2022, RaiPlay si conferma *leader* nel consumo *on demand* dei contenuti "*long form*" con una quota mercato del 51,2 per cento del tempo speso²⁷.

Gli utenti registrati all'offerta Rai, che hanno accettato l'ultima *privacy policy*, a fine dicembre 2022, sono oltre 21,5 mln, un incremento di 4,1 mln di nuovi utenti registrati rispetto a dicembre 2021.

²⁴ Il dato rappresenta la somma delle visualizzazioni (*legitimate streams*) registrate da *Auditel* (il cui perimetro include RaiPlay, Rai News, Rai Yoyo, Rai Cultura e il player inserito su Msn) e delle visualizzazioni ottenute dal prodotto Rai su YouTube. Fonte: *Auditel* e YouTube Analytics.

²⁵ Somma del tempo speso (TTS-D) espresso in ore nella fruizione di contenuti online sulle *properties* incluse nel perimetro *Auditel* (RaiPlay, Rai News, Rai Yoyo, Rai Cultura e player inserito su Msn) e YouTube. Fonte: *Auditel* e YouTube Analytics.

²⁶ Fonte: *Auditel* (visualizzazioni) e Mapp (visitatori e visite).

²⁷ Contenuti Long Form: durata superiore ai 30 minuti. Fonte: *Auditel*.

In base al report reso disponibile da *Audiweb* relativo al 2022, la *total digital audience* si è mantenuta stabile rispetto all'anno precedente, raggiungendo 44 milioni di utenti, il 74,8 per cento della popolazione dai 2 anni in su. La fruizione da mobile (*smartphone e/o tablet*) tra gli individui maggiorenni ha raggiunto quasi il 91 per cento di questo segmento, con 39,2 mln di 18- 74enni collegati mensilmente (+1 per cento rispetto al 2021). Nel giorno medio sono stati 36,8 mln gli utenti che hanno navigato dai *device* rilevati, il 62,6 per cento degli individui dai 2 anni in su. La fruizione da mobile nel giorno medio ha raggiunto 34 mln di utenti online, pari al 79,3 per cento della popolazione maggiorenne, con una navigazione giornaliera che è durata in media per 2 ore e 35 minuti. L'indice di gradimento per l'offerta *digital* Rai, che sintetizza il giudizio complessivo espresso dai fruitori dei singoli siti/app, è pari a 8,0 su una scala 1-10. Il punteggio esprime quindi un giudizio positivo nei confronti dell'offerta nel suo complesso, in crescita rispetto al 2021. Le valutazioni migliori sono ottenute da Rai Cultura (8,1), RaiPlay e Rai News (entrambi a 8,0). RaiPlay si conferma dunque una delle *property* più apprezzate con un giudizio rafforzato dal numero molto più elevato di utenti. Seguono Rai Scuola (7,9), e RaiPlay Sound (7,8) che a partire da dicembre 2021, ha sostituito RaiPlay Radio proponendo una modalità di fruizione fortemente innovata e maggiormente focalizzata sui singoli contenuti.

L'indice della qualità percepita, che sintetizza il gradimento espresso dal pubblico sui singoli elementi strutturali dei siti/app, restituisce un livello di qualità molto positivo (7,8), con Rai Cultura (8,0) che mostra il punteggio più alto, seguito da Rai News e Rai Scuola (entrambi a 7,9), per chiudere con RaiPlay e RaiPlay Sound (entrambi a 7,8)²⁸.

6.1.2 Il contratto di servizio 2023-2028

In data 18 maggio 2022, il Consiglio dei ministri ha approvato l'Atto di indirizzo per la definizione delle linee guida sul contenuto del contratto di servizio 2023-2028, atto propedeutico all'intesa tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e il Ministero dello sviluppo economico (Mise) sull'accordo in argomento. Nell'Atto è stato precisato che il nuovo contratto di servizio 2023-2028 dovrà, prioritariamente: indicare obblighi e impegni, garantendo e salvaguardando la sostenibilità economica, l'efficienza aziendale e la razionalizzazione della spesa; ridefinire la missione del servizio pubblico, in una

²⁸ Rilevazione Qualitel, realizzata dalla direzione *marketing* Rai in collaborazione con il consorzio composto da Mg Research, Noto Sondaggi e EMG Different.

prospettiva pluriennale, secondo i principi di rilevanza, inclusività, sostenibilità e credibilità; introdurre obiettivi misurabili e potenziare le modalità, gli strumenti e gli organi di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Nella seduta del 19 luglio 2022, l'Agcom ha approvato le Linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per il quinquennio 2023-2028. In tema di trasparenza, risorse economiche e costi del servizio pubblico, si precisa innanzitutto che il perimetro degli obblighi del nuovo contratto di servizio sarà definito in coerenza con le risorse economiche pubbliche complessive derivanti dal canone. La sostenibilità economica del contratto e la verifica dell'utilizzo delle risorse pubbliche ricevute per l'efficace perseguimento degli obiettivi del servizio pubblico verranno, inoltre, garantiti adottando comportamenti lineari nello svolgimento delle attività riguardanti l'acquisizione delle risorse pubblicitarie e rendendo trasparenti i costi del servizio pubblico mediante l'utilizzo dello schema di contabilità separata attualmente vigente approvato dall'Autorità.

Il Cda della Rai ha approvato lo schema di contratto nella seduta del 3 luglio 2023. Successivamente, come previsto dall'articolo 1, comma 6, lettera b), numero 10), della legge 31 luglio 1997, n. 249, il Ministero delle imprese e del made in Italy ha provveduto a trasmettere alla Commissione parlamentare di vigilanza il testo approvato per il necessario parere obbligatorio.

Come anticipato, in data 3 ottobre 2023 è stato espresso dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il parere sullo schema di contratto di servizio 2023-2028 tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) e la Rai (lo schema era stato trasmesso all'organo parlamentare in data 11 luglio 2023).

In data 18 gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione della Rai ha approvato il testo definitivo del nuovo contratto di servizio, condiviso con il Ministero delle imprese e del made in Italy a seguito degli emendamenti proposti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Il testo approvato dovrà poi passare al vaglio del Consiglio dei ministri, per essere infine pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Secondo l'accordo, la Rai deve assicurare ai cittadini utenti un'offerta complessiva di servizio pubblico rilevante, ossia di valore e di qualità per il benessere e la vita degli utenti e la coesione sociale, inclusiva, ossia accessibile a tutti, non discriminatoria e attenta ai bisogni di ognuno, sostenibile e innovativa, perché promuove la sensibilità ambientale, sociale e le competenze

digitali, responsabile nei suoi contenuti editoriali, anche in quelli di intrattenimento, e affidabile nella sua informazione e nel suo rapporto con il cittadino utente.

L'offerta di servizio pubblico deve essere improntata ai valori costituzionali e ai principi di imparzialità, indipendenza, pluralismo, completezza, correttezza, obiettività, legalità, al rispetto della dignità della persona umana, delle diversità, della convivenza civile, della proprietà intellettuale e al contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione e discorsi d'odio.

Per ciò che concerne l'offerta, il contratto di servizio 2023-2028 prevede che la Rai persegua i seguenti obiettivi:

- a) accelerare la trasformazione in *digital media company*, anche attraverso lo sviluppo delle piattaforme digitali;
- b) accrescere la qualità dell'informazione secondo criteri di completezza, correttezza, equilibrio, responsabilità, imparzialità, verifica delle fonti, indipendenza e pluralismo;
- c) attrarre e fidelizzare il pubblico più giovane;
c-bis) assicurare il valore formativo ed educativo, con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza;
- d) promuovere l'Italia nel mondo, diffondendo i valori culturali e civili dell'Italia e dell'Unione europea;
- e) diffondere e incoraggiare lo sport e gli stili di vita sani e responsabili, valorizzandone gli aspetti di inclusività sociale, nonché promuovere la diffusione di un modello nutrizionale sano quale la dieta mediterranea;
- f) accrescere le competenze del pubblico in relazione alle nuove sfide della transizione ambientale e digitale;
- f-bis) sensibilizzare e accrescere le conoscenze scientifiche attraverso una informazione puntuale e continuativa anche con riferimento alle cause, agli effetti e alle soluzioni ai cambiamenti climatici in atto e alla perdita di biodiversità;
- g) assicurare un rafforzamento degli obblighi di accessibilità, inclusività e usabilità;
- h) contribuire alla promozione della natalità e della genitorialità, della parità di genere e delle pari opportunità e del volontariato, della libertà e della dignità della persona e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione fondata su motivazioni etniche, religiose e sessuali diffondendo i valori dell'accoglienza e dell'inclusività;
- h-bis) promuovere il contrasto alla violenza di genere e di tutti gli atti e comportamenti

- finalizzati a minacciare o ledere l'integrità e la dignità della persona offesa e diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle misure a sostegno delle donne vittime di violenza;
- i) sostenere lo sviluppo dell'industria audiovisiva nazionale, del teatro, del cinema, della danza e delle arti visive affinché si valorizzino la creatività, il sistema delle imprese culturali, si supportino i talenti emergenti;
- i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all'uso delle risorse pubbliche;
- i-ter*) favorire una cultura della sicurezza sul lavoro, anche attraverso campagne di sensibilizzazione.

La Corte prende atto dell'approvazione del nuovo contratto di servizio e si riserva di sottoporre a monitoraggio l'esecuzione dello stesso.

6.2 Le sanzioni Agcom

Con riferimento alle sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), si segnalano²⁹:

- con delibera Agcom n. 38/20/CSP è stata applicata la sanzione di 25.000 euro, pagata il 27 marzo 2020, per la violazione delle disposizioni in materia di tutela dei minori, con riferimento all'articolo 34, commi 2, 6 e 7 del d.lgs. n. 177 del 2005 in combinato disposto con il paragrafo 3.1 del codice di autoregolamentazione media e minori. Il procedimento è il n. 2739/SmIMZ, avviato per la diffusione nel programma "La Vita in Diretta" su RaiUno il 19 settembre 2019 del servizio giornalistico c.d. "Diavoli della Bassa". Il provvedimento è stato impugnato con ricorso al Tar Lazio;
- con delibera n. 42/19/Cons, l'Agcom ha avviato un procedimento istruttorio per la verifica dei compiti di servizio pubblico gravanti sulla Rai ai sensi del contratto di servizio 2018-2022, in materia di separazione contabile e di trasparenza nella determinazione dei prezzi di vendita della pubblicità. Nella seduta Consiliare del 23 luglio 2019 è stato avviato l'ulteriore procedimento Agcom n. 14/19/DCA-2733/LF, per l'istruttoria, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.lgs. n. 177 del 2005, di un presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio 2018-2022, nuovamente in materia di trasparenza nella politica di vendita degli spazi

²⁹ I giudizi ai quali si fa riferimento nel paragrafo risultano ancora pendenti in 1° grado (Tar Lazio).

pubblicitari. Il procedimento è stato concluso con la delibera Agcom n. 61/20/Cons recante “L’accertamento del mancato rispetto (...) dei principi di trasparenza e non discriminazione di cui all’articolo 25, comma 1, lett. s) punto iii) del contratto di servizio 2018-2022” e una diffida “affinché cessino immediatamente comportamenti analoghi a quelli oggetto dell’infrazione accertata”. Entrambi i provvedimenti sopra menzionati (14/19/DCA e 42/19/Cons) sono stati gravati innanzi al Tar del Lazio, che recentemente non ha accolto il ricorso azionato dalla Rai nei confronti della già menzionata delibera n. 61/20/Cons. La sentenza di primo grado è stata impugnata dalla Rai con ricorso al Consiglio di Stato, notificato in data 15 marzo 2021, concluso con ottemperanza;³⁰

- con il procedimento n. 13/19/DCA-proc. 2732/RC, l’Agcom ha avviato un’istruttoria ai sensi dell’articolo 48, comma 2, del d.lgs. n. 177 del 2005, per presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio per gli anni 2018-2022 in materia di pluralismo informativo. L’istruttoria è stata conclusa nel corso dell’esercizio 2020 con la delibera n. 69/20/Cons, recante una diffida ad attuare una serie di misure in materia di pluralismo informativo nonché una sanzione amministrativa per euro 1.500.000. La delibera n. 69/20/Cons è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio ed è stata dapprima sospesa e successivamente annullata dal Tar Lazio con sentenza n. 3800/2021 del 29 marzo 2021. Nonostante l’esito favorevole, la Rai ha ritenuto opportuno comunque impugnare innanzi al Consiglio di Stato la menzionata pronuncia per i motivi assorbiti o non accolti dalla decisione del Giudice di primo grado. Agcom, in esecuzione alla predetta sentenza, ha riavviato la fase conclusiva dell’attività istruttoria e ha concluso il procedimento con la delibera n. 270/21/Cons del 15 settembre 2021, con la quale ha richiamato *Rai al rispetto dei principi a tutela dell’informazione e dei diritti fondamentali*

³⁰ I provvedimenti di cui al proc. n. 14/19/DCA e delibera 42/19/CONS, hanno avuto a oggetto la trasparenza nelle politiche di vendita degli spazi pubblicitari da parte della Rai e di Rai Pubblicità. Dopo un lungo *iter* procedimentale l’istruttoria Agcom è esitata nella delibera 61/20/Cons, con la quale l’Autorità ha prescritto una serie di azioni conformative in materia di prassi commerciali, ma senza l’irrogazione di sanzioni pecuniarie. La Rai ha contestato e impugnato tutti i provvedimenti sopra indicati innanzi al TAR Lazio che ha rigettato il ricorso. La concessionaria ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato. Successivamente alla presentazione del ricorso è entrato in vigore il d.lgs. n. 208 del 2021 (Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi) che, all’articolo 45, ha introdotto una nuova disciplina per la trasmissione dei messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico e per la conclusione dei contratti pubblicitari. La Rai, inoltre, pur contestandone i presupposti, ha comunque dato ottemperanza alla delibera n. 61/20/CONS. Tutte le misure adottate dopo la pubblicazione della predetta delibera sono state giudicate positivamente dall’Autorità, la quale ha ritenuto che il percorso intrapreso dalla Rai e da Rai Pubblicità costituisca un’apprezzabile ottemperanza a tale delibera e, quindi, non ha mosso più alcuna contestazione nei loro confronti. Alla luce di tali circostanze la Rai (e Rai Pubblicità) ha perso interesse alla coltivazione del ricorso in ragione del mutato contesto normativo e fattuale sopra indicato, ha depositato (unitamente a Rai Pubblicità) una dichiarazione di sopravvenuta carenza d’interesse chiedendo, per l’effetto l’improcedibilità dell’appello nonché l’annullamento della sentenza di primo grado appellata.

della persona senza applicazione di alcuna sanzione pecuniaria”;

- con delibera n. 151/21/CSP del 8 luglio 2021 l’Autorità ha rilevato la presunta violazione delle disposizioni di cui agli articoli 1.2 lett. a) e 2.3 del codice di autoregolamentazione media e minori, in combinato disposto con l’articolo 34, commi 2 e 6 del d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177 per la messa in onda nel corso della puntata del programma “Storie italiane” del 22 settembre 2020, a partire dalle ore 10:16, di un servizio riguardante il caso di un minore di Arzachena vittima di abusi da parte dei genitori e di una zia. L’Agcom non ritenendo il programma idoneo alla diffusione nella fascia oraria di programmazione ha irrogato una sanzione pecuniaria per euro 62.500. La delibera è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio e il relativo giudizio è tutt’ora in corso;
- con la delibera n. 154/21/CSP del 22 luglio 2021 l’Agcom ha accertato l’asserita violazione da parte della Rai della disposizione di cui all’art. 38, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 per il superamento dei limiti di affollamento pubblicitario, orario, il giorno 24 febbraio 2021 nella fascia oraria 16.00–17.00 e irrogato una sanzione pecuniaria pari a euro 15.493,50. Il provvedimento è stato gravato davanti al Tar del Lazio e il ricorso risulta attualmente in attesa di fissazione dell’udienza di trattazione;
- La delibera n. 75/21/CSP del 21 aprile 2021 (con irrogazione della sanzione pecuniaria pari ad euro 15.493,50, pagata in data 5 maggio 2021) è stata adottata al termine del procedimento AGCom CONT. 42/20/DCA n° proc. 2788/FB avviato il 26 novembre 2020, in ragione dell’affollamento pubblicitario del 16,25 per cento rilevato nella programmazione di Rai1, il 7 settembre 2020, nella fascia oraria 00.00–01.00. Il sovraffollamento pubblicitario della fascia oraria 00:00–01:00 è dipeso dallo slittamento di un *break* originariamente previsto per la fascia 23:00–00:00, non corretto dal *software* di gestione del palinsesto. Per tali ragioni non essendo emersi elementi giuridici a supporto non si è potuto impugnare il provvedimento sanzionatorio.

Sanzioni irrogate nel 2022 per procedimenti avviati in esercizi precedenti:

- la contestazione n. 01/21/DCA n. proc. 2810/ZD del 14 dicembre 2021 è stata avviata per la presunta violazione dell’art. 38, comma 1, d.lgs. n. 177 del 2005, in vigore *ratione temporis* (c.d. Tusmar) in ragione di un affollamento pubblicitario pari al 15,11 per cento, nella programmazione di Rai3 del 18 novembre 2021, nella fascia oraria 21.00–22.00. Il procedimento si è concluso con la Delibera n. 48/22/CSP del 13 aprile 2022 e l’applicazione di una sanzione pecuniaria pari a euro 20.658, pagata in 3 maggio 2022. Lo sfasamento

rispetto al limite previsto è stato determinato dallo slittamento di un *break* previsto per la fascia oraria 20:00-21:00 nella fascia oraria successiva.

Sanzioni irrogate nel 2022 per procedimenti avviati nel 2022:

- la contestazione n. 3/22/DSM n° proc. 2814/MRM del 1° giugno 2022 è stata avviata per la presunta violazione dell'art. 45 del d.lgs. n. 208 del 2021 (c.d. Tusma) per un affollamento orario pari al 14,47 per cento nella programmazione di Rai1 del 22 gennaio 2022, nella fascia oraria 14.00-15.00. Procedimento concluso con delibera n. 157/22/CSP notificata in data 25 ottobre 2022 e l'applicazione della sanzione pari a euro 20.658, pagata il 3 novembre 2022. Lo sfasamento rispetto al limite normativamente è dipeso dello slittamento di un *break* schedulato alle ore 13:55 ed effettivamente trasmesso alle ore 13:59, andando a sommarsi all'affollamento della successiva fascia oraria;
- la contestazione n. 4/22/DSM n° proc. 2815/ZD del 14 giugno 2022 è stata avviata per la presunta violazione dell'art. 45 del d.lgs. n. 208 del 2021 (c.d. Tusma) a causa di un affollamento pari al 15,64 per cento nella programmazione di Rai1 del 26 marzo 2022, nella fascia oraria 15.00-16.00. Il procedimento si è concluso con delibera n. 168/22/CSP notificata in data 14 novembre 2022 e l'applicazione della sanzione pari a euro 20.658, pagata il 18 novembre 2022. Anche in questo caso lo sfasamento rispetto al limite normativamente previsto è dipeso dallo spostamento di un *break* pubblicitario previsto per la fascia 14:00-15:00, nella successiva fascia oraria 15:00-16:00.

La Società, per le ragioni sopra rappresentate non ha ravvisato i presupposti per l'impugnazione dei relativi provvedimenti sanzionatori.

Sanzioni comminate nel 2023 per procedimenti avviati nel 2022:

- contestazione n. 5/22/DSM per presunta inottemperanza all'ordine impartito con la delibera n. 311/22/Cons nel corso della campagna per le elezioni politiche del settembre 2022. Procedimento concluso con delibera Agcom n. 214/23/CSP, notificata il 2 agosto 2023 con irrogazione di sanzione pecuniaria pari a euro 30.987,42. La delibera e i provvedimenti sopra menzionati sono stati impugnati innanzi al Tar del Lazio;
- contestazione n. 9/22/DSM per presunta inottemperanza all'ordine impartito con la delibera n. 331/22/Cons nel corso della campagna per le elezioni politiche del settembre 2022. Procedimento concluso con delibera Agcom n. 215/23/CSP, notificata il 2 agosto 2023 con irrogazione di sanzione pecuniaria pari a euro 41.316,50. La delibera e i provvedimenti sopra menzionati sono stati impugnati innanzi al Tar del Lazio.

6.3 Il Piano industriale

Il processo di implementazione del modello per generi è stato avviato a gennaio del 2022, si è concluso a giugno 2022 ed è attualmente pienamente operativo.

In considerazione degli interventi organizzativi e operativi previsti dal nuovo modello, l'Azienda è stata impegnata in un percorso di trasformazione che ha previsto:

- la strutturazione organizzativa delle nuove Direzioni di genere e della direzione distribuzione;
- la definizione delle confluenze del personale dalle Direzioni di rete ai generi, alla direzione distribuzione e alla direzione *marketing*;
- la definizione dei nuovi processi di pianificazione editoriale ed economica, nonché quelli operativi di gestione dei palinsesti;
- la definizione del nuovo modello di controllo di gestione e delle logiche di assegnazione del *budget* ai generi;
- l'adattamento dei sistemi informativi alla nuova struttura organizzativa.

Inoltre, l'Azienda si era prefissata obiettivi per la piena operatività del nuovo modello per generi, individuando in marzo 2022 il primo momento di operatività dei generi con la definizione dei palinsesti estivi 2022. Si è proceduto, quindi, alla presentazione in Consiglio di amministrazione dei palinsesti estivi cui è seguita l'assegnazione dei relativi *budget* ai generi. Peraltro, si evidenzia che, nelle prime fasi di attuazione del nuovo modello, hanno dovuto coesistere sia le direzioni di rete sia quelle di genere (le prime per garantire la produzione e trasmissione della programmazione della primavera, le seconde per la pianificazione dei programmi dei palinsesti dell'estate).

A giugno 2022, il graduale processo di passaggio dalle reti ai generi si è concluso e i generi hanno iniziato ad essere pienamente operativi, mentre le reti hanno cessato la loro attività.

Il processo di definizione del Piano industriale 2023-2025 è stato articolato ed ha visto diversi momenti di confronto e condivisione con il Consiglio di amministrazione, sia in apposite sessioni di *induction*, sia in sede consiliare. In particolare, si evidenziano gli incontri sulla produzione Tv, sulle proiezioni economico-finanziarie prospettive inerziali, sulla trasformazione digitale, sulle strategie pubblicitarie, sull'evoluzione della *line up* dell'offerta, sulla strategia dati e *digital office*.

Alla luce delle sfide poste dal mercato, degli *input* derivanti dalle linee guida del nuovo

contratto di servizio e dagli obiettivi di sostenibilità, l'obiettivo principale dell'Azienda dei prossimi anni sarà quella di trasformare la Rai in *digital media company* integrata, capace di competere nel nuovo contesto digitale.

Per raggiungere questo traguardo, il Piano industriale individua quattro obiettivi strategici:

- recuperare centralità sui *target* più giovani (*under 55*);
- trasformare Rai in un'azienda più agile, flessibile e produttiva;
- mantenere la sostenibilità economico - finanziaria;
- costruire un'azienda sostenibile nel futuro.

È necessario, a tal fine, avviare un percorso di trasformazione digitale che rafforzi il posizionamento della Rai sulle piattaforme digitali e che abiliti nuove modalità di lavoro in ottica di maggiore flessibilità ed efficienza operativa attraverso la revisione dei processi e l'implementazione della strategia dati.

Peraltro, il profondo processo di trasformazione, delineato nel corso dei lavori del Piano industriale 2023-2025, richiede rilevanti investimenti incrementali e un profondo lavoro di *change management* e di sviluppo di nuove competenze.

Durante il lavoro di predisposizione del Piano, il graduale peggioramento del contesto macroeconomico con la forte crescita dei costi energetici, l'aumento dell'inflazione e l'andamento negativo del mercato pubblicitario hanno modificato in modo significativo i presupposti economico - finanziari di riferimento, determinando la necessità di operare alcune rimodulazioni delle iniziative e delle relative tempistiche di attuazione. Pertanto, le tempistiche di predisposizione del Piano hanno subito rallentamenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 giugno 2023, ha approvato le linee guida del Piano industriale pluriennale, che rappresentano il *framework* di riferimento per lo sviluppo aziendale nel prossimo triennio, individuando le iniziative strategiche prioritarie per il futuro. Tali linee guida evidenziano come l'entità delle sfide e dei rischi, che la Rai deve fronteggiare, renda urgente l'avvio di un percorso di trasformazione profondo ed esteso a tutte le aree aziendali, avendo sempre riguardo agli obblighi e alle specificità del ruolo di servizio pubblico. Le linee guida del Piano industriale sono state, quindi, sviluppate in coerenza con gli elementi delineati dal contratto di servizio e si articolano per il raggiungimento di cinque obiettivi strategici:

- aumentare il *reach* e la quantità di tempo speso degli *under 55*;
- migliorare l'efficienza e la flessibilità dei processi;

- essere il punto di riferimento in Italia per qualità, autorevolezza e responsabilità dei contenuti;
- supportare la transizione dell'industria audiovisiva italiana nel digitale;
- raggiungere obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il percorso di trasformazione in *media company* multiplatforma è la strada più efficace e distintiva per il raggiungimento degli obiettivi e rappresenta il primo *step* di un percorso di crescita di lungo periodo.

Il 18 gennaio 2024 il Cda della Rai ha esaminato e approvato il Piano industriale 2024-2026. L'obiettivo primario del Piano industriale è la trasformazione digitale dell'Azienda, garantendo la stabilità economica, valorizzando il capitale umano di professionalità e rafforzando la missione di servizio pubblico. Infatti, il Piano, in sinergia con gli obiettivi del nuovo contratto di servizio 2023-2028, mira ad assicurare la stabilità strutturale della Rai, raggiungendo la sostenibilità economico-finanziaria mediante un percorso che trasformi l'Azienda in *digital media company*, puntando sulle nuove tecnologie e sulla valorizzazione delle professionalità interne. Allo stesso tempo, il Piano intende ribadire l'adempimento della missione imprescindibile di servizio pubblico, conferita alla Rai su temi prioritari nel dibattito pubblico, tra questi quello primario della sostenibilità economica, ambientale e sociale. In sostanza, l'obiettivo del Piano è quello di trasformare la Rai attraverso un programma di investimenti, che prevede risorse incrementalmente pari a 225 mln. A favorire la realizzazione degli investimenti di trasformazione digitale delineati nel Piano, è prevista sia l'implementazione del piano immobiliare, sia la valorizzazione della partecipazione societaria in Rai way, garantendo al contempo il mantenimento in capo alla Rai della maggioranza del capitale sociale con l'interesse di valutare le prospettive di sviluppo industriale della controllata.

In particolare, il Piano prevede gli interventi di ottimizzazione del perimetro immobiliare che recepiscono le indicazioni contenute nel Piano immobiliare già approvato a novembre 2023.

Nel prossimo triennio l'attività della Rai è finalizzata a consolidare la centralità dell'Azienda nell'industria audiovisiva italiana, coniugando crescita e sviluppo con il perseguimento di obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale, con un approccio che possa segnare un salto di qualità e un esempio a livello internazionale.

In parallelo al Piano industriale, è in fase di elaborazione anche il Piano di sostenibilità 2024-2026 le cui linee guida sono state approvate nel corso della seduta del Cda del 25 ottobre 2023 e le cui iniziative concrete saranno poi integrate e armonizzate con il Piano industriale in

un'ottica di coerenza e allineamento generale anche con il cds, oltre che con gli obiettivi Agenda 2030 ONU.

6.4 Produzione e programmazione

Il Piano di produzione è costituito da tutte le commesse la cui fase realizzativa è stata avviata nell'anno 2022.³¹

In dettaglio, il Piano è costituito da 108 serate di *prime time* (pezzi da 100 minuti) per un importo pari a 134,7 mln e 140 collocazioni di *day time* (pezzi di vario minutaggio rapportati a 100 minuti) per un importo pari a 25,8 mln, oltre a 3,5 mln di due progetti per RaiPlay.

Tabella 21 - Piano di produzione

(milioni di euro)

	2021			2022		
	N. Pezzi	Costo Medio	Costo Totale	N. Pezzi	Costo Medio	Costo Totale
Prime Time						
<i>Serie Lunghe</i>	26	1,229	32,0	18	1,142	20,5
<i>Serie</i>	61	1,142	69,7	80	1,247	99,8
<i>Tv Movie</i>	6	1,819	10,9	8	1,674	13,4
<i>Docufiction</i>	3	0,577	1,7	2	0,502	1,0
Totale Prime Time	96	1,190	114,3	108	1,247	134,7
Day Time						
<i>Telenovela/Soap</i>	132	0,181	23,9	132	0,182	24,1
<i>Docufiction</i>				8	0,213	1,7
Totale Day Time	132	0,181	23,9	140	0,184	25,8
Altri formati RaiPlay	5	0,500	2,5	4	0,871	3,5
Totale Piano			140,7			164,0

Fonte: Rai

Il costo medio di *prime time* del Piano è pari a 1,247 mln (1,190 mln nel 2021).

Il Piano 2022 viene assorbito per il *prime time* quasi interamente da Rai1 (112,9 mln) e per la restante parte da Rai2 (20,8 mln) e da Rai3 (1,0 mln).

Il *day time* è stato destinato a Rai1 (10,8 mln) e Rai3 (15,0 mln).

La programmazione (Piano di trasmissione) rappresenta l'insieme delle commesse che sono

³¹ Il costo di ciascuna commessa costituisce un cespite aziendale che, dal punto di vista del bilancio, dopo essere stato capitalizzato, viene imputato a conto economico, ripartendo il costo in 36 mesi (13 mesi per il genere "Telenovela/Soap") a partire dal mese di approntamento di ciascuna puntata di ogni produzione (nel caso di produzioni in appalto/coproduzione) o dal mese di decorrenza dei diritti (nel caso di preacquisto). La somma dei costi di tutte le commesse appartenenti al Piano di produzione costituisce il valore della produzione avviata (V.P.A.) nell'anno 2022. Il Piano è dettagliato per singolo titolo, con evidenza della fascia di programmazione, del genere, del numero dei pezzi e del costo di competenza della direzione Fiction. Il costo comprende l'importo del contratto e i costi accessori, quali ad esempio le spese relative alla congruità e al monitoraggio. Il valore delle produzioni avviate nel Piano 2022 ammonta a 164,0 mln (140,7 mln nel 2021).

andate in onda nell'anno 2022. Tale insieme si differenzia dal Piano di produzione, in quanto è costituito da prodotti *fiction* già presenti in magazzino ad inizio anno o che si perfezionano nel corso dell'esercizio.

Dal punto di vista gestionale, ciascun prodotto *fiction* viene speso al 100 per cento alla prima messa in onda. Il criterio gestionale di valorizzazione della trasmissione si differenzia dal criterio civilistico utilizzato nel bilancio, per cui il cespite viene imputato a conto economico tra gli ammortamenti a partire dalla data di "approntamento" del prodotto, a prescindere dalla trasmissione. L'analisi della programmazione è stata sviluppata sulla trasmissione 2022 delle tre reti generaliste. La programmazione della *fiction* di produzione 2022 presenta un numero complessivo di ore pari a 821, di cui 388 ore di prima trasmissione e 433 di replica.

Il costo delle suddette ore (riferito alla prima trasmissione) è pari a 153,6 mln.

Rai1 rappresenta il canale con il maggior numero di ore trasmesse (prima trasmissione e repliche), con un assorbimento della quasi totalità dei costi di trasmissione.

Nelle tabelle seguenti il dettaglio per l'intera giornata e per la prima serata.

Tabella 22 - Ore e costi intera giornata

(milioni di euro)

	Intera Giornata 2021				Intera Giornata 2022			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione								
<i>Ore</i>	296	29	118	443	260	7	121	388
<i>Costi</i>	143,3	16,2	14,5	174,0	133,5	4,6	15,5	153,6
Repliche (*)								
<i>Ore</i>	264	157	176	597	215	166	52	433
<i>Costi</i>	1,3	-	-	1,3	1,5	-	-	1,5
Totale								
<i>Ore</i>	560	186	294	1.040	475	173	173	821
<i>Costi</i>	144,6	16,2	14,5	175,3	135,0	4,6	15,5	155,1

(*) il costo delle repliche si riferisce al valore dei "Premi Qualità" riconosciuti a fronte della trasmissione in replica di ciascuna delle 8 repliche dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano" e delle serie "La dama velata" e "Don Matteo 12".

Fonte: Rai

Tabella 23 - Serate e costi prima serata

(milioni di euro)

	Prima Serata 2021				Prima Serata 2022			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione								
<i>Serate</i>	102	16	-	118	90	4	4	98
<i>Costi</i>	137,8	16,2	-	154,0	123,2	4,6	1,3	129,1
Repliche (*)								
<i>Serate</i>	34	-	-	34	43	-	-	43
<i>Costi</i>	1,3	-	-	1,3	1,5	-	-	1,5
Totale								
<i>Serate</i>	136	16	-	152	133	4	4	141
<i>Costi</i>	139,1	16,2	-	155,3	124,7	4,6	15,5	130,6

(*) il costo delle repliche si riferisce ai "Premi Qualità" riconosciuti a fronte di ciascuna delle 8 repliche dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano" e delle serie "La dama velata" e "Don Matteo 12".

Fonte: Rai

6.4.1 Il digitale Rai

Per quanto riguarda la piattaforma digitale terrestre (Dtt), attraverso la quale Rai propone l'offerta tra gli operatori attivi sul mercato, con 14 canali a diffusione nazionale oltre alla programmazione regionale e per le minoranze linguistiche, l'attività relativa al "processo di *refarming* della banda 700 Mhz", avviata a partire dal mese di ottobre 2021 con il passaggio della programmazione tematica alla codifica Mpeg4, è stata conclusa il 30 giugno 2022.

Il portale, nel corso del 2022, è stato rinnovato, rendendo accessibile l'offerta digitale del Gruppo e tutta la programmazione televisiva e radiofonica, nonché i contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. In particolare, il portale dà anche accesso ai mondi dell'intrattenimento Rai (RaiPlay, RaiPlay Sound, RaiPlay YoYo), *Corporate* con i diversi siti satellite (es. Canone, Fornitori, Lavora con noi), *Informazione* (Rai News e Rai Sport), *Cultura e Learning* (Rai Cultura e Rai Scuola), nonché alle società del gruppo Rai. Il portale propone, inoltre, una serie di servizi d'interesse (es. guida alla programmazione).

In via complementare, la strategia distributiva Rai ha confermato la propria presenza anche sulle piattaforme *social* più diffuse, andando così a coprire sia le fasce giovani che le nuove modalità di fruizione (*smart tv*) agevolando il contatto con una platea di utenti sempre più estesa.

Nel 2022, inoltre, la Rai ha consolidato la propria strategia di *branding* e di *traffic building* sulle piattaforme social e digitali promuovendo l'offerta in coerenza con la nuova organizzazione per generi implementata dall'Azienda. La strategia adottata, integrata e policentrica, mira a realizzare un'offerta facilmente fruibile, con l'obiettivo di creare comunità fidelizzate,

incrementando i volumi di traffico e al contempo rafforzando la fedeltà al *brand* Rai anche attraverso un'attività quotidiana di *storytelling* crossmediale dei prodotti televisivi, di eventi *premium* e di ricorrenze istituzionali coerente con il nuovo indirizzo strategico.

Operativamente, nell'ottica di promuovere il palinsesto di canale e la programmazione di genere, è stata realizzata una strategia social orientata alla valorizzazione dei titoli disponibili, in diretta e *on demand*, in modo sinergico e complementare anche attivando forme di collaborazione tra *account* e *talent*.

Il numero dei profili *social* comunque scende dai 430 del 2021 ai 397 rilevati a dicembre 2022; secondo quanto riferito dalla Società sono aumentati i livelli di sicurezza delle *properties social* con la propagazione della doppia autenticazione su un numero sempre maggiore di pagine e di utenti; si è intensificata l'attenzione alla *compliance*, alle *policy* Rai in tema di *content strategy* e *community management*; si è intervenuto attivamente sulla protezione del *copyright* aziendale sui *social*; si è rafforzata l'identità del *brand* Rai all'interno del frammentato sistema dei *social network* attraverso il consolidamento del *visual toolkit* per la *social identity*.

In ultimo, sul versante dell'*advertising*, durante il 2022, sono state sviluppate strategie di promozione e posizionamento di prodotti Rai, pianificandosi campagne sulle principali piattaforme digitali al fine di: riposizionare le piattaforme digitali della Rai all'interno del dinamico e mutevole mercato del video *streaming*; incrementare l'esposizione del *brand* Rai; sostenere il traffico su domini e piattaforme aziendali; raggiungere nuovi *target*.

Per quanto riguarda la piattaforma digitale terrestre televisiva, a seguito delle attività di *refarming* della piattaforma, nel mese di agosto tutti i canali radiofonici sono stati aggiornati in tecnologia HbbTV, accessibile dal *multiplex* nazionale Mux-A e solo tramite apparecchi televisivi connessi ad internet. Successivamente, alcuni canali sono stati resi nuovamente accessibili anche da televisori privi di connessione *internet*: a novembre Rai Radio1, a dicembre Rai Radio2 e Rai Radio3, nonché il programma televisivo Rai Radio2 *Visual*.

Per quanto concerne la radio digitale Dab+, la rete Rai - che a maggio 2022 ha visto l'attivazione dell'ulteriore impianto di Napoli Camaldoli - risulta ad oggi costituita complessivamente da 59 postazioni per una copertura mobile *outdoor* pari al 56,5 per cento della popolazione nazionale.

Al fine di assicurare un adeguato sviluppo della predetta rete, Rai ha promosso un ricorso al TAR relativamente al Piano provvisorio delle frequenze in banda III Vhf per il servizio di radiodiffusione in tecnica digitale Dab+ definito da Agcom, poiché lo stesso non recepisce gli

elementi di ordine tecnico rappresentati da Rai in considerazione dell'esigenza, per la Concessionaria, di diffondere un servizio articolato anche a livello macro-regionale. Nella medesima ottica, la Rai ha contestato la legittimità dei provvedimenti del Ministero delle imprese e del made in Italy, con cui è stata disposta l'assegnazione delle reti nazionali n. 1, 2 e 3 agli operatori nazionali Rai, Dab Italia e Eurodab, poiché l'unica rete nazionale compatibile con gli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di servizio, con particolare riferimento alla tutela della programmazione regionale e delle minoranze linguistiche (la n. 3) non è stata assegnata alla Concessionaria del servizio pubblico. Sotto altro profilo, si segnala, inoltre, che il Giudice amministrativo ha annullato l'obbligo imposto da Agcom, nelle more della definizione del mercato, di riservare quote di capacità trasmissiva a fornitori di contenuti indipendenti. L'11 settembre 2022, si è concluso il graduale disimpegno della Rai dalle trasmissioni in onda media - in coerenza con la necessità di ridurre l'inquinamento elettromagnetico - con la sospensione delle trasmissioni di Rai Radio1 che ospitava il servizio di audiodescrizione televisiva per non vedenti. A partire da tale data, le audiodescrizioni dei programmi televisivi per i non vedenti continuano sui canali audio dedicati della televisione digitale terrestre e online. Nel corso del 2022, è stata avviata l'eliminazione dei supporti fisici di *backup* per la programmazione pubblicitaria e la loro totale sostituzione, da concludersi entro il 2023, da un *backup* in formato digitale.

6.4.2 Il Festival di Sanremo

Il 72° Festival di Sanremo è tornato, nel 2022, con gli spettatori in sala dopo l'edizione 2021 priva di pubblico a causa della pandemia. La manifestazione sanremese ha richiesto la definizione di uno specifico piano di tutela sanitaria, di un protocollo anti-contagio e l'esecuzione di oltre 6.500 test antigenici. L'evento, nel 2022, ha registrato risultati *record* non solo sui canali tradizionali, ma anche sulle piattaforme digitali, con rilevanti quote di *audience*, presentando una *performance* nel complesso positiva, con uno *share* del 64,9 per cento (54,3 per cento nel 2021), pari ad un ascolto di 13.303.000 di telespettatori.

Con riferimento alla natura dei costi evidenziati in tabella successiva, la voce "Convenzione Comune di Sanremo"³² identifica il corrispettivo riconosciuto al Comune a fronte della concessione, in esclusiva, alla Rai dell'organizzazione della produzione e della ripresa della

³² Per il biennio 2022-2023 la Convenzione con il Comune ha avuto un valore di 9,7 mln, pari a 4,85 mln per ciascuna edizione.

manifestazione, nonché dell'utilizzazione del marchio.

La tabella seguente riporta costi e ricavi della 72^a edizione del Festival di Sanremo.

Tabella 24 - Costi e ricavi Festival di Sanremo

	Edizione 2021	Edizione 2022	Variazione assoluta
PUNTATE	5	5	
Convezione Comune di Sanremo (a)	4.925	4.850	-75
FESTIVAL			
Costi esterni di rete (*)	7.209	6.317	-892
Costi esterni di produzione	1.968	1.930	-38
<i>Totale costi esterni (b)</i>	<i>9.177</i>	<i>8.247</i>	<i>-930</i>
<i>Totale costi (a + b)</i>	<i>14.102</i>	<i>13.097</i>	<i>-1.005</i>
<i>Costi industriali (c)</i>	<i>2.513</i>	<i>2.607</i>	<i>94</i>
Totale costi Festival (d) = (a+b+c)	16.615	15.704	-911
Totale ricavi evento Sanremo (**)	25.367	28.457	3.090
Saldo	8.752	12.753	4.001

(*) I dati non comprendono le spese sostenute per la realizzazione di sponsorizzazioni e telepromozioni, oggetto di rimborso da parte degli inserzionisti. (**) I dati relativi ai ricavi fanno riferimento al valore netto Rai.

Fonte: Rai

I costi esterni della direzione produzione per l'edizione 2022 del Festival hanno gravato sul bilancio della Società per 1,930 mln (1,968 mln nel 2021), valore in diminuzione rispetto quello dell'anno precedente (-38 mila). Essi annoverano i costi conseguenti all'affidamento a terzi di appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori, nonché i costi delle trasferte del personale della stessa direzione.

Nella voce "costi industriali" rientrano i costi delle risorse interne, umane e tecniche, impiegate nella realizzazione dell'evento sulla base di tariffe determinate nell'ambito della procedura di contabilità separata. I costi industriali dell'edizione 2022, pari a 2,607 mln (2,513 mln nel 2021), risultano maggiori di 94 mila (+3,7 per cento) rispetto a quelli registrati per l'edizione precedente.

I "costi esterni di rete", pari a 6,32 mln, possono suddividersi - come da tabella appresso riportata - in quelli relativi alle risorse artistico/autorali, in cui sono riportati gli oneri sostenuti dalla Società per remunerare le prestazioni degli artisti (A) e il totale altri costi esterni di rete (F), afferenti all'approvvigionamento di beni e servizi della rete e per gli altri aspetti artistici.

I costi registrano, rispetto a quelli sostenuti per l'edizione 2021, pari a 7,21 mln, un decremento di 892 mila.

Tabella 25 - Costi esterni di rete del Festival di Sanremo

(migliaia di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Autori e consulenti	601	440	-161
Orchestra (compensi coristi e dir. musicale)	766	697	-69
Conduzione/direzione artistica	626	641	15
Co-conduttori /cast fisso	700	113	-587
Ospiti	729	708	-21
Regia	121	126	5
Totale risorse artistico/autoriali (A)	3.543	2.725	-818
Scenografia (B)	1.081	1.123	42
Rimborso case discografiche (C)	1.710	1.436	-274
Giuria demoscopica (D)	31	63	32
Altri costi di produzione (E)	845	970	125
Totale altri costi ester. di rete (F) =(B)+(C)+(D)+(E)	3.667	3.592	-75
Totale costi esterni G=(A+F)	7.210	6.317	-892

Fonte: Rai

Nella dinamica dei “costi delle risorse artistico autorali”, si segnala un decremento complessivo di 818 mln rispetto alla precedente edizione. In particolare, emergono minori costi per la voce conduttori/cast fisso (-587 mila), ospiti (-21 mila), autori e consulenti (-161 mila) e orchestra (-69 mila). I costi per la conduzione/direzione artistica e la regia rimangono sostanzialmente stabili.

Gli “altri costi di rete” registrano un decremento di 75 mila, in particolar modo connesso alla voce rimborso case discografiche (-274 mila), mentre aumentano i costi di scenografia (+42 mila), giuria demoscopica (+32 mila) e altri costi di produzione (+125 mila).

Per quanto riguarda la natura dei singoli costi, si precisa che quelli inerenti alla “conduzione/direzione artistica”, la “co-conduzione/cast fisso”, gli “ospiti”, la “regia” e la “direzione musicale” riguardano i contratti di “prestazione artistica”.

6.4.3 Rai fiction

Rai fiction è la direzione responsabile della produzione di fiction per la messa in onda sulle Reti Rai e sulla piattaforma digitale RaiPlay. Tale attività si inserisce nell’ambito della missione di servizio pubblico di promuovere il talento e l’industria audiovisiva nazionale, per sostenere l’innovazione e la proiezione internazionale delle opere. La fiction Rai, allo stesso tempo, continua a rappresentare le principali dinamiche sociali.

La diffusione delle opere italiane al di fuori del territorio nazionale e l'internazionalizzazione hanno spinto la Rai ad impegnarsi nell'attività di sviluppo e coproduzione con le molteplici realtà internazionali e soprattutto europee. In tale contesto, nel 2022 la Rai è stata ammessa ufficialmente nell'EBU TV *Fiction experts group*, gruppo di confronto e condivisione di *best practice* nel settore della serialità audiovisiva per facilitare lo scambio di idee e proposte.

Sul piano degli ascolti, in continuità con gli esercizi precedenti, la *fiction* Rai ha ottenuto significativi risultati confermando il ruolo strategico del genere nell'ambito dell'offerta complessiva.

Rai1 ha trasmesso 27 titoli di *fiction* in prima visione per complessive 90 serate, ottenendo un ascolto medio di oltre 4,7 mln di telespettatori e il 22,9 per cento di *share* (22,7 per cento nel 2021).

Ai dati del *prime time* si aggiungono quelli della fascia pomeridiana, che ha raggiunto una media di ascolto di oltre 1,9 mln di telespettatori, con uno *share* del 19,2 per cento (17,5 per cento nel 2021).

Rispetto alla proposta televisiva le tre reti generaliste Rai hanno trasmesso un totale di 142 serate di *fiction* tra prime visioni (98 serate) e repliche (44 serate).

È rilevante segnalare come la *top10 fiction* del 2022 sia interamente composta da produzioni Rai e destinate a Rai1; anche per quanto riguarda il pubblico abbonato alla *pay Tv* satellitare, i primi dieci titoli per *share*, con riferimento alle *fiction* sono tutti titoli Rai.

In particolare, il titolo più visto si conferma con una media di ascolto complessiva di oltre 6,8 mln di telespettatori e uno *share* del 29,7 per cento.

Il prodotto *fiction* di produzione alimenta, anche la programmazione delle reti specializzate Rai, ad esempio con la riproposizione su Rai Premium dei maggiori successi.

La *fiction* si conferma, inoltre, il contenuto più visto anche nell'ambito dell'offerta della piattaforma RaiPlay, con il 43,5 per cento del totale *legitimate streams* generate sulla piattaforma e il 47,4 per cento TTS-Tempo totale speso: in altre parole, più di un terzo della fruizione VOD del prodotto Rai interessa il contenuto di genere *fiction*. Nella *top25* dei programmi più visti su RaiPlay nel periodo in analisi ben diciotto posizioni sono occupate da titoli di *fiction* Rai. La *fiction* ha continuato a rappresentare il principale *driver* del traffico generato da RaiPlay, alimentata anche dai titoli di grande successo provenienti dalla messa in onda televisiva. I prodotti sono disponibili anche nella versione con audiodescrizione. Oltre all'abituale fruizione in modalità diretta e *on demand*, sono state rilasciate in piattaforma le anteprime

esclusive dei primi episodi dei principali titoli *fiction* Rai. In termini di generi fruiti sul player Rai, la *fiction* risulta essere quello più seguito con il 46 per cento del totale delle visualizzazioni in modalità *on demand*.

6.4.4 Rai Teche

Anche nel 2022, sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del *brand* come punto di riferimento del servizio pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo *on line* in Italia e all'estero.

Rai Teche, fornendo contributi di materiali di repertorio aziendale, ha partecipato alla realizzazione di mostre interattive, di rassegne, di festival e alle attività pubbliche di associazioni e fondazioni.

Rai Teche ha proseguito e potenziato, nel 2022, l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay, rinforzando l'offerta presente nella sezione denominata "Teche Rai", che continua ad essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a reti e testate attraverso il catalogo multimediale (cmm) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a più di 3,8 mln per la tv e più di 1,9 mln per la radio.

I documenti indicizzati in catalogo per televisione e radio sono oltre 186 mln, cui si aggiungono oltre 100 mila volumi custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e migliaia di fotografie; le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2 mln³³.

Sono proseguite le trattative con Siae, Associazione fonografici italiani (Afi), Nuovo istituto mutualistico artisti, interpreti, esecutori (Nuovo Imaie) e rete, artisti, spettacolo per

³³Le Teche verificano la disponibilità dei diritti del prodotto prima della messa in onda, nell'ottica dello sviluppo della fruizione digitale, per l'impiego dei materiali di archivio in forma integrale o parziale sulle varie piattaforme interne e di terzi, ed hanno la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; curano inoltre gli obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore. In particolare, Rai Teche, nell'ultimo anno, ha disegnato un progetto straordinario di digitalizzazione del nostro materiale storico, che ha portato anche a un finanziamento da parte del Ministero della Cultura, finalizzato alla digitalizzazione del repertorio in pellicola all'interno del quale Rai custodisce in esclusiva, come unico Ente o Broadcaster nazionale, tutta la storia, la cultura, i filmati di ogni genere, i servizi dei Tg del nostro Paese dal 1954 fino agli anni '80.

l'innovazione (Rasi) per il rinnovo degli accordi in essere e per la definizione di nuovi accordi³⁴. Per quanto riguarda il noleggio degli spartiti musicali, per le esecuzioni della Orchestra sinfonica e le diffusioni radiotelevisive di opere sinfoniche e drammatico-musicali sono stati sottoscritti accordi con editori musicali con scadenza 31 dicembre 2023.

Le Teche, infine, anche nel 2022, hanno proseguito con l'opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio, incrementando la fruizione da parte di enti, musei, scuole, università, fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al servizio pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti musei italiani ed esteri, in istituti italiani di cultura all'estero, in università e biblioteche.

6.4.5 Opere documentaristiche

Il valore delle opere documentaristiche avviate nel 2022 e destinate alla trasmissione sulle tre Reti generaliste ammonta a 5,1 mln (3,6 mln nel 2021), così come gli investimenti registrati nel bilancio dell'esercizio di riferimento sono pari a 4,1 mln.

La programmazione 2022 delle opere documentaristiche di produzione presenta un totale di ore trasmesse pari a 87, di cui 51 ore di prima trasmissione, con un costo (riferito alle ore di prima trasmissione) pari a 3,2 mln (2,2 mln nel 2021).

6.4.6 Rai Cinema

Rai provvede all'adempimento degli obblighi normativi in materia cinematografica per il tramite della controllata Rai Cinema. Le attività di quest'ultima società consistono, oltre che nell'acquisto di film e *fiction* funzionali alle esigenze di programmazione dei canali generalisti e tematici della Rai, nella produzione di lungometraggi cinematografici e nella distribuzione degli stessi nei canali *theatrical*, *home video* e sulle piattaforme di nuova generazione, in un contesto di mercato concorrenziale.

Nel 2022 gli investimenti in produzione cinematografica sono stati pari a circa 85 mln e Rai

³⁴ Nel corso del 2022, Sono state concluse le trattative e formalizzati gli accordi con le seguenti *collecting societies*: SIAE (tutti i Repertori fino al 31/12/2024); LEA (pere musicali, annualità 2022); ITSRIGHT (diritti fonografici ed equo compenso AIE, annualità 2022 - 2023); *evolution* (diritti fonografici, annualità 2022 e 2023); AFI (diritti fonografici, annualità 2020 e 2021); ARTISTI 7607 (AIE Equo compenso, annualità 2017-2020 e 2021); Nuovo Imaie (AIE equo compenso, annualità 2017-2020 e 2021). Sono proseguite le trattative per i rinnovi con tutte le succitate *collecting* e con Rasi per la definizione di un nuovo accordo a far data dal 1° giugno 2015.

Cinema ha contribuito al finanziamento di 76 opere cinematografiche, di cui 43 fra opere prime e seconde, secondo linee di intervento diversificate per garantire un'offerta differenziata per genere, potenzialità commerciale e forza autoriale.

In aggiunta alle opere cinematografiche, sono poi stati realizzati 46 documentari (26 nel 2021), per un investimento complessivo pari a 1,4 mln (1,4 mln nel 2021).

La Società ha distribuito in sala 30 film (19 nel 2021), per un *box office* totale di circa 22 mln (14 mln nel 2021) e oltre 3,0 mln di biglietti venduti (2,0 mln biglietti nel 2021), attestandosi al quinto posto nella classifica dei distributori – prima distribuzione italiana dopo le 3 *major* internazionali *Warner Bros Italia, Walt Disney e Universal ed Eagle* – con una quota di mercato del 7 per cento.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle opere cinematografiche nell'ultimo triennio.

Tabella 26 - Opere cinematografiche

	2020	2021	2022
Opere finanziate	44	88	76
di cui:			
Opere 1[^]	13	26	30
Opere 2[^]	8	17	13
Investimento annuo (€/mil)	58,9	79,8	85,4

* Il termine Opere 1[^] indica le prime opere degli autori e gli investimenti per i giovani autori (nuovi talenti).

** Il termine Opere 2[^] indica tutte le altre opere

Fonte: Rai

6.4.7 I costi e la produzione delle testate giornalistiche televisive

Nel 2022, i costi esterni, individuati dalla Società nell'acquisto di beni e servizi in contrapposizione ai costi interni rappresentati dagli oneri per il personale e per i centri di produzione, sono complessivamente pari a 85 mln.

Tenuto conto anche dell'impatto degli oneri riferibili ai conflitti internazionali, si evidenzia un incremento pari a 8,8 mln rispetto al 2021. Se si esclude l'impatto dei grandi eventi sportivi,

nel 2022 i costi aumentano di circa 12,1 mln rispetto al 2021 (anno che ha risentito degli effetti della pandemia).

I costi dell'offerta informativa Rai, articolata in differenti testate giornalistiche (Tg1, Tg2, Tg3, Tgr, Rai Sport, Rai Parlamento, Rai News), sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 27 - Costi esterni testate giornalistiche

(milioni di euro)

Testate	2021	2022
TG1	11,2	14,6
TG2	8,3	9,4
TG3	7,4	9,1
TGR	15,0	15,6
Rai Sport (*)	22,6	21,4
Rai Parlamento	1,1	1,1
Rai News	10,6	13,8
TOTALE	76,2	85,0

(*) Include costi per grandi eventi sportivi pari euro 8,7 mln nel 2021 (Europei di calcio e Olimpiadi estive).

Fonte: Rai

6.5 Il contenzioso

Il contenzioso della Rai è relativo a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti, principalmente, alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi, al diritto del lavoro. La consistenza e gli oneri relativi al contenzioso nel 2022 sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 28 - Analisi contenzioso

(migliaia di euro)

	2022	2021
Numero dei giudizi pendenti al 1° gennaio		
- per cause civili e amministrative	316	324
- per cause di lavoro	350	377
Totale giudizi pendenti al 1° gennaio	666	701
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al 1° gennaio ⁽¹⁾ (-)	220	241
Nuovi giudizi aperti nell'anno (+)	184	206
Numero dei giudizi pendenti al 31 dicembre per cause civili, amministrative e di lavoro	630	666
⁽¹⁾ di cui favorevoli alla Rai	94	98
⁽¹⁾ di cui sfavorevoli alla Rai	45	53
⁽¹⁾ transazioni e/o conciliazioni ^(a)	81	90
Fondo controversie legali ^(b) Consistenza al 1° gennaio	58.900	56.700
Utilizzo del fondo	-8.927	-6.745
Rilascio del fondo a conto economico	0	0
Riclassifica da fondo previdenziale	0	0
Accantonamento dell'esercizio	13.727	8.945
Consistenza del fondo al 31 dicembre	63.700	58.900

(a) Di cui, per l'anno 2022, con riferimento alle cause civili: 6 transatte + 5 definite con altro esito; con riferimento alle cause amministrative: altri esiti 18 (2 cessata materia del contendere; 1 chiusura reclamo Garante Privacy; 1 estinto; 6 improcedibile; 1 irricevibile; 1 mai iscritto a ruolo; 2 Rai non costituita; 4 diversamente allocate).

(b) Nel fondo sono rilevate le stime degli oneri derivanti da soccombenze in cause civili, amministrative penali e di lavoro instaurate verso l'azienda, nonché gli oneri per spese legali relative a giudizi in cui si prevede un esito negativo per Rai e giudiziarie.

Fonte: Rai

Nel 2022 diminuiscono le controversie pendenti rispetto al 2021 (da 666 a 630).

La Società ha costituito fondi destinati a coprire tutte le passività per i casi in cui la Rai ritenga sussistano la probabilità di un esito sfavorevole e la possibilità di elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

L'entità dell'apposito fondo rischi, all'inizio del 2022, ammonta a 58,9 mln, comprensivo sia della stima degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, che delle relative spese legali; l'utilizzo durante il periodo di riferimento è stato pari a 8,927 mln. Al conto economico è stata accantonata la somma di 13,727 mln, che accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri (incluse le spese legali) conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta.

Il fondo rischi per controversie legali, a fine esercizio, è pari a 63,7 mln. Più in particolare, tale importo (comprensivo delle spese legali) è riferito sia alle controversie civili, amministrative e penali per 33,0 mln (di cui 4,6 mln per spese legali), sia alle controversie in materia giuslavoristica per 24,9 mln (di cui 1,2 mln per spese legali).

6.5.1 Il contenzioso in materia civile e amministrativa Rai

Il contenzioso in materia civile e amministrativa che riguarda la Società attiene principalmente alle attività di produzione, trasmissione al pubblico e messa a disposizione di programmi audiovisivi. La quasi totalità del contenzioso civile ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, in particolare del diritto all'immagine e dei diritti di riservatezza, nonché a violazioni di norme in materia di diritto di autore.

In ambito amministrativo, le controversie riguardano diversi ambiti: i) le controversie in materia di appalti, che traggono origine dalle procedure di appalto indette dalla Società per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture; ii) le controversie con emittenti private che rivendicano frequenze o negano di interferire con le trasmissioni effettuate dalla Rai (attraverso gli impianti di Rai *Way*); iii) i giudizi finalizzati all'annullamento di sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'esercizio dei poteri di vigilanza ad essa assegnati.

Si devono segnalare, infine, le iniziative giurisdizionali intraprese dalla Società in materia di canone (tanto con riferimento alle disposte riduzioni delle somme da riversare alla concessionaria, quanto con riguardo alle annuali determinazioni del relativo ammontare) e in relazione ai contributi e diritti amministrativi dovuti alle autorità di vigilanza.

6.5.2 Il contenzioso in materia di lavoro Rai

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un determinato numero di controversie aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione in servizio ed assunzioni (ivi ricomprese le tipologie relative al lavoro autonomo ed alle interposizioni di manodopera che hanno sostituito completamente le impugnative dei contratti a termine), richieste di stabilizzazione del rapporto di lavoro o il riconoscimento di qualifiche superiori, domande di migliore inquadramento e riconoscimento di qualifiche superiori e/o di reintegra mansioni e di risarcimento danni.

Anche nel 2022, la Società mantiene una costante tendenza alla riduzione della mole del contenzioso in materia giuslavoristica che passa da n. 350 a n. 312; infatti, come mostra la tabella che segue, pur in presenza di un incremento del numero di giudizi introdotti rispetto all'anno precedente (da n. 90 a n. 94), è stata registrata una diminuzione nel totale giudizi pendenti rispetto all'anno precedente, per effetto di un aumento complessivo dei giudizi

definiti, passato da n. 117 chiusure nel 2021 a n. 132 chiusure nel 2022. In particolare, il dato, riferito alle sentenze in cui la Società è rimasta soccombente, risulta essere in lieve calo nel 2022 (n. 20), rispetto all'anno 2021 (n. 26). Risulta in aumento il numero dei giudizi definiti in senso favorevole alla Rai (n. 54 rispetto a n. 31 dell'anno precedente). Infine, il numero di cause per reintegrazioni in servizio ed assunzioni (ivi ricomprese le tipologie relative al lavoro autonomo ed alle interposizioni di manodopera, le cui impugnative hanno sostituito completamente quelle dei contratti a termine), rappresenta circa un terzo del totale del contenzioso del lavoro. Nella tabella che segue sono riportati i dati del contenzioso derivante da rapporti di lavoro.

Tabella 29 - Contenzioso lavoro (numero giudizi pendenti)

	2021	2022
Numero dei giudizi pendenti al primo gennaio	377	350
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al primo gennaio (-)	117	132
Giudizi aperti nell'anno (+)	90	94
Numero giudizi pendenti al 31 dicembre	350	312
(1) di cui favorevoli alla Rai	31	54
(1) di cui sfavorevoli alla Rai	26	20
(1) transazioni e/o conciliazioni	60	58

Fonte: Rai

Il numero complessivo di giudizi definiti nel 2022, per effetto di provvedimenti giudiziali o di accordi conciliativi, è stato pari a 132.

Tabella 30 - Contenzioso lavoro (parte del fondo controversie legali al netto delle spese legali)

(migliaia di euro)

	2021	2022
Fondo controversie legali relativo a soccombenza in cause di lavoro		
Consistenza al 1° gennaio	23.000	24.000
Utilizzo del fondo	-4.671	-7.103
Accantonamento al fondo	5.671	8.003
Consistenza del fondo al 31 dicembre	24.000	24.900

Fonte: Rai

L'onere complessivo del contenzioso è imputato nel conto economico al fondo rischi, mediante specifici accantonamenti annuali. Il fondo, poi, è riconsiderato periodicamente in relazione alle prospettive di futura soccombenza e al complessivo numero dei giudizi in cui è coinvolta la Società.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sul costo del contenzioso posto a raffronto con

quello del personale, con un'incidenza percentuale sostanzialmente invariata nel 2022, rispetto al 2021.

Tabella 31 - Incidenza accantonamento costo contenzioso sul costo del personale

(migliaia di euro)

Incidenza costo contenzioso/costo personale			
	2021	2022	Variazione%
Costo del contenzioso da lavoro	5.671	8.003	41,1
Costo del personale	937.389	909.682	-2,9
Incidenza %	0,6	0,9	

Fonte Rai

6.6 Attuazione del PNRR

La Rai, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del PNRR con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo (*ex art 7, comma 7, decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con l. 29 luglio 2021, n. 108*), ha comunicato, relativamente alla data del 31 dicembre 2022³⁵ e alla data del 30 giugno 2023³⁶, che non partecipava, sia direttamente sia in collaborazione con terzi, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR, in quanto non è soggetto attuatore o assegnatario di progetti in corso. Ha, tuttavia, riferito il proprio interesse per il futuro a partecipare ad eventuali bandi, laddove consentito, inerenti alla realizzazione degli interventi progettuali che possano rientrare nell'ambito del PNRR.

³⁵ Risposta istruttoria del 12 gennaio 2023.

³⁶ Risposta istruttoria del 29 settembre 2023.

7. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

7.1 I contratti

La Rai è un organismo di diritto pubblico, come tale soggetta al codice dei contratti pubblici, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito "codice"), ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e) dell'Allegato I.1 "Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del codice)" al codice stesso.

Il decreto indicato è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ed ha acquisito efficacia in larga parte a far data dal 1° luglio 2023, mentre una parte delle disposizioni è entrato in vigore il 1° gennaio 2024, fatti salvi interventi legislativi correttivi che potranno intervenire nelle more. I dati riportati nel presente paragrafo e nel successivo (6.1 e 6.2) sono relativi all'anno 2022, nel corso del quale era ancora vigente il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (di seguito "precedente codice").

Sotto l'aspetto della concreta applicazione delle norme del codice, gli acquisti della Rai sono distinti in tre diverse categorie di contratti:

- *contratti del settore ordinario*: integralmente soggetti al codice dei contratti pubblici;
- *contratti esclusi*: i contratti aventi ad oggetto i servizi di cui all'art. 56, comma 1, lett. f), del codice approvato con il d. lgs. n. 36 del 2023, tra i quali quelli relativi al settore radiotelevisivo, vale a dire quei contratti "(...) aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o coproduzione di programmi o materiali associati ai programmi destinati ai servizi di media audiovisivi o radiofonici che sono aggiudicati da fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ovvero gli appalti concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici"; (
 - *contratti conclusi dalla Rai-Radiotelevisione italiana S.p.a. e dalle società partecipate* aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione e la commercializzazione di programmi radiotelevisivi e di opere audiovisive e le relative acquisizioni di tempo di trasmissione: esclusi, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 (Tusma), dall'applicazione del codice dei contratti "relativi a lavori, servizi e forniture, di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
- *contratti necessari*: aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture collegati, connessi o funzionali ai contratti del settore radiotelevisivo, di importo inferiore alla soglia

comunitaria, previsti dall'art. 65, comma 2, del citato Tusma che recita: *“I contratti conclusi dalla Rai-Radiotelevisione italiana S.p.a. e dalle società interamente partecipate dalla medesima avente ad oggetto lavori, servizi e forniture collegati, connessi o funzionali ai contratti di cui al comma 1, di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, non sono soggetti agli obblighi procedurali previsti per tale tipologia di contratti dal citato codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'affidamento dei contratti di cui al presente comma avviene comunque nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità”*.

All'esito di un processo di aggiornamento, le attuali regole aziendali relative all'affidamento dei contratti esclusi sono entrate in vigore a partire dal 1° dicembre 2017. Rai - ove non sussistano gli specifici presupposti legittimanti il ricorso alla trattativa diretta con un unico operatore - continua ad affidare i contratti esclusi, di cui alla legge di riforma Rai, a seguito di espletamento di una procedura competitiva che coinvolge almeno tre operatori economici, se esistenti sul mercato, selezionati di norma, nel rispetto del principio della rotazione, tra quelli iscritti all'Albo fornitori Rai. Tale Albo costituisce il prioritario strumento di individuazione dei soggetti che partecipano alle procedure competitive indette dalla Rai, sia nell'ambito del settore radiotelevisivo escluso dall'applicazione del codice che nell'ambito delle procedure negoziate del settore ordinario. Le attuali disposizioni relative all'Albo fornitori Rai sono entrate in vigore il 1° febbraio 2018.

Il decreto 2 agosto 2021, n. 312 ha modificato il precedente d.m. n. 560 del 1° dicembre 2017, attuativo dell'articolo 23, comma 13, del precedente codice, che definisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici (quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche) e che disciplina gli adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti, che devono dotarsi di un piano di formazione del personale, di un piano di acquisizione o di manutenzione di hardware e software di gestione dei processi decisionali e informativi e di uno specifico atto organizzativo che espliciti il processo di controllo e gestione, i gestori dei dati e la gestione dei conflitti. Il d.m. n. 312 ha introdotto una diversa tempistica sull'obbligatorietà dell'uso di metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture negli appalti pubblici e, in particolare, prevede punteggi premiali per l'uso del BIM (*Building information modeling*) negli appalti pubblici finanziati dal Pnrr e dal Pnc.

L'obbligatorietà del BIM viene imposta secondo il seguente calendario:

- 1° gennaio 2022, per le opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di ordinaria manutenzione di importo a base di gara pari o superiore a 15 mln;
- 1° gennaio 2023 per le opere di nuova costruzione, ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione di importo a base di gara pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice dei contratti pubblici (euro 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni);
- 1° gennaio 2025 per le opere di nuova costruzione, ed interventi su costruzioni esistenti, fatta eccezione per le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione di importo a base di gara pari o superiore a 1 mln.

La normativa in materia di contratti pubblici è stata sostanzialmente modificata dal citato decreto n. 36 del 2023 sotto molteplici profili, in buona parte – con riferimento alle procedure di affidamento ed alle relative soglie – mantenendo continuità con la normativa emergenziale introdotta a decorrere dal 2020, in considerazione della situazione derivata dalla pandemia da Covid-19, codificando dunque quelle modifiche al precedente codice derivanti dalla disciplina derogatoria introdotta a decorrere dal 2020. Il testo è composto da 229 articoli e 38 allegati che conferiscono allo stesso natura autoesecutiva, poiché costituiscono la disciplina di dettaglio che sostituisce gli atti normativi di secondo livello - tipici del precedente codice - senza demandare l'attuazione delle norme ad altri atti regolamentari.

Il codice ha introdotto una serie di principi innovativi (del risultato, della fiducia, di conservazione della autonomia contrattuale, di auto-organizzazione amministrativa, per citarne alcuni) sui quali fondare l'attribuzione e l'esercizio del potere della stazione appaltante nel settore dei contratti pubblici. Ha innovato la periodicità della programmazione degli acquisti di beni e servizi che diviene triennale, al pari della programmazione dei lavori; il tutto con riferimento agli acquisti di beni e servizi di importo stimato superiore ad euro 140.000 per beni e servizi e ad euro 150.000 per i lavori. Ha innovato la figura del responsabile unico del procedimento sostituendola con la figura del responsabile del progetto, definendone compiti, ambito di attività e requisiti in apposito allegato. Ha introdotto nuovamente nel sistema normativo il cd. appalto integrato, che prevede il contestuale affidamento al medesimo aggiudicatario sia della progettazione esecutiva che dell'esecuzione di lavori, sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato.

Non è stata replicata la norma che istituiva l'Albo dei commissari di gara presso l'Autorità nazionale anticorruzione; dunque, le stazioni appaltanti individuano autonomamente i commissari di gara che effettuano la valutazione delle offerte nelle procedure di affidamento che prevedono il criterio di aggiudicazione della offerta economicamente più vantaggiosa, dei quali potrà far parte anche il Responsabile del Progetto.

È stata semplificata la procedura di affidamento dei contratti di importo stimato inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, con una disciplina che sostanzialmente recepisce le disposizioni derogatorie e transitorie introdotte dalla legislazione introdotta in via emergenziale a decorrere dal 2020.

Per gli appalti di lavori è stata introdotta la possibilità di prevedere negli atti di gara un premio di accelerazione per il caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattualmente stabilito, da corrispondere a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, nei limiti delle risorse disponibili alla voce "imprevisti" del quadro economico.

Innovata è, anche, la previsione dei casi di modifica dei contratti in corso di esecuzione. Il codice, infatti, ridefinisce la disciplina delle modifiche contrattuali, semplificandola e introducendo taluni elementi di novità. Tra questi si segnalano: i) l'introduzione di modifiche progettuali non sostanziali; ii) la possibilità di introdurre clausole di rinegoziazione, in mancanza delle quali l'appaltatore può avanzare richiesta di rinegoziazione. In assenza di intesa entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione, iii) la necessità di prevedere anticipatamente, nei documenti di gara, la possibilità di richiedere l'attivazione del cd. "quinto d'obbligo" (*i.e.* l'imposizione all'appaltatore di eseguire alle condizioni originarie qualora si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto); iv) la previsione, oltre che della cd. "proroga programmata" (o opzione di proroga), della possibilità di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura (cd. "proroga tecnica"), al ricorrere di determinate condizioni e in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto. In tal caso, l'esecuzione delle prestazioni deve avvenire alle medesime condizioni contrattuali originarie. Come anticipato, la disciplina transitoria del codice prevede che alcune disposizioni avranno efficacia solo a far data dal 1° gennaio 2024. Si

tratta, essenzialmente, delle norme in materia di digitalizzazione, trasparenza, accesso agli atti, verifica del possesso dei requisiti e altre disposizioni collegate all'operatività della Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Correlativamente, è previsto che sino al 31 dicembre 2023 continueranno ad applicarsi le disposizioni del d.lgs. n. 50 del 2016 relative a: redazione, acquisizione e trasmissione di atti funzionali alla programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione; accesso alla documentazione di gara; presentazione del Dguc; presentazione delle offerte; apertura e conservazione degli atti di gara; controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti e gestione delle garanzie.

Nel corso dell'anno 2023, in attuazione delle previsioni del codice entrato in vigore nell'aprile 2023, l'Autorità nazionale anticorruzione ha adottato, con delibera n. 309 del 27 giugno 2023, il bando tipo n. 1 del 2023, quale modello di disciplinare di gara per la procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. La Società, inoltre, seguendo la progressiva entrata in vigore dei provvedimenti normativi e regolamentari attuativi del codice, adegua ed aggiorna la documentazione di ogni tipologia di gara, le procedure interne di ciclo passivo per l'affidamento dei contratti nel settore c.d. ordinario, ovvero per gli affidamenti non esclusi dall'integrale applicazione del codice. Con riferimento ai contratti esclusi, il codice prevede che le relative disposizioni si applichino ai contratti indicati all'art. 56, nonché, ex art. 13, comma 2, ai contratti attivi ed ai contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano una opportunità di guadagno economico, anche indiretto.

7.1.1 L'attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'esercizio di riferimento - ovvero l'anno 2022 - posta a confronto con l'anno precedente, si riassume nella seguente tabella³⁷.

³⁷ Sono esclusi i contratti non perfezionati nel sistema SAP (Systems, Applications and Products in *data processing*: si tratta del sistema informativo aziendale per la gestione di tutti i processi - vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc. - tramite *software* che permettono di ottimizzare la gestione delle varie attività, intervenendo sui costi, sui tempi e sugli investimenti); gli appalti attuativi di accordi quadro; le applicazioni di contratti aperti e convenzioni.

Tabella 32 - Lavori, servizi e forniture. Contratti Rai

Funzione*	Direzione	2021***		2022***	
		Numero contratti	Importo contratti**	Numero contratti	Importo Contratti**
DCA	Acquisti	5.586	555.685.206	5.387	346.284.541
DCA	Risorse Tv	904	324.936.425	769	294.547.739
DCA	Diritti Sportivi	229	45.712.412	262	444.278.475
DCA	Coordinamento Sedi Regionali ed Estere	781	7.196.441	783	7.554.069
DCA	Asset Immobiliari e Servizi	553	18.061.609	572	34.532.077
DCA	Comunicazione	78	1.611.197	79	1.219.597
DCA	Radio	164	1.855.356	158	1.120.162
DCA	Creativa	163	2.508.486	165	2.673.848
DCA	Produzione Tv	317	740.782	287	837.352
DCA	Teche	32	72.052.790	24	70.184.294
DCA	Tecnologie	5	92.284	11	267.030
DCA	CTO	21	120.398.664	26	227.812.129
DCA	CTO-RP	0	0	4	230.000
DCA	CRIT	0	0	1	39.900
DCA	Rel. Intern. E AA.EE.	1	28.000	0	0
Sub-Totale		8.834	1.150.879.652	8.528	1.431.581.214
DR³⁸	Direzioni Richiedenti	10.391	5.140.907	9.962	4.984.486
TOTALE		19.225	1.156.020.559	18.490	1.436.565.700

*DCA: direzione Competente all'Acquisto; DR: direzione Richiedente.

**Importo originario alla data di stipula del contratto.

***Dati 2021, estratti il 28 novembre 2022; dati 2022, estratti il 23 ottobre 2023.

Fonte: Rai

La tabella successiva espone, invece, i dati dei contratti conclusi negli anni 2021 e 2022, suddivisi per tipologia di affidamento³⁹.

Tabella 33 - Contratti Rai per tipologia di affidamento

Macro-tipologia trattativa	Numero contratti			Importo contratti*		
	2021	2022	Var. %	2021**	2022**	Var. %
Gara con bando	141	80	-43	220.944.200	91.026.225	-59
Gara ad invito	359	381	6	50.881.058	63.274.952	24
Raccolta informale di preventivi	2.083	1.900	-9	36.474.221	46.042.521	26
Affido diretto	4.445	4.489	1	349.989.604	401.504.550	15
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	10.393	9.962	-4	5.145.877	4.984.486	-3
Adesione a convenzione Consip	64	53	-17	50.898.601	18.622.582	-63
Acquisto su Mepa	0	0	0	0	0	0
Sub-Totale	17.485	16.865	-4	714.333.561	625.455.316	-12
Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)	1.740	1.625	-7	441.686.998	811.110.384	84
TOTALE	19.225	18.490	-4	1.156.020.559	1.436.565.700	24

*Importo originario alla data di stipula del contratto. **Dati 2021, estratti il 28 novembre 2022; dati 2022, estratti il 23 ottobre 2023.

Fonte: Rai

Dal confronto tra il 2022 ed il 2021 risultano, in termini di importo:

³⁸ Il dato comprende acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a euro 1.000 effettuati direttamente dalle DR Rai (sono ricompresi gli acquisti effettuati dalle DCA, in qualità di direzione richiedente).

³⁹ La seconda parte della tabella include l' "Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)".

- una diminuzione delle adesioni a convenzione Consip e gare con bando;
- un aumento delle gare ad invito, degli affidi diretti e degli affidi diretti per acquisto diritti (televisivi e sportivi) e delle raccolte informali di preventivi;
- un andamento pressoché costante delle altre tipologie di trattativa.

Tabella 34 - Contratti Rai per settore di affidamento competenza 2022

SETTORE ORDINARIO Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs n. 50/2016)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spese di competenza 2022
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	80			80	91.026.225	16.041.232
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	229			229	88.028.765	38.629.408
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	3.470			3.470	14.439.473	9.353.834
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	571			571	10.674.782	6.099.800
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2 lett.b) c), c bis) e d)	58			58	19.470.511	4.542.411
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, co 1, lett. c)	53	53			18.522.582	4.254.884
Spese economali	4.725			4.725	2.111.365	1.989.327
TOTALE SETTORE ORDINARIO (A)	9.186	53		9.133	244.373.703	80.810.896
SETTORE ESCLUSO						
Affido diretto per acquisto diritti	1.625			1.625	811.110.384	309.457.969
Affido diretto	2.904			2.904	304.741.423	254.677.470
Gara ad invito	299			299	39.300.836	26.642.091
Raccolta informale di preventivi	1.329			1.329	35.367.739	15.050.239
Gara con bando						
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	3.147			3.147	1.671.615	1.629.867
TOTALE SETTORE ESCLUSO (B)	9.304			9.304	1.192.191.997	607.457.636
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	18.490	53		18.437	1.436.545.700	688.368.532

Fonte: Rai su schema Corte dei conti

7.1.2 I contratti per l'acquisto di servizi, forniture e lavori

La direzione acquisti gestisce l'approvvigionamento della maggior parte di servizi, forniture e lavori a supporto della macchina organizzativa della Rai. In tale contesto, rientrano i contratti appartenenti a tutte e tre le citate categorie di classificazione: contratti "esclusi" (relativi al "settore radiotelevisivo"), contratti "necessari" e contratti del settore ordinario.

La Rai, in continuità con il passato, al fine di migliorare la numerosità e la qualità degli

operatori economici presenti nell'Albo dei fornitori ed assicurare criteri di scelta e rotazione per le procedure di gare e gli affidamenti, ha intrapreso campagne di ricerca di nuovi fornitori in settori di particolare interesse, mediante pubblicazione di avvisi sul sito www.fornitori.rai.it o su quotidiani nazionali, siti *web* specializzati o riviste di settore.

Nel corso del 2022, si sono perfezionate 261 iscrizioni in Albo fornitori (di cui 45 nuovi OE) e 288 richieste di censimento al Registro degli operatori economici. Al 31 dicembre 2022, risultano iscritti 2134 OE all'Albo Fornitori; di questi 144 dichiarano di essere in possesso della certificazione SA 8000 e 257 della certificazione ISO 14001. Alla stessa data risultano censiti 1745 OE al Registro degli OE titolari di diritti esclusivi.

Nel corso del 2022, nell'ambito dei controlli finalizzati a mitigare i rischi specifici, la direzione Acquisti ha proseguito diverse iniziative, in carico all'Albo fornitori, già intraprese negli anni precedenti di seguito elencate:

- accertamento dei requisiti di iscrizione: sono state respinte le richieste di iscrizione di circa n. 12 OE, per carenza dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari richiesti;
- gestione delle irregolarità degli operatori economici iscritti in Albo: sono state eseguite n. 2.134 verifiche per l'accertamento del mantenimento dei requisiti *ex art. 80* che in molteplici casi hanno determinato l'avvio di una istruttoria per la sospensione/cancellazione come previsto dal Regolamento dell'Albo fornitori;
- controlli di *compliance* e verifiche su liste di riferimento: richiesti dal Modello di organizzazione gestione e controllo Rai (Mogc) in tema di rischi specifici per la gestione della controparte nella fase di affidamento, sono applicati agli OE durante la fase di iscrizione, agli OE non iscritti nell'Albo ma segnalati ai fini di una eventuale partecipazione ad una procedura di gara ed infine agli OE affidatari di contratti. Sono stati verificati 1.888 OE, 261 nell'ambito dei procedimenti di iscrizione e validazione in Albo/Registro e 1.627 nell'ambito dei controlli effettuati sui partecipanti a procedure di gara, affidatari di contratti nonché altre verifiche a campione. Le verifiche svolte non hanno evidenziato situazioni di non conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Con riferimento ai ricorsi proposti verso Rai nel corso del 2022, si segnala che sono stati instaurati 11 contenziosi nell'ambito di procedure di gara, tra giudizi di primo grado ed appelli a sentenze di primo grado e, di questi, in nessun caso c'è stato un esito totalmente o parzialmente sfavorevole a Rai.

Nel corso degli ultimi mesi le novità normative e tecniche in tema di affidamenti, introdotte

dal legislatore nel nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 2023) e da Anac, hanno comportato per tutte le stazioni appaltanti l'onere di un nuovo processo di qualificazione necessario per gestire in autonomia le procedure di affidamento relative a lavori e a beni e servizi di qualsiasi importo. Negli scorsi anni, la Rai aveva già intrapreso all'interno di direzione acquisti un percorso di miglioramento continuo del proprio status di stazione appaltante mediante l'adozione tempestiva sia di strumenti di procurement digitali, sia di processi di qualità per la gestione degli affidamenti (certificazione ISO9001). Con l'obiettivo di razionalizzare e migliorare il sistema di *procurement* nazionale, negli ultimi mesi Anac ha avviato un nuovo sistema di qualificazione dedicato alle Stazioni Appaltanti che prevede, nel caso di una eventuale mancata qualificazione, la perdita dell'autonomia gestionale nella esecuzione delle procedure di affidamento con l'obbligo di ricorrere ad altre stazioni appaltanti qualificate per soddisfare i propri fabbisogni. Alla luce del nuovo scenario, direzione acquisti ha avviato la raccolta e condiviso con Anac tutte le informazioni utili alla nuova qualificazione. Dopo aver svolto le necessarie valutazioni relative agli affidamenti del settore ordinario e del settore escluso operate nell'ultimo quinquennio, alla presenza di strumenti di *e-procurement* e alla tipologia e competenza del personale impiegato nella progettazione e gestione degli appalti, Anac ha riconosciuto alla Rai il titolo di stazione appaltante qualificata con validità biennale. Il livello di qualificazione ottenuto consente di operare in autonomia procedure di affidamento, sia di lavori (L1) sia di forniture e servizi (SF1), al massimo livello di importo al di sopra delle soglie comunitarie. Nel corso del 2022 e del 2023, si è proceduto alla dematerializzazione del processo di firma dei contratti all'interno della piattaforma acquisti e l'iter di avvio delle procedure di affidamento mediante strumenti informatici per la gestione del libro firma che garantiscono la consistenza del processo e la rispondenza legale della firma. La piena operatività della piattaforma acquisti, sia per la gestione degli OE, sia per lo svolgimento delle procedure di affidamento e conseguente sottoscrizione digitale dei contratti gestiti unitamente alla totale informatizzazione delle attività di competenza, ha consentito la dematerializzazione dei tradizionali fascicoli cartacei in uso precedentemente. Con particolare riferimento al 2022, l'effetto della digitalizzazione, calcolato sulla base dei volumi di attività svolte nell'anno, può quantificarsi in un risparmio pari a circa 3,1 tonnellate di CO².⁴⁰

⁴⁰ La stima prevede che 2.500 risme di carta A4 (500 fogli) corrispondano ad un equivalente di 7 Ton. di CO² - 10 alberi.

Va, inoltre, rilevato come nel 2020 la direzione acquisti della Rai abbia ottenuto il rinnovo della certificazione per il sistema di gestione qualità ISO 9001:2015 relativa ai servizi di acquisti centralizzati: pianificazione delle iniziative, progettazione dei servizi, selezione dei fornitori, organizzazione delle gare, gestione dei contratti. L'attività per il riesame della certificazione ISO 9001:2015, per l'anno 2022, si è conclusa positivamente con la conferma della certificazione. Nel corso del 2023, a seguito di una procedura competitiva, è stato assegnato ad un nuovo ente certificatore il contratto per il servizio in questione. L'ottenimento della certificazione, avvenuto per la prima volta nel 2017, sottopone la direzione acquisti a verifiche annuali volte ad accertare i progressi nell'implementazione del sistema di qualità. Con riferimento al numero dei contratti gestiti dalla direzione acquisti, nel 2022, sono stati conclusi 5.387 contratti, il 3,6 per cento in meno rispetto al 2021.

La tabella che segue espone il numero e l'importo dei contratti negli ultimi due esercizi, suddivisi per categorie.

Tabella 35 - Contratti suddivisi per categoria merceologica

Aggregato Merceologico	2021*		2022*	
	Numero contratti	Importo Contratti	Numero contratti	Importo contratti
Beni e servizi per le infrastrutture tecniche di tele-radio comunicazione e di produzione audio-video	183	107.775.489	154	21.069.348
Beni e servizi di ingegneria elettrica ed elettronica, materiali diversi per le infrastrutture ordinarie e per le esigenze di produzione televisiva	193	6.277.144	120	6.744.599
Beni e servizi informatici per i servizi IT e di fonia	213	112.935.889	155	71.986.058
Lavori e servizi per le opere edili, gli impianti tecnologici e affini	244	93.535.537	138	29.312.088
Dotazioni, materiali e servizi comuni	1.013	138.467.207	988	107.311.044
Diritti, beni, materiali e servizi per la produzione Tv e RF	3.732	96.125.414	3.828	109.211.585
Contratti particolari (es. gestione brevetti, locazione immobili)	8	568.525	4	649.820
TOTALE	5.586	555.685.205	5.387	346.284.542

*Dati 2021, estratti il 28 novembre 2022; dati 2022, estratti il 23 ottobre 2023.

Fonte: Rai

Con riferimento all'attività contrattuale della Rai, la Corte, nella relazione per l'esercizio 2020, aveva rilevato un inappropriato ricorso a proroghe di contratti in essere, frutto di intempestivo avvio di procedure aperte di affidamento, unito alla mancata programmazione delle attività necessarie per un corretto ed efficiente espletamento dell'attività stessa.

L'Azienda, al riguardo, ha segnalato che, nel corso dell'esercizio 2022, le proroghe tecniche si

sono ulteriormente ridotte rispetto all'esercizio 2021 di circa il 57,6 per cento.

La Corte prende atto delle azioni intraprese dalla Rai per la riduzione del ricorso alle proroghe tecniche.

7.1.3 I contratti per la produzione televisiva

L'attività contrattuale della direzione risorse televisive e artistiche è incentrata sulla negoziazione e conclusione di contratti aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione, la coproduzione, l'acquisto di programmi televisivi, su richiesta delle strutture editoriali/di genere.

I contratti relativi all'area televisiva, come già evidenziato, sono esclusi dall'applicazione del codice dei contratti pubblici, e vengono affidati all'operatore economico individuato quale titolare esclusivo dei diritti sull'opera dell'ingegno prescelta.

A partire da dicembre 2020, è stata avviata dalla direzione acquisti/Albo fornitori la nuova piattaforma informatica (<http://richiestealbo.servizi.rai.it>) che consente la verifica dei requisiti di ordine generale dei fornitori in occasione di ogni singolo contratto di valore superiore a 40.000 euro (per importi inferiori si procede con controlli a campione sulle autodichiarazioni, ai sensi della parte VI delle conferenti Istruzioni Interne), la cui utilizzazione da parte delle direzioni richiedenti è andata a regime nel corso del primo semestre 2021.

Sempre a fine del 2020 è stata migliorata - mediante l'emissione di una apposita procedura da parte dei vertici aziendali - la fase di gestione dei "rendiconti" presentati dai fornitori al termine delle produzioni realizzate in regime di appalto/coproduzione.

Le tabelle che seguono riportano i dati riguardanti le principali categorie di contratti per la produzione televisiva.

La Società specifica che i dati delle tabelle A) e B) includono gli applicativi di accordi quadro e che i contratti sottoscritti dalla direzione risorse televisive nel 2022, sono 827, per un valore totale pari a euro 320.228.483.

Tabella 36 - Contratti stipulati dalla direzione risorse televisive e artistiche

A) Numero di contratti stipulati nell'anno suddivisi per tipologia

	2021	2022
Tipologia contrattuale	n. contratti	n. contratti
Appalti e Coproduzioni	145	106
Acquisti e Preacquisti	739	644
Applicativi Accordo quadro	104	77
Totale complessivo	988	827

Fonte: Rai

B) Numero di contratti stipulati nell'anno suddivisi per genere

	2021	2022
Genere	n. contratti	n. contratti
Fiction	81	50
Cartoni	42	35
Intrattenimento	809	698
Documentari	56	44
Totale complessivo	988	827

Fonte: Rai

Infine, la trasformazione della struttura societaria dal cosiddetto modello “Canale centrico”, con le direzioni di rete, al modello “per generi” e dunque l’istituzione delle Direzioni di genere, ha portato anche la direzione Rta a dotarsi di un nuovo assetto organizzativo che fosse coerente alla nuova struttura aziendale. Infatti, a partire dal mese di giugno del 2022, la direzione Rta è organizzata per genere di “ripetuta” e per genere di “immediata”. Pertanto, la Società non ha potuto fornire i dati dei contratti stipulati dalla direzione Rta suddivisi per canale richiedente.

Tabella 37 - Numero dei contratti stipulati da Rai Cinema

	2021	2022
Aggregato merceologico	n. contratti	n. contratti
Film, fiction e cartoni	220	158
Cinema e documentari	139	150
Totale complessivo	359	308

Fonte: Rai

7.1.4 I contratti per i diritti sportivi

La direzione diritti sportivi acquista i diritti sportivi per tutte le piattaforme Rai. In tale ambito, negozia e stipula i contratti mediante trattativa diretta con le controparti internazionali e nazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione ai bandi di gara indetti dalle federazioni o leghe. Alla stessa direzione competono anche gli ordinativi di *facilities* collegate ai contratti, nonché acquisto, retrocessione e scambio di diritti di cronaca.

Si riportano di seguito i dati sul numero e il valore complessivo dei contratti firmati nel 2022,

posti a raffronto con il 2021.

Tabella 38 - Valore complessivo contratti conclusi dalla direzione diritti sportivi⁴¹

Tipologia	Anno 2021		Anno 2022	
	n. contratti	importo totale	n. contratti	importo totale
a. Diritti sportivi	121	40.841.372	129	439.810.166
b. <i>Facilities</i>	45	2.985.352	65	3.220.009
c. Accessi ai segnali	3	1.652.213	1	670.000
d. <i>News access</i>	58	217.308	64	437.600
Totale	227	45.696.245	259	444.137.775

Fonte: Rai

Le variazioni degli importi di tali contratti rispetto al 2021 sono dovute a diversi fattori:

- *diritti sportivi*: il sensibile aumento in termini di importo complessivo è dovuto al fatto che nel 2022, sono stati sottoscritti 6 contratti⁴² relativi ad eventi pluriennali che presentano un valore complessivo di oltre 400 mln di euro;
- *facilities* e accesso ai segnali: l'incremento in termini di valore è dovuto all'accordo per le *facilities* tecniche e segnali della coppa del mondo di calcio in Qatar 2022;
- *news access*: i valori cambiano in funzione della disponibilità o meno dei diritti e dalle esigenze editoriale e delle testate giornalistiche.

⁴¹ In proposito, si precisa quanto segue:

a. *diritti sportivi audiovisivi*: sono acquisiti dal titolare in esclusiva del diritto. I contratti sono affidati dalla Rai mediante trattativa diretta con le controparti nazionali ed internazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione, in qualità di concorrente, ai bandi di gara indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive. In taluni casi Rai aderisce ai bandi indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive tramite offerte collettive in sede UER;

b. *facilities* (forniture/servizi tecnici): sono collegate ai contratti di acquisto del relativo diritto sportivo (es: tramite *rate card* allegato o richiamato nel contratto diritti) ed acquisite - a prezzi fissi e non negoziabili - dal medesimo titolare del diritto sportivo e/o dall'Host Broadcaster e/o dall'Organizzatore dell'evento;

c. *accessi ai segnali*: si tratta di ordini interni SAP emessi per consentire il pagamento degli accessi ai segnali TV (ad esempio del Campionato di Calcio Serie A e B e della Tim Cup) per la trasmissione dell'evento. Tali segnali sono forniti da soggetto infungibile coincidente con medesimo titolare del diritto sportivo e/o con l'organizzatore degli eventi (es: Lega Calcio). Le condizioni economiche (tariffario non negoziabile) sono già predeterminate nei Bandi di gara e/o nel contratto di acquisto del diritto sportivo (es. *rate card*);

d. *news access*: è il diritto di cronaca relativo a manifestazioni trasmesse da altre emittenti e viene acquisito dal soggetto che è titolare in esclusiva di quei diritti.

⁴² Incontri della nazionale italiana di calcio nell'ambito delle European Qualifiers, Nations League e Amichevoli Internazionali dal 2022 al 2028; Campionati Europei di Calcio 2024 e 2028; Giro d'Italia e ulteriori eventi RCS 2022-2023 e 2024; coppa del mondo maschile e femminile di Sci Alpino e Nordico stagioni 2021/22-2022/23 e 2023/24; Davis Cup 2022-2023 e 2024.

8. LE PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni di controllo della Rai, nel 2022, risulta invariato rispetto al 2021 ed è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 39 - Le partecipazioni in società controllate della Rai

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2021			31 dicembre 2022		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Rai Cinema S.p.a.	267.848	0	267.848	267.848	0	267.848
Rai Com S.p.a.	107.156	0	107.156	107.156	0	107.156
Rai Corporation in liquidazione*	2.891	-2.891	0	2.891	-2.891	0
Rai Pubblicità S.p.a.	31.082	0	31.082	31.082	0	31.082
Rai Way S.p.a.	506.260	0	506.260	506.260	0	506.260
Totale partecipazioni in imprese controllate	915.237	-2.891	912.346	915.237	-2.891	912.346

* Il deficit patrimoniale di 4,4 mln, al cambio euro/dollaro in vigore al 31 dicembre 2022, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni⁴³ della Rai in società controllate sono iscritte in bilancio, al 31 dicembre 2022, per un valore complessivo di 912,346 mln, al costo rettificato in presenza di perdite di valore (-2,891 mln), sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

⁴³ Le partecipazioni in società controllate sono:

- Rai Cinema S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 200 mln, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267,848 mln. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 18.356 migliaia di euro a valere sul risultato 2020, contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Com S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 10,320 mln, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107,156 mln. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 3.444 migliaia di euro a valere sul risultato 2020 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Corporation in liquidazione (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 500.000 USD, rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10 USD cadauna. Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2021, risulta essere negativo per 4.387 migliaia di euro. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un apposito fondo per oneri;
- Rai Pubblicità S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale pari a 10 milioni, composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 31,082 mln. Nel corso del 2021 è stato erogato un dividendo di 3.891 migliaia di euro a valere sul risultato 2020 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Way S.p.a. (64,971 per cento Rai) con capitale sociale pari a 70,176 mln, ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 506,26 mln. Si evidenzia che le relative azioni quotate sul mercato telematico azionario di borsa italiana dal 19 novembre 2014, in seguito al completamento dell'offerta globale, hanno registrato nel corso del 2022 una crescita del 3,6 per cento (+8,3% se si considera la distribuzione del dividendo). Rai Way ha chiuso il 2022 con una capitalizzazione di circa 1.472 mln (1.420 mln nel 2021).

Di seguito si riportano gli elementi di sintesi della gestione delle società controllate.

Tabella 40 - Elementi di sintesi delle società controllate

(milioni di euro)

	Rai Cinema		Rai Com		Rai Corporation		Rai Pubblicità		Rai Way	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi	272,5	267,4	38,2	37,7	0,0	0,0	651,0	690,4	248,6	230,5
Risultato operativo	16,9	19,8	12,0	10,6	0,0	0,0	11,1	13,7	103,8	91,1
Risultato dell'esercizio	12,3	14,5	8,7	6,7	0,0	0,0	8,2	10,4	73,7	65,4
Risultato complessivo dell'esercizio	12,4	14,7	8,8	6,6	0,0	0,0	8,4	10,2	75,4	64,9
Patrimonio netto	276,8	278,2	115,0	112,9	-5,0	-5,0	37,9	39,8	176,2	165,9
Posizione finanziaria netta	-131,3	-124,4	160,3	153,0	3,5	3,6	-5,3	10,7	-105,0	-87,9
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	-127,1	-119,3	163,0	156,4	3,5	3,6	-1,3	15,9	-64,9	-51,4
Investimenti	219,3	217,9	1,8	1,7	0,0	0,0	4,3	3,3	88,5	94,9
Organico (in unità)	159	157	116	117	0	0	363	373	584	606
di cui a tempo determinato	5	5	0	4	0	0	4	21	23	25

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in *joint venture* e società collegate della Rai, al 31 dicembre 2022, sono elencate nella seguente tabella.

Tabella 41 - Le partecipazioni in *joint venture* e società collegate della Rai

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2021			Movimentazione dell'esercizio			31 dicembre 2022		
	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni /cessioni	Risultato*	Decremento per dividendi	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint venture:									
San Marino RTV S.p.a.	258	1.272	1.530	0	-44	0	258	1.228	1.486
Tivù S.r.l.	483	7.102	7.585	0	572	-6.847	483	827	1.310
Collegate:									
Auditel S.r.l.	10	1.327	1.337	0	78	0	10	1.405	1.415
Euronews SA	850	-850	0	0	0	0	0	0	0(a)
Player Editori Radio S.r.l.	1	23	24	0	2	0	1	25	26
Tavolo Editori Radio S.r.l.	1	126	127	-3(b)	26	0	22	128	150
Totale partecipazioni in Joint venture e società collegate	1.603	9.000	10.603	-3	634	-6.847	774	3.613	4.387

*Rivalutazione della quota di spettanza Rai, in relazione al risultato positivo nel 2022 conseguito dalle società in *joint venture* e società collegate.

(a) A seguito dell'uscita della Rai dalla compagine azionaria è stato azzerato il valore della partecipazione.

(b) A seguito della cessione di una quota pari allo 0,3 per cento e al giroconto da riserve a capitale.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in *joint venture* riguardano:

- San Marino Rtv S.p.a. (50 per cento Rai), costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. (Ente di Radiodiffusione Sammarinese), in base alla legge 9 aprile 1990, n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, che ha un capitale sociale pari a 516 mila euro, composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, la partecipazione è stata rivalutata per un importo non significativo in mln, per adeguarla al valore di 1,5 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022;
- Tivù S.r.l. (48,16 per cento Rai) con capitale sociale pari a 1,002 mln, sottoscritto dalla Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.a. con quote paritetiche del 48,16 per cento e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2022, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 14,2 mln, a valere sul risultato 2021. L'importo di spettanza Rai, pari a 6,8 mln, è stato contabilizzato in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2022, pari a 1,2 mln, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 0,6 mln. La partecipazione risulta, pertanto, iscritta per un valore di 1,3 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022. Nella seduta del 10 marzo 2022, il Cda Rai ha approvato il testo del nuovo Patto parasociale di Tivù S.r.l., stipulato tra Rai, RTI e Tim.

Le partecipazioni in imprese collegate riguardano:

- *Auditel* S.r.l. (33 per cento Rai) con capitale sociale pari a 0,3 mln, composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 euro cadauna. La partecipazione è iscritta per un valore di 1,4 mln, corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022. In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2022, pari a 0,237 mln, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 0,078 mln;
- Euronews - *Société Anonyme*⁴⁴. In data 7 giugno 2022, l'Assemblea dei soci Euronews ha

⁴⁴ Euronews - *Société Anonyme* (2,52 per cento Rai) con capitale sociale pari a 32,9 mln, composto da n. 2.190.678 azioni del valore nominale di 15 euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione, pari a 0,9 mln, è stato completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2020, che evidenziava un patrimonio netto negativo di 13,7 mln. In conseguenza all'indisponibilità della Rai di fornire alla società ulteriore sostegno finanziario e alla volontà, manifestata al *management* di Euronews nel corso del 2021, di uscire dalla compagine azionaria, la quota parte del deficit patrimoniale riferita al bilancio 2020, pari a 0,3 mln, accantonata a fondo oneri, è stata rilasciata.

deliberato l'azzeramento del capitale sociale e la contestuale ricostituzione mediante aumento di capitale a pagamento offerto in opzione ai vecchi azionisti; Rai non ha partecipato all'operazione di ricapitalizzazione uscendo dalla compagine azionaria, pertanto, il valore della partecipazione è stato azzerato;

- *Player Editori Radio S.r.l.* (13,9 per cento Rai) con capitale sociale di 10.000 euro, ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70 per cento), di cui la Rai 13,9 per cento, e locali (30 per cento). In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2022, per un valore non significativo in mln, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza della Rai. La partecipazione risulta iscritta per un valore non significativo in mln, corrispondente alla quota di spettanza della Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022. La Rai, con comunicazione del 31 luglio 2023, ha esercitato il recesso dalla società ed è in attesa che venga corrisposto il valore di liquidazione della partecipazione;
- *Tavolo Editori Radio S.r.l.* (13,6 per cento Rai) con capitale sociale pari a 0,2 mln, ripartito tra editori nazionali (70 per cento), di cui la Rai 13,6 per cento, e locali (30 per cento). Nel corso dell'esercizio, la società ha effettuato la revisione delle quote, in base a quanto previsto dallo statuto, al fine di consentire l'ingresso di due nuovi azionisti nella compagine societaria. L'operazione ha determinato una riduzione dello 0,3 per cento della quota di spettanza della Rai che è passata dal 13,9 per cento al 13,6 per cento. In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2022, pari a 0,2 mln, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai per un valore non significativo in mln. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 0,2 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022. La Rai, con comunicazione del 27 giugno 2023, ha esercitato il recesso dalla società ed è in attesa che venga corrisposto il valore di liquidazione della partecipazione.

Inoltre, in data 10 gennaio 2022, è intervenuta la cancellazione dal Registro delle imprese di *Audiradio S.r.l.* in liquidazione (27 per cento Rai), con conseguente azzeramento della partecipazione; successivamente, in data 25 febbraio 2022, è intervenuta la cancellazione dal Registro delle imprese di *Sogepotel S.r.l.*, società partecipata integralmente da Rai *Way*.

Infine, le partecipazioni in altre società sono elencate in nota⁴⁵.

⁴⁵ *Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.a.* (0,83 per cento Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a 0,324 mln, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154,899 mln è rappresentato da n. 107.567.301

8.1 I rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

Nel 2022, il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite. Nell'ambito dei poteri di intervento consentiti dalle vigenti disposizioni (art. 2497 del Codice civile) la Rai, dopo l'entrata in vigore delle modifiche legislative in materia societaria, ha assunto specifiche iniziative nei confronti delle società del Gruppo con riguardo agli atti, alla corrispondenza aziendale e alla acquisizione degli ordini del giorno dei consigli di amministrazione delle società stesse, esercitando attività di indirizzo e coordinamento. I rapporti con le società controllate e collegate sono basati sulle contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato. L'intero processo di formazione del *budget* delle società del Gruppo, e più in generale del complessivo ciclo di pianificazione, segue le stesse linee guida previste per le strutture interne della Rai.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi e rapporti tra Capogruppo e società controllate.

- Rai Pubblicità: Rai S.p.a. ha stipulato con la controllata una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale quest'ultima gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.
- Rai Com: Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente ad oggetto:
 - la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
 - la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti e istituzioni, centrali e

azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 euro cadauna. Nel corso del 2022 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo a valore sul risultato dell'esercizio 2021 per un ammontare di 25 mln. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 0,202 mln, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA (società a capitale variabile, percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1.000 euro corrispondente al corrispettivo pagato per l'acquisizione di n. 100 azioni.

International Multimedia University Umbria S.r.l. in fallimento (1,533 per cento Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.a. (0,76 per cento Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 0,784 mln, svalutato per 0,132 mln, in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. L'assemblea straordinaria degli azionisti della società del 22 dicembre 2022 ha deliberato l'aumento del capitale sociale per un importo complessivo di 5 mln. La quota Rai è stata ridotta dallo 0,83% allo 0,76%

Il capitale sociale è rappresentato da n. 82.852.121 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati;

- l'acquisizione e/o realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali; - la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti *library sportive*, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di *facilities* tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.
- Rai Cinema: con tale società è vigente uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione della Capogruppo, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi a opere audiovisive acquisite a vario titolo. Nel 2022, è stata operata una modifica allo statuto di Rai Cinema: le norme sono state allineate alla nuova impostazione del contratto tra la Rai e Rai Cinema per la cessione di passaggi di opere audiovisive, che ha rimodulato gli obblighi e gli adempimenti reciproci per meglio definire il ruolo di Rai Cinema quale investitore privato in un'economia di mercato, pur confermandone l'impegno a garantire alla Capogruppo il rispetto delle quote obbligatorie di investimento e di programmazione.
- Rai Way: Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way su base esclusiva un insieme di servizi che permettano a Rai: a) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; b) il regolare assolvimento degli obblighi di servizio pubblico. Detto contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze della Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi

addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi.

Tra la Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, è dotata di una piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite *cash-pooling* bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa. Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle *policy* di Gruppo.

Con riferimento specifico a Rai Way, sono inoltre in vigore: a) un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire alla Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio sopra richiamato; b) un contratto di mandato in favore della Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite della Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (attività di *netting*), ad esclusione dei pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e delle autorizzazioni per operazioni di copertura.

La Rai fornisce poi una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio. Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di Gruppo ai fini Ires definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli artt. 117 e seguenti del Tuir e disciplinato inoltre dal d.m. 9 giugno 2004. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di gruppo prevista dal d.m. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633. L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2022. I rapporti di natura

civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

- San Marino RTV: è in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte della Rai di euro 1,4 mln, che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50 per cento dall'Ente per la Radiodiffusione Sammarinese (Eras). È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV. Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo italiano - Presidenza Consiglio dei ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfettario annuo a San Marino Rtv, effettuato per il tramite di Rai Com.
- Tivù S.r.l.: sono in vigore accordi che prevedono:
 - da parte della Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'*electronic program guide* (Epg), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi Epg;
 - da parte di Tivù: la fornitura del servizio Epg per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di "*encryption*" (crittografia per la protezione di dati) delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.
- Auditel: fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso *device* digitali.
- Player Editori Radio: è in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi; al riguardo la Rai, in data 31 luglio 2023, ha comunicato alla società la cessazione dell'utilizzo della suddetta piattaforma.
- Tavolo Editori Radio: fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici. La Rai ha contestato, in tutte le sedi opportune nonché alla società

stessa la correttezza della metodologia di rilevazione dei dati, e nel 2023 ne ha chiesto la sospensione della pubblicazione.

La tabella che segue illustra i rapporti economici intercorrenti tra Rai e le società controllate e collegate.

Tabella 42 - Rapporti economici intercorrenti tra Rai e le società controllate e collegate

(migliaia di euro)

	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Totale	Audit	Player Ed. Radio	San Marino Rtv	Tivù	Tav. Ed. Radio	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni											
2022	532.653	6	62.164	-9	594.814	-	-	1.004	686	-	1.690
2021	591.723	19	66.484	12	658.238	-	-	200	653	-	853
Altri ricavi e proventi											
2022	3.640	3.729	4.229	9.768	21.366	-	-	23	61	3	87
2021	3.308	3.644	3.955	9.817	20.724	-	-	19	-	7	26
Costi per servizi											
2022	-51	-237.039	-8.710	-227.806	-473.606	-9.833	-36	7	-1.750	-644	-12.256
2021	-180	-237.816	-5.145	-216.431	-459.572	-9.745	-36	1	-1.768	-648	-12.196
Costi per il personale											
2022	1.531	1.038	1.583	46	4.198	-	-	159	-	-	159
2021	1.544	992	1.597	343	4.476	-	-	173	-	-	173
Altri costi											
2022	-	-2	-364	-	-366	-	-	-	-	-	-
2021	5	-	-338	-	-333	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie											
2022	-	-	155	-	155	-	-	-	-	-	-
2021	-	-	-265	-	-265	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e altre svalutazioni											
2022	-	-	-	-69	-69	-	-	-	-	-	-
2021	-	-	-	-65	-65	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari											
2022	10.369	17.239	6.658	43.049	77.315	-	-	46	-	-	46
2021	3.908	20.820	3.444	42.148	70.320	-	-	21	-	-	21
Oneri finanziari											
2022	-19	-43	-202	-8	-272	-11	-	-	-	-	-11
2021	-	-	-	-7	-7	-	-	-	-	-	-

Fonte: Bilancio Rai

La tabella evidenzia, per la voce “svalutazioni di attività finanziarie”, che nel 2022 si sono prodotte perdite per riduzione di valore di attività finanziarie (nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa, includendo quindi i crediti commerciali). Detta posta, quindi, mostra un effetto economico negativo pari a 155 migliaia di euro (effetto positivo pari a 265 migliaia di euro nel 2021), che si riferisce alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali verso la società controllata Rai Com.

In merito agli incarichi di *governance* nelle società controllate si illustra quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione della Rai S.p.a., nella seduta del 28 gennaio 2021, nel

quadro della funzione di direzione e coordinamento di Gruppo, ha approvato un atto di indirizzo affinché le società controllate non quotate del Gruppo assumano le iniziative necessarie finalizzate alla separazione delle funzioni del Collegio sindacale da quelle dell'Organismo di vigilanza, finora esercitate dal primo, in modo da costituire quest'ultimo come autonomo organo di controllo interno ai fini del d.lgs. n. 231 del 2001;

- nella seduta del 27 maggio 2021, il Consiglio di amministrazione ha approvato il "Regolamento in materia di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali delle società con titoli azionari non quotati controllate da Rai S.p.a.", sulla base delle previsioni di cui alla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze n. 5748/2021 del 31 marzo 2021 relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società controllate direttamente e indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Con delibera consiliare del 3 marzo 2023 il documento è stato ulteriormente aggiornato per tener conto delle previsioni della nuova direttiva del Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2023, riprendendo la precedente denominazione di "Regolamento in materia di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali delle Società controllate da Rai S.p.a."

In particolare, nel nuovo Regolamento:

- la controllata quotata Rai *Way* viene ricompresa nei flussi informativi verso il Mef per le posizioni in scadenza nell'esercizio;
- sono previsti specifici criteri di selezione e nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di Rai *Way*, che tengono conto tra l'altro dello status di società quotata e della normativa anche regolamentare di riferimento;
- nella seduta del 22 settembre 2022, il Consiglio di amministrazione, ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. nei confronti delle società controllate non quotate"⁴⁶.

⁴⁶Il Regolamento si caratterizza in sintesi, rispetto al precedente documento: - per una più chiara e precisa individuazione dei principi e delle finalità del Regolamento stesso quale strumento per promuovere un disegno imprenditoriale, strategico e di *governance* coordinato, valorizzando al contempo il potenziale e le caratteristiche delle Società Controllate e per assicurare l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico della Rai; - per la definizione puntuale delle comunicazioni e degli adempimenti connessi al recepimento del Regolamento da parte delle Società Controllate e per la gestione delle criticità eventualmente ravvisate dalle stesse Controllate nella sua applicazione; - per la specifica previsione di flussi informativi che le Società Controllate sono tenute a trasmettere periodicamente alle diverse aree funzionali della Capogruppo per consentire a queste ultime un'adeguata e tempestiva visibilità delle operazioni gestionali e delle iniziative adottate dalle Controllate stesse ed aventi rilievo a livello di Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione della Rai, in merito agli incarichi di *governance* nelle società controllate e collegate:

- nella seduta del 25 marzo 2021, ha provveduto alla designazione dei componenti del Collegio sindacale di Rai *Way*, nonché alla designazione di un Consigliere e del Presidente di Rai Pubblicità;
- nella seduta del 23 aprile 2021, ha provveduto alla designazione dei componenti dei Collegi sindacali di Rai Com e Auditel;
- nella seduta del 24 marzo 2022, ha designato i due consiglieri di propria spettanza nell'ambito degli organi di amministrazione delle società Tivù (di cui uno quale consigliere delegato) e *Player* Editori Radio;
- nella seduta del 28 marzo 2022, ha provveduto alla designazione di due consiglieri di amministrazione di Rai *Way*, con indicazione di uno per la carica di Presidente, in sostituzione del Presidente e di un consigliere dimissionari;
- nella seduta del 12 aprile 2022, ha provveduto alla designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale di Rai Pubblicità, e del Collegio sindacale di Rai Cinema, nonché di due consiglieri nell'ambito dell'organo di amministrazione delle società Tavolo Editori Radio;
- nella seduta del 26 maggio 2022, ha provveduto alla designazione di tre consiglieri di amministrazione e di due componenti del Collegio sindacale di propria spettanza nella San Marino RTV.

Restano sostanzialmente confermate le altre modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, che si esplica attraverso l'emanazione da parte della Capogruppo di "Indirizzi generali" (*policy*, procedure, regolamenti, ecc.) che le controllate sono tenute a recepire e il preventivo nulla osta della Rai alle "Operazioni rilevanti" che le controllate intendono adottare.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1 Il bilancio Rai

La Società, in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, ha applicato per la redazione del proprio bilancio gli *International financial reporting standards* (nel seguito "Ifrs" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International accounting standards board* (Iasb) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

La struttura del bilancio prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli Ifrs sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio, che secondo gli Ifrs devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni Ifrs consentano un differente criterio di valutazione.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 20 aprile 2023, ha deliberato:

- l'approvazione del progetto di bilancio della Rai al 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai suddetti principi contabili internazionali e composto da: situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio, che chiude con un risultato dell'esercizio in perdita per 29.838.985,28 euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo della riserva da prima adozione Ifrs

distribuibile per 12.615.045,02 euro e della riserva da prima adozione IFRS non distribuibile per euro 17.223.940,26, da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri;

- l'approvazione del progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, composto da: situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e note illustrative al bilancio consolidato, nonché la relazione sulla gestione.

L'assemblea degli azionisti ha, a sua volta, approvato il bilancio di esercizio 2022 della Rai e preso atto del bilancio consolidato in data 6 giugno 2023.

9.1.1 I risultati della gestione economico-patrimoniale e finanziaria

L'analisi dei risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria della Rai è stata eseguita sulla base degli schemi riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale.

La seguente tabella mostra una diversa aggregazione delle principali voci dello stato patrimoniale della Rai (formato scalare) ed alcuni indicatori di confronto tra le voci delle attività e delle passività, che consentono di individuare sia il capitale investito netto (impieghi aziendali) e i mezzi utilizzati per sostenerlo con l'esatta determinazione del rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi (capitale proprio e di indebitamento finanziario netto), sia la situazione finanziaria a breve termine (capitale circolante netto).

Tabella 43 - Struttura patrimoniale Rai - prospetto riclassificato

	2021	2022	Variazione assoluta
Immobilizzazioni	2.276,9	2.241,3	-35,6
Capitale circolante netto	-517,2	-524,1	-6,9
Fondi rischi e oneri	-202,1	-170,5	31,6
Benefici ai dipendenti	-351,1	-273,5	77,6
Capitale investito netto	1.206,5	1.273,2	66,7
Capitale proprio	657,8	673,9	16,1
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	503,4	551,0	47,6
Passività per leasing operativi	45,3	48,3	3,0
Indebitamento finanziario netto	548,7	599,3	50,6
Totale	1.206,5	1.273,2	66,7

Fonte: Bilancio Rai

La struttura patrimoniale riclassificata della Rai, presenta le seguenti variazioni registrate nel 2022, rispetto all'esercizio precedente:

- aumento del capitale proprio di 16,1 mln, che passa a 673,9 mln;
- aumento del capitale investito netto di 66,7 mln, che passa a 1.273,2 mln; il capitale investito netto è determinato, dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni e del capitale circolante netto, ridotta dai fondi rischi e dai benefici ai dipendenti;
- aumento dell'indebitamento finanziario netto di 50,6 mln, che passa a 599,3 mln, indicatore di un incremento delle fonti di finanziamento che l'Azienda ha reperito presso operatori bancari e presso il mercato dei capitali (c/c passivo, mutui e altri debiti verso banche, prestiti obbligazionari);
- permanenza di un capitale circolante netto negativo di 524,1 mln, con una variazione peggiorativa di 6,9 mln rispetto all'esercizio precedente (-517,2 mln nel 2021). La variazione del saldo del capitale circolante netto (calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti) risulta connaturata alla dinamica nell'esercizio in esame degli incassi e dei pagamenti.

Riguardo all'indebitamento finanziario netto escluse le passività per *leasing* operativi, emerge un *cash flow* dell'esercizio, negativo per 47,6 mln, che risente oltre che dei rilevanti pagamenti per il saldo dei grandi eventi sportivi dell'anno e per anticipi futuri, della manifestazione di alcune componenti significative di natura non ordinaria, tra cui:

- lo slittamento all'esercizio successivo di alcuni introiti, tra cui in particolare i maggiori ricavi pubblicitari originati dai Mondiali di Calcio in conseguenza dello svolgimento della manifestazione nel mese di dicembre 2022;
- l'incremento degli esborsi derivanti dall'aumento dei costi energia e gas;
- la liquidazione di alcuni fondi stanziati negli esercizi precedenti, tra cui il fondo incentivazione all'esodo (con contestuale smobilizzo delle quote di Tfr accantonate), il fondo per il pagamento dell'una tantum contrattuale a favore di quadri, impiegati e operai per il periodo di vacanza contrattuale, e le poste accantonate per il contributo uso frequenze digitali e televisivi 2020-2021, in relazione al decreto che ne ha determinato l'ammontare.

L'analisi, svolta in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria, evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri, è pari a 1,89 (1,83 al 31

dicembre 2021); tale indice riflette una sottocapitalizzazione della Società, la quale ricorre anche a fonti di capitale di terzi per l'esercizio della propria attività;

- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'Ifrs16 per *leasing* operativi) e mezzi propri, è pari a 0,82 (0,77 al 31 dicembre 2021); tale indice, che viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza da fonti finanziarie esterne, dovrebbe essere al massimo pari a 1 (più il suo valore è alto rispetto ad 1 tanto meno equilibrata è la struttura finanziaria);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'Ifrs16 per *leasing* operativi), è pari a 0,44 (0,49 al 31 dicembre 2021); il capitale circolante netto negativo ed il valore dell'indice di disponibilità minore di 1 segnalano una situazione finanziaria di squilibrio, che evidenzia il rischio di tensioni finanziarie nel breve periodo, in quanto il volume delle passività correnti è di gran lunga superiore a quello delle attività correnti.

Infine, la posizione finanziaria media (escluse le passività per *leasing* operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 273 mln (-340 mln nel 2021), in miglioramento in conseguenza del miglior profilo finanziario registrato nell'esercizio a eccezione del mese di dicembre.

La Rai ha specificato nella relazione sulla gestione che i rischi finanziari, ai quali è esposta la Società, sono monitorati con appropriati strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai *Way*).

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;

- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

Nella gestione dei rischi di mercato la Società utilizza i seguenti strumenti derivati:

- *Interest rate swap* a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio, anche per conto di Rai Cinema.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del *fair value* è sospesa nella riserva di *cash flow hedge* e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura: nel bilancio in esame, si registra una riduzione della riserva di *cash flow hedge* di 3,153 mln, interamente attribuibile ad operazioni di copertura tassi pregresse sul prestito obbligazionario 2019-2024, riconducibile ad oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2022.

Nella gestione del rischio di credito, riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio, la Società promuove azioni di sollecito in via bonaria, per il recupero del credito, nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute, con la successiva formale costituzione in mora e l'avvio delle opportune azioni legali per il mancato incasso delle somme da recuperare.

Dall'analisi dei crediti commerciali per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) risultano scaduti: da 0-90 giorni 1,57 mln; da 91-180 giorni 9 mila; da oltre 180 giorni 17,03 mln. Invece, il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato, in quanto la Società, per i periodi di eccedenze di cassa, prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di *rating* elevato. Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con *rating investment grade*.

Nella gestione del rischio di liquidità, infine, la Rai amministra le risorse finanziarie del Gruppo, in forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, che, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome. Attraverso un sistema di *cash-pooling*, è previsto il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle stesse. In particolare, tenuto conto della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dei canoni, la Società ha in essere linee

bancarie *uncommitted* per circa 400 mln e una linea *revolving* con un *pool* di banche di 320 mln con scadenza a dicembre 2023.

La seguente tabella mostra i diversi livelli di risultato della gestione economica, attraverso la struttura del conto economico riclassificato, dalla quale emergono le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del margine operativo lordo di 28,4 mln, che passa a 175,9 mln;
- peggioramento di 30,7 mln del valore negativo del risultato operativo netto che passa a 156,6 mln;
- riduzione della perdita di esercizio di 0,6 mln, che passa a 29,8 mln.

Tabella 44 - Conto economico Rai - riclassificato

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Ricavi	2.516,6	2.539,1	22,5
<i>Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi</i>	-1.241,4	-1.276,8	-35,4
<i>Grandi eventi sportivi</i>	-133,5	-176,7	-43,2
Costi esterni	-1.374,9	-1.453,5	-78,6
Costo del personale	-937,4	-909,7	27,7
Margine Operativo Lordo	204,3	175,9	-28,4
Ammortamenti e svalutazioni	-317,8	-351,2	-33,4
Accantonamenti	-12,4	18,7	31,1
Risultato operativo	-125,9	-156,6	-30,7
Proventi (Oneri) finanziari netti	60,2	65,0	4,8
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7,5	0,6	-6,9
Risultato ante imposte	-58,2	-91,0	-32,8
Imposte sul reddito	27,8	61,2	33,4
Risultato di esercizio	-30,4	-29,8	0,6
Altre componenti del risultato complessivo	-6,1	45,9	52,0
Risultato complessivo dell'esercizio	-36,5	16,1	52,6

Fonte: Bilancio Rai

L'analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica dell'esercizio 2022, in sintesi, indica che la dinamica dei ricavi e dei costi ha determinato un peggioramento del risultato operativo, rispetto al 2021. Infatti, l'aumento dei costi in misura superiore rispetto all'aumento dei ricavi ha ridotto il margine operativo lordo, che, se pur positivo non è in grado di assorbire il valore degli ammortamenti e/o svalutazioni e accantonamenti.

In particolare, dal lato dei ricavi, il mercato pubblicitario, nel 2022, ha avuto andamenti differenti nei 4 trimestri: il primo e il quarto sono cresciuti (rispettivamente del 3,5 per cento e

del 2,9 per cento) mentre il semestre centrale ha visto ridurre gli investimenti del 3,5 per cento circa, dopo un 2021, caratterizzato da un mercato della pubblicità, che aveva registrato una crescita degli investimenti del 13,5 per cento. In questo contesto gli introiti pubblicitari della Rai, pari a 531,59 mln, dettagliati nella sottostante tabella, presentano una diminuzione di 58,58 mln (-9,9 per cento).

Occorre in merito considerare che il 2022 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore dei nuovi limiti di affollamento pubblicitario introdotti dal Testo unico dei servizi media audiovisivi. Più in dettaglio, il sistema di limiti di affollamento, che sino al 2021 prevedeva per i messaggi pubblicitari (spot e telepromozioni) della Rai un limite orario del 12 per cento (con possibilità di sfioramento del 2 per cento da recuperare nell'ora precedente o successiva) e un limite settimanale del 4 per cento (calcolato su due bacini: da una parte la media dei canali generalisti e dall'altra la media dei canali specializzati), prevede per il 2022, un nuovo limite del 7 per cento da calcolare su ciascuna fascia oraria e per singolo canale mantenendo il limite al 12 per cento su tutte le ore, con una percentuale di sfioramento da recuperare ridotta all'1 per cento.

Tabella 45 - Ricavi da pubblicità

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	309,24	276,75	-32,49	-10,5
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	184,09	165,08	-19,01	-10,3
- product placement	6,09	7,04	0,95	15,7
Pubblicità televisiva su canali specializzati	55,45	45,18	-10,27	-18,5
Pubblicità radiofonica	20,78	20,36	-0,42	-2,0
Pubblicità su web	16,15	17,25	1,10	6,8
Altra Pubblicità	0,02	1,09	1,07	5350,0
Quote terzi	-1,98	-1,50	0,48	24,3
Sopravvenienze	0,35	0,34	-0,01	-2,0
Totale ricavi da pubblicità	590,19	531,60	-58,58	-9,9

Fonte: Bilancio Rai

Altresì, i ricavi da canone pari a 1.864,28 mln presentano un incremento di 44,51 mln (+2,4 per cento) rispetto al 2021.

Tabella 46 - Ricavi da canoni*(milioni di euro)*

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Canoni del periodo - utenze private	1.714,31	1.738,48	24,17	1,4
Canoni del periodo - utenze speciali	80,196	76,69	-3,51	-4,4
Canoni riscossione coattiva	11,698	15,08	3,38	28,9
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,561	34,23	20,67	152,4
Restituzione canoni	0	-0,20	-0,20	-100,0
Totale ricavi da canoni	1.819,77	1.864,28	44,51	2,4

Fonte: Bilancio Rai

La crescita della voce è principalmente da riferire ai canoni dell'esercizio - utenze private (c.d. canoni ordinari), in crescita di 24,17 mln rispetto al 2021, e ai canoni di esercizi precedenti - utenze private, che presentano un aumento di 20,67 mln rispetto al precedente esercizio. I canoni ordinari dell'esercizio hanno beneficiato dell'effetto congiunto della cessazione delle esenzioni concesse fino al 2021 agli abbonati residenti in territori colpiti da calamità naturali e delle iniziative di recupero canoni messe in atto dalla Rai in nome e per conto dell'Agenzia delle entrate. L'incremento dei canoni di esercizi precedenti è dovuto principalmente al superamento del meccanismo dell'extra-gettito che fino al 2020 attribuiva alla Rai il 50 per cento degli importi incassati dallo Stato nel successivo esercizio, mentre gli ulteriori canoni del 2021 riscossi dallo Stato nel 2022, sono interamente da riconoscere alla Rai essendo stata già scontata sul bilancio 2021, la trattenuta pari a 110 mln a favore del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

Gli altri ricavi, ammontano a 143,2 mln e registrano un incremento di 36,6 mln (+34,3 per cento) rispetto al precedente esercizio, determinato per la maggior parte dalla distribuzione e commercializzazione canali (+10,7 mln), a seguito di un accordo di ritrasmissione su piattaforma di terzi dei canali Rai e dell'app Rai Play, dai contributi in conto esercizio (12,3 mln), assegnati per la realizzazione dell'*Eurovision song contest*, per il *tax credit* su energia e gas, per l'adeguamento degli impianti di trasmissione e per la liberazione dei ponti radio nelle frequenze 3.6-3.8 Ghz, dalla vendita dei biglietti dell'*Eurovision song contest* e del Festival di Sanremo (+5,7 mln), dalle sopravvenienze (+6,0 mln) derivate dalla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione riguardante l'attività svolta in materia di gestione dei canoni di abbonamento negli anni 2019, 2020 e 2021 ed infine dai proventi (+6,3 mln) connessi alla realizzazione dell'*Eurovision song contest*.

I costi operativi ammontano complessivamente a 2.363,2 mln e presentano, rispetto al 2021, un incremento di 50,9 mln (+2,2 per cento). Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

I costi esterni ammontano a 1.453,5 mln e presentano una crescita di 78,6 mln (+5,7 per cento) connessa, principalmente, dallo svolgimento del campionato mondiale di calcio e delle olimpiadi invernali, che hanno determinato costi pari a 176,7 mln, rispetto ai Grandi eventi sportivi del 2021 (campionato europeo di calcio e olimpiadi estive) che avevano prodotto costi per 133,5 mln.

I costi esterni includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.). Di queste componenti, la riduzione dei costi di 38,2 mln riguarda i diritti televisivi relativi al calcio, in alcuni casi (coppa Italia, campionato di calcio di serie B e offerta estero di serie A) non acquisiti nelle ultime due stagioni.

Come già accennato nel cap. 3, il costo del personale ammonta a 909,7 mln, in diminuzione di 27,7 mln (-3 per cento) rispetto al passato esercizio. Tale decremento è legato all'assenza di una iniziativa di incentivazione analoga a quella prevista nel 2021 (-25,8 mln) e alla riduzione della voce Retribuzioni e oneri sociali (-8,9 mln), generata a seguito delle manovre straordinarie di incentivazione all'esodo (finanziata sul bilancio 2021 con uscita delle risorse nel corso del 2022) e delle altre iniziative gestionali finalizzate a contenere la crescita fisiologica del costo del lavoro legata agli automatismi contrattuali e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro. Invece, si rileva una crescita dei costi inerenti in gran parte a maggiori oneri per contenzioso del lavoro (+4,3 mln).

La voce Ammortamenti e svalutazioni, pari a 351,2 mln, è in aumento di 33,4 mln (+10,5 per cento) rispetto al 2021 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti.

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, registrano un saldo di 18,7 mln (-12,4 mln nel 2021), determinato da accantonamenti per 5,7 mln e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti

esercizi divenuti eccedenti per 24,4 mln.

La gestione finanziaria (proventi finanziari netti), che evidenzia gli effetti economici derivanti sia dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, sia dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per beneficiari dipendenti, oltre che dagli effetti propri della gestione finanziaria (quali gli interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per *leasing*, determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16), chiude con un saldo positivo di 65,0 mln (60,2 mln nel 2021). Il risultato economico *ante* imposte risulta comunque peggiorato rispetto al precedente esercizio, attestandosi a -91 mln (-58,2 nel 2021), anche tenuto conto del diminuito risultato positivo delle partecipazioni di 0,6 mln (7,5 mln nel 2021), valutate con il metodo del patrimonio netto.

In particolare, riguardo ai proventi finanziari, i dividendi presentano un incremento di 6,0 mln, principalmente in conseguenza del maggior apporto di Rai Com e Rai Pubblicità, mentre gli oneri finanziari netti registrano un incremento di 1,2 mln (9,0 mln rispetto a 7,8 mln del precedente esercizio), limitato grazie alla presenza del prestito obbligazionario a tasso fisso che ha sterilizzato l'incremento dei tassi di interesse di mercato iniziato nella seconda parte del 2022. Tali scostamenti sono attribuibili agli interessi attivi v/controlate e collegate in incremento di 0,7 mln in relazione alla più elevata posizione creditoria media verso Rai Cinema, ai maggiori interessi passivi su obbligazioni per beneficiari dipendenti, determinata dall'incremento dei tassi attuariali, al peggioramento degli altri oneri di natura finanziaria per 1,3 mln.

Il costo medio dei finanziamenti (linee di credito *uncommitted*, linee *revolving*, finanziamento Bei, prestiti obbligazionari con scadenza dicembre 2024), che la Società ha indicato ad un tasso del 2,2 per cento, è in linea con l'esercizio 2021 (2,1 per cento).

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e *joint venture*, presenta un saldo positivo di 0,6 mln (7,7 mln nel 2021).

Infine, le imposte sul reddito per un valore positivo di 61,2 mln (27,8 mln nel 2021), determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita, consentono di chiudere l'esercizio in esame con una perdita, migliorata, di 29,8 mln⁴⁷ (-30,4 nel 2021). Non è dato, tuttavia,

⁴⁷ Le imposte differite attive hanno determinato un effetto economico positivo pari a 59,3 mln, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale del periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

prevedere se negli esercizi successivi il fenomeno potrà ripetersi.

9.1.2 La situazione patrimoniale-finanziaria

Il patrimonio netto della Rai, che ammonta a 673,90 mln, nel 2022, aumenta rispetto all'anno precedente di 16,07 mln.

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci della struttura patrimoniale.

Le immobilizzazioni complessive ammontano a 2.241,3 mln (al 31 dicembre 2021, erano 2.276,9 mln) e sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi e immobilizzazioni finanziarie. Il dettaglio delle immobilizzazioni è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 47 - Immobilizzazioni materiali

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Terreni	366,9	360,7	-6,2
Fabbricati	290,6	288,6	-2,0
Impianti e macchinari	153,2	162,4	9,2
Attrezzature industriali e commerciali	6,5	6,3	-0,2
Altri beni	26,2	24,5	-1,7
Immobilizzazioni in corso e acconti	61,9	66,6	4,7
Totale	905,3	909,1	3,8

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 3,8 mln.

I diritti d'uso per *leasing* ammontano a 47,5 mln, in aumento di 2,7 mln rispetto al 31 dicembre 2021.

Tabella 48 - Diritti d'uso per *leasing*

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Terreni e fabbricati	42,5	45,7	3,2
Altri beni	2,3	1,8	-0,5
Totale	44,8	47,5	2,7

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni in programmi, in calo di 34,0 mln, esposte in dettaglio nella sottostante

tabella, sono per lo più rappresentate dal genere *Fiction*, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del periodo.

Tabella 49 - Immobilizzazioni in programmi

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Fiction	281,0	243,0	-38,0
Cartoni animati	47,8	51,1	3,3
Library sportive	35,8	33,6	-2,2
Altro	3,5	6,4	2,9
Totale	368,1	334,1	-34,0

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni finanziarie, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una riduzione di 6,5 mln, determinata sostanzialmente dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto per la gran parte riferita a Tivù S.r.l. in relazione alla distribuzione del dividendo.

Tabella 50 - Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Partecipazioni in imprese controllate			
Rai Cinema spa	267,8	267,8	0,0
Rai Com spa	107,1	107,1	0,0
Rai Way spa	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità spa	31,1	31,1	0,0
Totale	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel S.r.l.	1,3	1,3	0,0
Tavolo editori radio S.r.l.	0,1	0,1	0,0
Tivù S.r.l.	7,6	1,3	-6,3
San Marino RTV S.p.a.	1,5	1,5	0,0
Totale	10,5	4,2	-6,3
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,5	2,4	-0,1
Altro	0,3	0,2	-0,1
Totale	926,6	920,1	-6,5

Fonte: Bilancio Rai

Le altre immobilizzazioni, dettagliate nel prospetto sottostante, sono in diminuzione di 1,6 mln.

Tabella 51 - Altre immobilizzazioni

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Software	23,6	22,9	-0,7
Frequenze DVB-T2	7,9	7,4	-0,5
Diritti commerciali con club calcio	0,6	0,2	-0,4
Totale	32,1	30,5	-1,6

Fonte: Bilancio Rai

Nelle due tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Tabella 52 - Situazione patrimoniale Rai - Attività

ATTIVO	2021	2022	Inc. %	Variazione assoluta	Variazione %
Attività materiali	905.261.441	909.053.406	40,1	3.791.965	0,42
Diritti d'uso per leasing	44.790.823	47.512.649	2,1	2.721.826	6,08
Attività immateriali	400.215.131	364.577.247	16,1	-35.637.884	-8,90
Partecipazioni	923.926.170	917.709.738	40,4	-6.216.432	-0,67
Attività finanziarie non correnti	2.728.919	2.456.755	0,1	-272.164	-9,97
Altre attività non correnti	3.213.070	28.184.930	1,2	24.971.860	777,20
Totale attività non correnti	2.280.135.554	2.269.494.725	100,0	-10.640.829	-0,47
Rimanenze	106.283	70.093	0,0	-36.190	-34,05
Crediti commerciali	307.198.053	336.993.605	58,9	29.795.552	9,70
Attività finanziarie correnti	127.189.168	134.670.526	23,6	7.481.358	5,88
Attività per imposte sul reddito correnti	723.167	78.928	0,0	-644.239	-89,09
Altri crediti e attività correnti	164.343.176	95.608.351	16,7	-68.734.825	-41,82
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.536.454	4.421.231	0,8	-38.115.223	-89,61
Totale attività correnti	642.096.301	571.842.734	100,0	-70.253.567	-10,94
Totale attività	2.922.231.855	2.841.337.459		-80.894.396	-2,77

Fonte: Bilancio Rai

Le attività immateriali (principalmente riferite ai costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta, esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento) diminuiscono nel 2022, dell'8,9 per cento, attestandosi ad un valore 364.577.247 (400.215.131 nel 2021).

Le attività materiali, anch'esse esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, nell'esercizio in esame evidenziano un incremento (0,42 per cento) rispetto al 2021, passando da euro 905.261.441 a euro 909.053.406.

Le partecipazioni (in imprese controllate, in *joint-venture* e imprese collegate) pari a euro

917.709.738 in calo dello 0,67 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 923.926.170).

Per quanto riguarda le attività correnti, quelle iscritte nel 2022, pari ad euro 571.842.734, rispetto al precedente esercizio (euro 642.096.301), evidenziano un decremento in valore assoluto di euro 70.253.567 (-10,94 per cento).

Le attività non correnti, nel 2022, pari a euro 2.269.494.725 rispetto al precedente esercizio (euro 2.280.135.554), evidenziano un decremento in valore assoluto di euro 10.640.829 (-0,47 per cento).

Tabella 53 - Situazione patrimoniale Rai - Passività

PASSIVO	2021	2022	Inc. %	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale sociale	242.518.100	242.518.100	36,0	0	0,00
Riserve	492.980.022	465.696.938	69,1	-27.283.084	-5,53
Utili (perdite) portati a nuovo	-77.661.418	-34.310.005	-5,1	43.351.413	55,82
Totale patrimonio netto	657.836.704	673.905.033	100,0	16.068.329	2,44
Passività finanziarie non correnti	299.338.102	299.556.779	35,7	218.677	0,07
Passività per leasing non correnti	30.861.229	34.020.182	4,1	3.158.953	10,24
Benefici per i dipendenti	351.053.508	273.485.760	32,6	-77.567.748	-22,10
Fondi per rischi e oneri non correnti	202.096.873	170.497.065	20,3	-31.599.808	-15,64
Passività per imposte differite	39.598.461	7.835.663	0,9	-31.762.798	-80,21
Altri debiti e passività non correnti	1.633.647	52.636.722	6,3	51.003.075	3.122,04
Totale passività non correnti	924.581.820	838.032.171	100,0	-86.549.649	-9,36
Debiti commerciali	543.627.427	561.389.218	42,2	17.761.791	3,27
Passività finanziarie correnti	373.832.246	390.576.342	29,4	16.744.096	4,48
Passività per leasing correnti	14.382.596	14.278.725	1,1	-103.871	-0,72
Debiti per imposte correnti sul reddito	29.604.764	27.305.843	2,1	-2.298.921	-7,77
Altri debiti e passività correnti	378.366.298	335.850.127	25,3	-42.516.171	-11,24
Totale passività correnti	1.339.813.331	1.329.400.255	100,0	-10.413.076	-0,78
Totale passività	2.264.395.151	2.167.432.426		-96.962.725	-4,28
Totale patrimonio netto e passività	2.922.231.855	2.841.337.459		-80.894.396	-2,77

Fonte: Bilancio Rai

La voce Fondi per rischi e oneri non correnti, pari a euro 170.497.065, evidenzia un decremento di euro 31.599.808 rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per l'utilizzo/rilascio degli appostamenti connessi con la gestione del personale dipendente, per la definizione di accordi commerciali che hanno definito passività in precedenza appostate nella voce e per la corresponsione del contributo per l'uso frequenze digitali televisive relativi agli anni 2020 e 2021, il cui ammontare è stato definito nel corso dell'esercizio 2022.

La voce benefici ai dipendenti, pari a 273,5 mln, presenta una riduzione di 77,6 mln rispetto al 2021. Principalmente è costituita dal trattamento di fine rapporto (138,1 mln), dal Fondo pensionistico integrativo aziendale (75,2 mln), dal Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (46,9 mln), dal Fondo assistenza Fasdir⁴⁸ pensionati (13,1 mln).

Gli altri debiti e passività non correnti, nel 2022, sono pari a 52,637 mln (1,634 mln al 31 dicembre 2021) e riguardano la componente non corrente di risconti passivi, costituiti principalmente da risconti per misure compensative a favore degli operatori di rete per importi assegnati:

- per l'adeguamento degli impianti di trasmissione, ai sensi del decreto Mise del 27 giugno 2022, nella misura complessiva pari a 60,082 mln, in relazione alle spese d'investimento effettuate dal 1° gennaio 2020 all'8 febbraio 2022 da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio (51,136 mln è la componente non corrente residua da ammortizzare, mentre la componente corrente di risconti passivi è pari a 5,512 mln);
- per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz, ai sensi del decreto interministeriale Mise-Mef del 4 settembre 2019, nella misura complessiva pari a 3,142 mln a fronte delle spese d'investimento effettuate da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio.

Entrambi i contributi sono imputati nel conto economico di ciascun periodo in relazione alla quota di ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano di ammortamento previsto da Rai Way. Il contributo di 60,082 mln risulta incassato, nel 2022, per 52,572 mln, mentre la restante somma di 7,510 mln, è stata registrata tra i crediti correnti nella voce "Crediti per misure compensative per adeguamento impianti trasmissione - decreto Mise 27 giugno 2022".

Le passività correnti, nel 2022, pari a euro 1.329.400.255, rispetto al precedente esercizio (euro 1.339.813.331), evidenziano un decremento in valore assoluto di euro 10.413.076 (-0,78 per cento).

Le passività non correnti diminuiscono del 9,36 per cento, passando da euro 924.581.820 ad euro 838.032.171.

Le passività totali diminuiscono di euro 96.962.725, passando da euro 2.264.395.151 a euro 2.167.432.426 (-4,28 per cento).

⁴⁸ Fondo assistenza sanitaria integrativa dirigenti Rai.

Le garanzie personali e reali ammontano a 4,75 mln (5,616 mln al 31 dicembre 2021). Tra le garanzie personali prestate da Rai risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA, pari a 2,514 mln (2,443 mln al 31 dicembre 2021), a favore di società controllate. Le garanzie reali ammontano a 2,234 mln, come nel precedente esercizio.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie della Società, pari a 94,429 mln (61,474 mln al 31 dicembre 2021), tra cui la Società ha evidenziato le più significative costituite da fidejussioni a fronte dell'acquisizione dei diritti televisivi relativi agli eventi calcistici UEFA EURO 2024, UEFA EURO 2028, eventi vari UEFA e da fidejussione rilasciata a favore del Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dei concorsi a premio.

Sono, altresì, presenti garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi, prestate nell'interesse di fornitori e altri soggetti obbligati, per un valore complessivo di 198,683 mln (230,056 mln al 31 dicembre 2021), relative principalmente alla fornitura a Rai di lavori, beni e servizi.

9.1.3 Il conto economico ed il conto economico complessivo

Nel 2022, la Rai chiude, come detto, con un risultato di esercizio in perdita di 29,84 mln (il precedente esercizio risultato anch'esso negativo di 30,44 mln). Si riporta in tabella il risultato economico ed il valore del patrimonio netto dei bilanci chiusi negli ultimi cinque anni.

Tabella 54 - Andamento del risultato economico e del patrimonio netto nel quinquennio

(milioni di euro)

	2018	2019	2020	2021	2022
Utile (perdita) dell'esercizio	-33,80	-35,00	-20,70	-30,44	-29,84
Totale patrimonio netto	767,60	713,00	694,30	657,80	673,90

Nella tabella che segue si riportano i dati del conto economico chiuso al 31 dicembre 2022.

Tabella 55 - Conto economico Rai

	2021	2022	Inc. %	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi da vendite e prestazioni	2.486.359.107	2.495.812.084	98,3	9.452.977	0,38
Altri ricavi e proventi	30.273.592	43.259.676	1,7	12.986.084	42,90
Totale ricavi	2.516.632.699	2.539.071.760	100,0	22.439.061	0,89
Costi per acquisto di materiale di consumo	9.994.830	10.160.558	0,4	165.728	1,66
Costi per servizi	1.320.167.605	1.399.225.491	51,9	79.057.886	5,99
Altri costi	44.768.435	44.125.955	1,6	-642.480	-1,44
Costi per il personale	937.388.658	909.682.293	33,7	-27.706.365	-2,96
Svalutazione attività finanziarie	256.060	-120.642	0,0	-376.702	-147,11
Ammortamenti e altre svalutazioni	317.542.915	351.298.562	13,0	33.755.647	10,63
Accantonamenti	12.451.089	-18.671.842	-0,7	-31.122.931	-249,96
Totale costi	2.642.569.592	2.695.700.375	100,0	53.130.783	2,01
Risultato operativo	-125.936.893	-156.628.615		-30.691.722	-24,37
Proventi finanziari	72.445.266	78.359.162		5.913.896	8,16
Oneri finanziari	-12.276.644	-13.403.443		-1.126.799	-9,18
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7.507.795	633.813		-6.873.982	-91,56
Risultato prima delle imposte	-58.260.476	-91.039.083		-32.778.607	-56,26
Imposte sul reddito	27.823.648	61.200.098		33.376.450	119,96
Risultato dell'esercizio -Utile (perdita)	-30.436.828	-29.838.985		597.843	1,96

Fonte: Bilancio Rai

Tra le dinamiche principali che hanno caratterizzato l'esercizio, emerge il significativo incremento dei ricavi (+22,44 mln), il cui effetto positivo sul conto economico è stato annullato dall'incremento dei costi (53,13 mln).

In particolare, si registra la presenza di costi per Grandi eventi sportivi per un ammontare complessivo di circa 176,7 mln; i costi esterni, al netto dei Grandi eventi sportivi, risultano in aumento (+35,4 mln). Invece, i costi del personale registrano un decremento di 27,7 mln.

I "costi per servizi" ammontano complessivamente a 1.399,23 mln (1.320,17 mln nel 2021) al netto degli sconti ed abbuoni ottenuti, registrano un aumento di 79,06 (+5,99 per cento). Comprendono, anche, i costi per i compensi, le indennità di carica, gli oneri previdenziali ed assistenziali ed i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 0,95 mln, ai Sindaci per 0,15 mln, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022, per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale e per servizi diversi dalla revisione, rispettivamente, per 0,198 mln, 0,024 mln e 0,066 mln.

Gli "altri costi", pari a 44,13 mln (44,77 mln nel 2021), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributo diritti d'uso

frequenze digitali Tv e altri contributi.

La voce “costi per il personale” pari a 909,68 mln (937,39 mln nel 2021), include oneri per piani a contributi definiti per circa 40,7 mln e proventi per piani a benefici definiti per circa 4,55 mln, al netto delle prestazioni passate.

Di conseguenza, tenuto conto anche delle dinamiche degli altri costi, ammortamenti e svalutazioni, nel complesso, il risultato operativo negativo della gestione peggiora per 30,69 mln, passando da -125,9 mln a -156,6 mln.

Infine, i proventi finanziari netti pari a 65,0 mln (60,17 mln nel 2021) e le imposte sul reddito per un valore positivo di 61,20 mln (27,8 mln nel 2021), consentono di chiudere l’esercizio in esame con una perdita di 29,8 mln.

Va però evidenziato, che la perdita economica della Rai, fin qui riscontrata, è azzerata, in relazione alle componenti che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto e presentate in forma separata (c.d. conto economico complessivo). Nell’esercizio in esame, detti proventi ed oneri afferiscono sia all’utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) pari a 3,154 mln⁴⁹; sia agli utili attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti (42,75 mln). Pertanto, dal conto economico complessivo, al 31 dicembre 2022, emerge un utile complessivo d’esercizio di 16,07 mln, rispetto alla perdita complessiva di 36,48 mln rilevata nel 2021.

La tabella che segue espone il conto economico complessivo.

⁴⁹ I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di *cash flow hedge*) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta.

Tabella 56 - Conto economico complessivo Rai

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	-30.436.828,0	-29.838.985,0	597.843,0	1,96
Voci che possono essere riclassificate a conto economico				
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3.153.744,0	3.153.744,0	0,0	0,00
Totale	3.153.744,0	3.153.744,0	0,0	0,00
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico				
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	-9.197.425,0	42.753.570,0	51.950.995,0	564,84
Totale	-9.197.425,0	42.753.570,0	51.950.995,0	564,84
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	-36.480.509,0	16.068.329,0	52.548.838,0	144,05

Fonte: Bilancio Rai

9.1.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Rai permette di individuare la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti intervenuta nel 2022; i dati stessi sono posti in raffronto con l'esercizio precedente.

Le disponibilità monetarie nette, nel 2022, diminuiscono di 38,11 mln, rispetto al valore iniziale dell'esercizio, passando da 42,53 mln a 4,42 mln.

Inoltre, l'analisi eseguita confrontando i risultati delle diverse attività evidenzia la seguente situazione:

- i flussi di cassa in uscita riguardano, principalmente, gli investimenti in attività immateriali per 215,75 mln, quelli in attività materiali per 86,60 mln, le operazioni finanziarie per rimborsi di finanziamenti a lungo termine di 7 mln e di passività per *leasing* di 15,12 mln;
- i flussi di cassa in entrata sono generati dall'attività operativa per 190,93 mln, dall'attività di investimento relativa alla dismissione di attività materiali per 0,14 mln e all'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate per 80,86 mln, dall'incremento di finanziamenti a breve e altri finanziamenti per 16,93 mln.

Tabella 57 - Rendiconto finanziario Rai

(migliaia di euro)

	2021	2022
Utile prima delle imposte	-58.260	-91.039
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	317.799	351.178
Accantonamenti, (rilasci) fondi relativi al personale e altri fondi	84.528	64.924
Oneri (Proventi) finanziari netti	-60.169	-64.956
Risultato part.ni valutate con metodo del patrimonio netto	-7.508	-634
Altre poste non monetarie	-4.799	968
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	271.591	260.441
Variazione delle rimanenze	-6	36
Variazione dei crediti commerciali	25.457	-29.675
Variazione dei debiti commerciali	5.347	17.762
Variazione delle altre attività e passività	101.270	75.204
Utilizzo dei fondi rischi	-26.950	-60.768
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	-76.914	-72.066
Imposte pagate	0	0
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	299.795	190.934
Investimenti in attività materiali	-83.044	-86.596
Dismissioni di attività materiali	8.117	140
Investimenti in attività immateriali	-250.815	-215.754
Dismissioni di attività immateriali	59	0
Alienazione partecipazioni	0	3
Dividendi incassati	70.063	80.861
Interessi incassati netti	43	50
Variazione delle attività finanziarie	8.371	-7.658
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-247.206	-228.954
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	-5.006	-7
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	1.910	16.931
Rimborsi di passività per leasing	-15.547	-15.122
Interessi pagati netti (*)	-2.800	-1.897
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	-21.443	-95
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.146	-38.115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	11.390	42.536
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	42.536	4.421

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Fonte: Bilancio Rai

In sostanza, l'Azienda ha utilizzato la liquidità generata dall'attività operativa (190,93 mln) per coprire sia la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (-228,95 mln), sia il flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (-0,09 mln), diminuendo, quindi, con la parte residua (-38,11 mln) le disponibilità liquide da 42,53 mln (ad inizio esercizio) a 4,42 mln (a fine esercizio).

Dall'analisi già indicata emerge che il flusso di cassa operativo, pur positivo, non è stato in grado di compensare il flusso di cassa dell'attività di investimento e dell'attività finanziaria, determinando una situazione di minore indipendenza finanziaria dell'Azienda rispetto all'esercizio precedente.

9.1.5 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Rai, che ammonta a 673,90 mln, nel 2022, aumenta rispetto all'anno precedente di 16,07 mln, nonostante la perdita d'esercizio di 29,84 mln, a seguito dell'apporto determinato dalle componenti di conto economico complessivo pari a 45,91 mln.

Tabella 58 - Prospetto della composizione del patrimonio netto

	2021	2022	Variazione assoluta
Capitale sociale	242.518	242.518	0
Riserva legale	12.042	12.042	0
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	451.664	447.114	-4.550
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	38.502	12.615	-25.887
Riserva di cash flow hedge	-9.228	-6.075	3.153
Totale altre riserve	480.938	453.654	-27.284
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	-43.886	-1.132	42.754
Perdite portate a nuovo	-3.338	-3.338	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-30.437	-29.839	598
Totale utili (perdite) portati a nuovo	-77.661	-34.309	43.352
Totale patrimonio netto	657.837	673.905	16.068

Fonte: Bilancio Rai

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste di bilancio alla data del 31 dicembre 2022:

- capitale sociale, pari a 242,52 mln, rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1,00 euro, interamente sottoscritto e versato, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze per n. 241.447.000 azioni (99,56 per cento), e della Società italiana autori editori (S.i.a.e.) per n. 1.071.100 azioni (0,44 per cento);
- riserva legale, pari a 12,04 mln;
- altre riserve, pari a 453,65 mln (480,94 mln al 31 dicembre 2021), si suddividono in: riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a 447,11 mln; riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a 12,62 mln; riserva di *cash flow hedge* iscritta in riduzione del patrimonio netto, per -6,07 mln (-9,23 mln al 31 dicembre 2021).

- perdite portate a nuovo pari a 34,31 mln (77,66 mln al 31 dicembre 2021), comprensive della perdita dell'esercizio, così determinate:
 - perdite da riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per 1,13 mln; la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2021 (43,89 mln), correlata all'andamento del tasso medio di attualizzazione⁵⁰, determina effetti positivi sul conto economico complessivo pari a 42,75 mln;
 - perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2019 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, per 3,34 mln;
 - perdita dell'esercizio per 29,84 mln.

La seguente tabella riporta le variazioni del patrimonio netto.

Tabella 59 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2021	242,518	12,042	498,488	-58,731	694,317
Destinazione del risultato			-20,704	20,704	0,000
Risultato d'esercizio Utile/(Perdita)			0,000	-30,437	-30,437
Componenti di conto economico complessivo			3,154	-9,197	-6,043
Risultato complessivo di esercizio			3,154	-39,634	-36,480
Saldi al 31 dicembre 2021	242,518	12,042	480,938	-77,661	657,837
Destinazione del risultato			-30,437	30,437	0,000
Risultato d'esercizio Utile/(Perdita)			0,000	-29,839	-29,839
Componenti di conto economico complessivo			3,153	42,754	45,907
Risultato complessivo di esercizio			3,153	12,915	16,068
Saldi al 31 dicembre 2022	242,518	12,042	453,654	-34,309	673,905

Fonte: Bilancio Rai

A fronte della situazione complessiva sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite di conto economico per il quinto anno consecutivo, questa Corte ribadisce la necessità che l'Azienda realizzi ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e diseconomie, onde assicurare un maggior contenimento dei costi – che, peraltro, nell'anno in esame sono aumentati, risultando superiori ai ricavi – nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

9.2 Il bilancio consolidato

⁵⁰ Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2022 per il 31 dicembre 2022 e Eur Composite AA 2021 per il 31 dicembre 2021.

Nelle pagine che seguono vengono esposte le principali grandezze relative al bilancio consolidato del Gruppo Rai.

9.2.1 I risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata

L'analisi dei risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata è stata eseguita sulla base degli schemi riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale del Gruppo.

La struttura patrimoniale riclassificata del Gruppo, presenta le seguenti variazioni registrate nel 2022, rispetto all'esercizio precedente:

- aumento del capitale proprio di 25,8 mln che passa a 369,0 mln;
- incremento del capitale investito netto di 113,2 mln che passa a 1.029,5 mln; il capitale investito netto è determinato dalla sommatoria degli investimenti in immobilizzazioni e del capitale circolante netto, ridotta dai fondi rischi e dai benefici ai dipendenti;
- aumento dell'indebitamento finanziario netto di 87,4 mln che cresce a 660,5 mln;
- permanenza di un capitale circolante netto di Gruppo negativo di 629,0 mln, con una variazione negativa di 10,5 mln rispetto all'esercizio precedente (-618,5 mln nel 2021), calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti.

Tabella 60 - Struttura patrimoniale consolidata riclassificata

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni	2.142,8	2.154,1	11,3	0,53
Capitale circolante netto	-618,5	-629,0	-10,5	-1,70
Fondi rischi e oneri	-239,1	-207,5	31,6	13,22
Benefici ai dipendenti	-368,9	-288,1	80,8	21,90
Capitale investito netto	916,3	1.029,5	113,2	12,35
Capitale proprio	343,2	369,0	25,8	7,52
Indebitamento finanziario netto escluse passività per <i>leasing</i> operativi	498,7	578,1	79,4	15,92
Passività per <i>leasing</i> operativi	74,4	82,4	8,0	10,75
Indebitamento finanziario netto	573,1	660,5	87,4	15,25
Totale a pareggio	916,3	1.029,5	113,2	12,35

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Occorre, poi, esaminare il significato di tali variazioni, alla luce dell'analisi effettuata in base ad alcuni indici di struttura patrimoniale e finanziaria, che evidenzia quanto segue:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra il capitale

stesso (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 2,79 (2,67 al 31 dicembre 2021); tale indice esprime una situazione finanziaria con un elevato indebitamento, che comporta un maggior condizionamento esterno ed una potenziale limitazione della libertà di amministrazione del Gruppo;

- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'Ifrs 16 per *leasing* operativi) e mezzi propri è pari a 1,57 (1,45 al 31 dicembre 2021). Tale indice, che, come innanzi accennato, viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza da fonti finanziarie esterne, dovrebbe essere al massimo pari a 1, pena la perdita dell'autonomia economica e gestionale per i diritti vantati da terzi sul Gruppo societario;
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'Ifrs16 per *leasing* operativi) è pari a 0,39 (0,44 al 31 dicembre 2021). Il capitale circolante netto negativo ed il valore dell'indice di disponibilità minore di 1 segnalano, come già detto, una situazione finanziaria di squilibrio, che evidenzia il rischio di tensioni finanziarie nel breve periodo, poiché manca la capacità di coprire con le attività correnti le passività correnti.

Infine, la posizione finanziaria netta consolidata a fine esercizio è negativa per 660,5 mln (in peggioramento di 87,4 mln rispetto al 31 dicembre 2021) ed indica un apprezzabile livello di esposizione verso il sistema bancario e finanziario espresso al netto delle posizioni attive tenute dalla Società.

L'incremento della posizione debitoria è determinato da un *cash flow* di segno negativo per 79,4 mln, determinata dai rilevanti pagamenti per il saldo dei grandi eventi sportivi dell'anno e per anticipi futuri, dalla manifestazione di alcune componenti significative di natura non ordinaria, tra cui:

- lo slittamento all'esercizio successivo di alcuni introiti, tra cui in particolare i maggiori ricavi pubblicitari originati dai mondiali di calcio in conseguenza dello svolgimento della manifestazione nel mese di dicembre 2022;
- l'incremento degli esborsi derivanti dall'incremento dei costi energia e gas;
- la liquidazione di alcuni fondi stanziati negli esercizi precedenti, tra cui il fondo

incentivazione all'esodo (con contestuale smobilizzo delle quote di Tfr accantonate), il fondo per il pagamento dell'una tantum contrattuale a favore di quadri, impiegati e operai per il periodo di vacanza contrattuale, e le poste accantonate per il contributo uso frequenze digitali e televisivi 2020-2021, in relazione al decreto che ne ha determinato l'ammontare.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per *leasing* operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per 305 mln, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di circa 20 mln, in conseguenza del miglior profilo finanziario verso terzi registrato dalla Capogruppo in corso d'anno, a eccezione del mese di dicembre.

In data 11 agosto 2022, Moody's ha pubblicato una *rating opinion* che conferma il *long-term issuer* Baa3 per Rai (*investment grade*), con *outlook* negativo, poi riconfermato in data 19 gennaio 2023.

Tabella 61 - Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi	2.687,7	2.737,6	49,9	1,86
Costi esterni	-1.044,8	-1.143,0	-98,2	-9,40
Costi per il personale	-1.038,6	-1.007,4	31,2	3,00
Margine operativo lordo	604,3	587,2	-17,1	-2,83
Ammortamenti e svalutazioni	-580,4	-616,6	-36,2	-6,24
Accantonamenti	-13,2	17,6	30,8	233,33
Risultato operativo	10,7	-11,8	-22,5	-210,28
Oneri finanziari netti	-11,1	-14,5	-3,4	-30,63
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7,5	0,6	-6,9	-92,00
Risultato ante imposte	7,1	-25,7	-32,8	-461,97
Imposte sul reddito	-7,1	25,7	32,8	461,97
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0	0,0	0,00
<i>di cui attribuibile:</i>				
- al Gruppo	-22,6	-25,2	-2,6	-11,50
- ai Terzi	22,6	25,2	2,6	11,50
Altre componenti del risultato complessivo	-6,8	47,8	54,6	802,94
Risultato complessivo dell'esercizio	-6,8	47,8	54,6	802,94
<i>di cui attribuibile:</i>				
- al Gruppo	-29,2	22,0	51,2	175,34
- ai Terzi	22,4	25,8	3,4	15,18

Fonte: Bilancio consolidato Rai

La precedente tabella mostra i diversi livelli di risultato della gestione economica del Gruppo, attraverso la struttura del conto economico riclassificato, dalla quale emergono le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del margine operativo lordo di 17,1 mln, che passa a 587,2 mln;

- significativa riduzione del risultato operativo di 22,5 mln, che passa da 10,7 mln a -11,8 mln.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo tra proventi e oneri di -14,5 mln (-11,1 mln nel 2021). Ciò ha contribuito ad ottenere un risultato economico ante imposte negativo di 25,7 mln (positivo 7,1 mln nel 2021). Infine, la voce imposte sul reddito è positiva pari a 25,7 mln (-7,1 mln nel 2021), costituita dal saldo tra fiscalità corrente e differita. In particolare, le imposte sui risultati imponibili delle società del Gruppo riguardano l'Ires per -28,0 mln e l'Irap per -6,2 mln. Un effetto economico positivo, invece, è determinato sia dalle imposte differite passive, pari a 1,8 mln, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi, sia dalle imposte differite attive, pari a 58,1 mln, principalmente, per l'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo. Al 31 dicembre 2022, il risultato d'esercizio del Gruppo chiude con una perdita di 25,2 mln, mentre tenuto conto delle componenti del risultato economico complessivo di 47,8 mln, l'utile del Gruppo di attesta a 22,0 mln.

9.2.2 La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel 2022, si evidenzia un incremento del patrimonio netto del Gruppo da 286,0 mln a 308,2 mln. La tabella che segue espone la situazione patrimoniale consolidata.

Tabella 62 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)

ATTIVO	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Attività materiali	1.153,1	1.194,5	41,4	3,59
Investimenti immobiliari	2,5	2,8	0,3	12,00
Diritti d'uso per leasing	73,0	79,8	6,8	9,32
Attività immateriali	899,6	869,1	-30,5	-3,39
Partecipazioni	11,6	5,4	-6,2	-53,45
Attività finanziarie non correnti	3,0	2,5	-0,5	-16,67
Attività per imposte anticipate	0,0	2,0	2,0	100,00
Altre attività non correnti	12,0	30,6	18,6	155,00
Totale attività non correnti	2.154,8	2.186,7	31,9	1,48
Rimanenze	1,6	1,3	-0,3	-18,75
Crediti commerciali	369,6	406,8	37,2	10,06
Attività finanziarie correnti	6,7	6,7	0,0	0,00
Crediti per imposte correnti sul reddito	2,1	1,1	-1,0	-47,62
Altri crediti e attività correnti	147,4	91,4	-56,0	-37,99
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59,8	39,7	-20,1	-33,61
Totale attività correnti	587,2	547,0	-40,2	-6,85
Totale attività	2.742,0	2.733,7	-8,3	-0,30
PASSIVO	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %

Capitale sociale	242,5	242,5	0,0	0,00
Riserve	115,7	96,5	-19,2	-16,59
Utili (perdite) portati a nuovo	-72,2	-30,8	41,4	57,34
Totale patrimonio netto di gruppo	286,0	308,2	22,2	7,76
Capitale e riserve di terzi	34,9	35,5	0,6	1,72
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-0,3	0,1	0,4	133,33
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	22,6	25,2	2,6	11,50
Totale patrimonio netto di terzi	57,2	60,8	3,6	6,29
Totale patrimonio netto	343,2	369,0	25,8	7,52
Passività finanziarie non correnti	368,3	299,6	-68,7	-18,65
Passività per leasing non correnti	50,3	56,7	6,4	12,72
Benefici per i dipendenti	368,9	288,1	-80,8	-21,90
Fondi per rischi e oneri non correnti	239,1	207,4	-31,7	-13,26
Passività per imposte differite	28,0	0,0	-28,0	-100,00
Altri debiti e passività non correnti	1,6	53,0	51,4	3.212,50
Totale passività non correnti	1.056,2	904,8	-151,4	-14,33
Debiti commerciali	686,1	713,2	27,1	3,95
Fondi per rischi e oneri correnti	0,0	0,1	0,1	100,00
Passività finanziarie correnti	196,9	324,9	128,0	65,01
Passività per leasing correnti	24,1	25,7	1,6	6,64
Debiti per imposte correnti sul reddito	30,5	27,7	-2,8	-9,18
Altri debiti e passività correnti	405,0	368,3	-36,7	-9,06
Totale passività correnti	1.342,6	1.459,9	117,3	8,74
Totale passività	2.398,8	2.364,7	-34,1	-1,42
Totale patrimonio netto e passività	2.742,0	2.733,7	-8,3	-0,30

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci della struttura patrimoniale.

Le immobilizzazioni complessive ammontano a 2.154,1 mln, in aumento di 11,3 mln (al 31 dicembre 2021 erano 2.142,8 mln) e sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi e immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni materiali, che constano principalmente di terreni, fabbricati, impianti, attrezzature presentano un aumento rispetto al 31 dicembre 2021 di 41,7 mln ed ammontano a 1.197,3 mln. Il dettaglio delle immobilizzazioni è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 63 - Immobilizzazioni materiali

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Terreni	379,1	372,8	-6,3
Fabbricati	317,2	319,7	2,5
Impianti e macchinari	302,9	375,1	72,2
Attrezzature industriali e commerciali	11,0	10,6	-0,4
Altri beni	27,0	25,8	-1,2
Immobilizzazioni in corso e acconti	118,4	93,3	-25,1
Totale	1.155,6	1.197,3	41,7

Fonte: Bilancio consolidato Rai

I diritti d'uso per *leasing* ammontano a 79,8 mln e sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 6,8 mln, per effetto degli incrementi dell'esercizio, pari a 31,8 mln, riferiti a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio, e degli ammortamenti ed altre riduzioni per complessivi 25,0 mln.

Tabella 64 - Diritti d'uso per *leasing*

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
Terreni e fabbricati	69,8	70,4	0,6
Altri beni	3,2	9,4	6,2
Totale	73,0	79,8	6,8

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le immobilizzazioni in programmi, per lo più rappresentate dal genere *fiction* (376,4 mln) e *film* (332,8 mln), nei quali si concentrano la gran parte degli investimenti complessivi dell'esercizio, risultano pari a 816,4 mln, in diminuzione di 31,0 mln rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 65 - Immobilizzazioni in programmi

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta
<i>Fiction</i>	425,5	376,4	-49,1
Film	319,3	332,8	13,5
Cartoni animati	53,2	56,7	3,5
Diritti di utilizzazione library	35,8	33,6	-2,2
Altro	13,6	16,9	3,3
Totale	847,4	816,4	-31,0

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le altre immobilizzazioni sono pari a 52,7 mln, in aumento di 0,5 mln rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 66 - Altre immobilizzazioni*(milioni di euro)*

	2021	2022	Variazione assoluta
<i>Software</i>	35,5	37,2	1,7
Avviamento	5,8	5,8	0,0
Portafoglio clienti Sud <i>Engineering</i>	2,4	2,1	-0,3
Acquisizione frequenze DVB-T2	7,9	7,4	-0,5
Diritti commerciali con club calcio	0,6	0,2	-0,4
Totale	52,2	52,7	0,5

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 7,9 mln, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre l'esercizio, presentano un decremento di 6,7 mln, rispetto all'esercizio precedente, determinato sostanzialmente dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, per la gran parte riferita a Tivù S.r.l. in relazione alla distribuzione del dividendo.

Tabella 67 - Immobilizzazioni finanziarie*(milioni di euro)*

	2021	2022	Variazione assoluta
Partecipazioni in imprese collegate e <i>joint venture</i>			
Auditel S.r.l.	1,4	1,4	0,0
San Marino RTV S.p.a.	1,5	1,5	0,0
Tavolo editori radio S.r.l.	0,1	0,2	0,1
Tivù S.r.l.	7,6	1,3	-6,3
Totale collegate	10,6	4,4	-6,2
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,5	2,4	-0,1
Strumenti finanziari derivati	0,1	0,0	-0,1
Altro	0,4	0,1	-0,3
Totale	14,6	7,9	-6,7

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Gli investimenti immobiliari ammontano a 2,8 mln (2,5 mln al 31 dicembre 2021) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità, concessi in locazione a terzi, per i quali la Società ha percepito un canone annuo pari complessivamente a 1,7 mln nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (pari importo nel 2021).

Nel corso dell'esercizio 2022, sono stati effettuati investimenti per 0,5 mln, finalizzati alla riqualificazione impiantistica e sismica degli immobili siti in Roma - Via Teulada, non completata al 31 dicembre 2022.

In base agli ultimi pareri estimativi, il valore di mercato al 31 dicembre 2022, degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari è compreso in un *range* tra 23,9 e 28,9 mln.

Le attività immateriali sono pari a 869,1 mln (899,6 mln al 31 dicembre 2021), in diminuzione di 30,5 mln, rispetto all'esercizio precedente.

La voce "partecipazioni" pari a 5,4 mln, diminuita di 6,2 mln rispetto all'esercizio precedente, è composta principalmente:

- dalle partecipazioni in società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto per 4,4 mln (10,6 mln al 31 dicembre 2021);
- dalle partecipazioni in altre società per 1,0 mln (di pari importo al 31 dicembre 2021).

Le "attività finanziarie non correnti", pari a 2,5 mln (3 mln al 31 dicembre 2021), scendono di 0,5 mln, di cui 2,4 mln (2,5 mln al 31 dicembre 2021) sono interamente costituite da titoli di Stato scadenti nel giugno 2027 prestati a garanzia del contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

Le "attività finanziarie correnti", pari a 6,7 mln (invariate rispetto al 31 dicembre 2021), costituite da crediti verso *joint venture* e società collegate per 2,1 mln, da depositi bancari vincolati per 3,3 mln, relativi a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Gli "altri crediti e attività correnti" sono pari a 91,4 mln (147,4 mln al 31 dicembre 2021). A tal riguardo si precisa che:

- le anticipazioni per manifestazioni sportive (10,8 mln) si riferiscono a somme corrisposte per l'acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi;
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali (3,6 mln) si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale (8,5 mln) sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione.

Le "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" risultano in calo di 20,1 mln, passando da 59,8 mln a 39,7 mln nel 2022, con un decremento del 34 per cento circa.

Nello specifico, i depositi bancari e postali ammontano a 39,4 mln (59,5 mln al 31 dicembre 2021) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a 0,3 mln (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2021) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2022, presso le

casse sociali.

Le “passività finanziarie non correnti” risultano in diminuzione, passando da 368,3 mln al 31 dicembre 2021 a 299,6 mln al 31 dicembre 2022. Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 400,6 mln (368,4 mln al 31 dicembre 2021), aumentando di 32,2 mln a causa dell’utilizzo di ulteriori 32 mln da parte di Rai *Way* della linea di credito bancaria *term* concessa a Rai *Way* da un *pool* di banche e utilizzata per 101 mln, con scadenza ottobre 2023. Trattasi di debiti a medio-lungo termine costituiti anche dall’emissione obbligazionaria della Rai di importo nozionale di 300 mln con scadenza dicembre 2024 e dal finanziamento agevolato – di importo non significativo – concesso a Rai nel gennaio 2020 in seguito alla partecipazione ad un bando pubblico emanato dal MIUR per lo sviluppo di un progetto di ricerca industriale, sviluppo e formazione di capitale umano, denominato “La Città Educante”.

Le passività per *leasing*, comprensive delle quote correnti, sono pari a 82,4 mln (74,4 mln al 31 dicembre 2021). Il valore delle passività per *leasing* correnti, pari a 25,7 mln, è rappresentato dalla quota corrente di passività per *leasing* non correnti.

La voce “fondi per rischi e oneri”, pari complessivamente a 207,4 mln, presenta un decremento di 31,7 mln rispetto al 31 dicembre 2021 (239,1 mln), per l’utilizzo/rilascio degli appostamenti connessi con la gestione del personale dipendente, per la definizione di accordi commerciali che hanno definito passività in precedenza appostate nella voce e per la corresponsione del contributo per l’uso frequenze digitali televisive relativi agli anni 2020 e 2021, il cui ammontare è stato definito nel corso dell’esercizio 2022. Tale voce accoglie nello specifico: il fondo rischi per controversie legali, pari a 74,0 mln; il fondo costi competenze maturate, pari a 36,2 mln, in relazione ai rapporti di lavoro in essere; il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 28,3 mln, prevalentemente in relazione ai costi da dover sostenere per la rimozione di strutture contenenti amianto presenti all’interno degli immobili di proprietà; il fondo smantellamento e ripristino, pari a 14,9 mln, relativo ai costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa; il fondo contributi diritti d’uso frequenze digitali televisive, pari a 9,9 mln, appostato in attesa dell’emanazione del decreto che determinerà l’importo da corrispondere per l’esercizio 2022; il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 2,6 mln, per eventuali somme da corrispondere agli agenti all’atto dello scioglimento del contratto di

agenzia per fatto non imputabile all'agente; gli altri fondi, pari a 40,6 mln, costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di passività connesse a situazioni esistenti, ma indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da verificarsi a seguito di eventi futuri ritenuti possibili.

I benefici per i dipendenti, pari a 288,1 mln (368,9 mln al 31 dicembre 2021), sono principalmente composti dalle seguenti voci:

- il fondo trattamento di fine rapporto (151,8 mln), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta, rivalutata fino alla cessazione dal servizio;
- il fondo pensione integrativa (75,4 mln) accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni *ex* dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa;
- il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti (46,9 mln);

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in euro, sono pari a 53 mln (1,6 mln al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a risconti passivi (51,1 mln) relativi all'adeguamento degli impianti di trasmissione, il cui importo pari a 60,1 mln, ai sensi del decreto Mise del 27 giugno 2022, è stato assegnato in relazione alle spese d'investimento effettuate dal 1° gennaio 2020 all'8 febbraio 2022, da Rai *Way*, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio. Comprendono, inoltre, risconti passivi (1,6 mln) riconducibili al contributo riconosciuto, ai sensi del decreto interministeriale Mise-Mef del 4 settembre 2019, assegnato nella misura complessiva pari a 3,1 mln, quale misura economica di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz.

I "debiti commerciali" e gli "altri debiti e passività correnti", pari complessivamente a 1.081,5 mln, decrescono di 9,6 mln.

Infine, in seguito al rimborso anticipato a marzo 2021, da parte della Capogruppo, del finanziamento concesso nel dicembre 2012 dalla Banca europea degli investimenti a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per residui 5 mln, i debiti finanziari del Gruppo per il medio lungo termine al 31 dicembre 2022, sono costituiti, principalmente, da:

- prestito obbligazionario emesso dalla Rai nel dicembre 2019 con durata di 5 anni per 300

mln;

- finanziamento Rai Way in pool, sottoscritto a ottobre 2020 della durata di 3 anni, per un totale di 170 mln, distinto in una linea di credito term, di massimi 120 mln e una linea di credito revolving di 50 mln, utilizzabili in più tranche. Il finanziamento al 31 dicembre 2022, risulta utilizzato per 101 mln a valere sulla linea di credito term.

La posizione finanziaria netta consolidata a fine esercizio, come già detto, è negativa per 660,5 mln, in peggioramento di 87,4 mln rispetto al 31 dicembre 2021. Tale peggioramento è determinato dalla riduzione delle disponibilità liquide (-20,1 mln) e dall'incremento dell'indebitamento corrente (+129,6 mln), parzialmente compensato dal minor indebitamento finanziario non corrente (-62,3 mln). Nello specifico, l'indebitamento del Gruppo verso terzi al netto delle passività per leasing operativi, pari a 578,1 mln, risulta in crescita di 79,4 mln rispetto al 31 dicembre 2021.

Per la Rai l'esposizione è variata da circa 447 mln, nel 2021, a 513 mln, per Rai Way da circa 52 mln, nel 2021, a 65 mln (quest'ultima in conseguenza dei fabbisogni derivanti dal completamento degli investimenti per il refarming delle frequenze del digitale terrestre).

9.2.3 Il conto economico consolidato ed il conto economico complessivo consolidato

Si riporta in tabella il risultato economico ed il valore del patrimonio netto dei bilanci consolidati chiusi negli ultimi cinque anni.

Tabella 68 - Andamento del risultato economico consolidato e del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	2018	2019	2020	2021	2022
Utile (perdita) consolidato	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Utile (perdita) di Gruppo	-21,0	-22,1	-22,0	-22,6	-25,2
- Utile (perdita) di Terzi	21,0	22,1	22,0	22,6	25,2
Totale patrimonio netto consolidato	453,0	411,7	371,7	343,2	369,0
- PN di Gruppo	389,4	347,1	315,1	286,0	308,2
- PN di Terzi	63,6	64,6	56,6	57,2	60,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

La tabella che segue illustra il conto economico del bilancio consolidato.

Tabella 69 - Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	2021	2022	Inc. %	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi da vendite e prestazioni	2.665,1	2.695,8	98,5	30,7	1,15
Altri ricavi e proventi	22,6	41,8	1,5	19,2	84,96
Totale ricavi (A)	2.687,7	2.737,6	100,0	49,9	1,86
Costi acquisto materiale di consumo	11,9	12,2	0,4	0,3	2,52
Costi per servizi	982,9	1.079,2	39,3	96,3	9,80
Altri costi	50,0	51,6	1,9	1,6	3,20
Costi per il personale	1.038,6	1.007,4	36,6	-31,2	-3,00
Svalutazioni di attività finanziarie	2,1	0,6	0,0	-1,5	-71,43
Ammortamenti e svalutazioni	578,3	616,0	22,4	37,7	6,52
Accantonamenti	13,2	-17,6	-0,6	-30,8	-233,33
Totale costi (B)	2.677,0	2.749,4	100,0	72,4	2,70
Risultato operativo (a-b)	10,7	-11,8		-22,5	-210,28
Proventi finanziari	3,2	1,7		-1,5	-46,88
Oneri finanziari	-14,3	-16,2		1,9	13,29
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7,5	0,6		-6,9	-92,00
Risultato prima delle imposte	7,1	-25,7		-32,8	-461,97
Imposte sul reddito	-7,1	25,7		32,8	461,97
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0		0,0	0,00
<i>di cui attribuibile:</i>					
- al Gruppo	-22,6	-25,2		2,6	11,50
- ai Terzi	22,6	25,2		2,6	11,50

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Nel 2022, il bilancio consolidato chiude, in linea con l'esercizio 2020, con un risultato netto in pareggio. Occorre considerare, tuttavia, che il Gruppo Rai chiude con un risultato di esercizio in perdita di 25,2 mln, in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio 2021 (risultato anch'esso negativo per 22,6 mln), in quanto il pareggio è conseguito grazie all'utile di pari importo attribuibile a terzi.

Va però evidenziato, che la perdita economica del Gruppo, fin qui riscontrata, si azzerava passando a utile, in considerazione dell'integrazione dei proventi e oneri che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevati direttamente a patrimonio netto e presentati in forma separata (c.d. conto economico complessivo consolidato) rispetto al conto economico consolidato.

La tabella che segue illustra il conto economico complessivo consolidato.

Tabella 70 - Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)

	2021	2022	Inc. %	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0		0,0	0,00
Voci che possono essere riclassificate a conto economico					
Utile/ (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3,4	3,7	108,8	0,3	8,82
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-0,3	-0,3	-8,8	0,0	0,00
Totale	3,1	3,4	100,0	0,3	9,68
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico					
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	-9,9	44,4	100,0	54,3	548,48
Totale	-9,9	44,4	100,0	54,3	548,48
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	-6,8	47,8		54,6	802,94
<i>di cui attribuibile:</i>					
- al Gruppo	-29,2	22,0		51,2	175,34
- ai Terzi	22,4	25,8		3,4	15,18

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Nell'esercizio in esame, detti proventi afferiscono sia all'utile sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) pari a 3,7 mln⁵¹; sia gli utili attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti (44,4 mln).

Pertanto, dal conto economico complessivo consolidato, al 31 dicembre 2022, emerge un utile di 47,8 mln (6,8 mln di perdita nel 2021), attribuibile al Gruppo in termini di utile per 22,0 mln. Passando all'esame delle poste economiche del conto economico consolidato si evidenzia che il risultato prima delle imposte risulta in peggioramento, passando da un utile di 7,1 mln del 2021 a una perdita di 25,7 mln nell'esercizio 2022.

Anche il risultato operativo dell'esercizio 2022, negativo di 11,8 mln, in peggioramento di 22,5 mln rispetto al saldo positivo di 10,7 mln del 2021.

Nel dettaglio, i ricavi sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e dagli altri ricavi di natura commerciale ed ammontano nel complesso a 2.737,6 mln, in aumento di 49,9 mln (+1,86 per cento) rispetto al precedente esercizio.

I canoni, pari a 1.864,3 mln, evidenziati in dettaglio nel seguente prospetto, sono in aumento

⁵¹ I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di *cash flow hedge*) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

di 44,5 mln (+2,4 per cento) rispetto al 2021, principalmente per i canoni ordinari, in crescita di 24,2 mln, e per i canoni di esercizi precedenti – utenze private, che presentano un aumento di 20,6 mln. In particolare, i canoni ordinari dell’esercizio hanno beneficiato dell’effetto congiunto della cessazione delle esenzioni concesse fino al 2021 agli abbonati residenti in territori colpiti da calamità naturali e delle iniziative di recupero canoni messe in atto dalla Rai in nome e per conto dell’Agenzia delle entrate. Invece, l’incremento dei canoni di esercizi precedenti è dovuto principalmente al superamento del meccanismo dell’extra-gettito che fino al 2020 attribuiva a Rai il 50 per cento degli importi incassati dallo Stato nel successivo esercizio, mentre gli ulteriori canoni del 2021 riscossi dallo Stato nel 2022, sono interamente da riconoscere a Rai essendo stata già scontata sul bilancio 2021 la trattenuta pari a 110 mln a favore del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione.

Nel successivo capitolo sui conti annuali separati, finalizzati ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico ad essa affidate e le risorse da canone, è evidenziata una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005- 2022 per un importo pari a circa 2,6 miliardi.

I ricavi da canone sono sintetizzati nella tabella sottostante, che pone in risalto i diversi volumi che compongono l’aggregato del provento e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente per singola tipologia di canone.

Tabella 71 - Ricavi da canoni nel consolidato

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Canoni del periodo - Utenze private	1.714,3	1.738,5	24,2	1,41
Canoni del periodo - Utenze speciali	80,2	76,7	-3,5	-4,36
Canoni riscossione coattiva	11,7	15,1	3,4	29,06
Canoni di esercizi precedenti – utenze private	13,6	34,2	20,6	151,47
Restituzione canoni	0,0	-0,2	-0,2	-100,00
Totale ricavi da canoni	1.819,8	1.864,3	44,5	2,45

Fonte: Bilancio consolidato Rai

La tabella successiva illustra i dati relativi ai ricavi da pubblicità del Gruppo.

Tabella 72 - Ricavi da pubblicità nel consolidato

(milioni di euro)

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Pubblicità televisiva su canali generalisti				
- tabellare	352,1	315,5	-36,6	-10,39
- promozioni, sponsorizzazioni, <i>brabded</i> content e altre iniziative	216,9	197,5	-19,4	-8,94
	569,0	513,0	-56,0	-9,84
Pubblicità televisiva su canali specializzati	63,3	51,5	-11,8	-18,64
Pubblicità radiofonica	23,6	23,2	-0,4	-1,69
Pubblicità su web	26,5	28,5	2,0	7,55
Altra Pubblicità	0,0	1,6	1,6	100,00
Quote competenze terzi	-3,1	-2,7	0,4	12,90
Sopravvenienze	0,4	0,4	0,0	0,00
Totale ricavi da pubblicità mezzi gruppo Rai	679,7	615,5	-64,2	-9,45
Pubblicità televisiva su canali specializzati	0,0	2,6	2,6	100,00
Pubblicità radiofonica	0,0	20,6	20,6	100,00
Pubblicità cinema	1,3	2,1	0,8	61,54
Pubblicità su web	0,0	0,4	0,4	100,00
Altra Pubblicità	0,9	1,4	0,5	55,56
Totale ricavi da pubblicità mezzi terzi	2,2	27,1	24,9	1.131,82
Totale ricavi da pubblicità	681,9	642,6	-39,3	-5,76
di cui:				
Totale pubblicità mezzi Gruppo Rai	679,7	615,5	-64,2	-9,45
Totale pubblicità mezzi terzi	2,2	27,1	24,9	1.131,82

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Dopo la crescita intrapresa nel 2021, nel 2022, l'economia ha registrato un rallentamento. Il conflitto russo-ucraino, scoppiato nel mese di febbraio, ha accelerato l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e la conseguente spinta inflazionistica. Nonostante le incertezze derivanti da uno scenario internazionale caratterizzato da una politica monetaria restrittiva e dal conflitto in corso, il PIL italiano è risultato in crescita del 3,7 per cento (fonte dati Istat). Il mercato pubblicitario nel corso del 2022 ha avuto andamenti differenti nel corso dei 4 trimestri: il primo e il quarto sono cresciuti (rispettivamente del 3,5 per cento e del 2,9 per cento) mentre il semestre centrale ha visto ridurre gli investimenti del 3,5 per cento circa. Se si esclude dalla raccolta *web* la stima Nielsen sugli *Over the top* (Ott), *search*, *social*, *classified* (annunci sponsorizzati) l'andamento nel 2022, risulta negativo del 2,8 per cento, con il mezzo Tv in calo del 5,2 per cento, la radio in crescita dell'1,7 per cento e *Internet (Digital)* in diminuzione del 3,2 per cento (fonte Nielsen).

In questo contesto gli introiti pubblicitari, pari a 642,6 mln, presentano una diminuzione di 39,3 mln (-5,76 per cento). Come già evidenziato, occorre in merito considerare che il 2022 è

stato caratterizzato dall'entrata in vigore dei nuovi limiti di affollamento pubblicitario introdotti dal Testo unico dei servizi media audiovisivi. La raccolta pubblicitaria è stata, altresì, influenzata, negativamente, dagli effetti determinati dal già citato conflitto russo-ucraino e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime che hanno avuto un impatto negativo sui *budget* pubblicitari e, positivamente, dai mondiali di calcio in Qatar, anche se l'assenza della Nazionale ne ha limitato il potenziale valore commerciale.

È necessario, altresì, evidenziare che, nel corso del 2022, Rai Pubblicità ha allargato il perimetro di vendita in seguito alla stipula di nuovi accordi per l'affidamento della raccolta pubblicitaria. Considerando, pertanto, la sola raccolta pubblicitaria riferita a mezzi del Gruppo (incluso nell'ambito la pubblicità relativa a contenuti trasmessi su piattaforme internet di terzi), si evidenzia una riduzione di 64,2 mln (-9,5 per cento).

I costi totali registrano un complessivo incremento di 72,4 mln, passando a 2.749,4 mln (+2,70 per cento).

I "costi per servizi" ammontano complessivamente a 1.079,2 mln (982,9 mln nel 2021), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, e comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli amministratori e ai sindaci.

I "costi per acquisto di materiale di consumo", pari a 12,2 mln (11,9 mln nel 2021), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione, di materiali tecnici per magazzino e altri materiali. Il costo del lavoro risulta pari a 1.007,4 mln, con un decremento di 31,2 mln (-3 per cento) rispetto al dato del 2021. Tale diminuzione è legata all'assenza di una iniziativa di incentivazione della Capogruppo analoga a quella prevista nel 2021 (-29,2 mln) ed alla riduzione della voce Retribuzioni e oneri sociali (-9,2 mln). Tale ultima riduzione deriva dagli impatti delle recenti manovre straordinarie di incentivazione all'esodo (quella finanziata nel bilancio 2020 e sviluppata nel corso del 2021 e quella finanziata sul bilancio 2021 con uscita delle risorse nel corso del 2022) e delle altre iniziative gestionali finalizzate a contenere la crescita fisiologica del costo del lavoro legata agli automatismi contrattuali e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

La voce, relativa agli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia assorbimenti netti pari a 17,6 mln (accantonamenti netti per 13,2 mln nel 2021), determinati da rilasci per 25,1 mln (1,6 mln nel 2021) compensati da accantonamenti per 7,5 mln (14,8 mln nel 2021).

Gli oneri finanziari netti registrano un incremento di 3,4 mln rispetto al precedente esercizio,

grazie alla presenza del prestito obbligazionario a tasso fisso che ha sterilizzato l'incremento dei tassi di interesse di mercato iniziato nella seconda parte del 2022.

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e *joint venture*, presenta un saldo positivo pari a 0,6 mln (7,5 mln nell'esercizio 2021).

La voce imposte sul reddito, che presenta un valore positivo di 25,7 mln (negativo per 7,1 mln nel 2021), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita. Infatti, le dinamiche economiche presentatesi nel periodo hanno determinato risultati imponibili nelle società del Gruppo a fronte dei quali sono state stanziare Ires per 28,0 mln e Irap per 6,2 mln. Anche le imposte differite passive hanno determinato un effetto economico positivo pari a 1,8 mln, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

9.2.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo evidenzia come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla chiusura dell'esercizio 2022, siano ridotte di 20,1 mln, rispetto all'analogo dato del 2021, essendo pari a 39,7 mln rispetto a 59,8 mln ad inizio anno.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa.

La tabella successiva espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Rai.

Tabella 73 - Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	2021	2022
Utile (perdita) prima delle imposte	7,1	-25,7
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	580,4	616,6
Accantonamenti e rilasci di fondi relativi al personale e altri fondi	96,8	76,5
Oneri/Proventi finanziari netti	11,1	14,5
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-7,5	-0,6
Altre poste non monetarie	-4,7	1,8
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	683,2	683,1
Variazione delle rimanenze	0,1	0,3
Variazione dei crediti commerciali	44,8	-37,8
Variazione dei debiti commerciali	33,1	27,1
Variazione delle altre attività/passività	67,4	44,5
Utilizzo dei fondi rischi	-32,7	-68,4
Pagamento benefici ai dipendenti	-83,6	-77,8
Imposte pagate	-5,3	-4,7
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	707,0	566,3
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	-163,5	-157,9
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	8,1	0,2
Investimenti in attività immateriali	-477,8	-444,7
Dismissioni di attività immateriali	1,6	1,2
Disinvestimenti in partecipazioni	0,5	0,0
Dividendi incassati	2,3	7,0
Interessi incassati	0,2	0,4
Variazione delle attività finanziarie	-1,3	0,7
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento	-629,9	-593,1
Accensione di finanziamenti a lungo termine	54,0	0,0
Rimborsi finanziamenti lungo termine	-5,2	-0,1
Rimborsi di passività per leasing	-23,3	-23,5
Decremento/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	-30,4	58,8
Interessi pagati*	-6,0	-6,3
Dividendi pagati	-21,9	-22,2
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	-32,8	6,7
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44,3	-20,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	15,5	59,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	59,8	39,7

(*) Riferiti a interessi di natura finanziaria.

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*⁵². Inoltre, l'analisi eseguita confrontando i risultati delle diverse attività evidenzia la seguente situazione:

⁵² Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

- i flussi di cassa in uscita riguardano, principalmente, gli investimenti in attività immateriali per 444,7 mln, quelli in attività materiali per 157,9 mln, le operazioni finanziarie per rimborsi di passività per *leasing* di 23,5 mln, per il pagamento dei dividendi distribuiti dalle società controllate per 22,2 mln;
- i flussi di cassa in entrata sono generati dall'attività operativa per 566,3 mln, nonché dall'attività finanziaria per incremento netto dei finanziamenti a breve per 58,8 mln e dall'incasso di dividendi per 7,0 mln.

In sintesi, il Gruppo Rai ha utilizzato la liquidità generata dall'attività operativa (566,3 mln) e il flusso generato dall'attività finanziaria (6,7 mln), per coprire la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (-593,1 mln), determinando minori disponibilità liquide pari a 20,1 mln.

La Società ha indicato che nel corso dell'esercizio in esame il Gruppo non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti per i contratti di leasing dovuti entro il 30 giugno 2022, rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni locative legate al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021" in quanto concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19.

Dall'analisi suesposta emerge che il flusso di cassa operativo, pur positivo, non è stato in grado di compensare il flusso di cassa dell'attività di investimento, causando una situazione di minore indipendenza finanziaria del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

9.2.5 Il patrimonio netto consolidato

Per quel che riguarda la situazione patrimoniale, nel 2022, il Gruppo Rai ha registrato un incremento del patrimonio netto del Gruppo (308,2 mln rispetto a 286,0 mln del 2021), nonostante la perdita d'esercizio di 25,2 mln che, a seguito dell'apporto determinato dalle componenti di conto economico complessivo consolidato pari a 47,2 mln, consolida un utile complessivo del Gruppo di 22,0 mln.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi passa da 57,2 mln a 60,8 mln.

Come già evidenziato con riferimento ai risultati della Capogruppo, a fronte della situazione complessiva sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite di conto economico per il quinto anno consecutivo, questa Corte ribadisce la necessità che il Gruppo realizzi ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e diseconomie, nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

La seguente tabella riporta le variazioni del patrimonio netto consolidato.

Tabella 74 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2021	242,5	12,0	122,5	-61,9	315,1	56,6	371,7
Destinazione del risultato			-22,0	22,0	0,0	0,0	0,0
<i>Distribuzione dividendi</i>						-21,9	-21,9
<i>Acquisto azioni proprie Rai Way</i>			0,1		0,1	0,1	0,2
Operazioni con gli azionisti			0,1		0,1	-21,8	-21,7
<i>Risultato d'esercizio</i>				-22,6	-22,6	22,6	0,0
<i>Componenti di conto economico complessivo</i>			3,1	-9,7	-6,6	-0,2	-6,8
Risultato complessivo di esercizio			3,1	-32,3	-29,2	22,4	-6,8
Saldi al 31 dicembre 2021	242,5	12,0	103,7	-72,2	286,0	57,2	343,2
Destinazione del risultato			-22,6	22,6	0,0	0,0	0,0
<i>Distribuzione dividendi</i>						-22,3	-22,3
<i>Riserva piano di stock option</i>			0,2		0,2	0,1	0,3
Operazioni con gli azionisti			0,2		0,2	-22,2	-22,0
<i>Risultato d'esercizio</i>				-25,2	-25,2	25,2	0,0
<i>Componenti di conto economico complessivo</i>			3,2	44,0	47,2	0,6	47,8
Risultato complessivo di esercizio			3,2	18,8	22,0	25,8	47,8
Saldi al 31 dicembre 2022	242,5	12,0	84,5	-30,8	308,2	60,8	369,0

Fonte: Bilancio consolidato Rai

9.3 La contabilità separata

Il bilancio di esercizio 2022, come pure quelli riferiti agli anni precedenti, non annovera la contabilità separata dell'esercizio di competenza, stante la diversa tempistica stabilita in materia dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni⁵³.

I conti separati vanno poi trasmessi, oltre che alla menzionata Agcom, al Ministero vigilante affinché tenga conto delle suddette risultanze, in sede di determinazione della misura del canone unitario.

A tale ultimo proposito, va tuttavia evidenziato che l'importo del canone, come innanzi riferito, a partire dal 2018, è stato quantificato normativamente, a regime, nella misura fissa di 90 euro (articolo 1, comma 89 della legge n. 145 del 2018). A fronte della statuita immodificabilità dell'importo unitario del canone, la normativa in tema di finanziamento

⁵³ Come innanzi evidenziato, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della delibera n. 399/21/CONS del 16 dicembre 2021 la contabilità separata va predisposta da parte della Rai entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio e la società di revisione deve completare i suoi lavori entro i successivi 60 giorni.

pubblico è stata emendata con la successiva legge di bilancio, n. 178 del 2020, che ha abolito sia la trattenuta del 5 per cento (articolo 1, comma 2 legge n. 190 del 2014), sia la quota di *extra-gettito* trattenuta dallo Stato (articolo 1, commi 160-162 legge n. 208 del 2015), destinando al contempo 110 mln al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

In aggiunta, a conferma che il quadro normativo non priva il Ministro dello sviluppo economico del compito di definire l'importo annuo del canone sulla base delle citate risultanze della contabilità separata – che di conseguenza mantiene, anche per tale profilo, la propria validità – va ricordato che l'ancor più recente decreto legislativo n. 208 del 2021 ha confermato all'articolo 61, rubricato *Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo*, le medesime disposizioni, contenute nell'articolo 47 del decreto legislativo n. 177 del 2005, disposizione, che, appunto, stabiliva in capo al Ministro tale responsabilità⁵⁴.

9.3.1 La disciplina legislativa

La separazione contabile è un istituto disciplinato a livello europeo, finalizzato ad assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni aziendali, con la finalità di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi comparti. Tale istituto, in particolare, riveste importanza nel campo del finanziamento pubblico dei servizi di interesse economico generale, ai sensi dell'articolo 86 (*ex* articolo 90) del Trattato istitutivo CE, essendo volto a evitare, in coerenza con il principio di proporzionalità, che i sussidi all'attività di servizio pubblico distorcano la concorrenza sul mercato dei servizi non oggetto di monopolio⁵⁵.

Quanto ai criteri di determinazione dell'importo del canone, l'articolo 61, comma 3, Tusma, affidando direttamente a un decreto ministeriale la fissazione del canone, ha enunciato – in coerenza con le specifiche indicazioni formulate dalla Commissione europea allo Stato italiano – il principio della copertura del costo del servizio⁵⁶.

A tal proposito, va ricordato che, per effetto dell'articolo 1, commi 89 e 90 della legge

⁵⁴ Di conseguenza, la normativa tuttora prevede che i costi del servizio pubblico debbano essere pareggiati da un corrispondente ammontare di risorse da canone e che, qualora fossero assegnati alla Rai maggiori compiti, i relativi oneri aggiuntivi debbono trovare copertura in risorse pubbliche aggiuntive.

⁵⁵ La proporzionalità della remunerazione non vale solo ad evitare sovra compensazioni del servizio pubblico (e cioè aiuti di Stato) pregiudizievoli verso i terzi, ma anche possibili sotto compensazioni pregiudizievoli per l'impresa incaricata del servizio pubblico.

⁵⁶ "Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni, con proprio decreto, stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso, prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese".

30 dicembre 2018, n. 145, sono stati stabilizzati sia l'importo del canone unitario ordinario (pari a 90 euro), sia la destinazione dell'*extra-gettito*. Tuttavia, l'articolo 1, comma 616, della legge n. 178 del 2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") ha previsto un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del canone di abbonamento tv, disponendo la destinazione della quota fissa di 110 mln annui al "Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione" e della restante quota alla Rai, superando quindi il criterio della ripartizione dell'*extra-gettito*⁵⁷. Ne consegue che l'applicazione dell'articolo 61, comma 3, del Tusma, nella parte in cui demanda ad un decreto ministeriale la determinazione del canone unitario, è stata temporaneamente sospesa.

Il contratto di servizio 2018-2022, in conformità ai principi della separazione contabile, ha previsto, al comma 1 dell'articolo 21, il divieto per la Rai di utilizzare, direttamente o indirettamente, i ricavi derivanti dal canone per finanziare attività non inerenti al servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 61, comma 4, del Tusma. Al comma 2, il contratto stesso ha disposto che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 61, commi 1 e 2, del Tusma, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea e coerentemente a quanto previsto dall'articolo 14 della Convenzione, la Rai debba predisporre il bilancio di esercizio, individuando in contabilità separata i ricavi da canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, disgiuntamente dai ricavi delle attività svolte in regime di concorrenza, con l'attribuzione dei costi sulla base di principi di contabilità applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati, e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui sono tenuti conti separati. L'articolo 26, comma 2, del contratto medesimo prevede che *"la Rai è tenuta a pubblicare sul proprio sito: a) il bilancio annuale e semestrale, della contabilità separata, nonché quello sociale di cui all'articolo 25, comma 1, lett. L) del presente contratto"*.

⁵⁷ Si riporta il testo dell'articolo 1, commi 616 e 617 della citata legge n. 178 del 2020: "616. Al fine di semplificare le procedure contabili di assegnazione delle risorse, tenendo conto dello stabile incremento delle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni ai sensi degli articoli 1 e 3 del regio d.l. 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, a decorrere dal 1° gennaio 2021 le predette entrate sono destinate: a) quanto a 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale quota di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge n. 198 del 2016. Nel predetto Fondo confluiscono, altresì, le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico relative ai contributi in favore delle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale; b) per la restante quota, alla società Rai-Radiotelevisione italiana S.p.a., ferme restando le somme delle entrate del canone di abbonamento già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità, sulla base dei dati del rendiconto del pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'anno precedente a quello di accredito; 617. Le somme di cui al comma 616, lettere a) e b), non impegnate in ciascun esercizio possono essere impegnate nell'esercizio successivo".

La contabilità separata è soggetta a controllo da parte di una società di revisione, nominata dalla Rai e scelta dall’Autorità tra quante risultano iscritte all’apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa, ai sensi dell’articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, “*Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52*”. A tal proposito, all’esito di apposita procedura pubblica, in data 20 dicembre 2021, a seguito della delibera Agcom n. 382/21/Cons del 25 novembre 2021, l’Assemblea degli Azionisti della Rai ha conferito ad una società di revisione l’affidamento dei servizi di controllo della contabilità separata per gli esercizi dal 2020 al 2028. Più specificatamente, la separazione contabile è diretta alla determinazione dei costi per l’espletamento del servizio pubblico sostenuti nell’anno precedente, in base ai quali quantificare il canone di abbonamento (contributo pubblico percepito dalla Società concessionaria) in misura tale da coprire, ragionevolmente, i relativi costi stimabili per l’anno successivo.

La stima dei costi è quantificata utilizzando come parametro la contabilità analitica per identificare con esattezza e trasparenza i costi sostenuti dalla Società concessionaria per la realizzazione del servizio pubblico.

Tale separazione contabile, dunque, è finalizzata sia alla determinazione del costo di fornitura del suddetto servizio, per garantire l’adeguatezza del contributo pubblico percepito dalla Società di servizio pubblico coperto dal canone di abbonamento, sia ad assicurare la trasparenza e la responsabilità nell’utilizzo di tale finanziamento pubblico, esclusivamente, ai fini dell’adempimento dei compiti di servizio pubblico generale affidati alla concessionaria.

9.3.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata

La Rai, ai sensi dell’articolo 61, del Tusma, per le finalità già indicate, ha applicato il sistema di separazione contabile modellato sullo schema, approvato dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la delibera n. 186/05/Cons del 9 giugno 2005 e con successiva delibera n. 541/06/Cons del 20-21 settembre 2006⁵⁸.

Con la delibera n. 399/21/Cons del 16 dicembre 2021, la stessa Autorità ha approvato lo schema di contabilità separata presentato dalla Rai, in base alla previsione del contratto di servizio, in sostanziale continuità con quello previgente. Tale schema è stato quindi utilizzato

⁵⁸ Lo schema è coerente con i principi di cui all'articolo 18, co. 1, della legge 3 maggio 2004 n. 112 (poi trasfuso nel Tusmar) e rispetta i criteri e le condizioni previsti dalla delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 emanata dalla stessa Autorità.

per la predisposizione dei conti separati al 31 dicembre 2022.

Lo schema della contabilità separata distingue la programmazione della Rai in due macrotipologie:

- quella predeterminata dalla legge e dai contratti di servizio;
- quella rimessa alla discrezionalità imprenditoriale della Concessionaria, dovendo comunque rispettare i vincoli teleologici e modali stabiliti dalle disposizioni legislative e contrattuali e dagli atti di indirizzo della competente Commissione parlamentare.

Questa distinzione suddivide, figuratamente, l'azienda Rai in due entità separate, che rispondono a logiche diverse: le prime improntate al servizio pubblico e le seconde a criteri di mercato. Pertanto, detto schema ha ripartito le attività aziendali, in coerenza con il quadro normativo e regolamentare che disciplina la concessionaria del servizio pubblico, in tre distinti aggregati contabili:

A. aggregato di servizio pubblico:

- costi e ricavi relativi alle attività riconducibili al servizio pubblico specifico, tipizzato e disciplinato dal Tusma e dal contratto di servizio;
- costi (*transfer charge*) relativi ai servizi acquisiti dalle strutture tecniche e di supporto;
- onere figurativo del vincolo sulla pubblicità;

B. aggregato commerciale:

- costi e ricavi inerenti all'attività di programmazione non specificamente prevista dalla legge e dal contratto di servizio, ma comunque riconducibile – secondo l'espressa previsione dell'articolo 6, c. 4, del Tusma – alla missione della concessionaria pubblica;
- costi (*transfer charge*) relativi ai servizi acquisiti dalle strutture tecniche e di supporto;
- ricavo figurativo del vincolo sulla pubblicità;

C. aggregato servizi tecnici:

- costi e ricavi relativi alle attività strumentali di supporto;
- ricavi (*transfer charge*) relativi alla cessione di servizi agli aggregati di servizio pubblico e commerciale.

9.3.3 I risultati della contabilità separata

La contabilità separata, relativa all'esercizio 2022, è stata approvata dal Consiglio di

amministrazione della Rai nella seduta del 16 novembre 2023.

L'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai chiuso al 31 dicembre, pone in evidenza un deficit di 85,5 mln per l'aggregato A e di 103,1 mln per l'aggregato B.

I ricavi da canone ordinario iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2022, sono pari a 1.738,5 mln. Per completezza, si precisa che - inclusi i canoni da utenze private di esercizi precedenti, da utenze speciali e quelli da riscossione coattiva - i ricavi complessivi da canone ammontano a 1.864,3 mln (1.819,8 mln nel 2021).

Dall'aggregato A emerge che le risorse da canone, integralmente imputate al servizio pubblico specifico, non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Infatti, la contabilità separata evidenzia un primo margine in disavanzo *ex lege* di 269,6 mln (-230,2 mln nel 2021), risultante dalla differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.970 mln ed i costi complessivi (diretti e indiretti e *transfer charge*) ammontanti a 2.239,6 mln.

Il suddetto *deficit* è stato ridotto per l'importo di 184,1 mln, attraverso l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità, che residuano dopo aver imputato all'aggregato B le risorse tratte dal mercato, corrispondenti a quelle che avrebbe raccolto un operatore privato.

Pertanto, con l'accreditamento della pubblicità residua, *ex* articolo 1, comma 4, delibera n. 102/05/Cons, l'aggregato A del servizio pubblico chiude con un margine finale negativo di 85,5 mln, in quanto l'utilizzo delle risorse pubblicitarie, per il finanziamento dei costi del servizio pubblico predeterminato, è possibile solo fino a concorrenza di un margine pari a zero, mentre l'aggregato B, le cui risorse pubblicitarie assegnate corrispondono a quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale, presenta un margine economico negativo di 103,1 mln (-92,7 mln nel 2021)⁵⁹.

La tabella seguente mostra che il canone, insieme ai corrispettivi percepiti dalla concessionaria in forza di contratti o convenzioni con pubbliche amministrazioni, è attribuito all'aggregato A, in quanto utilizzabile esclusivamente per finalità specifiche di servizio pubblico; invece, la

⁵⁹ L'importo è stato determinato secondo le previsioni dello schema di contabilità separata, approvato dalla menzionata delibera Agcom n. 541 del 2006, la quale prevede che "se la differenza tra le risorse da canone ed i costi diretti, del capitale e di *transfer charges* fosse negativa, il surplus tra l'ammontare delle risorse pubblicitarie risultanti dal bilancio civilistico della Rai e la pubblicità spettante all'aggregato B andrebbe accreditato all'aggregato di servizio pubblico, al fine di contenere il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della pubblicità residuale non può comunque essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato A".

pubblicità viene imputata all'aggregato B, in quanto i costi sostenuti dalla Rai per i compiti di servizio pubblico non predeterminato devono essere integralmente coperti da risorse finanziarie tratte dal mercato, segnatamente da quello pubblicitario.

Tabella 75 - Schema contabilità separata esercizio 2022

(milioni di euro)

Contabilità separata	Esercizio 2021		Esercizio 2022	
	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato A	Aggregato B
Canone di abbonamento	1.819,8		1.864,3	
Pubblicità		372,1		347,0
Altri ricavi	83,4	14,2	105,7	0,9
Costi diretti +costo del capitale+costi <i>transfer charge intercompany</i> :	1.423,2	314,6	1.530,8	314,1
- costi diretti	1.229,1	209,3	1.322,4	190,0
- <i>transfer charge intercompany</i>	193,1	105,0	208,4	122,5
- costo del capitale	1,0	0,3	0,0	1,6
Costi <i>transfer charge</i> interni	710,3	164,4	708,8	137,0
Primo margine di cui all'art. 61, c. 1, Tusma	-230,2	-92,7	-269,6	-103,2
Pubblicità residua	217,6		184,1	
Margine finale (art. 1, c. 4, Del. 102/05/Cons)	-12,7	-92,7	-85,5	-103,2
Pubblicità	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato A	Aggregato B
Pubblicità totale da bilancio		589,8		531,2
Pubblicità servizio pubblico	350,3	-350,3	335,7	-335,7
Vincolo di affollamento pubblicitario	-132,6	132,6	-151,6	151,6
Pubblicità netta	217,7	372,1	184,1	347,1

Fonte: Rai

Le risorse pubblicitarie della Rai, pari a 531,2 mln (589,8 mln nel 2021), sono imputate come segue:

- 347,0 mln corrispondono alla valorizzazione dei ricavi che potenzialmente Rai avrebbe potuto raccogliere sul palinsesto contenuto nell'aggregato B, qualora godesse degli stessi limiti di affollamento⁶⁰ validi per i concessionari privati nazionali (15 per cento giornaliero

⁶⁰ La raccolta pubblicitaria della concessionaria pubblica è sottoposta a limiti di affollamento (e a impedimenti) più restrittivi rispetto a quelli fissati per i concessionari privati in considerazione dell'affidamento alla Rai della missione del servizio pubblico radiotelevisivo in regime di finanziamento duplice. Il Testo Unico ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2022, nuovi limiti di affollamento pubblicitari più restrittivi di quelli applicati negli esercizi precedenti (fino al 2021 era previsto un limite di affollamento pari al 4% dell'orario settimanale di programmazione - non per singolo canale - e il 2% di ogni ora, con una percentuale di sfioramento orario del 2%). Infatti, come riportato nell'articolo 45 del Tusma: - la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 7 per cento dell'orario settimanale di programmazione (ridotto al 6 per cento dal 1 gennaio 2023) e il 12 per cento di ogni ora; - la trasmissione di spot pubblicitari televisivi da parte delle emittenti e dei fornitori di contenuti televisivi in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 15 per cento dell'orario giornaliero di programmazione ed il 18 per cento di ogni ora; - il tempo massimo di trasmissione quotidiana dedicato alla pubblicità da parte delle emittenti televisive in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è portato al 20 per cento se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot pubblicitari come le telepromozioni, fermi restando i limiti di affollamento giornaliero e orario (omissis) per gli *spot* pubblicitari.

e 18 per cento orario per gli spot; la percentuale giornaliera è portata al 20 per cento se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot) e tenendo conto che l'apporto della pubblicità residuale da attribuire all'aggregato A, in caso di primo margine negativo, non può comunque essere tale da far diventare il relativo saldo finale positivo;

- 184,2 mln integrano, a beneficio degli utenti, il finanziamento statale al fine di compensare lo sbilancio dell'aggregato A.

La percentuale dei costi attribuiti direttamente agli aggregati è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente ed è pari al 68,4 per cento (66,7 per cento nel 2021) per l'aggregato A e al 69,3 per cento (65,6 per cento nel 2021) per l'aggregato B.

Va, inoltre, aggiunto che i conti separati, anche in relazione alla presenza di partite figurative (costo del capitale e vincolo di affollamento pubblicitario), sono raccordati con le risultanze economiche del bilancio civilistico della Rai.

Come indicato dalla seguente tabella, il risultato di esercizio 2022 (-29,8 mln) della Rai, è stato riconciliato con le risultanze della contabilità separata (-188,6 mln) attraverso l'impatto delle partite finanziarie e fiscali, del costo del capitale e dei *transfer charge* del Gruppo. In altre parole, la somma algebrica dei margini relativi ai tre aggregati è raccordata con il risultato di esercizio espresso nel bilancio mediante le partite sotto il risultato operativo (saldo proventi/oneri finanziari, risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e imposte sul reddito - non attribuibili, per le logiche sottese al sistema della separazione contabile, ai singoli aggregati, in quanto riferiti all'azienda Rai nella sua interezza) nonché mediante la neutralizzazione della partita figurativa del costo del capitale e la sostituzione dei *transfer charge intercompany* con i relativi costi *intercompany*.

Tabella 76 - Contabilità separata: riconciliazione con il bilancio d'esercizio 2022

(milioni di euro)

Contabilità separata	A	B	C	A+B+C	Rai
Canone di abbonamento	1.864,3			1.864,3	1.864,3
Pubblicità		347,0		347,0	531,6
Altri ricavi	105,7	0,9	52,5	159,1	143,2
Ricavi <i>transfer charge</i> interni			845,7	845,7	
Costi diretti + costo del capitale + costi <i>transfer charge intercompany</i> :	1.530,8	314,1	898,3	2.743,2	2.695,7
- costi diretti	1.322,4	190,0	799,0	2.311,4	2.695,7
- <i>transfer charge intercompany</i>	208,4	122,5		330,9	
- costo del capitale	0,0	1,6	99,2	100,8	
Costi <i>transfer charge</i> interni	708,8	137,0		845,7	
Primo margine di cui all'art. 61, c. 1, Tusma	-269,6	-103,1	0,0	-372,7	-156,6
Pubblicità residua	184,1				
Margine finale (art. 1, c. 4, del. 102/05/Cons)	-85,5	-103,1	0,0	-188,6	-156,6
Partite in riconciliazione				158,8	126,8
- <i>service intercompany</i>				-68,8	
- costo del capitale				100,8	
- partite finanziarie				65,6	65,6
- partite straordinarie					
- partite fiscali				61,2	61,2
Utile (Perdita) dell'esercizio				-29,8	-29,8
Pubblicità	A	B	C		
Pubblicità totale da bilancio		531,2			
Pubblicità servizio pubblico	335,7	-335,7	0,0		
Vincolo di affollamento pubblicitario	-151,6	151,6			
Pubblicità netta	184,1	347,0	0,0		
Riconciliazione					
Margine finale (art. 1, c. 4, del. 102/05/Cons)	-188,6				
Costo medio del capitale	100,8				
<i>Transfer charge</i> Gruppo	-68,8				
Risultato operativo	-156,6				

Fonte: Rai

Le voci di raccordo tra margine finale della contabilità separata 2022 (-188,6 mln) e risultato operativo del bilancio di esercizio (-156,6 mln) sono costituite dai *transfer charge* di Gruppo e dal costo medio del capitale della Rai. Per maggior chiarezza, si precisa che il costo del capitale costituisce una partita figurativa, prevista dal Regolatore, il cui valore rappresenta il ragionevole margine di utile garantito al servizio pubblico per un'equa remunerazione del capitale investito. In quanto partita figurativa, tale voce non compare nel bilancio civilistico della Società ed è quindi inclusa tra le voci di raccordo con le risultanze della contabilità separata.

Inoltre, giova ricordare che nella contabilità separata, per una più puntuale attribuzione agli aggregati contabili, i costi *intercompany* sono sostituiti con i costi dei servizi forniti dalle società

controllate, risultanti dai rispettivi bilanci e comprensivi del costo del capitale.

Il raccordo con il bilancio di esercizio deve quindi considerare il differenziale tra tali costi, costituito dalla voce *transfer charge* di Gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2023, pur in assenza dei costi per i grandi eventi sportivi, anche per effetto della prevista riduzione dei ricavi complessivi (dal 1° gennaio 2023, la Rai è sottoposta a un ulteriore inasprimento degli affollamenti pubblicitari, diminuiti dal 7 per cento al 6 per cento in base all'art. 45, comma 1 del Tusma), il margine di cui all'art. 61, comma 1, del Tusma si manterrà in *deficit*.

Relativamente al 2024, si ritiene che il margine di cui all'art. 61, comma 1, del Tusma per l'Aggregato A, anche in relazione alla presenza, come di norma negli esercizi pari, dei grandi eventi sportivi, accentuerà il profilo negativo. Un peggioramento potrebbe derivare dall'impatto dei costi incrementali correlati ai maggiori obblighi di servizio riconducibili al nuovo Contratto di servizio.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.a., è la Società concessionaria in esclusiva, per espressa previsione di legge, del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale; realizza, inoltre, canali televisivi, radiofonici, satellitari, su piattaforma digitale terrestre. A tal fine, la Rai è destinataria di un canone di abbonamento, avente, sostanzialmente natura di imposta. La concessione è regolata attraverso un contratto di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy).

Occorre evidenziare che l'articolo 1, comma 19, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), ha ridotto la misura del canone annuo di abbonamento alla televisione per uso privato, di cui all'articolo 1, comma 40, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, da 90 a 70 euro per l'anno 2024. La citata legge di bilancio 2024 ha previsto, inoltre, un contributo di 430 mln, per l'anno 2024, per il miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale su tutto il territorio nazionale, nell'ambito delle iniziative, previste dal contratto di servizio nazionale tra la società Rai-Radiotelevisione italiana S.p.a. e il Ministero delle imprese e del made in Italy, di ammodernamento, sviluppo e gestione infrastrutturale delle reti e delle piattaforme distributive, nonché di realizzazione delle produzioni interne, radiotelevisive e multimediali. Il suddetto contributo è erogato in tre rate di pari importo nei mesi di gennaio, marzo e giugno.

Il mutato quadro normativo di riferimento comporta consistenti azioni correttive nella gestione della Rai che dovranno essere sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte di questa Corte.

La Rai ha costituito nel tempo alcune società, allo scopo di presidiare specifici settori di mercato in modo più immediato ed efficace.

Il Gruppo Rai è oggi composto, oltre dalla Capogruppo Rai, da quattro società: Rai Way, Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità.

Gli organi della Rai sono: l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria); il Consiglio di amministrazione; il Presidente; l'Amministratore delegato; il Collegio sindacale.

Il costo del personale della Rai, nel 2022, ammonta a 909,7 mln, in decremento 27,7 mln rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è imputabile per lo più alla mancata previsione di una iniziativa straordinaria di incentivazione all'esodo come previsto per l'anno 2021 (-25,8 mln) e alla riduzione di 8,9 mln della voce retribuzione e oneri sociali. La quota di

accantonamento del trattamento di fine rapporto della Rai ammonta, nel 2022, a 40,1 mln (valore invariato rispetto al 2021).

Il personale in organico della Rai, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, comprensivo delle figure apicali con contratto a tempo determinato, presente alla data del 31 dicembre 2022, risulta pari a 11.146 unità (11.386 unità alla fine del 2021). Si registra, quindi, un decremento dell'organico, nel 2022, di 240 unità e un aumento di una sola unità del personale a tempo determinato (da 112 a 113 unità nel 2022).

A livello di Gruppo, il costo del personale ammonta a 1.007,4 mln, in calo di 31,2 mln rispetto all'esercizio precedente (1.038,6 mln). L'accantonamento del Tfr del Gruppo, nel 2021, è pari a 44,5 mln (44,4 mln nel 2021).

Per quel che riguarda il personale del Gruppo Rai, la consistenza al 31 dicembre 2022 dei dipendenti a tempo indeterminato risulta pari a 12.336 unità (12.584 unità alla fine del 2021). Si registra, quindi, un decremento dell'organico, nel 2022, di 248 unità. Decresce, anche, il personale a tempo determinato (-22 unità), che passa da 167 a 145 unità, nel 2022.

Per quanto riguarda le criticità evidenziate dalla Corte nelle precedenti relazioni, l'Azienda ha confermato la tendenza ad un minor ricorso a proroghe di contratti e l'implementazione di un sistema informatico di monitoraggio continuo del processo acquisti in fase di definizione. Riguardo agli immobili di proprietà o in locazione, è in corso l'attuazione del piano immobiliare nel quale sono previsti interventi di razionalizzazione, valorizzazione e ammodernamento del patrimonio.

Quanto al piano immobiliare, la Corte prende atto della integrazione di detto piano nel Piano industriale approvato il 18 gennaio 2024. Si conferma, quindi, la necessità di monitorare la tempestiva e corretta attuazione del piano immobiliare in correlazione con la realizzazione del Piano industriale. Si confermano, altresì, necessarie iniziative volte alla valorizzazione degli asset dell'Azienda e alla riduzione degli oneri per fitto locali, anche in riferimento alle opportunità offerte dal lavoro agile e dalle ridotte dimensioni degli apparati tecnici di nuova generazione. Si ribadisce l'esigenza, inoltre, della realizzazione dei previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili che presentano ammaloramenti. La Corte si riserva di monitorare l'andamento dell'attuazione del suddetto Piano.

Con riferimento all'attività contrattuale della Rai, la Corte prende atto della tendenza ad un minor ricorso a proroghe di contratti. Si segnala, inoltre, che è in fase di implementazione un sistema informatico di monitoraggio continuo del processo acquisti.

Nel 2022, la Rai chiude con un risultato economico di esercizio in perdita di 29,84 mln, in lieve miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2021 (risultato anch'esso negativo di 30,44 mln); va però evidenziato, che la perdita d'esercizio della Rai è azzerata, in relazione alle componenti che, per espressa disposizione degli Ifrs, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, come risulta dal conto economico complessivo, al 31 dicembre 2022, che evidenzia un utile complessivo d'esercizio di 16,07 mln (36,48 mln di perdita nel 2021).

La gestione caratteristica della Rai S.p.a., nel 2022, ha chiuso con un peggioramento di 30,7 mln del risultato operativo, già di segno negativo nel 2021, passando da -125,9 mln a -156,6 mln. Infatti, l'esercizio 2022 ha fatto registrare un aumento dei costi, di 53,13 mln (+2,01 per cento), a fronte di un incremento minore dei ricavi di 22,44 mln (+0,89 per cento).

In particolare, i ricavi da canone ammontano a 1.864,28 mln, con un incremento rispetto al 2021 (1.819,77 mln) di 44,51 mln, determinato, principalmente, dai canoni dell'esercizio da utenze private (+24,17 mln) e dai canoni di esercizi precedenti da utenze private (+20,66 mln).

Inoltre, il mercato della pubblicità, nel 2022, ha avuto andamenti differenti nei 4 trimestri: il primo e il quarto sono cresciuti (rispettivamente del 3,5 per cento e del 2,9 per cento), mentre il semestre centrale ha visto ridurre gli investimenti del 3,5 per cento circa, dopo un 2021, caratterizzato da un mercato della pubblicità, che aveva registrato una crescita degli investimenti del 13,5 per cento. Ad accentuare la variazione negativa degli investimenti pubblicitari, rispetto al 2021, hanno contribuito l'entrata in vigore dei nuovi limiti di affollamento pubblicitario introdotti dal Testo unico dei servizi media audiovisivi.

In questo contesto gli introiti pubblicitari della Rai, pari a 531,59 mln (590,17 mln nel 2021), presentano una diminuzione di 58,58 mln rispetto all'esercizio 2021 (-9,9 per cento).

In termini economici, la gestione finanziaria della Rai chiude con un saldo positivo tra proventi e oneri finanziari di 65,0 mln (60,2 mln nel 2021); il risultato economico ante imposte è comunque peggiorato rispetto al precedente esercizio, di -91,0 mln (-58,2 mln nel 2021). Un effetto economico positivo è stato determinato dalle imposte sul reddito, pari a 61,2 mln (27,8 mln nel 2021), che hanno ridotto la perdita dell'esercizio in esame a 29,8 mln (-30,4 mln nel 2021), a seguito dell'iscrizione della perdita fiscale del periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale. Non è dato, tuttavia, prevedere se negli esercizi successivi il fenomeno potrà ripetersi.

Dall'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai chiuso al 31 dicembre 2022, emerge che le risorse da canone, integralmente imputate all'aggregato del

servizio pubblico, non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Infatti, la contabilità separata evidenzia un primo margine in disavanzo di 269,6 mln (-230,2 mln nel 2021), risultante dalla differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.970 mln ed i costi complessivi (diretti e indiretti e *transfer charge*) ammontanti a 2.239,6 mln. Il suddetto *deficit* è stato ridotto per l'importo di 184,1 mln, attraverso l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità, che residuano dopo aver imputato all'aggregato "commerciale" le risorse tratte dal mercato, corrispondenti a quelle di cui disporrebbe un operatore privato. Con l'accreditamento della pubblicità residua, ex articolo 1, comma 4, delibera n. 102/05/Cons, l'aggregato del servizio pubblico chiude con un margine finale in disavanzo di 85,5 mln (-12,6 mln nel 2021); anche l'aggregato "commerciale" presenta un margine economico negativo (-103,1 mln, rispetto a -92,7 mln nel 2021).

A fronte della situazione sopra illustrata, la Corte ribadisce la necessità che l'Azienda realizzi ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e diseconomie, onde assicurare un maggior contenimento dei costi – che, peraltro, nell'anno in esame sono aumentati, risultando significativamente superiori ai ricavi – nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

Per quel che riguarda la situazione patrimoniale, il patrimonio netto della Rai, che ammonta a 673,905 mln, nel 2022, aumenta rispetto all'anno precedente di 16,07 mln, nonostante la perdita d'esercizio di 29,84 mln, a seguito dell'apporto determinato dalle componenti di conto economico complessivo pari a 45,91 mln.

Le Partecipazioni della Rai (in imprese controllate, in *joint-venture* e imprese collegate), pari a 917,71 mln, diminuiscono dello 0,67 per cento rispetto all'esercizio precedente (923,93 mln).

La Rai, rispetto all'esercizio precedente, ha aumentato l'indebitamento finanziario netto di 50,6 mln. Detto indebitamento si attesta, nel 2022, a 599,3 mln e indica una crescita dei finanziamenti che l'Azienda ha reperito dal sistema bancario e finanziario.

Si evidenzia la riduzione rispetto all'esercizio precedente delle disponibilità liquide da 42,54 mln a 4,42 mln.

Con riferimento alla situazione finanziaria 2022, che registra una situazione di minore indipendenza finanziaria dell'Azienda rispetto all'esercizio precedente, determinata da un positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa, che non è stato in grado di compensare il flusso di cassa negativo dell'attività di investimento e dell'attività finanziaria, la Corte rileva

il permanere di un indebitamento verso banche e obbligazionisti di ammontare elevato ed invita pertanto l'Azienda a monitorarne con attenzione la dinamica al fine di assicurarne la sostenibilità anche nel medio/lungo periodo.

Nel 2022, il bilancio consolidato chiude, in linea con l'esercizio 2021, con un risultato netto in pareggio. Occorre considerare, tuttavia, che il Gruppo Rai chiude con un risultato di esercizio in perdita di 25,2 mln, in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio 2021 (risultato anch'esso negativo per 22,6 mln), in quanto il pareggio è conseguito grazie all'utile di pari importo attribuibile a terzi.

La gestione finanziaria del Gruppo chiude con un saldo negativo proventi/oneri di 14,5 mln, (-11,1 mln nel 2021).

Nel 2022 il Gruppo Rai ha registrato un aumento del patrimonio netto (308,2 mln rispetto a 286,0 mln del 2021), nonostante la perdita d'esercizio di 25,2 mln che, a seguito dell'apporto determinato dalle componenti di conto economico complessivo consolidato pari a 47,2 mln, consolida un utile complessivo del Gruppo di 22,0 mln.

Il Gruppo Rai, rispetto all'esercizio precedente, ha aumentato l'indebitamento finanziario netto di 87,4 mln. Detto indebitamento si attesta, nel 2022, a 660,5 mln e indica un apprezzabile livello di esposizione verso il sistema bancario e finanziario espresso al netto delle posizioni attive tenute dalla Società. In particolare, si evidenzia il decremento rispetto all'esercizio precedente delle disponibilità liquide da 59,8 mln a 39,7 mln e l'incremento dell'indebitamento corrente (+129,6 mln), parzialmente compensato dal minor indebitamento finanziario non corrente (-62,3 mln).

Nello specifico, l'indebitamento del Gruppo verso terzi al netto delle passività per *leasing* operativi, pari a 578,1 mln, risulta in crescita di 79,4 mln rispetto al 31 dicembre 2021. Per la Rai l'esposizione è variata da circa 447 mln, nel 2021, a 513 mln, per Rai *Way* da circa 52 mln, nel 2021, a 65 mln (quest'ultima in conseguenza dei fabbisogni derivanti dal completamento degli investimenti per il *refarming* delle frequenze del digitale terrestre).

Tenuto conto dell'elevato livello di indebitamento del Gruppo verso terzi, la Corte raccomanda di tenere sotto attento monitoraggio detto valore al fine di garantire le opportunità offerte dal ricorso al mercato dei titoli obbligazionari.



Relazione
e bilanci
al 31 dicembre

2022



Relazione
e bilanci
al 31 dicembre
2022

Indice

5

Introduzione

Organi sociali	6
Struttura organizzativa	7
Introduzione della Presidente del Consiglio di Amministrazione	9
Principali dati finanziari	12

17

Relazione sulla Gestione

La missione	18
Lo scenario di mercato	19
Il Gruppo Rai - Offerta e Performance	29
La Televisione	87
La Radio	123
RaiPlay e Digital	139
Il Cinema	153
Attività tecnologiche	158
Attività trasmissiva e diffusiva	168
Attività commerciali	169
Altre attività	172
Quadro normativo e regolamentare	184
Corporate governance	188
Relazione sul governo societario – Il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	190
Altre informazioni	196
Risorse Umane e Organizzazione	196
Asset Immobiliari e Servizi	204
Safety & Security	206
Rapporti intersocietari	207
Informazioni supplementari	207
Fatti di rilievo occorsi successivamente al 31 dicembre 2022	214
Prevedibile evoluzione della gestione	214

217

Bilancio separato al 31 dicembre 2022

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2022	218
Prospetti contabili di Rai SpA	234
Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2022	238
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	311
Relazione del Collegio Sindacale	312
Relazione della Società di Revisione	318

325

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2022	326
Prospetti contabili del Gruppo Rai	342
Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	346
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	419
Relazione del Collegio Sindacale	420
Relazione della Società di Revisione	422

429

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

433

Corporate Directory





Introduzione



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Marinella Soldi

Amministratore Delegato Carlo Fuortes *(fino al 15/05/2023)*
Roberto Sergio *(dal 15/05/2023)*

Consiglieri Simona Agnes
Francesca Bria
Igor De Biasio
Alessandro di Majo
Riccardo Laganà

Segretario Anna Rita Fortuna

Collegio Sindacale

fino al 22 giugno 2022

dal 23 giugno 2022

Presidente Carmine di Nuzzo

Carmine di Nuzzo

Sindaci effettivi Giovanni Ciuffarella
Maria Teresa Mazzitelli

Emanuela Capobianco
Giovanni Caravetta

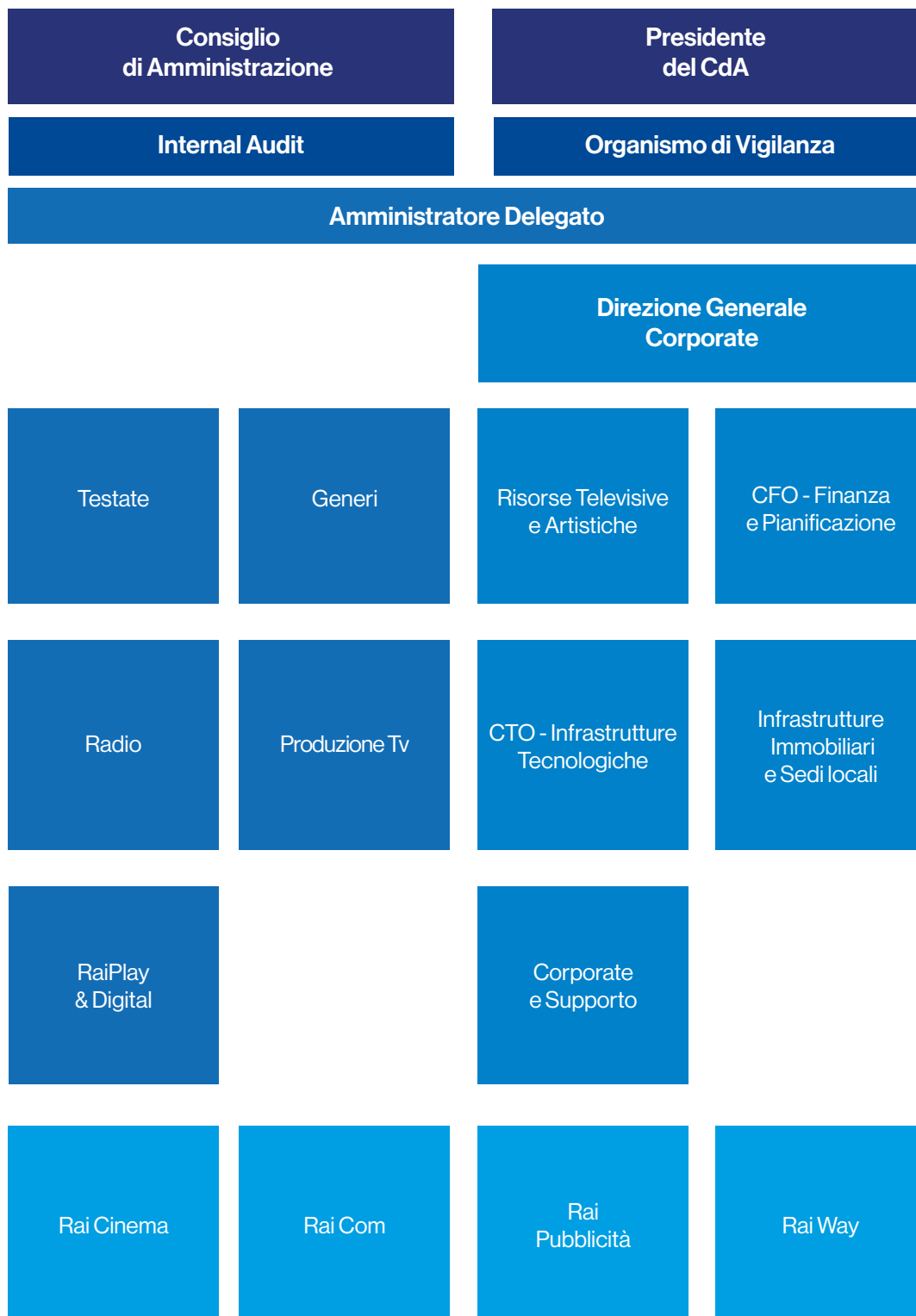
Sindaci supplenti Pietro Contaldi
Antonella Damiotti

Pietro Contaldi
Antonella Damiotti

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers

Struttura organizzativa

(sintesi)



Introduzione della Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 del Gruppo Rai registra performance nel complesso positive, sia dal punto di vista economico sia in termini editoriali.

L'esercizio è stato caratterizzato da un quadro macroeconomico fortemente instabile e negativo; il conflitto russo-ucraino ha comportato l'aumento dei costi energetici accompagnato da un fenomeno inflattivo con effetto sui costi della società.

La situazione dell'economia del Paese ha limitato gli investimenti in pubblicità; inoltre, per la Rai ha trovato applicazione, dal 1° gennaio 2022, l'ulteriore inasprimento dei vincoli di affollamento pubblicitario.

In tale sfavorevole contesto, il Gruppo Rai ha saputo reagire con l'incremento dei ricavi commerciali - fra i quali merita citare quelli connessi alla ritrasmissione su piattaforme di terzi dei canali Rai e dell'app RaiPlay - e con azioni di efficientamento e razionalizzazione organizzativa che hanno congiuntamente consentito di continuare a investire per rafforzare il prodotto e a sostenere l'onere per i grandi eventi sportivi dell'anno (Campionato Mondiale di calcio e Olimpiadi invernali).

Nel 2022, Rai si conferma al primo posto nel mercato televisivo con il 36,7% di share sull'intera giornata e il 37,9% sul prime time, con una chiusura di anno in crescita grazie anche alla programmazione dei citati Mondiali di Calcio che si sono tenuti in Qatar. Rai 1 conserva la leadership sia nelle 24 ore (18,2%) sia in prima serata (20,5%) e Rai svezta nelle classifiche dei programmi per generi, monopolizzando quella per la Fiction. L'offerta specializzata si colloca tra le prime posizioni, registrando il 6,6% di share sull'intera giornata.

Per quanto riguarda l'offerta digital, Rai ha ottenuto, nell'esercizio 2022, risultati di crescita superiori alle medie di mercato, con un incremento, anno su anno, del +40% sul tempo speso e del +22% sulle visualizzazioni.

Di notevole rilievo l'incremento del portale di informazione RaiNews.it, il cui traffico è cresciuto del 216% rispetto al 2021, raggiungendo la media mensile di circa 7 milioni di utenti unici.

Significativamente positivi, nel 2022, i dati di RaiPlay, con una media di utenti unici al mese di quasi 10 milioni.

In termini di generi fruiti, la fiction risulta essere quello più seguito con il 46% del totale di visualizzazioni on demand, a conferma della qualità del prodotto Rai.

Ottimi anche i risultati del traffico generato sui social network. La Rai ha infatti raggiunto nel 2022 i 276 milioni di interazioni, con una quota del 19,8% del totale delle interazioni generate.

Per quanto riguarda gli ascolti tv su dispositivi digitali (sia tramite browser sia app), la quota della Rai del TTS (Total Time Spent) è stata del 35,5%, superando nel complesso i concorrenti. In tale contesto, per quanto riguarda la fruizione in modalità lineare, Rai1 risulta in testa alla graduatoria con oltre 65 milioni di ore fruiti, mentre nella modalità on demand Rai si conferma leader con 320 milioni di ore, pari al 43% del totale.

Nel settore della radio, la quota di mercato della Rai nel 2022 è stata pari al 10,7%.

Il 2022 è stato importante anche sul fronte industriale-editoriale. Infatti, dando seguito a quanto deliberato nel corso del 2021, nell'esercizio è stato attuato il modello organizzativo per "generi", abbandonando lo storico modello "canale-centrico". Il nuovo modello multiplatforma si caratterizza innanzitutto per l'orientamento

verso contenuti pensati e sviluppati nativamente per la fruizione multiplatforma, declinati in linguaggi e formati differenti, in modo da seguire dinamicamente il singolo cittadino, prioritariamente le giovani generazioni che si sono progressivamente allontanate dalla fruizione lineare, nella personale dieta mediale giornaliera.

Un altro tassello fondamentale nella logica della revisione della struttura industriale della Società, in attesa del completamento delle attività di predisposizione del Piano industriale pluriennale per il quale il Consiglio di amministrazione ha deliberato le Linee guida, è rappresentato dall'approvazione del Piano Immobiliare, sviluppato in un arco temporale decennale, ossia degli interventi di razionalizzazione, valorizzazione e ammodernamento del patrimonio immobiliare aziendale. Interventi coerenti con le nuove modalità di lavoro orientate ad una maggiore flessibilità, mediante l'adozione di politiche di desk-sharing, e in linea con l'evoluzione consentita dalla digitalizzazione dei modelli tecnico-produttivi e dei processi lavorativi rispetto alle soluzioni logistiche definite nel passato.

Il Piano immobiliare, inoltre, è funzionale all'esigenza di orientare l'organizzazione e la gestione degli spazi alla sostenibilità ambientale. Infatti, il piano prevede che ogni sua implementazione tenga conto degli obiettivi sistemici in prospettiva ESG che si declineranno, tra gli altri, in:

- diminuzione del "footprint" immobiliare e quindi dei relativi consumi energetici;
- concentrazione delle attività in un minor numero di immobili, con conseguente riduzione degli spostamenti di persone e cose tra gli insediamenti;
- introduzione di sistemi di condizionamento che riducano l'acqua proveniente dagli acquedotti;
- introduzione pervasiva di sistemi evoluti di domotica al fine di regolare nel modo più efficiente i consumi di energia in relazione alla presenza del personale ed alle attività specifiche;
- realizzazione progressiva di campi fotovoltaici presso le coperture adatte degli edifici più ampi e delle aree di parcheggio disponibili al fine di diminuire il ricorso alle forniture di energia elettrica.

Il Piano Immobiliare, la cui realizzazione è condizionata all'adozione di tutte le leve di valorizzazione degli asset immobiliari previste, verrà ricondotto nell'ambito della più ampia e organica cornice del Piano Industriale, la cui definizione è indissolubilmente legata all'approvazione del nuovo Contratto di servizio di durata quinquennale con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy che definirà gli obblighi specifici che Rai sarà chiamata a svolgere in esecuzione del mandato ad essa affidato dal Testo unico dei servizi media audiovisivi (TUSMA) e dalla Convenzione di concessione.

Infatti, la validità del Contratto di servizio 2018-2022 - con la Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, di conversione del Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, è stata estesa al 30 settembre 2023.

Tenuto conto che, in forza delle previsioni normative vigenti, il Contratto di servizio non definisce il "corrispettivo" spettante alla Concessionaria a fronte delle attività ad essa delegate, discostandosi così da un vero e proprio contratto, sarà fondamentale, come misura di salvaguardia, che lo stesso stabilisca meccanismi e misure che consentano di riequilibrare l'alterazione della proporzionalità - sancita dall'articolo 61 del citato TUSMA - che deve sussistere tra missione e costi del servizio pubblico e relativo finanziamento, che viene ad evidenza dai conti separati che Rai è tenuta a predisporre con periodicità annuale. Solo tale proporzionalità, ovvero copertura, renderà concretamente possibile per la Concessionaria dare effettiva esecuzione, nei termini che saranno previsti, alle obbligazioni a proprio carico senza mettere a rischio la sostenibilità a medio-lungo termine della Società e del Gruppo.

La sostenibilità, peraltro, postula non solo l'adeguatezza delle risorse da canone ma anche la loro stabilità nel tempo; è pertanto indispensabile che, indipendentemente dalla modalità di riscossione dell'imposta (tale è infatti la qualifica dell'importo che l'utente è tenuto a versare), l'eventuale nuovo modello, qualora risultasse mandatoria la sua revisione, sia efficace quanto l'attuale, che si è dimostrato fondamentale per ridurre la percentuale di evasione, prima abnorme, a livelli sostanzialmente fisiologici e allineati alle migliori esperienze europee.

Un ulteriore tassello per definire il sentiero strategico di Rai per i prossimi anni sarà rappresentato dal Piano di sostenibilità, che è anche uno strumento per favorire la legittimazione del servizio pubblico nei confronti delle nuove generazioni, particolarmente attente e sensibili alle tematiche ESG. La stretta correlazione tra Piano Industriale e Contratto di servizio deve estendersi anche al Piano di sostenibilità, la cui definizione è attesa per i prossimi mesi e per la cui elaborazione è stata recentemente svolta una proficua attività di engagement estesa

a importanti categorie di stakeholder per stabilire la gerarchia delle priorità aziendali sulle tematiche ESG. A questo riguardo si invita a fare riferimento al Bilancio di sostenibilità del Gruppo Rai 2022 che verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito www.rai.it/trasparenza.

Di grande rilievo anche le iniziative - previste come fattori abilitanti nel progetto di piano industriale e recepite nel piano di attività per il corrente esercizio e nelle correlate proiezioni di budget - finalizzate all'integrazione di nuove competenze (digitali, analitiche, etc.) e per continuare a favorire il ricambio generazionale necessario ad abilitare il percorso di trasformazione digitale intrapreso da Rai nonché per avere una maggiore comprensione e vicinanza ai target più giovani. Più in particolare, le iniziative su cui Rai ha iniziato a investire riguardano:

- la realizzazione di un progetto finalizzato a supportare Rai e le sue persone verso il nuovo assetto complessivo e lungo l'ampio quadro trasformativo, per far fronte alle nuove sfide editoriali, industriali e organizzative;
- un nuovo modello di leadership attraverso l'adozione di "rituali" comportamentali e processi digitali in armonia con lo stile richiesto per guidare il cambiamento e agevolare le trasformazioni in atto.

L'adeguatezza e la stabilità delle risorse rappresentano una condizione irrinunciabile affinché possa esistere un servizio pubblico capace di affrontare le importanti attività che dapprima il Legislatore, e quindi l'Esecutivo con il Contratto di servizio, pongono a carico di Rai con la finalità di salvaguardarne il ruolo centrale anche nel nuovo panorama mediale digitale, specie considerando che il contesto competitivo è sempre più caratterizzato da operatori, per la gran parte internazionali, ispirati a mere logiche di profitto.

Una seconda irrinunciabile preconditione per agevolare questo percorso è rappresentata da una governance adeguata; la governance è, infatti, essenziale al fine di poter dare continuità allo sviluppo della strategia aziendale all'interno delle direttrici strategiche di carattere pluriennale definite sulla base delle previsioni legali e contrattuali e d'intesa con l'Azionista e il Ministero vigilante.

Nella scorsa legislatura, nella seduta del 2 agosto 2022, la Commissione parlamentare di vigilanza, nell'ambito dell'"indagine conoscitiva sui modelli di governance e sul ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo, anche con riferimento al quadro europeo e agli scenari del mercato audiovisivo", ha ravvisato "l'utilità di estendere l'attuale durata triennale del mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, in linea con gli standard europei, al fine di assicurare una gestione più efficace ed efficiente e una pianificazione di ampio respiro". I richiamati standard europei prevedono al riguardo una durata del mandato dei vertici della maggior parte dei servizi pubblici pari a cinque anni. Qualora il nuovo Legislatore si risolvesse a deliberare tale modifica, si allineerebbe la durata del Consiglio di Amministrazione a quella del Contratto di servizio, favorendo, *inter alia*, la responsabilizzazione della governance societaria in ordine all'attuazione dello stesso.

In rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, desidero in questa occasione ribadire, anche formalmente, la nostra più leale collaborazione con le Istituzioni rappresentative, il cui ruolo è essenziale sia per supportare la Rai nel percorso di trasformazione in digital media company sia per favorire e sostenere la percezione da parte dell'utenza dell'insostituibile ruolo che la Concessionaria svolge a favore del singolo cittadino e della ricchezza materiale e immateriale della Nazione nella sua interezza.

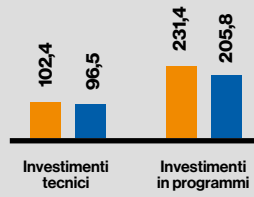
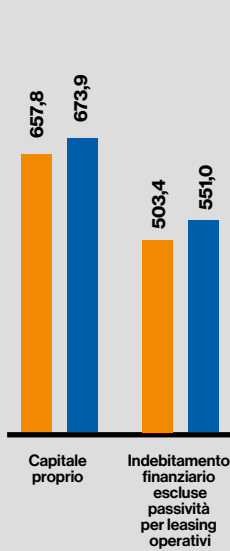
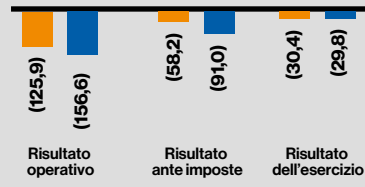
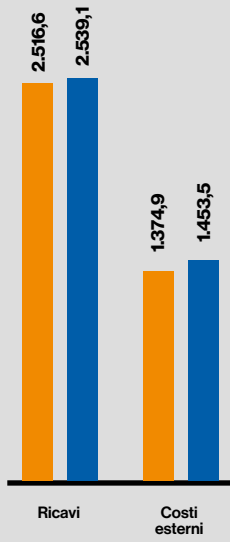
Marinella Soldi



Principali dati finanziari

Rai SpA

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	2.539,1	2.516,6	22,5
Costi esterni	(1.453,5)	(1.374,9)	(78,6)
Costo del personale	(909,7)	(937,4)	27,7
Totale costi operativi	(2.363,2)	(2.312,3)	(50,9)
Margine Operativo Lordo	175,9	204,3	(28,4)
Risultato operativo	(156,6)	(125,9)	(30,7)
Risultato ante imposte	(91,0)	(58,2)	(32,8)
Risultato dell'esercizio	(29,8)	(30,4)	0,6
Investimenti in programmi	205,8	231,4	(25,6)
Investimenti tecnici	96,5	102,4	(5,9)
Investimenti in diritti d'uso leasing	18,2	6,3	11,9
Totale investimenti	320,5	340,1	(19,6)
(milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale proprio	673,9	657,8	16,1
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	551,0	503,4	47,6
(n.)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	11.146	11.386	(240)
Personale al 31 dicembre (T.D.)	113	112	1
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	11.259	11.498	(239)

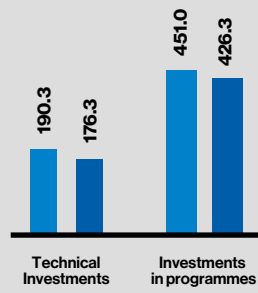
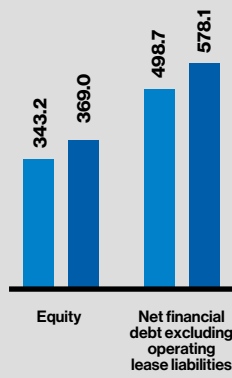
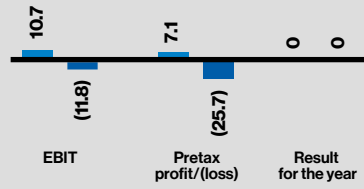
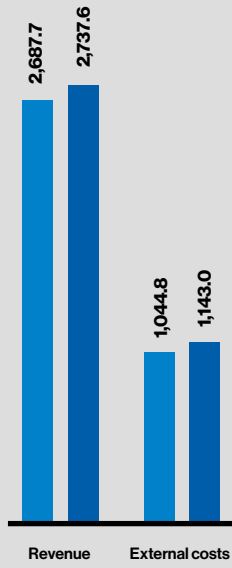


■ Esercizio 2021
■ Esercizio 2022



Gruppo Rai

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	2.737,6	2.687,7	49,9
Costi esterni	(1.143,0)	(1.044,8)	(98,2)
Costo del personale	(1.007,4)	(1.038,6)	31,2
Totale costi operativi	(2.150,4)	(2.083,4)	(67,0)
Margine Operativo Lordo	587,2	604,3	(17,1)
Risultato operativo	(11,8)	10,7	(22,5)
Risultato ante imposte	(25,7)	7,1	(32,8)
Risultato dell'esercizio	0,0	0,0	0,0
Investimenti in programmi	426,3	451,0	(24,7)
Investimenti tecnici	176,3	190,3	(14,0)
Investimenti in diritti d'uso leasing	31,8	16,6	15,2
Totale investimenti	634,4	657,9	(23,5)
(milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale proprio	369,0	343,2	25,8
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	578,1	498,7	79,4
(n.)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	12.336	12.584	(248)
Personale al 31 dicembre (T.D.)	145	167	(22)
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	12.481	12.751	(270)



FY 2021
FY 2022





Relazione sulla gestione



La missione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017, Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per la durata di 10 anni, a far data dal 30 aprile 2017, ed è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

La concessione ha per oggetto il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell'attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale. È stato quindi stipulato il Contratto di Servizio riferito al quinquennio 2018-2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2018.

Con la Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, che ha convertito in legge il Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, il termine di scadenza del Contratto di Servizio è stato differito al 30 settembre 2023.

Lo scenario di mercato

Il 2022 è stato un anno contraddistinto da forti tendenze contrapposte. Malgrado ci sia stata una ripresa generalizzata dei contagi da Covid-19, l'elevata copertura vaccinale ha consentito che questa fase venisse gestita in un contesto di sostanziale normalità senza il ricorso ad ulteriori periodi di lockdown. Tuttavia, all'affievolirsi della pandemia è corrisposta una crescente preoccupazione per lo scoppio del conflitto in Ucraina che ha portato ad una escalation della crisi geo-politica internazionale comportando un inevitabile e progressivo deterioramento delle aspettative a breve termine dell'economia e l'avvio di significative dinamiche inflattive.

Secondo le stime ISTAT (gennaio 2023), nel 2022 il pil italiano è cresciuto del 3,9% rispetto al 2021, migliorando le previsioni del Governo (*Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza*) che indicava una crescita del 3,3%, nonostante l'inflazione, il rialzo del tasso di interesse da parte delle banche centrali e il perdurare del conflitto. Per il 2023 è previsto un rallentamento dell'economia globale, infatti, il *Fondo Monetario Internazionale-Outlook 2023* stima un rialzo medio solo del 2,9% a livello mondiale e un +0,6% per l'Italia. Tutte le previsioni economiche risentono, comunque, dell'incertezza e della volatilità del contesto internazionale e nazionale, tanto che persistono forti timori legati principalmente alle difficoltà delle imprese a far fronte ai rincari dell'energia.

Tale clima d'incertezza è confermato, per l'Italia, dal 56° *Rapporto sulla situazione sociale del Paese* (Censis, 2022) che restituisce un quadro di una società alle prese non solo con le vulnerabilità economiche e sociali strutturali di lungo periodo, ma anche con la perdurante emergenza sanitaria, con gli effetti del conflitto in Ucraina, con l'alta inflazione, nonché con la crisi energetica. In questo contesto, secondo gli analisti, è comprensibile che il 66,5% degli italiani (10 punti percentuali in più rispetto al 2019) si senta insicuro ed *esposto ad un futuro incerto ed incontrollabile*. Il Censis restituisce l'immagine di una popolazione *malinconica* con l'84,5% degli italiani convinto che *situazioni geograficamente distanti possano stravolgere improvvisamente e radicalmente la propria quotidianità e il proprio futuro*, con il 61,1% della popolazione che *teme che possa scoppiare un conflitto mondiale* e con il 58,8% che *si ricorra all'arma nucleare*. Segnali negativi che si riverberano sul fronte economico, infatti, la quasi totalità della popolazione (92,7%) è convinta che *l'impennata inflattiva durerà a lungo* e teme (70%) che *il proprio tenore di vita peggiorerà*. Tuttavia, in tale contesto – e più in generale – trova posto una nuova consapevolezza del cittadino che riscopre una piena espressione di sé attraverso i dispositivi personali. In particolare, sempre il Censis, nel *Diciottesimo Rapporto annuale sulla comunicazione*, indaga il modo in cui i consumi digitali stanno modificando le abitudini, i modelli di comportamento e le relazioni tra gli individui. Nel dettaglio, ad esempio: la televisione, intesa in tutte le diverse forme di fruizione, si conferma essere il mezzo centrale, ma mentre flette la *Tv fruita attraverso il DTT*, che passa dall'87,9% del 2021 all'attuale all'84%, cresce la *Tv via internet* (dal 41,9% del 2021 al 52,8% del 2022), soprattutto tra le fasce più giovani (già al 70,8%); la radio, che in generale mostra valori stabili (dal 79,6% al 79,9%), evidenzia una crescita della fruizione via *mobile/smartphone* (dal 23,8% al 29,2%); i quotidiani cartacei vengono superati dalle corrispettive edizioni online (rispettivamente fruiti dal 25,4% e dal 33% del pubblico nel 2022) e aumenta ancora la quota di coloro che si informano online accedendo a *siti di informazione* (53,8% al 58,1%); scendono i libri (dal 43,6% al 42,7%) e salgono gli e-book (dall'11,1% al 13,4%). Questa tendenza è confermata anche dalla spesa delle famiglie, che a fronte di una flessione generalizzata dei consumi, registra una costante crescita della voce *acquisto di telefoni e accessori*, infatti, tra il 2007 e il 2021 questa è cresciuta del 572% raggiungendo i 7,9 miliardi (Censis su dati ISTAT). In generale, la diffusione di internet, nel 2022, ha raggiunto l'88% (vs 83,5% del 2021) della popolazione e larga parte dei consumatori usano i social network (82,4% vs 76,6% del 2021), WhatsApp (83,6% vs 78,1% del 2021) e YouTube (65,7% vs 61,2% del 2021), con significativi picchi tra i segmenti più giovani.

Questo quadro è confermato anche dalle analisi dell'istituto GFK, in particolare relativamente ai comportamenti di consumo dei segmenti più giovani. Dagli studi emerge, infatti, come i più giovani (14-19enni) abbiano reso gli strumenti tecnologici e digitali parte integrante della propria vita, con lo schermo che è il tool principale con il quale gestire tutte le proprie attività giornaliere (studio, intrattenimento, relazioni sociali). È il target che vive un'esistenza nella quale viene meno la barriera fra reale e virtuale, tra tempo speso online e offline e dove le esperienze quotidiane digitali e analogiche si sovrappongono. I 20-24enni hanno progetti di vita relativamente più concreti, con un tempo libero che si restringe per gli impegni di studio o di lavoro. A questa età si ha una maggiore consapevolezza, si cerca di vivere in modo più costruttivo ponendo l'accento in misura maggiore sulla sfera individualista e – progressivamente – si riduce la fiducia verso il sistema, media inclusi. Per i 25-34enni aumenta la consapevolezza e l'importanza di porsi obiettivi concreti, soprattutto in chiave progettuale. Al crescere dell'età, i consumi mediali cambiano sensibilmente, aumenta l'esposizione a tutti i media e alla ricerca del divertimento si sostituisce il desiderio di evasione distensiva e più *casalinga*, con sempre meno tempo da dedicare alle attività outdoor.



Principali operatori televisivi attivi in Italia - 2022

Free Tv

Digitale Terrestre (DTT)

Rai
Mediaset
Discovery Italia (Warner Bros. Discovery)
Sky Italia (Comcast)
Cairo Communication
Paramount Global Italy (Paramount Global)
Gedi Gruppo Editoriale
Gruppo Sciscione

Satellite (DTH)

Rai
Mediaset
Discovery Italia (Warner Bros. Discovery)
Sky Italia (Comcast)
Cairo Communication
Paramount Global Italy (Paramount Global)

Pay Tv

Digitale Terrestre (DTT) e Satellite (DTH)

Sky Italia (Comcast)
DAZN Group

Nel 2022, in termini di consumi di contenuti mediiali, si è assistito ad un progressivo ritorno al periodo pre-Covid con una crescente ricerca da parte del pubblico dell'esperienza fisica ed esperienziale. Nonostante ciò, come evidenziato nel rapporto annuale dell'*Osservatorio Digital Content* del Politecnico di Milano, il segmento del video continua a risultare particolarmente dinamico: si intensifica la competizione tra le piattaforme SVoD sia per le strategie di verticalizzazione nella produzione portate avanti dai grandi player OTT, sia per il lancio di modelli *freemium* e di iniziative *FAST (Free Ad Supported Tv)*. A riprova di ciò, il citato rapporto, analizzando la spesa dei consumatori nel 2022 evidenzia come a fronte di un volume complessivo prossimo ai 3,3 miliardi di euro (+12% rispetto al 2021), ripartiti tra *Gaming* (46%), *Video entertainment* (41%), *Audio&Musica* (8%) e *News&Ebook* (5%), sia il comparto video a crescere con il ritmo decisamente più accelerato (+33% rispetto al 2021).

Sotto il profilo industriale, anche nel 2022, il mercato media è stato interessato da importanti operazioni di rinnovamento e di consolidamento; tra le principali M&A va ricordata la fusione tra le due grandi media company americana Warner Media e Discovery che ha dato vita al colosso nel mondo dell'intrattenimento, Warner Bros. Discovery (WBD). La nascente società è così entrata a far parte del competitivo settore dei media globali diventandone un player strategico, grazie al controllo diretto di importanti segmenti di mercato e brand quali gli studios cinematografici Warner Bros, i marchi televisivi Hbo, Cnn, Cartoon Network nonché franchise come Dc Comics di Warner Media e i Discovery Channel, Food Network, Animal Planet ed Eurosport del Gruppo Discovery. Nel corso dell'anno, il Gruppo ha riorganizzato i propri asset ed attività annunciando, ad esempio per il 2023, la fusione dei servizi di streaming HBO Max e Discovery+ in un'unica piattaforma. Parallelamente, anche i player OTT hanno attuato strategie di diversificazione per restare competitivi nel sempre più affollato mercato dello streaming. Netflix, ad esempio, per arginare la flessione degli abbonati e il calo in borsa registrato nel primo semestre del 2022, ha attuato una strategia che ha determinato l'ampliamento della propria library con nuovi contenuti di intrattenimento come i live show e con un'offerta di gaming e contestualmente ha lanciato, con Microsoft come partner tecnologico e responsabile della vendita degli spazi pubblicitari, la nuova tipologia di abbonamento *Ad supported*. Il servizio streaming, sempre per cercare di arginare il fenomeno della condivisione extra-familiare degli account, ha inoltre sperimentato il paid sharing (che consiste nel pagamento da parte dell'utente di una fee supplementare per poter aggiungere ulteriori abitazioni al proprio abbonamento) in alcuni Paesi dell'America Latina.

Anche gli altri servizi OTT hanno attuato strategie di diversificazione. Disney+, ad esempio, ha lanciato, attualmente solo negli Stati Uniti, un'opzione di abbonamento con l'introduzione di spazi pubblicitari. DAZN ha invece concluso l'accordo per l'acquisizione di Eleven Group (proprietario della piattaforma di live streaming di eventi sportivi ElevenSports), operazione che ha permesso al servizio SVoD di consolidare la propria leadership a livello globale nel segmento dello sport.

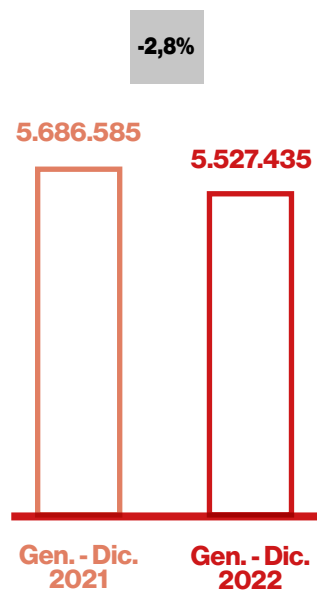
La *streaming war* è dunque sempre più accesa e le diverse piattaforme continuano ad incrementare i propri ricavi anno dopo anno. Secondo le stime dell'Istituto Ampere Analysis, infatti, a livello globale, Netflix ha chiuso il 2022 con 27,4 miliardi di euro di ricavi e una crescita del 14% rispetto al 2021, Amazon Prime Video ha raggiunto i 9,4 miliardi di euro (+14%), Disney+ i 6,7 miliardi di euro (+41,2%), Discovery+ 1,3 miliardi di euro (+70%) e AppleTV+ ha ottenuto circa 1 miliardo di euro (+153%) di ricavi. Buoni i risultati dei servizi Peacock che ha segnato un +161% raggiungendo i circa 8 miliardi di euro e di Paramount+ che, con +107%, arriva a 2 miliardi di euro di ricavi.

Nell'ottica di contrastare la concorrenza dei giganti internazionali dello streaming, anche a livello europeo, si registra un significativo fermento. Va in questa direzione l'annuncio da parte del Gruppo, di proprietà di Vivendi, Canal+, primo operatore francese attivo nel mercato della pay-Tv, di voler acquisire il pacchetto di canali premium Orange Cinema Series (OCS) e la sussidiaria per la produzione cinematografica e televisiva Orange Studio, entrambe società della telco Orange S.A.; l'accordo è stato finalizzato a gennaio 2023.

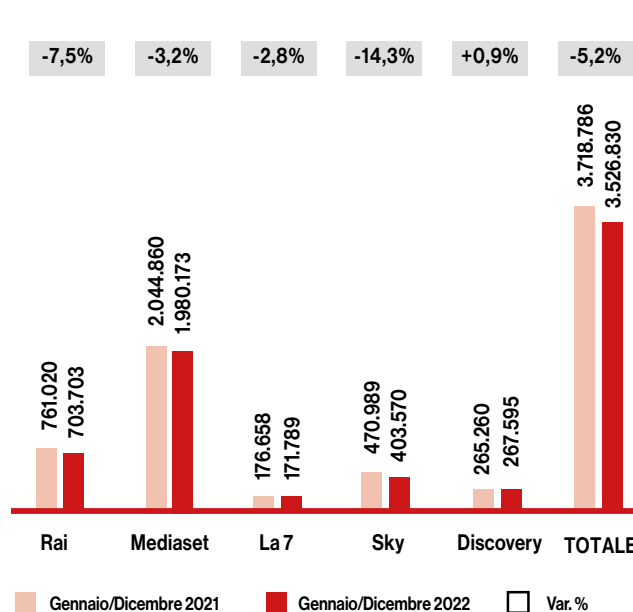
Anche MFE-MediaForEurope ha proseguito nella propria strategia di creazione di un gruppo paneuropeo, assicurandosi l'82,9% della controllata Mediaset España Comunicación S.A. A luglio e a gennaio 2023, i Consigli di Amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione che si dovrebbe completare in primavera. Inoltre, a novembre 2022, MFE ha raggiunto il 29% del capitale sociale e il 29,9% dei diritti di voto dell'emittente tedesca ProSiebenSat.1 assumendone *de facto* il controllo. Il dinamismo nel mondo dello streaming ha coinvolto, ovviamente, anche il mercato italiano: ad esempio, l'arrivo a febbraio 2022, della piattaforma Peacock – di proprietà Comcast – a due anni di distanza dal lancio in USA, disponibile per tutti gli abbonati a Sky e a NOW; la rinegoziazione della partnership tra DAZN e Tim con la rinuncia da parte della Telco al diritto esclusivo di distribuzione dell'app di streaming video e il conseguente nuovo deal tra DAZN e Sky che prevede la possibilità per gli abbonati Sky Q di accedere all'offerta dell'operatore inglese. Infine, a causa delle richieste avanzate dall'Antitrust francese per la cessione di asset industriali, si è concluso negativamente il tentativo di fusione tra i gruppi TF1 (Bouygues) e M6 (RTL) per la creazione di un big dei media francese.

**Totale pubblicità**

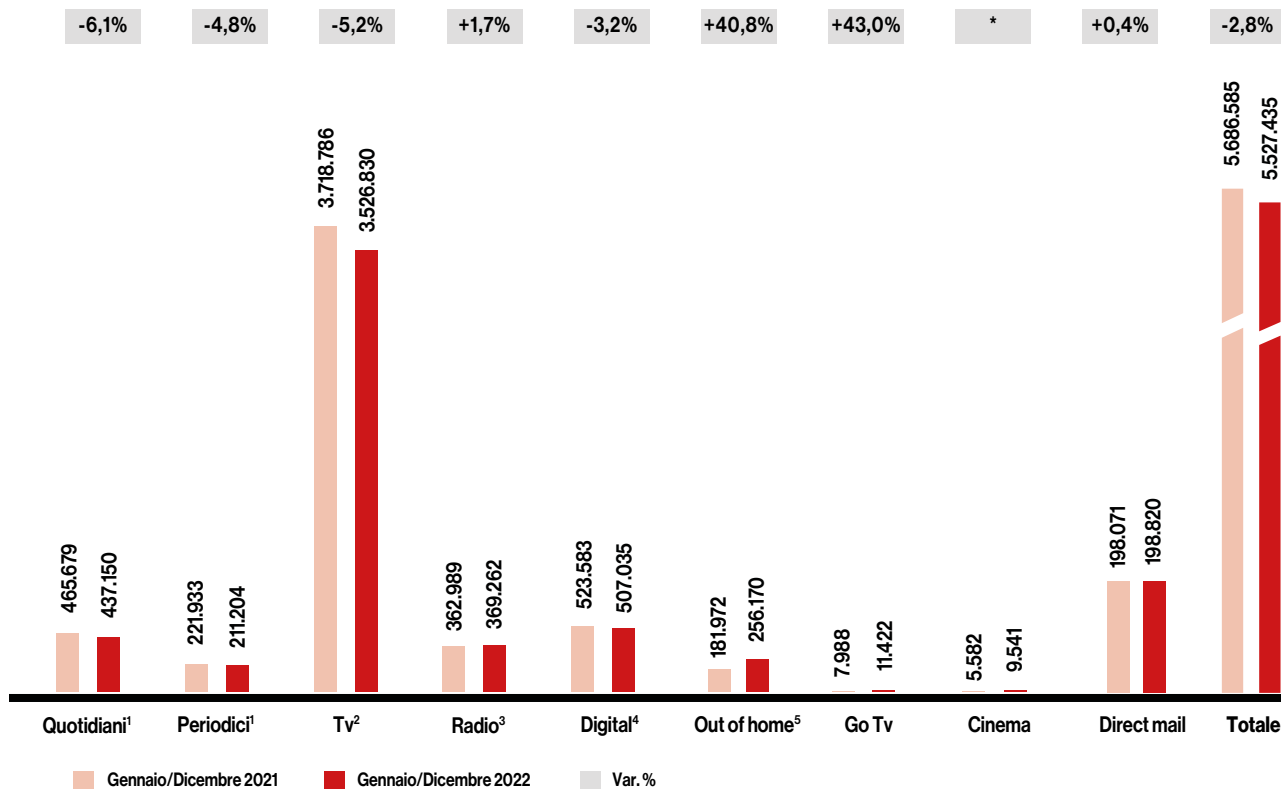
(fonte: Nielsen - migliaia di euro)

**Stima del mercato pubblicitario - Tv**

(fatturati netti, fonte Nielsen, migliaia di Euro)

**Dinamica della raccolta pubblicitaria per mezzo**

(valori al netto di internet desk [search and social] fonte Nielsen, migliaia di Euro)



L'universo di riferimento è quello dei mezzi rilevati da Nielsen a eccezione dei Quotidiani dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoquotidiani solo per le tipologie: Locale, Rubricata e di Servizio e delle Radio dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoradio solo per la tipologia Extra Tabellare (comprensiva c.a.).

1 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoquotidiani e FCP - Assoperiodici.

Per i dati dei Quotidiani Commerciale Locale, Rubricata e di Servizio la fonte è FCP - Assoquotidiani.

2 Il dato comprende le emittenti Generaliste, Digitali e Satellitari.

3 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoradio.

4 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assointernet.

5 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di Audioutdoor - Outdoor e Transit.

* Universo di riferimento non omogeneo - fatturati non presenti da gennaio 2021 ad agosto 2021.

Il fermento nel mercato dei media trova riscontro anche nelle stime dell'Istituto Ampere Analysis che registra a livello globale un numero di abbonamenti alle piattaforme OTT che sfiora gli 1,6 miliardi (+178 milioni, +13% vs 2021). Anche in Italia, questi crescono e sfiorano, alla fine del 2022, i 20 milioni complessivi. In particolare, Netflix si conferma essere il servizio più seguito con 4,7 milioni di abbonamenti (+6% vs 2021), davanti a Amazon Prime Video (+18%) con 3,7 milioni, Tim Vision 2,7 milioni (+12%), DAZN 2,5 milioni (+13%), Disney+ 2,3 milioni (+44%), Mediaset Infinity 1,1 milioni (-7%), Paramount+ 970mila (non disponibile nel 2021), Discovery+ 950mila (+16%), Apple Tv+ 550mila (+10%) e Now con 400mila abbonamenti (+13%).

L'incremento del consumo SVoD impatta sul mercato della pay Tv tradizionale, infatti, il numero di famiglie abbonate alla pay Tv di Sky, nel corso del 2022, si riduce ulteriormente, attestandosi intorno ai 3,3 milioni (fonte: RdB Auditel). Relativamente alla fruizione satellitare, si segnala, infine, una crescita per la piattaforma gratuita TivùSat che registra un aumento sia delle smart card attive, che passano dai 4,4 milioni del 2021 ai 4,5 milioni del 2022, sia del numero di utenti attivi, che a dicembre 2022 superano i 2,8 milioni (fonte: dati operatore).

Rispetto al mercato pubblicitario, considerato nella sua interezza (inclusa quindi la stima Nielsen della componente OTT) nel 2022 risulta tendenzialmente stabile segnando un +0,1% vs il 2021 raggiungendo gli 8,944 miliardi di euro. Il segmento che continua a trainare il mercato è sempre quello Digital che segna un ulteriore incremento (+3,9%) rispetto allo scorso anno. Relativamente agli altri segmenti, la Tv registra un -5,2%, la Radio un +1,7% mentre l'Out of Home e la Go Tv, sebbene ancora con volumi marginali, continuano a crescere segnando rispettivamente un +40,8% e +43%. Nel mercato Tv gli editori tradizionali, al netto di minime variazioni, conservano le rispettive quote (Mediaset il 56,1%, Rai il 20%, Sky il 11,4%, Discovery il 7,6% e Cairo il 4,9%); viceversa quello Digital rimane concentrato nelle mani di pochi attori, i cosiddetti GAMMAS (Google, Amazon, Meta, Microsoft, Apple, Spotify), che detengono, secondo le stime del PoliMi, circa l'80% del segmento (Fonti: Nielsen; Osservatorio Internet Media 2022-Politecnico di Milano).

Considerando il solo mercato televisivo, in termini di raccolta pubblicitaria rispetto ai singoli editori, Sky evidenzia la performance più negativa con una flessione del 14,3%, seguita da Rai (-7,5%), Mediaset (-3,2%), La7 (-2,8%). L'unico editore che segna un recupero è Discovery con un +0,9% (Fonte: Nielsen).

La contrazione registrata da Rai è ascrivibile a diversi ordini di fattori. In primo luogo, ricordando che nel 2021 erano stati programmati rilevanti eventi sportivi (Olimpiadi di Tokio, Europei di calcio) posticipati dal 2020 a causa della pandemia da Covid-19 e che ai Mondiali di calcio del Qatar 2022 non si era qualificata la nazionale italiana, rendendo meno interessante l'evento per gli investitori pubblicitari e, in secondo luogo, per le modifiche normative che riducono i tetti per l'affollamento pubblicitario.

In termini di quadro competitivo nel mercato mediale italiano, nel corso del 2022, si evidenziano le seguenti variazioni:

Gennaio

- viene lanciato il nuovo canale Mediaset Twentyseven che si posiziona sull'LCN 27 al posto di Paramount Network (ViacomCBS Networks Italia) che chiude le proprie trasmissioni; Italia2 (Mediaset) lascia la posizione LCN 66 per spostarsi sull'LCN 49 a seguito della chiusura di Spike (ViacomCBS Networks Italia). La posizione 66 viene occupata dal canale Radio 105 TV (precedentemente LCN 157); il canale VH1 (Paramount Global Italy) cambia collocazione passando dal numero 67 al 167 e invertendo la propria posizione con R101 TV;
- viene lanciato da Sky il primo canale in Italia interamente dedicato al cinema in 4K HDR, Sky Cinema 4K (canale 313);
- il gruppo Rai, per garantire la visione dell'intera offerta, rende disponibile – nella fase di passaggio alla nuova televisione digitale terrestre – una smart card che abilita gratuitamente alla visione dei canali Rai via satellite a coloro che evidenziano difficoltà nella ricezione della programmazione;
- Rai Pubblicità diventa la concessionaria di Radio Italia.

Febbraio

- la piattaforma di streaming Peacock di proprietà della NBCUniversal (Comcast), lanciata negli USA nell'aprile 2020, viene resa disponibile in Italia su Sky Q.

Marzo

- Rai Sport + HD si sposta al canale 58 mentre sul canale 57 viene riposizionata Rai Scuola; di conseguenza, la versione di Rai Sport in definizione standard si trasferisce al canale 146;
- anche in Italia, Discovery e LG Electronics rendono disponibile il servizio di streaming Discovery+ direttamente attraverso un'app sulle smart tv LG.

**Aprile**

- si conclude il processo di fusione tra WarnerMedia e Discovery e viene fondata Warner Bros. Discovery, Inc. (WBD). Il gruppo AT&T ne detiene la quota di maggioranza.

Maggio

- entra in vigore la revisione Auditel del perimetro per il calcolo delle share degli ascolti Tv che esclude i consumi ascrivibili ai c.d. contenuti *non riconosciuti*.

Giugno

- Sky e Warner Bros. Discovery siglano un accordo che rende disponibile il servizio streaming Discovery+ su Sky Q;
- Sky Media diventa la concessionaria di pubblicità in esclusiva del canale indipendente di economia Pop Economy (posizione 512);
- si conclude il processo di refarming della frequenza 700mhz sulle frequenze del digitale terrestre come da roadmap di dettaglio comunicata dal MISE/MIMIT; a dicembre 2022 viene definitivamente dismessa la codifica Mpeg-2 a favore di quella in Mpeg-4; resta ancora da definire il termine del passaggio al DVB-T2 genericamente previsto per il 2023.

Luglio

- Mfe raggiunge l'82,9% di Mediaset España Comunicación S.A.; nel corso del 2023 si completerà il merger tra le due società: Mfe controllerà allora il 100% delle attività del gruppo spagnolo.

Agosto

- Tim e DAZN rinegoziano i propri accordi di distribuzione dei diritti del campionato di calcio di Serie A in base ai quali l'app di streaming video potrà essere disponibile su qualsiasi piattaforma di terze parti; DAZN e Sky firmano una partnership per cui gli abbonati Sky Q potranno accedere all'offerta sportiva di DAZN;
- Rai e Sky siglano un accordo pluriennale che consente all'app RaiPlay di essere disponibile sulla piattaforma Sky Q;

Settembre

- sempre su Sky Q viene resa disponibile RadioplayerItalia, app gratuita lanciata nel 2020 che consente di ascoltare tutte le radio che aderiscono alla società Player Editori Radio Srl;
- viene lanciato anche in Italia il servizio SVoD Paramount+ – attivo negli USA già dal 2014 come CBS All Access e in UK da giugno 2022 – di proprietà di Paramount Global;
- DAZN acquista Eleven Group, operatore proprietario della piattaforma ElevenSports attiva nel mercato dello streaming sportivo.

Ottobre

- viene lanciato sull'LCN 37 (precedentemente occupato dal canale GM24 del Gruppo IGI spostato sull'LCN 63) il canale WarnerTV di proprietà del gruppo WarnerBros Discovery dedicato a film e serie Tv.

Novembre

- Netflix lancia in 12 Paesi, tra cui l'Italia, il piano di abbonamento al proprio servizio con l'inserimento di inserzioni pubblicitarie;
- Rai trasmette *Il campionato mondiale di calcio 2022* in formato 4k (disponibile sul canale 101 del digitale terrestre oppure sul canale 210 della piattaforma gratuita TivùSat);
- Mfe aumenta la propria quota di partecipazione nell'emittente tedesca ProSiebenSat.1 assumendone *de facto* il controllo.

Dicembre

- Rai Pubblicità e VEVO – network televisivo musicale globale lanciato nel 2009 – annunciano una nuova partnership per la raccolta pubblicitaria che partirà a gennaio 2023;
- Rai Sport in definizione standard termina le trasmissioni; la versione in alta definizione del canale, l'unica disponibile, mantiene la vecchia denominazione – Rai Sport + HD – fino al 15 gennaio 2023, data in cui diventa Rai Sport HD;
- Radio Rai lancia il canale digitale No Name Radio, in sostituzione di Rai Radio 2 Indie, con l'obiettivo di offrire una radio digitale ai giovani tra i 15 e i 24 anni e la versione visual di Rai Radio 2 sul DTT all'LCN 202;
- nel portale RaiPlay viene resa disponibile la nuova sezione Rai Italy che contiene un'offerta appositamente pensata per gli italiani che vivono all'estero e per gli stranieri interessati all'Italia.

Alla fine del 2022, i canali televisivi disponibili su DTT, DTH o su entrambe le piattaforme e facenti capo a editori televisivi con sede in Italia sono – al netto delle duplicazioni – complessivamente 292, in calo soprattutto a causa dello spegnimento di alcuni multiplex (Mediaset, La3, Persidera e Premiata Ditta B&S di Torino), della chiusura dell'offerta Sky sul DTT e del riposizionamento di alcuni editori su piattaforme digital (es. Paramount+).

Complessivamente, sono 53 i canali fruibili sul digitale terrestre, 186 quelli diffusi via satellite (free e pay) e 53 quelli trasmessi su entrambe le piattaforme. Dal punto di vista del modello di business, i canali gratuiti disponibili sono 170, di cui 107 fruibili su TivùSat; i canali a pagamento sono 122, di cui 117 quelli offerti da Sky a cui si aggiungono i canali DAZN su piattaforma DTT e DTH. In aumento l'offerta in alta definizione (HD, Super HD, UHD-4K) che raggiunge sulle diverse piattaforme i 128 canali, al netto delle sovrapposizioni. Al lordo delle duplicazioni, i canali in HD presenti sul satellite sono 119, mentre quelli sul digitale terrestre sono 47 (fonte: Confindustria RadioTv).

Il ruolo di Rai nel contesto dei sistemi di misurazione delle audience

Anche nel 2022 Rai, con riferimento ai sistemi di misurazione delle audience negli ambiti di comunicazione in cui è principalmente impegnata (Tv, Radio, Digital), ha continuato ad operare coerentemente con le linee guida e gli indirizzi della competente Autorità Garante (AGCom). Vale la pena ricordare che quest'ultima, con la Delibera 194/21/CONS del 10/6/2021, ha fornito *"indirizzi da rivolgere alle società di rilevazione al fine di porre le basi per una efficiente razionalizzazione del sistema delle audi"*.

In particolare, gli aspetti più rilevanti trattati dall'Autorità in questa delibera riguardano:

- *la governance dei soggetti che realizzano le indagini*, con l'auspicio dell'adozione del modello denominato *Joint Industry Committee (JIC)* in cui tutte le componenti dell'industria di riferimento sono rappresentate nella compagine societaria (editori, investitori pubblicitari, agenzie e centri media anche attraverso le rispettive associazioni di categoria);
- *la piena tracciabilità e replicabilità dei processi di misurazione* al fine di una semplificazione delle procedure di controllo (audit);
- *la titolarità della proprietà intellettuale degli asset strategici* alla base delle rilevazioni, come ad esempio: software, database, panel, tecnologie, algoritmi, da parte dei soggetti che realizzano le indagini;
- *l'auspicio di un progressivo processo di coordinamento e convergenza degli attuali sistemi di rilevazione*, al fine di addivenire a metriche univoche, all'integrabilità delle tecnologie e delle metodologie di rilevazione e alla condivisione degli asset di misurazione, in una logica di sistema e nella prospettiva del mercato, affinché gli investitori pubblicitari possano effettuare una valutazione unitaria e coerente delle loro inserzioni, indipendente dal mezzo utilizzato per veicolare;
- *principi di equità, parità di trattamento e non discriminazione verso tutti i soggetti coinvolti*, per quanto riguarda le rilevazioni e le metodologie adottate;
- *l'auspicio per l'adozione di sistemi condivisi per la gestione dei dati di prima parte* (relativi agli utenti delle piattaforme digitali) alla luce dello *scenario cookieless* e in ottica di convergenza. Come noto, lo scenario *cookieless* è determinato dalla scelta dei principali operatori web, di adottare progressivamente nei loro browser dei sistemi che impongono limitazioni e/o blocchi ai cookie, in particolare a quelli c.d. di "terza parte", con l'obiettivo dichiarato di proteggere la privacy degli utenti. Una scelta che implica ricadute negative soprattutto sui fornitori di contenuti/editori/publisher e rispettive concessionarie pubblicitarie che, per preservare il valore delle informazioni raccolte sulle proprie *properties* digitali, dovranno identificare soluzioni alternative proprio a supporto delle attività di misurazione degli ascolti e di erogazione dell'advertising online;
- *la garanzia della protezione della privacy degli utenti* in tutte le fasi della rilevazione.

AGCom, sempre nell'ottica di una razionalizzazione del sistema delle audi, con delibera 262/22/CONS del 5/7/2022 (e come previsto nella sopracitata delibera 194/21/CONS), ha anche avviato una consultazione pubblica finalizzata a sottoporre agli operatori del mercato quesiti sui principali aspetti dell'attuale sistema di rilevazione degli indici di ascolto. Tale consultazione ha l'obiettivo di acquisire elementi per monitorare il processo in atto valutando la rispondenza delle iniziative prospettate dal mercato agli indirizzi formulati, anche alla luce delle best practice internazionali. Su questo specifico punto si segnala che Rai ha ritenuto coerente rispondere alla consultazione dell'Autorità di concerto con gli altri soci degli attuali JIC per la misurazione di Tv e digital (oltre a Rai, UPA, UNA, CRTV, FIEG, FEDOWEB, Mediaset, e La7), che con l'Azienda hanno preso parte al tavolo di confronto che ha portato alla redazione del *"Documento delle intese per l'evoluzione delle ricerche sulle audience editoriali e pubblicitarie nell'attuale scenario digitale e cross-mediale"* presentato all'Autorità a maggio 2022. Tale documento è volto a definire, sotto l'egida della stessa Autorità, un sistema di rilevazione affidabile, trasparente, equo, convergente ed efficiente, valorizzando quelle che sono le sue molteplici ar-



Canali Tv in Italia

(fonte: Confindustria Radio Televisioni)

343

Canali Tv
ricevibili sulle principali
piattaforme

292

Canali Tv
prodotti da società
con sede in Italia

di cui

225

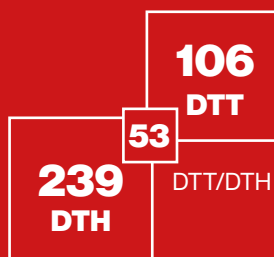
Canali Tv
primari (parent)

di cui

292

di cui

Piattaforme tecnologiche



292

di cui

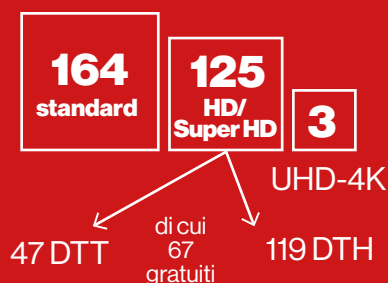
Gruppi editoriali Tv con sede in Italia

65

292

di cui

Tipo di definizione



292

di cui

Pay Tv vs Free Tv

170

gratuiti

TivùSat

107

DTH

di cui
102
su DTT

122

a pagamento

DTH

Sky

117

di cui 2
backup
DTT

DAZN di cui 2
backup DTT

5

ticolazioni e peculiarità e tutelando gli interessi dei diversi attori sul mercato.

Detto del contesto generale, nel seguito si espongono, sinteticamente, i principali eventi che hanno caratterizzato l'anno 2022 per ognuna delle tre rilevazioni (Tv, Digital, Radio).

Per quanto riguarda la rilevazione delle audience televisive effettuata dal JIC Auditel, nel corso del 2022 si registrano tre importanti novità: 1) il lancio della *Total Audience*; 2) la disponibilità di un sistema innovativo di misurazione degli spot video (*Codice Univoco degli Spot Video* - CUSV); 3) la riorganizzazione del perimetro utilizzato per il calcolo delle share televisive con l'esclusione, da tale perimetro, dei consumi ascrivibili ai cosiddetti contenuti *non riconosciuti*.

In particolare, la *Total Audience* (1), che attraverso metodologie innovative sviluppate da Auditel, consente di sommare l'ascolto di una fascia oraria, di un programma, di uno specifico contenuto, di uno spot pubblicitario fruito attraverso il televisore all'ascolto riferito alla stessa fascia oraria/programma/contenuto/spot realizzato su ogni singolo device digitale. Tutti i dati sono riferiti ad individui di età 4 anni e più con l'attribuzione di sesso e classe di età.

Complemento essenziale della *Total Audience*, sul versante pubblicitario, è il CUSV (2), il *Codice univoco degli spot video*. Grazie ad esso Auditel è in grado di tracciare ogni singolo spot video fruito su tutte le piattaforme e su tutti i device (Tv, Pc, Tablet e Smartphone). Gli investitori pubblicitari dispongono, così, di uno strumento per misurare le reali erogazioni di uno spot, la sua effettiva performance di visione e l'abbinamento con i contenuti editoriali a cui è associato.

Infine, come anticipato, Auditel ha rivisto il perimetro utilizzato per il calcolo delle share degli ascolti televisivi (3) escludendo: gli ascolti generati da soggetti (editori/emittenti/piattaforme) che non hanno richiesto di essere misurati, come alcune delle emittenti nazionali/locali non iscritte ad Auditel; gli ascolti di soggetti misurati che non hanno predisposto le modalità per rendere identificabili i propri contenuti; gli ascolti non intenzionalmente misurati, derivanti da fruizioni via protocollo IP o di contenuti non televisivi fruiti attraverso lo schermo televisivo. A titolo esemplificativo per quest'ultima categoria: la fruizione di piattaforme streaming per le quali Auditel non dispone dei contenuti editoriali; l'utilizzo dello schermo per attività di gaming; gli ascolti generati dalla fruizione di canali radiofonici; il browsing dedicato alla consultazione dei diversi cataloghi on-demand; l'utilizzo dello schermo per attività di mirroring, di video comunicazione (o addirittura di video sorveglianza).

Tale modifica, entrata in vigore a maggio 2022, ha avuto due effetti, peraltro attesi: una contrazione dei volumi totali della platea televisiva e, di conseguenza, un innalzamento – a parità di livelli di ascolto – dei valori di share per tutti i canali televisivi che veicolano contenuti riconosciuti. Tali evoluzioni metodologiche e relativi effetti determinano l'incomparabilità di alcuni dati 2022 con quelli degli esercizi precedenti.

Rispetto alla rilevazione delle audience digitali svolta dal JIC Audiweb, il 2022 ha visto il pieno dispiegamento della nuova metodologia di rilevazione (il cui percorso evolutivo era stato avviato a dicembre 2020). Questa evoluzione, sempre nel rispetto della normativa privacy vigente, ha riguardato principalmente il processo di *individualizzazione dei consumi* ovvero la trasformazione da dati riferiti a device a dati riferiti ad individui svolta direttamente dal partner di ricerca che supporta Audiweb, grazie al contributo di un pool di data provider. Il completamento dell'evoluzione metodologica ha permesso anche di ripristinare la produzione – da luglio 2022 – dei dati di audience giornalieri profilati per sesso ed età, dati necessari per quanto non misurato da Auditel e utili a Rai per confrontare i suoi diversi brand (es: Rai News, RaiPlay, RaiPlay Sound) con quelli di tutti gli altri operatori del mercato digital.

Un ulteriore elemento da segnalare, a carattere di sistema, riguarda la riforma delle due società che si occupano rispettivamente di rilevazione dei dati di audience di internet in Italia (Audiweb S.r.l.) e dei dati di lettura della stampa quotidiana e periodica (Audipress S.r.l.) e con un previsto piano di fusione fra loro. Tale progetto, avviato nel 2020, interrotto a maggio 2021 per decisione dei soci delle due società di rilevazione (Fedoweb-Federazione Operatori Web, Fieg-Federazione Italiana Editori Giornali, UNA-Aziende della Comunicazione unite, UPA-Utenti Pubblicità Associati), è stato riavviato e si è completato con la fusione delle due società nei primi mesi del 2023. Si tratta di una iniziativa che si inserisce nel solco delle raccomandazioni espresse dal Garante nella sopracitata delibera AGCom (194/21/CONS del 10/6/2021) e rilevata dalla medesima Autorità nella delibera 262/22/CONS in sede di avvio della consultazione mirata a monitorare lo stato di avanzamento del processo di razionalizzazione dei sistemi di misurazione delle audience, come sopra accennato.

Infine, per quanto riguarda la radiofonia, si segnala che la società incaricata della rilevazione degli ascolti (TER-Tavolo Editori Radio) si configura, diversamente da quanto accade per Auditel e Audiweb, come un *Media Owned Committee*, che riunisce solo la componente editoriale (editori nazionali e associazioni che rappresentano l'emittenza locale). In quest'ambito, su principale stimolo di Rai, è continuato il confronto sulla necessità di evolvere l'attuale metodologia di rilevazione basata su interviste telefoniche CATI. L'obiettivo perseguito ormai da diversi anni, anche per superare diversi



aspetti critici della ricerca attuale, è quello di mettere a punto un percorso – strutturato e condiviso tra gli editori – che possa condurre ad una rilevazione tramite strumenti automatici (*meter*). Una tale evoluzione potrebbe infine favorire anche il coinvolgimento all'interno nella governance di TER delle associazioni che rappresentano il mercato pubblicitario (investitori, agenzie e centri media), venendo, in ultima analisi, incontro anche agli indirizzi in materie di governance espressi dalla competente Autorità. Si segnala che nel 2022 è iniziata la definizione di un progetto volto a realizzare, entro il primo semestre 2023, una nuova "indagine di base" per la ricerca sulla radio (la cui ultima edizione risale al 2015) con l'obiettivo di analizzare i cambiamenti in atto nelle abitudini di fruizione dei contenuti radio, cambiamenti favoriti anche dalla disponibilità di nuovi contenuti audio diffusi attraverso le piattaforme digitali.

In ultimo, considerato che la rilevazione degli ascolti radiofonici è interamente basata su interviste telefoniche CATI e che l'ambito di applicazione del Registro pubblico delle opposizioni è stato esteso alle numerazioni nazionali fisse e mobili non riportate negli elenchi (come da DPR n. 26 del 27/01/2022), TER, con il parere positivo dall'Autorità Garante AGCom, ha attivato presso l'ISTAT la procedura per l'iscrizione al Sistema statistico nazionale (SISTAN). Le chiamate effettuate da TER per la rilevazione saranno quindi qualificate come trattamenti effettuati per finalità statistiche potendo raggiungere anche le numerazioni iscritte al Registro pubblico delle opposizioni e mantenendo quindi la possibilità di intervistare l'intera popolazione.

Il Gruppo Rai - Offerta e Performance

Il Gruppo Rai si rivolge al pubblico in tutte le sue declinazioni coerentemente alla propria mission di Servizio Pubblico, con un'offerta ampia e differenziata presente su tutte le piattaforme. Il superamento dell'organizzazione basata su reti e canali a favore di un modello organizzativo *content-centric* basato sui generi ha dato, nel 2022, un nuovo impulso al costante processo di rinnovamento che ha sempre caratterizzato Rai, agevolando proprio lo sviluppo dei prodotti nella logica crossmediale, con l'obiettivo di intercettare anche un pubblico più giovane rispetto al passato.

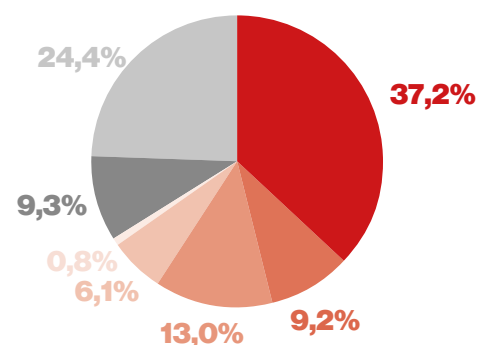
Offerta

Il processo riorganizzativo ha interessato particolarmente l'area editoriale in una logica sempre più multiplatforma e centrata sui contenuti. In termini di offerta, Rai ha confermato la propria centralità e il proprio ruolo di Servizio Pubblico, con una proposta informativa, d'intrattenimento, culturale e religiosa capillare, dedicando particolare attenzione alle minoranze, alla formazione, ai grandi temi etici ed ambientali, nonché presidiando i principali eventi politici, culturali e sportivi, nazionali ed internazionali e garantendo elevati standard di qualità.

Nello specifico, per quanto riguarda le singole Direzioni di Genere e la Direzione Rai Radio, si segnala quanto segue.

Programmazione per genere

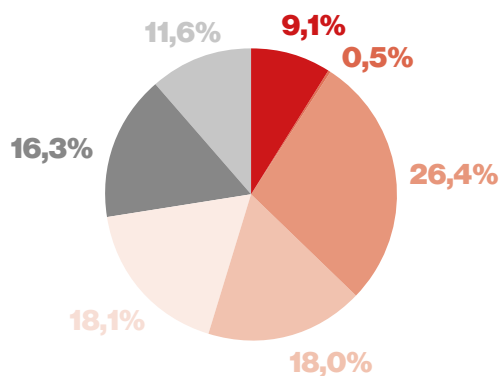
Reti generaliste
(fonte Rai)



- Informazione generale e approfondimenti
- Programmi di servizio
- Programmi culturali e di intrattenimento
- Informazione e programmi sportivi
- Programmi per minori
- Opere italiane ed europee
- Altri generi

Programmazione per genere

Reti specializzate
(fonte Rai)



Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3

Reti specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Gulp

Rai Movie, Rai News 24, Rai Premium

Rai Scuola, Rai Sport, Rai Storia, Rai Yoyo

Intrattenimento Prime Time – I contenuti ascrivibili a questo genere sono caratterizzanti e identitari di ciascun canale, pertanto la programmazione si è svolta in continuità, con la conferma di titoli storici ed iconici e aprendo al contempo la strada a nuove sperimentazioni, anche in logica multiplatforma. In tal senso, nel 2022, due eventi come il 72° Festival di Sanremo e l'Eurovision Song Contest sono stati in grado di conquistare anche il pubblico più giovane registrando risultati record non solo sui canali tradizionali, ma anche sulle piattaforme digitali. Parallelamente, accanto a programmi di successo, come *The Voice Senior* e *Il Cantante Mascherato*, sono state proposte novità come, ad esempio, *The band*, *Affari tuoi formato famiglia* e *Tali e quali*, la versione con persone comuni del programma di successo dedicato alle imitazioni canore dei VIP. Inoltre, il rinnovamento ha riguardato anche i temi trattati che sono stati attualizzati ed ampliati, ad esempio, con *Ci vuole un fore*, show sulla sostenibilità e sull'ambiente, che ha mostrato come sia possibile affrontare e veicolare contenuti di servizio pubblico anche intrattenendo. Su Rai 1 sono

stati proposti anche titoli storici come *Ballando con le Stelle*, *Tale e Quale*, *Sanremo Giovani* e *L'anno che verrà*. Su Rai 2, rispettando la tradizionale vocazione di comicità e leggerezza, si è cercato di sperimentare introducendo nuovi format, linguaggi e personaggi, così a fianco a titoli consolidati come ad esempio, *Un'ora sola ti vorrei*, *Stasera tutto è possibile*, *Made in sud*, *Boss in incognito* e *Il collegio*, sono stati inseriti: il progetto ispirato all'*Almanacco del giorno dopo*, con la conduzione di Drusilla Foer; il *talent show*, *Dalla strada al palco*, che ha portato in studio gli artisti di strada esprimendo il loro talento e l'emozione delle loro storie; i successi musicali dell'estate con il *Tim Summer Hits*, importante iniziativa sponsorizzata dall'operatore telco, per il target dei più giovani, che ha ottenuto buoni ritorni sia in termini di ascolti che di immagine; lo show *Nudi per la vita*, dedicato alla sensibilizzazione alla lotta ai tumori; il programma di interviste a grandi personalità *Mi casa es tu casa*. La sperimentazione è proseguita anche in seconda serata con *Stasera c'è Cattelan*, *Belve*, con le interviste *scomode* di Francesca Fagnani e con lo *stravagante Bar Stella*, con Stefano De Martino. Per Rai 3, si segnalano due novità programmate in seconda serata, rivolte alla generazione Z e atte ad un rilevante sfruttamento crossmediale: *Imperfetti Sconosciuti* e *Sex*. Infine, nel quadro della celebrazione dei grandi artisti, vanno ricordati gli speciali dedicati a Lucio Dalla e a Raffaella Carrà.

Intrattenimento Day Time – L'offerta editoriale d'intrattenimento del day time, anche nel 2022, si rinnova restando fedele alla tradizionale declinazione e *mission* dei principali canali generalisti Rai.

Rai 1 propone una ricca programmazione di intrattenimento che spazia dalla narrazione dell'attualità, all'intrattenimento, alle piccole-grandi storie della quotidianità e che prende le mosse da *Uno Mattina* (cronaca, politica, cultura, spettacolo, medicina, economia, approfondimento dell'agenda sociale, reportage e speciali), seguito da *Storie Italiane* (attualità) e dal *cooking show* *È sempre mezzogiorno*. Il pomeriggio e il preserale di Rai 1 confermano le edizioni di programmi storici e consolidati: *Oggi è un altro giorno* (talk show) e *La vita in diretta* (rotocalco informativo) per proseguire con i *game show* *LEredità* e *Reazione a Catena*. Anche nel fine settimana la programmazione di intrattenimento del canale è connotata da informazione, approfondimento e leggerezza. Oltre alla versione del week end di *Uno Mattina in famiglia*, sono programmate le diverse *Linee* (*Linea Verde*, *Linea Bianca*, *Linea Blu*) che valorizzano le bellezze e le risorse paesaggistiche del nostro Paese. Nei pomeriggi si rinnovano gli appuntamenti con lo *show ItaliaSi*, con lo storico contenitore *Domenica In* e con l'*happening show* *Da noi... a ruota libera*. Sul secondo canale Rai, oltre alla conferma di appuntamenti consolidati con programmi come *I Fatti Vostri*, hanno esordito due *talk show* sul confronto generazionale e familiare: *BellaMà* e *Nei tuoi panni*. Tra le novità, il sabato pomeriggio il quiz, *Ti sembra normale?*, la domenica mattina il rotocalco *talk*, *Citofonare Rai 2* e nel pomeriggio, *Vorrei dirti che*, format tra *factual* ed *emotainment*. Su Rai 3 si conferma lo storico *show magazine* del sabato pomeriggio *Tv Talk*. Infine, è proseguita la proficua collaborazione tra intrattenimento televisivo e radiofonico. Rai 2 in particolare, per la terza stagione consecutiva, ha trasmesso *Radio 2 Social Club* e ha introdotto, in contemporanea alla radio, il programma *Happy Family*, che ha ottenuto ottimi risultati d'ascolto, rinnovando il palinsesto della rete anche nel periodo estivo. In generale, l'intrattenimento Rai ha offerto, attraverso l'ibridazione con i canali digital, numerosi stimoli per le attività social (es. posting, interazioni, dirette) aumentando il traffico e le *views* sugli account dei programmi, tra i quali, ad esempio, *Radio 2 Social Club*, *Happy family*, *BellaMà*, *Tv Talk*.

Cultura ed Educational – Pilastro dell'offerta Rai, alla cultura, in tutte le declinazioni, viene dedicata grande attenzione e ampio spazio attraverso i vari canali distributivi. Rai sviluppa il racconto culturale lungo tutta la complessità del tema, divulgando, approfondendo le interconnessioni tra i saperi ed esplorando la contemporaneità. Tutti i campi della conoscenza sono oggetto di questo racconto, dalla scienza alla musica, dalla storia all'ambiente, dall'arte alla quotidianità, dallo sport al culto. Anche nel 2022 i volti iconici di Rai si sono affiancati a testimoni d'eccellenza per raccontare i principali appuntamenti e accompagnare il pubblico nell'affascinante viaggio esplorativo nell'universo della cultura. Così è stato per Alberto Angela che ha confermato i successi di *Meraviglie la penisola dei tesori* e di *Ulisse* e ha condotto lo speciale *Stanotte a Milano*, trasmesso la sera di Natale; per Corrado Augias con *Città Segrete*, un percorso di conoscenza che si sviluppa e attraversa personaggi, luoghi, idee e con *La Gioia della Musica*, un viaggio alla scoperta dei segreti e della magia della grande musica, lirica e sinfonica, in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; per l'appuntamento settimanale con il meglio della contemporaneità culturale, scientifica, politica, e sportiva guidato da Fabio Fazio che anche quest'anno si è confrontato con moltissime eccellenze della scena nazionale e internazionale a partire dalla storica intervista a Papa Francesco; per Stefano Bollani e Valentina Cenni con *Via dei matti n. 0* un percorso trasversale tra i generi musicali con ospiti prestigiosi; per la conferma di titoli di programmi storici quali *Geo*, *Kilimangiaro*, *Passaggio a Nord Ovest*, *Overland* e i più recenti *Sapiens*, *Generazione bellezza*, *Quante storie* e *Passato e presente*. Tra gli eventi e gli appuntamenti istituzionali il *Concerto di Capodanno* dalla *Fenice di Venezia* trasmesso da Rai 1 e quello diretto dal maestro Daniel Barenboim da Vienna su Rai 2, l'opera di Mattia Torre, *Sei pezzi facili*, messa in scena da Paolo Sorrentino, *La Bohème* diretta da Mario Martone, la benedizione *Urbi et Orbi* e *la Santa Messa di Pasqua*.

Il percorso culturale di Rai oltre che sulle reti generaliste, si articola su quelle specializzate e tematiche, sia sui canali

dedicati come Rai5, Rai Storia e Rai Scuola, sia con incursioni mirate e coerenti alla *mission* dei canali stessi, come ad esempio, su Rai Movie – con *Movie Mag*, notiziario sull'attualità dell'industria dello spettacolo cinematografico – e su Rai4 – con *Wonderland*, finestra sull'attualità e sulla storia dell'immaginario della serialità televisiva. In particolare, Rai 5 è il canale interamente dedicato alla valorizzazione e alla diffusione della Cultura, che propone un palinsesto mirato sui temi dell'arte, del teatro, della letteratura, del cinema d'autore e della musica lirica e sinfonica; Rai Storia affronta temi, periodi e luoghi visitando il patrimonio culturale italiano, sotto il profilo dell'archeologia e del restauro e proponendo un viaggio nella storia antica e moderna, riscoprendone l'attualità; Rai Scuola è il canale *educational*, dedicato alla formazione e all'apprendimento, all'alfabetizzazione digitale, scientifica e tecnologica, che si rivolge agli studenti, ai docenti e a tutti quei telespettatori curiosi e desiderosi di ampliare le proprie conoscenze. Completa ed integra la proposta culturale Rai l'offerta digital, che si sviluppa sulla piattaforma RaiPlay, ove tutti i contenuti vengono opportunamente distribuiti e resi disponibili al pubblico anche in modalità on demand e sui portali dedicati Rai Cultura e Rai Scuola, che hanno proprio l'obiettivo di rendere accessibile e fruibile l'offerta culturale della Rai, organizzata per aree tematiche integrando la proposta con contenuti originali prodotti ad hoc dalle redazioni e dai titoli del grande patrimonio delle Teche Rai.

L'offerta informativa Rai si declina attraverso il costante aggiornamento proposto dai telegiornali e dalle relative rubriche di testata, completandosi con i contenuti di *approfondimento*. La programmazione informativa copre tutti gli accadimenti a livello internazionale, nazionale e regionale, attraverso tutti i mezzi e i canali. Oltre alle edizioni quotidiane dei telegiornali – nazionali e regionali – il genere news si articola con rubriche, speciali e approfondimenti, nel corso dell'intera giornata (es. *TG Uno Mattina*, *TG2 Dossier*, le numerose rubriche della TGR a partire da *Buongiorno Regione*). I telegiornali Rai, anche nel 2022 continuano ad essere *leader* e seguiti da un vasto bacino di pubblico, raggiungendo ottime performance. In particolare, oltre alle canoniche edizioni principali, sono da evidenziare i successi degli *speciali* che hanno raccontato l'attualità, come ad esempio, la scomparsa della regina d'Inghilterra Elisabetta II (Speciale Tg 1 *Elisabetta II-L'addio*).

Approfondimento - Nell'anno in oggetto, come di consueto, Rai ha dedicato particolare attenzione agli eventi e all'attualità nazionale e internazionale, con inchieste, reportage e approfondimenti su temi sociali, ambientali, economici e politici. L'approfondimento informativo Rai ha riscosso molto successo con l'offerta di attualità (es. *edizioni speciali di Porta a Porta*, dedicate al *Conflitto in Ucraina*, al *Rito della via Crucis* e all'elezione della *Presidente del Consiglio*) e con contenuti d'inchiesta (es. *Presa diretta*, *Report*). Inoltre, *Chi l'ha visto?* si è confermato essere una delle trasmissioni più seguite e amate dal pubblico, così come i programmi di approfondimento giornalistico offerti nel day time (es. *Agorà*, *Mezz'ora in più*, *Ore 14*, *Rebus*, *Frontiere*) e nel prime time/seconda serata (es. *#Cartabianca* e *Porta a Porta*). Contemporaneamente si sono confermate come punti di riferimento quelle trasmissioni che affrontano tematiche legate alla salute e al benessere (es. *Elisir*, *Check Up*, *Buongiorno benessere*), alla riflessione sulla società (es. *Le parole*), ai diritti del cittadino e alla denuncia sociale (es. *Mi manda Rai 3*, *Amore Criminale*, *Indovina chi viene a cena*) e ai racconti di inclusione e di vite autentiche (es. *O anche no*, *Che ci faccio qui*, *Fame d'amore*, *Nuovi eroi*). Nel corso dell'anno, l'approfondimento informativo Rai si è arricchito con l'introduzione di nuovi prodotti come *Cronache Criminali* su Rai 1 (casi iconici di cronaca), *Re Start* su Rai 2 (appuntamento con la finanza, l'economia e il lavoro), *Generazione Z* (un racconto del punto di vista dei giovanissimi) e *Il Cavallo e la Torre* su Rai 3 (breve striscia quotidiana di attualità). Il genere si declina anche nel mondo web. In particolare, oltre all'ulteriore sviluppo del portale Rai News e alla pubblicazione di prodotti di *interactive* e *data journalism* (es. *La nuova corsa allo spazio*, *Da Capaci a via D'Amelio: i 57 giorni che cambiarono l'Italia*, *Covid, i 30 mesi che hanno tolto il fiato al mondo*), quotidianamente, per raccontare e interpretare l'attualità, vengono prodotti e pubblicati contenuti *premium* come dirette social, *Instagram stories*, contenuti video, esperimenti *interattivi* sui social con sondaggi, quiz e backstage, tutte attività pensate per intercettare pubblici *diversi*. A tale riguardo, si segnala la grande capacità di generare interazioni di brand come *Report* e *Chi l'ha visto?*

Fiction – L'anno 2022, oltre ai lusinghieri dati d'ascolto, è stato segnato da un consolidamento del brand Rai, in termini di qualità e di riconoscibilità, nel mercato della serialità internazionale. Rai è tornata protagonista della 75^a edizione del *Festival di Cannes* con l'anteprima mondiale della serie evento *Esterno notte* di Marco Bellocchio. Tale successo si inserisce all'interno di un percorso più ampio di internazionalizzazione della strategia di produzione Rai, che vede il Gruppo collaborare sempre più attivamente con France Télévisions e ZDF nell'ambito della collaudata *Alleanza Europea*. A tale riguardo, in particolare, sono stati annunciati lo sviluppo di progetti come *The Collective*, serie investigativa sul tema delle *fake news* e *Il Quinto giorno*, serie di fantascienza.

Rispetto alla proposta televisiva, nel 2022, le tre reti generaliste Rai hanno trasmesso un totale di 142 serate dedicate al genere fiction, tra prime visioni (98 serate) e repliche (44). Dal punto di vista degli ascolti Auditel, la classifica delle seriali-



I programmi più visti (top 3)

(Fonte Auditel. Per i programmi con più puntate si riporta l'ascolto della puntata più vista)

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Film				
<i>Tolo Tolo</i>	Canale 5	09/01/2022	5.399.000	22,6%
<i>Il ritorno di Mary Poppins</i>	Rai 1	03/01/2022	3.893.000	18,1%
<i>Heidi</i>	Rai 1	05/01/2022	3.571.000	16,1%
Fiction				
<i>DOC-Nelle tue mani - Seconda stagione</i>	Rai 1	13/01/2022	7.644.000	29,8%
<i>La sposa</i>	Rai 1	30/01/2022	7.084.000	32,1%
<i>Don Matteo 13</i>	Rai 1	31/03/2022	6.867.000	30,5%
Intrattenimento				
<i>72° Festival di Sanremo</i>	Rai 1	05/02/2022	13.303.000	64,9%
<i>Eurovision Song Contest</i>	Rai 1	14/05/2022	6.632.000	41,8%
<i>C'è posta per te</i>	Canale 5	08/01/2022	6.035.000	29,2%
Rubriche sportive				
<i>Bobo tv speciale Qatar</i>	Rai 1	18/12/2022	8.569.000	41,8%
<i>Cerimonia Apertura Campionati Mondiali di Calcio</i>	Rai 1	20/11/2022	4.104.000	29,9%
<i>Il Circolo dei Mondiali</i>	Rai 1	14/12/2022	2.806.000	15,6%
Sport				
<i>Campionati Mondiali di Calcio</i>	Rai 1	18/12/2022	12.949.000	68,4%
<i>Qualificazioni Campionati Mondiali di Calcio</i>	Rai 1	24/03/2022	9.736.000	39,0%
<i>Coppa Italia</i>	Canale 5	11/05/2022	8.706.000	41,2%
Programmi di culto				
<i>Rito della Via Crucis</i>	Rai 1	15/04/2022	4.314.000	20,3%
<i>Benedizione urbi et orbi</i>	Rai 1	17/04/2022	3.176.000	32,6%
<i>Angelus</i>	Rai 1	01/01/2022	2.874.000	22,8%

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Programmi di servizio				
<i>Chi l'ha visto ?</i>	Rai 3	19/01/2022	2.455.000	12,0%
<i>Con il cuore nel nome di Francesco</i>	Rai 1	10/06/2022	2.398.000	16,7%
<i>Forum</i>	Canale 5	21/01/2022	1.935.000	21,0%
Animazione e cartoni				
<i>Il Grinch</i>	Italia 1	17/12/2022	1.180.000	6,6%
<i>Cattivissimo me 3</i>	Italia 1	29/01/2022	1.144.000	4,9%
<i>Inside out</i>	Italia 1	05/03/2022	1.136.000	5,2%
Scienza e ambiente				
<i>Linea verde</i>	Rai 1	20/11/2022	3.599.000	26,2%
<i>Linea verde life</i>	Rai 1	05/02/2022	2.774.000	19,2%
<i>Melaverde</i>	Canale 5	09/01/2022	2.329.000	15,9%
Cultura				
<i>Stanotte a Milano</i>	Rai 1	25/12/2022	3.677.000	24,7%
<i>Meraviglie - La penisola dei tesori</i>	Rai 1	04/01/2022	3.676.000	17,0%
<i>Concerto di Capodanno</i>	Rai 1	01/01/2022	3.665.000	23,4%
Inchiesta				
<i>Porta a Porta speciale</i>	Rai 1	22/12/2022	3.495.000	17,5%
<i>Otto e mezzo</i>	La7	28/01/2022	2.231.000	9,0%
<i>Report</i>	Rai 3	21/11/2022	2.227.000	12,0%
Attualità				
<i>Messaggio del Presidente Mattarella</i>	Reti Unificate	31/12/2022	10.643.000	67,3%
<i>Che tempo che fa</i>	Rai 3	06/02/2022	4.593.000	19,6%
<i>Tg1: Elisabetta II l'addio</i>	Rai 1	19/09/2022	3.390.000	33,4%



tà più viste in Tv è interamente occupata dalle fiction trasmesse da Rai 1. In particolare, la seconda stagione di *DOC-Nelle tue mani* si conferma il titolo più visto, seguito da *La sposa*, con Serena Rossi e da *Don Matteo 13*. La fascia pomeridiana è presidiata da *Il Paradiso delle Signore*, che continua a consolidare il proprio pubblico registrando in media più di 1,9 milioni di telespettatori. Per Rai 2 è stata trasmessa la seconda stagione di *Volevo fare la rockstar*, mentre Rai 3 ha proposto *Germinal*, importante coproduzione dell'*Alleanza Europea* tratta dall'omonimo romanzo di Émile Zola, la docufiction *Romanzo Radicale*, su Marco Pannella e *Un Posto al sole* che continua a registrare ottimi ascolti superando in media gli 1,5 milioni di telespettatori. Il prodotto fiction di produzione alimenta, con buoni riscontri in termini di pubblico, anche la programmazione delle reti specializzate Rai, ad esempio con la riproposizione su Rai Premium dei maggiori successi. La Fiction Rai, allo stesso tempo, continua a rappresentare le principali dinamiche sociali, su tutte, ad esempio, sul tema della valorizzazione della figura femminile, titoli come *La sposa* e *Lea un nuovo giorno*. Sul versante streaming e dell'offerta digital, oltre ai successi della riproposizione di titoli consolidati proposti da RaiPlay – in parallelo o in video on demand rispetto alla programmazione televisiva lineare – come *Il Paradiso delle Signore* (con oltre 31,7 milioni di Legitimate Stream¹ misurati da Auditel Online), *DOC- Nelle tue mani* (14,2 milioni di LS) e *Don Matteo* (12,5 milioni LS) proseguono significativi investimenti sul fronte degli *Originals*. In particolare, si sono potuti sperimentare stili e linguaggi più innovativi come, ad esempio, con titoli come *Il Santone-#lepiùbellefrasi di Oscio*, con Neri Marcorè, *Bangla* sul tema dell'integrazione razziale, *Cabala*, un genere fantasy urbano e *5 minuti prima*, che esplora il rapporto degli adolescenti con la sessualità. Oltre all'abituale fruizione in modalità diretta e on demand, sono state rilasciate in piattaforma le anteprime esclusive dei primi episodi dei principali titoli fiction: *Imma Tataranni-Sostituto procuratore 2 stagione, 2 parte*, *Mina Settembre 2*, *Sopravvissuti*, *Vincenzo Malinconico-Avvocato d'insuccesso* e il già citato *Esterno notte*.

Cinema e Serie Tv – I due generi *scripted* per eccellenza, su cui la pressione competitiva si è fortemente acuita negli ultimi anni, per effetto della concorrenza dei grandi competitor internazionali, continuano ad essere un *asset* fondamentale nelle strategie di offerta di una media company. Sono contenuti centrali per completare il palinsesto generalista, sono elementi irrinunciabili della programmazione tematica di una rete specializzata e sono il *core business* di ogni piattaforma di video on demand. Secondo tale logica si declina anche la distribuzione Rai. Ad esempio, l'offerta Cinema proposta su RaiPlay si compone di un catalogo di circa 1500 titoli on demand, tra i quali 100-150 titoli vengono resi disponibili settimanalmente in modalità *catch-up*, sulla base della messa in onda dei canali televisivi. Complessivamente l'offerta è organizzata secondo percorsi editoriali specifici, ad esempio dedicati all'attualità o alla storia del cinema, ai blockbuster internazionali, al grande cinema italiano e a quello d'autore. Analogamente, secondo cicli tematici e targettizzazioni *ad hoc*, viene costruito il palinsesto di canali come Rai Movie – si ricorda, ad esempio, il successo del *western* trasmesso nella fascia pomeridiana (*Il buono, il brutto e il cattivo*) e in prima serata (*I magnifici sette*) – o come Rai 4 – che ottiene ottime performance attraverso la proposta di *action* (*The Equalizer*, *il vendicatore* e *The Equalizer 2, senza perdono*). Sui canali generalisti, l'offerta Cinema è guidata, oltre che da logiche di palinsesto, dalla stagionalità e dai contenuti più coerenti alle mission dei canali, come ad esempio i titoli proposti da Rai 1 pensati per una visione familiare quali *Aladdin* e *Il ritorno di Mary Poppins* o il blockbuster *evergreen* *Pretty Woman* che, al suo trentesimo passaggio in Rai, si rivela il film più visto del 2022. Rai 2 si caratterizza per una programmazione leggera e adatta a tutti (es. *Genitori in trappola*, *Herbie il supermaggolino* e *Un'estate in Provenza*). L'offerta film di Rai 3, coerentemente con la *mission* di canale, si concentra sul cinema d'autore. A tale riguardo vale la pena di ricordare, in logica crossmediale, la strategia di offerta legata alla messa in onda del film *Parasite* su Rai 3 distribuito anche su RaiPlay in versione originale multiaudio con sottotitoli e contemporaneamente offerta anche la versione in bianco e nero, in esclusiva, curata da Bong Joon-ho con audio originale coreano e sottotitoli in italiano.

Rispetto al prodotto seriale di acquisto, in un quadro competitivo sempre più affollato, Rai riesce comunque ad individuare e proporre titoli che intercettano i gusti del pubblico raccogliendo buoni risultati in termini di ascolti. In tale direzione ad esempio *Morgane detective geniale* trasmessa da Rai 1 in prima serata, *9-1-1: Lone star*, in onda su Rai 2 e *Hudson&Rex* e *Delitti in paradiso*, in onda su Rai 4.

Documentari – L'offerta di documentari si declina secondo il fabbisogno dei canali lineari e della piattaforma RaiPlay ed è organizzata in *slot* serializzati, spazi legati ai grandi anniversari, appuntamenti su temi specifici, con l'obiettivo di proporre contenuti destinati ad un pubblico ampio e diversificato. Tali prodotti, coerentemente alla *mission* di genere, sono realizzati internamente, co-prodotti a livello nazionale ed internazionale o pre-acquistati, contribuendo in tal modo allo sviluppo del settore. La proposta di genere del 2022 si è sviluppata secondo alcune linee di prodotto: una collana *crime*, una serie di ritratti, documentari sulla storia recente e sui grandi anniversari, alcuni appuntamenti evento. La narrazione del recente passato, attraverso l'utilizzo di ricostruzioni storiche, racconti di personalità eccellenti e analisi di

1 I *Legitimate Streams* sono una misura del volume di "stream" erogati e visti di un contenuto per almeno 300 millisecondi (soglia tecnica per avere certezza dell'effettivo avvio dello stream) da ciascun device. Si calcola sia per la visione del contenuto lineare (live) che per la visione di quello on-demand (VOD).

costume e società, permette al telespettatore di avere una ulteriore chiave interpretativa della realtà in cui vive e della società contemporanea. Nel 2022 sono stati dedicati diversi slot di palinsesto all'offerta di documentari che, in termini di ascolti, hanno ottenuto buoni risultati. In particolare, Rai 1 ha riservato alcune prime serate alle storie di musicisti e di altri personaggi dello spettacolo, a partire da *Il coraggio di essere Franco*, ricostruzione della biografia di Franco Battiato e *Sophia!*, dedicato alla vita di Sophia Loren. Rai 2 ha proposto il ciclo *L'Italia criminale quando la cronaca fa storia*, approfondimenti su alcuni fatti di cronaca che hanno suscitato più clamore nell'opinione pubblica italiana. Rai 3 ha programmato *L'arte della felicità*, un viaggio introspettivo sulle emozioni alla base degli stati d'animo. L'offerta documentaristica Rai si declina anche nel mondo digital grazie al ricco catalogo disponibile sulla piattaforma RaiPlay.

Kids – Il prodotto editoriale per bambini, ragazzi e famiglie, resta un asset centrale dell'offerta Rai, che si declina sui canali lineari, in particolare Rai Yoyo – dedicato ai bambini dai 4 ai 7 anni – Rai Gulp – per i ragazzi dagli 8 a 14 anni – e sulla piattaforma RaiPlay (con le sezioni Bambini, Teen e Learning) e sull'app RaiPlay Yoyo. Coerentemente al target obiettivo, anche nel 2022, i maggiori investimenti hanno riguardato il genere cartoni animati, anche per il tradizionale ruolo di Rai di promotore dello sviluppo dell'industria audiovisiva italiana di animazione. Tuttavia, la logica della declinazione cross mediale ha spinto verso l'apertura ad altri stili e linguaggi: dalla fiction ai documentari e ai film per ragazzi, dalle rubriche formative all'intrattenimento, dai game show ai contenuti social. In particolare, il processo produttivo ha visto una significativa partecipazione dei centri di produzione Rai, nonché il coinvolgimento di altre componenti aziendali (es. News, Pubblica Utilità), proprio per lo sviluppo editoriale di contenuti *ad hoc* (es. *Tg Kids*, *Green Meteo* e *Space Meteo*), al fine di ampliare l'attenzione dell'infanzia anche verso la più articolata offerta del servizio pubblico.

La proposta Rai si conferma essere una offerta di qualità, stimolante e caratterizzata da una innovazione costante. In particolare, nel 2022, sono state confermate produzioni storiche quali *La posta di Yoyo* e *L'albero azzurro*, affiancate da nuove proposte come *Calzino*, *Pianeta storie* e *Hello Yoyo* (quest'ultima, dedicata all'apprendimento della lingua inglese). È proseguito il sodalizio con Disney che ha consentito, per la prima volta, la visibilità on demand su RaiPlay di due titoli cult: *Minnie Toons* e *Car Toons*, insieme ai film e alla collezione dei corti natalizi. Tra le coproduzioni si ricordano *Food Wizard*, una divertente avventura nel corpo umano, *Pinocchio & friends* e *Superspikeball*, oltre a *Il mondo di Leo*, che tratta il delicato tema dell'autismo. Tra le novità, *Pipo*, *Pepa & Pop*, serie che ha l'intento di spiegare il risparmio e la corretta gestione delle risorse.

L'offerta editoriale per l'età scolare e i preadolescenti si è sviluppata sul canale Rai Gulp e sulla piattaforma RaiPlay, aprendosi, come detto, a tutti i linguaggi. Le produzioni originali spaziano dai temi legati alla sostenibilità allo sport, dalla lotta al razzismo (*Offside Racism*) alla sensibilizzazione alla lettura (*Bookcrossing*). Anche nel 2022 non è mancata l'offerta di serialità internazionali e coproduzioni sul tema dell'inclusione come *Nel mare ci sono i coccodrilli* e *La Custodia*. In particolare, si segnala la prima serie fantasy in animazione della Rai, *Dragonero*, realizzata con la collaborazione della Sergio Bonelli Editore. Inoltre, sono stati elaborati e confezionati ulteriori contenuti digitali destinati ad una prioritaria pubblicazione su RaiPlay. Dal punto di vista degli ascolti, Rai Yoyo, oltre ad essere il canale tv per bambini leader in Italia, è anche il primo nell'offerta on demand su RaiPlay.

Contenuti Digitali - La strategia Rai per le piattaforme digitali è caratterizzata da linguaggi, formati e volti coerenti con le aspettative del pubblico digitale, nonché da iniziative fortemente innovative e sperimentali – nativamente multipiattaforma – afferenti a generi editoriali diversi. Si inseriscono in questo quadro l'emotainment, il docu-reality, l'attualità, la divulgazione e l'intrattenimento orientati al racconto della contemporaneità attraverso una grammatica visiva innovativa. Il prodotto scripted original è uno dei punti chiave delle piattaforme Rai, soprattutto per intercettare il pubblico meno orientato ai consumi lineari. Tale offerta, sempre in linea con gli obiettivi di servizio pubblico, è realizzata in modalità only digital o digital first per RaiPlay e per le altre piattaforme digitali della Rai. Vanno in questa direzione i contenuti originali prodotti e ascrivibili al genere intrattenimento (es. *Fuori Festival*, *Eurovision Story-Corso accelerato per principianti*, *Eurovision Song Contest a casa The Jackal*, *L'estate adesso-Jova beach party*, *La Conferenza Stampa*), al docu nelle diverse declinazioni (*Scuola di Danza*, *Apnea*), alla cultura (*Superquark+*), all'approfondimento e all'attualità (*Ossi di seppia*, *Sci alla Italia*, *Racconti criminali*) e ad altri titoli come *Confusi*, *Mare Fuori#Confessioni*, *Stay in Scampia*, *Sahara Jam*, a cui si aggiungono i magazine tematici: tecnologia (*Play Digital*), libri e cultura (*Play Books*) e sostenibilità (*Play Green*). Inoltre, nel 2022 una particolare attenzione è stata dedicata agli obiettivi dell'Agenda 2030, all'inclusione, alla valorizzazione del territorio e all'abbattimento del gap derivante dall'innovazione tecnologica (es. *Converse Rai-Capire il mondo che cambia*, *Progetto IDMO-Pillole contro la disinformazione*).

L'offerta digital Rai prosegue nel mondo dell'audio. Infatti, l'offerta di RaiPlay Sound, nel 2022, è stata consolidata e, oltre alle dirette di tutti i canali Rai Radio e alla possibilità di riascoltare le trasmissioni, sono fruibili contenuti originali appositamente prodotti, podcast digital first, disponibili in modalità streaming o download, che spaziano dall'intrattenimento al racconto della realtà, dall'attualità alla musica, dalla sostenibilità all'ambiente, come ad esempio: *Antennae-Storie di alberi*, *Orsa Minore*, *Nelle tracce del Lupo*, *In Antartide*, *Italiane*.



* * *

L'offerta digital della Rai si completa con i contributi di altre componenti aziendali, in questa prospettiva, un valore aggiunto è rappresentato dall'ampia selezione di programmi, varietà, sceneggiati, inchieste realizzati negli oltre 60 anni di storia della Tv pubblica e resi disponibili dalle Teche Rai. Infine, da dicembre 2022, è stata introdotta, come già ricordato, la sezione RaiPlay Italy che propone contenuti anche *original* dedicati agli italiani residenti all'estero e agli stranieri interessati al nostro Paese.

Sport – Anche nel 2022, l'offerta sportiva della Rai – sempre in chiaro – è stata ampia e capillare ed ha coperto tutti i maggiori eventi dando luogo ad una narrazione declinata attraverso dirette, telecronache, approfondimenti e dibattiti. L'anno si è aperto con gli sport invernali, prima con la *Coppa del Mondo di Sci Alpino* e, a febbraio, con i *Giochi Olimpici invernali di Pechino* – e relative Paralimpiadi – e si è chiuso con i *Mondiali di calcio*, per la prima volta programmati in autunno, in Qatar. Tra questi, l'offerta sportiva Rai ha coperto tutte le principali discipline: il calcio, con gli highlights del massimo campionato italiano, con la Serie B e con la Serie C e con tutti gli incontri degli Azzurri, sia della nazionale maggiore che dell'U21, nonché della nazionale femminile; il nuoto, con la copertura dei *Campionati Europei* trasmessi dalle piscine del Foro Italico di Roma; la pallavolo, con i *Campionati Mondiali* maschili e femminili che si sono svolti in Polonia; il ciclismo, in cui spiccano il *Giro d'Italia* e il *Tour de France*; i motori, con l'offerta agli appassionati del *Campionato Mondiale di Motocross MXGP* e del *Campionato Italiano GT e Rally*. Inoltre, ampio spazio è stato dato anche alle discipline cosiddette minori come ad esempio il pugilato, il biliardo, il tiro a volo, il pattinaggio, l'orienteeing, l'hockey su prato, il frisbee, il canottaggio, il tiro con l'arco, la ginnastica. Uno spazio rilevante di ore in diretta è stato destinato alle principali manifestazioni di ginnastica artistica e ritmica, con i *Campionati Mondiali ed Europei* delle due discipline. Tutta l'offerta sportiva Rai è stata trasmessa da Rai Sport+ HD e i principali eventi sono stati opportunamente programmati anche su Rai 2. Nell'ottica crossmediale e al fine di consentire la fruizione in mobilità, i contenuti sportivi sono stati offerti anche sul canale digitale RaiPlay arricchiti, come nel caso dei *Mondiali di Calcio 2022*, di approfondimenti *ad hoc* e di innovazioni tecnologiche come, ad esempio, la possibilità di attivare la telecamera tattica. Tutti i contenuti sportivi hanno trovato un eccellente riscontro in termini di ascolti, sia nelle misurazioni televisive che digitali.

Rai Radio

Nel 2022, Rai Radio ha proseguito la propria attività di sviluppo ed evoluzione dell'offerta, sia sul piano tecnologico che editoriale.

In ambito tecnologico è proseguito il processo di rinnovamento e di digitalizzazione di molti degli studi presso Saxa Rubra, la Sede di Milano-Sempione e quella di via Asiago; lo sviluppo multiplatforma si è concretizzato nel lancio del canale televisivo Rai Radio 2 (dicembre), disponibile sia sul DTT (LCN 202) che su TivùSat; importanti investimenti sono stati fatti sugli impianti di trasmissione per l'estensione della rete Dab+; si è concluso a settembre il graduale disimpegno di Rai dalle trasmissioni in Onda Media con la chiusura dell'ultimo canale disponibile (Rai Radio 1); è proseguita l'implementazione dell'app Radioplayer Italia, che supporta i 12 canali Rai Radio e circa 240 emittenti nazionali e locali, mentre la società PER-Player Editori Radio, partecipata Rai, ha concluso accordi con primari gruppi automotive per l'accesso ai terminali di infotainment a bordo.

La spinta innovatrice si è concretizzata, inoltre, nel lancio, a dicembre, del canale digitale No Name Radio (in sostituzione di Rai Radio 2 Indie), che propone un'offerta musicale customizzata per il target 15-24enni; sempre a dicembre, con la messa in onda del programma *Viva Rai 2!*, Rai Radio ha dato seguito ad un'importante progetto strategico che rappresenta al contempo un significativo impegno economico e produttivo; sono state, inoltre, incrementate l'ideazione e la produzione di serie podcast originali destinate al catalogo on demand della piattaforma RaiPlay Sound; infine, tra i progetti speciali, ovvero iniziative multimediali e crossmediali non direttamente riconducibili all'offerta radiofonica tout court, che hanno carattere di complementarità rispetto al prodotto radio, possono essere ricordati, tra gli altri, il *Concerto Ennio's Dreams-musica per i tuoi occhi*, omaggio crossmediale al maestro Morricone e l'evento realizzato per il lancio della fiction *Don Matteo 13*. Inoltre, Rai Radio che, in un contesto editoriale e tecnologico complesso e dinamico, opera in logica di Servizio, ha coordinato la comunicazione sociale di tutti i canali della radiofonia in accordo con *Rai per la Sostenibilità*, proprio con l'obiettivo di migliorare la declinazione delle campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi, della promozione delle iniziative, dell'engagement del pubblico sulle tematiche sociali e sulle attività del terzo settore.

In particolare, sotto il profilo editoriale, il 2022 si è caratterizzato come segue.

Rai Radio 1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente *all news*, con un palinsesto scandito da giornali radio,

trasmessi ogni ora e con 5 edizioni principali (7.00, 8.00 13.00, 19.00 e mezzanotte). Come di consueto l'informazione, in tutte le diverse declinazioni, ha pervaso l'offerta del canale: attualità politica (*Radio anch'io*, *Zapping*, *Tra poco in edicola* e *Prima dell'alba*) ed economica (*Sportello Italia*), cronaca, ambiente, tematiche sociali (occupazione, lavoro, tecnologia, salute, diritti umani, violenza di genere e via dicendo) e territorio, con programmi come *Moka*, *Che giorno è*, *VivaVoce*, *Il mix delle 5*, *Italia sotto inchiesta*, *Numeri Primi*, *Mangiafuoco*, *Menabò*, *Green zone*, *L'aria che respiri*, *Formato famiglia*, *Il mondo nuovo*, a cui si aggiungono le informazioni politico/istituzionali, nazionali ed europee, curate da Rai Gr Parlamento. Inoltre, Rai Radio 1 ha dedicato ampio spazio: alla guerra in Ucraina con approfondimenti ad hoc, fili diretti, speciali e focus nei Gr e nei diversi programmi; all'emergenza sanitaria ed ai principali avvenimenti occorsi in Italia e nel mondo come, ad esempio, l'elezione del Presidente della Repubblica (gennaio), le elezioni presidenziali in Francia ad aprile, la crisi di governo, la morte della Regina Elisabetta II, le proteste e le rivolte in Iran. Ampio spazio è stato dedicato a tutte le ricorrenze istituzionali. Così come l'informazione, lo sport si conferma colonna portante di Rai Radio 1: Calcio, Formula 1, MotoGP e Ciclismo (*Giro d'Italia*, *Tour de France*) ed eventi speciali (*Olimpiadi* e le *Paralimpiadi invernali di Pechino*, *Europei femminili di calcio*, *gli europei di nuoto e di atletica leggera* e soprattutto i *Mondiali di calcio in Qatar*). Tutto lo sport viene raccontato attraverso programmi di grande popolarità come lo storico *Tutto il calcio minuto per minuto* e da altre trasmissioni come: *Zona Cesarini*, *Extratime*, *Sabato e Domenica Sport*, *Torcida Mundial*. A supporto dell'informazione, svolge un ruolo fondamentale la musica offerta in vari momenti della giornata (*Radio 1 music club*, *Stereonotte*, *VivaVoce*, *Disco sveglia*, *Sette su Sette*).

Rai Radio 2 propone un palinsesto diversificato nell'arco della giornata orientato all'evasione e all'intrattenimento intelligente, che prende le mosse la mattina presto con la rassegna stampa di *Caterpillar AM*, per proseguire con *Il Ruggito del Coniglio* e *Radio2 Social Club*, per poi approdare a *Non è un Paese per Giovani*; il pomeriggio apre con *La Versione delle Due*, l'umorismo dei *Numeri Uni*, *Caterpillar* nella versione *PM*, *Decanter* e poi gli approfondimenti musicali di *Back2Back* e *Rock and Roll Circus*, fino a Pierluigi Diaco, in onda con *Ti sento* e infine lo show crossmediale *Happy Family* trasmesso anche da Rai 2. La programmazione del week-end è arricchita dall'attualità sportiva e da programmi cult come *Blackout* e *Lillo e Greg 610*. Sono proseguiti gli appuntamenti esclusivi dalla Sala B di Via Asiago con artisti di punta della scena nazionale. Rai Radio 2 ha dedicato ampio spazio anche agli eventi dello *Eurovision Song Contest 2022*, al *Concerto del Primo Maggio* e alla 72ª edizione del *Festival di Sanremo*. Come di consueto, la Rete è stata protagonista di molti appuntamenti on the road e in diretta dal territorio nazionale. Inoltre, Rai Radio 2 si è confermata in prima linea per incentivare la sostenibilità ed assolvere ad uno dei compiti fondamentali del servizio pubblico con la 18ª edizione di *M'illumino di meno: la Giornata del Risparmio Energetico*. Infine, oltre alle importanti sinergie editoriali crossmediali attivate in particolare con Rai 2 e con RaiPlay, la visual radio di Rai Radio 2 è stata resa disponibile anche sul digitale terrestre e su TivùSat, come sopra già ricordato.

Rai Radio 3 ha proseguito la propria mission di canale dedicato ai grandi temi del dibattito culturale e civile e ha rafforzato la propria proposta musicale, alternando alle composizioni classiche e barocche la produzione contemporanea, passando dal jazz alla canzone d'autore. È continuata la messa in onda dei live dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei maggiori festival italiani e internazionali, come *i concerti Euroradio* e *i concerti del Quirinale di Radio 3*, la prestigiosa rassegna in diretta tutte le domeniche mattina dal Quirinale. Il canale ha dato ampio spazio ai giovani talenti con il programma *Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!*, concorso internazionale per giovani voci liriche promosso dalla radiofonia italiana e giunto a dicembre 2022 alla sua seconda edizione. Sempre in questa direzione si posiziona il programma *FUTUROpresente: Nuove scritture per la scena italiana*, rassegna di drammaturgia contemporanea nata in collaborazione con alcune tra le più importanti istituzioni teatrali, per cercare di comprendere il nostro tempo attraverso lo sguardo di giovani autori italiani che scrivono per il teatro. Inoltre, l'emittente ha continuato la promozione di alcuni eventi culturali come il *Salone del Libro di Torino*, il festival di musica sperimentale *Fauves!* dall'Auditorium di Roma, rinnovando il supporto alle più importanti manifestazioni culturali del Paese (es. Festival del Cinema di Venezia, Roma, Torino, Cannes, Festival della letteratura di Mantova, Pordenone, Festival della filosofia di Modena).

Sempre in crescita l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e delle esigenze del pubblico che sceglie, con maggiore frequenza, l'ascolto di programmi in differita e di podcast originali anche legati alla drammatica attualità della guerra in Ucraina come ad esempio: *Omissis*, *Nove minuti con Dario Fabbri*, *Ucraina, il conflitto*, *Tutti gli uomini di Putin*. Particolare cura, inoltre, è riservata al confezionamento dei contenuti riascoltabili in streaming e scaricabili in podcast, come ad esempio *Ad Alta Voce* e *Wikiradio*.

L'offerta di pubblica utilità del canale Isoradio è stata ulteriormente arricchita potenziando l'informazione dal territorio e introducendo, nel flusso h24, nuove rubriche e approfondimenti mirati su tematiche sociali, economiche, politiche, informative, come ad esempio: *Ben...Detto*, *Avanti tutta*, *Il Sorpasso*. L'informazione di servizio si completa con l'offerta di Rai Gr Parlamento che veicola tutta la comunicazione di carattere istituzionale.

I canali specializzati lanciati nel 2017 affiancano le radio generaliste per comporre un'offerta mirata a intercettare pubblici verticali.

I principali canali distributivi Rai

Televisione

Rai propone sulla piattaforma DTT un'ampia offerta di canali a diffusione nazionale:

- Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3;
- Reti semi-generaliste o specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Sport +HD, Rai Gulp e Rai Yoyo;

a cui, nel dicembre 2022, si è aggiunta Rai Radio 2 Visual (LCN 202).

L'intera offerta televisiva Rai è disponibile gratuitamente anche attraverso la piattaforma satellitare TivùSat. Su tale sistema, in aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on demand via internet fruibili anche su televisioni connesse o connettabili (smart tv o tramite determinate tipologie di decoder interattivi). L'offerta televisiva Rai si completa con il canale UHD Rai 4K.

Digital

Rai, in una logica di servizio, è presente in tutto il mondo digital distribuendo i propri contenuti sulla rete internet sia direttamente che attraverso le principali piattaforme e social media. La strategia di Rai non mira solo ad intercettare target aggiuntivi, rispetto a quelli già coinvolti dai canali tradizionali, ma anche a proporre i propri contenuti in una logica di consumo più contemporanea. La proposta digitale Rai si declina a partire da Rai.it, il portale che nel corso del 2022 è stato completamente rinnovato e che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta digitale del Gruppo e che dà accesso a tutta la programmazione televisiva e radiofonica, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. In particolare, il portale dà anche accesso ai mondi dell'intrattenimento Rai (RaiPlay, RaiPlay Sound, RaiPlay Yoyo), Corporate con i diversi siti satellite (es. Canone, Fornitori, Lavora con noi), Informazione (Rai News e Rai Sport), Cultura e Learning (Rai Cultura e Rai Scuola), nonché alle società del gruppo Rai. Il portale propone, inoltre, una serie di servizi d'interesse (es. guida alla programmazione).

In via complementare, la strategia distributiva Rai ha confermato la propria presenza anche sulle piattaforme Google/YouTube, Twitter, Meta, Spotify e MSN, IOL e, da inizio anno, anche su TikTok, nonché sulle Amazon Fire Stick TV, andando così a coprire sia le fasce giovani che le nuove modalità di fruizione (smart tv) agevolando il contatto con una platea di utenti sempre più estesa.

Nel 2022, inoltre, Rai ha consolidato la propria strategia di branding e di traffic building sulle piattaforme social e digitali promuovendo l'offerta in coerenza con la nuova organizzazione per generi implementata dall'Azienda. La strategia adottata, integrata e policentrica, mira a realizzare un'offerta facilmente fruibile, con l'obiettivo di creare comunità fidelizzate, incrementando i volumi di traffico e al contempo rafforzando la fedeltà al brand Rai. Un'attività quotidiana di storytelling crossmediale dei prodotti televisivi, di eventi premium e di ricorrenze istituzionali coerente con il nuovo indirizzo strategico, che ha permesso – e agevolato – una riorganizzazione funzionale delle attività social: il prodotto crossmediale è sempre più al centro e viene declinato non più unicamente per la destinazione finale, ma sempre più in base a target, tone of voice e obiettivi specifici di traffic building, diversificando la narrazione su diversi account.

Operativamente, nell'ottica di promuovere il palinsesto di canale e la programmazione di genere, è stata realizzata una strategia social orientata alla valorizzazione dei titoli disponibili, in diretta e on demand, in modo sinergico e complementare anche attivando forme di collaborazione tra account e talent.

Nel 2022 è inoltre proseguito il percorso di riassetto del perimetro social aziendale, in particolare: razionalizzando ulteriormente il numero di punti di contatto con le pagine e i profili social che, nonostante la creazione di nuovi profili, scendono dai 430 del 2021 ai 397 rilevati a dicembre 2022; aumentando i livelli di sicurezza delle properties social con la propagazione della doppia autenticazione su un numero sempre maggiore di pagine, di profili e di utenti; intensificando l'attenzione alla compliance, alle policy Rai in tema di content strategy e community management; intervenendo attivamente sulla protezione del copyright aziendale sui social; rafforzando l'identità del brand Rai all'interno del frammentato sistema dei social network attraverso il consolidamento del visual toolkit per la social identity. In ultimo, sul versante dell'advertising, durante il 2022 sono state sviluppate strategie di promozione e posizionamento di prodotti Rai, pianificando campagne sulle principali piattaforme digitali al fine di: riposizionare le piattaforme digitali della Rai all'interno del dinamico e mutevole mercato del video streaming; incrementare l'esposizione del brand Rai; sostenere il traffico su domini e piattaforme aziendali; raggiungere nuovi target.

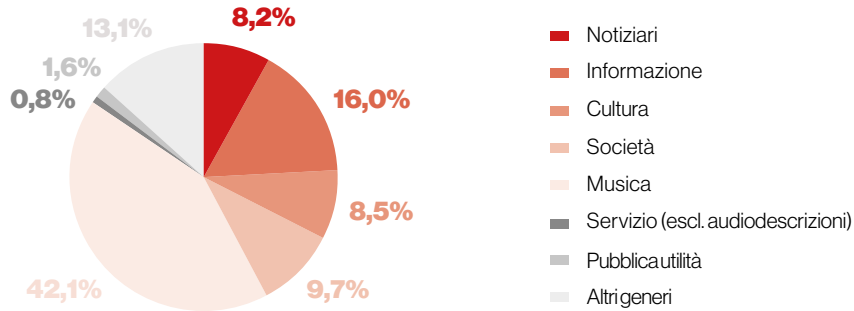
Radio

L'offerta Rai Radio è articolata in 12 canali diversificati per *mission* editoriale e target di riferimento, tutti attivi online e sui social media:

- tre canali radiofonici generalisti: Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3;
- due canali tematici: Isoradio (infomobilità) e Gr Parlamento (istituzionale);

- sette canali digitali specializzati: Rai Radio 1 Sport, No Name Radio (che ha sostituito da dicembre Rai Radio 2 Indie), Rai Radio 3 Classica, Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio Techetè e Rai Radio Tutta Italiana. I canali specializzati sono distribuiti attraverso il Dab+, via web, DTT e con l'app RaiPlay Sound.

Programmazione radiofonica per genere (tempo trasmissione; fonte Rai)



Offerta e distribuzione internazionale

A Rai Com SpA è affidata la commercializzazione dei canali Rai all'estero. La consociata cura la diffusione europea dei diritti di ritrasmissione dei canali televisivi e radiofonici (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News 24 e Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3), nonché la distribuzione extra-europea dei canali: Rai Italia (un *best of* delle produzioni Rai con l'aggiunta di programmi originali destinati agli italiani all'estero); Rai World Premium (il canale che trasmette fiction originali prodotte dalla Rai nonché due prime serate alla settimana dedicate al cinema italiano) e Rai News 24 (canale *all news* targato Rai). L'offerta Rai nei diversi territori si completa con i tre canali radio: Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3. La diffusione dei canali avviene attualmente attraverso piattaforme televisive locali (via cavo, satellite o piattaforme new media) in diverse modalità, sia free che pay e in progressivo allineamento con l'evoluzione internazionale di servizi e tecnologie, orientata all'integrazione del bouquet italiano con contenuti non lineari.

Negli Stati Uniti, in Canada, Australia e in Europa i canali sono offerti agli abbonati in modalità pacchetto oppure premium-à la carte. Gli utenti, dunque – per la visione dei canali Rai – pagano una fee mensile, in estensione al proprio abbonamento con l'operatore; in Asia il canale Rai Italia è fruibile in modalità free-to-air; in America Latina, in Africa e in diversi paesi europei i canali sono offerti in modalità basic o extended basic, che prevede esclusivamente il prezzo mensile dell'abbonamento senza costi aggiuntivi.

Nel 2022 le attività di commercializzazione e distribuzione dei canali Rai all'estero hanno generato un risultato nel complesso stabile rispetto agli anni precedenti, pur risentendo, in ambito extra-europeo, dell'impatto negativo indotto dal mancato rinnovo dei diritti del *Campionato di calcio di Serie A* (presente nel palinsesto di Rai Italia fino alla conclusione della stagione calcistica 2020-2021) e, in parte, della graduale contrazione del mercato pay Tv. In questo contesto, il Gruppo è riuscito comunque a far fronte a tali fattori mantenendo in essere tutti i contratti principali e generando una crescita di abbonati in alcuni territori ed una ripresa nell'andamento dei riscontri positivi da parte delle catene alberghiere.

In ambito europeo risultano confermati tutti i rapporti contrattuali, inclusi quelli di maggior rilievo (ad esempio con Tele-net e Proximus in Belgio, Orange, SFR e Bouygues Telecom in Francia, KPN e Ziggo in Olanda, Mediapool in Germania). Per quanto riguarda la Svizzera, considerando le dinamiche specifiche del paese in tema di ritrasmissione di canali di paesi terzi, le performance dei due principali canali Rai sono risultate stabili, così come i risultati conseguiti nei paesi scandinavi e nei paesi dell'Europa dell'est, in particolare dove Rai 1 è attualmente posizionato nei segmenti basic degli operatori. Nel quarto trimestre dell'anno è stata avviata la distribuzione di Rai Italia in Europa e sono stati chiusi accordi con operatori partner in Germania, Lussemburgo, Portogallo e Malta.

I risultati conseguiti in ambito extra-europeo nel corso del 2022, restano sostanzialmente stabili nonostante, come già ricordato, il mancato rinnovo dei diritti del *Campionato di Calcio di serie A* per Rai Italia. Tale impatto è stato particolarmente rilevante negli Stati Uniti, territorio nel quale il canale è presente in una maggioranza di pacchetti à la carte degli operatori partner, provocando una riduzione del numero di abbonati, ma ha inciso negativamente anche sugli altri territori dell'area. L'impatto di tale dinamica ha comportato, a livello dei territori extra-europei, una flessione compensata dall'avvio di nuovi accordi e dal posizionamento del canale Rai Italia nelle offerte basic o extended basic degli operatori.

**Mappa dell'offerta Rai - 2022****Televisione**

(Digitale terrestre e satellitare)

Canali generalisti

Rai 1, Rai 2, Rai 3

Canali semi-generalisti e specializzati

Rai 4, Rai 5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Gulp, Rai Yoyo, Rai News 24, Rai Storia, Rai Sport, Rai Sport+ HD, Rai Scuola, Rai 4K

Canali visual radio

Rai Radio 2

Canali disponibili su RaiPlay

Rai 1, Rai 2, Rai 3

Rai 4, Rai 5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Gulp, Rai Yoyo, Rai News 24, Rai Storia, Rai Sport, Rai Sport+ HD, Rai Scuola

Rai Radio 2

In funzione della piattaforma trasmissiva, i canali sono disponibili in UHD, HD o in SD

Radio**Canali generalisti**

Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3

Canali tematici

Rai Isoradio, Rai Gr Parlamento

Canali digitali specializzati

Rai Radio 1 Sport, Rai Radio 2 Indie (sostituito a dicembre 2022 da No Name Radio), Rai Radio 3 Classica, Rai Radio Live, Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Techetè, Rai Radio Kids

Canali disponibili su RaiPlay Sound

Rai Radio1, Rai Radio2, Rai Radio3

Rai Isoradio, Rai Gr Parlamento, Rai Radio 1 Sport, Rai Radio 2 Indie (sostituito a dicembre 2022 da No Name Radio), Rai Radio 3 Classica, Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Techetè, Rai Radio Live, Rai Radio Kids

Informazione

Tg1, Tg2, Tg3, TgR, Rai Sport, Rai Parlamento (Rai Gr Parlamento), Rai Mobilità, Rai News (Televideo), Rai Giornale Radio

Offerta Internazionale

Rai Italia, Rai World Premium, Rai News 24

L'offerta Rai è inoltre arricchita dalla riproposizione di alcune trasmissioni dei canali nazionali con diverse modalità, a seconda della regione del mondo

Internet

Rai.it, RaiPlay.it, RaiNews.it, RaiPlaySound.it, RaiCultura.it

App

RaiPlay, RaiPlay Sound, Rai News, Rai Yoyo

Cinema

Rai Cinema, 01 Distribution

Home video

01 Distribution, Rai Com

Editoria

Rai Libri

Questa operazione ha prodotto una crescita di ricavi (soprattutto in America Latina). In Canada, inoltre, i ricavi risultano superiori rispetto al precedente anno, grazie alle attività di riposizionamento e allineamento dei prezzi degli operatori.

Performance dell'offerta

Televisione

La platea televisiva stimata da Auditel per il 2022 è di 8,7 milioni di telespettatori medi nell'intera giornata e di 20,1 milioni nella prima serata, con una flessione rispetto all'esercizio precedente rispettivamente di circa 1,3 milioni e di 3,4 milioni. La contrazione della platea è in prevalenza riconducibile ad una fisiologica ricomposizione dei consumi televisivi come effetto della sovraesposizione al mezzo a seguito dei lockdown del biennio 2020/21 e, in misura minore, alle variazioni metodologiche introdotte da Auditel e precedentemente evidenziate. A tale riguardo si fa presente che alla luce delle nuove modalità di calcolo degli ascolti televisivi non è possibile confrontare i valori di share.

Il Gruppo Rai si conferma leader del mercato sia nell'intera giornata con 3,2 milioni di ascoltatori (share 36,6%) sia nel prime time, con 7,6 milioni (37,9%). Tali valori rappresentano una contrazione in linea con la generalizzata flessione della platea media sono di circa 400mila e 1,2 milioni. A seguire Mediaset con 3,1 milioni nell'intera giornata (35,6%) e 7,3 milioni nel prime time (36,1% di share).

Più in dettaglio:

- le reti generaliste tradizionali (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) complessivamente detengono il 59,1% di quota share dell'intera giornata ed il 62,6% della prima serata;
- le reti semi-generaliste (Tv 8, Nove, Rai4, Cielo, Real Time, Dmax, 20, Sky Uno e Sky Uno+1) registrano il 9,8% share nell'intera giornata e il 10,3% nel prime time;
- il comparto delle reti specializzate registra una quota d'ascolto pari al 25,4% di share nell'intera giornata e del 21,8% nel prime;
- le *Altre Tv* intercettano il 5,7% di share nell'intera giornata e il 5,3% nel prime time.

Rispetto al 2021, i rapporti di forza di questi aggregati risultano tendenzialmente stabili sia nell'intera giornata che nel prime time.

Relativamente ai singoli canali, sempre in termini di ascoltatori:

- Rai 1 si conferma la rete più vista sia nell'intera giornata, con 1,6 milioni (18,2% di share) sia nel prime time, con 4,1 milioni (20,5%);
- Rai 2 raggiunge 430mila ascoltatori (4,9% di share) nell'intera giornata e 1 milione (5,1% di share) nel prime time;
- Rai 3 ottiene 600mila ascoltatori (share del 6,9%) nell'intera giornata e 1,3 milioni (6,4% di share) nel prime time.

Riguardo alle performance realizzate dai principali canali della concorrenza nel periodo considerato, sempre in termini di ascoltatori, si registrano i seguenti risultati:

- Canale 5 ottiene poco meno di 1,5 milioni di ascoltatori (16,7% di share) nell'intera giornata e 3,1 milioni (15,4% di share) nel prime time;
- Italia 1, nell'intera giornata, raggiunge 400mila (4,6% di share) e 1,1 milioni nel prime time (5,7% di share);
- Rete 4 si ferma intorno ai 350mila ascoltatori nell'intera giornata (4% di share) e a 950mila nel prime time (4,7% di share);
- La7, ottiene 320mila ascoltatori nell'intera giornata (3,7% di share) e circa 970mila nel prime time (4,8% di share);
- TV8 si ferma a 190mila ascoltatori (2,2% di share) nell'intera giornata e a 440mila (2,2% di share) nel prime time;
- NOVE intercetta 160mila ascoltatori nell'intera giornata (1,8% di share) e 380mila (1,9% di share) nel prime time.

2022 - Share medio canali Tv*

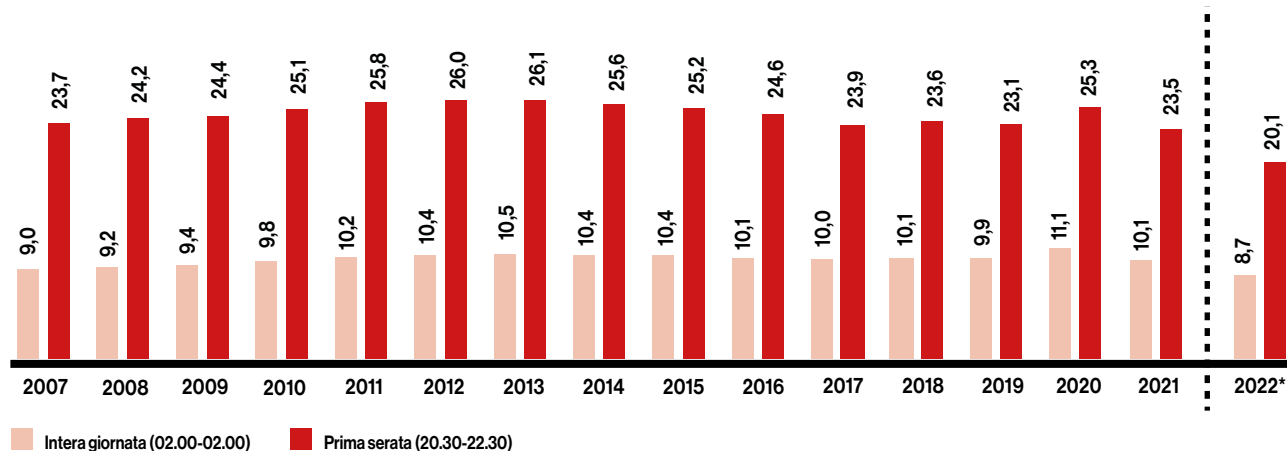
	Intera giornata (02:00-02:00)	Prima serata (20:30-22:30)
	2022	2022
Rai 1	18,18%	20,48%
Rai 2	4,95%	5,14%
Rai 3	6,92%	6,39%
Rai Generalista	30,04%	32,00%
Rai 4	1,21%	1,30%
Rai Premium	1,41%	1,28%
Rai Movie	1,09%	1,14%
Rai 5	0,31%	0,34%
Rai Storia	0,05%	0,05%
Rai Scuola	0,22%	0,26%
Rai Yoyo	0,82%	0,63%
Rai Gulp	0,17%	0,16%
Rai Sport	0,64%	0,49%
Rai News 24	0,68%	0,24%
Rai Specializzate	6,61%	5,89%
Totale Rai	36,65%	37,89%
Canale 5	16,72%	15,37%
Italia 1	4,59%	5,66%
Rete 4	4,04%	4,73%
Mediaset Generalista	25,36%	25,76%
Mediaset Specializzate	10,26%	10,32%
Totale Mediaset	35,62%	36,07%
La7	3,67%	4,80%
Totale La7	4,14%	5,17%
Totale Sky	7,09%	6,85%
Totale Warner Bros. Discovery	7,65%	6,59%
Totale Viacom CBS	0,61%	0,46%
Altri canali	8,24%	6,97%
Totale Tv	100,00%	100,00%

* In conseguenza della revisione effettuata a maggio 2022 del perimetro utilizzato da Auditel per il calcolo delle share degli ascolti televisivi, i valori non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.



2022 - Evoluzione ascolto medio della platea televisiva

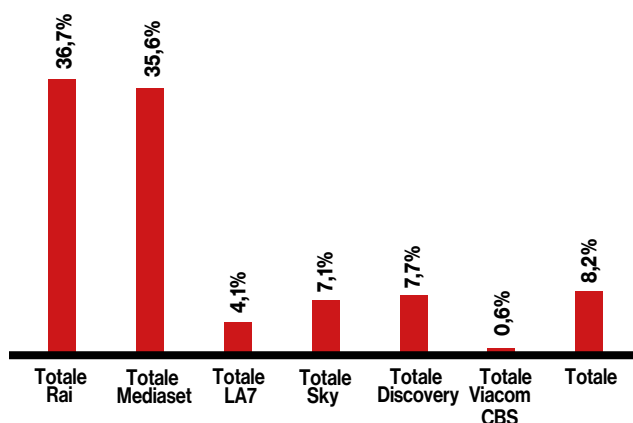
(fonte Auditel, dati in milioni)



* A seguito del cambio di perimetro – introdotto a maggio 2022 – degli operatori inclusi nella misurazione Auditel, i valori non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

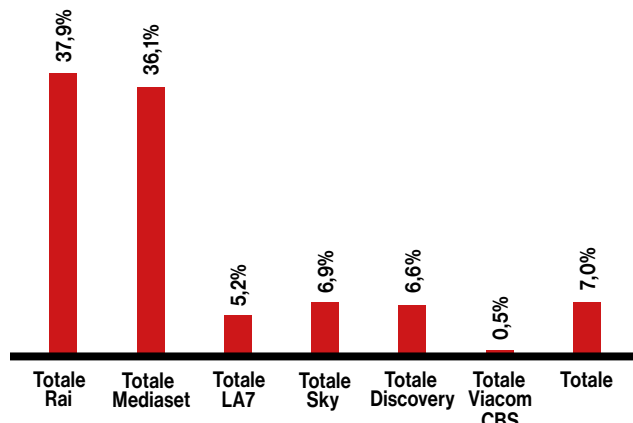
2022 - Share principali editori nel giorno medio canali generalisti e specializzati*

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)



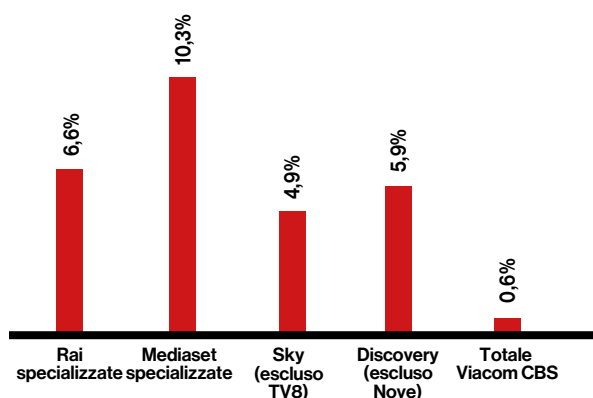
2022 - Share principali editori in prima serata canali generalisti e specializzati*

(fascia oraria 20:30 - 22:30, fonte Auditel)



2022 - Share editori nel giorno medio canali specializzati*

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)

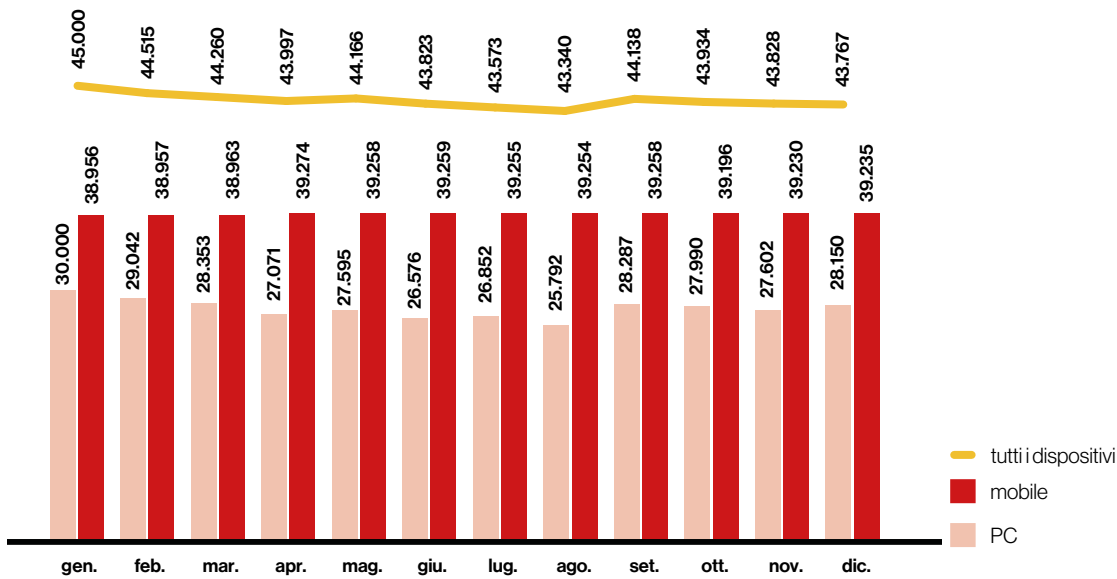


* In conseguenza della revisione effettuata a maggio 2022 del perimetro utilizzato da Auditel per il calcolo delle share degli ascolti televisivi, i valori non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

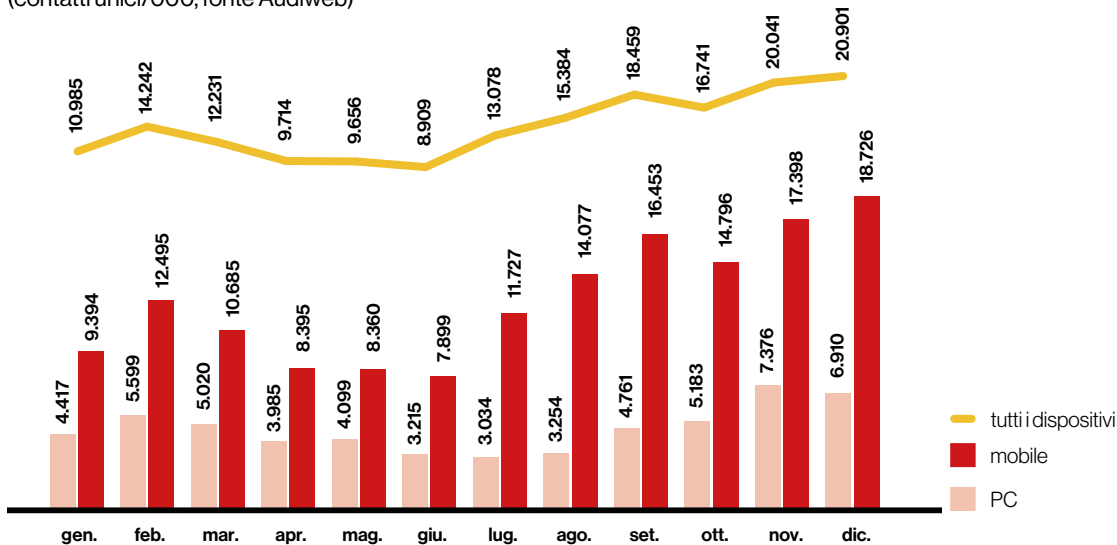
Digital e Social

Nel 2022, la total digital audience misurata da Audiweb ha raggiunto i 36,9 milioni di utenti unici nel giorno medio, valore stabile rispetto al 2021. Ogni navigatore ha trascorso in media 2 ore e 35 minuti al giorno nel mondo digital (+9%). Sono 12 milioni gli italiani (2+) che accedono nel giorno medio ad internet da pc (-9% rispetto al 2021), mentre sono 34,2 milioni gli individui (18+) che lo fanno da smartphone e/o da tablet (+1%). Sempre secondo la rilevazione Audiweb, su base mensile, nel 2022, in media 44,1 milioni di individui, ovvero circa il 74,8% della popolazione italiana, si è collegata a internet almeno una volta al mese (valore stabile nel confronto con il 2021). Gli utenti che hanno navigato da pc sono 27,8 milioni (stabile vs 2021), quelli che si sono collegati ad internet da mobile sono stati circa 39,2 milioni (stabile vs 2021).

2022 - Total Digital Audience per mese (contatti unici/000, fonte Audiweb)



2022 - Total Digital Audience Rai per mese (contatti unici/000, fonte Audiweb)



Rispetto al mondo Rai, nello stesso periodo, gli utenti che si sono collegati mediamente almeno una volta al mese ad uno dei diversi siti o app dell'operatore di servizio pubblico raggiungono i 14,2 milioni, ovvero il 32,2% della popolazione attiva su internet. Tale valore registra un significativo aumento rispetto al 2021 (+32%). Nel ranking dei principali Gruppi online attivi in Italia, Rai si posiziona in 24^a posizione. In cima alla classifica si confermano ancora una volta i grandi player internazionali (Google, Facebook, Amazon), seguiti da RCS MediaGroup, Microsoft, Governo Italiano e Media-

Digital – Main Player competition



set, quest'ultima sostenuta dal significativo contributo che *Meteo.it* e *Tgcom24.mediaset.it* apportano al traffico totale del Gruppo.

Rai News, il portale di informazione, incrementa significativamente il proprio traffico attestandosi su una media mensile di utenti unici pari a 6,9 milioni (+216% vs 2021). Tale crescita, iniziata già nella prima metà del 2022, è sostanzialmente dovuta a due fattori: il primo è riconducibile al rilascio del nuovo portale web e della nuova app (dicembre 2021), che oltre ad un rinnovamento grafico e editoriale includono anche i contenuti sportivi precedentemente offerti da Raisport. it e/o da altre attività dedicate; il secondo è legato a ragioni metodologiche. Come già anticipato, il 2022 ha visto il pieno dispiegamento della nuova metodologia di rilevazione Audiweb che ha introdotto miglioramenti sul processo di individualizzazione dei consumi, ovvero la trasformazione dei dati riferiti a dispositivi a dati riferiti ad individui, attività per cui non è più necessario il consenso espresso degli utenti (fonte: Audiweb).

Per quanto riguarda il dettaglio dell'offerta multimediale di contenuti video, RaiPlay e Mediaset Infinity chiudono l'anno entrambe con una media di 9,5 milioni di utenti unici al mese, con RaiPlay che migliora le proprie performance (+6% vs 2021) e Mediaset cede il 14%, sempre nel confronto con il 2021. In termini di generi fruiti sul player Rai, la fiction risulta essere quello più seguito con il 46% del totale delle visualizzazioni in modalità on demand. I titoli più visti sono stati *Mare fuori*, *Il paradiso delle signore* e *DOC-Nelle tue mani*. In termini di tempo speso, RaiPlay mantiene la leadership con 2 ore e 15 minuti medi mensili; Mediaset Infinity si ferma a un'ora e 50 minuti (Fonte: Auditel Online).

Nel 2022, l'offerta di contenuti Rai presenti su YouTube, veicolata attraverso i due canali ufficiali, il canale Rai e canale *Collegio*, ha generato oltre 795 milioni di visualizzazioni complessive, -11% rispetto al 2021 (Fonte: YouTube Analytics).

Le principali applicazioni Rai per mobile/apptv hanno totalizzato complessivamente, nel corso del 2022, circa 10,8 milioni di download: RaiPlay 9 milioni; RaiPlay Sound 1,1 milioni, Rai News 500mila circa e RaiPlay Yoyo oltre 200mila download. In particolare, i contenuti presenti sulla app RaiPlay Yoyo (live+on demand) hanno generato, nel 2022, 52,4 milioni di visualizzazioni (Fonte: Mapp).

Relativamente al mondo dei social network, il ranking del 2022 del traffico generato dagli editori televisivi vede prevalere Sky con 701 milioni di interazioni (quota del 48,9%), seguita da Rai con 276 milioni (19,2%) e da Mediaset con 271 milioni (18,9%), a distanza, con quote inferiori al 5%, tutti gli altri editori a partire da Netflix e WarnerBros Discovery. Rispetto all'offerta Rai, in termini di generi, al primo posto si posiziona l'intrattenimento (41% del totale), seguito dagli eventi sportivi (37%) e dagli eventi speciali (10%). I titoli Rai che hanno generato più traffico nel 2022 sono stati: *FIFA World Cup Qatar 2022*, *il Festival di Sanremo*, *lo Eurovision Song Contest 2022*, *Che tempo che fa* (Fonte: Talkwalker).

La strategia Rai di distribuzione sui principali social network continua ad avere l'obiettivo principale di incentivare la fruizione dei contenuti sulle piattaforme proprietarie. Nel 2022, come detto, sono stati concentrati gli sforzi, riducendo il numero di contenuti pubblicati e puntando su prodotti premium con l'obiettivo di ampliare il bacino e la riconoscibilità dei brand. Tale attività ha favorito una crescita delle quattro community Rai: Instagram (+12,95%), Twitter (+5,73%), Facebook (+1,59%), mentre su TikTok, dove Rai è approdata solo a inizio anno, i follower sono arrivati a 296 mila. In particolare, su Facebook le visualizzazioni sono cresciute (+38,68%) raggiungendo 32 milioni di views; su Instagram la fan base totale raggiunge i 9,5 milioni (+12,95%); su Twitter crescono i follower (+5,73%) superando i 10,3 milioni (Fonte: FanPageKarma).

Rispetto ai dati raccolti e pubblicati dal sistema Auditel Online, che misura gli ascolti tv di sei editori (Discovery, La 7, Mediaset, Rai, Sky e dal 2022 DAZN), sui device digitali, sia tramite browser che app, l'editore di servizio pubblico riesce a ritagliarsi uno spazio significativo. Nel 2022, complessivamente il TTS (Total Time Spent) è stato pari a 1,3 miliardi di ore: Rai 35,5%, Mediaset 34,9%, Sky 13,4% e DAZN 12,9%. Questo dato è la somma delle ore trascorse nel consumo di contenuti in modalità lineare (583 milioni di ore) e in modalità on demand (743 milioni di ore). In modalità lineare, i primi tre editori mostrano quote molto simili: Mediaset con il 27,9% è avanti, seguita da DAZN (27,3%) e da Rai (25,9%), più distanziata Sky con il 13,9%. Rispetto ai singoli canali, che alimentano i flussi dei gruppi, si segnala come Rai 1 risulti in testa al ranking con oltre 65 milioni di ore fruiti in modalità lineare, seguita da Canale5, con poco meno di 60 milioni di ore, e quindi dal primo canale DAZN (DAZN1) con 39 milioni di ore. Nella modalità on demand, Rai si conferma in testa con oltre 320 milioni di ore fruiti (43%), seguita da Mediaset (300 milioni di ore, 40%) e quindi da Sky (con poco meno di 100 milioni di ore, 13%). Nella classifica dei programmi più visti in modalità on demand, il primo titolo Rai è *Il Paradiso delle signore* che si colloca al terzo posto della classifica di tutti gli editori misurati con poco meno di 32 milioni di ore fruiti (Fonte: Auditel Online).



Radio

Nel 2022, in termini di volumi di ascolto, la Radio, continua ad essere penalizzata dai lunghi periodi di restrizioni alla mobilità legati all'emergenza sanitaria non riuscendo ancora a tornare al volume degli ascoltatori del giorno medio registrato prima della pandemia. Nel dettaglio, infatti, sono stati 33,8 milioni gli ascoltatori del mezzo nel giorno medio (fascia 6:00-6:00), stabili rispetto al 2021, ma ancora in flessione nei confronti del 2019, quando gli ascoltatori medi si attestavano nell'intorno dei 34,8 milioni (fonte: TER, 25 gennaio-19 dicembre 2022). Tuttavia, grazie alla tradizionale e comprovata vitalità e innovatività del mezzo, la Radio riesce intercettare, in termini di ricavi pubblicitari, un volume globale di poco meno di 370 milioni di euro, valore in crescita (vs 2021) del 1,7% a fronte di un mercato pubblicitario ancora in sofferenza ed in flessione media pari al -2,8% (fonte: Nielsen).

In termini di Gruppi, nella classifica (fascia 6.00-24.00) – che, come di consueto, tiene conto solo delle emittenti che operano a livello nazionale – il Gruppo Radio Mediaset (Radio105, Virgin Radio, Radio 101 e Radio Montecarlo) si conferma in prima posizione con 1.044mila ascoltatori medi, pari ad una share del 16,5% (+0,4 pp); stabile in seconda posizione il Gruppo Gedi (Radio DeeJay, Radio Capital e M2o) con 706mila ascoltatori medi e l'11,1% di share (-0,2 pp); il Gruppo Rai Radio (Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3, Isoradio) segue al terzo posto con 678mila ascoltatori medi e il 10,7% di share (-0,6 pp); il Gruppo RTL (RTL 102.5, Radio Freccia e Zeta) si conferma in quarta posizione con 622mila ascoltatori medi e il 9,8% di share (-1,2 pp).

Rispetto alla top 10 delle singole emittenti, sempre per la fascia 6.00-24.00 e nel confronto con il 2021, la classifica varia come segue. Radio 105 (Radio Mediaset) conquista la leadership attestandosi a 538mila ascoltatori medi (+5,3%) ed una share dell'8,5% (+0,2 pp). Sale dalla quarta alla seconda posizione RDS, con 509mila ascoltatori medi (+18,9%) e una share dell'8% (+1,1 pp). RTL 102.5, con una costante flessione dal 2017, cede la prima posizione e si colloca al terzo posto con 472mila ascoltatori medi (-10,4%) ed una share del 7,4% (-1,1 pp). Radio DeeJay cede una posizione e si attesta a 564mila ascoltatori medi (+0,4%) e una share del 7,2% (-0,2 pp). Radio Italia e Radio Kiss Kiss si consolidano al quinto e sesto posto rispettivamente con 406mila (+11,8%) e 356mila (+15,6%) ascoltatori medi, pari ad una share del 6,4% (+0,5 pp) e del 5,6% (+0,6 pp). Si conferma in settima posizione Rai Radio1 con 264mila ascoltatori medi (-12%) e una share del 4,2% (-0,7 pp). Stabile anche Rai Radio2 con 250mila ascoltatori medi (+4,2%) e una share 3,9% (+0,1 pp). In nona posizione sempre Virgin Radio con 216mila ascoltatori medi (+2,4%) e una share del 3,4% (stabile) e decima Radio 24 con 194mila ascoltatori medi (-2,0%) e una share del 3,1% (-0,1 pp). Rai Radio3 e Isoradio si collocano rispettivamente in quattordicesima e diciottesima posizione, la prima con 129mila ascoltatori medi (+7,5%) e una share del 2% (+0,1 pp) e la seconda con 35mila ascoltatori medi (-5,4%) e una share dello 0,6% (-0,1 pp).

Principali operatori attivi nel mercato radiofonico*
(fonte Rai)

Nazionali

RAI RADIO

Rai Radio1	Rai Isoradio
Rai Radio1 Sport	Rai Gr Parlamento
Rai Radio2	Rai Radio Kids
Rai Radio2 Indie	Rai Radio Live
Rai Radio3	Rai Radio Techetè
Rai Radio3 Classica	Rai Radio Tutta Italiana

I PRINCIPALI PLAYER PRIVATI**GEDI**

DeeJay
Radio Capital
M20

RTL 102.5

RTL 102.5
Radio Freccia
Radio Zeta

RADIOMEDIASET

R101
Radio105
Virgin Radio
Radio Monte Carlo
Radio Subasio (regionale)

IL SOLE 24 ORE

Radio24

Radio Dimensione Suono

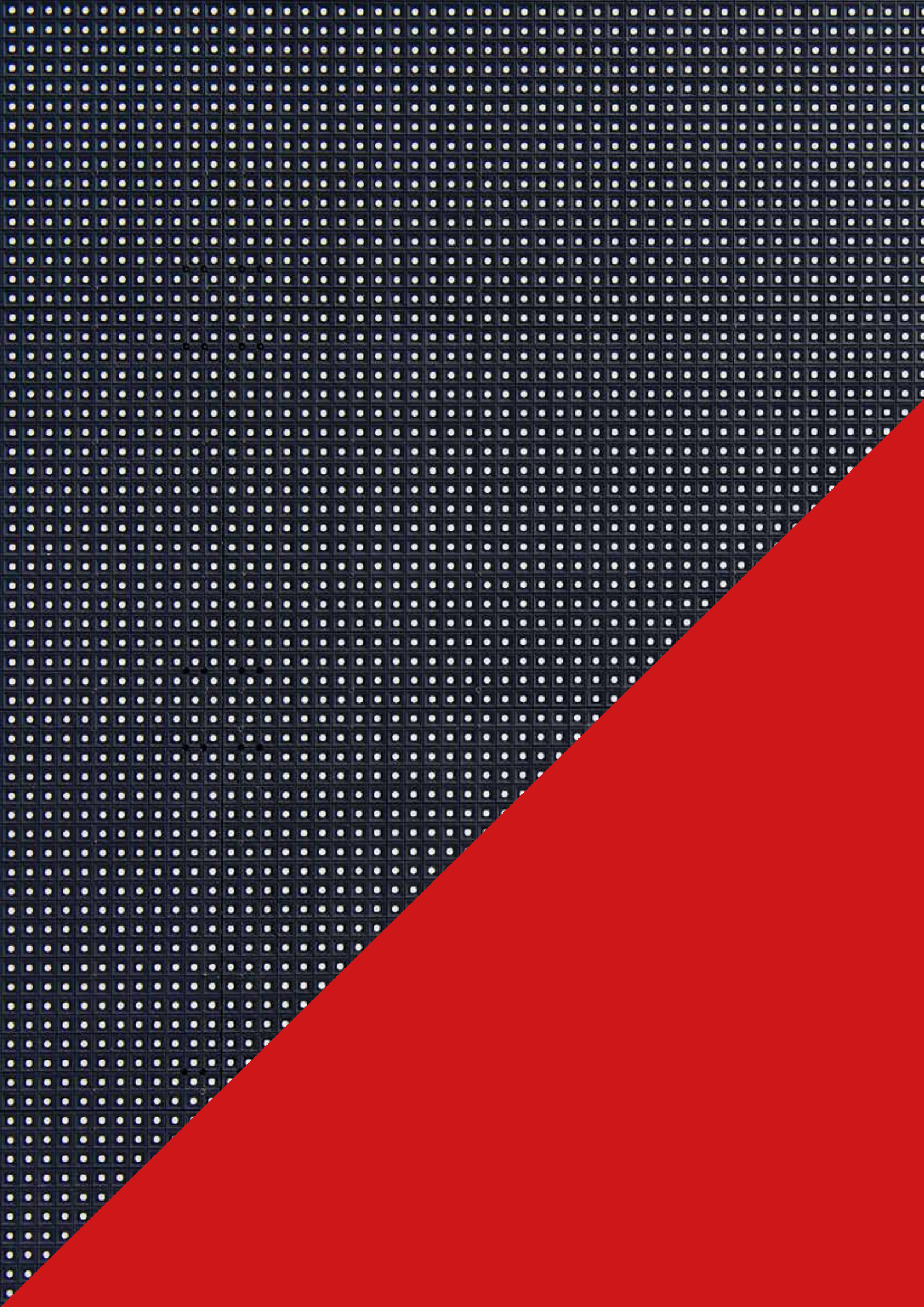
Radio Italia

Radio Kiss Kiss

Locali

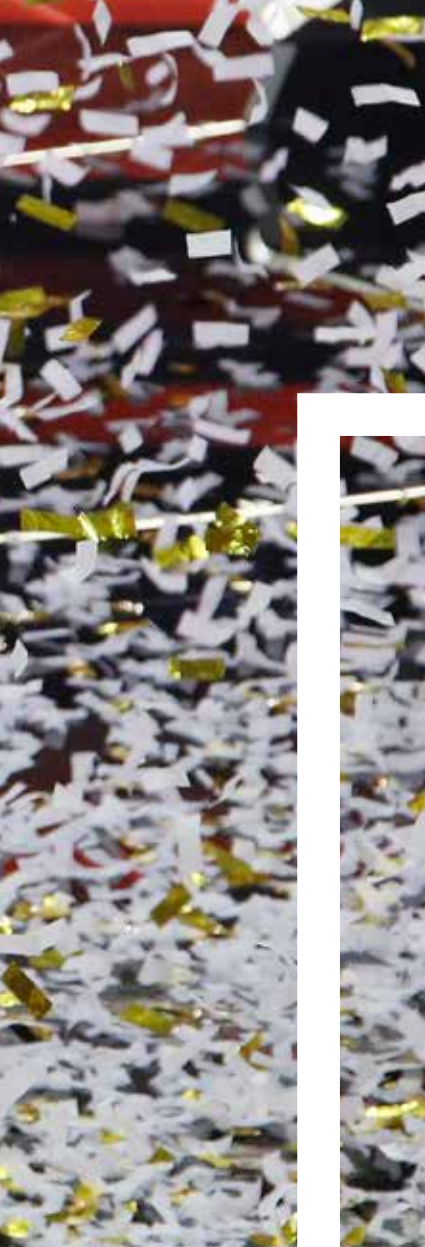
Circa 400 emittenti areali
e provinciali in tutte le Regioni

* Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, esclusi Radio Maria e Radio Radicale.



La Televisione





Rai 1

"Rai 1 conferma il suo ruolo di canale leader della televisione italiana, in grado di garantire una fruizione condivisa e universale, informando e intrattenendo le famiglie italiane in modo spettacolare, condiviso e responsabile"



- 1 Festival di Sanremo
- 2 Esterno notte
- 3 Eurovision Song Contest



20,48%
share
prima serata





18,18%
share intera
giornata



- 1 Blanca
- 2 Il coraggio di essere Franco
- 3 L'Eredità
- 4 Tale e quale Show - Speciale Telethon
- 5 Belle et Sébastien
- 6 Antonella Clerici conduce The voice senior
- 7 Il Paradiso delle Signore - Daily

1



3



4





- 1 Sabato, domenica e lunedì
- 2 Il cantante mascherato
- 3 La sposa
- 4 La vita in diretta
- 5 Un professore

1



2



Rai 2

“In uno scenario televisivo sempre più competitivo e in continua evoluzione, Rai 2 si evolve con nuovi linguaggi per divertire, informare, e intrattenere i telespettatori, prestando particolare attenzione alle giovani generazioni”

3



1 Milo Infante conduce Ore 14

2 Paola Severini Melograni conduce O anche no

3 Il quinto giorno



5,14%
share
prima serata





4,95%
share intera
giornata

- 1 *Made in Sud*
- 2 *Il Collegio*
- 3 *Il mistero Moby Prince*
- 4 *Mare fuori*

1



2





Rai 3

“Rai 3 è il canale della conoscenza e della riflessione, che interpreta l’attualità mantenendo tutti i giorni uno sguardo attento sul mondo e sul territorio”



3

1 Un posto al sole

2 Fabio Fazio e Luciana Littizzetto a *Che tempo che fa*

3 *Via dei matti n. 0*



2



6,39%
share
prima serata



4

Sulla Via di Damasco

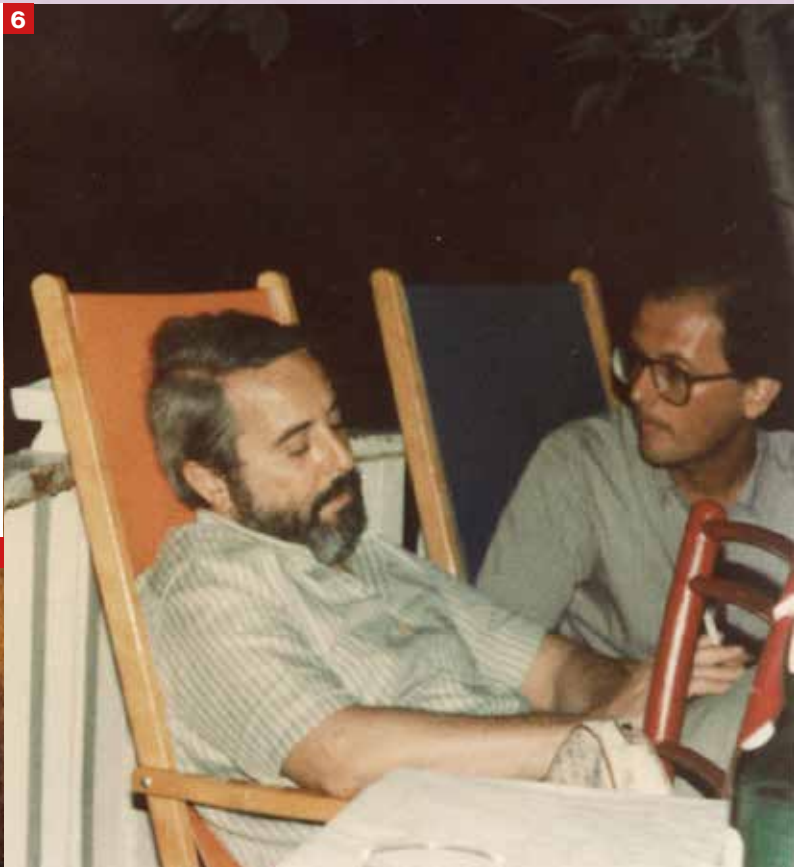
5



3

6,92%
share intera
giornata

6



7

- 1 Imperfetti sconosciuti
- 2 Dario Fo, L'ultimo Mistero Buffo
- 3 Sulla via di Damasco
- 4 Il Santone
- 5 Fuori orario - Cose (mai) viste
- 6 Chi era Giovanni Falcone
- 7 C'era una volta in America

1



1,30%
share
prima serata

2



1,21%
share intera
giornata

Rai 4

“Dalla fantascienza al crime, dall’epico al fantasy, dall’action al thriller, Rai 4 offre il meglio dei film e delle serie televisive dal linguaggio moderno e dal respiro internazionale”

3

- 1 Primal
- 2 Shattered
- 3 Non Uccidere - No Mataras

1



0,34%
share
prima serata

2



0,31%
share intera
giornata





Rai 5

“Il canale dell’intrattenimento culturale, dedicato alla musica, all’arte, alla letteratura, al teatro, alla natura, con un focus particolare sulle produzioni, sull’innovazione e la sperimentazione nel campo delle arti”



1 Il peccato - il furore di Michelangelo

2 Nevia

3 Concerto dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

1



1,28%
share
prima serata

2



1,41%
share intera
giornata





Rai Premium

“Le migliori fiction e i grandi successi di intrattenimento di ieri e di oggi, serie di lunga durata, mini-serie e tv-movie collection, per vivere e rivivere le emozioni dell’offerta Rai”



- 1 The Eurovision Song Contest hosts
- 2 Hudson & Rex
- 3 Nero a metà

1



1,14%
share
prima serata

2



1,09%
share intera
giornata



Rai Movie

“Rai Movie è il canale di solo cinema che seleziona il meglio tra commedie, film d'azione, avventura, sentimentali, thriller, western, con un'offerta variegata per generi, atmosfere e tematiche”

3



1 *Le sorelle Macaluso*

2 *Alberto Farina conduce Movie Mag*

3 *The gift*

1

0,26%
share
prima serata

2

0,22%
share intera
giornata

ITALIA
VIAGGIO NELLA BELLEZZA



Rai Storia

“I grandi appuntamenti istituzionali, gli anniversari più significativi, le ricorrenze degne di memoria diventano su Rai Storia eventi televisivi imprescindibili nel racconto culturale del nostro Paese”



3

1 Alessandro Barbero conduce *1942*

2 *Italia: viaggio nella Bellezza*

3 Cristoforo Gorno conduce *Dal mito alla storia*

1



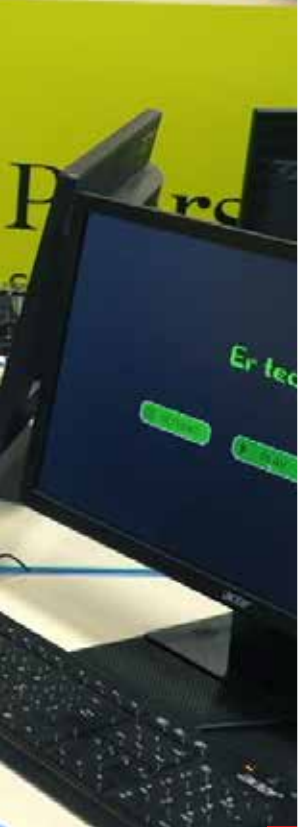
0,05%
share
prima serata

2

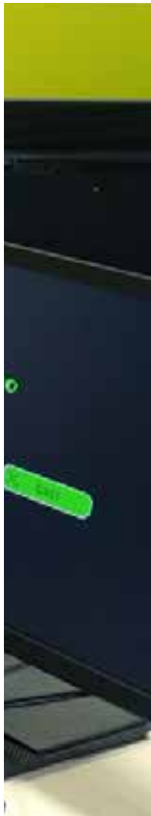


0,05%
share intera
giornata





3



Rai Scuola

“Il canale dedicato alla formazione formale e informale, all’educational, all’alfabetizzazione digitale, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico”



- 1 Chiara Buratti conduce *Laboratorio Scuola*
- 2 Telmo Pievani conduce *Storie della Scienza*
- 3 *I segreti del colore*

1

0,49%
share
prima serata



2

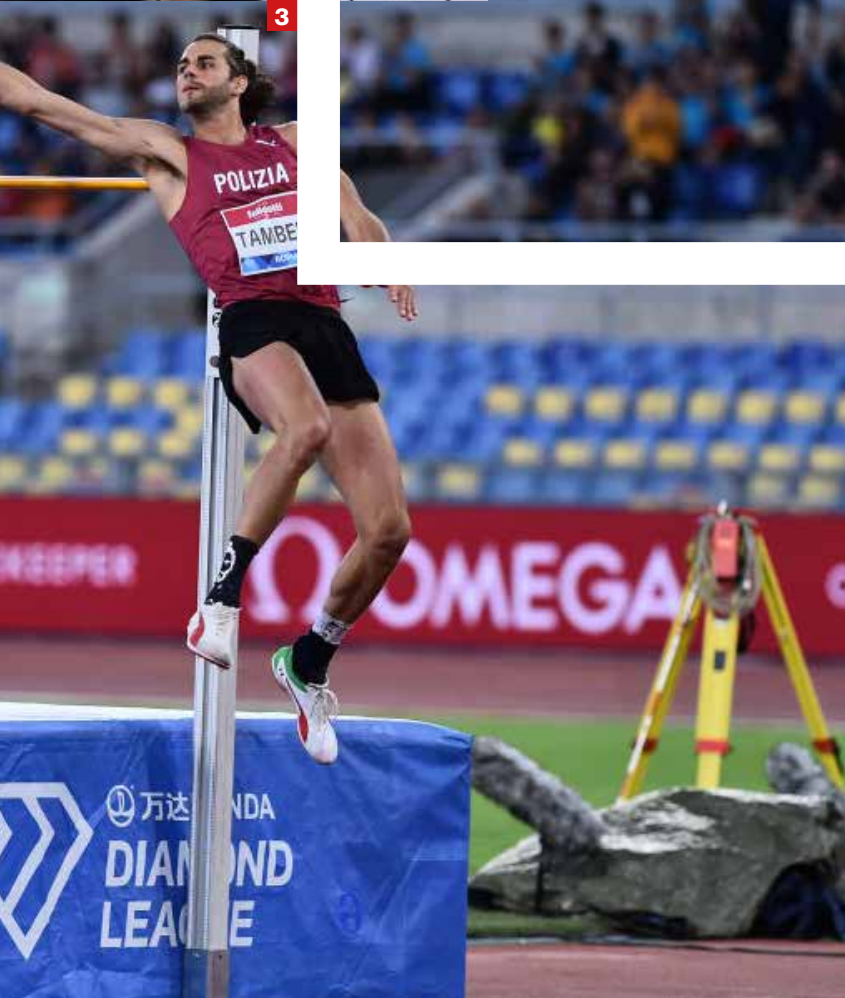


0,64%
share intera
giornata



Rai Sport

“Rai Sport, l'unico canale free che porta lo sport nelle case degli italiani. Telecronache live, interviste, approfondimenti, rubriche e contenuti originali per una grande narrazione sportiva di discipline note e meno note”



- 1 Cev Volley Champions League
- 2 Italia Nations League
- 3 Gianmarco Tamberi alla Diamond League

1



0,24%
share
prima serata

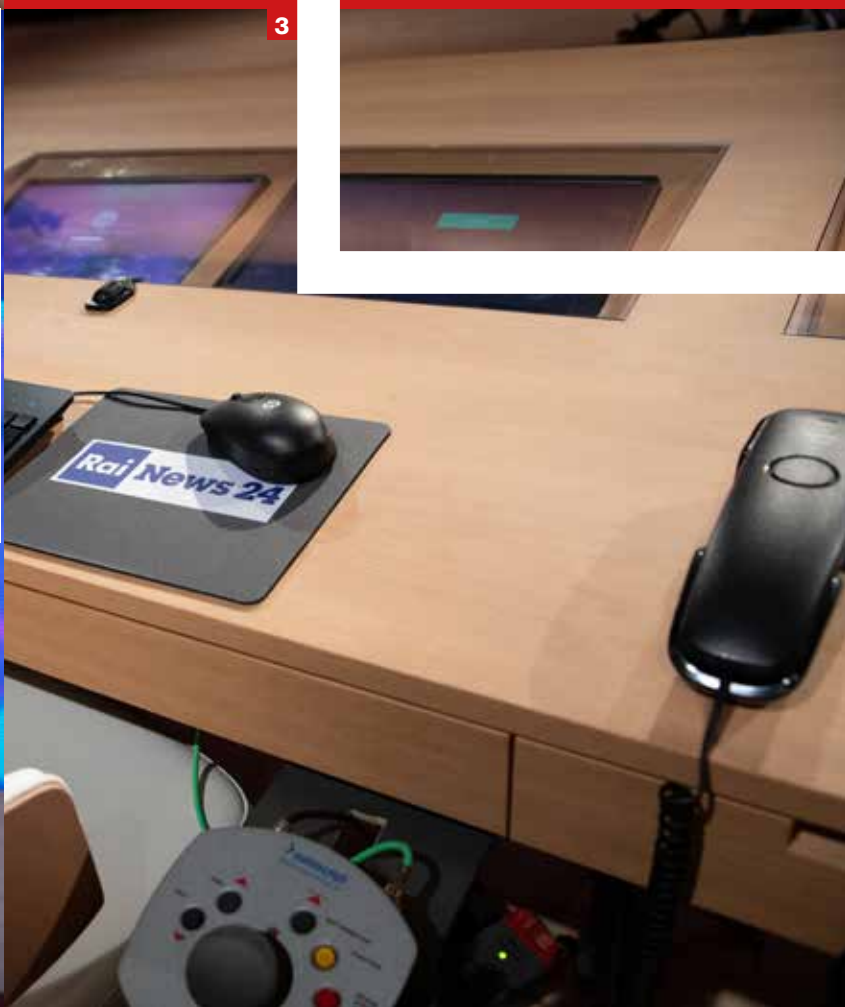


2

0,68%
share intera
giornata

Rai News 24

*“Rai News 24,
l'informazione 24 ore su 24,
a 360 gradi”*



1



0,82%
share intera
giornata



2





Rai Yoyo

“Rai Yoyo è la televisione senza pubblicità per i bambini. Storie, mondi, colori e tecniche di apprendimento, dalle lingue all’arte, dalla storia alla scienza. Il loro primo canale, in grado di accompagnarli in un percorso di crescita valoriale”



3



11,60%
share
4-7 anni

- 1 Le avventure di Paddington
- 2 Topo Gigio
- 3 L'albero azzurro

1

0,17%
share intera
giornata



1,42%
share
8-14 anni





Rai Gulp

“Rai Gulp è il canale con un’offerta aperta a tutti i linguaggi, nel segno della contemporaneità, della scoperta, dell’avventura e del divertimento. Cartoni animati, serie tv, programmi di produzione, contenuti web, proposte di intrattenimento intelligente ed educativo, in grado di divertire e stimolare lo spirito di gruppo”



1 Offside Racism

2 Bookcrossing

3 Nel mare ci sono i cocodrilli



Amadeus conduce il Festival di Sanremo 2022

La Televisione

Generi

Intrattenimento Prime Time

Nel nuovo contesto organizzativo strutturato per generi, trasversali rispetto ai tradizionali canali di trasmissione, l'offerta editoriale dei programmi di intrattenimento prime time ha, da un lato, mantenuto una programmazione coerente con la visione identitaria di ciascuna rete – tenendo conto, quindi, dei tradizionali target di riferimento – e dall'altro si è impegnata, attraverso la sperimentazione di nuovi titoli e contenuti, ad intercettare una platea nuova e più giovane rispetto al passato. Il genere intrattenimento di prime time, infatti, ha allargato la sua attenzione verso più ampie tipologie di pubblico grazie a progetti in grado di assicurare i target più consistenti e fedeli di ciascun canale ma anche – nello stile di una media company contemporanea – di suscitare l'interesse di quelli più giovani e attivi. Con questo spirito e con una maggiore attenzione verso uno sfruttamento multiplatforma delle proposte, la tradizione si è alternata a nuove contaminazioni ispirate a linguaggi più moderni e curiosi e nel corso dell'anno sono stati proposti titoli consolidati e nuovi format.

Su Rai 1 novità come *The band*, *Affari tuoi formato famiglia* e *Tali e quali* – la versione con persone comuni del programma di successo dedicato alle imitazioni canore dei vip – hanno affiancato programmi consolidati di successo come *The Voice Senior* e *Il Cantante Mascherato*, ma anche *Ballando con le Stelle* e *Tale e Quale*, che, in particolare nella stagione autunnale hanno ottenuto risultati che non si raggiungevano da anni (26,2% di share la media di *Ballando con le stelle* e 24,6% quella di *Tale e quale*).

I grandi eventi, oltre a determinare un importante successo in termini di ascolti, hanno conquistato target più giovani ed appetibili, registrando record di risultati anche sulle piattaforme digital. Straordinario il caso del *Festival di Sanremo 2022*: la terza edizione di *Amadeus* è stata, infatti, l'edizione più seguita dal 1997 con il 58,4% di share. Lo *Eurovision Song Contest*, realizzato a Torino, ha sorpreso sia nelle semifinali che nella finale per la spettacolarità dell'evento e per i risultati di share superiori a qualsivoglia aspettativa (la media delle 3 serate è stata del 32,8% con la finale che è arrivata al 41,2% di share). Ottime performance anche per *Sanremo Giovani* e *L'anno che verrà*, che si conferma, come ogni anno, il programma di prime time più seguito il 31 dicembre.

Ma l'intrattenimento di prime time di Rai 1 è stato in grado di trattare, con successo, anche temi inusuali e di farlo in maniera immediata, divertente, solare e – al contempo – autorevole.

Con *Ci vuole un fiore*, il primo show sulla sostenibilità e l'ambiente, Rai ha dimostrato che si possono affrontare e veicolare contenuti di servizio pubblico anche intrattenendo e usando linguaggi alla portata del grande pubblico. In onda ad aprile, tra la Giornata Mondiale dell'Acqua e quella della Terra, lo show con parole, musica, un corpo di ballo "green" e la partecipazione di artisti e scienziati, ha ricordato che i problemi del Pianeta non vanno in stand by e che ognuno può fare la propria parte.

Inoltre, Rai 1 ha confermato il suo ruolo di Servizio Pubblico con progetti dedicati alla raccolta fondi nel nome della ricerca e della solidarietà verso i più piccoli (Serate *Telethon* e Speciale *L'Eredità Unicef*).

Su Rai 2, in sofferenza di ascolti e di identità, si è investito con determinazione per offrire nuovi progetti e nuove collocazioni con una programmazione capace di intercettare linguaggi e personaggi contemporanei in linea con quella vocazione leggera e comica che è sempre stato l'aspetto più sfidante del canale.

Il 2022 è iniziato con titoli già consolidati quali, ad esempio, *Un'ora sola ti vorrei*, *Stasera tutto è possibile*, *Made in sud*, *Boss in incognito* e, con l'approssimarsi dell'estate, sono stati progressivamente avviati nuovi format, generi e volti per innovare l'offerta e sperimentare nuove proposte. Tra questi, nella fascia di access, in una collocazione molto difficile in quanto coperta dai telegiornali a più alto ascolto, la sperimentazione ha riguardato un progetto ispirato allo storico *Almanacco del giorno dopo*, una rilettura in chiave ironica e irriverente del format di grande successo che ha segnato la storia della televisione italiana. Un nuovo intrattenimento con racconti, interviste, aneddoti, consigli utili sul filo del divertimento per un progetto che ha riaperto l'attenzione sul secondo canale nella fascia oraria di access.

In prime time sono stati due, in particolare, i programmi che hanno raggiunto risultati estremamente soddisfacenti: *Dalla strada al palco* e *TIM Summer Hits*. Il primo ha portato in televisione con un inedito "festival" il mondo eclettico ed originale degli artisti di strada. Un nuovo show, un conduttore di grandi potenzialità e uno studio ispirato alle atmosfere delle piazze italiane per ascoltare l'emozione delle storie ed ammirare le esibizioni ed il talento dei protagonisti. *TIM Summer Hits*, invece, ha riportato in televisione e online la grande musica. Dalle più suggestive piazze italiane, il nuovo appuntamento musicale dal vivo ha portato le hit dell'estate 2022 e i più grandi nomi della musica nelle case degli italiani.

In autunno, sempre in prime time, accanto alla conferma di titoli di successo come *Stasera tutto è possibile e Il collegio*, si è anche dato spazio a un nuovo progetto, *Nudi per la vita*, un inedito docu-reality, uno show audace, divertente, travolgente e simbolico per lanciare con potenza un messaggio importante: sensibilizzare il pubblico alla prevenzione dei tumori. Con la partecipazione di personaggi famosi del mondo del cinema, della televisione, della musica e dello spettacolo e il racconto di tante storie personali, il programma, in maniera provocatoria, ha informato e divertito esortando il pubblico a non aver paura di 'esporre' il proprio corpo a screening medici che possono salvare la vita.

L'ultima sperimentazione dell'anno è stato *Mi casa es tu casa*. Interviste in un'atmosfera divertente e emozionante a grandi artisti, anche internazionali, e ad esponenti della cultura, della politica e dello sport. Sorprese, momenti commoventi, aneddoti in una dimensione domestica e informale, un clima disteso e colloquiale, proprio come in una serata tra amici.

La seconda serata di Rai 2 è stata animata da strisce settimanali. Ad alternarsi prima l'ironia e il linguaggio del late show *Stasera c'è Cattelan*, il programma dalla forte identità con interviste sorprendenti, grandi ospiti, monologhi, momenti musicali, rubriche e riflessioni sull'attualità. I protagonisti del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura tra ironia, leggerezza, linguaggio innovativo e cultura pop per chiudere la giornata con un sorriso. A seguire, la stagione più seguita di *Belve*, con interviste senza filtri e senza sconti, spesso scomode, che si trasformano sempre in veri racconti, capaci di far emergere quel lato autentico e poco raccontato dei grandi nomi dello spettacolo, della politica, del costume e della cronaca.

Chiude l'ultima parte dell'anno, dopo l'apprezzamento e le ottime recensioni ricevute nella prima edizione, lo stravagante *Bar Stella*, il "luogo" della memoria in cui l'atmosfera familiare, amichevole e popolare si alterna a esibizioni artistiche e chiacchiere non banali. Uno show scanzonato e ironico, tra allegria, leggerezza, ozio creativo e semplicità, momenti musicali tra l'internazionale e il partenopeo, un corpo di ballo "statico", clienti bizzarri e un eccezionale gestore del bar.

Rai 3 ha mantenuto il suo ruolo di servizio pubblico con programmi storici di informazione e divulgazione sia in prime time che in seconda serata a cui sono stati aggiunti contenuti ed idee per offrire una programmazione in grado di contemplare tradizione, innovazione, qualità, creatività e divertimento. La sperimentazione si è concentrata nella seconda serata del venerdì con titoli nuovi rivolti a target giovani e meno giovani e destinati ad un forte sfruttamento crossmediale. Tra questi, *Imperfetti sconosciuti* – un talk inedito, un match di conversazione familiare senza esclusione di colpi tra generazione Z e "generazione genitori" – e *Sex*, per intrattenere e, al contempo, educare ed informare, con il racconto della sessualità affrontato in una chiave divertente e leggera.

Intrattenimento Day Time

In uno scenario televisivo sempre più competitivo e in continua evoluzione, l'offerta editoriale dei programmi di intrattenimento day time si rinnova restando fedele alla missione del Servizio Pubblico ed agli spettatori. La linea editoriale, da sempre attenta ad informare, educare, divertire e coerente con la sua missione, contribuisce in maniera innovativa e costante anche ad approfondire tematiche sociali.

Tanti i titoli di successo dell'intrattenimento day time del 2022.

Su Rai 1 l'offerta settimanale spazia dalla narrazione dell'attualità, all'intrattenimento, alle piccole-grandi storie di tutti i giorni. Da *Uno Mattina* che apre la giornata dei telespettatori con cronaca, politica, cultura, spettacolo, medicina, reportage, speciali, economia, senza tralasciare l'approfondimento degli argomenti dell'agenda sociale, a *Storie Italiane* che prosegue con i temi di stretta attualità; dal cooking show *È sempre mezzogiorno*, che con rinnovato entusiasmo ingolosisce gli spettatori con menu tutti da scoprire, al game show *LEredità*, con le avvincenti sfide tra i suoi concorrenti che lo hanno portato a diventare il quiz più longevo della televisione italiana, fino a *Reazione a Catena* che, utilizzando l'associazione logica tra le parole, mette alla prova la padronanza della lingua italiana di concorrenti e telespettatori.

Nel pomeriggio di Rai 1 si rinnovano le edizioni di due programmi storici e consolidati: *Oggi è un altro giorno* e *La vita in diretta*. Il primo è un talk show dove ospiti, storie e confronti raccontano un Paese vivo e che ha voglia di ritrovare la propria normalità. Personaggi celebri e persone comuni per capire, condividere e conoscere la contemporaneità con uno sguardo sempre attento all'attualità e al dibattito pubblico, ma anche alla politica, all'economia, alla cronaca sociale. Un programma che con autorevolezza, completezza e chiarezza accompagna il pubblico del pomeriggio a comprendere il "racconto pubblico quotidiano".

La vita in diretta è vero e proprio rotocalco con un rinnovato taglio informativo e una narrazione focalizzata sull'attualità, sulla cronaca e l'approfondimento giornalistico. Una trasmissione di servizio che informa nel modo più completo e affidabile con il racconto in tempo reale dei fatti del giorno, uno sguardo attento, una finestra sempre aperta sul paese con dirette e documenti filmati e il prezioso contributo dei giornalisti della Rai, tra sedi regionali ed estere.

Nel week-end di Rai 1 tanta informazione, approfondimento e leggerezza. A cominciare da *Uno Mattina in famiglia*, che apre le giornate del fine settimana con cronaca, approfondimenti, rubriche, spettacolo, gioco, per un intrattenimento leggero e coinvolgente e, nel pomeriggio, *ItaliaSì!*, show innovativo con storie volti, emozioni, problemi e soluzioni ma, soprattutto, il luogo dove sono protagoniste le persone comuni, pronte a condividere la propria vita davanti al pubblico e agli ospiti in studio. Ma anche *Domenica in*, lo storico contenitore della domenica pomeriggio di Rai 1, una edizione in linea con la formula vincente delle ultime stagioni, arricchita di numerose novità che caratterizzano sempre più l'identità del programma costruita attorno alla sua conduttrice e alle sue interviste "one to one". Incontri che si trasformano in veri e propri racconti popolari sulla vita privata e pubblica di personaggi del mondo dello spettacolo, della musica, della cultura green. Il pomeriggio della domenica prosegue con *Da noi a ruota libera*, con il racconto delle opportunità che possono cambiare in meglio la vita di ognuno: celebrità e persone comuni, storie di vita quotidiana fra sorprese e situazioni dai sapori diversi, il tutto raccontato con buonumore per chiudere la settimana all'insegna della positività e della riflessione. Sempre nel weekend, molti programmi che con vario tenore e caratteristiche si occupano di valorizzare e celebrare le bellezze e le risorse, paesaggistiche ma non solo, del nostro Paese: *Linea verde*, storica rubrica che viaggia per scoprire le meraviglie attraverso i percorsi battuti della letteratura, dell'arte, del folklore, della storia del territorio, che racconta l'agricoltura italiana e le sue eccellenze, il territorio e il reparto enogastronomico ed agroalimentare, colonne portanti dell'economia nazionale, con un occhio attento alle nuove frontiere legate alle politiche culturali, energetiche ed ecologiche mirate alla salvaguardia e allo sviluppo del territorio, ma anche alle storie di chi vive e lavora nell'Italia che produce; *Linea Blu*, che da oltre vent'anni racconta la bellezza del nostro mare e delle sue potenzialità economiche e sociali, ponendo sempre grande attenzione ai problemi ambientali ed alla sicurezza, valorizzando le diverse tradizioni marinare e i luoghi di un'Italia insulare talvolta dimenticata; *Linea Bianca*, tradizionale appuntamento con la montagna con spazi dedicati all'alimentazione e all'agronomia, curiosità, tradizioni e folklore.

Su Rai 2 la mattina si apre con lo storico appuntamento quotidiano de *I fatti vostri*, una trasmissione di intrattenimento con uno stile unico ed una "piazza" popolata sempre di nuovi racconti, storie, collegamenti in diretta, servizi, momenti di gioco e rubriche di grande successo su giardinaggio, animali, salute, scienza e i consigli per una spesa consapevole e sicura. I fatti di maggiore attualità per riflettere sugli avvenimenti del giorno e le tante storie che, raccontate dagli stessi protagonisti, consentono il racconto della realtà del Paese con l'occhio curioso, familiare e discorsivo che ha creato lo stile proprio de *I Fatti Vostri*.

Nel pomeriggio autunnale di Rai 2 hanno esordito due nuovi programmi: *Bella Mè* e *Nei tuoi panni*. Il primo è un "talent di parola" che mette a confronto due generazioni (i giovani della generazione Z e i boomer) apparentemente molto distanti, ma unite da linguaggi e strumenti contemporanei; il secondo è un appuntamento quotidiano che attinge ai linguaggi del docureality per imparare a mettere in discussione il proprio punto di vista e superare le criticità delle relazioni familiari, un esperimento immersivo inedito che porta i componenti di una famiglia a mettersi in gioco mettendo gli uni i panni degli altri. Molto ricca anche l'offerta del weekend: *Il Provinciale*, alla scoperta della provincia italiana e di un'Italia poco conosciuta; il nuovo originale quiz/sondaggio *Ti sembra normale?*; la casa di *Citofonare Rai 2* con il suo allegro via vai di ospiti ognuno dei quali porta qualcosa per il pranzo, una storia, una torta, una pianta, un libro, un viaggio, una mostra, una canzone tutta da ballare; *Vorrei dirti che*, una novità della stagione tra factual ed emotainment, alla ricerca di storie emozionanti da raccontare.

Lo show magazine del sabato pomeriggio è *Tv Talk*, il programma in onda su Rai 3 che "smonta e rimonta" la settimana televisiva italiana e internazionale, analizzando i principali eventi mediatici che l'hanno caratterizzata. Con ospiti, opinionisti, protagonisti ed esperti del mondo della comunicazione, dell'università e della ricerca in campo televisivo e massmediologico, il programma si avvale del contributo critico di un gruppo di giovani analisti dei media. Anche il mondo di internet e dei social media nella loro interazione con il mezzo televisivo è oggetto di analisi e confronto all'interno dello studio di *Tv Talk*.

Cultura ed Educational

L'offerta culturale della Rai spazia dalla musica, all'arte, dalla scienza alla letteratura, dal teatro alla natura e alla storia, con un focus particolare sulle grandi produzioni, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo delle arti e unisce la forza narrativa a una rigorosa validazione scientifica.

Il desiderio di conoscere, leggere e interpretare il presente viene declinato con una proposta che dal mattino fino a notte fonda vede avvicinarsi programmi che raccontano, su tutte le reti e piattaforme e in modo sempre diverso, la quotidianità e tutte le nuove sfide della globalità. Una offerta attenta e autorevole, pronta a rispondere alle tante domande dei telespettatori per offrire una visione d'insieme completa in ogni campo e coerente con i bisogni dei cittadini.

La programmazione culturale ed educational del 2022 è stata attenta testimone degli eventi e ha messo in campo, con i suoi programmi, una proposta tesa a leggere il presente attraverso la divulgazione in tutti i suoi campi, la contemporaneità culturale e la rete dei saperi.

Sulle reti generaliste, accanto a eventi come *La Bohème* messa in scena da Mario Martone e il *Festival dell'Opera lirica dell'Arena di Verona*, si ricorda la diretta della finale del *Premio Strega*, nonché *Il caffè* e l'appuntamento quotidiano con *Quante Storie*, storie, personaggi e temi per approfondire la complessità che ci circonda.

L'offerta in prima serata su Rai 1 è stata caratterizzata da proposte di alti contenuti coniugati ad ascolti straordinari e al grande successo di critica e immagine. Programmi che hanno costruito un racconto avvincente che attraversa l'arte, la scienza, la storia con immagini di qualità cinematografica. Da *Meraviglie*, un viaggio che mostra la storia del nostro Paese, a *Ulisse*, racconto storico, archeologico e divulgativo, passando per *Stanotte a Milano*, con i suoi capolavori e i suoi testimoni, fino a *Superquark* con 8 prime serate tra archeologia e natura, storia e tecnologia, economia e scienza. L'offerta su Rai 3 è stata affidata ad alcune firme d'autore, volti che negli anni, in modo e campi diversi, hanno saputo affrontare sfide e affermare una propria identità. A cominciare dal racconto della contemporaneità che, con *Che tempo che fa*, presenta il meglio della scena culturale, scientifica, politica e sportiva e propone volti, conversazioni e protagonisti portatori di valori e testimonianze importanti. In questa stagione moltissime eccellenze della scena nazionale e internazionale e la storica intervista a Papa Francesco.

La riflessione culturale e la conoscenza in ogni suo campo sono state declinate attraverso forme di racconto diverso con numerosi programmi. Tra questi: *Città Segrete*, le grandi città, i luoghi celebri e i capolavori nascosti, una lettura storica, artistica e politica, un racconto d'autore; *La fabbrica del mondo*, un viaggio nella contemporaneità alla ricerca di risposte, di nuove domande e di nuovi racconti; *Insider*, un luogo dove racconto e intervista si fondono per portare lo spettatore a scoprire da vicino l'universo sotterraneo delle mafie, tra collaboratori, testimoni di giustizia e poliziotti infiltrati; *Quinta dimensione*, un racconto inedito sul Covid, le grandi domande e le sfide che animano la scienza in tutte le sue discipline; *Sei pezzi facili*, sei pièce teatrali messe in scena per il piccolo schermo, sotto la direzione artistica e la regia del Premio Oscar Paolo Sorrentino; *Via Dei Matti n. 0* e *Via dei matti picture show*, un luogo magico pieno di note, incontri e conversazioni, una casa dove fare e parlare di musica; *Generazione Bellezza*, alla scoperta dei luoghi, la bellezza come chiave per valorizzare territori e comunità; *La Gioia della musica*, un viaggio attraverso la musica classica, i grandi protagonisti e le grandi opere; *Superquark-Prepararsi al futuro*, l'ultimo programma ideato, scritto e realizzato da Piero Angela, un vero e proprio testamento nei confronti delle generazioni future.

Su Rai 5 – il canale che è già di per sé, sostanzialmente, un genere – il palinsesto si presenta articolato con appuntamenti costanti e ben delineati nell'arco dell'intera settimana, con l'outdoor e l'educazione ambientale, la letteratura, il cinema internazionale d'autore, la musica colta, l'arte, il teatro e l'opera lirica.

Nel 2022, per quanto riguarda la letteratura, sono state proposte puntate dedicate agli anniversari di Carlo Fruttero, Pier Paolo Pasolini, Beppe Fenoglio, Giovanni Pascoli, Giovanni Verga, così come ritratti di Dudù La Capria, Dino Buzzati, Luigi Meneghello, Luciano Bianciardi e le puntate dedicate al Museo della Lingua Italiana; per quanto riguarda la musica colta si ricorda la serata dedicata a Franco Zeffirelli, il ciclo integrale delle sinfonie di Robert Schumann con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Daniele Gatti, il concerto della Banda della Polizia dedicato ad Ennio Morricone, l'omaggio a Renata Tebaldi nel centenario della nascita, la diretta del concerto diretto da Nicola Piovani per la Corte Costituzionale. Quanto al teatro si ricordano i cicli dedicati a Molière e a Pasolini e, per l'arte, le puntate di *Art Night*, *Art Rider*, *MAXXI* e *Di là dal fume e tra gli alberi*, in replica anche su Rai 3. Particolare menzione merita la serata dedicata ai 60 anni del Premio Campiello. Si ricordano, poi, gli speciali *Visioni*, ad esempio quello dedicato ai sopravvissuti alla Shoah e al FAI, nonché quello sul Festival del Teatro Classico di Siracusa.

Non sono mancate le giornate tematiche. Tra queste, quella per l'anniversario di Carmelo Bene, nonché quelle dedicate ai musei italiani e alla danza.

L'offerta culturale dedicata alla storia e ai suoi protagonisti è concentrata su Rai Storia, il canale dedicato all'approfondimento del nostro comune passato e alla sua divulgazione. Numerosissimi gli appuntamenti tematici, tra cui: *Passato e Presente*, su Rai 3 e poi su Rai Storia; *Italia viaggio nella bellezza*, dedicato al patrimonio culturale italiano e alla sua conservazione; *a.C.d.C.*, viaggio nella storia antica e moderna; *Cronache* con una nuova edizione su *Donne leggendarie; Italiani*, grandi biografie su grandi personaggi; *Storie della Tv*, un viaggio tra volti leggendari e generi che raccontano il passato e il presente della televisione; *La grande storia*, con immagini esclusive e le voci dei protagonisti.

Tra le nuove proposte del 2022: *Alla scoperta del ramo d'oro*, appuntamento all'insegna delle multidisciplinarietà, tra scienza, natura e politica; *Il soffitto di cristallo*, ciclo di interviste a donne divenute eccellenze nel proprio campo lavorativo; *Storie contemporanee*, viaggio negli archivi italiani e nelle più interessanti ricerche che al loro interno vengono svolte; *I volti dei Vangeli*, la voce di Papa Francesco fusa con le immagini più suggestive dell'arte cristiana, per dare volto ai per-

sonaggi dei Vangeli, un programma realizzato dal Dicastero per la Comunicazione con Rai Cultura, in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana e i Musei Vaticani.

Molteplici gli appuntamenti con gli *Speciali Storia* legati anche a ricorrenze ed anniversari. Tra questi: *La Strage di Acerra*, narrazione in presa diretta sulla strage dell'ottobre 1943; nel giorno del 30° anniversario della strage di Capaci, *Francesca Morvillo, donna di legge*; *Giulio Cesare e il suo De bello civile*; *1492: un turning point epocale*; *Paolo Borsellino. Parole e silenzi*; *La storia vergognosa*, sull'emigrazione italiana nelle Americhe; il 75mo anniversario dalla firma della Costituzione italiana; *Ultime notizie. Giornalisti e leggi razziali*, sulla discriminazione dei giornalisti per le leggi razziali.

L'offerta educational è dedicata alla formazione formale e informale, all'alfabetizzazione digitale, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico.

La proposta editoriale ha visto un'offerta sulle Reti generaliste di programmi consolidati come: *Sapiens* e la sua versione estiva *Sapiens Files-Un solo pianeta*, un programma sulla natura, lo spazio, la Terra e il futuro dell'uomo; *A sua immagine*, *Sorgente di Vita*, *Protestantesimo* e *Sulla via di Damasco*, approfondimenti a carattere religioso in onda su Rai 1 e Rai 3. Tra le rubriche con forte connotazione culturale e che abbracciano ambiti come letteratura, arte, teatro e cinema: *Sottovoce*, *Applausi la vita è scena*, *Testimoni e protagonisti*, *Mille e un libro*.

In continuità con il 2021, sia sul canale Rai Scuola che sul relativo portale internet, sono state proposte lezioni per studenti e adulti (*La Scuola in tivù*), contenuti di supporto alla didattica digitale integrata (*Laboratorio Scuola*), orientamento alla formazione tecnica e professionale (*Professione Futuro*), competenze digitali (*Digital World*) confermando l'offerta educational Rai come punto di riferimento non solo per docenti e studenti ma anche per tutti quei telespettatori curiosi per cui il sapere non è mai abbastanza.

Sempre maggiore spazio è stato dedicato ai programmi di divulgazione scientifica, tra cui *Progetto Scienza-Newton Speciale Sostenibilità* e *Newton-Quello che Sappiamo*; *Verso il futuro*, con prestigiosi scienziati per capire come sta cambiando il mondo e le ricerche in corso; *Scienziate*, le storie di alcune tra le scienziate italiane più importanti nel panorama nazionale e internazionale; *I luoghi della scienza*, sullo stretto rapporto tra scienza e territorio. Si segnalano, inoltre, l'offerta di programmi in lingua inglese finalizzati all'apprendimento e al perfezionamento linguistico; le oltre 100 puntate delle *Serie di RaiCultura.it* su arte, letteratura, scienze, filosofia, teatro e danza, cinema, storia e musica; l'ampia copertura editoriale data a ricorrenze e giornate istituzionali tra cui, per il Giorno della Memoria, è andato in onda *La Musica Libera*, un viaggio in giro per il mondo per recuperare spartiti e strumenti appartenuti agli internati nei campi di concentramento.

L'offerta di prodotti di informazione, approfondimento e racconto degli avvenimenti che animano il mondo del cinema si declina su più canali. Su Rai Movie, *Movie Mag*, notiziario sull'attualità dell'industria dello spettacolo, ha raccontato le curiosità, i backstage, i festival, le mostre, l'industria e l'immaginario prodotto dal cinema e dalle nuove forme narrative di matrice cinematografica. Puntate speciali sono state dedicate al Torino Film Festival e alla Festa del Cinema di Roma e ampio risalto è stato dato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, sia sui canali lineari che sul web e le pagine social.

Su Rai 4, *Wonderland*, il magazine che spazia, tra interviste, rubriche e segnalazioni, dal cinema alla serialità televisiva, dal fumetto al videogame, dall'editoria alla musica.

Su Rai 3, *Fuori Orario* ha presentato numerose prime visioni tv di film di maestri riconosciuti, come *Passion* di Jean-Luc Godard, *Rua Aperana 52* e *Garoto* di Julio Bressane, *Se fossi un ladro ruberei* di Paulo Rocha, *Pour Renato* di Jean-Marie Straub. Di particolare successo sono state le prime visioni di *Wheel Of Fortune And Fantasy* di Ryusuke Hamaguchi, di *Parasite* di Bong Joon-ho e quella della serie ritrovata di Rainer Werner Fassbinder, *Otto ore non sono un giorno*.

Su Rai 1, *Cinematografo*, storico appuntamento settimanale di approfondimento cinematografico che racconta i film in programmazione nelle sale italiane.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è nata nel 1994 e, grazie alla presenza dei suoi concerti nei palinsesti radiofonici e televisivi, ha contribuito alla diffusione sia del grande repertorio sinfonico ma anche delle pagine dell'avanguardia storica e contemporanea, con commissioni e prime esecuzioni che hanno ottenuto riconoscimenti artistici, editoriali e discografici.

Fin dai primi concerti, diretti da Georges Prêtre e Giuseppe Sinopoli, si sono alternati sul podio i più prestigiosi direttori a livello internazionale e vanta nel suo organico molti tra i migliori strumentisti delle ultime generazioni.

L'Orchestra tiene a Torino regolari stagioni concertistiche e cicli speciali a cui si aggiungono numerosi e prestigiosi impegni in Italia e all'estero.

Nel 2022 l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è stata protagonista, presso l'auditorium Rai Arturo Toscanini di Torino, di 21 concerti di Stagione, tutti sotto la direzione di importantissimi ed affermati direttori d'orchestra europei e mondiali, con la partecipazione di solisti e cantanti di altissimo livello, nonché del Coro del Teatro Regio di Torino.

Non sono mancati i concerti straordinari, tra cui il consueto *Concerto di Carnevale*, il *Concerto di Pasqua*, quello organizzato a conclusione della masterclass *Professione Orchestra*, due concerti intitolati *Il ballo all'opera e al cinema*, uno dedicato a Respighi e diretto da Robert Trevino il cui programma è stato registrato su cd per Ondine, e il *Concerto di Natale* con l'esecuzione della Nona di Beethoven diretta da Ion Marin e la partecipazione del Coro del Teatro Regio di Torino. L'Orchestra è stata impegnata fuori sede presso i teatri di Piacenza, Mantova, Reggio Emilia, Pordenone, Udine, Ferrara, al Teatro alla Scala di Milano per *Milano Musica* e al Conservatorio di Milano per *MiTo SettembreMusica*, al Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi e alla Basilica Superiore di Assisi in occasione del consueto *Concerto di Natale* trasmesso sui Rai 1.

Quanto alla musica da camera, sono stati eseguiti 5 concerti per il ciclo *Le domeniche dell'Auditorium* e 8 concerti presso la Cappella Paolina del Quirinale, tutti in diretta su Rai Radio 3 e uno su Rai 5.

Nell'ambito della prestigiosa rassegna di musica contemporanea *Rai NuovaMusica*, si sono tenuti 5 concerti che hanno visto una massiccia presenza di pubblico giovanile.

L'attività educational ha visto la prosecuzione, per il sesto anno consecutivo, del progetto didattico *Professione Orchestra*, conclusosi con un concerto di musica sinfonica. Inoltre, dall'inizio del mese di marzo, l'Orchestra è stata impegnata nella registrazione delle 25 puntate del programma televisivo *La Gioia della Musica*, in onda su Rai 3.

Nel mese di giugno, in collaborazione con il Ministero della Cultura-Direzione Spettacolo, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta dal M° Axelrod, è stata impegnata nella tournée *Tour nella bellezza*, con concerti a Catania, Catanzaro, Salerno, Matera e Brindisi. Ad agosto è stata l'Orchestra Ospite Principale del Rossini Opera Festival, collaborazione che si rinnova dal 2017.

Approfondimento

Il genere approfondimento pone al centro dell'attenzione la conoscenza e la riflessione con un racconto della realtà che valorizza i marchi storici dell'Azienda, propone novità e rafforza la propria identità in tutte le fasce di programmazione. La volontà di offrire una visione d'insieme completa in ogni campo e coerente con i bisogni del pubblico, il desiderio di conoscere, riflettere e approfondire viene declinato ogni giorno in tutti i sottogeneri possibili. L'offerta, diversificata a seconda della platea a cui si rivolge e nel rispetto dell'identità delle reti generaliste a cui si propone, è declinata anche sui principali canali digital.

Il palinsesto del 2022 – anno contrassegnato dall'uscita dalla pandemia ma anche dall'affacciarsi di tensioni geopolitiche e di una guerra alle porte dell' Europa – ha continuato a seguire il racconto della realtà con un'offerta editoriale che nell'intera giornata ha visto avvicinarsi programmi che, senza sosta, hanno raccontato in modo sempre diverso l'Italia intera, il mondo e le nuove sfide della globalità, alternando nuove proposte ai punti fermi dell'approfondimento Rai. Nel day time in primo piano l'informazione e l'approfondimento, declinati nella versione talk e nell'inchiesta, in programmi di servizio pubblico come: *Agorà*, con i suoi spin off *Agorà Extra*, *Agorà Week-end*; i grandi temi dell'economia, della cultura, della storia e della cronaca con *Mi Manda Rai 3*, *Elisir*, *Ore 14* e *Rebus*; l'approfondimento giornalistico firmato *Frontiere* e quello politico di *Mezz'ora in più*, passando per il tema degli Esteri con *Mezz'ora in più il mondo che verrà*. Completa l'offerta la programmazione sui temi della salute e prevenzione come *Checkup*, storico titolo Rai con l'eccellenza medica del nostro Paese e *Buongiorno Benessere*, alla ricerca degli stili di vita sani e dei piccoli segreti che rendono l'Italia uno dei paesi più longevi al mondo.

Nella fascia di access-prime time appuntamenti consolidati si sono alternati a sperimentazione di nuovi titoli: al sabato *Le Parole* di Massimo Gramellini dove, partendo dalla parola chiave della settimana, si esamina un tema caldo dell'attualità nei suoi risvolti culturali, politici, economici e sociali; dal lunedì al venerdì *Il cavallo e la torre* che approfondisce in maniera critica un tema di stretta attualità; *Nuovi Eroi* che porta a conoscere le storie di persone che si sono distinte nelle proprie realtà di vita.

Nella fascia prime-time tre serate classiche dell'offerta di Rai 3 dal forte impatto giornalistico: il lunedì con le grandi inchieste di *Presa Diretta* e *Report*; il martedì l'approfondimento politico e sociale di *#Cartabianca*; il mercoledì *Chi l'ha Visto*, il grande racconto popolare dell'Italia attraverso le storie. Sempre in prime time, anche il 2022 ha visto la vincente line-up di *Amore Criminale*, seguito dallo spin off *Sopravvissute* – programmi interamente dedicati all'approfondimento delle tematiche di genere nel rispetto della rappresentazione dell'immagine femminile – e le inchieste di *Indovina chi viene a cena* su ambiente, animali, ecosistema e modelli alimentari sostenibili.

Molte e variegata le proposte di seconda serata, dall'approfondimento dello storico talk di *Porta a Porta*, che analizza temi di attualità, politica e costume, a quello di *ReStart*, appuntamento settimanale con i protagonisti della vita econo-

mica italiana per avvicinare il cittadino ai temi della finanza, dell'economia e del lavoro, passando per *Generazione Z* che approfondisce le problematiche dei rapporti intergenerazionali.

I reportage rendono l'offerta del genere completa, autorevole e con una forte propensione alla ricerca di nuove forme di linguaggi mediatici. Tra questi si segnalano: *Cose Nostre* con la storia e la vita di coloro i quali si sono opposti alla violenza cieca delle mafie; *Il fattore umano* sulla violazione dei diritti umani nel mondo, per riflettere su come la libertà e l'uguaglianza delle persone siano violate da regimi autoritari, da autocrazie ma anche – in paesi democratici – nei confronti dei più deboli e delle minoranze; *Fame d'Amore* sul tema dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani; il nuovo crime *Cronache Criminali*, undici casi di cronaca iconici impressi nella memoria collettiva che raccontano un Paese e ne fotografano contorni sociali, di costume e politici.

L'approfondimento è presente anche sui principali canali digital, grazie a un racconto crossmediale attivo sui social network e con continui rimandi a RaiPlay. Ogni giorno sono prodotti e pubblicati contenuti pensati per raccontare a pubblici diversi l'identità di genere con una offerta digital che si sviluppa incessantemente per generare engagement con le varie comunità digitali e rimandare alla visione integrale sulla piattaforma aziendale RaiPlay. Oltre alle attività legate al racconto del palinsesto televisivo, sono numerosi i contenuti premium per raccontare, coinvolgere e innovare: streaming con momenti di Q&A anche in diretta tv, gruppi Facebook con le community, dirette social settimanali, esperimenti "interattivi" sulle ig stories, sondaggi, quiz e backstage, contenuti video crossmediali e prodotti original RaiPlay. Tra gli account che hanno generato il più alto numero di interazioni nel 2022: *Chi l'ha visto* e *Report*.

Fiction

Fiction è la direzione di genere responsabile della produzione di fiction per la messa in onda sulle Reti Rai e sulla piattaforma digitale RaiPlay. L'impegno di Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di Servizio Pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere il talento e l'industria audiovisiva nazionale, per sostenere l'innovazione e la proiezione internazionale delle nostre opere.

Al di là dei soddisfacenti dati d'ascolto ottenuti dalla programmazione, il 2022 è stato segnato da un grande risultato per la fiction Rai a conferma dell'ormai consolidata forza, qualità e riconoscibilità del marchio sul mercato della serialità internazionale. A diciannove anni dal prestigioso premio *Un Certain Regard* a *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, Rai è tornata nuovamente protagonista alla 75^a edizione del Festival di Cannes con l'anteprima mondiale nella sezione *Première* della serie evento *Esterno notte* di Marco Bellocchio. Nell'opera – interpretata, tra gli altri, da Fabrizio Gifuni, Margherita Buy e Toni Servillo – il maestro dell'audiovisivo italiano si confronta con il nodo tragico del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse, sperimentando un originale percorso seriale e narrativo che segue il punto di vista delle diverse personalità coinvolte nella vicenda. Acclamata da oltre dieci minuti di applausi, la serie ha ottenuto recensioni importanti guadagnando le pagine dei maggiori quotidiani internazionali e dando lustro – in particolare per i contenuti trattati – al lavoro della Rai e ai valori di Servizio Pubblico che ne caratterizzano la missione.

Internazionalizzazione

La diffusione delle opere italiane al di fuori del perimetro domestico e l'internazionalizzazione – intesa come dialogo attivo che vede la Rai impegnarsi nell'attività di sviluppo e coproduzione con le molteplici realtà internazionali e soprattutto europee – continuano a costituire una linea strategica. Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori nell'ambito dell'Alleanza Europea, che vede la Rai collaborare con France Télévisions (Francia) e ZDF (Germania).

Ad ottobre, in occasione del MIA | Mercato Internazionale Audiovisivo, è stato annunciato lo sviluppo di *The Collective*, progetto vincitore della prima call for projects che ha visto l'Alleanza impegnarsi con l'EPC-The European Producers Club. *The Collective* è una serie investigativa che, ispirata alla vera storia di un gruppo di giornalisti indipendenti, affronta temi rilevanti e di attualità quali la diffusione delle fake news, l'attacco alla democrazia europea e la libertà di stampa. In considerazione dei felici risultati di questa prima esperienza e al fine di continuare lo scouting di nuove proposte coinvolgendo in modo sempre più diretto le società di produzione europee e le associazioni di categoria, sempre in occasione del MIA, i tre partner dell'Alleanza hanno lanciato una nuova call for projects, i cui esiti saranno comunicati nel 2023.

Oltre all'avvio dello sviluppo di proposte originali, sono stati conclusi i lavori di post-produzione di nuovi progetti seriali: *Corpo libero*, tratto dal romanzo di Ilaria Bernardini, un coming of age/thriller ambientato nel mondo della ginnastica artistica e realizzato con ZDF, che ha suscitato sin dalla fase di sviluppo l'interesse di un importante distributore internazionale, All3Media; *The Reunion*, dal best-seller *La Jeune Fille et la Nuit* di Guillaume Musso; *Il quinto giorno*, dal best-seller



di fantascienza *The Swarm* di Frank Schätzing, un thriller ecologico che affronta il tema attualissimo della ribellione della natura contro l'uomo.

Sempre sul fronte dell'internazionalizzazione, nel 2022 Rai è stata ammessa ufficialmente nell'EBU TV Fiction Experts Group, gruppo di confronto e condivisione di best practice nel settore della serialità audiovisiva per facilitare lo scambio di idee e proposte. Questa partecipazione rappresenta un ulteriore passo per instaurare nuove stimolanti partnership e rafforzare la circolazione del prodotto seriale nazionale a livello europeo. Tra le prime iniziative, ad ottobre, la collaborazione all'organizzazione del primo EBU Fiction Experts Group Annual Meeting in presenza post-pandemia nell'ambito del MIA|Mercato Internazionale Audiovisivo.

Ascolti

Sul piano degli ascolti, in continuità con gli esercizi precedenti, la fiction Rai ha ottenuto ottimi risultati confermando il ruolo strategico del genere nell'ambito dell'offerta complessiva. Nel periodo gennaio-dicembre 2022 le tre reti generaliste Rai hanno trasmesso un totale di centoquarantadue serate di fiction, tra prime visioni (novantotto serate) e repliche (quarantaquattro serate).

Rai 1, in particolare, ha trasmesso ventisei titoli di fiction in prima visione per complessive novanta serate, ottenendo un ascolto medio di 4,7 milioni di telespettatori con il 22,9% di share.

È rilevante segnalare come la top10 fiction del 2022 sia interamente occupata da produzioni targate Rai e destinate a Rai 1. In particolare, la seconda stagione di *DOC-Nelle tue mani* si conferma il titolo più visto con una media di ascolto complessiva di oltre 6,8 milioni di telespettatori e uno share del 29,7%. Seguono due serie interpretate da altrettanti beniamini del grande pubblico generalista: *La sposa* con 6,7 milioni di telespettatori e il 29,5% di share e *Don Matteo 13* con 6,3 milioni di telespettatori e il 30,7% di share.

Anche rispetto al target di abbonati alla pay-tv satellitare, la top10 fiction per share è composta da titoli Rai destinati a Rai 1. Sul podio troviamo la tredicesima stagione di *Don Matteo* (28,8% di share), seguito dalla seconda stagione di *DOC-Nelle tue mani* (26,9% di share) e dalla seconda stagione di *Makari* (23,6% di share). Dati che dimostrano come, anche di fronte a un'offerta sofisticata come quella della pay-tv satellitare, le proposte della fiction Rai continuano a soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

Ai dati del prime time si aggiungono quelli della fascia pomeridiana, presidiata grazie al successo della serie daily *Il Paradiso delle Signore*. Le nuove puntate hanno toccato una media di oltre 1,9 milioni di telespettatori e il 19,2% di share continuando a consolidare il pubblico di telespettatori affezionati.

Per quanto riguarda le altre reti, Rai 2 ha trasmesso la seconda stagione di *Volevo fare la rockstar* per complessive quattro serate ottenendo un ascolto medio di oltre 1 milione di telespettatori e uno share del 4,8%, e su Rai 3, oltre al daily drama *Un posto al sole* (oltre 1,5 milioni di telespettatori e 7,4% di share), sono andati in onda la docufiction *Romanzo Radicale-Io sono Marco Pannella* e il period drama *Germinal*, importante coproduzione dell'Alleanza Europea tratta dall'omonimo romanzo di Émile Zola.

Su RaiPlay, nel 2022 la fiction si conferma ancora una volta il genere più visto con il 43,5% di legitimate streams sul totale visualizzazioni e il 47,4% del TTS-Tempo Totale Speso, ovvero più di un terzo della fruizione VOD sulla piattaforma del servizio pubblico.

Nella Top25 dei programmi più visti su RaiPlay nel periodo in analisi ben diciotto posizioni sono occupate da titoli di fiction Rai. Al primo posto la serie daily *Il Paradiso delle Signore* (oltre 31,7 milioni di legitimate streams), seguito da *DOC-Nelle tue mani* (14,2 milioni di legitimate streams) e *Don Matteo* (12,5 milioni di legitimate streams).

Da rilevare, ancora una volta, la presenza in classifica di due dei titoli più importanti della serialità Rai meno recente, *Un medico in famiglia* (ottava posizione) e *La dama velata* (venticinquesima posizione), a riprova dell'affezione del pubblico verso un genere che anche sul lungo periodo si conferma tra i principali asset dell'offerta del Servizio Pubblico.

Per quanto riguarda gli originali, nel 2022 sono stati rilasciati quattro nuovi titoli: *Il Santone-#epiùbellefrasi di Oscio*, commedia liberamente tratta dal fenomeno social creato da Federico Palmaroli e incentrata su un antennista che suo malgrado si ritrova a essere guru di quartiere; *Bangla-La serie*, presentato in anteprima alla 39ª edizione del Torino Film Festival, che nel solco dell'omonimo film prosegue il racconto dell'educazione sentimentale di un ventenne italiano di seconda generazione e musulmano praticante; *Cabala-Le vergini del fuoco*, vincitore della seconda edizione del Premio Solinas *Esperimenta Serie*, un fantasy-urbano, che rimarca ancora una volta la volontà di investire sui nuovi talenti; *Cinque minuti prima*, originale coming of age che esplora il rapporto generazionale con la sessualità e la soglia problematica della prima volta.

Premi e riconoscimenti

Ai risultati di ascolto si aggiungono importanti riconoscimenti nazionali e internazionali assegnati alla fiction Rai nell'ambito di prestigiose kermesse. Premi e nomination che sanciscono la qualità e il valore delle storie del Servizio Pubblico, dei suoi autori e di tutti i talenti coinvolti.

Tra i più importanti riconoscimenti del 2022 si ricordano: lo European Innovative Storytelling Award conferito dall'European Film Academy alla serie evento *Esterno notte*; il premio Miglior fiction del Galà Cinema Fiction-Italian Identity assegnato al tv movie *Non ti pago*; la Menzione speciale per la Migliore Fiction Sociale alla serie *Blanca* nell'ambito del festival Tulipani di Seta Nera.

I Nastri d'Argento sono stati assegnati alla terza serie de *I bastardi di Pizzofalcone* (miglior serie crime), a *DOC-Nelle tue mani 2* (miglior serie dramedy), a *Bangla-La serie* (miglior serie commedia) e a *Sabato, domenica e lunedì* (miglior film tv). Il riconoscimento è stato assegnato anche ad alcuni attori della scena italiana, interpreti di fiction Rai di successo: Luca Argentero (miglior attore protagonista per *DOC-Nelle tue mani 2*), Maria Chiara Giannetta (miglior attrice protagonista per *Blanca*), Eduardo Scarpetta (miglior attore non protagonista per *L'amica geniale-Storia di chi fugge e di chi resta*). Il Nastro d'Argento-Premio Speciale è stato assegnato ad Alessandro Gassmann (*I bastardi di Pizzofalcone-Terza serie, Un professore*), all'autrice Lisa Nur Sultan e all'intero cast femminile di *Studio Battaglia*; il Nastro d'Argento-Nuovo Imaie è stato assegnato al teen drama *Mare fuori 2*.

Il Premio MOIGE – conferito dal Movimento Genitori ai prodotti televisivi dedicati ai giovani e alle famiglie – è stato assegnato a *A muso duro, Fino all'ultimo battito, Noi. A Non mi lasciare* è stato assegnato il Premio Speciale della Polizia di Stato e a *Vostro Onore* il Premio Speciale della Polizia Stradale.

Molte anche le nomination. Tra queste: alla serie *Blanca* nella categoria Best Foreign TV Series ai Magnolia Awards (Shanghai TV Festival); al tv movie *Crazy for Football-Matti per il calcio* nella categoria Feature Length Film ai Rockie Awards al Banff World Media Festival; alla miniserie *Solo per passione-Letizia Battaglia fotografa* nella categoria TV Fiction Series al Prix Europa.

Cinema e Serie TV

Rai, riguardo al genere Cinema e Serie TV, offre una proposta articolata ed esaustiva come nessun altro editore del panorama nazionale è in grado di fare. L'offerta, declinata su otto canali e sulla piattaforma RaiPlay, offre una programmazione differenziata e complementare, svolgendo un ruolo unico e qualitativamente attento in uno scenario sempre più competitivo. Il prodotto da destinare alla programmazione dei canali/piattaforma Rai viene pensato, dal momento stesso dello scouting, nella sua collocazione editoriale più adatta in coerenza con la linea editoriale dei diversi canali/piattaforma.

La settima arte è centrale nell'immaginario collettivo, le sue potenzialità di narrazione continuano a manifestare grande vitalità e Rai, azienda di servizio pubblico, è pronta a svolgere la sua missione con una proposta ricca, attenta all'attualità, alla storia, alle grandi problematiche sociali e alle tematiche esistenziali in cui il pubblico più variegato può riconoscersi. Film internazionali e cinematografia italiana, proposti attraverso cicli e rassegne o legati all'attualità e ad eventi e anniversari, compongono l'offerta dei canali, differenziando la programmazione, raggiungendo il grande pubblico con prodotto mainstream, come anche un pubblico interessato al prodotto di nicchia. La serialità, linguaggio della contemporaneità, ha uno spazio centrale nell'offerta Rai. La straordinaria esplosione di nuove modalità di racconto ha creato ormai da tempo un rapporto privilegiato tra pubblico e serie televisive che Rai ha assecondato con tempestività e coerenza. Serie internazionali, miniserie, serie cult vengono proposte nelle loro numerose declinazioni, generi e sottogeneri, con un'attenzione ben riconoscibile alla qualità delle storie e alla loro realizzazione.

Il palinsesto di Rai 1 ha proposto una grande varietà di prodotti che hanno ribadito la centralità della missione di servizio pubblico, fidelizzando il pubblico e intercettando i gusti della platea, nel rispetto dell'equilibrio tra produzioni europee ed americane. La proposta filmica in molti casi è stata articolata in cicli, come in *Scherzi del destino*, che ha raccontato l'ironia del destino con quattro proposte di film italiani; *Destinazione Amore* con storie d'amore sorprendenti, legate al tema del viaggio e della fuga; *Avventure nella Natura*, una proposta green nel periodo estivo rivolta alle famiglie; il ciclo dedicato a Julia Roberts tra i cui film si rammenta *Pretty Woman*, che, con il 21,74% di share e circa 3,4 milioni di spettatori, si conferma la favola eterna che lo spettatore aspetta sempre di rivivere; *Donne Straordinarie* con storie tutte al femminile che hanno attraversato gradi temi di attualità. Nell'ambito di questo ciclo si ricordano i titoli: *Il diritto di contare*, candidato a tre Premi Oscar, la storia vera della scienziata afroamericana Katherine Johanson che collaborò con la NASA sfidando il razzismo; *The Help*, vincitore del Premio Oscar attribuito a Octavia Spencer, il racconto di tre donne coraggiose nel Mississippi nel 1962 che cambieranno la storia della comunità afroamericana; *The Wife-Vivere nell'ombra*, una moglie tenace al fianco di un marito ingombrante.

In occasione della Giornata della Memoria è stato proposto in prima visione *Lezioni di Persiano* di Vadim Perelman, storia di un uomo che si finge persiano per sopravvivere nel campo di concentramento. Nel corso dell'autunno è andata in onda la seconda stagione di *Morgane Detective Geniale* e, nell'ultima parte dell'anno, come sempre, il palinsesto è stato arricchito di tante proposte per famiglie, tra cui il film d'animazione Disney *La bella e La bestia*, la prima visione del live

action *Aladdin* e la commedia *Io sono Babbo Natale* che è stata l'occasione per un omaggio al celebre interprete Gigi Proietti.

L'offerta di Rai 2, il canale delle serie tv per eccellenza, ha potuto contare su una ricca varietà di titoli in prima visione assoluta, consolidati e apprezzati da un pubblico ormai ampiamente fidelizzato. Da *The Rookie* a *Csi Vegas* e *Csi-Scena del crimine*; da *Blue Bloods*, *The Good Doctor* e *The Resident*, passando per *Ncis*, *Ncis Hawaii*, *Ncis Los Angeles*, *Fbi* e *Fbi International* fino a *Bull*, *S.w.a.t.* e *Blue Bloods*, l'offerta di serialità è stata ricca e variegata con ritorni d'ascolto di assoluto rilievo. Durante il periodo estivo *Delitti in paradiso*, *911*, *911 Lone star* e una novità assoluta, *Professor T*, versione inglese dell'omonima serie fiamminga.

L'offerta filmica ha spaziato tra generi diversi, dalla commedia all'action, dal western al thriller passando per titoli classici e intramontabili e l'appuntamento, sempre seguitissimo, con il ciclo *Nel Segno Del Giallo*.

Il cinema di qualità ha avuto ampio spazio su Rai 3 con prime visioni di opere di grandi maestri e con importanti produzioni internazionali che hanno avuto prestigiose ribalte nei maggiori festival. Tra questi *L'ufficiale e la spia* di Roman Polanski e *Un giorno di pioggia a New York* di Woody Allen, *Bombshell-La voce dello scandalo* di Jay Roach e *La rapina del secolo* di Ariel Winograd. Altri titoli di rilievo sono stati *Sorry We Missed You* di Ken Loach, *Il signor Diavolo* di Pupi Avati, *La promessa dell'alba* di Éric Barbier e *Parasite* di Bong Joon-Ho, primo film non americano a vincere agli Oscar. Quest'ultimo, grazie a una collaborazione con RaiPlay, è stato proposto eccezionalmente nelle due versioni: quella delle sale e quella originale, più lunga, voluta dal grande regista coreano.

Non sono mancati i film-documentari (come *Luigi Proietti detto Gigi*), programmazioni speciali in occasione di eventi particolari e anniversari (tra cui *La conferenza* per la Giornata della Memoria; *Specials* per la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo; *Quando c'era Berlinguer* per il centenario della nascita; *Il ladro di giorni* per la Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza; *Ottobre 1922 - Cronache della marcia su Roma*, il documentario di Ezio Mauro dedicato al centenario dell'evento storico), prime visioni di mini-serie raffinate destinate al pubblico esigente del canale (tra cui *Complotto contro l'America*, *Frieden - Il prezzo della Pace* e *Germinal*, grande coproduzione europea, tratta dal romanzo di Émile Zola) e un ciclo dedicato al cinema internazionale in lingua originale con sottotitoli italiani.

Rai 4, vetrina aggiornata di generi narrativi sempre più centrali nell'immaginario culturale contemporaneo, ha offerto al pubblico della televisione free serie televisive premium come *Perry Mason*, *Alex Rider* e *Warrior*, prodotti inediti quali *Departure*, *Faster Than Fear* e *Pagan Peak*, nonché interessanti proposte filmiche organizzate in appuntamenti settimanali tematizzati con numerosi titoli. Si possono citare in proposito il ciclo *Survival Thriller* con le prime visioni assolute come *Solis: Trappola nello spazio* e *Sweetheart* o il ciclo *Action Comedy* della domenica, con prime visioni come *C'era una volta Steve McQueen*, con la star di *Vikings* Travis Fimmel, e *Criminal Activities*, con John Travolta. Infine, il ciclo *Weird Tales*, dedicato al fantastico più inconsueto e perturbante, con le prime visioni *The Room: La stanza del desiderio*, *Colossal*, *The Domestic* e *In Fabric*.

Rai Movie si conferma il prestigioso canale del cinema classico per appassionati e cultori. Tra le iniziative legate a periodi specifici, si ricorda la programmazione legata alla Giornata della Memoria – da *Bye bye German* a *Un sacchetto di biglie* passando per *Lo stato contro Fritz Bauer* e *Operation finale*, e un classico come *Mr. Klein* di Joseph Losey – quella in coincidenza con il Salone del Libro di Torino – che ha proposto titoli legati alla manifestazione, fra cui la *Trilogia della Vita* di Pier Paolo Pasolini, celebrato a Torino nell'anno del centenario – nonché la celebrazione dei centenari della nascita di Mauro Bolognini, di Vittorio Gassman, di Franco Brusati e di Francesco Rosi.

Il 2022 ha visto il completamento della ricostruzione dei dodici lungometraggi di Stanlio e Ollio che ne ha consentito la messa in onda per la prima volta in edizione integrale e restaurata, con doppio audio e sottotitoli italiani per le parti fino a quel momento inedite.

Il cinema d'autore e di qualità continua ad essere presente nel canale culturale Rai 5. La programmazione, spesso in prima visione tv, in doppio audio o con commento per le persone ipovedenti, è stata caratterizzata da due importanti cicli filmici: *Nuovo Cinema Italia*, dedicato alle opere prime e seconde degli autori più brillanti del cinema italiano del nuovo millennio, e *Film d'Autore Internazionali* che ha valorizzato titoli che evidenziano il ruolo importante dell'arte cinematografica nello scenario culturale mondiale.

La proposta filmica di contenuto e/o interesse storico è prevalentemente programmata su Rai Storia per offrire spunti di riflessione su protagonisti, eventi e fenomeni rilevanti del passato, talvolta in concomitanza con celebrazioni e ricor-

renze, nella consapevolezza che la narrazione filmica può rappresentare un modo tanto appassionante quanto efficace di documentare e interpretare tanto la Storia (con la S maiuscola) quanto le storie (con la s minuscola).

Il ciclo *Cinema Italia* ha proposto film italiani in grado di raccontare la società del nostro Paese, dalla seconda metà dell'Ottocento in poi, con titoli classici come *Dramma della gelosia* di Ettore Scola, *Le mani sulla città* di Francesco Rosi, *La ciociara* di Vittorio De Sica, *Io sono un autarchico* di Nanni Moretti, *La strategia del ragno* di Marco Bellocchio, *Il bidone* di Federico Fellini, *Il mulino del Po* di Alberto Lattuada.

La rassegna *Binario Cinema* ha presentato film dedicati ai personaggi, agli episodi e alle situazioni di maggiore importanza della storia dell'umanità tutta, con una particolare attenzione alle vicende internazionali e ai contesti esteri. Tra i titoli proposti: *Detroit* di Kathryn Bigelow, *The Eichman show* di Paul Andrew Williams, *Lettere di uno sconosciuto* di Zhang Yimou, *Miracolo a Sant'Anna* di Spike Lee, *Valmont* di Milos Forman, *The silence* di Martin Scorsese, *Il primo re* di Matteo Rovere, *Ogro* di Gillo Pontecorvo, *Il nome della rosa* di Jean-Jacques Annaud.

Non è mancata una proposta documentaristica attraverso il ciclo *Documentari d'Autore* con opere spesso premiate in festival internazionali. Tra i titoli programmati: *Felice chi è diverso* di Gianni Amelio, *Santiago, Italia* di Nanni Moretti, *1938. Assalto al cielo* di Francesco Munzi, *Camorra* di Francesco Patierno, *Bambini nel tempo* di Roberto Faenza e Filippo Macelloni, *Arrivederci Saigon* di Wilma Labate, *1960* di Gabriele Salvatores, *Sex Story* di Cristina Comencini.

Rai Premium ha consolidato una programmazione variegata e attenta al pubblico femminile con tv movie e serie televisive di genere family. Tra questi si ricordano titoli sentimentali, polizieschi e medical quali *Katie Fforde*, *Un Ciclone in convento*, *Crociere di nozze*, *The Good Doctor*, *Ransom*, *Professor T.*, *Dolci e Delitti* e *Homicide Hills*.

Documentari

Rai Documentari produce, coproduce e pre-acquista contenuti di genere documentaristico per la loro collocazione nel palinsesto delle reti televisive e nell'offerta della piattaforma RaiPlay. Una attività che contribuisce allo sviluppo del settore documentaristico italiano anche attraverso produzioni e co-produzioni internazionali, nell'ottica di raggiungere una vasta platea.

Le proposte editoriali raccontano il recente passato del nostro paese, i suoi eventi e personaggi emblematici, con l'obiettivo di aiutare lo spettatore a capire meglio il mondo in cui vive. L'offerta è declinata in slot serializzati, spazi legati ai grandi anniversari, appuntamenti su temi specifici e utilizzo di prodotti d'archivio per le giornate di programmazione speciale e si articola in formati e generi diversi a seconda del canale e della fascia oraria di destinazione.

È proseguita, anche nel 2022, la collaborazione con il settore documentaristico italiano che ha consentito la realizzazione di nuovo prodotto anche con il contributo di numerose società di produzione indipendenti e di una pluralità di esperienze e professionalità tra le migliori del settore. Il confronto col settore produttivo passa anche attraverso l'apposito portale tramite il quale vengono presentate le proposte di co-produzione o pre-acquisto: nel corso dell'anno sono stati complessivamente 195 i progetti proposti e presi in esame.

Molti i titoli che hanno caratterizzato l'offerta editoriale del 2022 e che hanno ottenuto ottimi risultati in termini di ascolto, tra cui si segnala, tra tutti, *Il coraggio di essere Franco* (13,1% di share e circa 2,5 milioni di spettatori), un ritratto e un omaggio a Franco Battiato arricchito dall'utilizzo di materiale d'archivio inedito e riprese esclusive, in prima serata su Rai 1.

Il palinsesto dell'anno si è articolato in collane di crime, una serie di ritratti, numerosi documentari sulla nostra storia recente, il racconto dei grandi anniversari e alcuni appuntamenti evento. Complessivamente, venti documentari per la prima serata delle tre reti generaliste, undici per il day time e sette per le altre fasce, due docu-serie per RaiPlay e una serie di documentari trasmessi la domenica pomeriggio sui temi di avventura, clima e natura.

I crime in prima serata su Rai 2 – tra cui si rammenta il ciclo *L'Italia Criminale, quando la cronaca fa la Storia* – hanno raccontato casi di cronaca giudiziaria che, oltre a ricostruire l'aspetto criminologico, hanno offerto un punto di vista per raccontare il recente passato del nostro Paese nella sua diversità geografica e culturale.

Su Rai 3 una serie di biopic ha presentato ritratti di personaggi, noti e meno noti, che con la loro vita e la loro professione rappresentano non solo un'eccellenza, ma un esempio illuminante per le nuove generazioni. Tra questi: *Parlami d'amore*, dedicato alla vita e alla carriera straordinaria del cantante Achille Togliani; *Enzo Ferrari: Il rosso e il nero*, sull'uomo che ha dedicato la sua vita all'amore per l'automobile, tra successi e drammi; *È solo acqua e vento*, con i percorsi avventurosi dell'esploratore Alex Bellini attraverso oceani, deserti, ghiacciai e continenti; *Margherita. La voce delle stelle*, in occasione delle celebrazioni del centenario dalla nascita di Margherita Hack; *Aiutami a fare da solo. L'idea Montessori*, sulla

donna artefice di un'autentica rivoluzione pedagogica.

Sempre su Rai 3, *Montagne di energia*, dedicato alle energie rinnovabili, un documentario che ha raccontato il percorso e le scelte dell'Alto Adige, capace di coniugare una risposta efficace al fabbisogno energetico con la tutela dell'ambiente.

È proseguita l'attiva partecipazione alle principali manifestazioni del settore. Tra le altre, si ricorda la partnership con Doc/it-Associazione Documentaristi Italiani nello sviluppo delle edizioni 2022 di IDS Industry a Cagliari – con ben tre le masterclass tenute da Rai Documentari che ha svolto un ruolo di primo piano nell'analisi e nelle suggestioni di sviluppo verso i progetti selezionati – e in quelle di IDS Academy a Torino.

In ambito internazionale si evidenzia la collaborazione con il MIA (Mercato Internazionale dell'Audiovisivo); con il Biografilm Festival-International Celebration of Lives di Bologna; con Visioni dal Mondo a Milano; con IDFA-Documentary Film Festival di Amsterdam in cui Rai Documentari ha partecipato ai panel in un'edizione particolarmente impegnativa perché coincidente con il trentennale del più importante festival documentario europeo; con PriMed-Premio Internazionale del Documentario e del Reportage Mediterraneo di Marsiglia dove Rai, partner storico, ha sviluppato importanti sinergie di collaborazione con le maggiori televisioni pubbliche del bacino del Mediterraneo. Rai Documentari ha presentato le sue linee editoriali al FipaDoc e al World Congress of Factual and Science Producers, due importanti appuntamenti internazionali e ha seguito i lavori di preparazione del progetto internazionale CARE 11 – board di broadcaster asiatici impegnati in un'operazione documentaria one for all dedicata alle sfide ambientali – dove è stata scelta, unica presenza occidentale, per guidare e organizzare l'edizione corrente del progetto.

Nel corso dell'anno, molti i titoli presentati in anteprima a Roma – in occasione della Festa del Cinema (*Ora tocca noi, La croce e la svastica, Souvenir d'Italie, Dario Fo-L'ultimo mistero buffo*), e presso la Casa del Cinema (*Flaiano, I magnifici quattro della risata*) – al Torino Film Festival (*Lotta Continua*) e, per prodotti legati ad eventi particolari, a Bari, a Palermo e a Bologna.

Kids

Kids è la direzione di genere responsabile dell'offerta editoriale di contenuti rivolti al pubblico più giovane per la loro diffusione sui canali televisivi – sia su quelli specializzati Rai Yoyo (per i bambini dai 4 ai 7 anni) e Rai Gulp (per i ragazzi dagli 8 a 14 anni) che su quelli generalisti – la piattaforma RaiPlay e sulla app dedicata RaiPlay Yoyo.

In considerazione del pubblico di riferimento, gli investimenti sono principalmente dedicati al settore dei cartoni animati – anche per la tradizionale missione Rai di promozione e sviluppo dell'industria audiovisiva italiana di animazione – ma l'ambito di azione si apre a qualsiasi stile, linguaggio e genere di programmi multimediali rivolti ad un pubblico "under 14": dalla fiction ai documentari e film per ragazzi, dalle rubriche formative all'intrattenimento, dai game show ai contenuti da utilizzare in ambito non lineare e social.

Se il rapporto con la produzione indipendente è essenziale, con accordi di coproduzione e preacquisto di programmi, così come con la selezione dei migliori prodotti internazionali da acquistare, aspetto centrale e qualificante è senza dubbio la produzione interna di contenuti originali per bambini e ragazzi presso i centri di produzione Rai – a partire da quello di Torino, vocato da anni ai programmi per l'infanzia – a cui si sono aggiunte le collaborazioni editoriali con la Direzione Pubblica Utilità, per i programmi sul meteo per ragazzi, e con le testate giornalistiche Rai News e TgR.

In un panorama in cui i gusti e le modalità di fruizione di programmi televisivi e audiovisivi evolvono velocemente, soprattutto per i ragazzi maggiori di 8 anni, le responsabilità e l'importanza del Servizio Pubblico, infatti, non solo permangono, ma si accrescono. Le principali linee guida dell'attività di produzione di contenuti Kids sono:

- responsabilità editoriale verso il pubblico di bambini e di ragazzi e verso le loro famiglie per fornire una produzione originale di alta qualità e una selezione delle migliori serie internazionali che siano formative, divertenti e che stimolino lo spirito critico, la fantasia, il gusto del bello;
- promozione dell'industria creativa italiana, con il coinvolgimento dei migliori talenti e le migliori imprese audiovisive nazionali di cartoni animati e di serie per ragazzi in un processo di crescita e internazionalizzazione;
- innovazione costante, con la proposizione di nuove forme, stili, linguaggi, tecnologie e modalità di interazione, in uno scenario fortemente evolutivo.

Sul canale Rai Yoyo si concentra l'offerta dedicata ai bambini più piccoli con un ampio panorama di programmi che combina uno storytelling generale di divertimento e apprendimento valoriale a produzioni che presentano ampie specificità, dalle lingue all'arte, dalla storia alle scienze e alla matematica. Il pubblico di Rai Yoyo passa dal guardare i programmi della televisione a giocare con gli smartphone dei genitori e ad immergersi nel touchscreen dei tablet. Per

allinearsi alla velocità dei mutevoli e molteplici interessi, la programmazione per i bambini nasce sin da subito integrata con l'offerta non lineare dei social, dell'app RaiPlay Yoyo e della piattaforma RaiPlay, intorno ai titoli di affezione, ma sempre varia e plurale.

Nell'offerta del 2022 sono state molte le produzioni di intrattenimento con titoli consolidati – tra cui *La Posta di Yoyo* e *Albero Azzurro* – ma anche con nuove interessanti proposte come *Hello Yoyo*, per avvicinare i bambini alla lingua inglese, *Calzino*, per imparare giocando, e *Pianeta Storie* per scoprire i “silent book”, libri speciali che raccontano storie attraverso le immagini e senza l'ausilio di parole scritte. Nel periodo estivo, in collaborazione con le provincie di Bolzano e di Trento, è andato in onda *Diario delle vacanze in montagna*, con tante iniziative per tutta la famiglia.

Nel 2022 l'offerta delle serie animate è stata arricchita dai nuovi episodi di serie di successo come *Peppa Pig*, *Bing*, *Molang*, *Pocoyo*, *Le Avventure di Paddington* e *PJ Mask*. La continuità del sodalizio con la Disney, oltre a portare al pubblico la nuova serie *Topolino e la Casa del Divertimento*, i nuovi episodi di *Spidey*, *Mira Detective Reale* e *Puppy Dog Pals*, ha consentito per la prima volta la visibilità on demand su RaiPlay di due titoli cult: *Minnie Toons* e *Car Toons*, insieme alla collezione dei corti natalizi della major *Una famiglia, infinite emozioni*.

Tra i titoli proposti per la prima volta, la serie *Pikwik Pack*, che sottolinea quanto sia importante il lavoro di squadra; gli speciali animati *Christmas Letter*, *Clown*, *Zibilla*, *Mimi e il drago della montagna*, *Operazione Babbo Natale* e *L'abominevole Bebè delle nevi*, in cui la qualità artistica e i messaggi di accoglienza, tolleranza e inclusione sono parti integranti di racconti coinvolgenti e poetici. Nel corso dell'anno è stato incrementato l'appuntamento con i film: *Winnie the Pooh* della Disney, *Angry Birds*, *Ape Maia*, *Nut Job*, *Minuscule* e l'ormai classico italiano *La freccia Azzurra*.

Tra i titoli consolidati, la serie *Bing*, si è mantenuta in cima alla classifica delle serie più seguite e, insieme alle *Filastrocche di Masha e Pocoyo* e a *Peppa Pig*, ha arricchito l'offerta delle serie che su Rai Yoyo e RaiPlay avvicinano i più piccoli alla lingua inglese.

Tra le coproduzioni, oltre a *Minicuccioli*, *Trullalleri*, *Topo Gigio*, *Winx Club*, *One Love* e *Incredibile*, si ricordano: *Food Wizard*, divertente avventura nel corpo umano, alla scoperta di quello che succede quando non si segue una corretta alimentazione; *Pinocchio & Friends*, con il celebre burattino e i suoi incredibili amici; *Superspikeball*, dove ogni bambino può competere con le proprie caratteristiche ed abilità peculiari, socializzando e superando le proprie insicurezze; *Il mondo di Leo*, tenere storie rivolte anche ai bambini nello spettro dell'autismo, per i quali il cartone animato ha una funzione di stimolo sensoriale e cognitivo importante; *Gli Acchiappagiochi*, una divertente rivalutazione dei giochi da cortile. Tra le nuove serie in produzione: *Pipo Pepa e Pop*, per spiegare i principi base dell'economia circolare, del risparmio e la corretta gestione delle risorse; *Hello Kitty*, l'iconico personaggio protagonista di colorate e divertentissime avventure; *Mini eroi della foresta*, con il gruppo di piccoli amici, animali della foresta, dotati ciascuno di uno speciale minipotere; *La Banda dei bambù*, avventure divertenti di piccoli pazienti di un fantastico ospedale, per vivere e gestire le proprie 'bue'.

L'offerta editoriale per l'età scolare e i preadolescenti si sviluppa sul canale Rai Gulp e sulla piattaforma RaiPlay: divertimento e formazione per aiutare i ragazzi a crescere come cittadini consapevoli, a sviluppare discernimento e spirito critico, a respingere le discriminazioni e a promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

Particolare attenzione è dedicata al senso civico e all'accettazione del nuovo ma anche al rifiuto del bullismo e degli stereotipi di genere grazie ad una programmazione volta a scoraggiarli con intelligenza e a dimostrarne l'inconsistenza e l'inutilità.

L'offerta si apre a tutti i linguaggi: dall'animazione alla fiction, dai programmi in studio, ai documentari, ai film, con un collegamento sempre più stretto tra il canale televisivo e l'offerta online e social.

Molte le produzioni originali che spaziano dai temi della sostenibilità (*Green Meteo* e *Space Meteo*) ai valori dello sport e il rifiuto del razzismo (*Offside Racism*), ma anche l'approfondimento delle tematiche giovanili negli altri paesi europei (*Kids Portraits*), senza dimenticare uno sguardo all'attualità, come con *Tg Kids*, realizzato in collaborazione con Rai News, e *Parole di Pace*, *Parole di Guerra* in collaborazione con la TgR, che, prendendo spunto dal conflitto in Ucraina, si propone di aiutare i più giovani a conoscere e interpretare le dinamiche internazionali.

Non è mancata l'offerta di serie internazionali, sia con titoli nuovi che con nuove stagioni ed episodi di produzioni consolidate. Tra questi: il cartone comedy *Baby Boss di nuovo in affari* e *Robin Hood*; le produzioni Disney, *Marvel-Spiderman*, *Star Wars Resistance*, *Avengers* e *Ducktales*, e le serie live action *Bia* e *Sydney to the Max*; *Jamie Johnson*, serie BBC sul calcio giovanile; *Grani di Pepe*; *Malory Towers*, sul sogno di indipendenza di una dodicenne degli anni '40 in un'epoca in cui le ambizioni delle ragazze vengono guidate in ben altra direzione; gli episodi inediti di *Vita da Giungla 3*; gli speciali animati *Uccelli straordinari*, *Il serpente piumato*, *Stelle Silenziose* e *Pioggia a diretto*; il live action *Hoodie*; film come *Triplo Guaio per tre* e *Jackie e Opjien*, detective story coinvolgenti; *4 ragazzi e la magica creatura*, *Mister Link*, *Mission Possible* e *Uniti alla riscossa*; il nuovo film animato *Asterix e il segreto della pozione magica* a cui è seguito l'arrivo della serie animata *Idefix e gli irriducibili*. Non sono mancati titoli che hanno partecipato a festival internazionali di rilievo come *La Tartaruga Rossa* e *La canzone del mare*, storie ricche di immaginazione che incoraggiano a vivere pienamente le emozioni e a coltivare la relazione con l'altro, e *Maria's Carey-All I want for Christmas is you*, ispirato alla famosa canzone.

A conclusione dell'anno il cortometraggio *Babbale*, una favola natalizia basata su una vicenda realmente accaduta in cui sono messi in luce i valori che ispirano l'agire quotidiano delle donne e degli uomini in divisa: sicurezza, solidarietà, amicizia e attenzione verso i più fragili.

Da segnalare, in collaborazione con la Sergio Bonelli Editore, *Dragonero*, prima serie fantasy di animazione della Rai, potente saga basata su un fumetto di grande successo.

Tra le tante coproduzioni andate in onda su Rai Gulp, due film speciali sul tema dell'inclusione: *Nel mare ci sono i coccodrilli*, dal best seller di Fabio Geda, la vera storia di un ragazzino afgano in fuga dal suo paese e dai talebani, e *La Custodia*, sulla ricerca di un futuro migliore lontano dalla guerra con l'unico bagaglio costituito dalla custodia del violino, film di animazione che ha ottenuto riconoscimenti e premi in oltre 30 festival e rassegne internazionali. In occasione del Giorno della Memoria, il 27 gennaio 2022 è andato in onda *Come Foglie al Vento* sulla persecuzione della comunità ebraica di Venezia.

La fruizione dei programmi online, sia in diretta che in modalità non lineare, è il nuovo standard per il pubblico più giovane e, in un contesto dominato dai grandi operatori americani, lo spazio della Rai nei contenuti per i bambini e i ragazzi è importante e in crescita.

In sinergia con la proposta televisiva, molti contenuti sono elaborati e confezionati per una pubblicazione prioritaria su RaiPlay. Tra questi: *Bookcrossing*, per sensibilizzare i ragazzi alla lettura, realizzato in collaborazione con le Biblioteche pubbliche di Roma, nonché l'anteprima di alcuni special di animazione come *Dragonero*, *Nel mare ci sono i coccodrilli*, *La Custodia* e, soprattutto, la messa in onda su Rai 1 e su RaiPlay dello *Junior Eurovision Song Contest*, – di cui l'Italia è stato il secondo paese per ascolti in tutta Europa – condotto tra l'Auditorium di Erevan, in Armenia, e gli studi Rai di Via Teulada.

Rai Yoyo, oltre ad essere di gran lunga il canale televisivo per bambini leader in Italia, è primo anche nell'offerta on-demand su RaiPlay, seguito da Rai Gulp, entrambi con una crescita a due cifre rispetto ai risultati dell'anno precedente. Le visualizzazioni online dei canali kids italiani vedono la quota di mercato Rai oltre l'80%: dei 50 programmi più visti dei canali kids italiani in modalità non-lineare nel 2022, ben 42 sono programmi Rai.

Sport

L'offerta di sport della Rai, ampia, variegata e sempre in chiaro, con le sue trasmissioni regala emozioni e coinvolgimento ai telespettatori con il racconto degli eventi sportivi e con le trasmissioni di approfondimento e discussione. Telecronache live, interviste, approfondimenti, rubriche e contenuti originali si prestano ad una grande narrazione sportiva di discipline note e meno note per offrire al pubblico un intrattenimento sportivo di qualità.

Anche il 2022 è stato ricco di importanti eventi sportivi e appuntamenti prestigiosi, nazionali e internazionali, raccontati in diretta sui canali Rai e arricchiti con approfondimenti di esperti ed ex campioni.

Gli sport invernali hanno aperto l'anno solare: ampio spazio è stato dedicato su Rai 2 e su Rai Sport+ HD alla Coppa del Mondo di Sci Alpino, con la diretta di tutte le gare maschili e femminili, che hanno regalato all'Italia ancora una Coppa di cristallo con Sofia Goggia nella discesa libera e Federica Brignone in SuperG. A febbraio, oltre 100 ore di collegamenti in diretta con i Giochi Olimpici di Pechino seguiti a marzo dai Giochi Paralimpici invernali. Nel proseguo dell'anno il racconto degli sport invernali è continuato ed è stato arricchito da numerosi ulteriori appuntamenti, quali la Coppa del Mondo di sci di fondo, la combinata nordica, biathlon, ski freestyle, ski jumping, snowboard, short track e pattinaggio di velocità e di figura.

Ricca anche l'offerta calcistica che ha visto concludersi il 2022 con la Coppa del Mondo FIFA 2022 in Qatar dopo aver dato conto nel corso dell'anno del massimo campionato di calcio italiano, della Serie B e della Serie C compresi i play-off, degli European Qualifiers FIFA World Cup, delle qualificazioni per gli Europei U21 e di quelle degli Europei di Calcio Femminile, oltre che del relativo Campionato, della Nations League e degli Europei Under 19 Maschili e Femminili.

Offerta come ogni anno ricchissima anche per il ciclismo: Laigueglia, Strade Bianche, Tirreno-Adriatico, Milano-Sanremo. E poi le Classiche del Nord: Giro delle Fiandre, Amstel Gold Race, Parigi Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi, per culminare, a maggio, con il Giro d'Italia. A luglio non sono mancati i tradizionali appuntamenti con il Tour de France e il Giro d'Italia femminile seguiti, nell'autunno, dai campionati mondiali su pista e dalla conquista del record dell'ora di Filippo Ganna al velodromo di Grenchen in Svizzera.

Il 2022 ha segnato il ritorno della grande atletica leggera dopo i trionfi olimpici di Tokyo: sono state seguite in diretta la Diamond League, i Mondiali di atletica indoor di Belgrado, gli European Championship di Monaco e i Campionati Mondiali di Atletica Leggera a Eugene.

La Rai è stata presente anche nel nuoto con i Campionati Assoluti Italiani di Nuoto di Riccione e con quelli europei ospi-

tati dalla piscina romana del Foro Italico, i Mondiali di Budapest e quelli Paralimpici di Madeira. Ampio spazio anche per volley e basket: per la pallavolo le reti Rai hanno raccontato il Campionato Italiano Maschile e Femminile, la Final Four Coppa Italia Maschile e Femminile e la Cev Volley Champions League, sempre maschile e femminile. Per la pallacanestro il Campionato italiano, la Coppa Italia Final 8 e la FIBA Basketball Champions League.

Oltre a seguire con i suoi telegiornali il ritorno della Ferrari ai vertici del Mondiale di F1, per i motori Rai Sport ha offerto agli appassionati il Campionato Mondiale Motocross MXGP e quello Italiano GT e Rally. Da non dimenticare anche il pugilato con i Mondiali Femminili di Istanbul, l'equitazione con il Prix d'Amérique e Piazza di Siena e il rugby con la Coppa del Mondo Femminile disputata in Oceania.

Il canale Rai Sport HD ha dato, inoltre, copertura ad altre numerose discipline sportive come il biliardo, il tiro a volo, il pattinaggio, l'orienteeing, la ginnastica artistica e quella ritmica, l'hockey su prato, il frisbee, il canottaggio, il tiro con l'arco e il tiro a volo.

Informazione

Tg1

Con una veste rinnovata, il Tg1, anche nel 2022, si è confermata testata leader nell'offerta informativa. I volti nuovi nella conduzione e il cambio di sigla e scenografia dello studio, potenziato con ledwall, grafiche e giganti touch-screen, hanno consentito di seguire e approfondire con sempre maggior attenzione il racconto dei principali eventi.

Vasta copertura è stata riservata alla guerra in Ucraina con inviati sia sul campo che nei paesi confinanti e con i corrispondenti da Mosca, Bruxelles, Parigi, Berlino, Londra, New York e Istanbul. Una collaborazione che si è avvalsa anche degli inviati delle altre testate Rai e che ha permesso di mantenere, nel lungo periodo, un racconto plurale e completo degli eventi in corso.

Parallelamente, si è dato conto del lavoro della diplomazia italiana, della nostra difesa e della Nato, dando voce a tutte le agenzie delle Nazioni Unite impegnate nei diversi aspetti dell'emergenza: rifugiati, diritti umani, assistenza umanitaria, sicurezza nucleare. Importanti in proposito le opinioni dei tanti esperti di geopolitica, di sicurezza nucleare, difesa, ecc. Circa l'informazione dall'estero, non sono mancati approfondimenti su diversi temi: il terrorismo internazionale, le tensioni politiche nel mondo islamico, gli equilibri in Medio Oriente, gli effetti del riscaldamento climatico, la pandemia e le politiche zero covid del governo di Pechino. Ampio spazio e approfondimenti hanno avuto la scomparsa, dopo 70 anni di regno, della Regina Elisabetta II, le proteste in Iran successive alla morte di Masha Amini e lo scandalo europeo del Qatargate.

Sono stati, inoltre, seguiti i viaggi di Papa Francesco, sia in Italia che all'estero, con una costante copertura con dirette da Piazza San Pietro, servizi e interviste, e ampio spazio è stato riservato anche al Papa Emerito Benedetto XVI, deceduto il 31 dicembre.

Quanto alla politica interna, è stato assicurato, a gennaio, il racconto che ha portato alla rielezione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e, a giugno, alle elezioni amministrative, regionali e ai referendum sulla giustizia. Da luglio ampio spazio, anche con speciali, è stato dedicato alla crisi di Governo con le dimissioni del Presidente del Consiglio Mario Draghi e al conseguente scioglimento della Camere da parte del Capo dello Stato che ha indetto per il 25 settembre le elezioni politiche che hanno portato, ad ottobre, all'insediamento del primo governo italiano guidato da una donna, Giorgia Meloni.

Quotidianamente si è dato conto dell'attività del governo e del dibattito politico e, ricca di approfondimenti, è stata anche l'informazione economica, in particolare con gli spazi del *Tg1 Economia* che, a partire da metà settembre, è in onda all'interno dell'edizione del telegiornale delle 13:30. Tra i tanti temi trattati: la rivoluzione delle catene globali del valore, la manifattura di microchip, la disuguaglianza nella distribuzione delle materie prime, i cambiamenti di equilibrio tra grandi potenze economiche e la nuova instabilità sul fronte energetico. Nel trattare i temi economici sono stati utilizzati rac-

Tg1 - ORE 13:30



3,4 mln
SPETTATORI



25,1%
SHARE

Tg1 - ORE 20:00



4,6 mln
SPETTATORI



25,0%
SHARE



conti “in presa diretta” – come per le infrastrutture energetiche italiane, dai gasdotti agli stoccaggi di metano, dalle reti elettriche ai rigassificatori – e i riflettori sono stati costantemente accesi sul tessuto imprenditoriale del nostro paese. Grande spazio è stato dedicato agli anniversari di eventi luttuosi e drammatici avvenuti negli ultimi decenni nel nostro Paese: dal naufragio della Costa Concordia nel 2012 ai 30 anni dall’inizio dell’inchiesta di Mani Pulite, dai cinquant’anni dal delitto Calabresi al decennale del terremoto in Emilia-Romagna, dal primo anniversario del crollo della funivia del Mottarone ai trent’anni dalla strage di Capaci. Ampio rilievo hanno avuto per tutta l’estate la siccità in Italia e nel mondo, la peggiore degli ultimi 500 anni, e le successive forti piogge con frane e allagamenti. Grande interesse anche per gli eventi sportivi, dagli Europei di nuoto a Roma ai Mondiali di calcio in Qatar.

Sul versante della cultura il Tg1 ha seguito i principali avvenimenti di cinema, musica, teatro, letteratura, sia nella scansione dell’impegno quotidiano che nella programmazione e gestione dei grandi eventi, tra i quali il *Festival di Sanremo*, lo *Eurovision Song Contest*, il Salone del libro, il Festival di Cannes, la mostra d’arte cinematografica di Venezia e la ripresa estiva dei grandi concerti negli stadi dopo l’interruzione dovuta alla pandemia. Tanti anche gli attori o cantanti ospiti nell’edizione del Tg1 delle 20:00.

L’offerta informativa di *Tv7* e di *Speciale Tg1* ha seguito capillarmente tutti i temi di attualità, dalla guerra in Ucraina alla pandemia, ma anche l’inflazione e il caro prezzi, la povertà, la siccità e i cambiamenti climatici, la carestia e la fame nell’Africa sub-sahariana e nel Sud-est asiatico, le politiche energetiche, la violenza sulle donne e il divario di genere. Non sono mancati, inoltre, approfondimenti sulle tendenze della società – la rivoluzione digitale, il metaverso e il web3 – e i grandi ritratti e gli anniversari, quali quelli per Lucio Dalla, per i 90 anni di Valentino e per il centenario della nascita di Pasolini.

La conferma del metodo narrativo delle storie di persone impegnate nella solidarietà e nella costruzione di un senso della comunità improntato al “noi”, nel tentativo di superare individualismi, diseguaglianze, ingiustizie sociali e illegalità ha caratterizzato anche gli spazi del *Tg1 mattina* con la presenza di associazioni del terzo settore, sindacati, mondo delle imprese e delle religioni, organizzazioni professionali, e con proposte di economisti, sociologi, psicologi, intellettuali, scienziati. Una speciale attenzione è stata riservata ai temi della memoria, dalla Shoah alle altri grandi tragedie nazionali e internazionali, con le storie di cronaca da non dimenticare per evitare che il male si ripeta.

Nelle puntate di *Tg1 Dialogo*, rubrica settimanale sui temi religiosi, sono state realizzate interviste e storie riguardanti, tra l’altro, il dialogo tra le religioni e la memoria di alcune grandi figure della spiritualità come Padre Pio, David Maria Turoldo, il cardinale Carlo Maria Martini e Papa Luciani, nuovo Beato della Chiesa.

Tg2

Nel panorama informativo nazionale il Tg 2 si consolida come punto di riferimento per i telespettatori che aspirano ad un giornalismo puntuale e di prossimità, certificato e pluralista.

Nel corso del 2022 una parte rilevante dell’offerta informativa della testata è stata dedicata ai drammatici eventi del conflitto tra la Russia e l’Ucraina. Il Tg 2 ha garantito una costante copertura giornalistica nelle edizioni dei telegiornali, negli approfondimenti di *Tg 2 Post*, *Tg 2 Italia*, *Tg 2 Dossier* e attraverso un numero considerevole di *Speciali Tg 2 su La guerra nel cuore dell’Europa*. Con il contributo di importanti ospiti ed esperti del settore, è stata posta la massima attenzione agli aggiornamenti dal fronte, al contrasto della propaganda e delle fake news che circolano in rete, contribuendo a sensibilizzare gli utenti sull’importanza di affidarsi sempre ad un’informazione certificata e professionale, grazie al prezioso lavoro svolto sul campo dagli inviati della Rai.

Nel corso dell’anno la testata ha continuato ad approfondire i temi dell’Agenda 2030. Temi influenzati dalle stesse vicende belliche e che sono finiti per impattare sugli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell’ONU, come le forniture del grano ucraino verso i paesi del terzo mondo o l’approvvigionamento di materie prime necessarie per i settori dello sviluppo e dell’industria. Allo stesso tempo, importanti approfondimenti sono stati affrontati nelle storiche rubriche della testata come *Tg 2*

Tg2 - ORE 13:00



1,7 mln
SPETTATORI



13,7%
SHARE

Tg2 - ORE 20:30



1,2 mln
SPETTATORI



6,3%
SHARE

Medicina 33, Tg 2 Costume e Società, Tg 2 Storie e che, prendendo spunto proprio dal documento programmatico dell'Agenda 2030, hanno continuato a sviluppare i temi sullo spreco alimentare, sull'istruzione, su salute e benessere, sulla parità di genere, sul contrasto alla disoccupazione, sulla crescita economica e della produzione industriale e sulla pandemia.

Il Tg 2, attraverso servizi, dirette e reportage ha raccontato cause ed effetti dei cambiamenti climatici in atto, dagli eventi drammatici causati dal distacco del ghiacciaio della Marmolada a quelli provocati all'agricoltura dalla prolungata siccità che ha colpito aree geografiche a vocazione agricola o turistica, per proseguire con approfondimenti sugli effetti dei cambiamenti climatici e su come questi influiscono sulla fauna marina e sulla pesca nel Mediterraneo. Non è mancato un respiro internazionale sui temi ambientali, con reportage realizzati in Artico su *Gli ultimi ghiacci* o in Amazzonia per *La foresta sotto stress*. Risalto è stato dato ai servizi sulle città sostenibili, alle case green, all'energia del futuro senza scorie o a quella che deriva da fonti rinnovabili come l'elettricità prodotta dal vento in Sardegna.

Spazi informativi sono stati dedicati ai viaggi apostolici del Santo Padre, ai temi della pace, al Giorno della Memoria e al Ricordo delle Foibe. Un lavoro che ha garantito la copertura di importanti eventi istituzionali: dalla relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia all'incontro annuale della Consob con il Mercato Finanziario, dall'inaugurazione dell'Anno Giudiziario al Giudizio di Parificazione del Rendiconto della Corte dei Conti, dalla cerimonia della Festa del Lavoro al Quirinale alla riunione straordinaria della Corte Costituzionale, dall'inaugurazione di Procida Capitale della Cultura ad eventi collegati alle Istituzioni Europee per il Piano Next Generation EU e per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fino all'ampia copertura con edizioni straordinarie per le esequie della Regina del Regno Unito, Elisabetta II.

Tg3

Con un linguaggio sempre chiaro e diretto, il Tg 3 è la testata giornalistica che racconta la realtà fornendo ai telespettatori il maggior numero di dati, elementi e opinioni per riuscire a comprenderla nel migliore dei modi possibili.

Con un telegiornale dalla forte personalità e con buoni riscontri d'ascolto, il Tg3 vanta un brand riconosciuto e risponde ad un pubblico che richiede una informazione approfondita e chiara, in prevalenza femminile, con più di 55 anni e molto scolarizzato.

Nel 2022 sono state trasmesse complessivamente circa 960 ore di cui 489 di telegiornali, 366 di rubriche e 105 di speciali in gran parte dedicati alla guerra in Ucraina, tema che, insieme all'evoluzione della epidemia da Covid-19 e alla nascita del nuovo Governo, ha dominato nell'offerta informativa dell'anno.

Quotidianamente l'offerta informativa del Tg3 si apre alle 12:00 con la prima edizione della fascia meridiana, l'unica di tutta la Rai, realizzata a Milano. Con tanti collegamenti in diretta dal territorio per raccontare gli avvenimenti che si sviluppano nel corso della giornata, il telegiornale delle 12:00 è seguito da *Fuori Tg*, spazio quotidiano di informazione di servizio dedicato ai temi di attualità più collegati ai problemi delle famiglie e a quelli della tutela dell'ambiente, ma anche di costume, economia e cultura. La fascia meridiana informativa si chiude con l'edizione del telegiornale delle 14:20 seguito dal Tg 3 LIS, dedicato ai non udenti. La sera, alle 19:00, l'edizione principale del Tg 3 offre approfondimenti intorno ai fatti chiave del giorno per dare a tutti, con un linguaggio comprensibile, gli strumenti per formarsi una propria opinione. La serata si conclude con *Linea Notte* – 5,2% di share con 380 mila spettatori – luogo privilegiato di analisi, commenti e riflessioni sui fatti del giorno con particolare attenzione alla politica, e di anticipazione degli argomenti del giorno dopo. Nel fine settimana, al posto di *Linea Notte*, la serata si conclude con le notizie dell'approfondimento internazionale di *Tg Mondo*, 506 mila spettatori con il 4,8% di share.

L'offerta informativa della testata si declina anche in numerose altre rubriche. Tra queste, sui temi della cultura, si ricordano *Fuori Linea*, su spettacolo, musica, cinema, arte, libri, stili, tendenze e idee e *Chièdiscena* unica rubrica di una testata giornalistica dedicata interamente a teatro opera e danza. Sui temi scientifici, *Pixel*, appuntamento settimanale

Tg3 - ORE 14:20



0,8 mln
SPETTATORI



9,3%
SHARE

Tg3 - ORE 19:00



1,8 mln
SPETTATORI



12,2%
SHARE

dedicato alla tecnologia e alle innovazioni scientifiche nel quadro di un mondo sempre più sostenibile.

A completare il ventaglio informativo della testata, la rubrica *Personae* propone storie di vita raccontate in prima persona da protagonisti comuni ma con storie straordinarie, con uno share del 8,3%.

La testata, oltre che sulla televisione lineare, è presente anche sul web e sui principali social con una ricca offerta declinata su misura su ciascuna differente piattaforma per una informazione completa, sempre disponibile e in grado di intercettare anche il pubblico più giovane.

TgR

Con ventiquattro redazioni – di cui 3 in lingua minoritaria (tedesco, sloveno e ladino) – distribuite in tutte le regioni italiane, una ricca offerta di notiziari e rubriche e una piattaforma centrale web-social media, la TgR garantisce una presenza capillare, costante e diffusa su tutto il territorio nazionale. Testata di importanza strategica per la sua capacità di fornire un'informazione di prossimità, la TgR, grazie al costante contatto con le istituzioni locali e alla copertura delle realtà regionali, è un punto di riferimento costante per il telespettatore a cui viene offerto un ampio ventaglio di notizie e approfondimenti.

Anche nel corso di tutto il 2022, le redazioni della TgR hanno continuato a garantire la massima copertura informativa sul territorio, con un'attenzione speciale ai temi della sostenibilità ambientale ed economica e con campagne diffuse sull'educazione contro lo spreco delle risorse energetiche ed alimentari. Il tema della pandemia da Covid-19 ha continuato ad essere centrale nella programmazione e particolarmente preziosi sono stati i contributi in ambito culturale e storico delle rubriche inerenti alla sfera del Mediterraneo e dell'Europa dell'Est – con *Regione Europa*, *Officina Italia* ed *Est Ovest* – nonché gli approfondimenti quotidiani di *Buongiorno Italia*, la trasmissione del mattino che coniuga notizie in diretta dalle regioni in un prodotto unitario e nazionale.

Tra le tante rubriche frutto dell'impegno della piattaforma editoriale si ricorda la rilevanza a livello nazionale dell'appuntamento quotidiano in ambito scientifico, medico e tecnologico di *Tg Leonardo*, il telegiornale tematico che coniuga l'attenzione all'attualità del quotidiano con il rigore della documentazione e dell'approfondimento, unitamente ad una capacità divulgativa accessibile ed accurata.

La TgR, sempre al passo con i tempi, si rinnova continuamente con una offerta multipiattaforma e multimediale. La piattaforma web, infatti, disponibile ormai in tutte le regioni, integra e completa l'offerta informativa televisiva tradizionale con ottimi risultati in termini di visualizzazioni. Strumento destinato ad una fascia d'utenza giovane e giovanile, consente, anche sul web, ad accedere all'informazione qualificata e certificata della Rai con i contributi e gli approfondimenti che ben rappresentano la complessità, le diversità e le peculiarità delle differenti realtà territoriali che compongono la nostra meravigliosa Italia.

Rai News24

Canale all news della Rai, Rai News 24, grazie al lavoro dei propri numerosi inviati garantisce una informazione sempre in diretta, 24 ore su 24. Tutte le principali notizie locali, nazionali e dal mondo sono proposte ad un pubblico esigente grazie ad un flusso continuo di notizie, approfondimenti e inchieste.

Nel 2022 la testata ha garantito la copertura informativa del conflitto in Ucraina con la costante presenza dei propri inviati, realizzato uno spazio informativo quotidiano in lingua ucraina e seguito le elezioni politiche di settembre con strumenti multimediali.

TgR - ORE 14:00



2,3 mln
SPETTATORI



16,9%
SHARE

TgR - ORE 19:35



2,3 mln
SPETTATORI



13,6%
SHARE

Il principio fondante della linea editoriale è quello alla base dei canali televisivi all news: non solo telegiornali ma flusso ininterrotto di notizie, approfondimenti e spazi con ospiti destinati ad una platea generalista a cui si sono aggiunti recentemente segmenti di pubblico nuovi, come nel caso del *Tg Kids*, con contenuti specifici realizzati ad hoc per i ragazzi e il telegiornale in lingua inglese che, insieme al notiziario in ucraino, costituisce l'offerta informativa per chi non parla italiano. Rai News 24 è anche servizio, con telegiornali nella lingua italiana dei segni e spazi dedicati alla viabilità e al meteo.

La fascia più seguita è quella del mattino, a partire dalle 6 e fino a mezzogiorno, dove notiziari sempre aggiornati in diretta si alternano a rubriche come *Mattina 24* e *Filo diretto*. La notte, tra mezzanotte e le 6, Rai News 24 garantisce l'informazione in diretta anche agli altri canali della Rai in simulcast su più reti. Al mattino e alla sera le rassegne stampa offrono le prime finestre informative sulle notizie proposte dai quotidiani, e, al pomeriggio, le rubriche *Pomeriggio 24* e *In un'ora* danno conto dell'evolversi degli avvenimenti e propongono sintesi e approfondimenti su quanto è avvenuto nel corso della giornata. Inoltre, spazi quotidiani sono dedicati al mondo dei mercati finanziari e all'economia in genere.

Molte anche le rubriche settimanali: *Tutti i frutti*, dedicato a cultura e spettacolo; *Basta la salute*, che si occupa principalmente di salute e benessere; *Spotlight*, giornalismo d'inchiesta; *Futuro 24*, scienza e tecnologia. Ma anche tanti appuntamenti per parlare di territorio e cibo, transizione ecologica, attenzione al pianeta. E, nel caso di eventi speciali e fatti straordinari, Rai News 24 è sempre pronta ad approfondire le breaking news con trasmissioni dedicate e collegamenti in diretta: dall'assalto al Campidoglio di Washington nei primi giorni dell'anno alla morte del papa emerito Benedetto XVI, della regina Elisabetta e quella di Pelé.

Accanto al canale televisivo si pone RaiNews.it, la testata web che, con notizie, aggiornamenti, foto, prodotti confezionati ad hoc si conferma come il volano informativo della Rai sul mondo internet e sui social. RaiNews.it è sempre più il collettore digitale dell'informazione del servizio pubblico con esclusive e appuntamenti a cui arrivano contributi da tutti i canali Rai.

Accanto al canale televisivo e al web si affianca Televideo, il giornale scritto sullo schermo, un media che mantiene una sua vitalità e capacità di penetrazione con oltre due milioni di contatti giornalieri.

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica del servizio pubblico incaricata di seguire i lavori parlamentari, un compito svolto quotidianamente con dirette, speciali, telegiornali e la realizzazione di rubriche settimanali – come *Settegiorni* e *Punto Europa* – che informano sulle attività del Parlamento italiano ed europeo.

L'offerta informativa della testata giornalistica è caratterizzata dalle tre edizioni quotidiane dei telegiornali tradotte nella Lingua Italiana dei Segni (LIS), dagli appuntamenti politico-parlamentari, come le sedute dedicate alle comunicazioni del Governo, le informative dei ministri e i question time, a cui si aggiungono numerose rubriche per offrire ulteriori approfondimenti. Tra queste, *Rai Parlamento Magazine* – con *Filo diretto*, *Orizzonti d'Europa*, *Le parole della politica* e *Lavori in corso* – approfondisce i temi dell'Europa, della cultura, dell'economia, della politica. Le tematiche sociali trovano spazio in programmi quali *l'Accesso regionale* e *Spaziolibero*, trasmissioni che ospitano quotidianamente le associazioni rappresentative del terzo settore.

Nel 2022, inoltre, sono stati realizzati alcuni *Speciali* – di cui due dedicati alla violenza contro le donne – per un totale di circa 60 ore di trasmissione e, in occasione delle elezioni politiche e i referendum, una programmazione politico-elettorale televisiva e radiofonica dedicata con interviste, messaggi autogestiti e dibattiti, tra cui la rubrica *Il Confronto*, un particolare modello di confronto tra candidati con rigorosi tempi contingentati e che non sovrappone il commento alla notizia.

Tutti i contenuti realizzati dalla testata sono stati pubblicati sul sito www.raiparlamento.rai.it.

Su RaiPlay è disponibile *Lo dice la Cassazione*, una serie di focus sulle sentenze della Corte di Cassazione.



Tg Parlamento

Telegiornale delle ore 9:30 Rai 1

203 edizioni

Share
16,53%

Telegiornale delle ore 18:00 Rai 2

174 edizioni

Share
2,51%

Telegiornale delle ore 15:15 Rai 3

185 edizioni

Share
4,46%

Settegiorni

29 trasmissioni

Share
11,94%

Punto Europa

42 trasmissioni

Share
4,30%

Spaziolibero TV

91 trasmissioni

Share
4,61%

Rai Parlamento Magazine

110 puntate

Share
3,79%

(Filo Diretto con i Territori; Le parole della politica; Orizzonti d'Europa; Lavori in corso)

Spaziolibero Radio

25 trasmissioni

Tribune Referendum

Il Confronto: **45** puntate

Messaggi autogestiti: **20** trasmissioni

Question Time Camera dei Deputati

29 dirette

Share
Rai 2 **1,27%**
Rai 3 **3,29%**

Tribune Politiche

Il Confronto: **5** trasmissioni

Messaggi autogestiti: **38** singoli messaggi

Tavole rotonde: **4** trasmissioni

Interviste: **8** trasmissioni da **4** interviste ciascuna

Conferenze stampa: **6** trasmissioni per **17**

single conferenze stampa

Rubrica estero: **3** rubriche sul voto all'estero

e **8** tavole rotonde con i candidati

Question Time Senato della Repubblica

12 dirette

Share
Rai 2 **1,13%**
Rai 3 **3,14%**

Speciale Camera e Speciale Senato

39 dirette

Share
4,24%

Lo dice la Cassazione

Il Confronto: **13** puntate su RaiPlay

Teche

L'immenso patrimonio audiovisivo del Gruppo Rai è costituito da documenti, immagini e suoni che rappresentano vere e proprie pagine di storia del nostro passato. Le Teche, infatti, memoria del Paese, sono costituite dagli archivi di tutto quanto è stato trasmesso – sin dal 1952, data di inizio delle trasmissioni Rai in sede sperimentale – dalla televisione, dalla radio e dai loro repertori.

Una fonte straordinaria di materiale che ricostruisce e documenta la nostra storia dal Novecento fino ai giorni nostri e che alimenta quotidianamente i programmi in onda, la didattica degli storici contemporanei e che sempre più spesso arricchisce musei, mostre e rassegne culturali.

Un passato indispensabile per costruire il futuro, tanto che l'Unesco ha inserito le Teche Rai nell'archivio della memoria d'Italia.

Nel corso del 2022 sono state intraprese numerose iniziative finalizzate alla gestione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo del Gruppo Rai attraverso una rivisitazione del piano di digitalizzazione dell'archivio ed è continuato, inoltre, il processo di catalogazione e documentazione del materiale digitalizzato e inserito nel Catalogo Multimediale (CMM). Complessivamente, ad oggi, le ore di prodotto ricercabili attraverso il CMM sono più di 4,6 milioni per la televisione e più di 2,0 milioni per la radio; i documenti indicizzati per televisione e radio sono oltre 173 milioni, cui si aggiungono circa 92 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 50 mila fotografie, che sono oggetto di una continua attività di recupero.

In continuità con gli anni passati, sono molti gli accordi con università e associazioni senza fini di lucro per consentire la consultazione da remoto del CMM – tramite inserimento di apposite credenziali fornite da Rai – per finalità educative, culturali o formative.

Teche verificano la disponibilità dei diritti e dei vincoli dei materiali d'archivio destinati alla messa in onda, alla pubblicazione sul web o alla cessione a terzi per finalità commerciali o istituzionali. Sempre intensa, anche grazie all'attività di una squadra di grande professionalità nella ricerca dei materiali e nella verifica dei diritti, la collaborazione con tutti i soggetti che richiedono materiale di teca per la realizzazione di progetti editoriali. Tra i programmi prodotti nel corso dell'anno, si ricordano, tra gli altri, *Chiedi chi era Giovanni Falcone* e *Caro Presidente* andati in onda su Rai 3.

È proseguita l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata *Teche Rai* continua ad essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Quanto alla gestione dei rapporti con le società di gestione collettiva dei diritti d'autore, nel corso dell'anno sono proseguite le trattative con alcune collecting e sono stati formalizzati gli accordi sia per il compenso dovuto, ex art. 84 della Legge 633/1941 e s.m.i., agli artisti, interpreti ed esecutori (AIE) – per l'utilizzazione, da parte di Rai, di opere cinematografiche e assimilate nell'ambito della propria programmazione tv e web – e sia per il pagamento dei diritti connessi di titolarità dei produttori fonografici e degli artisti, interpreti ed esecutori di opere musicali.

È stato concluso l'accordo con Siae per il riconoscimento dei compensi previsti dalla Legge sul Diritto d'Autore relativi ai repertori musica, cinema, opere drammatiche e di intrattenimento, liriche, letterarie e arti figurative, su tutti i canali e le piattaforme Rai.

Sono state avviate iniziative volte al miglioramento del processo di rendicontazione, tra cui quella delle opere musicali all'interno dei programmi televisivi e radiofonici da effettuare attraverso l'adozione delle moderne tecnologie di *fingerprinting*.

Infine, Teche, anche nel 2022, ha proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementandone la fruizione da parte di enti, musei, scuole, università, fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza. Rai Teche è oggi presente in molti musei italiani ed esteri, in istituti italiani di cultura all'estero, in università e biblioteche.

Offerta estero

Nel 2022 è stata avviato un nuovo piano strategico che, partendo dall'istituzione della Direzione Offerta Estero a dicembre 2021 e passando per la stipula, a marzo 2022, della nuova convenzione con la Presidenza del Consiglio dei

Ministri per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ha l'obiettivo di rilanciare e riqualificare la presenza della Rai nel mondo. Un nuovo progetto editoriale per promuovere la lingua italiana, la cultura e le nostre eccellenze con prodotti di standing internazionale e anche in lingua inglese.

Lo sviluppo della nuova offerta editoriale si articola lungo tre principali direttrici: la produzione di nuovi programmi originali in italiano e in inglese destinati al mercato globale e al pubblico internazionale; il rinnovamento e il riposizionamento di Rai Italia (il canale generalista con il best of dei programmi Rai e le sue produzioni originali) e di Rai World Premium (il canale tematico dedicato a cinema e fiction); la diffusione e fruizione di una programmazione in doppia lingua sia sulla televisione di flusso tradizionale che on demand in streaming sul web.

Dall'autunno 2022 è disponibile Rai Italy, la sezione web di RaiPlay – con accesso libero da tutto il mondo – contenente l'offerta originale per l'estero e dedicata alla promozione globale del sistema paese.

Rai Italia

Rai Italia, il canale per gli italiani all'estero e la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, offre una programmazione articolata in quattro palinsesti (Nord e Centro America, Sud America, Africa Subsahariana e Asia/Australia), adattati ai principali fusi orari, e diffuso attraverso piattaforme satellitari, cavo, lptv e OTT. È disponibile in modalità criptata e a pagamento in Nord, Centro e Sud America, Africa Subsahariana e Australia, mentre è a diffusione diretta e gratuita via satellite nel continente asiatico.

Da settembre 2022 il canale è distribuito anche in Europa, in modalità criptata, attraverso operatori e piattaforme cavo o satellite locali. La programmazione è disponibile anche online – oltre che sul sito di Rai Italia – anche grazie allo streaming su RaiPlay nell'apposita sezione Rai Italy

La programmazione del 2022 è stata fortemente caratterizzata e condizionata, da un lato, dalla necessità di fornire tempestivamente la massima copertura informativa relativamente al conflitto russo-ucraino, dall'altro dalla messa in opera della nuova convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha determinato – in particolare nella seconda parte dell'anno – il potenziamento dell'offerta originale e l'avvio di numerose nuove produzioni, comprese quelle in doppia lingua, italiano e inglese.

È stata rinnovata l'immagine del canale e, grazie ad una nuova rete di monitoraggio – che coinvolge ambasciate, istituti di cultura, camere di commercio, rappresentanze e associazioni degli italiani all'estero – sono state attuate verifiche della qualità e del gradimento della programmazione.

La principale produzione del canale è *Casa Italia*, il rinnovato magazine quotidiano di approfondimento per e con gli italiani che vivono e lavorano all'estero e che da settembre ha preso il posto de *L'Italia con Voi*, trasmesso nella prima parte dell'anno. In onda nella fascia preserale dal lunedì al venerdì e realizzato con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), del CGIE, dei Comites, dei Corrispondenti Rai all'estero e con i linguisti della Società Dante Alighieri, *Casa Italia* si propone di promuovere il "sistema paese" con ospiti in studio e in collegamento, provenienti dal mondo dell'imprenditoria, della diplomazia, della cooperazione, dello spettacolo. Grande attenzione all'attualità italiana e internazionale, con servizi dall'Italia e dal mondo, e tante rubriche tematiche e di servizio tra le quali si ricorda *Sportello Italia* con questioni relative a fisco, pensioni, previdenza, tutele, cittadinanza, diritti, normative e tanto altro.

Tra le altre trasmissioni originali per un pubblico internazionale si ricorda la serie *Classic* (che comprende *Officina Italia*, *Bell'Italia* e *Mezzogiorno Italia*), che, a partire da giugno, è andata in onda con due strisce quotidiane sottotitolate in inglese dedicate a cibo, territorio e made in Italy.

Dopo la pausa estiva molti altri programmi, originali e non, hanno aggiunto la sottotitolazione in inglese. Tra questi si rammentano: *Italian Food* per raccontare i prodotti made in Italy e le loro diverse declinazioni in cucina; *Gli Italians* con le storie di coloro i quali hanno provato ad inventarsi un futuro lontano dall'Italia; *Donne di Calabria*, una serie che racconta la vita e la carriera di sei grandi donne legate al proprio territorio di origine. Tra i programmi interamente in lingua inglese: *Paparazzi*, striscia quotidiana per commentare i fatti del giorno con scanzonata verve ironica e *News in english*, il telegiornale in collaborazione con Rai News 24.

Nella seconda metà dell'anno sono andati in onda anche: *Il Confronto*, un nuovo programma di approfondimento settimanale sull'attualità politica ed economica; *A scuola di italiano con lo Zecchino d'Oro*, corso di italiano per bambini tra i 4 e i 9 anni con la musica e gli spunti educativi delle canzoni dello Zecchino d'oro; *Solidali d'Italia - Le basi della speranza*, documentario sulla cooperazione italiana e il programma alimentare delle Nazioni Unite nel mondo; *New York Canta*, il festival della musica italiana a New York organizzato dall'Associazione Culturale Italiana di New York.

Non ha conosciuto soste, anche nel 2022, il settimanale *Cristianità*, programma storico di Rai Italia con l'Angelus del Papa e la messa domenicale in diretta e sono proseguiti *I Mercoledì di Francesco*, con le udienze papali settimanali, in collaborazione con Rai Vaticano.

Molto ricca l'offerta sportiva realizzata in collaborazione con Rai Sport. Tra le discipline in onda sul canale nel 2022: il calcio, con gli highlight del campionato di calcio serie B, le qualificazioni per il mondiale 2023 della Nazionale di Calcio Femminile, le amichevoli della Nazionale di Calcio Maschile, le qualificazioni Europee della Nazionale di Calcio Under 21 e la finale del Campionato di Calcio Serie C; la pallavolo, con le partite dei campionati Maschile e Femminile; il ciclismo, con il Giro d'Italia 2022, il Giro di Sicilia, la Milano-Sanremo e la Tirreno-Adriatica; la Regata storica di Venezia e la Barcolana; l'equitazione con i tornei di Piazza di Siena.

Molti anche gli eventi musicali in diretta tra cui il *Festival di Sanremo*, lo *Eurovision Song Contest*, il *Concerto del Primo Maggio* e i grandi appuntamenti dall'Arena di Verona, *Summer Hits*, *Tim Music Awards* e *Arena Suzuki 60, 70, 80 e 90*.

L'informazione, puntuale e tempestiva, copre tutte le fasce orarie con le principali edizioni dei telegiornali nazionali in diretta e il quotidiano *Buongiorno Italia*, curato dalla TgR. Una speciale programmazione è stata dedicata alla elezione del Presidente della Repubblica a gennaio e alle elezioni politiche a settembre 2022.

Per quel che riguarda il *best of* dei programmi Rai, la programmazione punta alla fidelizzazione del pubblico con programmi adatti a tutta la famiglia: le soap, come *Un Posto al sole* e *Il Paradiso delle Signore daily*; i game con i quali giocare, come *Tale e Quale Show* e *I soliti Ignoti*; i grandi contenitori dedicati all'intrattenimento come *Domenica In* e all'infotainment come *UnoMattina*; i programmi di cronaca e approfondimento come *La vita in Diretta*, *Agorà*, *Oggi è un altro giorno*. Non manca, inoltre, una ricca offerta di cartoni animati nella fascia pomeridiana per il pubblico più giovane.

Le prime serate nella fase iniziale dell'invasione Russa in Ucraina sono state dedicate prevalentemente all'approfondimento, con *Porta a Porta*, *Report*, *Carta Bianca*, *Filo Rosso*, *Presa Diretta*, riportati poi in seconda serata, per lasciare spazio alla classica programmazione serale con: la grande fiction Rai, come *Don Matteo*, *Blanca*, *Imma Tataranni*, *Vincenzo Malinconico*, *Nero a Metà*, *Mina Settembre*; i film del più recente cinema italiano; l'infotainment di *Che tempo che fa*; l'intrattenimento leggero di *Made in Sud*, *The Band*, *Ballando con le Stelle*.

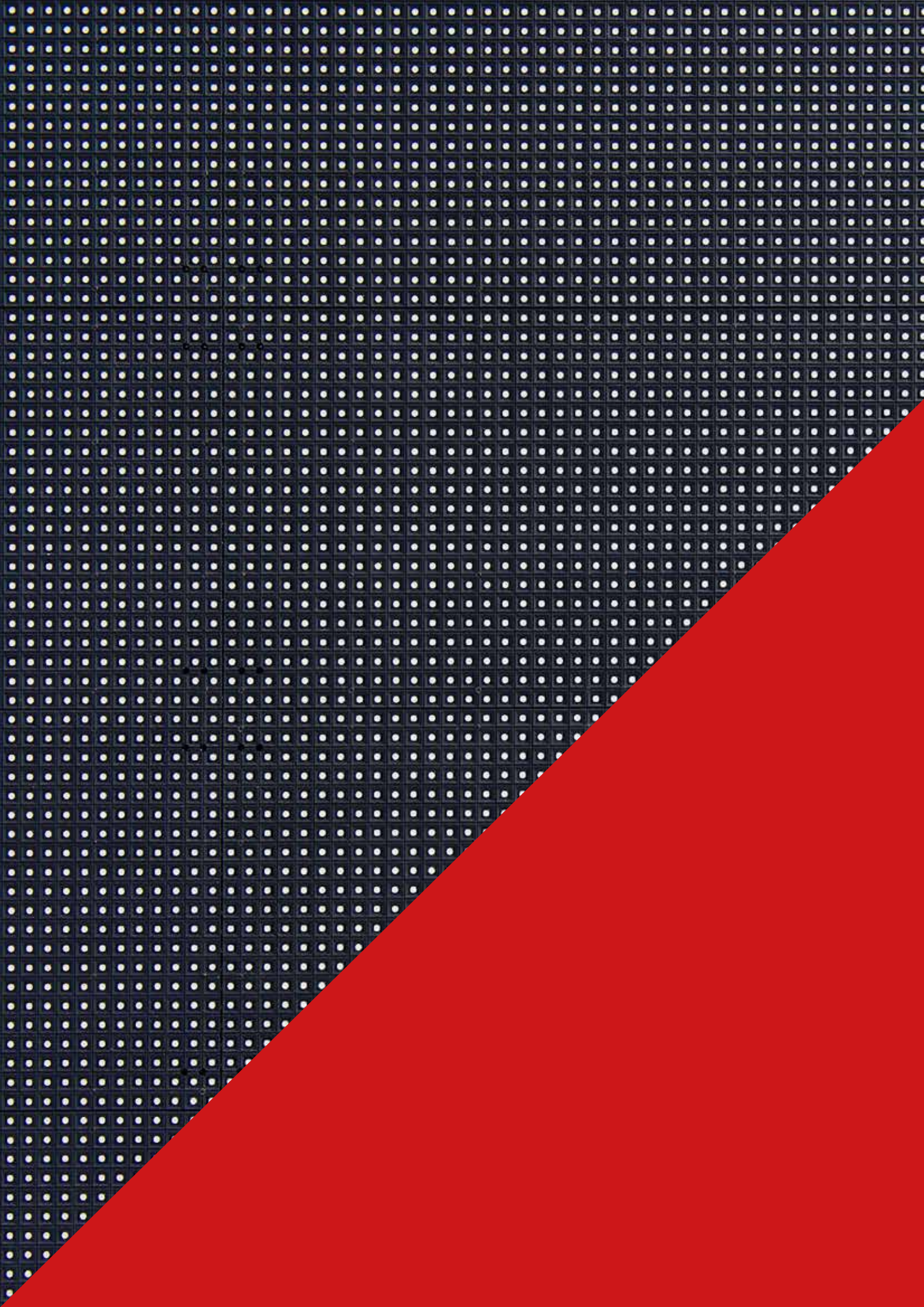
Per la programmazione culturale, sono andati in onda *Meraviglie* e *Stanotte a Milano* di Alberto Angela; l'ultima serie di *Superquark*, di e con Piero Angela, realizzata poco prima della sua recente scomparsa; *Kalipè*; *Sapiens*. Nel fine settimana non sono mancati i programmi volti alla scoperta del territorio e delle bellezze del Bel Paese come *Linea Blu*, *Linea Verde* e *Linea Bianca*.

Produzione Tv

La realizzazione dei progetti editoriali televisivi di Rai – dei canali generalisti e specializzati, delle news e dello sport – è demandata a risorse professionali interne altamente specializzate e supportata dai più alti standard tecnologici per offrire al telespettatore un prodotto sempre in linea con la mission di Servizio Pubblico e con la qualità, anche tecnica, che questa richiede.

L'uscita dalla fase emergenziale della pandemia ha determinato la piena ripresa dell'attività produttiva televisiva. Il 2022 è stato caratterizzato dall'impegno straordinario espresso per la realizzazione in Italia – dopo oltre trent'anni – dell'edizione 2022 dello *Eurovision Song Contest*, il più seguito evento televisivo di spettacolo non sportivo nel mondo. La 66ª edizione della manifestazione, trasmessa in diretta dal Pala Olimpico di Torino e in onda in prima serata su Rai 1, è stata realizzata da Rai in quanto Host Broadcaster dell'evento.

Con riferimento alle produzioni di maggior rilievo realizzate nell'anno occorre ricordare, oltre all'*Eurovision Song Contest 2022*, l'impegno espresso per i *Mondiali di Calcio in Qatar*, trasmessi in esclusiva da Rai e la produzione integrale, anche in questo caso in qualità di Host Broadcaster, dei *Campionati europei di Nuoto* svolti a Roma. Da ricordare, inoltre, gli impegni produttivi per il *Festival di Sanremo*, tornato con la sala gremita di spettatori dopo un'edizione 2021 – causa pandemia – straordinariamente priva di pubblico, per gli show di prima serata per Rai 1 – *The Band*, *The Voice Senior*, *Il Cantante Mascherato*, ecc. – per le produzioni di intrattenimento ed approfondimento del day time – *Uno Mattina*, *Agorà*, *È Sempre Mezzogiorno*, *La Vita in Diretta*, *Oggi è un altro Giorno*, ecc. – e per la costante copertura informativa per le testate giornalistiche e sportive.



La Radio

1



2





Rai Radio 1

“Informazione dall’Italia e dal mondo, ma anche satira intelligente, tematiche sociali, musica e tanto sport, Rai Radio 1 afferma la propria inclinazione di emittente all news, attendibile e qualificata”



- 1 L'aria che respiri
- 2 Domenica Sport
- 3 Formato famiglia



Rai Radio 2

*“La Radio che si ascolta e che si vede!
Intrattenimento e buon umore, concerti live,
approfondimenti musicali e programmi
cult, appuntamenti on the road e in diretta, per
una visual radio tutta da ascoltare, su RaiPlay
Sound, RaiPlay e dal 21 dicembre anche sul
canale 202 del digitale terrestre e di TivùSat”*

1



Rai Radio 3

I concerti del Quirinale



2



A
ALE
Voci
INBA
RCA
SCIA

radio?

F/001



Rai Radio 3

“Importanti scelte musicali, trasmissioni di approfondimento, concerti dal vivo e grande attenzione a un pubblico esigente: Rai Radio 3 propone un palinsesto ricco di proposte musicali ampie e di qualità senza dimenticare i grandi temi del dibattito culturale e civile”

3



- 1 Concerti del Quirinale
- 2 Pasolinacci Pasolini
- 3 Voci in Barcaccia

Rai Radio Tutta Italiana

“Leggerezza d’ascolto e brevi approfondimenti per una radio che propone le canzoni più belle degli ultimi cinquant’anni”



Anche in televisione ho sempre curato i contenuti e pochissimo l'immagine. Questo l'ho imparato alla radio, dove per attrarre l'attenzione devi utilizzare parole e ritmo.

Renzo Arbore



Rai Radio
Techetè



Rai Radio Techetè

“Dal teatro alla musica, dalla fiction al fumetto, fino ai racconti sportivi, Rai Radio Techetè è la memoria della radio italiana”



Rai Radio Kids

“Divertimento, musica e letture per i più piccoli”



Rai Radio Live

“Una radio in evoluzione, che dal racconto dell’Italia si sposta sempre più verso una rotazione musicale h24 ampia e internazionale”

Rai Isoradio

“Canale dedicato a chi viaggia e che viaggia con gli ascoltatori, con l’infomobilità a far da filo conduttore, insieme a un mix di musica e programmi che mappano e raccontano il territorio”



Rai Radio 1 Sport

“Calcio e non solo, approfondimenti in diretta e radiocronache storiche: Rai Radio 1 Sport porta lo sport nelle case di tutti gli italiani”



Rai Radio 2 Indie

*“Il canale della nuova scena musicale indipendente rock e alternative che, dal 19 dicembre, trova il suo sbocco naturale nella nuova **No Name Radio**, con l’introduzione di alcune conduzioni live e una programmazione musicale indirizzata alla fascia 15-24 anni”*



Rai Gr Parlamento

“Canale istituzionale delle attività parlamentari, Rai Gr Parlamento, con collegamenti in diretta, rubriche di approfondimento e giornali radio, racconta ai cittadini i lavori delle istituzioni mentre tutto accade”



Rai Radio 3 Classica

“La musica dal Medioevo al XXI secolo, spazi monografici e una programmazione legata alle maggiori ricorrenze, Rai Radio 3 Classica propone scelte musicali prestigiose del grande repertorio strumentale, operistico, sinfonico, concertistico e cameristico”





Radio 2 - Tim Summer Hits

La Radio

Rai Radio sovrintende a una molteplicità di direttrici: coordinare l'offerta editoriale e commerciale di 12 Canali trasmessi in Fm, Dab+, sat, web, app e social media; guidare l'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione; implementare la distribuzione multiplatforma lineare e non lineare; costituire un polo produttivo crossmediale d'avanguardia; coordinare le campagne e le attività di carattere sociale e istituzionale nonché i progetti internazionali e la partecipazione a festival e concorsi; supportare gli orientamenti strategici dell'Azienda in materia di piattaforme e infrastrutture trasmissive, rapporti con le Istituzioni e il mercato, indagini di mercato e rilevazione degli ascolti.

Il profilo editoriale dei Canali generalisti – Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3 – si articola nelle quote di Genere individuate dal Contratto di Servizio: Notiziari, Informazione, Cultura, Società, Musica, Servizio, Pubblica Utilità. Nel 2022 la composizione percentuale è stata la seguente:

- Notiziari 8,16%
- Informazione 16,05%
- Cultura 8,47%
- Società 9,74%
- Musica 42,10%
- Servizio 0,78%
- Pubblica Utilità 1,63%
- Altri generi (varietà) 13,07%

Una rilevante quota di programmazione a diffusione locale in onda su Rai Radio 1 conferma la vocazione della radio alla prossimità e alle realtà comunitarie, con l'informazione (tre edizioni giornaliere del Giornale Radio Regionale) e con i programmi in convenzione trasmessi nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province Autonome, a tutela delle minoranze linguistiche in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Provincia di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia.

Rai Radio coordina la comunicazione sociale di tutti i canali in raccordo con Rai per la Sostenibilità, con l'obiettivo di migliorare la declinazione delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, la promozione delle iniziative, l'engagement del pubblico sulle tematiche sociali e l'attività del terzo settore. Nel corso del 2022 sono stati pianificati 58 spot per la Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi 7 mila passaggi; 35 raccolte fondi; 28 campagne di sensibilizzazione; 5 campagne di Pubblicità Progresso e 3 di Agenzie Sovranazionali; 21 spot di comunicazione sociale.

Il processo di rinnovamento e di digitalizzazione degli studi di trasmissione si è ulteriormente esteso con l'interessamento dei cespiti di Saxa Rubra e di quelli della Sede di Milano-Sempione. Inoltre, a dicembre è stato inaugurato il metastudio di Via Asiago, che, grazie ad un sistema produttivo ad elevata automazione, consente ai canali radiofonici digitali di aprire delle finestre in diretta audio e video, personalizzandole di volta in volta con la propria brandizzazione. Tale iniziativa – che permette di far coesistere più canali radiofonici all'interno di uno stesso studio, mantenendo ciascuno la propria identità e valorizzando al massimo l'immediatezza della conduzione radiofonica autonoma – è stata avviata in coincidenza con il lancio di No Name, il nuovo canale rivolto a un pubblico giovane che è stato inaugurato il 19 dicembre 2022.

Lo sviluppo della Radio multiplatforma si è concentrato sull'avvio delle trasmissioni televisive di Rai Radio 2, con l'apertura il 21 dicembre del canale 202 sia sul digitale terrestre che su TivùSat.

Per quanto riguarda la piattaforma digitale terrestre televisiva, a seguito delle attività di refarming della piattaforma, nel mese di agosto tutti i canali radiofonici sono stati aggiornati in tecnologia HbbTV, accessibile dal multiplex nazionale Mux-A e solo tramite apparecchi televisivi connessi ad internet. Successivamente, alcuni canali sono stati resi nuovamente accessibili anche da televisori privi di connessione internet: a novembre Rai Radio 1, a dicembre Rai Radio 2 e Rai Radio 3, nonché il programma televisivo *Rai Radio 2 Visual*.

Per quanto concerne la radio digitale Dab+, la rete Rai – che a maggio 2022 ha visto l'attivazione dell'ulteriore impianto di Napoli Camaldoli – risulta ad oggi costituita complessivamente da 59 postazioni per una copertura mobile outdoor pari al 56,5% della popolazione nazionale. Al fine di assicurare un adeguato sviluppo della predetta rete, Rai ha promosso un ricorso al TAR relativamente al Piano provvisorio delle frequenze in banda III VHF per il servizio di radiodiffusione in tecnica digitale Dab+ definito da AGCom, poiché lo stesso non recepisce gli elementi di ordine tecnico rappresentati da Rai in considerazione dell'esigenza, per la Concessionaria, di diffondere un servizio articolato anche a livello ma-

cro-regionale. Nella medesima ottica, Rai ha contestato la legittimità dei provvedimenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con cui è stata disposta l'assegnazione delle reti nazionali n. 1, 2 e 3 agli operatori nazionali Rai, DAB Italia e EURODAB, poiché l'unica rete nazionale compatibile con gli obblighi assunti con la sottoscrizione del Contratto di servizio, con particolare riferimento alla tutela della programmazione regionale e delle minoranze linguistiche (la n. 3) non è stata assegnata alla Concessionaria del Servizio Pubblico.

Sotto altro profilo, si segnala, inoltre, che il Giudice amministrativo ha annullato l'obbligo imposto da AGCom, nelle more della definizione del mercato, di riservare quote di capacità trasmissiva a fornitori di contenuti indipendenti.

L'11 settembre 2022 si è concluso il graduale disimpegno di Rai dalle trasmissioni in onda media – in coerenza con la necessità di ridurre l'inquinamento elettromagnetico – con la sospensione delle trasmissioni di Rai Radio 1 che ospitava il servizio di audiodescrizione televisiva per non vedenti. A partire da tale data, le audiodescrizioni dei programmi televisivi per i non vedenti continuano sui canali audio dedicati della televisione digitale terrestre e online.

Nel corso del 2022 è stata avviata l'eliminazione dei supporti fisici di backup per la programmazione pubblicitaria e la loro totale sostituzione, da concludersi entro il 2023, da un backup in formato digitale.

In ambito broadband, è proseguita l'implementazione dell'app Radioplayer Italia, su cui sono presenti i 12 canali Rai Radio. La società PER Player Editori Radio, partecipata Rai, ha concluso accordi con i primari Gruppi automotive per l'accesso ai terminali di infotainment a bordo. In ambito tecnico sono proseguite le attività per il lancio del sistema di metadate WorldWide Radioplayer API (WRAPI), che consentirà di visualizzare su tutti i cruscotti digitali i metadati ufficiali provenienti dalle singole emittenti e non da terze parti.

Un importante sforzo produttivo è stato messo in campo in occasione della messa in onda di *Viva Rai 2!*, il programma di e con Fiorello in onda dal 5 dicembre 2022 dal glass box di fronte all'ingresso di Via Asiago 10. Molti locali del palazzo sono stati messi a disposizione per ospitare il programma e i suoi ospiti con un impegno rilevante in termini produttivi e di risorse economiche per un'iniziativa strategica sotto il profilo aziendale.

I Progetti Speciali e i Podcast

Nel contesto editoriale e produttivo della Direzione Radio vengono ideate, realizzate e trasmesse, iniziative non direttamente riconducibili all'offerta radiofonica *tout court*, che hanno carattere di complementarità rispetto al prodotto radio, servono come lancio stampa di produzioni radiofoniche o televisive dell'Azienda, oppure sono essi stessi progetto editoriale della Direzione Radio con visibilità sulle piattaforme RaiPlay e RaiPlay Sound.

I progetti speciali della Radio sono spesso prodotti realizzati nelle grandi sale di via Asiago 10 e pertanto sono nativamente multimediali e crossmediali: pensati per sfruttare al meglio le grandi potenzialità tecnologiche e sceniche dei principali studi radiovisivi del Centro di Produzione Radio di Roma.

Tra i principali **progetti speciali** realizzati nel corso del 2022 si ricordano i seguenti.

Il Concerto Ennio's Dreams-musica per i tuoi occhi. In occasione del 90° anniversario del Palazzo della Radio e del 170° dalla fondazione della Polizia di Stato, il 13 aprile 2022 si è tenuto il concerto della banda della Polizia di Stato diretta dal M° Maurizio Billi. Una puntata speciale trasmessa multipiattaforma – su Rai 3, RaiPlay, RaiPlay Sound, Rai Radio1, Rai Radio Tutta Italiana e Gr Parlamento – che ha rappresentato l'occasione per ripercorrere il repertorio di Morricone scoprendo, attraverso filmati inediti e commenti del Maestro Billi, l'emozione dell'artista di fronte a trascrizioni esemplari della propria musica arrangiata “per banda”.

Conferenza Stampa per il lancio della fiction Don Matteo 13. In stretta collaborazione con la Direzione Comunicazione e con Lux Vide, la presentazione della fiction è stata affiancata dall'allestimento di una esposizione presso il Palazzo della Radio con gli oggetti di scena della serie: dalla bicicletta di Don Matteo alla motocicletta di Don Massimo.

Frida Bollani Magoni Live. Il 16 giugno 2022, nella storica Sala A di via Asiago 10, si è svolto il l'evento live dell'artista dalle doti vocali straordinarie e dalle capacità compositive già mature nonostante la giovane età. Il concerto rimarrà permanentemente nella library di RaiPlay.

Verso il Giubileo della Speranza. Una serie di video-podcast pubblicati su RaiPlay e RaiPlay Sound in cui si approfondiscono le tematiche legate al Giubileo 2025 dalla viva voce dei protagonisti. La prima puntata, on-line dal 13 ottobre 2022, ha avuto come ospite Mons. Rino Fisichella ed è stata il primo evento pubblico in assoluto dedicato all'anno giubilare.

Il Concerto I Musici-settant'anni di storia italiana. In occasione del 70° anniversario del più prestigioso e noto a livello globale ensemble di musica barocca, I Musici, il 29 novembre 2022 è stato realizzato, in diretta RaiPlay, un con-

certo interamente dedicato alla musica di Giuseppe Verdi.

Christmas-Live di Karima e Phonema Gospel Singers. Svoltosi il 12 dicembre 2022 nella Sala A di via Asiago, l'evento di Natale di Rai Radio Tutta Italiana rimarrà permanentemente nella library di RaiPlay.

No Name Radio: Pre Opening Event. Il 18 dicembre, in tutto il Palazzo di Rai Radio, si è svolto l'evento di presentazione del nuovo canale radiofonico per i giovani e fatto dai giovani. Ospiti d'eccezione quali gli artisti Ernìa, Ditonellapiaga, Franco126, Claudym, Fulminacci e Lil Kvrneki hanno intrattenuto gli ospiti con i loro live in uno studio stroboscopico avvolto da luci immerse nell'arcobaleno.

I podcast. Nel 2022 sono state incrementate l'ideazione e la produzione di serie podcast originali destinate al catalogo on demand della piattaforma RaiPlay Sound. L'offerta spazia da produzioni di natura etico/sociale come *Antropocene*, per approfondire alcuni aspetti della crisi ambientale, della sostenibilità, della transizione energetica e dell'economia circolare, a *Xenos*, con le storie di chi vive in vari modi l'esclusione dalla società. Ma anche i temi dell'economia e della finanza e dei loro impatti sulla vita quotidiana come con *Quadrare i conti*; quello del Giubileo e dei suoi aspetti culturali, artistici, di fede, economici, turistici, politici con *Giubileo, viaggio nel tempo*; i fatti di cronaca con *Ferite* con interviste esclusive a personaggi legati alle stragi di Capaci e di via d'Amelio.

Non mancano le tematiche più ludiche con podcast dedicati interamente ai bambini: *Lasino che vola!*, un racconto che vuole sfatare i miti e le false credenze sugli animali; *Le avventure di Whisky il raghetto* tra mille avventure alla scoperta del mondo.

Menzione a parte merita il podcast audio delle performance jazz registrate lo scorso luglio in via Asiago da Piero Angela, che proprio in Rai Radio aveva iniziato la sua carriera.

I Canali Generalisti

Rai Radio 1

Anche in tutto il 2022, Rai Radio 1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente all news, attendibile e qualificata con una informazione che ha il suo punto centrale nei giornali radio ogni ora (a cui la mattina si aggiungono anche le edizioni delle 05:30 e la domenica quella delle 06:30) con ben 5 edizioni principali.

Nella prima parte dell'anno Rai Radio 1 ha raccontato, fin dal primo giorno, la Guerra in Ucraina: un racconto tempestivo (se necessario con approfondimenti, fili diretti e speciali), nei Gr e in tutte le sue trasmissioni. Così come ha raccontato quello che è accaduto in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io* al mattino, *Zapping* la sera, *Tra poco in edicola* la notte, e, da settembre, *Prima dell'alba*) ed economica (*Sportello Italia*) alle tematiche di cronaca, all'occupazione e il lavoro, al rispetto dei diritti umani così come la lotta alla criminalità, alla violenza di genere (*Moka*, *Che giorno è*, *VivaVoce*, *Il Mix delle 5*, *Italia sotto inchiesta*, *Numeri Primi*, *Mangiafuoco* e, da settembre, *Menabò*).

Ampio spazio è stato dato al territorio, con il programma quotidiano *Che Giorno* è, in cui le realtà locali hanno trovato ascolto. Poi, ancora, la satira intelligente (*Forrest* e *Un giorno da pecora*), l'ambiente (*Green zone*, *L'aria che respiri*, *VivaVoce*) e le tematiche sociali (*Che giorno è*, *Formato famiglia* e, da settembre, *Il Mondo nuovo*). Inoltre, l'attenzione si è concentrata sull'emergenza sanitaria e sui principali avvenimenti in Italia e nel mondo: l'elezione del Presidente della Repubblica a gennaio, le elezioni presidenziali in Francia ad aprile, la crisi di governo a luglio, le elezioni politiche in settembre, la morte della Regina Elisabetta II, le proteste e le rivolte in Iran, ecc. A questo si aggiunge l'impegno di tutti i programmi a dare sempre un grande sostegno e ascolto alle campagne promosse dal Segretariato Sociale Rai.

Tra le iniziative speciali, con riferimento alla guerra in Ucraina, si ricorda la messa in onda del Gr 1 da Leopoli: lunedì 7 marzo, le edizioni principali del giornale radio (alle 8:00, alle 13:00 e alle 19:00), sono state trasmesse in diretta dall'Ucraina.

Come ogni anno è stato dato spazio a tutte le ricorrenze istituzionali: il giorno della memoria (27 gennaio), il giorno del ricordo (10 Febbraio), la giornata della memoria delle vittime della mafia (21 marzo), il 25 aprile, il primo maggio, il giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo (9 maggio), la strage di Capaci (23 maggio) e di Via D'Amelio (19 luglio), di cui quest'anno ricorrevano i 30 anni. Per questo evento, interi programmi si sono trasferiti a Palermo per trasmettere dai luoghi simbolo della tragedia E poi, ancora, la festa della Repubblica (2 giugno), la strage di Ustica (27 giugno) la strage di Bologna (2 Agosto), il crollo del ponte Morandi (14 agosto), i terremoti del centro Italia, la giornata nazionale per le vittime degli infortuni sul lavoro (2 ottobre), il giorno dell'Unità Nazionale e giornata delle Forze Armate (4 Novembre), la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre).

Lo sport è stato e resta una colonna portante di Rai Radio 1 e del Gr, con un ampio perimetro delle discipline coperte. Un'offerta molto ampia: il calcio, la Formula1, il MotoGp e il ciclismo (con il Giro d'Italia e il Tour de France oltre alle grandi classiche) fino a eventi speciali, gli europei femminili di calcio, gli europei di nuoto e di atletica leggera e, soprattutto, i Mondiali di calcio in Qatar. Tutto lo sport viene raccontato attraverso programmi di grande popolarità come la storica



Tutto il calcio minuto per minuto e da altre trasmissioni come: *Zona Cesarini, Extratime, Sabato e Domenica Sport* e, durante i mondiali di Calcio, la trasmissione *Torcida mundial*.

Trovano spazio nel palinsesto anche numerose rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: attualità (*Sabato anch'io* e, da settembre, *L'edicola del sabato*) salute (*Formato Famiglia Life*), tecnologia e innovazione (*Eta Beta*), il mare (*Radio di bordo*), approfondimenti legati agli esteri (*Voci dal mondo* e *Caffè Europa*), motori (*Top Car*), scuola (*Tutti in classe*), agricoltura e ambiente, cultura, spettacoli e società e i tradizionali appuntamenti religiosi.

A supporto dell'informazione, svolge un ruolo fondamentale la musica che trova spazio in vari momenti della giornata (*Radio 1 music club, Stereonotte, Viva Voce, Disco sveglia, Sette su Sette* e, da settembre, *La nota del giorno*).

Molte anche le media partnership nel 2022, tra cui: Musicultura, Vinitaly, Premio Luchetta link festival di Trieste, il Festival dell'Economia di Torino e il Festival dell'Economia di Trento, Cibus, il salone internazionale dell'alimentazione, il salone internazionale del libro di Torino, il festival *Voci per la libertà-una canzone per Amnesty* di Amnesty international, il MIMO (Milano-Monza motor show) a Milano.

Per quanto riguarda i social network, Rai Radio 1 conferma il proprio impegno su tutti i propri profili Facebook, Twitter e Instagram promuovendo le proprie trasmissioni, rilanciando le notizie, gli ospiti, i momenti più importanti andati in onda, alimentando così l'interazione con i propri ascoltatori.

Nell'offerta editoriale del canale trovano sempre più spazio i podcast. Nel corso del 2022 sono molte le nuove pubblicazioni su RaiPlay Sound. Tra questi: *Penelope, Inviata in prima linea, Spie, Musicultura, La palazzina. Quel mobbing in acciaieria, Health me! La sanità a portata di mano*.

Rai Radio 2

Nel 2022 Rai Radio 2 ha confermato una programmazione con studi e microfoni accesi tutti i giorni, tutto il giorno. Un palinsesto all'insegna del divertimento, della musica live e del racconto collettivo, che nasce dall'alternarsi delle voci dei conduttori con quelle degli spettatori, anche grazie agli account social attivi – ogni programma è raggiungibile attraverso Facebook, Instagram, Twitter e Tik Tok – e le linee telefoniche sempre aperte.

La visual radio di Rai Radio 2 è arrivata sul digitale terrestre e su TivùSat al canale 202, rilanciando la sfida crossmediale che ha fatto propria negli ultimi anni, offrendo una modalità ulteriore di fruizione dell'offerta radiofonica: la possibilità di guardare il palinsesto della radio anche in diretta televisiva.

Il palinsesto ha una struttura modulare che distingue l'offerta tra giorno ferial e weekend. All'alba Rai Radio2 ha proposto una lettura divertente delle principali novità del giorno all'interno di *Caterpillar AM* e, a seguire, i programmi di punta *Il Ruggito del Coniglio, Radio2 Social Club* – del quale è stata realizzata nel contempo una versione televisiva personalizzata per Rai 2 – e *Non è un Paese per Giovani*; il pomeriggio è iniziato con *La Versione delle Due*, l'umorismo dei *Numeri Uni, Caterpillar* nella versione *PM, Decanter*, il primo programma enogastronomico nel panorama radiofonico italiano, e poi gli approfondimenti musicali di *Back2Back* e *Rock and Roll Circus*, fino a *Ti sento*. Con il palinsesto estivo è arrivato l'atteso show crossmediale *Radio 2 Happy Family*, in onda anche su Rai 2, e che ha proseguito la sua programmazione anche in autunno.

Il week end è stato animato da Diletta Parlangeli, Saverio Raimondo, DJ Osso, Pino Strabioli con *Grazie dei Fiori*, Ciccio Graziani con *Campioni del Mondo* per raccontare l'attualità sportiva a Rai Radio 2, e, ancora, Paola Perego e La-Mario con *Il momento Migliore*. Non sono mancati i programmi cult come *Blackout* e *Lillo e Greg 610*, che hanno dato spazio a intrattenimento e buon umore. Anche la notte è stata piuttosto dinamica con *I Lunatici*, più che mai accanto al popolo notturno.

Sono proseguiti gli appuntamenti esclusivi della musica live con puntate in cui il racconto della musica italiana è stato protagonista attraverso le esibizioni di artisti di punta della nostra scena nazionale (La Rappresentante di Lista, Noemi, Le Vibrazioni, Elodie, Clementino, Tananai, Max Gazzè Live a Pompei e Vasco Rossi e Marracash). Rai Radio 2 ha inoltre trasmesso dal PalaOlimpico di Torino la diretta di semifinali e finale dello *Eurovision Song Contest 2022* ed il *Concerto del Primo Maggio* da Piazza San Giovanni in Roma.

Consistente l'impegno editoriale e produttivo profuso a Sanremo in occasione della 72^a edizione del *Festival della Canzone Italiana*, di cui Rai Radio 2 è stata radio ufficiale, con oltre 50 ore di dirette dedicate, 3 studi radiofonici e 10 talent on field, coinvolgendo trasversalmente tutti i programmi della Rete, in diretta on air e in visual su RaiPlay.

Molti gli appuntamenti on the road e in diretta, da piazze e teatri, spesso grazie all'attivazione di media partnership, rivolte ad intercettare appassionati e nuovo pubblico sul territorio. Da citare il noto *CaterRaduno*, un progetto etico condiviso, vero e proprio festival en plein air di inizio estate con dirette, concerti live, talk e giochi organizzato da *Caterpillar* e *Caterpillar AM*, che quest'anno si è svolto nella città di Pesaro.

Un canale sempre in prima linea per incentivare la sostenibilità: a marzo si è svolta la 18^a edizione di *M'illumino di meno*, la Giornata del Risparmio Energetico, lanciata e sostenuta da *Caterpillar*, che da anni rappresenta la più grande campa-

gna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Il progetto – declinato on air, sul web e sui social – anche per l'edizione 2022 ha ottenuto il patrocinio delle più alte cariche dello Stato e il coinvolgimento dei principali monumenti italiani ed europei come gesto simbolico di risparmio energetico.

Numerose le iniziative speciali: i *Radio 2 Day* (intere giornate in cui Rai Radio 2 ha ospitato grandi artisti della musica italiana quali Tiziano Ferro, Cesare Cremonini e Achille Lauro, solo per citarne alcuni), i *Live* dagli studi di Via Asiago, on air e in streaming su RaiPlay.

Importanti sinergie editoriali sono state attivate in collaborazione con la programmazione televisiva di Rai 1 e Rai 2, trasmettendo in diretta con inserti e contributi originali i grandi eventi musicali della stagione (il concerto di Gigi D'Alessio *Uno Come Te-30 Anni Insieme*, *Tim Summer Hits*, *Tim Music Awards*, *Arena Suzuki '60, '70, '80 e... '90* e *Sanremo Giovani*).

Intrattenimento intelligente, allegria, eventi esclusivi e grande musica. Con questi elementi di forza Rai Radio 2 ha prodotto format spendibili on air, sulle piattaforme e in televisione dove si registrano i dati più soddisfacenti. I numeri, infatti, parlano di un grande riscontro per i format di Rai Radio 2 in televisione come con *Radio 2 Social Club*, tutte le mattine su Rai 2 con picchi di share del 7,7% e una media del 6%; di *Radio 2 Happy family*, il programma rivelazione della scorsa estate che si attesta su Rai 2 con una media tra il 4 e il 5%; *I Lunatici*, che con la finestra televisiva su Rai 2 tutte le notti ha toccato picchi del 4,5%.

Ottimi risultati anche in ambito social, dove si vede confermato il trend positivo su tutte le piattaforme: Rai Radio 2 è la radio con più interazioni su Facebook (superano i 10 milioni), una delle più partecipate, con oltre 1 milione di commenti solo su Facebook, e su Instagram ha registrato una crescita dei follower a doppia cifra (+13% negli ultimi 12 mesi).

Rai Radio 3

Anche nel corso del 2022 Rai Radio 3 ha continuato a dedicare grande attenzione ai temi del dibattito culturale e civile, rafforzando l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale, in particolare quella dal vivo. L'emittente ha consolidato, come di consueto, il suo legame con gli ascoltatori tramite le trasmissioni di approfondimento quotidiano, ma anche con prestigiose scelte musicali.

È continuata la messa in onda dei live dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei maggiori festival italiani e internazionali, come *I Concerti Euroradio* e *I Concerti del Quirinale di Rai Radio 3*, la prestigiosa rassegna – in diretta tutte le domeniche mattina, giunta alla 21^a edizione e che conta oltre 500 concerti fino a oggi – che ha lanciato giovani promesse, ospitato artisti già di chiara fama, alternato la musica classica e barocca alla produzione contemporanea, al jazz e alla canzone d'autore. Ma, soprattutto, Rai Radio 3 ha scelto di puntare sui giovani talenti attraverso *Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!* il primo concorso internazionale per giovani voci liriche promosso dalla radiofonia italiana dopo lo storico Premio Callas degli anni Ottanta. Il format – candidato al prestigioso Prix Italia e selezionato dal circuito Euroradio come programma radiofonico innovativo per la divulgazione della lirica – ha richiamato l'attenzione di giurati che rappresentano le più importanti istituzioni musicali italiane. La prima edizione del concorso ha visto l'assegnazione del premio il 21 giugno 2022, giorno della Festa della Musica, e sono già state aperte le iscrizioni per la seconda che si concluderà il 1° giugno 2023 con un live dal Teatro dell'Opera di Roma.

Attenzione ai giovani e ai nuovi linguaggi è stato dato da *FUTUROpresente: Nuove scritture per la scena italiana*, la rassegna di drammaturgia contemporanea nata in collaborazione con alcune tra le più importanti istituzioni teatrali, per comprendere il nostro tempo attraverso lo sguardo di giovani autori italiani che scrivono per il teatro. Con *Futuro in onda*, inoltre, Rai Radio 3 ha proposto una serie di concerti dal vivo dalla sede Rai di Milano e da via Asiago a Roma per promuovere il talento dei giovani musicisti italiani attraverso l'incontro con i grandi maestri di oggi.

Per quanto riguarda i progetti speciali, il sostegno e la collaborazione di Rai Radio 3 con il Salone del Libro di Torino si sono rafforzati con il concerto di apertura del 18 maggio 2022 in diretta dall'Auditorium Rai di Torino con *Selvatico sacro. Improvvisazioni a tre voci* con Mariangela Gualtieri, Paolo Fresu e Uri Caine: un progetto ideato e proposto da Rai Radio 3, un reading poetico inedito che ha unito musica e poesia con tre artisti internazionali per la prima volta insieme.

A settembre è tornata dal vivo la *Festa di Rai Radio 3*, con *Ravenna InOnda*, per una tre giorni di spettacolo e informazione con ampia partecipazione di pubblico e di riscontro sulla stampa nazionale e locale. Un caleidoscopio di proposte culturali, con musicisti, attori, scrittori, giornalisti e storici dell'arte, tutti live dal Teatro Alighieri di Ravenna.

Oltre i concerti, Rai Radio 3 ha continuato a offrire una costante proposta di approfondimenti grazie a *Wikimusic* e alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*. L'attenzione ai temi e ai linguaggi propria di Rai Radio 3 è stata anche la motivazione delle Giornate speciali: giovedì 27 gennaio, per il Giorno della Memoria, come di consueto, Rai Radio 3 ha previsto un'iniziativa importante: con una puntata speciale di *Wikiradio* dal titolo *Memorie della shoah*, in collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah di Roma, Casina dei Vallati, in diretta dalla Fondazione Museo della Shoah di Roma. Il ricordo del 77° anniversario del 25 aprile 1945 è avvenuto con *Libertà è l'idea che ci avvicina. Canti sulla Resistenza*: molte trasmissioni di Rai Radio 3 hanno proposto al loro interno canzoni

sulla Resistenza, perché piccoli e grandi fatti storici da sempre vengono narrati da canzoni e canti popolari che, trasmessi di bocca in bocca, di generazione in generazione, continuano a raccontare la storia fino ai giorni nostri. Il 23 maggio, in occasione del trentesimo anniversario della strage di Capaci, è stato proposto lo spettacolo *Giovannuzzo beddicchio* e, il 17 ottobre si è confermato l'appuntamento con la *Serata Programmatica* – tradizionale appuntamento per la valorizzazione del patrimonio linguistico dell'italiano e per stimolare la riflessione e la consapevolezza linguistica – seguito dalla trasmissione *La lingua batte*. Dal 28 al 30 ottobre all'Auditorium di Roma è stato organizzato *Fauves!* il festival della musica sperimentale ed elettronica di Fondazione Musica per Roma e il 25 novembre, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, *Il Teatro di Radio 3* ha trasmesso in anteprima assoluta *Leggere Lolita a Teheran* dal romanzo di Azar Nafisi.

Tra i tanti appuntamenti con il teatro si ricordano anche, a dicembre, la serata d'onore per Sandro Lombardi e Federico Tiezzi dalla Sala A di Via Asiago a Roma, e quella di consegna dei Premi Ubu 2022 dall'Arena del Sole di Bologna. Per tutto il 2022 Rai Radio 3 ha confermato il suo supporto alle più importanti manifestazioni culturali, dal Festival del cinema di Venezia a quelli di Roma e Cannes, dal Festival della letteratura di Mantova a quello della Filosofia di Modena. Sempre in crescita l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e delle esigenze di un pubblico che, accanto alle tradizionali forme di messa in onda, sceglie, con maggiore frequenza l'ascolto dei programmi in differita e i podcast originals. Tra i tanti titoli disponibili si ricordano: *Omissis* su Graziella De Palo, la giornalista scomparsa a Beirut nel 1980; *Nove minuti*, a commento della notizia geopolitica della settimana; *Ucraina, il conflitto*, una serie podcast per raccontare le cause della guerra, il valore strategico della contesa, la rilevanza dell'Ucraina come terra di frontiera, le rivendicazioni della Russia, il ruolo dell'Occidente; *Tutti gli uomini di Putin*, 6 puntate per raccontare l'ascesa del leader russo e la costruzione del putinismo. Particolare cura è stata riservata al confezionamento dei contenuti riascoltabili in streaming e scaricabili in podcast, una scelta apprezzata dagli utenti, come testimoniano i risultati ottenuti dalle trasmissioni *Ad Alta Voce* e *Wikiradio*.

I Canali Tematici

Rai Isoradio

Isoradio è il canale interamente dedicato all'infomobilità sia urbana che extra urbana con una programmazione di flusso, sempre in diretta, tutti i giorni e tutte le notti. Con una informazione dal territorio potenziata, Isoradio alterna le notizie relative alla mobilità – dando conto anche dei provvedimenti adottati dalle istituzioni locali – a musica, informazioni utili e brevi approfondimenti pensati per accompagnare tutti coloro che si trovano in viaggio. Non mancano interventi e collegamenti in diretta con esponenti delle Forze dell'Ordine, delle amministrazioni locali e della Protezione Civile.

L'offerta editoriale è anche ricca di rubriche. Tra queste: *Colazione da Simona*, per parlare di lavoro, pensioni, economia, disabili, anziani, per essere sempre vicini alla gente e lontano dalla palude della burocrazia; *Scatto Matto-nella camera oscura della notizia*, con i principali temi di attualità, economia, cronaca e costume; *In viaggio con Elisabetta*, per parlare di personaggi noti, storie e viaggi particolari di persone comuni; *Le Casellanti*, il racconto del territorio per conoscere le tradizioni, la storia e i dialetti; *L'Autostoppista*, tra divertimento e revival; *Io Chiara e il green*, dedicata alla mobilità sostenibile ed alla transizione ecologica; *Sabina Style*, per parlare di moda, cultura e del piacere del saper vivere bene; *Camionisti* che dal 2020 è in onda con un format del tutto nuovo completamente centrato sul racconto delle storie in soggettiva; *Viaggio segreto nell'Italia dei musei* alla scoperta degli angoli meno noti d'Italia; *Al piano terra della società*, con i racconti dal mondo del volontariato.

Tra le novità del palinsesto: *Ben...Detto*, per dialogare sulle problematiche sociali e *Avanti tutta*, un people show che mette al centro i viaggiatori con i loro talenti

Rai Gr Parlamento

Rai Gr Parlamento è il canale dell'informazione di carattere istituzionale con un palinsesto dedicato alle trasmissioni, in diretta e in differita, dalle Aule e Commissioni di Camera e Senato a cui si aggiungono appuntamenti e interventi di tutte le Alte Cariche e delle altre Istituzioni non parlamentari: dibattiti, sedute, interrogazioni parlamentari, question time. In palinsesto, quotidianamente, 2 edizioni del Gr 1 e 5 del *Notiziario Parlamentare* a cui si aggiungono numerose le rubriche di approfondimento. Tra queste: *Il Punto*, sul tema del giorno con un parlamentare, solitamente relatore o primo firmatario di un testo di legge; *Focus*, il bisettimanale dove trova spazio il confronto tra parlamentari di diverso orientamento insieme ad esperti o commentatori; *Le Leggi di domani*, sui lavori in corso nelle Commissioni; *I libri a GrP*, una finestra sulle nuove pubblicazioni su temi istituzionali, politico/parlamentari, economici e sociali; *Parlamento 2.0* settimanale di tecnologia e social nella comunicazione istituzionale e nello sviluppo del sistema Paese; *Geoparlamento*,

uno sguardo settimanale sugli scenari internazionali; *Database*, analisi dell'Italia che cambia; *La Politica nel Pallone*, con i commenti di esponenti della politica e delle Istituzioni sportive. Inoltre, in replica rispetto a Rai Radio 1, *Caffè Europa*, una finestra sul Parlamento Europeo e sulla Commissione Europea, *Il Pescatore di Perle*, alla ricerca di storie dimenticate e *Babele* sul dialogo tra religioni.

Nel palinsesto di Gr Parlamento anche un appuntamento settimanale con *L'Italia che va*, storia, realtà, esperienze, imprenditori di successo; *La sfida della Solidarietà*, bisettimanale su no profit, terzo settore e circuiti solidali di prossimità; il settimanale *Politica d'annata*, il racconto della nostra storia politico/parlamentare, attraverso interviste di oggi e discorsi o interventi celeberrimi di ieri e *Il colore della politica*, una sintesi sui principali provvedimenti parlamentari della settimana. Inoltre, nella programmazione del canale trovano spazio interviste ad esponenti politici, convegni, focus e webinar di alto profilo istituzionale, nonché ogni appuntamento straordinario politico/istituzionale o grande evento che viene approfondito in un *Filo Diretto* o in uno *Speciale*.

I Canali Specializzati

I canali specializzati affiancano le radio generaliste per comporre un'offerta mirata a intercettare pubblici verticali. Si ascoltano in Dab+, via web DTT, e con l'app RaiPlay Sound.

Rai Radio 1 Sport

L'offerta sportiva di Rai Radio si sviluppa anche su Rai Radio 1 Sport, il canale digitale in onda dalle ore 07:15 alle 19:00 con un'offerta dedicata al calcio ma anche agli altri sport, con approfondimenti, commenti e programmi dedicati quali *Palla al centro* e *Tempi supplementari*. Tra le rubriche: *Tutto il calcio minuto per minuto vintage*, *Extratime*, *Numeri primi* e le radiocronache storiche. In occasione di particolari eventi Rai Radio 1 Sport trasmette contenuti in esclusiva che non trovano spazio su Rai Radio 1.

Rai Radio 2 Indie

Nato nel 2018, Rai Radio 2 Indie è stato il canale digitale interamente dedicato alla nuova scena musicale indipendente rock e alternative. Nel corso della sua attività ha proposto una ricercata e particolare playlist di brani italiani e internazionali, con live di artisti emergenti e programmi musicali firmati dai protagonisti. Un'offerta originale dedicata alla musica più innovativa e agli eventi live più esclusivi.

Rai Radio 2 Indie ha cessato le sue trasmissioni il 16 dicembre 2022, sostituita nell'offerta di Rai Radio dalla nuova emittente No Name Radio, inaugurata il successivo 19 dicembre.

No Name Radio

Inaugurato il 19 dicembre 2022, No Name Radio è il nuovo canale dedicato ai ragazzi dai 15 ai 24 anni che propone un'offerta musicale incentrata su rap/trap/hip hop/indie che, nella fascia notturna, si sposta sulla musica elettronica, dal chill alle sonorità più techno.

In onda in diretta dal nuovo metastudio di Via Asiago a Roma, la programmazione è condotta da giovani speaker emergenti. Con l'obiettivo di selezionare nuovi conduttori, è stato avviato un contest online: sul sito www.nonameradio.it è possibile inserire la propria candidatura se si rientra nella fascia di età tra i 18 e i 22 anni.

Rai Radio 3 Classica

Il palinsesto di Rai Radio 3 Classica spazia dal medioevo al XXI secolo nel repertorio strumentale, operistico, sinfonico, concertistico e cameristico, riservando due appuntamenti settimanali anche alla musica tradizionale italiana e internazionale.

Nell'arco del 2022 il canale ha dedicato spazi monografici a importanti ricorrenze – dalla Giornata della Memoria alla Giornata della Musica Antica, dall'Anniversario della Liberazione alla Festa Internazionale della Musica – ma anche a personaggi autorevoli, italiani e stranieri, della storia e della cultura: Maurizio Pollini, Schubert, Philipp Glass, Monica Vitti,

John Williams, Ugo Tognazzi, Radu Lupu, Elliot Carter e César Franck.

Ampio spazio è stato riservato alla ripresa musicale di concerti, fra cui quello della Banda della Polizia di Stato – per i 90 anni di trasmissioni dal palazzo di via Asiago e i 170 anni dalla fondazione della Polizia di Stato – e quello in occasione dei settanta anni de I Musici.

Molte le media partnership collegate a eventi sul territorio, quali: Musica in Galleria, Galleria Borghese; I Bemolli sono blu-Viterbo in Musica; Atlante Sonoro Freon; il Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo e Nepi; il Festival Mixxer 2022 a Ferrara.

Rai Radio Kids

Rai Radio Kids, il canale dedicato ai bambini tra i 3 e i 10 anni, propone tanto divertimento, musica, letture e approfondimenti per i più piccoli, con particolare attenzione ai temi legati alla sostenibilità.

Diverse le novità nel 2022, anno in cui alcune produzioni sono state pensate e realizzate sia per la Radio che per la piattaforma RaiPlay Sound. Tra queste si ricordano: *In viaggio con Laura e Andrea*, per risolvere piccoli grandi misteri con effetti speciali, canzoni e suoni che rendono ogni puntata un vero e proprio viaggio in giro per il mondo; *L'asino che vola*, per sfatare i miti e le false credenze sugli animali; *Le avventure di Whisky il ragnetto*, brevi racconti musicali dedicati al famoso ragno Whisky.

Non mancano proposte di maggiore rilevanza sociale, quali gli *Speciali di Big Bang*, che, con un tocco di leggerezza, affrontano argomenti di natura etica. Ma anche il ciclo sulla mitologia, sul corpo umano, le puntate sulla disabilità, sul concetto di diversità e sul rispetto per l'altro, sul bullismo, sull'uso delle parole e sulla tolleranza.

Altre importanti novità sono *Kids Magazine*, che segnala eventi, mostre, festival, attività culturali e ricreative che bambini e adulti possono fare insieme, e *Cosa farò da grande*, che racconta in modo leggero e divertente i mestieri di oggi e di ieri, attraverso curiosità e aneddoti.

Nel 2022 sono state seguite importanti iniziative quali, Telethon, La Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo, Più Libri più Liberi, Il Salone del Libro di Torino e tanto altro ancora.

Grande attenzione è rivolta al mondo delle letture con i grandi classici e tante produzioni originali, come le *Fiabe della Buonanotte*, la rubrica dedicata ai libri che si occupa delle novità editoriali per ragazzi e la produzione de *Le favole di Luis Sepúlveda* con le più belle storie dello scrittore cileno da *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare* a *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza*.

Rai Radio Live

Dal 1° luglio 2022 il canale propone una rotazione musicale h24, in attesa di un prossimo riposizionamento. Prima di quella data si è occupato di musica, ha trasmesso programmi dedicati a raccontare il territorio con programmi sui cammini o sulle piccole stazioni ferroviarie italiane. Ha raccontato di eventi culturali, di turismo ed enogastronomia, di moda e design.

Rai Radio Techetè

La memoria della radio italiana è affidata a Rai Radio Techetè, con un palinsesto che spazia dal teatro alla musica, dalla fiction alle scienze, per proseguire con il fumetto, fino allo sport, con uno sguardo continuo ai programmi radiofonici che hanno fatto la storia del Belpaese. Con *Gli Speciali*, Rai Radio Techetè celebra i grandi eventi storici, i compleanni e le ricorrenze raccontate basandosi anche sui materiali d'archivio, mentre *I grandi personaggi* ricordano le voci e le storie che hanno fatto grande la radio.

Molto ricca l'offerta del palinsesto del 2022. Tra i titoli proposti si ricordano: *I Teatri alla Radio*, con uno spazio rinnovato che dà voce ai più grandi registi, attori e drammaturghi delle nostre scene; *Le storie della musica*, con una serie di programmi che fanno riferimento agli anniversari di cantanti, band e musiche che sono diventati leggenda; lo spazio *Le storie della radio*, che attualizza personaggi ed eventi del passato, con interviste ai protagonisti di oggi; *Stendhal* un viaggio nell'Italia dei musei con le interviste a direttori, curatori, archeologi e soprintendenti; *Storie di sport*, con tanti racconti di eventi, atleti e grandi imprese; *La fiction alla radio* con il radiodramma e le storie da raccontare; *Via Asiago 10*, con i programmi che hanno fatto la storia della radio italiana; *Damasco 50*, romanzi, saggi e poemi nel ricordo e nel commento di chi è diventato un altro dopo averli letti; *Sanremo Story*, vera e propria enciclopedia della canzone italiana, che rispecchia i cambiamenti della società attraverso la musica.

Rai Radio Tutta Italiana

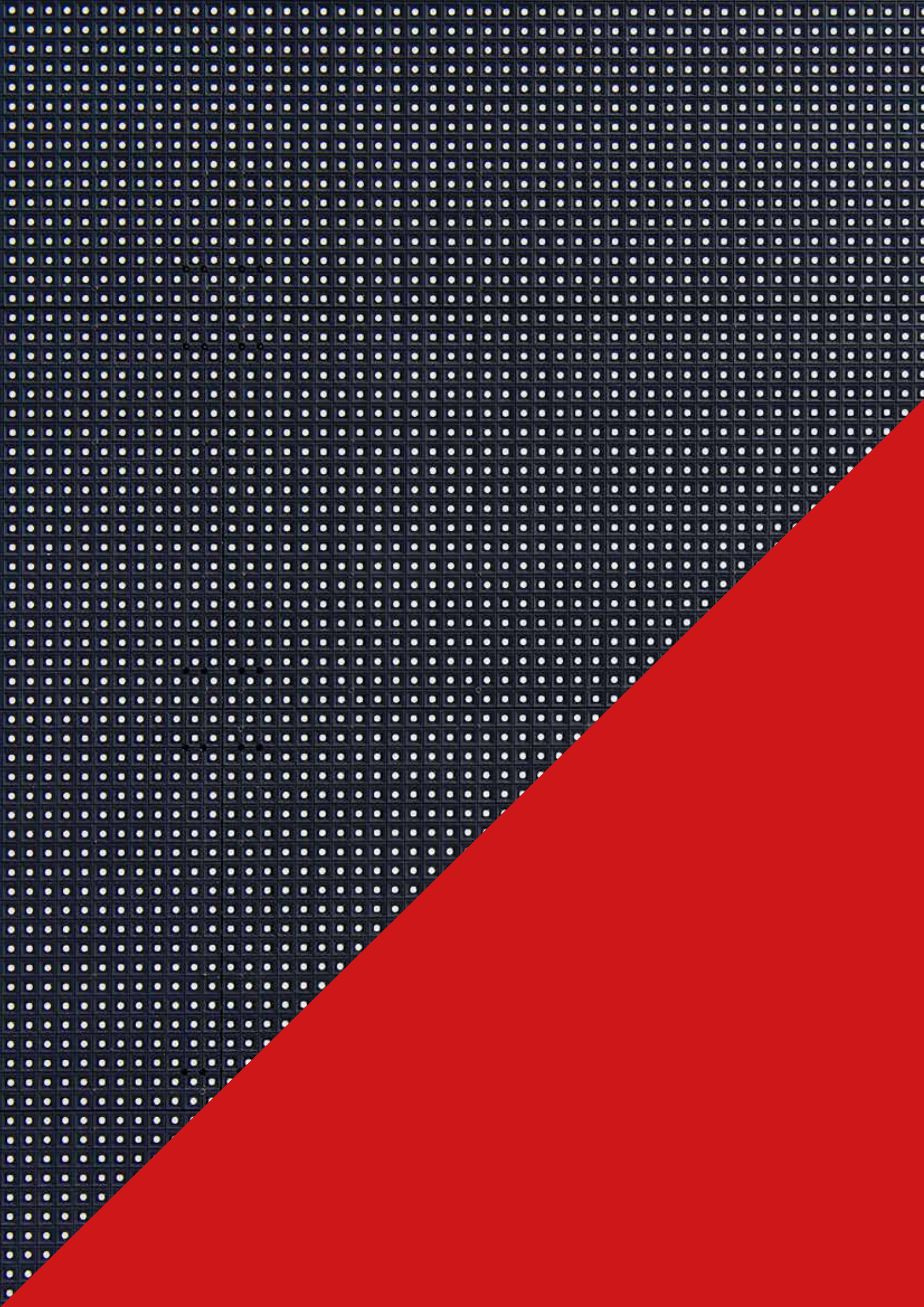
Rai Radio Tutta Italiana si distingue per la leggerezza nell'ascolto, con interventi in voce rapidi, approfondimenti brevi e programmi ormai consolidati come *Miritorni in mente*, che ripercorre anno per anno gli avvenimenti più importanti; *Cantare è d'amore*, che propone le canzoni d'amore più belle degli ultimi cinquant'anni; *Sanremo 70 e +*, una vera enciclopedia sonora del festival; *Tutta Italiana Magazine* con le uscite discografiche, iniziative, interviste esclusive e classifiche; centinaia di *Profil* dedicati ai big della canzone: 30 minuti con le canzoni più belle degli artisti italiani più amati, anticipati dalla loro biografia aggiornata.

Diverse le novità per il 2022, a partire dalla diretta di *Viva Rai 2!*, con l'anteprima condotta con tutti i protagonisti del programma e *Tutta Italiana Music Club*, realizzato in collaborazione con *Casa Italia*, il quotidiano televisivo di Rai Italia, nel quale gli artisti italiani vengono raggiunti in tour, in grandi eventi o in occasione delle nuove uscite discografiche.

Non manca lo spazio per la nuova musica, le classifiche in tempo reale e gli speciali realizzati per avvenimenti improvvisi o ricorrenze.

Anche nel 2022 la radio ha firmato con il suo format *Una serata Tutta Italiana* una serie di eventi e concerti in diretta dalla Sala A di via Asiago e sul territorio, da Sanremo alla Valle d'Aosta, da Reggio Calabria alla Costiera Amalfitana con il Festival sul sentiero degli Dei, ed eventi speciali per il Natale.

Rai Radio Tutta Italiana è anche in Fm sulle frequenze di Rai Gr Parlamento nella fascia serale e notturna.



II Digital



Rai Play

“RaiPlay è un punto di riferimento del mercato OTT grazie a un'offerta multigenere, fruibile su tutti i device, in grado di intercettare tutti i target dell'audience digitale e tradizionale”

22,2

milioni di
browser unici

(media mensile,
+16% vs 2021)

108,6

milioni di
visualizzazioni

(+34% vs 2021)

4,6
milioni di
visualizzazioni
video
(media mensile)

Rai Yoyo

“RaiPlay Yoyo è la app a misura di bambino, senza pubblicità, con i cartoni amati dai più piccoli e vari programmi per divertirsi e imparare. Emozioni e gioco a portata di click tramite un’offerta video sempre rinnovata, in compagnia dei beniamini animati di oggi”



2



1 Angela Rafanelli conduce Sex
2 Carolina e Lallo a *La posta di Yoyo*



Let's Play!

17,15
milioni di
pagine viste



Rai Play Sound

“Per chi le emozioni le sente. Lanciato a fine 2021, RaiPlay Sound è il portale dell'offerta radio e audio del servizio pubblico. Canali radiofonici in live streaming, programmi radio on demand e audiolibri, Rai Play Sound si rivolge a una audience giovane e dinamica”

1,32
milioni di
browser unici
(media mensile)



RaiNews.it

21,5

milioni di
browser unici

(media mensile,
+51% vs 2021)



73,2 milioni
pagine viste

**È sognò la libertà
È sognò di andare via, via, via
È un anello vide già
Sulla mano di Maria**

ORIGINAL Rai Play Sound

MENO PER MENO
podcast

NICCOLÒ FABI
e TOLON
in conversazione

ORIGINAL Rai Play Sound

ORSA
MINORE



ORIGINAL Rai Play Sound



LO STATO
PARALLELO
GHERARDO COLOMBO

CONFUSI



PLAY BOOKS
innamorati dei libri



ORIGINAL Rai Play Sound

antennae



ORIGINAL Rai Play Sound

NELLE TRACCE DEL
LUPO



NUOVI EPISODI

RaiPlay e Digital

RaiPlay e Digital presidia, in raccordo con Marketing e Distribuzione, la strategia distributiva dei contenuti Rai sulle piattaforme IP – sia proprietarie che terze – individuando e definendo le caratteristiche dei prodotti distributivi (portali, siti, app, etc.) da realizzare ed evolvere. Inoltre, declina il fabbisogno di genere relativo al prodotto digital-only e digital-first e garantisce la distribuzione su piattaforme IP dei contenuti multimediali derivati dall'offerta televisiva e radiofonica lineare e dall'offerta digital-only e digital-first.

In raccordo con Comunicazione e le Direzioni di Genere interessate, RaiPlay e Digital definisce altresì le strategie di promozione dell'offerta editoriale Rai sui social media; gestisce le campagne digitali, i profili social Rai relativi al prodotto televisivo, radio e digital e le campagne di traffic building su profili terzi.

RaiPlay

RaiPlay è la piattaforma che dà accesso all'offerta Rai nel mondo digital, proponendo sia contenuti original che titoli provenienti dalle offerte lineari e dalle altre proposte Rai.

Le serie tv

Il prodotto scripted originale è uno dei punti chiave per la piattaforma OTT Rai che, anche nel 2022, ha puntato su titoli di forte impatto per il target millennials per intercettare un pubblico non avvezzo al consumo lineare. Per quanto riguarda il mondo della serialità su RaiPlay, nel corso del 2022 sono stati rilasciati molti titoli, tra cui si ricordano: la seconda stagione di *Beforeigners*, serie crime norvegese dalle tinte fantasy, disponibile in versione doppiata e originale con sottotitoli in italiano e in inglese; *Wild Republic*, la serie ambientata nel cuore delle Alpi con protagonisti ragazzi con storie difficili, giovani detenuti coinvolti in un percorso di riabilitazione; *Starstruck*, una rom-com ideata, scritta e interpretata dall'attrice neozelandese Rose Matafeo; *Bangla*, la serie tratta dall'omonimo film, di cui prosegue le vicende; *Il Santone - #lepiùbellefrasi di Oscio*, con un antennista di Centocelle che improvvisamente diventa un saggio e misterioso santone; *Cabala - Le vergini del fuoco*, la serie vincitrice del Premio Solinas Experimenta Serie; *5 minuti prima*, la serie teen-dramedy tra passioni, ansia di crescere e la scoperta del sesso.

È stata, inoltre, rafforzata la strategia crossmediale di valorizzazione del prodotto attraverso la proposta di serie in modalità boxset e di contenuti arricchiti rispetto alla programmazione lineare. Tra questi si ricordano: *La fortuna*, la serie del Premio Oscar Alejandro Amenábar, in onda su Rai 1 e contemporaneamente pubblicata su RaiPlay nel formato originale in versione doppiata, versione originale e con audiodescrizione; *Faster than fear*, la serie thriller tedesca trasmessa su Rai 4 e disponibile in boxset su RaiPlay; *THE NET - Gioco di squadra*, nel palinsesto di Rai 2 e su RaiPlay con tutti gli episodi delle serie italiana, austriaca (*The Net - Prometheus*) e tedesca (*The Net - La terra promessa*); *Una squadra*, la docu-serie trasmessa su Rai 2 e disponibile in boxset su RaiPlay dal giorno antecedente alla messa in onda televisiva.

L'offerta di fiction

La fiction ha continuato a rappresentare il principale driver del traffico generato da RaiPlay, alimentata anche dai titoli di grande successo provenienti dalla messa in onda televisiva. I prodotti sono disponibili anche nella versione con audiodescrizione.

Oltre all'abituale fruizione in modalità diretta e on demand, sono state rilasciate in piattaforma le anteprime esclusive dei primi episodi dei principali titoli fiction Rai. Tra queste: la seconda stagione di *Imma Tataranni* e di *Mina Settembre*, *Sopravvissuti*, *Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso* e *Esterno notte*.

Il cinema

Il cinema è un altro asset chiave dell'offerta digital. Nel 2022 è stato reso disponibile un catalogo di oltre 1.500 film on demand, inclusi i 100/150 titoli offerti settimanalmente in modalità catch-up sulla base della messa in onda sui canali televisivi. Di questi, oltre 500 film sono stati rilasciati anche con audiodescrizione e, laddove possibile nel caso di film internazionali, anche in versione originale con sottotitoli.

L'offerta cinema è organizzata secondo percorsi che riflettono esigenze editoriali specifiche, anche legate all'attualità. RaiPlay è presente nel racconto della storia del cinema ed offre retrospettive e percorsi tematici che stanno interessando anche il pubblico più giovane. Non sono mancati, inoltre, appuntamenti esclusivi, come *Sabato Cinema*, ovvero la pubblicazione di film di qualità tra prime visioni originali, blockbuster internazionali e grande cinema italiano.

Grazie alla sinergia con Rai Cinema, l'offerta filmica è stata arricchita con grandi titoli disponibili in esclusiva o in anteprima. Tra questi: *Sotto lo stesso tempo*; *Bangla*; *Coming Back*; *2Night-Due nella notte*; i docufilm *Punta Sacra* e *Sisterhood*;



La bambola di pezza (presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia); *Interactions*, un film antologico che raccoglie dodici cortometraggi internazionali dedicati alla difesa della natura; la raccolta *Charlie Chaplin - I capolavori*, dieci lungometraggi restaurati dalla Cineteca di Bologna e disponibili in HD.

Come per il prodotto seriale, anche per quello filmico RaiPlay ha rafforzato la strategia crossmediale di valorizzazione. Un esempio è *Parasite*, il film di Bong Joon-ho Palma d'Oro a Cannes nel 2019 e Premio Oscar come miglior film nel 2020: in contemporanea con la messa in onda su Rai 3, il film è stato reso disponibile su RaiPlay in versione originale multiaudio con sottotitoli e, parallelamente, è stata pubblicata, in esclusiva, anche la versione in bianco e nero curata dal regista con audio originale coreano e sottotitoli italiani.

Grazie alla collaborazione con *Fuori Orario*, a cui è riservato uno spazio speciale che offre pellicole selezionate, RaiPlay continua a essere il luogo del cinema d'autore.

I documentari

Grande rilevanza per RaiPlay riveste anche l'offerta di documentari, tra contenuti singoli e docuserie. Il meglio dell'offerta documentaristica Rai è proposta agli utenti con percorsi didattici e tematici suddivisi per genere: arte, sport, cinema, letteratura, musica, natura, storia, società e viaggi. Oltre ai documentari provenienti dalla messa in onda televisiva, RaiPlay offre titoli in esclusiva per il pubblico della piattaforma digitale. Tra i prodotti di maggiore rilievo dell'offerta 2022 si ricordano: *The Story of Film: An Odyssey*, la docuserie in HD, doppio audio e con i sottotitoli, sulla storia del cinema dagli albori fino all'avvento del digitale; *Apnea*, sul naufragio della Costa Concordia avvenuto il 13 gennaio 2012; *Inside Gemelli*, la docuserie che racconta storie vere di percorsi di cura al Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS a Roma; *Giselle*, un omaggio a Carla Fracci; *Tech.Emotion*, un viaggio fra i protagonisti del made in Italy nella docuserie dove si fondono potenziale umano, tecnologia ed emozioni; *La prima onda*, l'opera corale di 57 registi e filmmaker su Milano al tempo della prima ondata del Covid-19; *Naviganti*, il documentario che racconta la società senza l'arte dopo la pandemia; *Fuoco sacro*, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si racconta attraverso la voce dei protagonisti che, in ottant'anni di storia, hanno affrontato le più grandi calamità che l'Italia ha tragicamente vissuto; *iSola*, il racconto autobiografico di Elisa Fuksas nato durante la pandemia, per sconfiggere la paura di vivere e di morire; *Drugs*, 8 episodi sul tema delle vecchie e nuove dipendenze; *Lotta continua*, la docu-serie in quattro puntate pubblicata in esclusiva su RaiPlay.

Lo sport

In continuità con il 2021, sono stati pubblicati gli highlight di tutte le partite del campionato di calcio di serie A, oltre agli incontri delle nazionali delle diverse categorie, maschili e femminili, e non sono mancati i più grandi eventi sportivi del 2022. Tra questi: *La coppa del mondo di sci, maschile e femminile*, *Le Olimpiadi invernali di Pechino*, i *Mondiali di calcio in Qatar*, i *Campionati Mondiali di atletica*, la pallanuoto con la World League, *La Coppa Italia*, lo *European Championship*, il campionato mondiale di motocross, la canoa, la pallavolo con tutte le maggiori competizioni nazionali ed internazionali, maschili e femminili, numerose competizioni ciclistiche tra cui spicca il *Giro d'Italia*, con sezioni dedicate e contenuti aggiuntivi. E, ancora: per il tennis, la *Coppa Davis* e il *Nitto ATP Finals* e per il nuoto i *Mondiali ed Europei* e i *Mondiali in vasca corta*.

L'offerta di contenuti d'archivio

Un valore aggiunto dell'offerta RaiPlay è rappresentato dall'ampia selezione di programmi, varietà, sceneggiati, inchieste realizzati negli oltre 60 anni di storia della televisione e disponibili sulla piattaforma digitale grazie al grande patrimonio delle Teche Rai. Tra i principali titoli offerti si citano *Noi... noi!*, *Piccolo Slam*, *Telepatria international*, *Spazio 1999*, *La Squadra 1 e 2*.

Accanto a questi, grazie ad un profondo lavoro di ricerca e selezione, sono state pubblicate raccolte di estratti di numerosi programmi con una chiave di lettura monografica su personaggi o temi quali *Carmelo Bene*, *Gianni Bisiach*, *Michail Gorbaciov*, *Elisabetta II d'Inghilterra*, *Piero Angela*, *Pier Paolo Pasolini*, *Rigoni Stern*, *Enrico Berlinguer*, *Margherita Hack*, *Letizia Battaglia*, *Lucio Dalla*, *La guerra d'indipendenza in Algeria*, *I Mondiali di calcio dell'82*, *Lo scandalo Watergate*, ecc.

L'offerta original

Per quanto riguarda l'offerta original, anche il 2022 è stato caratterizzato da programmi diversificati per target e genere, con titoli sempre più sfidanti grazie alla sperimentazione di linguaggi della quotidianità e di tecniche di racconto immersive ed emozionali.

Tra i tanti prodotti original realizzati nell'anno si evidenziano titoli di intrattenimento come *Fuori Festival*, alla scoperta di ciò che accade fuori dal Teatro Ariston durante il Festival di Sanremo; *Eurovision Story-Corso accelerato per principianti* e *Eurovision Song Contest a casa The Jackal*, due programmi legati al grande evento dell'*Eurovision Song Contest 2022*; *L'estate adesso-Jova beach play* che documenta il tour di Jovanotti su alcune spiagge italiane; docu-serie e docu-reality come *Scuola di Danza*, serie ambientata nella Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma; la seconda stagione di *Tu non sai chi sono io*; *Mare Fuori #LeConfessioni*, il racconto dei momenti più salienti della prima e della

seconda stagione della fiction attraverso le testimonianze degli attori protagonisti; approfondimento e attualità come *SuperQuark+*, *Ossi di Seppia*, *Sciàlla Italia*, *Racconti criminali: l'incredibile sequestro Casana*, *I Mestieri di Mirko*, *I Film della mia vita*, *Back2Back: Let's Play*, *Play Digital*, *Play Books*, *Confusi* e *La Conferenza Stampa*.

RaiPlay offre anche un ricco catalogo di titoli inclusivi tra cui si ricordano *Converse Rai-Capire il mondo che cambia*, per comprendere come la transizione ecologica e la rivoluzione digitale influiranno sulla vita delle persone, sulla collettività e sul pianeta; *The Italian Network*, un contenitore di storie di ordinaria e straordinaria innovazione; *Progetto IDMO-Pillole contro la disinformazione* per promuovere lo sviluppo del pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale dei cittadini.

Le esclusive live

Nel corso del 2022 non sono mancate le occasioni di dirette esclusive per RaiPlay per seguire eventi di grande rilievo, tra i quali il cartellone di musica colta della Orchestra Sinfonica Nazionale, le dirette di manifestazioni come *One People One Planet*, le versioni LIS dei programmi più importanti come il *Festival di Sanremo* e numerosi eventi sportivi, sia nazionali che internazionali, delle più varie discipline, dal calcio al motocross.

Rai Radio 2 Live

La programmazione radiofonica di Rai Radio 2 trova spazio su un canale RaiPlay dedicato. La radio, infatti, oltre all'on air analogico e digitale ed alla distribuzione con RaiPlay Sound, live e on demand, si reinventa aggiungendo le immagini alle parole e si affianca alla distribuzione simulcast dei canali televisivi.

L'offerta per bambini, teen ed educational

Asset strategico dell'offerta digital Rai è il segmento dedicato a ragazzi e bambini a cui RaiPlay dedica le sezioni *Bambini*, *Teen* e *Learning* e l'app RaiPlay Yoyo.

Sezione Bambini. L'offerta si rivolge ad un target allargato che comprende bambini e famiglie e spazia fra i diversi generi di intrattenimento: cartoni animati, film, cortometraggi, documentari e programmi. La sezione presenta una ricchissima offerta tematica con oltre 9 mila video pubblicati, circa 200 titoli on demand, 140 corti e mediometraggi di animazione, 200 prodotti fruibili in download, distinti per target e genere, disponibili su tutti i device. Nel 2022 l'offerta è stata ulteriormente arricchita con un'importante scelta di titoli in esclusiva assoluta o in anteprima box set rispetto alla messa in onda sui canali lineari.

In particolare, l'offerta si è arricchita di circa 30 titoli in esclusiva RaiPlay (tra cui: *Operation Ouch!*, *I Puffi*, *Grani di pepe*, *Molang 5*, *Il mio cucciolosauro*, *Minnie's Bow Toons*, *Street Football 4*, *Gurugù*, *Filastrocche per tutti*) e 22 titoli in boxset in anteprima alla messa in onda sui canali lineari (*Pocoyo 4*, *Pickwick Pack*, *Summer and Todd*, *Lampadino* e *Caramella 2, Il piccolo chimico*, *Acchiappagiochi*, *Le avventure di Paddington*).

L'offerta è completata da nuove serie e programmi provenienti dai canali lineari (*Offside Racism*, *Tg Kids*, *Parole di pace*, *parole di guerra*, *Meteo Spazio*, *Meteo Green*, *L'Albero Azzurro*, *La Posta di Yoyo*, *La banda dei fuoriclasse*, *Baby Boss*, *Diario delle vacanze*) e da una variegata offerta di film per bambini e famiglie (*Il club dei brutti*, *Rocca cambia il mondo*, *Bernie il delfino*, *Heidi*, *War game-giochi di guerra*, *Uccelli straordinari*, *Il serpente piumato*, *Triplo guaio per te*, *Foxter e Max*, *Zibilla*). Non mancano, inoltre, offerte tematiche pensate per tutte le ricorrenze.

Grande spazio viene dato anche ai contenuti digitali accessibili a tutti, con serie e programmi tradotti in LIS, con audio-descrizioni e sottotitoli, con proposte pensate per bambini con difficoltà dello spettro autistico (come *Pablo e Il mondo di Leo*) e titoli sul tema della salute (come *Food Wizard*).

Dal 2022 è disponibile, inoltre, una programmazione dedicata ai piccoli rifugiati ucraini in Italia, *Benvenuti bambini-Bітаємо дітей*, realizzata in collaborazione con Rai Kids, con centinaia di titoli in lingua italiana e ucraina (*Brave Bunnies*, *Peppa Pig*, *Gigantosaurus*, *44 Gatti*, *Un disegno per la pace*, *Farhat-Il Principe del deserto*, *Molang*, *One Love*, *Foxter & Max*, *Le avventure di San Nicola*, *Lo specchio di Lorenzo*).

L'offerta dedicata all'apprendimento delle lingue, asset strategico della sezione, è molto cresciuta nel corso dell'anno con oltre 20 titoli in lingua inglese – fra programmi, cartoni animati e film – per imparare la lingua in modo divertente. La sezione *Hello Kids!* propone canzoni, filastrocche e tantissimi cartoni.

Sezione Teen. Nata a marzo 2020, presenta un'offerta ricca e articolata che si avvale di una programmazione che spazia dal cartoon ai film, dal live action alle fiction, dai documentari alla musica, per un totale di circa 180 titoli e più di 100 stagioni di "storie di ragazzi" fruibili on demand, una quarantina di prodotti fruibili in download e migliaia di video.

Ogni mese l'offerta è arricchita di prodotti in esclusiva o in box set in anteprima esclusiva. Tra i titoli in anteprima si ricordano *Hoodie*, *I diari di Esther*, *Cercami a Parigi*, *Snow Black*, *Marta e Eva*, *Crush-La storia di Stella*, *Malory Tower*, *POV*, *Bookcrossing*, *Art Soup*. Tanti e molto amati dai più giovani i nuovi titoli original, come *Sotto lo stesso tempo*, *Sciàlla Italia*, la seconda stagione di *Tu non sai chi sono io*, *Confusi* e *Scuola di danza*.

Tra le novità della sezione si ricorda il grande successo di utenti e di visualizzazioni de *Il Collegio 6* che, arricchito dei provini, delle backstories e da centinaia di clip, testimonia la crescita consistente del pubblico giovane della piattaforma.

Nella seconda metà dell'anno è stato realizzato lo speciale *Ragazzi in crisi*. Con interviste agli esperti del Servizio Interventi Precoci in Et  Evolutiva del Dipartimento di Salute Mentale della Asl Roma 2 e con le testimonianze di alcuni pazienti, lo speciale   un'occasione per parlare del disagio psichico, delle inquietudini e delle speranze degli adolescenti e dei ragazzi. Non manca, inoltre, la proposizione di serie e doc legati alle tematiche adolescenziali (*Mental, Braccialetti rossi, Tu non sai chi sono io, Boez, I ragazzi del Bambin Ges , Come stanno i ragazzi, Sotto lo stesso tempo*).

Sezione Learning. RaiPlay ha aderito fin dai primi di marzo 2020 al progetto *#LaScuolaNonSiFerma* del MIUR, mettendo a disposizione un'offerta dedicata alle giovani generazioni, ai genitori e agli insegnanti per integrare l'esperienza della didattica a distanza e in classe. Una sezione nata per supportare bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, che si   arricchita negli ultimi due anni di collezioni tematiche su vari argomenti sociali e culturali.

La sezione *Learning* rappresenta un viaggio ideale nelle materie scolastiche raccontate a bambini e ragazzi attraverso:

- programmi suddivisi per materia: letteratura&teatro, storia, scienze, scienze umane, geografia, storia dell'arte, lingue straniere e musica & performingarts;
- circa 100 collezioni tematiche di cui 18 realizzate nell'anno (tra queste: *Pasolini, La condizione femminile, M'illumino con meno, Vittime di mafia, Risorsa Acqua, Dante Alighieri, Diritti dei lavoratori, Stop Omofobia*);
- oltre 400 playlist video dedicate alle otto materie scolastiche che si rinnovano di settimana in settimana, creando una sorta di magazine digitale sul mondo della scuola e per chi ama continuare ad approfondire ed imparare;
- nuovi programmi creati ad hoc, con audio descrizioni, sottotitoli e, in alcuni casi, traduzione in LIS;
- nuove fasce dedicate all'orientamento universitario e lavorativo, al benessere psicofisico, alle problematiche dell'inquinamento e del surriscaldamento globale – molto sentite da questo target di pubblico – al futuro, fra invenzioni e scoperte, e all'approfondimento. Ma anche al teatro, alla musica e alla letteratura e ai personaggi, storici, politici e alle persone comuni di grande coraggio che possono essere di ispirazione per i ragazzi.

Nel 2022, inoltre,   stato creato lo *Speciale Maturit * per supportare i ragazzi nello studio, nel ripasso e, soprattutto, nell'approfondimento attraverso programmi e speciali televisivi, servizi giornalistici, documentari e film.

App RaiPlay Yoyo. L'applicazione, protetta e interamente dedicata ai bambini, prevede un ricco palinsesto tematico on demand declinato su due differenti target, definiti per fascia d'et  e aggiornato settimanalmente.

Nel 2022 sono stati resi disponibili a rotazione circa 90 titoli per un totale di 5 mila episodi da vedere online e, di questi, circa 2.700 episodi da fruire offline. L'offerta, inoltre, accompagna i pi  piccoli con proposte pensate per tutte le ricorrenze (Natale, Pasqua, Festa della mamma, Festa del pap , Festa dei nonni, Halloween e Carnevale).

RaiPlay Sound

Il 2022 ha visto il consolidarsi dell'offerta di RaiPlay Sound, la piattaforma dedicata al mondo dell'audio che offre, oltre alle dirette di tutti i canali Radio Rai e alla possibilit  di riascoltare le trasmissioni radiofoniche, anche un ricco catalogo di podcast originali che spaziano dall'intrattenimento al racconto della realt , dall'attualit  alla musica. Tra questi si ricordano: *Pointe Nini-Storie di montagna al femminile, La guerra di Gino, Io ero io il milanese, Ragazze con la pistola, Nelle tracce del Lupo, Antennae-Storie di alberi, Orsa Minore, Tutti gli uomini di Putin, Dissidenti-Uomini e donne contro Putin, Lo Stato Parallelo, In Antartide*.

RaiPlay Sound dispone, inoltre, di un'ampia scelta di audiolibri selezionati tra i grandi classici della letteratura italiana e internazionale – tra cui *Il Grande Gatsby, Il Conte di Montecristo, Il rosso e il nero, Lessico familiare, Il nome della Rosa* e molti altri – e delle audiodescrizioni delle fiction, dei film, delle serie e di parte della programmazione televisiva (si ricordano, tra gli altri, le audiodescrizioni di *La dama velata, Mina Settembre, I bastardi di Pizzofalcone, La ragazza del treno, I fratelli De Filippo*).

L'accesso ai contenuti – sempre gratuito – viene garantito agli utenti tramite la funzionalit  di 'ascolto off line' in-app su dispositivo mobile, tablet e smartphone.

Complessivamente, su un totale di 800 pagine di contenuto, sono 199 gli audiolibri, 140 i podcast originali, 428 i programmi radio e 239 programmi televisivi audio descritti.

Altre piattaforme digitali

L'offerta digitale della Rai   declinata anche su altre piattaforme. Qui di seguito gli ambiti d'offerta pi  significativi:

Rai.it

Rai.it   il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta digitale del Gruppo, promuove e d  accesso a tutta la programmazione televisiva e radiofonica, nonch  ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche proponendo le notizie pi  importanti di Rai News e Rai Sport. Offre, inoltre, una serie di servizi quali la

guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso alle informazioni corporate. Il portale, nel corso del secondo semestre del 2022, è stato completamente rinnovato.

Rai Cultura

Il portale dell'offerta culturale della Rai, con contenuti e servizi dedicati, organizzato per aree tematiche e alimentato con proposte originali, con i titoli della programmazione televisiva, tematica e generalista, e con il grande patrimonio delle Teche Rai.

Rai News

Il portale unico che raccoglie, organizza ed espone al pubblico in modo organico l'informazione Rai.

You Tube e MSN

Sostanzialmente invariata la strategia distributiva sulla piattaforma YouTube che, con la modifica delle tempistiche e delle quantità di pubblicazioni, ha confermato la complementarità dei due asset più strategici in termini di distribuzione dei prodotti Rai in ambito digitale. Anche l'offerta MSN, forte dell'incremento di prodotto attraverso la selezione di Playlist24, ha consentito l'ampliamento delle modalità di ingaggio dell'audience raggiungendo, in forma gratuita, una platea di utenti sempre più estesa, specialmente nel mondo dei più giovani.

Attività di Designer, User Experience (UX), User Interface (UI) e Visual

Sono proseguite le attività di evoluzione e aggiornamento in ambito di design digitale sulle diverse piattaforme per migliorarne la fruibilità e valorizzarne i contenuti. Qui di seguito gli interventi più rilevanti.

Rai.it. Sono stati ridefiniti sia l'offerta che il restyling UX/UI dell'homepage di Rai.it, vetrina di accesso ai mondi dell'intrattenimento (RaiPlay, RaiPlay Sound, RaiPlay Yoyo), corporate e ai suoi siti satellite (Canone, Fornitori, Lavora con noi, ecc.), informazione (Rai News e Rai Sport), cultura e learning (Rai Cultura e Rai Scuola), nonché alle società del gruppo Rai.

RaiPlay. Sono stati progettati, o sono in fase di progettazione, importanti aggiornamenti evolutivi, con adattamento e declinazione su tutte le piattaforme. Tra le novità più rilevanti si evidenziano: i nuovi lanci differenziati posizionati in punti strategici per tenere alta l'attenzione dell'utente durante lo scroll, aumentando così la scoperta di contenuti di natura diversa; la nuova "pagina canale", in linea con la nuova fascia delle dirette in home page; una nuova "foglia diretta" con inserimento di una "call to action" diretta al palinsesto o alla pagina canale; una nuova "ricerca esplorativa". Inoltre, continua la produzione quotidiana degli asset grafici che accompagnano tutti i titoli e programmi presenti su RaiPlay, con declinazioni speciali per piattaforme terze come Sky Q, Amazon Prime e Google TV.

RaiPlay Sound. Prosegue l'evoluzione della piattaforma. Tra gli interventi più significativi: lo studio per una nuova app per automotive per piattaforme terze, come Android Car e Apple CarPlay, e per quelle custom, come quella progettata e sviluppata da Kineton; la nuova app per smart tv, con una interfaccia grafica in grado di valorizzare i contenuti e l'identità dei singoli canali, dal design totalmente inclusivo e universale; le nuove funzionalità "diretta estesa" e "gestione del brano in onda" per fruire con più semplicità dei contenuti appena andati in onda o a catalogo, su app mobile e browser; le nuove "notifiche app", ovvero messaggi istantanei che mirano alla comunicazione diretta e immediata con l'utente, su app mobile e browser.

Rai News. Molti gli aggiornamenti evolutivi realizzati tra cui: il nuovo "look and feel" che, lavorando su palette colori, lunghezza dei titoli nei lanci e dimensione dei caratteri, dona alla pagina più freschezza ed incisività; le nuove "aperture e lanci" con nuovi layout e nuove combinazioni, in aggiunta a quelle già prodotte, per far risaltare i contenuti più importanti delle notizie quotidiane; la nuova funzionalità "dark mode", per scegliere se visualizzare l'interfaccia con tema scuro o chiaro, su app mobile e browser; i nuovi "widget sport calcio" adattati per ottimizzare i risultati multipli e singoli di ogni evento e migliorarne la leggibilità; nuovi "widget elezioni 2022" per una fruizione immediata ed intuitiva da parte degli utenti, dei risultati elettorali; nuovi "widget sport calcio" adattati per ottimizzare i risultati multipli e singoli di ogni evento e migliorarne la leggibilità.

Accanto alla progettazione evolutiva del portale in termini di interfaccia, sono stati realizzati prodotti di motion, visual, interactive e data journalism, per una narrazione attraverso strumenti digitali, organizzata in un sistema coerente costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testo, ecc.). Tra i principali progetti realizzati nel cor-



so del 2022 si citano: *8 dicembre 1980: l'ultimo giorno della vita di John Lennon; Qatar 2022, luci e ombre di un Mondiale; Uragani e medicanes, se li conosci li eviti; 30 anni di elezioni in 3 minuti; La nuova conquista dello spazio è una guerra tra miliardari; Rita Atria, la settima vittima di via D'Amelio; Da Capaci a via D'Amelio: i 57 giorni che cambiarono l'Italia; Covid, i 30 mesi che hanno tolto il fiato al mondo; Il primo mese di guerra in Ucraina; Le mappe aggiornate dell'invasione russa.*

Rai Corporate. Il riposizionamento dell'offerta contenutistica corporate di Rai sul digitale prevede la realizzazione di un nuovo portale unico in grado di restituire all'utenza una rinnovata e più moderna modalità di comunicare, più chiara, trasparente, tarata sui fabbisogni informativi specifici dei vari target che navigano le pagine del network di Rai.it alla ricerca di informazioni e servizi. L'obiettivo del nuovo design è quello di mantenere armonia e uniformità nella progettazione di tutti i prodotti digitali, garantendo all'utente una brand experience ottimale in tutti i contesti.

Rai Centro Assistenza. È in fase di progettazione e sviluppo il progetto multidirezionale CRM Rai che prevede la trasformazione e riorganizzazione dei flussi di comunicazione degli utenti verso l'Azienda con la creazione di un unico punto di accesso per la richiesta di assistenza e supporto.

Rai Tv+. Un'esperienza immersiva in una nuova app per smart tv con le funzioni caratteristiche della tv lineare, i servizi aggiuntivi ibridi broadcast/broadband e l'accesso al servizio OTT RaiPlay.

Tra le funzionalità principali: le informazioni sull'ora in onda, il restart su dirette, i live dei canali radio, le ultime edizioni dei telegiornali nazionali, le ultime edizioni della TgR e vari entrypoint a RaiPlay.

È stata inoltre progettata la funzionalità "Regional Exchange Action Live TGR" che permette, attraverso il settaggio di un'impostazione da parte dell'utente, il passaggio dalla edizione TgR locale su flusso broadcast a quella di un'altra località desiderata, su flusso broadband, con relativo ritorno al flusso broadcast al termine dell'edizione.

RaiPlay Yoyo. L'upgrade è correlato alla modifica della policy di Apple che non consente più la distribuzione di app mobile con registrazione social dedicate ai bambini.

Siti Rai Com. Completa ridefinizione della UX del portale corporate di Rai Com e dei siti afferenti alle varie aree di business dell'azienda, con riorganizzazione dei contenuti e allineamento alla linea e allo stile del nuovo design system corporate Rai con un netto miglioramento dell'esperienza utente.

Prix Italia. È stata completamente ridefinita la UX del portale per rendere il nuovo sito in linea con l'evoluzione di quelli Rai e dei principali competitor. Particolare attenzione è stata dedicata all'originalità e all'unicità dell'evento con la creazione di un sito inclusivo e di facile fruizione.

Target Advertising - Rai Pubblicità. In sinergia con Rai Pubblicità, Reti e Piattaforme e CRITS, è stata progettata una nuova esperienza UX e sono state definite le linee guida UI per la creazione di minisiti, "vestiti" con asset forniti dagli inserzionisti e con flussi gestiti e monitorati da Rai Pubblicità.

Accounting, promozione e comunicazione

Prosegue il rafforzamento del brand RaiPlay attraverso attività di comunicazione volte alla valorizzazione dei prodotti pubblicati in piattaforma, con particolare attenzione alle produzioni e ai prodotti originali e/o in esclusiva.

Nel corso del 2022 sono stati lanciati 451 comunicati stampa per la promozione di original, anteprime, fiction, kids, teen, learning, teche e magazine. Sono stati circa 1.300 gli articoli pubblicati su quotidiani, settimanali, mensili e riviste di settore, per una media di 100 uscite al mese, e sono state più di 1.300 le uscite online, con una media di oltre 100 al mese.

Particolare evidenza è stata data alla promozione dei prodotti original di RaiPlay Sound, per i quali sono stati realizzati 27 comunicati stampa tra cui si ricordano: *La presa del potere, Io ero il milanese, Radio Titanic, Tutti gli uomini di Putin, Ucraina-il conflitto, I tipi pasoliniani, 1922-Il mondo all'alba della dittatura fascista, Come si farà: il futuro in 20 minuti, Tutte le voci dell'orchestra, Lo Stato parallelo, Lo strumento è la mia casa.*

Gli original RaiPlay di maggior successo sulla stampa sono stati *Il Santone-#lepiùbellefrasi di Oscio, Bangla-la serie, Confusi, Scuola di Danza e Spazio 1999*, presentato in anteprima assoluta al Lucca Comics & Games a novembre.

Ossi di Seppia è stato, tra gli original, quello con maggiore risonanza, grazie anche alla nuova policy distributiva di cross programmazione con le reti generaliste: il comunicato stampa a cadenza settimanale relativo alla puntata del periodo di riferimento ha moltiplicato le pubblicazioni su testate nazionali e locali. Anche i magazines, *Play Books* e *Play Digital*, hanno avuto rilasci settimanali e pubblicazioni online e cartacee di analogia frequenza. *Play Digital* è stato il magazine

più apprezzato da quotidiani e online.

I promo realizzati sono stati 36, dei quali 28 di prodotti originali e 6 per anteprime e titoli non in esclusiva, a quali si aggiunge il promo per la presentazione dei palinsesti ed il promo realizzato per l'offerta di RaiPlay dedicata ai bambini ucraini. Il promo *Il Natale dei Bambini*, dedicato ai prodotti per bambini presenti in piattaforma nel periodo natalizio, ha avuto una promozione cinematografica in circa 100 sale del circuito Rai Pubblicità, dal 15 al 21 dicembre, con 2.800 passaggi. Particolare attenzione è stata dedicata alla partecipazione a festival e fiere in un'ottica di posizionamento e consolidamento dei brand RaiPlay e RaiPlay Sound e di promozione dell'offerta editoriale. Nel 2022 si è posta particolare attenzione a presentare sul territorio la nuova piattaforma RaiPlay Sound anche tramite la realizzazione di podcast live. *Io ero il milanese* è stato il podcast con maggior riscontro in piattaforma con circa 1 milione di ascoltatori. In particolare, si ricorda la presenza ad eventi sul territorio quali: lo *Eurovision Song Contest*, Il Salone del Libro di Torino, STEP-Museo del Futuro, VideoCittà, Prix Italia, Festa del Cinema di Roma, Lucca Comics & Games, ATP Finals-Torino, Festival del Cinema di Torino, Più Libri Più Liberi, l'anteprima di *Confusi* presso lo IULM Milano.

Il customer care per le piattaforme digitali garantisce un canale di comunicazione diretto con gli utenti, assicurando il miglioramento dell'offerta e la raccolta di segnalazioni e reclami attraverso le più idonee piattaforme tecnologiche. Nel 2022 la casella di posta supporto@rai.it, ha registrato circa 192 mila segnalazioni – in prevalenza di natura tecnica (circa il 91%) – tra cui, in particolare nel periodo da agosto ad ottobre, quelle determinate dal lancio dell'offerta RaiPlay sulla piattaforma Sky.

I dati di performance del 2022

In base al report reso disponibile da Audiweb relativo al 2022, la total digital audience (il totale dei consumi e degli utenti online sia per contenuti testuali che video) si è mantenuta stabile rispetto all'anno precedente, raggiungendo 44 milioni di utenti, il 74,8% della popolazione dai 2 anni in su. La fruizione da mobile (smartphone e/o tablet) tra gli individui maggiorenni ha raggiunto quasi il 91% di questo segmento, con 39,2 milioni di 18-74enni collegati mensilmente (+1% rispetto al 2021). Nel giorno medio sono stati 36,8 milioni gli utenti che hanno navigato dai device rilevati (computer, smartphone e/o tablet), il 62,6% degli individui dai 2 anni in su. La fruizione da mobile nel giorno medio ha raggiunto 34 milioni di utenti online, pari al 79,3% della popolazione maggiorenne, con una navigazione giornaliera che è durata in media per 2 ore e 35 minuti.

In questo contesto il prodotto Rai, distribuito su tutte le piattaforme, ha registrato nel 2022 complessivamente circa 2,32 miliardi di visualizzazioni video, dato in crescita del +16,5% rispetto al 2021. Nell'analisi di dettaglio, la distribuzione su RaiPlay, con 1,51 miliardi di visualizzazioni, risulta in crescita del +39% sull'anno precedente. La distribuzione di contenuti in syndication registra nel 2022 814,6 milioni di visualizzazioni, con 795 milioni di visualizzazioni su YouTube (-10% vs 2021) e 19,5 milioni su MSN (+15% vs anno precedente).

Gli utenti registrati all'offerta RaiPlay (RaiPlay, RaiPlay Radio/Sound, RaiPlay Yoyo) e che hanno accettato l'ultima privacy policy, a fine dicembre 2022, sono 21,5 milioni.

Nel dettaglio:

- **RaiPlay** ha registrato una media mensile di 108,6 milioni di visualizzazioni video con una crescita del +34% sul 2021, una media mensile di 22,2 milioni di browser unici (+16% sul 2021) e 82 milioni di visite (+22% sul 2021);
- **RaiPlay Sound** ha registrato nel corso del 2022 una media mese di 1,32 milioni di browser unici, una media di 2,78 milioni di visualizzazioni live e 2,82 milioni di visualizzazioni on demand, con una media mensile di 4,15 milioni di visite e 17,15 milioni di pagine viste;
- **RaiPlay Yoyo** ha registrato nel corso del 2022 una media mensile di 4,6 milioni di visualizzazioni video (dato stabile sul 2021) ed una media mese di 83.400 browser unici (-6% sul 2021);
- **RaiNews.it** (perimetro che include anche Televideo, TgR e Rai Sport) ha registrato nel 2022 una media mensile di 21,5 milioni di browser unici facendo registrare una crescita del +51% rispetto al 2021, oltre 73,2 milioni di pagine viste, 12,4 milioni di visualizzazioni video. La TgR ottiene nel 2022 una media mensile di 3,8 milioni di browser unici (+83% sul 2021), 3 milioni di visualizzazioni e 8,9 milioni di pagine viste (+18% sul 2021).

Le applicazioni di maggior successo nel 2022 sono:

RaiPlay – con oltre 24,74 milioni di download negli ultimi 24 mesi (10,74 milioni di app mobile e 14 milioni di app mobile tv);

RaiPlay Sound – con oltre 1,09 milioni di download nel 2022;

RaiNews – con oltre 455 mila nuovi download negli ultimi 24 mesi;

RaiPlay Yoyo – con oltre 466 mila download negli ultimi 24 mesi.



Social media e traffic building

Nel corso del 2022 è proseguita la strategia integrata e policentrica sulle piattaforme social e digitali, al fine di realizzare un'offerta facilmente fruibile e in posizione di preminenza, con format innovativi e l'obiettivo di creare comunità fidelizzate, rafforzare la fedeltà al brand Rai e portare traffico alle piattaforme. Una vera e propria attività di storytelling crossmediale di prodotti televisivi, eventi premium e ricorrenze istituzionali portata avanti quotidianamente grazie alla sinergia tra gli account verticali dei programmi, quelli di rete e aziendali (397 account attivi, con un bacino totale di 50 milioni di fan/follower) e stakeholder esterni.

La nuova organizzazione aziendale per generi ha permesso una rivisitazione funzionale delle attività social: il prodotto crossmediale è sempre più centrale ed è declinato non più unicamente per la destinazione finale, ma sempre più in base a target, tone of voice e obiettivi di traffic building, consentendo una diversificazione della narrazione su diversi account che porta, quotidianamente, a circa 1.400 post lanciati sugli account social, con una media di 500mila interazioni. Tra i più rilevanti risultati del 2022 si ricordano: *Sanremo social 2022* che, grazie a format innovativi, nel corso della settimana di riferimento ha registrato oltre 33,6 milioni di interazioni, +11% rispetto al 2021, con un dato che già nelle prime 24 ore della kermesse è cresciuto del 43% rispetto al 2021 e ha brillato nella finale raggiungendo 9,1 milioni di interazioni, decretandola la più discussa sui social di sempre; l'apertura su TikTok degli account di RaiPlay, di *Che tempo che fa* e di *SanremoRai*; lo *Eurovision Song Contest 2022* che ha registrato un record di interazioni social; la start-up editoriale, organizzativa e grafica dei social del nuovo portale RaiNews.it; il supporto al processo di digitalizzazione dell'offerta informativa della testata giornalistica regionale che, con le sue 24 redazioni ed altrettanti presidi social, porta l'informazione oltre che sui canali tradizionali e sul web anche ad una fan base social sempre più nutrita, verticale ed interessata alle notizie locali; i *Mondiali FIFA Qatar 2022* per i quali sono state realizzate campagne social crossposting tra account aziendali, promozione su Apple Store e l'attivazione di Google Vita, con circa 5,5 milioni di visitatori portati su RaiPlay, fino al 30% di contributo a visualizzazioni VOD; l'apertura e il consolidamento degli account social di RaiPlay Sound. Inoltre, con l'obiettivo di promuovere i palinsesti dei canali e dei prodotti Rai e valorizzare i titoli disponibili in diretta e in VOD su RaiPlay, sono state attivate, in modo sinergico e complementare, forme di collaborazione tra gli account social di canale e di RaiPlay.

È proseguito il percorso di riassetto del perimetro social aziendale per concentrare le attività solo sui punti di contatto più strategici, portando a 397 il totale delle pagine/account esistenti a fine 2022 (erano 430 nel 2021). Inoltre, sono stati incrementati sia i livelli di sicurezza delle *properties* social che il controllo sul rispetto delle policy in tema di content strategy e community management e della protezione del copyright aziendale. Solo a titolo d'esempio, nel corso del *Festival di Sanremo* si è intervenuti su oltre 40 mila contenuti pubblicati da terzi in violazione di diritto sulle piattaforme Facebook ed Instagram.

In merito all'individuazione tempestiva di potenziali crisi reputazionali, nel corso del 2022 è stato attivato un sistema automatizzato di alert on time.

Nel corso del 2022 sono state sviluppate strategie di promozione e posizionamento di prodotti Rai con campagne sulle principali piattaforme digitali atte a incrementare l'esposizione dei brand aziendali e delle App RaiPlay e RaiPlay Sound, sostenere il traffico sui suoi siti, raggiungere nuovi bacini di pubblico e riposizionare le piattaforme digitali della Rai nel contesto del continuo cambiamento che caratterizza il mercato OTT.

Inoltre, si è consolidata la presenza sulle piattaforme Google/YouTube, Twitter, Meta, Spotify e IOL ed è stata introdotta la pianificazione su TikTok e su Amazon Fire Stick TV, per coprire sia fasce giovani che nuove modalità di fruizione (smart tv).

Di seguito i dati comparati con lo stesso periodo dell'anno precedente:

- impression: 956.628.887 (+72%);
- click verso le piattaforme Rai e app store: 40.923.880 (+345%);
- download app: 268.427*

* I dati 2022 fanno riferimento esclusivamente a download app attribuibili a pianificazioni pubblicitarie a pagamento. Manca confronto con l'anno precedente per la modifica del bacino di estrazione.

Distribuzione e indicatori di performance

Quanto alla strategia di distribuzione, anche nel 2022 si è continuato ad incentivare la fruizione dei contenuti disponibili su RaiPlay. In particolare, in occasione dei grandi eventi si è cercato di migliorare la conoscenza del marchio Rai riducendo il numero di contenuti pubblicati e preferendo prodotti premium. Facebook è il social dove questa scelta ha influenzato maggiormente la content strategy, le performance e le interazioni ottenute dalle pagine.

Tutte le community risultano avere andamenti in crescita rispetto al 2021, come indicato di seguito.

(Fonti: Nielsen Social Content Ratings, Meta ADV e FanPageKarma - dati estratti al 1.1.2023)

Community	Facebook +1,59%	Instagram +12,95%	Twitter +5,73%	TikTok (296mila*)
Posting	Facebook -8,01%	Instagram -14,98%	Twitter -14,04%	TikTok (494*)
Interazioni totali	Facebook -7,1%	Instagram -16,74%	Twitter -19%	TikTok (7,59 milioni*)
Post/Story impression	Facebook -7,89%	Instagram stories +37,18%		TikTok (135,59 milioni*)

* Valori assoluti. Il profilo è stato creato nel corso del 2022 e non è possibile una comparazione con l'anno precedente.

Di seguito alcuni brevi insight che danno una misura della presenza della Rai su ogni piattaforma social.

Facebook. In un'ottica di razionalizzazione, nel corso del 2022 le pagine Facebook sono state ridotte da 193 a 163 ma, ciò nonostante, sono aumentate le visualizzazioni post click (+38,68% con un dato complessivo di 32 milioni di views), premiando la qualità dei contenuti Rai nativi: seppur con un leggero calo delle interazioni, i 170 mila post (-8,01%) condivisi hanno ingaggiato gli utenti 336,9 milioni di volte (+1,76%). In crescita anche le video views che arrivano a circa 1,59 miliardi (+3,3%).

Instagram. Sono 95 i profili Rai su Instagram. La fan base totale raggiunge i 9,5 milioni di follower (+12,95%) con 58,4 mila post pubblicati (-14,98%); hanno avuto particolare successo le visualizzazioni delle storie, formato più attuale sul quale è stato focalizzato lo sforzo produttivo, e sono state ottenute 254 milioni di visualizzazioni, con un +37,18% rispetto al 2021. Altro dato interessante è una lieve ma sensibile crescita della reach media giornaliera: ogni giorno i contenuti su Instagram hanno raggiunto più di 10 milioni di utenti (+1,88%).

Twitter. Nonostante la razionalizzazione dei profili social che nel corso dell'anno passati da 152 a 135 (-11,2%), la fan base complessiva è comunque cresciuta superando i 10,3 milioni (+5,73%). Rispetto al 2021 sono stati pubblicati meno tweet (-14,04%), privilegiando la produzione di contenuti premium, con foto, video, grafiche e rimandi alle piattaforme con l'obiettivo di una maggiore persistenza/riconoscibilità del brand e dell'ampliamento del bacino di utenti potenziali, anche se a scapito di un minor engagement nel breve periodo.

TikTok. particolarmente significativa è la performance registrata su TikTok dove Rai è sì è affacciata solo nel corso dell'anno: partendo da zero, i follower dei 4 profili raggiunti nel corso del 2022 sono ben 296 mila. TikTok è il social dove l'importanza dell'algoritmo di raccomandazione dei contenuti è maggiore rispetto a quella degli altri social: il contenuto è centrale, l'algoritmo lo valuta e ne decide fortemente il successo a prescindere dal numero di fan del profilo. I 494 contenuti pubblicati nel corso del 2022 sono stati valutati positivamente e sono stati fruiti oltre 135,5 milioni di volte.



Prodotti distributivi digitali

Nel corso del 2022, in parallelo alla continuazione delle attività già in corso – tra cui il rilascio delle componenti evolutive per RaiPlay, RaiPlay Sound e RaiNews e l'avvio dell'analisi dell'app RaiPlay Sound per la televisione – sono stati avviati nuovi progetti, il principale dei quali, per l'importanza strategica che riveste per l'azienda, è quello conseguente all'accordo con Sky. All'avvio dell'accordo, infatti, l'applicazione per smart tv RaiPlay è stata resa disponibile sui decoder Sky Q; a settembre i canali lineari Rai sono stati rilasciati sulla Glass Tv di Sky e, a dicembre, si è aggiunta una selezione dell'offerta on demand di Rai sui device MySky HD. Per queste offerte, RaiPlay e Digital cura la parte di selezione e invio dei contenuti e della metadatozione necessaria all'integrazione sulle interfacce dei prodotti Sky.

Sono state concluse anche le attività di catalogue ingestion verso Samsung e Apple tv previste dagli accordi di posizionamento dell'app RaiPlay su piattaforme di produttori tv terzi.

Le principali componenti evolutive rilasciate per la piattaforma RaiPlay sono state: nuovi lanci per le dirette, fascia top 10/classifiche, fascia dirette in HP, griglia tipologie, riduzione latenza sui live, etichette sulle locandine e una nuova sezione *Rai Italia*. Per quanto riguarda la piattaforma RaiPlay Sound sono state rilasciate le seguenti componenti evolutive: rilascio prima versione centro notifiche, gestione brano in onda, rilascio nuovo canale *Rai Trst-A* (canale in lingua slovena), rilascio nuovo canale *No Name Radio* (nuovo canale digitale Radio Rai dedicato ai più giovani), set-up e lancio offerta *podcast Rai Sardegna*, set-up e lancio offerta *podcast Gr regionali* e upgrade sul motore di ricerca della piattaforma. A metà novembre 2022 è stata rilasciata sugli store la nuova versione dell'app RaiPlay Yoyo, più performante della precedente in termini di prestazioni e facilità di utilizzo e con la possibilità di creare dei profili anonimi di consumo.

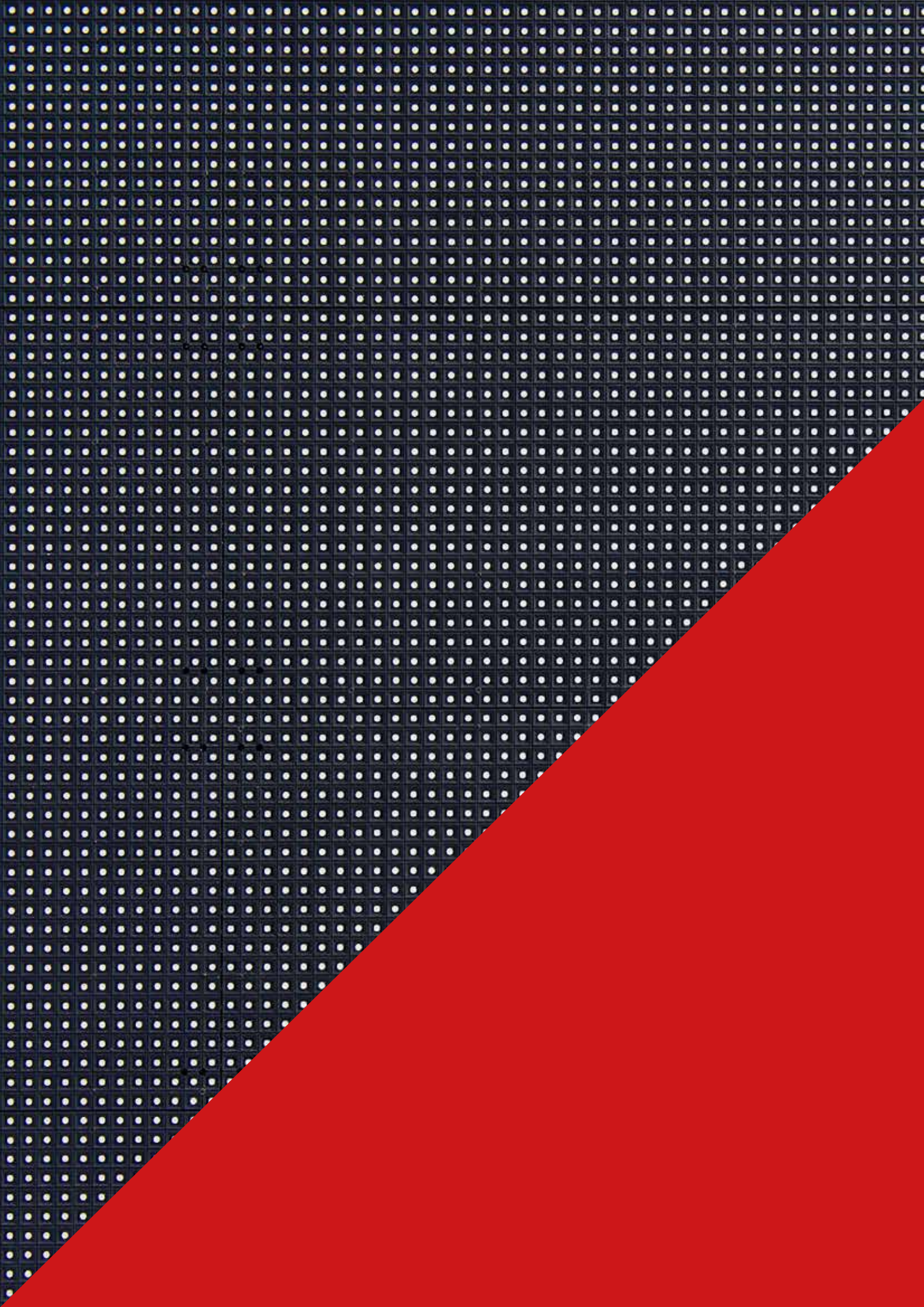
In ambito news sono stati completati i go live dei portali regionali della TgR che hanno portato a 22 le redazioni giornalistiche regionali online che curano un proprio portale giornalistico avanzato. Inoltre, sono stati realizzati la nuova sezione *Rai News Sport* e gli *Speciali* per i Mondiali FIFA in Qatar e per le elezioni di giugno e di settembre.

Si sono conclusi il restyling della nuova homepage di Rai.it e del Prix Italia, il rebrand del sito di Rai per la Sostenibilità-ESG, è stata predisposta una piattaforma per la presentazione delle proposte progettuali da parte di soggetti esterni all'Azienda e sono state impostate le iniziative per le newsletter dell'Orchestra Sinfonica Nazionale e di Rai Italia, nonché quelle di UGC (User Generated Content) legate ai programmi *Tocca a te 2!*, *I Soliti Ignoti* e *E viva il video Box!*

Digital rights e compliance

Rai è sempre attenta alla verifica e alla tutela dei diritti anche in ambito digital. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di supporto e collaborazione con tutti i soggetti aziendali che negoziano e acquisiscono diritti al fine di definire le condizioni ottimali di utilizzazione delle produzioni su RaiPlay e RaiPlay Sound e di identificare le opportune finestre di protezione per garantire diffusioni esclusive su RaiPlay. Inoltre, sono stati definiti i servizi e i quantitativi dei prodotti erogabili sui device Sky a seguito del recente accordo, analizzati gli aspetti della privacy by design e by default per la personalizzazione della pubblicità erogata su smart tv durante la visione dei canali televisivi classici, definite le politiche per Content ID di YouTube ed è proseguito il supporto nel caso di controversie, liberatorie, controllo adempimenti in materia di copyright e diritti d'autore.





II Cinema



L'ombra di Caravaggio

Il Cinema

L'acquisizione, produzione e distribuzione dei contenuti cinematografici e audiovisivi del Gruppo Rai sono realizzati da **Rai Cinema**, società controllata al 100% da Rai.

Il 2022 è stato l'anno della ripresa delle attività dei set produttivi e del consolidamento della riapertura delle sale cinematografiche con un'offerta in termini di numero di film di prima uscita tornata ai livelli precedenti alla pandemia. In tale contesto, Rai Cinema ha proseguito l'attività di acquisizione di film e di fiction con l'obiettivo di rifornire adeguatamente il magazzino per la programmazione delle reti e della piattaforma RaiPlay, e, quanto alla produzione cinematografica, ha continuato a supportare i produttori indipendenti per garantire la piena ripartenza delle produzioni.

Acquisti

Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per i canali televisivi, con la major The Walt Disney Company è stato formalizzato un pacchetto per gli anni 2022-2024: 12 film tra current e library, le prosecuzioni delle serie first run *911* e *911 Lone star*, serie library inedite Rai e tv movie, oltre a 6 titoli blockbuster "Disney branded" per le strenne.

Quanto all'acquisizione di prodotto cinematografico, sono stati finalizzati pacchetti di film di prima visione, re-run, current e library con i distributori indipendenti italiani Vision Distribution, Lucky Red, Leone Film Group, Cinema, Plaion (ex Koch Media), Eagle Pictures e Academy Two. Da Cattleya, invece, rinnovati 10 titoli library in co-titolarità con Rai Cinema. A questi si aggiungono dieci lungometraggi di Chaplin, dagli anni '20 ai fine anni '50, restaurati dalla società titolare dei diritti Fondazione Cineteca Di Bologna per uso esclusivo della piattaforma digitale Rai Play e per il programma in onda su Rai 3 *Fuori Orario*.

Relativamente al prodotto televisivo, un'ampia selezione di prodotto sia first-run che re-run è stata acquisita dalla società tedesca ZDF, a cui si aggiungono le prosecuzioni delle serie Sony (*The good doctor*, *S.W.A.T* e *Chesapeake shores*) e i rinnovi di diverse stagioni di serie Paramount Pictures International (*Hawaii Five-O*, *Blue bloods* e *Medium*), oltre a pacchetti mirati dai partner A&E, Newen Connect, Mondo Tv, Crown Media, BBC.

Per RaiPlay sono state acquisite la serie in prima visione assoluta *Conversations with friends* da Sorrento Sales e le prime due stagioni di *Startruck* da Avalon Distribution, oltre al rinnovo della serie norvegese *Beforeigners* dalla Warner e di *Stalk* dal fornitore italiano indipendente GA&A.

Quanto al prodotto estero per la distribuzione, dopo l'interruzione delle attività produttive a seguito della pandemia, il mercato internazionale mostra evidenti segni di ripresa. Grazie alla partecipazione ai principali mercati internazionali (Marché du Film di Cannes, Toronto Film Festival, Mia Market di Roma e American Film Market), svoltisi finalmente in presenza, Rai Cinema ha potuto valutare molto prodotto in arrivo dai maggiori sales agent mondiali, acquisendo diversi titoli, tra i quali il nuovo film di Gilles de Maistre *Autumn and the Black Jaguar* per il listino di 01 Distribution.

È stato rinnovato l'accordo con Globalgate per altri due anni e sono in corso di acquisizione i diritti di remake di alcuni film.

Produzione cinematografica

Nel corso del 2022 Rai Cinema ha contribuito alla realizzazione di moltissimi titoli che compongono un'ampia e differenziata offerta di prodotto capace di incontrare gli interessi e i gusti di un pubblico eterogeneo e multiforme e sempre più difficile da soddisfare.

Tra i film in post-produzione o pronti, in attesa di essere presentati al pubblico: *Il sol dell'avvenire* di Nanni Moretti; *lo capitano*, il nuovo atteso film di Matteo Garrone; *Mixed by Erry* di Sydney Sibilia; *Mia*, film drammatico di Ivano De Matteo; *Il punto di rugiada* di Marco Risi; *Superluna* di Federico Bondi; *Finalmente l'alba* di Saverio Costanzo; *Suspicious Minds* di Emiliano Corapi; *Lubo* di Giorgio Diritti; *The Palace* di Roman Polanski; *La Conversione* di Marco Bellocchio; *La chimera* di Alice Rohrwacher; *L'ordine del tempo* di Liviana Cavani.

Tra le opere prime: *Palazzina Laf*, esordio di Michele Riandino; *Come pecore in mezzo ai lupi* di Lyda Patitucci; *Le proprietà dei metalli* di Antonio Bigini; *Billy* di Emilia Mazzacurati; *Body Odyssey* di Grazia Tricarico; *Animali randagi*, esordio della documentarista Maria Tilli; *Holy shoes* di Luigi Di Capua; *The Cage* di Massimiliano Zanin; *Il più bel secolo della mia vita* di Alessandro Bardani; *Il ragazzino con i denti da squalo* di Davide Gentile.

Tra le opere seconde: *Te l'avevo detto* di Ginevra Elkann; *El Paraiso*, scritto e diretto da Enrico Maria Artale; *La lunga corsa* di Andrea Magnani; *Uomini da marciapiede* di Francesco Albanese.

Tra i film che hanno iniziato le riprese: *Comandante* di Edoardo De Angelis; *Prima la vita, poi il cinema*, nuovo progetto autobiografico di Francesca Comencini; *Per amore di una donna* di Guido Chiesa; *Didi* di Edoardo Winspeare; *Another End* di Piero Messina; *La Cenerentola* di Damiano Michieletto; *Le déluge*, opera seconda di Gianluca Jodice; *Ho visto un re* di Giorgia Farina; *Gloria!*, commedia musicale diretta dall'esordiente Margherita Vicaro; *The Penitent* di Luca Barbareschi.

Tra gli sviluppi conclusi: *Campo di battaglia* di Gianni Amelio; *La grande ambizione*, il nuovo film di Andrea Segre su





Enrico Berlinguer; *Un anno di scuola* di Laura Samani; *Testa o croce*, opera seconda di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis; *Almost Home*, esordio alla regia di Carolina Pavone; *Qualcosa di lilla*, scritto da Maruska Albertazzi e Christian Bisceglia.

Produzione di documentari

Nel corso del 2022 Rai Cinema ha attivato 46 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Tra i vari progetti, si segnalano quelli di: Adele Tulli, Daniele Luchetti, Rafiki Fariala, Augusto Contento, Gianfranco Rosi, Davide Ferrario, Greta De Lazzaris e Jacopo Quadri, Barbara Cupisti, Fabrizio Ferri, Marco Ponti, Anselma Dell'Olio, Daniele Vicari, Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, Marta Anatra, Agostino Ferrente, Francesco Patierno, Gianfranco Pannone.

Sempre numerosa la presenza ad eventi di rilevanza internazionale: *Nous, étudiants!* di Rafiki Fariala al Festival di Berlino; *Viaggio nel crepuscolo* di Augusto Contento al Festival di Rotterdam e, insieme a *Dal pianeta degli umani* di Giovanni Cioni, al Trieste Film Festival; *Gianni Minà-una vita da giornalista* di Loredana Macchietti al Bifest di Bari; *Rosso di sera* di Emanuele Mengotti (Premio Ucca, Audience Award) e *After a revolution* di Giovanni Buccomino (Best Film Award) al Biografilm. Infine, il documentario *Atlantide* di Yuri Ancarani ha proseguito il suo percorso partecipando a diversi Festival (Vilnius International Film Festival, CPH:DOX, Visions du Réel de Nyon, Istanbul International Film Festival, Festival Gabes Cinéma Fen, Docaviv, New Horizons, Karlovy Vary Film Festival) ed è stato proiettato al MoMa di New York e all'Hammer Museum di Los Angeles.

Tra i riconoscimenti ottenuti quest'anno, si evidenziano i Nastri d'argento assegnati a *Per Lucio* di Pietro Marcello (Cinema Spettacolo Cultura), *Luigi Proietti detto Gigi* di Edoardo Leo (Premio speciale), *Cuntami* di Giovanna Taviani (Premio speciale), *Londa lunga, storia extra ordinaria di un'associazione* di Francesco Ranieri Martinotti (Premio speciale), *Caterina Caselli. Una vita cento vite* di Renato De Maria (Protagonista dell'anno), *Se dicessimo la verità* di Emanuela Giordano (Nastro della legalità), *Los Zuluagas* di Flavia Montini (Premio Valentina Pedicini).

Sotto il profilo della trasmissione televisiva, sempre più diffusa la presenza del cinema del reale nei palinsesti Rai, oltre alla collaborazione ormai consolidata con lo *Speciale Tg 1*; tra i principali dati di ascolto: *Il viaggio degli eroi* (share 14,40%, ascolti 2.250.000), *Mi chiamo Francesco Totti* (share 14,29%, ascolti 1.840.000), trasmessi su Rai 1; *Caterina Caselli. Una vita cento vite* (share 5,70%, ascolti 1.384.236), *Luigi Proietti detto Gigi* (share 5,05%, ascolti 1.030.228), *Per Lucio* (share 3,84%, ascolti 960.880), *Paolo Conte, via con me* (share 3,41%, ascolti 816.996), trasmessi su Rai 3; *Cuban dancer* (share 6,95%, ascolti 449.382), *Il pranzo di Francesco* (share 5,71%, ascolti 370.777), *L'arte iva di Julian Schnabel* (share 6,95%, ascolti 485.064), *Cuntami* (share 5,04%, ascolti 370.471), all'interno degli *Speciali del Tg 1*.

Presenza ai Festival

Rai Cinema ha preso parte alla Berlinale con quattro film: *Leonora addio* di Paolo Taviani, selezionato in concorso, *Calcinculo* di Chiara Bellosi, il film documentario *Nous, étudiants!* di Rafiki Fariala nella sezione Panorama e *Occhiali neri* di Dario Argento in Berlinale Special Gala.

Al Festival di Cannes Rai Cinema ha partecipato con 3 film (*Les Amandiers* di Valeria Bruni Tedeschi e *Marcell!* di Jasmine Trinca, rispettivamente in concorso e proiezione speciale nella Selezione ufficiale; *Le vele scarlatte* di Pietro Marcello, film di apertura della Quinzaine des Réalisateurs) e 2 cortometraggi.

Sono stati 24 i titoli presentati alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, 4 dei quali in concorso (*Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, *Chiara* di Susanna Nicchiarelli, *Monica* di Andrea Pallaoro e *The Son* di Florian Zeller). Tanti gli autori presenti nelle altre sezioni: Gianfranco Rosi con *In viaggio*, Roberto De Paolis con *Princess*, Pippo Mezzapesa con *Ti mangio il cuore* e il giovane Niccolò Falsetti che con *Margini* si è aggiudicato il Premio del Pubblico alla Settimana della Critica.

Sono, infine, 29 le proposte presentate alla Festa del Cinema di Roma e 14 al TFF-Torino Film Festival.

La Cerimonia di premiazione dei David di Donatello ha regalato a Rai Cinema ben 15 statuette: di queste 6 vanno a *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, tra cui il Migliore produttore, e 2 ad *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Qui rido io* di Mario Martone. A queste si aggiungono 10 Globi d'Oro – tra i quali Miglior film, Migliore regia e Migliore attore per *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo – e innumerevoli Nastri d'Argento: tra tutti, *Marx può aspettare* di Marco Bellocchio, premiato come Film dell'anno; *Qui rido io* di Mario Martone (Migliore regia e la Migliore sceneggiatura), *Settembre* di Giulia Louise Steigerwalt (Migliore regista esordiente).

Infine, due prestigiosi riconoscimenti: *Gigi la legge* di Alessandro Comodin ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Locarno Film Festival, e *Piccolo corpo* di Laura Samani si è aggiudicato lo European Discovery – Prix Fipresci agli EFA – European Film Awards 2022.

Distribuzione

Nel 2022 il box office cinematografico italiano ha totalizzato 306,6 milioni di euro con 44,5 milioni di biglietti venduti. O1 Distribution si è posizionata al quinto posto nella classifica dei distributori, preceduta dalle major company Disney, Warner, Universal ed Eagle, distribuendo 30 titoli e realizzando una quota di mercato del 7%. I migliori risultati al box office sono: *Il colibrì* di Francesca Archibugi e *The Fabelmans* di Steven Spielberg con circa 3 milioni di euro ciascuno, *Il lupo ed il leone* di Gilles de Maistre con 2,4 milioni di euro, seguito da *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido con circa 2 milioni di euro, *Dante* di Pupi Avati con 1,8 milioni di euro e *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio con 1,7 milioni di euro. Con riguardo all'home video sono state distribuite 32 opere novità, di cui 23 di produzione italiana. La market share si attesta a poco più del 3%.

Accordi commerciali

Le politiche commerciali di Rai Cinema e i relativi risultati economici si specchiano nell'andamento del box office cinematografico, ancora lontano dai risultati pre-pandemici per quanto riguarda i film italiani, e risentono dei fabbisogni editoriali e delle decisioni commerciali dei principali clienti, i grandi gruppi multimediali internazionali.

Nell'ambito della partnership strategica con Sky sono stati ceduti 24 titoli first pay, usciti in sala con O1 Distribution o con altre distribuzioni, di cui 4 ceduti sulla base di corrispettivi ad hoc, negoziati fuori accordo.

In collaborazione con Rai Com sono stati conclusi importanti accordi in second pay con le piattaforme Netflix, Amazon e TIM per la cessione di complessivi 21 film, nonché la cessione di film di library (35 a Netflix, 30 ad Amazon e 28 a Disney). In crescita, rispetto all'anno precedente, gli sfruttamenti in EST e TVoD. Per quanto riguarda le vendite estere, risultati importanti sono stati raggiunti da *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, *In viaggio* di Gianfranco Rosi e *Il colibrì* di Francesca Archibugi.

Attività digital

Nel 2022 si sono ulteriormente ampliate e consolidate le attività di promozione, marketing, innovazione e comunicazione digitale e sociale, anche grazie alla crescita degli asset digitali aziendali (sito, magazine aziendale, app e canali social su Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e, dal 2022, anche TikTok).

Rai Cinema è coinvolta in numerosi progetti con università, scuole, centri di ricerca e festival internazionali per la promozione dei linguaggi innovativi. In relazione alla sperimentazione di nuovi linguaggi e tecnologie è stato presentato al Festival di Cannes *il primo metaverso di Rai Cinema* grazie all'accordo con *The Nemesis*, un ambiente 3D, totalmente gratuito e facilmente accessibile dedicato al cinema, con la possibilità di accedere al primo NFT di Rai Cinema, un collage di 2.500 foto dei red carpet dei Festival più importanti del mondo. Tra le attività svolte: la mostra 3D ispirata al film *Diabolik*, la proiezione della serie *Tools of Trade* sui mestieri del cinema, il progetto transmediale con l'università La Sapienza, in cui Salvatore ha incontrato i protagonisti di *Nirvana* nel metaverso; sul piano educational, il progetto che ha visto Dante protagonista con una serie di quiz.

Inoltre, sempre in tema di innovazione, Rai Cinema è partner del *The Jackal Meta-Show*, progetto di One More Pictures, vincitore del primo bando Mise sul 5G.

Rai Cinema ha lavorato per strutturare e ottimizzare il network VR nei luoghi della cultura con nuovi spazi permanenti legati alla fruizione di opere in realtà virtuale come al Museo della Scienza e della Tecnologia e alla Cineteca MIC di Milano e corner temporanei in luoghi prestigiosi come Palazzo Farnese. A Cannes è stata presentato l'accordo con Aeroporti di Roma per la prima movie lounge all'interno dell'Aeroporto Leonardo da Vinci con contenuti lineari (corti e documentari) e VR.

Da segnalare l'ormai consueta produzione transmediale collegata al contest *La Realtà che non esiste: La Bambola di Pezza* di Nicola Conversa sul tema dell'adescamento online, vincitore dell'edizione 2022, ha raggiunto ottimi risultati in termini di persone raggiunte e media coverage. Il vincitore della terza edizione *La Regina di Cuori* è stato candidato dalla Rai al Prix Italia nella sezione web interactive.

Altri due progetti innovativi – l'app VR e il metaverso – sono stati candidati dalla Rai in due concorsi prestigiosi: il Prix Europa e gli Abu Prizes.

Attività tecnologiche

Chief Technology Officer - Infrastrutture Tecnologiche

L'Area CTO-Infrastrutture Tecnologiche definisce le esigenze tecnologiche aziendali nel campo della produzione, trattamento e distribuzione di contenuti audio, video e dati sulla base degli obiettivi del Piano Industriale, di specifiche esigenze di business e delle best practices tecnologiche nazionali e internazionali. Stabilisce, inoltre, le architetture e le dotazioni di sistemi, reti e servizi necessari allo sviluppo tecnologico del Gruppo Rai.

In uno scenario tecnologico particolarmente complesso per le forti pressioni competitive nazionali ed internazionali ed in un contesto macroeconomico che evidenzia rilevanti tensioni a seguito del conflitto bellico in corso sul territorio europeo, le attività di sviluppo tecnologico sono indirizzate verso progetti in grado di rafforzare la capacità di resilienza aziendale, aumentare la produttività e accelerare l'innovazione.

Nel corso del 2022 le attività tecnologiche sono ancora caratterizzate dal refarming della piattaforma televisiva terrestre, ovvero dal complesso processo di riconfigurazione del sistema diffusivo nazionale conseguente alla assegnazione ai sistemi di telefonia mobile di quinta generazione della banda 700 MHz precedentemente impiegata per la radio-diffusione televisiva.

Refarming della piattaforma DTT

Entro il 30 giugno 2022, secondo le scadenze previste dalla roadmap del Ministero delle Infrastrutture e del Made in Italy, è stata implementata la nuova configurazione delle reti DTT definita dal Piano Nazionale di Assegnazione Frequenze dell'AGCom. L'Area CTO è stata impegnata nel monitoraggio del processo di ricanalizzazione degli impianti Rai sulle nuove frequenze, anche ai fini della informativa verso gli utenti condotta in collaborazione con la Direzione Comunicazione, nelle attività di aggiornamento del Catasto Nazionale delle Frequenze AGCom per il censimento degli impianti di diffusione radiotelevisiva operanti sul territorio, nonché nella risoluzione di alcune limitate difficoltà di ricezione insorte in specifiche aree. Si menziona ad es. il caso relativo alle problematiche di ricezione del multiplex macroregionale in Veneto che hanno comportato l'attivazione sul canale 37 UHF dell'impianto di Velo Veronese (VR), al fine di agevolare alcune decine di migliaia di utenti che avrebbero altrimenti dovuto modificare il proprio impianto di ricezione. In ottemperanza al D.M. del 21 dicembre 2021, nel mese di marzo la programmazione di servizio pubblico ha visto il passaggio alla trasmissione con codifica MPEG4, con il provvisorio mantenimento in simulcast MPEG2/MPEG4 dei soli programmi di Rai 1, Rai 2 e Rai 3. Successivamente, nel mese di dicembre, la codifica MPEG2 è stata definitivamente dismessa, potendo con ciò rendere nuovamente disponibile sulla piattaforma DTT l'offerta radiofonica di Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3 con l'aggiunta del canale Rai Radio 2 Visual sul canale 202.

Radio analogica e digitale

Rai mantiene sempre elevata l'attenzione alla difesa del servizio radiofonico analogico (FM) la cui qualità tecnica soffre da sempre della mancanza di una preventiva pianificazione a livello nazionale.

La rete Dab+, che a maggio 2022 ha visto l'attivazione dell'ulteriore impianto di Napoli Camaldoli, è costituita ad oggi da 59 postazioni con una copertura mobile outdoor del 56,5% della popolazione nazionale.

Sono proseguite le attività derivanti dall'osservanza degli obblighi di must carry Dab, ovvero di cessione di parte della capacità trasmissiva del blocco Dab+ Rai a fornitori di contenuti radiofonici nazionali indipendenti. In tale contesto, in collaborazione con la Direzione Radio, è stata definita una perizia – depositata agli atti nel giudizio promosso per l'annullamento della delibera 455/19/CONS – che dimostra le conseguenze negative di tale obbligo sulla qualità tecnica dei programmi Rai.

Ad agosto 2022, con la delibera 286/22/CONS, AGCom ha definito il Piano provvisorio delle frequenze in banda III VHF per il servizio di radiodiffusione in tecnica digitale Dab+, senza tuttavia recepire nessuno degli elementi di ordine tecnico rappresentati da Rai nella fase consultiva, volti all'ottimizzazione dell'uso delle frequenze disponibili e in considerazione dell'esigenza di diffondere un servizio articolato a livello macroregionale. Rai ha conseguentemente promosso un ricorso al TAR a tutela degli interessi aziendali.

Nell'ambito delle attività tecniche internazionali di coordinamento frequenze è proseguita l'attività di *spectrum policy* attraverso la partecipazione a tavoli nazionali (MIMIT e CRTV Confindustria Radiotelevisioni) ed internazionali (ITU, CEPT, EBU); in particolare si è partecipato alle web-conference di preparazione alla Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni del 2023 il cui principale argomento in agenda è il mantenimento nel lungo termine dell'impiego della banda UHF per la piattaforma digitale terrestre televisiva. In tale contesto è stato intensificato il coordinamento con il MIMIT teso ad esperire ogni tentativo per la conservazione delle attuali frequenze utilizzate per il servizio DTT, anche in considerazione del fatto che la percentuale della popolazione nazionale che accede a contenuti televisivi attraverso la piattaforma digitale terrestre ha quasi raggiunto il 92%.

Iniziative di sviluppo tecnologico

Il processo di refarming concluso il 30 giugno ha determinato per gli operatori televisivi la riduzione dei multiplex disponibili e della capacità complessiva disponibile. Il futuro passaggio al DVB-T2, che compenserà tale riduzione, è stato posticipato a non prima del 2023. Questo scenario ha comportato la necessità di individuare soluzioni innovative volte a consentire all'Azienda, nelle attuali condizioni di banda disponibile, di non limitare il ventaglio complessivo dei servizi forniti agli utenti e di migliorare la qualità tecnica dei programmi trasmessi.

Nel 2022 sono state completate le attività utili ad implementare una configurazione dinamica della capacità trasmissiva che permetterà l'ottimizzazione della banda del MUX Macroregionale ed il miglioramento della qualità dei segnali diffusi. Al fine di garantire la corretta ricezione del servizio, sono stati condotti test di compatibilità con i ricevitori commerciali disponibili sul mercato, suggerendo ai costruttori, ove necessario, le opportune integrazioni. Sono inoltre proseguite le iniziative di sperimentazione di applicazioni integrate in ambiente HbbTV. In modalità ibrida è stato possibile garantire all'utente la fruizione di tutti i segnali regionali Rai, anche diversi dalla zona di ricezione, nonché del canale Rai 4k, sul quale sono anche state trasmesse le partite del campionato mondiale di calcio svoltosi in Qatar (alla partita finale sono risultati connessi oltre 100 mila devices).

Nel contesto di un accordo di collaborazione tra Rai e UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), è proseguita la sperimentazione di un sistema di diffusione dei segnali radiotelevisivi in modalità fixed wireless access multicast volta a fornire copertura agli insediamenti urbani in zone con criticità di ricezione del segnale televisivo digitale terrestre. Una prima fase di collaborazione è stata conclusa e si intende avviarne una seconda sperimentale che avrà lo scopo di scrivere i requisiti di un progetto più ampio, a supporto delle aree a fallimento di mercato.

Gestione Servizi e Contratto Rai Way

Il 2022 ha visto una crescita significativa del numero di richieste di attivazione di servizi verso Rai Way sia per esigenze infrastrutturali che per necessità produttive televisive e radiofoniche.

Standardizzazione e Progetti Speciali

Molte le collaborazioni in corso con organismi tecnici nazionali e internazionali, pubbliche amministrazioni, università, enti di ricerca e aziende. Tra le iniziative più rilevanti si evidenziano le partnership con IAPB-International Agency for the Prevention of Blindness, volta a individuare tecnologie per migliorare la fruizione televisiva delle persone ipovedenti; con l'Agenzia Spaziale Italiana, per la definizione di nuovi utilizzi dei segnali satellitari su terminali mobili; con UNCEM (Unione Nazionale Enti e Comunità Montane), finalizzata a sperimentare forme innovative di distribuzione del segnale televisivo nelle aree più isolate; con l'Università La Sapienza, per sviluppare strumenti matematici che, attraverso l'analisi dei dati e dei comportamenti di fruizione degli utenti, permettano ai giornalisti di Rai News di individuare eventuali meccanismi di disinformazione e polarizzazione dell'opinione pubblica. Proseguono le attività di standardizzazione tecnologica nell'ambito di Commissione Europea, EBU, CEI, CENELEC, IEC, DVB, WRC, CEPT, ITU.

Information and Communications Technology

Il ruolo delle tecnologie ICT è pervasivo e progressivamente sempre più rilevante. Esse, infatti, rappresentano un asset strategico e la governance della loro evoluzione contribuisce a rafforzare Rai nel suo ruolo di Servizio Pubblico. A tale proposito si evidenzia che Rai sta fornendo il proprio contributo nell'ambito dell'associazione *Gaia-X*, rappresentando il contesto tipico delle media company nel progetto strategico di posizionamento del cloud europeo.

Le tecnologie digitali sono trasformatrici poiché comportano un cambiamento radicale dei modelli di business e dei meccanismi di funzionamento. È in questo contesto che la Direzione ICT definisce e implementa la *Digital Platform*, comprendente i servizi e le componenti infrastrutturali che, opportunamente integrate, abilitano i processi e contribuiscono a rendere digitale l'Azienda, ponendo al centro tematiche quali il lavoro in mobilità, il supporto a nuovi modelli di business, la dematerializzazione dei processi, la valorizzazione del patrimonio informativo.

Le tecnologie per il mobile working, superato il periodo critico dell'emergenza sanitaria Covid-19, sono sempre più rilevanti per i modelli produttivi. ICT, consolidati gli investimenti attuati durante la fase emergenziale, nel 2022 ha operato per supportare le previsioni contenute nel documento "*Accordo individuale dipendenti per l'esecuzione della prestazione lavorativa nella forma del lavoro agile*", che fa specifico riferimento alla strumentazione di cui dotare progressivamente il personale coinvolto. Oltre alla predisposizione e gestione delle postazioni di lavoro, sono stati realizzati interventi che hanno riguardato il consolidamento delle piattaforme di audio-video comunicazione, la virtualizzazione, la protezione delle informazioni e degli accessi.

L'introduzione di nuove tecnologie e servizi rappresenta una opportunità di ottimizzazione e dematerializzazione dei processi operativi. A tale proposito una parte significativa degli investimenti è stata destinata al consolidamento e alla integrazione delle piattaforme digitali a supporto dei processi di business:

- per ottimizzare il ciclo di vita della Pianificazione del Prodotto, orientato alla evoluzione dei sistemi a supporto dei processi di Pianificazione Editoriale, Economica e delle Risorse di Produzione, integrando i requisiti imposti dal nuovo modello organizzativo aziendale per generi;
- per innovare la piattaforma di Gestione del Canone Ordinario con la finalità di incentivare l'utilizzo del canale telematico per le comunicazioni con i cittadini, promuovendo la digitalizzazione dei documenti e la riduzione dei tempi e costi di gestione della corrispondenza. La prima fase dell'iniziativa, indirizzata alla Gestione Contabile dell'Estratto Conto del contribuente, è stata rilasciata;
- per estendere progressivamente l'utilizzo della piattaforma DocuSign, servizio in cloud per la definizione e l'utilizzo di flussi di approvazione/archiviazione documentale che si concludono con la firma digitale.

Inoltre, sono stati affrontati percorsi progettuali per migliorare i servizi già disponibili e costruire specifiche soluzioni da integrare nell'architettura applicativa complessiva, in particolare:

- ottimizzazione degli strumenti rilasciati sull'ERP Aziendale a supporto della fatturazione attiva e passiva, della Tesoreria, del calcolo delle tariffe civilistiche ai fini del bilancio;
- internalizzazione di servizi, quali quelli a supporto dell'Albo Fornitori e Catalogo Musicale di Rai Com;
- estensione a Rai Cinema del sistema Espers, finalizzato alla gestione dei collaboratori;
- ottimizzazione dello strumento per la rendicontazione delle Collecting;
- rilascio di un sistema per la Pianificazione degli Investimenti;
- in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, revisione del sistema del Controllo Accessi, che prevede l'introduzione dei nuovi badge con tecnologia RFID;
- realizzazione di un servizio per la prenotazione dei posti di lavoro, nella previsione di avviare una fase sperimentale di desk sharing;
- realizzazione della piattaforma di monitoraggio a supporto del Memorandum *No Woman No Panel*, siglato con le principali Istituzioni della Repubblica;
- realizzazione del nuovo sistema Newsletter, che consente alla Direzione Marketing di pubblicare informazioni all'esterno dell'Azienda;
- aggiornamento del sistema INews della TgR, integrato con il sistema di produzione DALET;
- allestimento delle infrastrutture di network e fonia per i pullman regie;
- realizzazione dell'infrastruttura di network per le nuove sale multimediali di Rai Pubblicità;
- partecipazione ad uno studio di fattibilità per la realizzazione delle componenti di servizio a supporto del progetto di digitalizzazione delle pellicole, iniziativa censita nel PNRR e finanziata dal Ministero della Cultura.

Inoltre, sono state condotte diverse iniziative atte a garantire l'aggiornamento tecnologico del patrimonio software della Rai, a garanzia del mantenimento delle caratteristiche di efficienza, resilienza e sicurezza.

In merito alle attività volte alla valorizzazione e gestione del patrimonio informativo, si ricordano:

- l'internalizzazione di un servizio della Direzione Reti e Piattaforme relativo ai dati di utilizzo della piattaforma RaiPlay;
- la messa a punto del nuovo sistema CRM per Rai Way, finalizzato alla gestione e vendita dei circuiti/ponti di trasmissione, integrato con l'ERP di Gruppo.

Quanto allo strategico tema della cybersecurity, si evidenzia che l'Amministratore Delegato di Rai ha istituito un gruppo di lavoro, coordinato da ICT, per la verifica dei processi aziendali in materia di sicurezza informatica, la definizione di un piano aziendale di risposta agli incidenti, la condivisione di proposte per sostenere il presidio complessivo dell'integrità dei sistemi informativi e dei relativi contenuti, la progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e informazione finalizzate alla cybersecurity awareness. A tal proposito:

- con riguardo al compito di *"definizione di un Piano aziendale di risposta agli incidenti"*, si è proceduto alla formulazione di una proposta di *"Processo di rilevazione, classificazione e trattamento degli incidenti di cyber sicurezza"*. Il flusso disegnato, che impatta su tutte le strutture aziendali coinvolte nella gestione di sistemi informativi, vedrà inizialmente l'attuazione di una fase pilota per la sperimentazione del modello generale;
- per quanto concerne l'obiettivo in tema di sviluppo delle competenze e della consapevolezza in ambito cybersecurity, è stato redatto il documento illustrativo delle caratteristiche del *"Programma pluriennale di*

formazione sulla Sicurezza informatica”.

Inoltre, nel corso del secondo semestre 2022 sono state avviate le attività di remediation a seguito delle evidenze della attività di IT Compliance Assessment, valutazione periodica prevista dalla Politica della Sicurezza IT e dal Modello di trattamento dei rischi IT, i cui risultati hanno evidenziato le azioni da intraprendere con priorità.

È proseguito il progetto per realizzare l'architettura di Intrusion Prevention System (IPS) per i data center aziendali, per potenziarne la sicurezza perimetrale e l'analisi del traffico, volta ad individuare le diverse tipologie di attacco. Nello stesso ambito sono in corso una iniziativa per la diffusione della tecnologia Web Application Firewall (WAF) ed un progetto di adeguamento delle architetture di firewall perimetrali nelle sedi regionali, finalizzato a mantenere aggiornate le infrastrutture e rafforzare il livello di protezione dei servizi locali, con particolare attenzione a quelli giornalistici.

Inoltre, è in corso di esecuzione il progetto Disaster Recovery Web Farm e Nodo Internet presso l'insediamento Rai di Torino - Cavalli che, con riferimento all'offerta Rai su web, ha l'obiettivo di garantire all'Azienda la ridondanza di apparati e l'uscita su internet non unicamente da Roma-Teulada, salvaguardando e potenziando la capacità di comunicazione con la big internet.

Il percorso di trasformazione digitale avvalorava come centrale il ruolo delle infrastrutture di elaborazione, di storage e di connettività. A tale proposito si evidenziano:

- gli interventi di evoluzione dei principali data center ICT per l'adozione di sistemi e tecnologie prevalentemente orientate alla virtualizzazione, secondo un modello volto a consolidare il paradigma cloud ibrido, che coniuga le potenzialità del cloud con le necessità specifiche dell'on premise. Sono stati previsti investimenti per il monitoraggio dei servizi e delle infrastrutture, in particolare per disporre, oltre che a Torino Cavalli e Roma Teulada, di una ulteriore control room a Roma Salario;
- la concertazione di una prospettiva per realizzare una server farm presso Roma Saxa, per superare le limitazioni logistiche del sito di Teulada;
- le attività di aggiornamento periodico degli apparati di rete dati e fonia e la revisione tecnologica delle infrastrutture del backbone e della MAN romana, nonché il rinnovo per obsolescenza della sede di Via Col di Lana, di Saxa Rubra e degli insediamenti di Torino Via Cavalli e Via Verdi. È stata, inoltre, avviata una iniziativa per la revisione della infrastruttura della wi-fi aziendale.

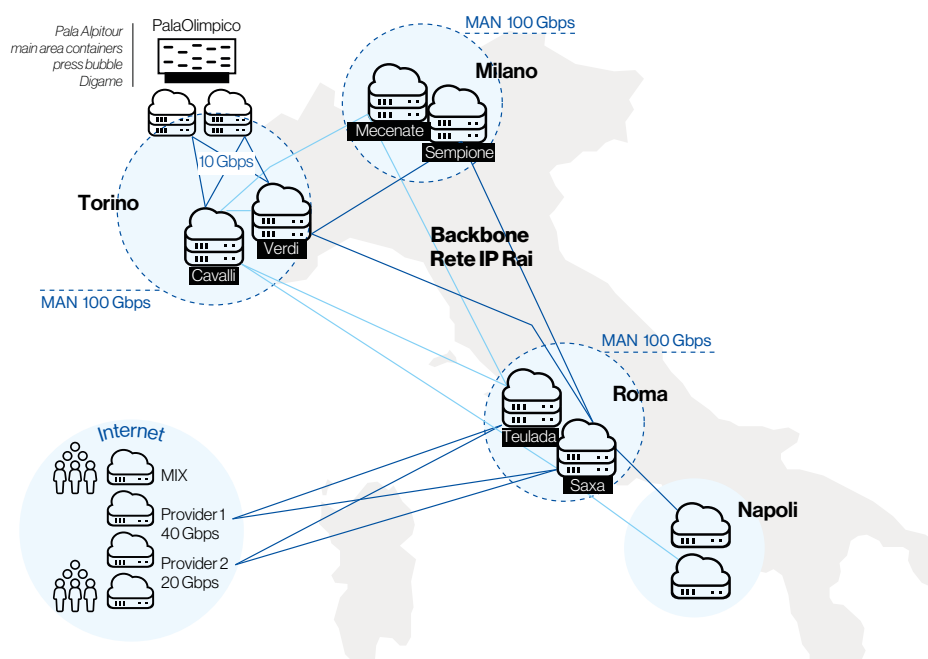
Monitoraggi HD Salario



Per quanto concerne le postazioni di lavoro, è stata completata la sostituzione degli apparati multifunzione, che ha comportato un cambiamento di tecnologia e ha quindi richiesto una attività di revisione dell'integrazione con l'infrastruttura di servizi Rai.

La continuità ed affidabilità nell'erogazione dei servizi è stata garantita anche in occasione di eventi di rilievo – quali lo *Eurovision Song Contest* e il *Festival di Sanremo*, per il quale sono stati forniti strumenti innovativi come i sistemi SA.RAI e M.Emo.RAI che, tramite il ricorso ad algoritmi di intelligenza artificiale, hanno fornito una misura del sentiment e delle emozioni suscitate dall'evento – nel corso dei quali si è lavorato in stretto coordinamento con la Polizia Postale e il CNAI-PIC, vigilando sui potenziali attacchi informatici.

Eurovision Song Contest - Infrastrutture di Rete per collegamento con Pala Olimpico



Ricerca e Sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo di Rai sono svolte dal Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione (CRITS), il principale complesso di laboratori oggi in Italia nel campo della radiodiffusione e dei media, e hanno come punto focale lo sviluppo e la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche nel campo della produzione, della distribuzione e dei servizi multiplatforma, nell'ottica di un continuo miglioramento dei processi produttivi aziendali e dei servizi offerti all'utenza.

Il CRITS opera avendo come riferimento il contesto tecnologico e legislativo che caratterizzano il mondo dell'audiovisivo sia in ambito nazionale che internazionale. Le attività sono sviluppate in stretta sinergia con le altre Direzioni aziendali ed anche in collaborazione con enti terzi, all'interno di progetti finanziati e nell'ambito degli organismi internazionali. Inoltre, il CRITS presidia l'evoluzione della tecnologia nel settore radiotelevisivo e dei servizi al cittadino, ponendo attenzione alla promozione della trasformazione digitale, guidando e stimolando la transizione digitale dell'industria audiovisiva e degli organi decisori italiani e internazionali.

Brevetti e progetti finanziati

Nell'ambito delle proprie attività di ricerca, CRITS sviluppa invenzioni che vengono depositate come brevetti nazionali ed internazionali e mantiene il presidio sulla proprietà industriale ed intellettuale, supportando Rai Com per la valorizzazione commerciale dei brevetti, con particolare riguardo a quelli essenziali inseriti negli standard DVB-S2/S2X e DVB-T2.

In merito ai progetti finanziati del programma Horizon 2020 e con riferimento alle attività svolte nel corso del 2022, si evidenzia quanto segue:

- è terminato il progetto 5G-TOURS, che ha sviluppato e dimostrato applicazioni che sfruttano le potenzialità della rete 5G in vari ambiti, tra cui quello dei media, nel quale CRITS ha partecipato alle attività di produzione remota e immersive media e di distribuzione verso terminali mobili;
- il progetto 5G-RECORDS, anch'esso concluso, è stato finalizzato allo studio e all'integrazione di una piattaforma di produzione remota basata su reti 5G e si è contribuito alla progettazione con dei trials che si sono svolti a Copenaghen e con la preparazione e lo svolgimento della review finale di progetto;
- nel progetto AI4Media, per lo studio e lo sviluppo di tecnologie e sistemi di intelligenza artificiale a supporto del settore media, sono stati sviluppati due dimostrativi basati su AI, analizzati i requisiti sulla base delle survey effettuate, completata la stesura di un white paper e conclusi i relativi test di validazione. Inoltre, sono stati definiti i contenuti della seconda fase dimostrativa e è iniziato lo sviluppo di componenti in ambito NLP.

Sono state avviate le attività del progetto a finanziamento ESA 5G-EMERGE sull'utilizzo delle tecnologie 5G integrate satellitari e terrestri per fornire in modo efficiente contenuti video di alta qualità in tre diversi scenari di ricezione: su mezzi mobili, domestica e nei nodi della rete 5G terrestre. Nel corso del 2022 è iniziata la definizione dei requisiti di sistema e dell'architettura.

CRITS partecipa al progetto Audiovisivi 5G a guida Rai Way e finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per promuovere l'uso delle tecnologie 5G nel settore della produzione video remota e distribuita di contenuti audiovisivi e la distribuzione live agli utenti in mobilità. Obiettivo del progetto è realizzare contenuti di alta qualità, fruibili in realtà aumentata, virtuale e interattiva e la distribuzione integrata broadcast/broadband agli utenti.

Sono anche continuate le attività del progetto finanziato IDMO (Italian Digital Media Observatory), che ha l'obiettivo di sviluppare tecnologie e processi per il contrasto alla disinformazione. Sono proseguite le attività di supporto ai processi di disinformation detection e social network analysis con attività inerenti alla raccolta e analisi automatizzata delle fonti dati. A settembre è iniziato XRECO (eXtended Reality mEdia eCOsystem), il primo progetto del nuovo programma Horizon Europe che vedrà coinvolto il CRITS per un periodo di 3 anni. L'obiettivo del progetto è sviluppare un ecosistema distribuito per la produzione di contenuti XR (eXtended Reality) basato sull'integrazione di tecnologie di AI sia nel dominio dell'indicizzazione e ricerca dei contenuti che in quello della produzione. Nei primi 4 mesi si è impostato il lavoro di analisi e raccolta di requisiti e specifiche tecniche per l'architettura integrata e per le future dimostrazioni.

Sistemi di produzione, codifica audio-video e intelligenza artificiale

Nell'ottica della transizione verso la tecnologia IP sono stati sviluppati e analizzati nuovi sistemi per il trattamento dei segnali televisivi ad altissima qualità lungo tutta la filiera produttiva e sono proseguite attività sia di studio che sperimentali sull'applicabilità di standard emergenti, quali SMPTE 2110 e AMWA NMOS.

Nel campo delle tecnologie di produzione con mezzi mobili sono proseguite la progettazione e la sperimentazione di sistemi avanzati di ripresa con droni.

Nell'ambito delle tecnologie di computer grafica e animazione applicate alla produzione televisiva è stata realizzata una filiera per la creazione modelli 3D a partire da immagini 2D prese da archivio Rai, comprensiva di motion capture real-time a basso costo per animare faccia, mani e corpo. Sono stati acquisiti laser scanner da terra e montati su droni per la cattura volumetrica di oggetti. È allo studio la tecnologia per portare la virtual production nei centri di produzione Rai.

Nel contesto di un'iniziativa finanziata dal Ministero della Cultura riguardante il recupero e la digitalizzazione massiva degli archivi in pellicola, sono state avviate le attività di analisi propedeutiche all'integrazione di sistemi basati su intelligenza artificiale per snellire il processo manuale di metadatozione dei contenuti audiovisivi. Inoltre, sono proseguite le sperimentazioni di soluzioni innovative per il controllo qualità e fornito supporto a Teche per la definizione dei capitolati per la digitalizzazione.

Nell'ambito delle applicazioni delle tecnologie di intelligenza artificiale:

- è stato realizzato e messo in produzione un sistema di trascrizione del parlato per facilitare la produzione di sottotitoli in collaborazione con la Direzione Pubblica Utilità e CTO/Tecnologie;
- è stato realizzato un sistema di rilevamento, verifica e identificazione dei volti, uno di riconoscimento dei luoghi d'interesse finalizzati alla documentazione automatica dei contenuti e avviata la relativa industrializzazione;
- in collaborazione con Reti e Piattaforme, prosegue lo sviluppo un sistema di orchestrazione di servizi AI per la metadatozione automatica di contenuti RaiPlay;
- sono allo studio nuove tecniche di codifica video basate su AI per supportare la diffusione dei formati televisivi UHD.

Proseguono le attività di sperimentazione della piattaforma Hyper Media News, per l'analisi e classificazione di contenuti giornalistici e telegiornalistici da diverse fonti (tv e web).

Servizi interattivi e multipiattaforma

Nel campo delle applicazioni su tv connesse, è stata garantita la costante manutenzione dell'applicazione RaiPlay su piattaforma HbbTV e la sua evoluzione con l'introduzione di nuove funzionalità quali ad esempio la gestione del nuovo AD-server, il monitoraggio dei video più visti e miglioramenti dell'interfaccia utente.

Sono stati apportati significativi miglioramenti all'applicazione Rai Tv+, integrando in un unico ambiente contenuti lineari e on-demand, con l'obiettivo di rendere sempre più facile e trasparente la navigazione tra canali lineari disponibili tramite la ricezione DTT e canali che, non essendo disponibili dall'antenna, come ad esempio le edizioni TgR di altre regioni, possono essere fruiti sugli smart tv connessi alla rete broadband. In particolare, sono stati sperimentati con successo e avviati i canali ibridi sulla piattaforma DTT, ossia canali che pur essendo disponibili solo tramite connessione broadband, sono richiamabili direttamente dal telecomando attraverso la numerazione LCN loro assegnata. Tra questi il canale 101 Rai 4K attivato in occasione dei Mondiali di Calcio, quelli radiofonici e il canale Radio 2 Visual.

Sono proseguite le attività di progettazione dell'infrastruttura tecnica per abilitare l'erogazione di servizi di pubblicità

personalizzata su smart tv a standard HbbTV e le verifiche di conformità allo standard TA (Targeted Advertising) dei televisori messi a disposizione dai costruttori.

Nell'ambito delle tematiche relative all'accessibilità e inclusione sociale, sono proseguite le attività propedeutiche all'introduzione di tecnologie di Intelligenza Artificiale nei processi di sottotitolazione al fine di aumentare l'offerta e ottimizzare i costi. Inoltre, sono proseguite le attività di sviluppo della piattaforma Avatar-LIS per la generazione automatica di bollettini meteo in lingua dei segni tramite attore virtuale e si sono avviate valutazioni e sperimentazioni congiunte con Pubblica Utilità su tecnologie e sistemi a supporto del controllo di qualità dei servizi di utilità.

Sono proseguiti gli sviluppi di applicativi che permettono di arricchire l'accesso a contenuti audio personalizzati e di semplificare la navigazione attraverso gli smart-speaker commerciali oppure un assistente vocale open-source.

A valle delle operazioni di refarming per il rilascio della banda 700 MHz, è stato completato lo sviluppo di una soluzione tecnica per ottimizzare l'utilizzo della limitata banda trasmissiva nel Mux DTT Macroregionale assegnandola dinamicamente, in maniera trasparente per i ricevitori, alle molteplici edizioni regionali quando presenti, in alternativa, al segnale Rai 3 in qualità HD nelle ore di programmazione nazionale.

Sistemi e reti di distribuzione

È proseguito lo studio delle tecnologie 5G per la diffusione dell'offerta Rai ai terminali mobili, attraverso la partecipazione alle attività del gruppo 5G-MAG, per stimolare l'introduzione sul mercato di smartphone compatibili col nuovo standard 5G Broadcast, e proseguendo la sperimentazione della tecnologia nei test-bed di Torino e della Valle d'Aosta. Durante lo *Eurovision Song Contest 2022*, CRITS, insieme all'European Broadcasting Union e ai partner tecnologici Rohde&Schwarz e Qualcomm, ha allestito presso il Museo Rai della Radio e Televisione di Torino una postazione dimostrativa dell'innovativa tecnologia con la trasmissione dell'evento verso i primi telefoni prototipali 5G Broadcast.

Inoltre, CRITS è coinvolto nelle attività DVB per estendere il DVB-I alle tecnologie 5G broadcast e broadband sui dispositivi mobili e guida la definizione del nuovo standard DVB-Home Broadcasting che prevede la conversione locale in formato IP dei segnali broadcast tradizionali (digitale terrestre o satellitare) per consentirne la fruizione domestica su dispositivi quali smartphone o tablet. Nella prospettiva di allineare le tecnologie broadcast a quelle dell'OTT, CRITS anche ha contribuito alla definizione del nuovo standard DVB-NIP (DVB-Native IP) per la distribuzione via satellite e terrestre in formato IP nativo, in alternativa al formato MPEG-TS attualmente utilizzato per la diffusione broadcast.

Prosegue la collaborazione con UNCEM per ridurre il divario digitale tra aree urbane e zone montane e permettere la ricezione dei segnali radiotelevisivi della Rai nelle zone non raggiunte dal digitale terrestre. Conclusa la prima fase del progetto, che ha visto la sperimentazione di un sistema basato sull'utilizzo della tecnologia FWA (Fixed Wireless Access) su protocollo IP, gli studi sono proseguiti con l'estensione della sperimentazione verso aree con bacini d'utenza maggiore, così come con la valutazione di soluzioni alternative basate su 5G, DVB-HB e Native IP.

Nell'ambito del progetto di estensione della copertura della radiofonia digitale Dab+ all'interno dei tunnel autostradali, è proseguito lo sviluppo di un simulatore software per modellizzare la propagazione in galleria.

Reti e Piattaforme

Sviluppo della strategia di distribuzione multipiattaforma

La strategia di posizionamento di RaiPlay, RaiPlay Sound e di Rai News negli ecosistemi più diffusi sul mercato sta contribuendo all'ascesa di Rai in termini di consumo su protocollo IP, come rilevato da Auditel e Audiweb.

Proseguono le attività di presidio del mercato dei ricevitori consumer attraverso la partecipazione a gruppi di standardizzazione nazionali e transnazionali anche al fine di limitare i disagi per l'utenza nell'attuale fase, successiva al refarming delle frequenze DTT, ancora caratterizzata dall'indeterminatezza relativa alla transizione da DVB-T a DVB-T2. È in fase conclusiva il progetto di targeted advertising, che comporta la possibilità di agire in modo più efficace sulla profilazione dell'utenza Rai.

È prossimo al rilascio un progetto di integrazione di strumenti di intelligenza artificiale che ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza nella generazione della proposta editoriale dei servizi IP di Rai, in particolare nella personalizzazione, e continua la collaborazione con gruppi internazionali, quali EBU, deputati a seguire le evoluzioni regolamentari (DMA, DSA, P2B) nel dominio delle piattaforme internet.

Data governance

È stato completato il processo di trasferimento del database digital sulla piattaforma interna di business intelligence e sono state avviate le attività di valutazione sulle fasi successive.

È proseguita l'analisi delle performance di distribuzione di RaiPlay e del nuovo prodotto RaiNews/TgR volta a migliorarne il posizionamento presso i JIC ed è proseguita la valutazione degli strumenti di intelligenza artificiale applicati a

specifici casi d'uso su prodotti editoriali digital per migliorarne le performance produttive ed il posizionamento (orchestratore, gender gap, targeted adv, curve lineari).

In collaborazione con il CRITS, è in corso un progetto di sviluppo della topics detection applicata alla creazione di cluster automatici di contenuti multimediali, confrontati con i cluster editoriali e con la sovrapposizione di cluster di utenza.

Multimedia Application Development

Nel corso del 2022 è stato avviato un progetto per la realizzazione di una piattaforma di rilevazione censuaria del traffico in sostituzione di Mapp con la realizzazione di librerie (SDK) di raccolta dei dati di traffico per tutti gli ambienti operativi (web, app mobile e app tv) e la piattaforma di accoglienza dei dati.

È stato portato avanti il piano di migrazione delle redazioni regionali della TgR sul nuovo sistema, al fine di rendere omogenea l'offerta delle testate regionali con quella di Rai News, e si sono avviate le attività per la migrazione delle redazioni in lingua tedesca, slovena e ladina pianificate per inizio 2023. Durante i Mondiali di Calcio di Qatar 2022 è stato offerto supporto applicativo per i sistemi di gestione dei contenuti di RaiPlay e di RaiNews.

Quanto a RaiPlay, le attività si sono concentrate sull'estensione dell'offerta su MySky HD e è stata avviata quella verso Sony PlayStation; per RaiPlay Sound l'impegno si è focalizzato sulla realizzazione delle app per ambiente tv.

Delivery IP

Nel 2022 le attività sono state rivolte al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi tecnici legati alla produzione e distribuzione sulla rete IP dell'offerta web di Rai e, in particolare, dei portali di RaiPlay, RaiNews, RaiPlay Sound e della TgR, necessari a garantire opportuni livelli di qualità a fronte della crescente diversificazione dei device e della crescita dell'utenza.

Di grande impegno e impatto sui servizi è stato l'evento dei Mondiali di Calcio in Qatar che ha portato a volumi record nel traffico generato nel corso delle dirette streaming. Risultati conseguiti grazie ad un'offerta strutturata a partire dal canale live streaming di Rai 1, da dirette di telecamere aggiuntive di segnali tattici, dalle panchine e da contenuti esclusivi indirizzati verso i televisori 4k che supportano l'HbbTV. L'intera programmazione delle attività di gestione tecnica è stata rimodulata per supportare le crescite dimensionali di produzione dei contenuti e di delivery sulla rete fruite dai portali RaiPlay, RaiNews e RaiPlay Sound.

È stato avviato in esercizio il contratto di consegna sulle piattaforme IP di Sky di contenuti Rai per la fruizione on demand e in simulcast e per la distribuzione dell'app RaiPlay sui set box del partner. Il progetto ha determinato l'adeguamento dei sistemi esistenti a partire dalla filiera produttiva fino all'invio dei contenuti e lo sviluppo di soluzioni personalizzate e integrate con le piattaforme di ingestione dell'editore.

Per la web farm sono proseguite le iniziative rivolte al rafforzamento delle catene di memorizzazione ed elaborazione dei contenuti multimediali in particolar modo nell'obiettivo del miglioramento della qualità tecnica dei prodotti e della prestazione di produzione e delivery verso gli utenti.

Sviluppo strategico delle reti e operations satellitari

Nel 2022 è proseguito l'impegno nelle attività di consolidamento del processo di refarming della banda 700MHz. In particolare, sono stati approfonditi gli aspetti tecnici necessari alla riallocazione della programmazione radiofonica e televisiva sui 3 multiplex DTT assegnati a Rai e sui 3 transponder utilizzati per la diffusione da satellite. Sono state testate molteplici possibili configurazioni dei Mux per l'individuazione di quelle che potessero coniugare al meglio la pluralità della programmazione ed il mantenimento di elevati standard di servizio.

Sempre nell'ambito del progetto di refarming, si segnala l'impegno nello studio, nella simulazione e nelle fasi attuative dell'implementazione della ottimizzazione di banda nella multiplazione dei servizi regionali. Questa tecnica, tuttora in fase di deployment, permette di economizzare le scarse risorse di capacità trasmissiva disponibile sui Mux, ottimizzando la diffusione della programmazione HD di Rai 3 con le programmazioni regionali/locali.

È proseguita l'attuazione del progetto di distribuzione delle smartcard gratuite Rai, come prescritto dal Contratto di Servizio, al fine di garantire la copertura universale dei contenuti broadcast del Servizio Pubblico sul territorio italiano.

Nel corso dell'anno è stato monitorato lo sviluppo delle reti di diffusione DTT, MF e Dab+ e la valutazione delle loro performance – anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza – e, per la rilevazione dei disservizi, è proseguita l'attività del Sistema di Controllo Qualità (SCQ) con approfondimento degli aspetti tecnici dei singoli malfunzionamenti.

Tecnologie

Prosegue il processo di innovazione tecnologica degli impianti dei Centri di Produzione, delle Sedi regionali ed estere e per le riprese esterne, seguendo il contesto industriale di innovazione del mercato, con l'obiettivo di completare il pas-



saggio della produzione da SD a HD e affrontare in modo strutturato la produzione in UHD, oltre che migrare gradualmente dalle tecnologie di produzione tradizionali SDI alle tecnologie IT e IP nel trattamento e trasporto dei contenuti audio video, sia file che live, in un'ottica multiplatforma.

Nel corso del 2022 sono stati completati diversi interventi di rinnovo che sono di seguito riportati, distinti per area tecnica.

Emissione dei canali, controlli centrali e reti

Il refarming delle piattaforme di codifica per la diffusione dei canali Rai su DTT ha comportato la necessità di ottimizzare l'utilizzo della capacità trasmissiva. In tale ambito, nella seconda metà del 2022 sono stati effettuati tutti i test tecnici ed operativi con le sedi regionali ed i centri di produzione che hanno evidenziato la possibilità di attivare alcuni segnali regionali in HD, migliorando così il livello della qualità tecnica del servizio offerto agli utenti.

Relativamente alle reti IP a supporto dei processi produttivi, in tutti i centri di produzione prosegue il rinnovo dei nodi di core e di aggregazione delle infrastrutture di distribuzione con l'aggiornamento tecnologico delle componenti. Sempre in quest'ambito è stato effettuato il completamento della migrazione dei protocolli di routing dell'infrastruttura di rete backbone verso protocolli aperti, attività propedeutica al miglioramento continuo della qualità del prodotto, anche nell'ottica della migrazione verso nuovi standard televisivi.

Tra le attività ancora in corso e che avranno completamento nel 2023, si segnalano: la progettazione per i servizi e le licenze necessarie alla realizzazione di un sistema di test per il disaster recovery dei canali generalisti e di un canale tematico; l'estensione del nuovo sistema interfonico generale sui Centri di Produzione di Milano, Torino e Napoli; il rinnovo del sistema di produzione Televideo; il potenziamento dell'impianto dedicato ai sistemi di ricezione dei collegamenti IP (zainetti, ricevitori skype, etc.) presso il CPTV di Roma; l'aggiornamento dei firewall dell'infrastruttura di rete di produzione; l'aggiornamento dei sistemi di rete visione per il passaggio alla tecnologia DVB-T2.

Con riferimento ai progetti finalizzati alla sottotitolazione dei programmi, occorre evidenziare l'estensione ad un numero maggiore di Sedi Regionali delle edizioni TgR attraverso la stenotipia in diretta: in tale ambito si segnala l'entrata in esercizio dei sistemi automatici di trascrizione in ausilio alla produzione dei sottotitoli in semidiretta e il completamento dell'installazione degli encoder video a bassa latenza per fornire i segnali alle stenotipiste, che entreranno in esercizio nel primo semestre del 2023.

Infrastrutture IT per trattamento e memorizzazione dei contenuti audio/video

Nel corso del 2022 sono state completate l'espansione della piattaforma di transcodifica dei file video/audio relativi ai programmi televisivi – nell'ottica di recepire al meglio le prossime evoluzioni del sistema Media Factory – e la progettazione del nuovo sistema di gestione dei prodotti televisivi digitalizzati per semplificare i workflow e adeguarli alle mutate condizioni di business. In tale ambito, sono stati realizzati alcuni moduli software fondamentali dell'infrastruttura.

Tra i progetti in corso si rammentano: con riferimento al sistema di Media Asset Management (MAM), la revisione progettuale del sistema per definire le esigenze di crescita in termini di risorse di elaborazione e di archiviazione in vista dell'adozione di una architettura che consenta la business continuity ed il disaster recovery tra siti differenti; la digitalizzazione delle pellicole news nell'ottica di offrire servizi e flussi volti all'archiviazione e quality check dei materiali digitalizzati; il Progetto Radio Deep Archive per la realizzazione di un archivio storico dei prodotti Radio in qualità broadcast; le attività a supporto dei workflow produttivi legati alla messa in onda dei canali televisivi presso i Centri di Produzione di Roma e Torino; i lavori di integrazione e test tra l'infrastruttura Media Factory ed il sistema di gestione dei palinsesti On Air per automatizzare la filiera editoriale e produttiva a supporto della messa in onda.

Sistemi di produzione, postproduzione, grafica e collegamenti mobili leggeri

Nell'ambito del progetto di messa in sicurezza e rinnovo dei sistemi news nazionali, è stato completato il rilascio delle nuove infrastrutture hardware virtualizzate in tecnologia iperconvergente (main e backup), sulle quali verranno migrati – e aggiornati alle versioni più recenti – i sistemi di produzione Avid al servizio delle testate. Parallelamente, è avvenuto il rilascio al CPTV di Roma dei nuovi sistemi grafici di regia dedicati alla titolazione dei telegiornali e alla messa in onda di immagini e foto; sono state rinnovate le postazioni di post-produzione grafica e di documentazione dei telegiornali; è stato avviato il piano di espansione dell'infrastruttura news ad accogliere la digitalizzazione di Rai Sport.

In ambito news regionali, sono stati rilasciati in produzione gli aggiornamenti dei sistemi Dalet presso le redazioni di Trento, Bolzano e Pescara; sono state installate le nuove titolatrici grafiche presso le sedi di Trento, Pescara, Cosenza e Firenze parallelamente al proseguimento del percorso formativo per il personale tecnico e redazionale.

In ambito direzioni di genere, è proseguita l'attività di supporto alla produzione, in particolare nell'area di grafica avanzata e realtà aumentata/virtuale, con il rinnovo completo delle dotazioni hardware per i sistemi di punta VizrT. Sono stati quindi acquisiti e rilasciati apparati e software per la post-produzione (plugin per restauro audio e correzione colore, extender KVM, workstation e monitor).

In ambito mobile ed ENG, è stata perfezionata l'acquisizione di nuovi camcorder di fascia alta e si è completata l'acquisizione di nuovi trasmettitori e ricevitori per collegamenti ultraleggeri che ha permesso l'avvio della sperimentazione su segnale 5G presso la sede di Bologna.

Studi e regie CPTV, sedi regionali ed estere

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione dei nuovi impianti di produzione presso il CPTV Fabrizio Frizzi-Nomentano: per l'area studi, dopo il rilascio in esercizio nel 2021 delle tre nuove regie in standard 3G HD e degli impianti relativi a 5 platee, nel 2022 sono state completate e rilasciate in esercizio ulteriori due regie 3G HD, integrate in un'infrastruttura di trasporto segnali UHD-ready.

Presso il CPTV di Via Teulada si è concluso il rinnovo della regia audio dello studio TV5 e sono state avviate le attività di progettazione relative agli studi TV10-11-12.

Nell'ambito delle attività di supporto alla produzione ed ai grandi eventi, si ricorda l'impegno nelle fasi di progettazione e gestione dell'impianto realizzato in occasione dello *Eurovision Song Contest 2022* di Torino.

Quanto agli studi della TgR, sono proseguite le attività di adeguamento tecnologico degli apparati per la regia dello studio TV4 del CPTV di Torino e, a Firenze, sono terminati i lavori di cablaggio dell'infrastruttura A/V/D ed è in corso il rinnovo del nuovo sistema di produzione TV in HD.

Nell'ambito delle attività relative al passaggio al DVB-T2 ed al refarming delle frequenze di trasmissione con la creazione dei MUX Macroregionali, è stata effettuata l'installazione delle schede per la generazione dei codici SCTE104 per il comando remoto della piattaforma di codifica e sono stati eseguiti i test di messa in onda sulle nuove piattaforme di trasmissione Rai Way. È stata avviata l'attività di rinnovo delle matrici video, in tecnologia HD, in sette sedi regionali; sono in corso di approvvigionamento gli apparati per l'implementazione di un secondo sistema di ricezione Skype TX. Per quanto riguarda le Sedi Estere, sono stati rinnovati in tecnologia HD gli impianti di produzione di Parigi e sono state rinnovate le due postazioni di editing e la NAS di Londra.

Riprese esterne

Prosegue il piano di rinnovo degli asset delle riprese esterne con il loro adeguamento tecnologico verso gli standard HD e UHD/HDR. In questo ambito: sono state concluse le lavorazioni ed i collaudi del primo automezzo SNG con tecnologia 12G, equipaggiato con 4 telecamere e 1 radiocamera, per produzione in UHD; sono state concluse le lavorazioni ed i collaudi del secondo dei quattro OBVAN attrezzati a regia mobile in tecnologia 12G, equipaggiato con 10 telecamere e 2 radiocamere, per produzioni in UHD; sono state concluse le lavorazioni ed i collaudi dell'automezzo attrezzato a regia mobile denominato ESTERNA RM3 nel quale sono stati completati lavori di finitura e migliorie impiantistiche e meccaniche; è in corso un upgrade funzionale per gli automezzi attrezzati a regia mobile, denominati ESTERNA MI1, EST MI2 ed ESTERNA RM4; sono in corso le attività per il passaggio agli standard HD/UHD presso le postazioni del Senato della Repubblica e di Palazzo Chigi.

Impianti elettrici per luci sceniche

Numerosi sono i progetti in corso per i rinnovi degli impianti luci, tra cui si segnalano quello per gli studi TV6 del CPTV Roma Nomentano e per lo SR3 di Saxa Rubra; la realizzazione del nuovo impianto luci presso lo studio televisivo della sede regionale di Palermo e il rinnovo dell'impianto elettrico luci sceniche della sede di Cosenza; la fornitura di corpi illuminanti a tecnologia LED e consolle luci per comando corpi illuminanti per i CPTV e le sedi regionali. Per l'ottimizzazione e messa in sicurezza degli impianti di ripresa in esterna si segnala che sono stati forniti nuovi sistemi statici di continuità portatili.

Attività trasmissiva e diffusiva

Rai Way è la società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici.

Quotata dal 2014 sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, Rai Way, è provider leader di infrastrutture e servizi di rete integrati per broadcaster, operatori di telecomunicazioni, aziende private e pubblica amministrazione. Utilizza i propri asset e le proprie competenze per garantire al servizio pubblico radiotelevisivo e ai propri clienti il trasporto e la diffusione di contenuti televisivi e radiofonici, in Italia e all'estero, facendo leva su un eccellente patrimonio di know-how tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture.

Nell'esercizio della propria attività, Rai Way gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture ed impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici sull'intero territorio nazionale, dispone di 21 sedi operative e si avvale di un organico altamente specializzato.

I servizi offerti dalla Società includono:

- *servizi di diffusione*, intesi come servizi di diffusione terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica;
- *servizi di trasmissione* dei segnali televisivi e radiofonici attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale;
- *servizi di tower rental*, intesi come ospitalità (o hosting) di impianti di trasmissione e diffusione di terzi presso i siti della Società inclusiva, ove previsto, di servizi di manutenzione nonché di altre attività complementari;
- *servizi di rete* (c.d. *network services*), che includono una vasta gamma di servizi eterogenei relativi alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale quali, ad esempio, attività di progettazione e servizi di consulenza.

I servizi citati sono offerti da Rai Way a diverse categorie di clientela: Broadcaster (categoria che include anche operatori di rete e player radiotelevisivi locali e nazionali, tra i quali rientra RAI), operatori di telecomunicazioni (prevalentemente MNO, ovvero Mobile Network Operator), amministrazioni pubbliche e aziende private.

L'esperienza maturata da Rai Way nella gestione delle reti di trasmissione e diffusione le consente di rivestire un ruolo centrale sullo scenario di riferimento, in una posizione favorevole per poter esplorare anche i mercati relativi allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione.

Nel 2022 le iniziative commerciali di Rai Way si sono focalizzate, in continuità con gli anni passati, sul supporto al cliente principale Rai e sull'analisi e scouting di nuovi mercati potenziali, in un'ottica di ampliamento dei servizi e di diversificazione dell'offerta.

Attività commerciali

Pubblicità

La vendita degli spazi pubblicitari di Rai – sui canali televisivi e radiofonici, generalisti e specializzati, digitali e satellitari in chiaro, sul dominio Rai, sul product placement, sul televideo e su altri mezzi minori – è gestita in esclusiva da **Rai Pubblicità**, controllata al 100% da Rai.

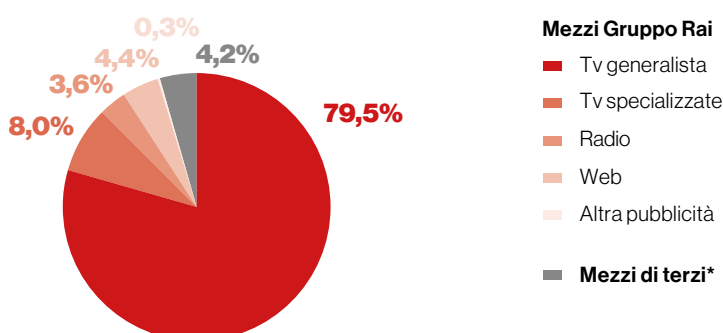
In uno scenario 2022 caratterizzato da evidenti segnali di un rallentamento dell'economia globale, il mercato della pubblicità in Italia, secondo le stime Nielsen, ha chiuso in sostanziale parità al +0,1% (in decremento al -2,8% se si considera il solo universo FCP-Assointernet) anche grazie all'effetto positivo dei mondiali di calcio – sia pur in assenza della squadra nazionale italiana – e all'annuncio delle stime al rialzo del PIL per il 2023 che hanno consentito di recuperare la riduzione degli investimenti del semestre centrale dell'anno.

In tale contesto sostanzialmente stabile, però, la raccolta pubblicitaria degli spazi televisivi e radiofonici sui mezzi Rai è stata fortemente penalizzata dall'entrata in vigore del D.Lgs. 208/2021 recante il Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi (TUSMA) che ha determinato una ridefinizione degli affollamenti pubblicitari, sia per il Servizio Pubblico che per le emittenti commerciali. Per quanto riguarda il Servizio Pubblico, infatti, fino a tutto il 2021 i messaggi pubblicitari dovevano rispettare un limite orario del 12% (con un'eventuale possibilità di sfioramento del 2% da recuperare nell'ora precedente o successiva) ed un limite settimanale del 4% (quest'ultimo calcolato su due bacini: da una parte la media dei canali generalisti e dall'altra la media dei canali specializzati). Con l'entrata in vigore del TUSMA, il nuovo limite per Rai è stato fissato al 7% (che diventerà il 6% nel 2023) per ciascuna fascia oraria (dalle 06:00 alle 18:00 e dalle 18:00 alle 24:00) e per singolo canale mantenendo il limite orario del 12% su tutte le ore della giornata e con una riduzione della percentuale di sfioramento da recuperare dal 2%, all'1%. Tali nuove disposizioni, applicate a partire dal primo gennaio 2022, hanno determinato per il Gruppo Rai una riduzione dei secondi di maggior valore vendibili, in generale nel prime time televisivo, a fronte di un aumento di secondi vendibili nel day time, caratterizzati da minore redditività e maggiore fungibilità.

Il fatturato complessivo il mezzo radio nel 2022 ha beneficiato dell'allargamento del perimetro di vendita di Rai Pubblicità a seguito degli accordi per l'affidamento della raccolta pubblicitaria stipulati con Radio Italia e con Radio Kiss Kiss. Quanto agli altri mezzi, si conferma anche nel 2022 la significativa crescita del web e la ripresa degli eventi sul territorio e del cinema che – in particolare nel secondo semestre dell'anno – ha beneficiato dell'uscita in sala di ottimi film e di un buon riscontro in termini di spettatori.

Quanto alle stime relative alla previsione del mercato pubblicitario del 2023, le proiezioni rilasciate da Nielsen a novembre 2022 ipotizzano una decrescita del -0,4% (del -1,2% se si considera il solo universo FCP-Assointernet) determinata dal mezzo televisivo che non potrà beneficiare di grandi eventi sportivi. In controtendenza, invece, il digital, la radio e il cinema. A pesare sulle previsioni è il quadro di profonda incertezza derivante dal conflitto russo-ucraino e dal permanere di un alto indice di inflazione. Quanto al Gruppo Rai, l'ulteriore riduzione del limite d'affollamento previsto dal TUSMA (che nel 2023 passerà dal 7% al 6% su ciascuna fascia oraria e per ciascun canale) determinerà una ulteriore diminuzione della disponibilità di secondi vendibili nelle fasce orarie più redditizie.

Raccolta pubblicitaria - Composizione per mezzo - 2022



* I mezzi di terzi includono canali televisivi specializzati, canali radiofonici, cinema, web e altra pubblicità.

Commerciale

L'attività commerciale del Gruppo Rai è gestita da **Rai Com**, società controllata al 100% da Rai. Qui di seguito l'esposizione delle attività più rilevanti svolte nel corso del 2022.

Accordi, bandi e partnership

Molti gli enti che investono sul prodotto Rai. Tra questi si segnalano le iniziative realizzate con l'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, che ha consentito di promuovere a livello mondiale le diverse bellezze dell'Italia con la realizzazione di 36 Postcards nell'ambito dello *Eurovision Song Contest*, e quella con il CAI-Club Alpino Italiano, che ha partecipato alla realizzazione di *Linea Verde Sentieri*, in onda nel palinsesto estivo di Rai 1. Ma anche quelle con ADM-Agenzia Delle Accise, Dogane e Monopoli, che ha implicato un interessante innesto nella trama di diverse puntate della fiction *Un posto al sole*; con la Regione Marche, nell'ambito della trasmissione *Camper* in onda su Rai 1; con la 74^a edizione del Prix Italia; con la Regione Sicilia che, nell'ambito del programma *Ballando con le stelle*, ha portato in prima serata le location più belle della Sicilia a fare da sfondo alle esibizioni dei ballerini in gara; con UNICEF per cui è stata realizzata una serata speciale di *L'eredità*; con Cinecittà per la realizzazione della serata speciale di premiazione dei David di Donatello; con la Regione Emilia-Romagna per la festa di Rai Radio 3 a Ravenna.

Nell'ambito degli accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri si evidenzia – oltre ai rinnovi delle convenzioni relative alle minoranze linguistiche – la nuova convenzione per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero con importanti novità tecniche ed editoriali introdotte, tra cui la creazione dell'offerta in lingua inglese Rai Italy, che si affianca per la prima volta alla programmazione per gli italiani all'estero su Rai Italia, e l'incremento significativo delle ore di programmazione originale che passano da 294 a 1.120 ore.

Vendite Italia ed estero

Con riferimento alla distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, l'anno 2022 ha segnato la ripresa completa delle attività commerciali con la ripartenza dei mercati nazionali ed internazionali che hanno consentito la definizione di importanti accordi commerciali, tra cui si rammenta quello con Netflix per la distribuzione di 246 titoli – cinema, fiction, documentari – in circa 20 Paesi Europei.

Il prodotto Rai conferma il grande interesse del mercato, sia per quanto riguarda la fiction – tra i titoli più richiesti: *Il Paradiso delle Signore*, *DOC-Nelle tue mani*, *Non uccidere*, *Imma Tataranni*, *Il Commissario Montalbano* – che per il prodotto cinematografico – tra cui *Freaks out* – che per la distribuzione documentaristica – grazie ai titoli di Alberto Angela ma anche ai documentari/reportage quali *World tales*, *Italian tales* e *Travelling around the word* – che pur mantiene un posto di nicchia. Molto richiesti anche i prodotti di musica colta, tra cui le rappresentazioni dell'apertura di stagione del Teatro La Fenice di Venezia e quelle del Teatro La Scala di Milano.

Buone anche le performance derivanti dalla commercializzazione dei diritti sportivi.

Quanto alle edizioni musicali, Rai Com sviluppa e gestisce il catalogo musicale della Rai e cura la valorizzazione dei diritti relativi a musica leggera, musica contemporanea e colta. In tale ambito si evidenzia la stretta collaborazione con Rai Fiction per la realizzazione di colonne sonore e con molti programmi di intrattenimento.

Per quanto riguarda le licenze di marchi legati all'entertainment, si conferma l'importanza di alcuni prodotti, tra i quali *Il Festival di Sanremo*, *I soliti Ignoti* e *L'Eredità*. Inoltre, sono state avviate iniziative legate ai prodotti di fiction *DOC-Nelle tue mani* e *Don Matteo* e al mondo dell'animazione, come *Paddington*.

Sempre positivo l'andamento delle attività di publishing mediante la vendita delle riviste dedicate al segmento bambini e cucina.

La commercializzazione del materiale di archivio reperibile dalle Teche Rai continua a confermare il suo appeal sul mercato nazionale ed internazionale e, nel 2022, gli accordi con i produttori indipendenti hanno subito un notevole incremento grazie all'implementazione di un sistema di consultazione online. Ottimi i risultati legati alla cessione delle facilities e dei servizi produttivi e delle attività di biglietteria. Continua la commercializzazione dei brevetti, in particolare DVBT2, S2 ed S2X.

In ambito digital si evidenzia la conclusione dell'accordo pluriennale con Sky che permetterà di rendere disponibile l'app RaiPlay sulla piattaforma Sky Q. Inoltre, è proseguito il contratto con Trenitalia di on-line advertising – che, nel 2022, ha esteso il servizio anche sulla tratta Milano-Parigi – e sono stati definiti nuovi accordi Svod con i principali player di mercato (Disney +, Timvision, Netflix ed Amazon). La distribuzione dei diritti Est/TVod è proseguita in collaborazione con le principali piattaforme.

Rai Libri

Molte le pubblicazioni del 2022. Tra queste, *Noi siamo il nostro pianeta*, di Frances More Lappè, un titolo straniero che ha

fatto la storia della politica ambientale; *Il grande libro della longevità* di Vira Carbone, storica conduttrice di *Buongiorno benessere*; *Monica. Vita di una donna irripetibile*, un ritratto inedito, intimo ed emotivo della grande attrice Monica Vitti recentemente scomparsa; *Versace, autopsia di un delitto impossibile*, della nota criminologa e psicologa forense, Roberta Bruzzone; *Voi siete qui, discorso sull'arte intorno a noi* di Fabio Fazio e Flavio Caroli dedicato al musicista Pino Daniele e realizzato con il contributo del figlio Alessandro; *Il Volo. Quello che porto nel cuore* con i ricordi, le emozioni più intime e gli aneddoti del celebre gruppo musicale.

Tra le firme più autorevoli del giornalismo Rai si citano *Donne al potere* di Bruno Vespa e *Loro d'Italia* di Marco Frittella; tra i volti del palinsesto televisivo, Gigi Marzullo ha firmato un interessante compendio delle sue migliori interviste e Monica Setta con *Italia, domani. Economia, famiglia e conflitti. Il futuro (felice) spiegato ai figli* ha tracciato il profilo di una generazione di ragazzi tra pandemia, guerra e crisi economica.

Il mondo dello sport ha visto il racconto della grande campionessa Sara Simeoni, raccolto con divertita leggerezza, dallo storico giornalista sportivo Marco Franzelli; quello del cinema, è stato ripercorso con Franco Nero attraverso il memoir *Django e gli altri. Molte storie, una vita*; la storia è stata raccontata attraverso due romanzi: *La spia celeste* del divulgatore Cristoforo Gorno e *L'idolo dei templari* della vaticanista Barbara Frale.

E' continuata la proficua collaborazione con la fiction Rai, in particolare, con il daily drama *Un posto al Sole*, per il quale è stato presentato il racconto inedito *Portami con te*, e con il secondo romanzo della serie *Il paradiso delle signore*.

Quanto alle pubblicazioni in edicola, si rammenta la collana *Genio-La grande storia delle scoperte che hanno cambiato la nostra vita* a cura di Alberto Angela, pubblicata in coedizione con La Repubblica.

Distribuzione canali Rai all'estero

I canali Rai sono distribuiti all'estero anche attraverso numerosi accordi commerciali. Nel 2022 i risultati di tale distribuzione, sia pur complessivamente in linea rispetto agli anni precedenti, hanno beneficiato, da un lato, della crescita degli abbonati in alcuni territori e della ripresa delle richieste da parte dalle catene alberghiere, dall'altro, hanno risentito – specie in ambito extra-europeo – del mancato rinnovo dei diritti del Campionato di calcio di Serie A, in particolare negli USA, e della graduale contrazione del mercato delle pay tv. In ambito europeo, nel quarto trimestre dell'anno, è stata avviata la distribuzione del canale Rai Italia.

Progetti speciali

Tra i progetti più di rilievo del 2022 si rammenta *Cartoons on the Bay-International Festival of Animation, Transmedia and Interactive Art Forms*, giunto alla sua 26esima edizione e tornato in presenza a Pescara nel mese di giugno con workshop, tavole rotonde, masterclass, mostre, spettacoli ed eventi live. In particolare, nel corso della manifestazione sono state inaugurate le mostre *Carlos Grangel Exhibit-Sketchbooks* e *Arcane Digital Exhibit-Tra Piltover e Zaun* e presentate numerose proiezioni ed anteprime, tra cui *Jurassic World-Il dominio* e il fantasy giapponese *The Deer King*. L'edizione 2022 ha coinvolto non solo i professionisti del settore da tutto il mondo, ma anche bambini, studenti e famiglie, ristabilendo così il confronto diretto tra produttori e pubblico con una campagna di comunicazione di oltre 272 milioni di contatti di cui 4,9 milioni su tv e radio, 6 milioni sulla carta stampata e oltre 260 milioni sul web.

A dicembre a L'Aquila si è svolta l'edizione invernale di *Cartoons on the Bay* con un palinsesto articolato in programmazioni differenziate per scuole, pubblico e cinema. Incontri con disegnatori, autori, conduttori e produttori di libri e serie per i più piccoli, una ricca programmazione di proiezioni e spettacoli in sala con le mascotte delle serie animate di Rai kids, guest star e anteprime hanno animato il fitto programma di appuntamenti e contenuti del festival.

Nell'ambito delle attività legate alla valorizzazione dei Beni Culturali è in corso il rilancio del progetto *Opera Omnia* e la sua divulgazione nel mondo, sono state avviate trattative per l'esposizione della mostra *Carlos Grangel Exhibit-Sketchbooks* e si sono instaurati rapporti con la Quadriennale di Roma ed il circuito nazionale di Federculture per questo ed altri progetti.

Comunicazione e relazioni istituzionali

La progressiva riduzione delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 ha consentito la ripresa della partecipazione ai più importanti mercati dell'industria audiovisiva nonché la realizzazione di eventi destinati ai buyer internazionali per la promozione e la vendita del prodotto Rai Com. Tra questi, in particolare, si citano il *Marché du Film*, fiera legata al Festival del Cinema di Cannes, dove Rai Com è stata presente con uno stand dedicato e una consistente offerta di proiezioni e il *Rai Com Screenings*, organizzato a Roma nel mese di giugno, che ha permesso di rafforzare il rapporto commerciale con i top client e di fidelizzare di nuovi. Rai Com è stata presente anche al *Mipcom* a Cannes, al *Venice Production Bridge*, al *M.I.A. Market* e a *Più libri più liberi* a Roma.

Altre attività

Pubblica utilità

Rai Pubblica Utilità, con quotidiani appuntamenti sulle reti radiofoniche e televisive e una ricca offerta su Televideo e sul web, propone un'ampia offerta di informazioni di servizio utili al cittadino, costantemente aggiornata e ampliata nei propri contenuti, in tema di meteo, clima, mobilità, traffico e ambiente. Inoltre, i contenuti dell'offerta Rai sono resi accessibili ai disabili sensoriali – con sottotitoli, LIS ed audiodescrizioni – con una progressiva estensione di tali servizi a tutti i palinsesti per garantire una sempre maggiore inclusione.

Meteo, clima, ambiente e grandi rischi

L'offerta è puntualmente presente su tutte le piattaforme Rai e si avvale della collaborazione di istituzioni ed enti, tra cui l'Aeronautica Militare, la Protezione Civile, i Carabinieri e la Guardia Costiera.

Oltre ai numerosi appuntamenti quotidiani sulle reti generaliste televisive, nel palinsesto di Rai News 24 – dove è presente anche nella versione in LIS – e sui telegiornali regionali, l'offerta meteo sul mezzo televisivo è presente anche all'interno di molti programmi, tra i quali *La Vita in diretta*, *UnoMattina*, *Buongiorno Regione* e *Buongiorno Italia*.

Quanto al mezzo radio, oltre alle consuete previsioni cadenzate nelle diverse ore della giornata, l'offerta si declina anche con il *Meteo Europa*, il *Meteo Weekend* e i bollettini *Bolmont*, previsioni meteo e pericolo valanghe, e *Bolmare*, previsioni meteo e avvisi ai naviganti, in onda anche sulle radio digitali.

Con riferimento ai temi della sostenibilità, nel 2022 sono stati realizzati *Green Meteo* e *Meteo Spazio* in onda su Rai Gulp e dedicati al pubblico dei bambini e ragazzi, e *La Temperatura della Terra* e *Green Meteo Kids*, su Isoradio.

Rai Meteo è presente anche sui social con profili Instagram e Facebook.

Mobilità e traffico

Molto ricca anche l'offerta informativa in tema di mobilità, traffico e mobilità sostenibile realizzata in collaborazione, fra gli altri, con il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Anas.

L'offerta si articola in appuntamenti televisivi a cadenza giornaliera nei palinsesti delle reti generaliste e di Rai News 24 per un totale di circa 40 edizioni settimanali, con gli storici appuntamenti radiofonici di *Onda Verde* con circa 160 edizioni a settimana e su Televideo con oltre 1.400 pagine in materia di infomobilità, sicurezza stradale e mobilità sostenibile.

Anche nel corso del 2022, a causa delle criticità insorte per i lavori di ammodernamento della rete autostradale ligure, sono state realizzate finestre informative dedicate nell'ambito del programma *Buongiorno Regione Liguria*.

Accessibilità

Rai, nel solco del suo impegno verso la realizzazione di una reale inclusione, offre una programmazione accessibile – anche sul web – grazie a sottotitolazioni, audiodescrizioni e traduzione nella lingua dei segni italiana (LIS).

Nel corso del 2022 sono state realizzate circa 24.200 ore di prodotto sottotitolato, di cui: circa 17.800 per i canali generalisti con una copertura di oltre il 90% della programmazione; circa 1.150 fruibili a livello regionale; circa 500 per Rai Premium; circa 250 in lingua inglese per Rai Italia e circa 3.500 su web e social. A queste si aggiungono ulteriori 1.000 ore annue circa di sottotitolazione in lingua inglese sui canali generalisti.

Inoltre, è stato completato il percorso di accessibilità, previsto dal vigente Contratto di Servizio, con l'avvio dei sottotitoli in una edizione quotidiana del TgR in ciascuna regione e del Tg 2 delle 20:30.

Quanto alle audiodescrizioni, sono state oltre 4.700 le ore di prodotto audiodescritto, di cui: circa 1.700 fruibili sui canali generalisti; circa 2.600 su Rai Premium; circa 380 su Rai Movie; circa 70 su Rai 5.

Anche nel corso del 2022 sono state realizzate audiodescrizioni in diretta per prodotti di particolare rilevanza, tra cui le 5 serate del *Festival di Sanremo*, i Concerti del Primo Maggio e di Assisi, lo *Eurovision Song Contest*, le cerimonie iniziale e finale del Festival del Cinema di Venezia, lo *Zecchino d'Oro* e *Boris Godunov* per l'apertura della stagione lirica a La Scala.

La programmazione Rai è resa accessibile ai non udenti con le traduzioni in LIS-Lingua Italiana dei Segni con una edizione giornaliera per ciascun telegiornale delle reti generaliste e due appuntamenti informativi giornalieri su Rai News 24, oltre a numerosi eventi di particolare rilevanza – come i discorsi del Presidente della Repubblica, il question time, le informative da Camera e Senato, le tribune elettorali e le fasi di insediamento del nuovo Governo e le celebrazioni del

Accessibilità

24.200 ore
di prodotti
sottotitolati

4.700 ore
di prodotti
audiodescritti

200 ore
di traduzioni in LIS (Lin-
gua Italiana dei Segni)

Periodo Pasquale – per un totale, nel 2022, di circa 200 ore. La fruizione in LIS ha riguardato anche prodotti di grande interesse popolare e di importanza culturale declinati sulla piattaforma digitale RaiPlay: il *Festival di Sanremo*, il Concerto del Primo Maggio, la finale dello *Eurovision Song Contest*, il Concerto da Assisi, le cerimonie di apertura e chiusura del Festival del Cinema di Venezia e le canzoni dello *Zecchino d'Oro* per un totale di circa 100 ore.

L'accessibilità in LIS ha riguardato, infine, anche convegni ed eventi organizzati direttamente da Rai, come il Salone del Libro o il Prix Italia – durante il quale è stata anche proiettata l'Opera *La Traviata* interamente accessibile in LIS – o ai quali Rai ha partecipato in qualità di media partner, come WMF, Accessibility Days, il Festival del Cinema di Venezia e la Festa del cinema di Roma.

Televideo e utilità diverse

Televideo dal 1984, anno della sua inaugurazione, è un riferimento stabile nel panorama informativo e nelle abitudini degli italiani. Va in onda nel suo formato nazionale su tutti i canali e, in quello regionale, su Rai 3. Dalle iniziali 300 pagine del 1984, l'offerta è progressivamente cresciuta ed ora si attesta sulle 15.500 pagine al giorno tra il Televideo Nazionale e i 21 siti del Televideo Regionale.

Televideo, disponibile anche in versione web, si conferma come uno dei prodotti di maggior fruibilità e supporto alla vita quotidiana del cittadino.

Televideo nazionale

Ambiente

1.700 pagine

distribuite tra le rubriche *Energie Rinnovabili*, *Riduci-Riusa-Ricicla*, *Sostenibilità Ambientale*, *Agenda Verde*, *Mobilità Sostenibile*, *Lo sapevate che..?* ASVIS, WWF e il servizio informativo a cura della Guardia Costiera.

Sociale

7.800 pagine

distribuite tra le rubriche *Audio-descrizioni*, *Raccolta Fondi* e i *Servizi per l'Accessibilità visiva e uditiva*;

2.750 pagine

informativa sul *Lavoro*, la *Salute* e l'*Alfabetizzazione Digitale*.

Cultura

2.400 pagine

pagine distribuite tra le rubriche *Accadde oggi*, *Ricorrenze*, *Un Libro*, *Libri*, *Mostre*, *Le pagine da leggere*, *All'ordine del giorno*, *Lo scafale*, *Capitale della cultura (eventi e itinerari)*, *FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano*, *TCI-Touring Club Italiano*.

Televideo Regionale (21 siti)

Ambiente

Circa **2.650 pagine** per le rubriche *Agenda Verde* e *Parchi naturali*.

Cultura

4.500 pagine tra cui le rubriche: *I Borghi da Gustare* e i cui contenuti di particolare interesse culturale sono stati ripresi nell'ambito della programmazione del canale digitale Radio Live e dal Radiocorriere TV, il *FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano* e *TCI-Touring Club Italiano*.

Sociale

400 pagine

Comunicazione

Le attività di comunicazione della Rai sono svolte in un'ottica di presidio, valorizzazione e rafforzamento dell'immagine aziendale sia come Servizio Pubblico che quale maggiore azienda media del Paese.

Nel corso del 2022 Rai ha continuato il percorso intrapreso durante il periodo della pandemia da Covid-19 rinnovando la propria strategia editoriale con l'obiettivo di raccontare, spiegare e accompagnare il cambiamento e offrendo quindi un sostegno concreto ai telespettatori. In tale contesto la comunicazione aziendale ha cercato di mantenere l'immagine e la reputation di Rai, valorizzandone le caratteristiche di qualità ed eccellenza rispetto ai mutamenti imposti dalle condizioni ambientali e dalla rigidità delle regole. Inoltre, è stato sostenuto il processo di trasformazione aziendale ad un modello per generi e sono state avviate campagne integrate che hanno permesso di realizzare progetti di comunicazione più ampi. Tra questi, si rammentano in particolare le attività realizzate in merito al processo di switch off conclusosi il 30 giugno 2022, che ha richiesto una costante attività informativa e divulgativa per offrire al cittadino e agli addetti ai lavori (antennisti, tecnici, amministratori) tutte le informazioni e le istruzioni necessarie per adeguare gli impianti ai cambiamenti richiesti dal refarming. Attraverso piani di comunicazione specifici è stata fornita un'informativa su base nazionale e locale, declinata su tutti i mezzi a disposizione (tv e radio nazionale e regionale, internet, televideo nazionale e regionale, contact center, ecc.) e sono stati realizzati spot, tutorial, videocartelli, interventi all'interno dei programmi di rete e di testata e spazi a pagamento sulla stampa. Inoltre, con il progetto *Rai Territorio-Entra in Sintonia*, già avviato nel 2021 con l'obiettivo di essere il più possibile prossimi all'utenza, è stato attivato un servizio informativo per la nuova televisione digitale presso gli sportelli abbonamenti di tutte le Sedi Rai.

Tra le campagne di comunicazione di natura sociale e istituzionale, si rammenta quella di grande risonanza, anche sul web, per la parità di genere *Uguale e Insieme*, avviata in occasione della Giornata internazionale della donna e con la partecipazione di artisti, conduttori e giornalisti. Ma anche la campagna *La Giusta Energia* e quella per la giornata della sostenibilità, giunta alla sua XVIII^a edizione, *M'illumino di meno* che, nel suo invito a ridurre al minimo il consumo energetico, è stata quest'anno caratterizzata da una speciale iniziativa, un maxi accumulatore di energia elettrica a cui sono state collegate alcune biciclette installate nella platea dello Sala A di Via Asiago: il maxi power bank, raccogliendo l'energia generata dalla pedalata delle persone che si sono avvicendate sulle bici, ha contribuito a ridurre l'impatto energetico dell'iniziativa.

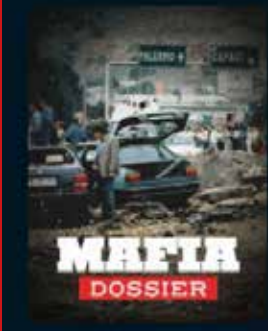
Altre attività di comunicazione sono state poste in essere in occasione della Giornata della Legalità, che quest'anno commemorava i 30 anni dalle stragi di Capaci e Via D'Amelio e che su RaiPlay dedicava una selezione di film, fiction e documentari a chi ha lottato contro le mafie per la democrazia e la libertà di tutti, e della Giornata contro la violenza contro le donne, per la quale – anche quest'anno – la Rai è stata in prima linea ricordando il numero telefonico di emergenza.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui Rai è stata coinvolta come host broadcaster dello *Eurovision Song Contest*, un evento che ha comportato non solo un enorme sforzo produttivo, ma anche un forte investimento in comunicazione per promuovere il coinvolgimento per una kermesse internazionale così importante, soprattutto sul segmento del pubblico più giovane. Le sinergie con la città di Torino e l'Ebu hanno permesso di costruire un progetto di spettacolo musicale articolato e tecnologicamente all'avanguardia. La campagna di comunicazione *Look of the City*, curata per la città di Torino, è stata affiancata da spazi dedicati nelle stazioni ferroviarie di Roma e Milano e nell'aeroporto di Fiumicino.

Lo spot di lancio della manifestazione canora ha visto l'eccezionale esibizione dei Rockin'1000, la band più numerosa del pianeta – 500 musicisti provenienti da tutta Europa, per lo più amatoriali e non professionisti, tra vocalist, batteristi, bassisti, chitarristi e archi – che in piazza San Carlo a Torino ha suonato un'inedita versione in chiave rock del *Te Deum*, sigla storica dell'Eurovision. A questo spettacolare evento è seguita un'altra speciale performance sulle note di *Give peace a chance* di John Lennon, regalando un momento emozionante dedicato alla musica e alla pace, tema centrale della 66^a edizione dello *Eurovision Song Contest*. Inoltre, in collaborazione con Rai Com, sono state realizzate 40 post cards di presentazione degli artisti in gara e delle città italiane per raccontare le grandi bellezze artistiche, naturali e paesaggistiche del nostro Paese.

Quanto all'offerta sportiva, le attività di comunicazione sono state dedicate alle *Olimpiadi invernali*, alle *Paralimpiadi di Pechino*, ai *Mondiali del Qatar 2022*, alla celebrazione dei 40 anni dal trionfo della Nazionale italiana al Mondiale di Calcio in Spagna del 1982 (*Il viaggio degli eroi*), nonché, in collaborazione con Rai Sport e la FIGC, al calcio femminile con le clip dedicate agli allenamenti a Coverciano per seguire la preparazione delle calciatrici della Nazionale femminile ad Euro2022 e con la docu-serie *Come le donne si sono riprese il calcio*. Di grande rilievo l'evento realizzato in occasione del lancio dei *Mondiali del Qatar 2022* che ha visto, per un giorno, la storica sede di Viale Mazzini trasformata in uno stadio ove dei visori VR hanno consentito agli ospiti di poter vivere virtualmente l'esperienza del campionato.

m'illumino di meno



La promozione dei prodotti della Rai è realizzata anche attraverso affissioni statiche, dinamiche, digitali, spazi web, stampa quotidiana e periodica. Nel corso del 2022 sono state pianificate campagne per 20 prodotti, tra cui le fiction *L'amica geniale 3, Noi, Studio Battaglia, Vincenzo Malinconico avvocato di insuccesso, Sopravvissuti, Il Nostro Generale*, il documentario *Sophia!*, la fiction evento *Esterno Notte*, il programma di Alberto Angela *Stanotte a Milano*, la seconda stagione di *DOC-Nelle tue mani*, gli *Europei di calcio femminile*, i *Mondiali di Calcio in Qatar*, la nuova serie animata in 3D *I Puffi*.

La valorizzazione del brand Rai, inoltre, avviene anche tramite una presenza continua e costante nei piccoli festival come nelle grandi manifestazioni internazionali. Nel 2022 si è partecipato a circa 30 festival nazionali e internazionali con l'iscrizione di 60 prodotti, ottenendo 32 nomination e 13 premi.

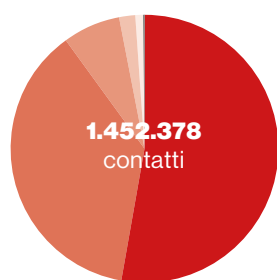
Anche quest'anno la Rai si è contraddistinta nell'ambito diversity&inclusion con ben otto nomination e due premi ai Diversity Media Awards: il premio Miglior servizio Tg al Tg1 per *La nuova squadra di governo di Biden: diversità e inclusione* di Monia Venturini e il premio Miglior programma tv a GEO per la rubrica *A spasso con te*.

GEO ha suscitato l'attenzione anche del Premio Giornalistico *Raccontami l'Umbria*, che ha assegnato il premio video al documentario *Le botteghe di Perugia*; menzione speciale per il servizio *Gavelli* di Andrea Sbarretti per il Tg2 Weekend.

La Rai ha, inoltre, ricevuto 19 riconoscimenti dal Movimento Italiano Genitori-MOIGE: sei i prodotti di Rai Fiction: *Non mi lasciare* (Premio Polizia Postale), *Vostro Onore* (Premio Polizia Stradale), *A muso duro-Campioni di vita, Fino all'ultimo battito, La scelta di Maria e Noi*; cinque i programmi di Rai Ragazzi: *Gli Acchiappagiochi, Io alla tua età, Lampadino e Carmella nel MagiRegno degli Zampa - Seconda stagione, Halloweird, Snow Black*; e poi, ancora, *Apnea* di RaiPlay; *Il sogno del podio* di Rai Cultura; *Stanotte a Napoli* e *The Band* di Rai 1; *Kalipé-A passo d'uomo, Voglio essere un mago!* e *Ore 14* di Rai 2; *La fabbrica del mondo* di Rai 3.

Attraverso il contact center – raggiungibile telefonicamente tramite il Numero Verde 800 938362 o via web con il servizio *ScrivereR@i* – la Rai mantiene sempre aperto un canale di comunicazione diretto con il proprio pubblico. Il traffico telefonico dei primi mesi del 2022 è stato influenzato, oltre che dalla campagna di rinnovo del canone Rai, come sempre accade nei primi mesi dell'anno, anche dall'iniziativa editoriale di acquisizione delle candidature per la partecipazione al gioco in studio di *Affari tuoi-Formato Famiglia*, nonché dal piano di transizione alla nuova tv digitale per garantire agli utenti un'assistenza puntuale per le problematiche di ricezione del segnale e accogliere e gestire le opinioni manifestate nei confronti dell'iniziativa.

Servizi - 2022



50% Giochi e concorsi telefonici a premio - prenotazioni telefoniche
canale telefonico per candidature a giochi e concorsi telefonici a premio e per giochi telefonici

1% GiocheRai - Giochi in studio
canale web per candidature giochi in studio

1% ScrivereR@i
canale web per contattare Rai

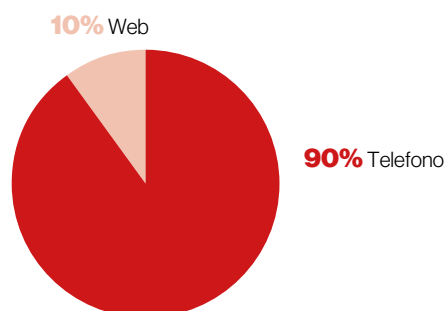
40% RispondeRai 800 93 83 62
canale telefonico per canone, tematiche editoriali, raccolta candidature ai giochi tv, Rai Play

<1% Pronto la Rai
canale web per prenotazione appuntamenti telefonici su tematiche relative al canone

7% Giochi e concorsi telefonici a premio - prenotazioni web
canale web per candidature giochi e concorsi telefonici a premio

L'attività di supporto alle redazioni dei programmi che propongono giochi telefonici in diretta – che prevede l'acquisizio-

Canale di contatto





FINAL REPORT 2022

Host Broadcaster Channels: engagement

Media Plan - PROMO

TV
PROMO SANREMO
 (2Feb-15Apr)

COUNTDOWN
 (10Apr, 20Apr, then everyday from 30Apr)

PROMO SOCKIN'1000, 3 versions
 (21Apr-14May)

TEASER MAHMOOD&BLANCO
 (from 28Apr)

TEASER 3 HOSTS
 (29Apr-14May)

TEASER MALÉDIOGLI&CORSI
 (from 5May)

RADIO
RADIO PROMO
 (23Apr-14May)

1.585 programming with pressure of **15,37**
 GRP per **838.305.000** contacts

Media Plan - ADV

3D ADV IN MILAN & ROME
MAXI DIGITAL
 3D VIDEO BILLBOARDS (10'7")
 From 8 to 14 May

MILAN: 1 BIG SCREEN of 92 SQM
 Via Dante, Largo Calvi

ROME: 1 BIG SCREEN of 144 SQM
 Piazza Cesare

RAILWAY STATIONS
MAXI DIGITAL
 VIDEO BILLBOARDS (10'7"/10")
 From 8 to 14 May

MILAN
 Milano Cadorna
 25 screens

Milano Centrale
 2 Maxi Led screens:
 8x4 meters below the central arch

AIRPORTS

MAXI DIGITAL
 VIDEO BILLBOARDS (10'7"/10")
 From 8 to 14 May

ROME, Fiumicino Airport
T1 Balcony total coverage
 14 full motion digital screens in the Check-In Hall (8x4.5 Consecutive meters)



ne telefonica e web delle candidature dei concorrenti, nonché assistenza nella stesura e aggiornamento degli allegati al regolamento giochi in caso di variazioni di programmazione – è stata svolta per i programmi: *Uno Mattina*, *Citofonare Rai2*, *È sempre mezzogiorno*, *I fatti vostri* e *L'Eredità*.

L'ufficio stampa – oltre alla quotidiana preparazione della rassegna stampa – si occupa di numerose attività di promozione istituzionale, di prodotto e di comunicazione di contenuti di Servizio Pubblico.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati oltre 10.000 comunicati di programmi e di iniziative editoriali di reti e testate, oltre 200 comunicati aziendali e 365 relativi ai dati di ascolto, forniti quotidianamente alla stampa e pubblicati sul sito www.ufficiostampa.rai.it. Inoltre, state realizzate 90 conferenze stampa, 382 i servizi fotografici e 50 NewsRai, notiziari promozionali delle principali produzioni.

Oltre alla consueta attività in sala stampa in occasione del *Festival di Sanremo*, il 2022 è stato caratterizzato dall'impegno nel press centre dello *Eurovision Song Contest* a Torino, dove sono stati accolti ed ospitati 500 giornalisti in presenza e altri 1.000 gestiti online.

Tra le altre iniziative di comunicazione si ricordano anche la newsletter *Rai Settegiorni*, che raccoglie e racconta settimanalmente le iniziative avviate, e il *Radiocorriere TV*, consultabile su www.radiocorrieretv.rai.it.

Per quanto riguarda gli eventi, il calendario, considerato il minor impatto delle restrizioni per il Covid-19, ha ripreso la sua normale pianificazione e, nel corso 2022, oltre alla presenza a Torino nell'ambito della realizzazione dello *Eurovision Song Contest*, Rai è stata presente al Salone Internazionale del Libro di Torino – in qualità di Media Partner e con incontri dedicati sia ai più piccoli che a tematiche sull'accessibilità nel servizio pubblico radiotelevisivo – al Festival Internazionale dell'Economia di Trento e a quello di Torino, alla Festa del Cinema di Roma e a *Più Libri Più Liberi*.

Quanto alla Presentazione dei Palinsesti 2022/2023 a Milano, ospitata in una location completamente nuova, ospiti tornati in presenza e aspetti visivi e grafici innovativi, è stata incentrata sul nuovo assetto per generi. Per lo sport è stato presentato il nuovo promo *Lo sport si trasmette* finalizzato a posizionare la Rai quale brand inclusivo e portatore di valori universali.

Nell'ambito dei progetti speciali, la Rai, anche per l'anno scolastico 2022-2023, nell'ambito della collaborazione pluriennale con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, per la decima edizione dell'iniziativa speciale *Educazione alla conoscenza del linguaggio radiotelevisivo, attraverso il ruolo del Servizio Pubblico* – rivolta a tutti i docenti e agli studenti delle classi che partecipano al progetto *Il Quotidiano in Classe* – ha collaborato all'impostazione del progetto di formazione nelle scuole che ha portato alla realizzazione di 6 schede didattiche relative ad altrettante tematiche.

Inoltre, in occasione della 74° edizione del Prix Italia svoltasi a Bari, è stato riavviato il progetto *Porte Aperte* con un breve ciclo di open days per consentire agli studenti di entrare "dietro le quinte" del mondo dell'informazione e della comunicazione. Il progetto, che ha coinvolto finora circa 50.000 studenti italiani delle scuole di ogni ordine e grado, dopo la pausa imposta dalla pandemia ripartirà ufficialmente nel corso del 2023 con attività nei centri e nelle sedi Rai e con eventi su tutto il territorio nazionale.

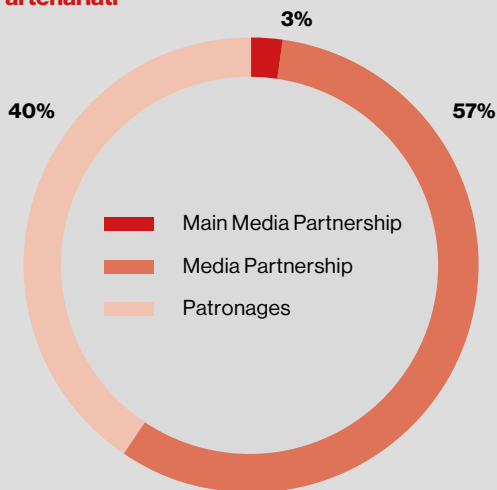
Tra le altre iniziative di comunicazione si segnala, inoltre, la realizzazione di una nuova versione del *Libro Blu Rai 2021-2024. Vicinanza. Unicità. Autorevolezza*, lo strumento che racconta le iniziative dell'Azienda in termini di vicinanza, unicità e autorevolezza.

Nell'ottica di un supporto del Servizio Pubblico alle iniziative meritevoli, sono stati attivati e definiti complessivamente oltre 550 partenariati, di cui 13 Main Media Partnership, 326 Media Partnership e 230 Patrocini. Arte e cultura, musica, sociale e cinema, si confermano le maggiori tematiche al centro delle iniziative e, tra gli obiettivi più condivisi nell'ambito dell'Agenda ONU 2030, spicca in misura preponderante *Istruzione di qualità*, seguito da *Città e Comunità sostenibili* e *Parità di genere*.

Nell'ambito di una unificazione dei profili corporate, dalla fine del 2022 sono disponibili online i nuovi canali social @raiufficiale per Instagram e Facebook.

Media Partnership e Patrocini Rai

Partenariati



Focus

Nel 2022, la Rai ha supportato con la collaborazione di tutti gli editori interni, **circa 300 iniziative** su tutto il territorio nazionale, autorizzando:

- **13** Main Media Partnership
- **326** Media Partnership
- **230** Patrocini

I canali utilizzati sono stati:



Principali editori - 2022

TV

43,3% Rai Cultura (con Rai 5, Rai Storia, Rai Scuola)	5,3% Rai Gold (con Rai 4 e Rai Premium)
7,8% Rai Movie	4,4% Rai Ragazzi (con Rai Gulp e Rai Yoyo)
7,7% Rai Italia	3,9% Rai 2
7,2% Rai 1	3,3% Rai 3

Radio

44,0% Rai Radio3
34,0% Rai Radio1
7,5% Rai Radio2
4,9% Rai Isoradio
3,8% Rai Radio Kids
3,2% Rai Radio Tutta Italiana

Testate*

63,6% Rai Radio 1/GR
25,2% TGR
6,6% Rai News24
2,0% TG2
2,0% TG1

* Il 19% del totale degli accordi ha previsto il coinvolgimento di almeno una testata

Digital

RaiPlay 3,3%
sul totale dei partenariati

Rai per la Sostenibilità - ESG

16,2%
sul totale dei partenariati

Rai Pubblica Utilità

3,2%
sul totale dei partenariati

Distribuzione geografica - 2022

Nord	43%
Centro	32%
Sud e isole	16%
Territorio nazionale	6%
Web	2%
Europa e Mondo	1%



Relazioni Internazionali e Affari Europei

Il posizionamento strategico dell'Azienda a livello globale passa anche per il rafforzamento della sua dimensione internazionale.

Per quanto attiene agli affari europei, si evidenzia l'approvazione da parte del legislatore europeo a fine 2022 di due dossier di particolare interesse aziendale – il *Digital Services Act* e il *Digital Markets Act* – e l'avvio dell'esame della proposta di regolamento *European Media Freedom Act*, volta a tutelare l'indipendenza e il pluralismo dei media. Quanto alle attività in difesa del mantenimento della banda sub 700 UHF ad uso esclusivo della diffusione in DTT dei Public Service Media (PSM), in vista della World Radiocommunication Conference 2023 (WRC23) – dove l'allocazione della suddetta porzione di spettro alle società di telefonia mobile è tra i temi di discussione – sono stati ampiamente approfonditi gli scenari evolutivi e i possibili impatti in caso di cambiamento della situazione attuale.

Con riferimento alle attività di cooperazione internazionale, Rai è attivamente presente nelle associazioni di categoria più rilevanti (quali EBU, COPEAM, CMCA, CIRCUM, ABU, ASBU, CRI, AUB, ATEI, LA RED MEXICO, TAL, ecc.), continua a consolidare il suo brand in varie aree geografiche e ad ampliare la collaborazione con i PSM internazionali, anche attraverso i rinnovi di diversi *Memorandum of Understanding* tra cui quelli con ATEI, LA RED e TAL.

La 74° edizione del Prix Italia, tenutasi a Bari dal 4 all'8 ottobre con il sostegno della Regione Puglia e delle altre istituzioni locali, è stata organizzata nel segno della sostenibilità. L'evento, dal titolo *Sustainable Me*, ha visto la partecipazione di 26 broadcaster, 500 tra giurati e delegati – tra cui, per la prima volta, con rappresentanti dal Camerun, Benin, Bulgaria, Argentina, Corea del Sud e Sudafrica – ed oltre 1500 spettatori per le anteprime, i panel internazionali e le trasmissioni in diretta di Rai Radio 2 e RaiPlay Sound. Un'edizione di grande rilancio del concorso – visibile al grande pubblico attraverso una vetrina su RaiPlay dedicata ai prodotti vincitori – i cui dati testimoniano l'interesse suscitato.

Sempre sul tema della sostenibilità, si segnalano: la promozione in ambito EBU del progetto di Rai Radio 2 *M'illumino di meno* per una campagna radiofonica internazionale sulle pratiche eco-friendly dei PSM; la partecipazione dell'Azienda al gruppo EBU *Sustainability for PSM*; il panel su cambiamento climatico e biodiversità in occasione della CoP 27 di Sharm el-Sheik di novembre.

Continua il contributo sul progress sociale con la segnalazione delle misure, policies, progetti e best practice su diversità, inclusione e sostenibilità a livello globale.

Con riferimento ai premi e ai festival internazionali, la Direzione Relazioni Internazionali e Affari Europei valuta l'opportunità dell'iscrizione dei prodotti Rai e ne formalizza le relative candidature. Nell'ambito delle co-produzioni internazionali, per il 2022, si segnalano, tra gli altri: lo *Eurovision Song Contest* per il quale, dopo lo svolgimento dell'evento 2022 svoltosi a Torino con Rai come host broadcaster, sono allo studio nell'ambito del Reference Group EBU la definizione di un nuovo sistema di voto e di un aggiornamento del format in vista della preparazione della prossima edizione; lo *Junior Eurovision Song Contest*, il live show che, trasmesso in diretta su Rai 1 l'11 dicembre 2022, ha ottenuto l'11,7% di share; *Woman in Stem*, la co-produzione internazionale dedicata alle donne che si sono affermate nei settori scientifici; *Mediterraneo*, la rubrica che tratta i temi di interesse per l'area mediterranea; *Progetto 50:50*, l'iniziativa volta a favorire una corretta rappresentazione di genere all'interno della programmazione il cui accordo tra Rai e BBC è stato formalizzato nel corso del 2022; la collaborazione per lo scambio di programmi tecnico-scientifici fra *Tg Leonardo* e *Tg3 Pixel* e il *Noticiero Científico y Cultural Iberoamericano*, programma settimanale distribuito in 19 paesi dell'America Latina; la coproduzione *Con le buone o con le cattive*, promossa dalla Comunità Radiotelevisiva Italoфона e dedicata alle pratiche che fanno la differenza in termini di sostenibilità.

Nell'ambito della promozione della lingua e della cultura italiana, si segnalano le iniziative della Comunità Radiotelevisiva Italoфона (CRI) durante il Prix Italia: *In Cammino-la Puglia ascoltata*, serie radiofonica realizzata con i contributi dei giornalisti delle radio italofone, e *Il titolo a seguire*, incontro sui linguaggi giovanili con un approfondimento della figura di Pier Paolo Pasolini nel centenario della sua nascita.

Con riferimento alla formazione internazionale, in autunno è stato organizzato a Napoli il PriMed Giovani, in collaborazione con il CMCA- Centre Méditerranéen de la Communication Audiovisuelle.

A dicembre, in collaborazione con COPEAM e ASBU, si è svolto a Roma un corso di formazione sulla digitalizzazione degli archivi audiovisivi per le emittenti dell'area balcanica e dell'Africa mediterranea; nell'ambito del rapporto di collaborazione tra Rai e l'emittente pubblica albanese RTSH e in base alle esigenze manifestate da quest'ultima, è stata organizzata a Tirana un'iniziativa di formazione sull'acustica; nel mese di marzo si è svolto un ciclo di tre master class online dedicati ai prodotti vincitori della scorsa edizione del Prix Italia su tematiche di grande attualità (guerra, creatività

digitale, speculazione finanziaria) che ha visto la partecipazione di oltre 500 professionisti nel campo dell'audiovisivo provenienti da più di 30 Paesi.

Rai per la Sostenibilità-ESG

Rai per la Sostenibilità-ESG definisce e coordina il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità nell'ambito delle strategie societarie e del Gruppo Rai, redigendo il Piano di Sostenibilità annuale, promuovendo la narrazione delle tematiche di interesse sociale e ambientale all'interno del prodotto editoriale, proponendo raccolte fondi, erogazioni liberali e campagne di sensibilizzazione e gestendo i rapporti con l'associazionismo no profit.

Nel corso del 2022 sono state avviate le attività volte alla definizione della nuova Matrice di Materialità del Gruppo Rai, funzionale alla redazione del successivo Piano di Sostenibilità. Tale processo ha richiesto una riflessione sul ruolo al quale la Rai è chiamata, ai sensi del Contratto di Servizio, quello vigente e le sue probabili future modifiche – il cui contenuto si è provato ad anticipare sulla base delle Linee Guida approvate da AGCom e dal Governo nel luglio 2022– e una lettura delle strategie aziendali che si stanno delineando – tra l'altro – nel Piano Industriale in corso di elaborazione. Inoltre, grazie anche ad un'analisi di benchmark rivolta ai principali comparabili della Rai, italiani ed esteri, sono state identificate le tematiche materiali – intese come valori e correlativi rischi – più rilevanti in termini di sostenibilità e connessi alle attività dell'Azienda.

Nel processo di identificazione delle nuove tematiche materiali – che ha portato all'identificazione preliminare degli indirizzi strategici che costituiranno la struttura portante del nuovo Piano di Sostenibilità – sono stati coinvolti, oltre alle rappresentanze sindacali dei dipendenti, anche importanti stakeholder esterni, quali le organizzazioni del settore media e della società civile. Parallelamente è stato avviato un percorso in ambito europeo ed internazionale per identificare i principali dossier normativi in materia di sostenibilità, approfondirne la portata per Rai e ottenere un maggiore coinvolgimento di EBU nell'identificazione di un percorso condiviso tra i broadcaster membri in materia di sostenibilità.

In totale sono state 35 le raccolte fondi dell'anno, assieme a 28 campagne di sensibilizzazione, 29 spot di comunicazione sociale, dei quali 5 col patrocinio di Pubblicità Progresso e 3 di agenzie sovranazionali. Sono state 71 le campagne di comunicazione istituzionale, di cui 59 di nuova programmazione e 12 riprogrammate, andate in onda su indicazione del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria-Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra le raccolte fondi si evidenzia – per il forte impatto emotivo e civile che si è tradotto anche nel significativo riscontro economico di 8 milioni di euro – quella in favore della popolazione dell'Ucraina che è stata attivata sulle reti Rai all'indomani dell'invasione da parte della Russia. Il Servizio Pubblico ha esercitato un ruolo attivo nel sollecitare le tre organizzazioni – UNHCR, Unicef Italia e Croce Rossa Italiana – che, separatamente, avevano chiesto di lanciare la raccolta, a unire le forze per dare maggiore forza al loro appello.

Quanto, invece, alle liberalità nei giochi a premio, l'uscita dalla fase acuta della pandemia ha notevolmente ridotto la numerosità delle puntate delle trasmissioni di Rai 1 giocate con la *Formula Vip* – quella che destina le vincite a interventi di solidarietà – con un conseguente rallentamento della raccolta dei fondi.

Relativamente alle iniziative di tutela ambientale, sono proseguite le attività di sensibilizzazione avviate nel 2021 sia in ambito editoriale che mediante proposte rivolte ai/dalle dipendenti. Tra le prime si segnala il *Glossario della sostenibilità* nel programma *UnoMattina in Famiglia*, l'appuntamento settimanale realizzato con ASviS e Ferpi sui 17 goals dell'Agenda 2030 ONU le cui "pillole" sono pubblicate su RaiPlay (si è giunti a fine 2022 a quota 46) e la 18^a edizione di *M'illumino di Meno*, la giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili di *Caterpillar* e Rai Radio 2.

Tra le iniziative in ambito aziendale si evidenzia la realizzazione della campagna *#VolonteRai*, una finestra sul portale intranet RaiPlace periodicamente aggiornata per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei dipendenti verso le tematiche sociali, culturali e ambientali e l'avvicinamento al mondo del volontariato. Sempre in tema di sensibilizzazione si segnalano il Progetto *Mobility Week*, quello per la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti e la conclusione a novembre 2022 della campagna *Plastic Free* a cui si aggiungono la partecipazione alla Campagna *Spreco Zero*, alla Phygital Sustainability Expo, al Festival dello Sviluppo Sostenibile e al Salone della CSR.

Molteplici sono state le iniziative, i convegni, i festival patrocinati ed i progetti riguardanti la lotta alle disuguaglianze, il lavoro, la famiglia, le dipendenze, la legalità, la salute, con dirette televisive, finestre e approfondimenti editoriali, streaming e social. Il tutto in raccordo con l'associazionismo più impegnato in questi ambiti ed attraverso le interlocuzioni con tutte le Direzioni Rai coinvolte.

Tra le iniziative più rilevanti si segnalano: la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie; la

Giornata dedicata alla memoria delle vittime delle stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio; la Giornata del rifugiato; la Giornata contro il Gioco d'azzardo; l'anniversario della strage di Ustica; il X Incontro Mondiale delle Famiglie promosso dal Vaticano; la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, con focus sul tema della violenza economica; la prosecuzione del progetto *Illuminare le periferie*; l'iniziativa *La Rai incontra*, serie di incontri bimensili su temi sociali, sempre fruibili su RaiPlay; la prosecuzione per il terzo anno di *O Anche No*, il programma che promuove i diritti e il benessere delle persone con disabilità; la campagna *Crescerete Sereni del Movimento MaBasta*, contro bullismo e cyberbullismo; *Poveri noi. Il Terzo Settore e la sfida dei nuovi bisogni*, una presentazione della ricerca INC sulla povertà.

Tra i piani in corso di realizzazione si segnalano: *La cultura rompe le sbarre*, il progetto-quadro per la promozione ed il sostegno dell'attività educativa e culturale nelle carceri italiane e che è stato portato al Festival dei Due Mondi di Spoleto; *Lavoro al sicuro*, per strutturare una presenza informativa stabile del Servizio Pubblico, che vada al di là del resoconto delle tragedie quotidiane; *Educazione finanziaria*, progetto di informazione e di formazione in collaborazione con Banca d'Italia sui temi di natura economica.

Nell'ambito dei rapporti con l'associazionismo è stato formalizzato il rapporto con il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, l'organismo incardinato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e istituzionalmente deputato a rappresentare le istanze della cittadinanza attiva e solidale. È stato inoltre avviato un Tavolo sulle diversità culturali, con la partecipazione delle associazioni impegnate contro discriminazione e razzismo.

Nell'estate 2022 la Rai ha lanciato l'iniziativa *Rai per il PNRR*, un tavolo di lavoro – coordinato dalla Direzione Rai per la Sostenibilità-ESG e a cui partecipano circa quindici direzioni aziendali – per meglio strutturare l'azione informativa verso l'opinione pubblica sulle attività del Piano e per dialogare con la società civile in merito all'impatto dei progetti sui cittadini. Tale iniziativa, che ha portato anche alla formalizzazione di rapporti con il Tavolo di coordinamento insediato al CNEL, con il Forum del Terzo Settore e con l'ASviS, da un punto di vista editoriale ha visto la realizzazione di appuntamenti fissi dedicati su Rai News 24, sul sito rainews.it e del Giornale Radio Rai.

La fase-pilota di cooperazione Rai-PCM-MEF andrà avanti fino almeno al giugno 2023.

Tra le tante le iniziative in corso si rammenta il progetto *Rai per i Giovani*, attualmente in fase di studio, per implementare l'impegno dell'Azienda verso i giovani, sia on screen che off screen; per la ideazione, realizzazione e distribuzione di contenuti, linguaggi e forme di interazione idonei alla fascia di pubblico dai 18 ai 35 anni; per l'utilizzo di tematiche vicine ai giovani, in particolare quelle della sostenibilità e dell'inclusione; per cogliere tutte le opportunità per far avvicinare l'Azienda ai giovani e a valorizzarli al suo interno.

Inoltre, il progetto *No Women No Panel* – la campagna europea fatta propria dalla Rai per promuovere una partecipazione bilanciata e plurale di donne e uomini negli eventi di comunicazione – entrato nella sua fase attuativa nel 2022 con la sottoscrizione del memorandum of understanding da parte delle principali istituzioni del Paese. Sono stati approvati il regolamento e le linee-guida per il monitoraggio e, in collaborazione con il gruppo tecnico del CNR, è stata progettata e realizzata la piattaforma informatica per la raccolta dati. Con la firma dei protocolli attuativi fra Rai, enti locali e università si è disseminato il progetto nei territori.

Ad accompagnare il progetto anche la partecipazione ad eventi nazionali e internazionali per diffondere il principio della parità di genere e le buone pratiche presso stakeholder, associazioni e cittadini/e.

Accordi Istituzionali con la Pubblica Amministrazione Centrale

Le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale sono gestite direttamente dalla Capogruppo.

Molte le attività svolte nel corso del 2022, sia per la prosecuzione di campagne di comunicazione avviate in precedenza che per la definizione di nuovi accordi. Tra le principali iniziative si segnalano le seguenti.

Ministero dell'Istruzione. Si è conclusa la messa in onda di tutte le puntate di *Cercasi talento*, programma realizzato in sinergia con Cultura ed Educational, ed è stato trasmesso, nel mese di giugno, il lungometraggio in animazione, *Nel mare ci sono i coccodrilli*, a cura di Rai Kids.

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Sono proseguite le attività relative ad una campagna inerente i temi della sicurezza sul lavoro, dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà, articolata in un piano di iniziative nell'ambito di programmi radiofonici e televisivi in palinsesto. In collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) è continuata la collaborazione sui temi del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del programma *Posto Giusto*, giunto alla sua ottava edizione.

Ministero della Cultura. Molte le attività realizzate per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Tra queste si rammentano: una campagna di comunicazione per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano materiale e immateriale iscritto nelle Liste UNESCO che include, tra gli altri, la realizzazione del documentario *1972-2022: 50 anni del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale* in doppia versione, italiano ed inglese e dello speciale *Come si diventa patrimonio mondiale UNESCO*; la produzione di 8 brevi video per la promozione e valorizzazione di altrettanti parchi archeologici; la realizzazione del programma *Arte Torna a Casa* che ha documentato l'esposizione al pubblico di una serie di opere d'arte recuperate dai depositi di alcuni musei statali; le iniziative di comunicazione relative ad una delle tournée dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai per la promozione del patrimonio culturale e per la divulgazione della musica sinfonica; la realizzazione di un documentario dedicato alla *Via Appia, Regina Viarum*, nel suo percorso integrale da Roma a Brindisi.

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Con il Comitato Centrale per l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi si sono concluse le attività inerenti una campagna di comunicazione sui temi della sostenibilità, della sicurezza stradale e delle opportunità occupazionali nell'ambito del trasporto su gomma e della logistica.

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È stata perfezionata una convenzione per la realizzazione di uno spot, sia televisivo che radiofonico, per la sensibilizzazione sui temi della solidarietà e cooperazione internazionale trattati in occasione della seconda Conferenza pubblica nazionale sulla cooperazione allo sviluppo, svoltasi a Roma nei giorni 22 e 23 giugno 2022.

Ministero della Transizione Ecologica. È stata formalizzata una convenzione per la realizzazione di uno spot per la salvaguardia delle aree marine protette.

Tra le numerose attività di partenariato in essere nel 2022 si segnalano le seguenti iniziative: con l'Arma dei Carabinieri per la promozione delle attività istituzionali, del patrimonio culturale e naturale italiano; con il Ministero dell'Istruzione e quello della Transizione Ecologica, per il consolidamento di una sensibilità culturale e di competenze scientifiche indispensabili allo sviluppo economico, tecnologico e scientifico del Paese, in un'ottica di piena sostenibilità, coerentemente con il PNRR; con la Marina Militare Italiana per lo sviluppo dell'identità collettiva e del senso civico; con il Ministero della Cultura, quello dell'Istruzione e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, nell'ambito del Progetto UNESCO *New Generation* per la valorizzazione del Patrimonio, della diversità culturale, del dialogo interculturale e della coesione sociale; con l'Accademia di Belle Arti di Napoli, per la ricerca scientifica, la "terza missione" e la valorizzazione della sede e le attività del CPTV di Napoli, che nel 2023 celebrerà i 60 anni di esercizio; con l'Università di Napoli Federico II, per la realizzazione di attività di alta formazione di programmi di ricerca scientifica e di scambi culturali.

Quadro normativo e regolamentare

Testo unico dei servizi di media audiovisivi

Come è noto, il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, entrato in vigore il 25 dicembre 2021, recante il “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi*” (TUSMA) ha sostituito interamente il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi*” (TUSMAR) introducendo novità in diversi ambiti di interesse aziendale.

In particolare, dal 1° gennaio 2022 è entrato in vigore quanto stabilito dall'articolo 45 del nuovo TUSMA, che revisiona profondamente la disciplina dei tetti di affollamento pubblicitario di Rai. La norma dispone infatti l'abbandono del precedente sistema basato sul limite di affollamento settimanale pari al 4% della programmazione complessiva e del 12% orario in favore di un criterio per fasce orarie più restrittivo: *“la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, riferito ad ogni singolo canale, non può eccedere il 7 per cento, e dal 1° gennaio 2023 il 6 per cento, nella fascia oraria compresa fra le ore 06:00 e le ore 18:00 e nella fascia compresa fra le 18:00 e le 24:00, ed il 12 per cento di ogni ora. Una eventuale eccedenza, comunque non superiore all'1 per cento nel corso di un'ora, deve essere recuperata nell'ora antecedente o successiva”*.

Sono stati altresì innovati i limiti di affollamento per le emittenti nazionali private, fissati (innalzati) al 20% per le fasce orarie 6:00/18:00 e 18:00/24:00, senza limite orario.

L'articolo 48 revisiona la disciplina del product placement, adeguandola alle prassi del mercato ed estendendo le tipologie di programmi in cui tale formato commerciale è ammissibile: *“l'inserimento di prodotti è consentito in tutti i servizi di media audiovisivi, fatta eccezione per i notiziari e i programmi di attualità, i programmi per i consumatori, i programmi religiosi e i programmi per bambini”*.

Il nuovo Testo unico introduce inoltre la necessità di garantire “adeguato rilievo” (*prominence*) ai servizi di media di interesse generale, diffusi su qualunque piattaforma e la cui tutela e regolamentazione di dettaglio viene demandata all'AGCom. Con la delibera n. 149/22/CONS del 19 maggio 2022, l'Autorità ha avviato il procedimento avente ad oggetto l'adozione di specifiche Linee guida e di prescrizioni regolamentari volte a garantire la predetta *prominence*.

Successivamente, nella seduta del 25 gennaio 2023, l'Autorità ha approvato l'avvio della consultazione pubblica sulle linee guida e sulle prescrizioni regolamentari per garantire la *prominence* dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale, nonché l'accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre.

Contratto di servizio 2023-2028

In data 18 maggio 2022 il Consiglio dei ministri ha approvato l'Atto di indirizzo per la definizione delle linee guida sul contenuto del Contratto di Servizio 2023-2028, atto propedeutico all'intesa tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) e il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) sull'accordo in argomento.

Nell'Atto è stato precisato che il nuovo contratto di Servizio 2023-2028 dovrà, prioritariamente: indicare obblighi e impegni, garantendo e salvaguardando la sostenibilità economica, l'efficienza aziendale e la razionalizzazione della spesa; ridefinire la missione del servizio pubblico, in una prospettiva pluriennale, secondo i principi di rilevanza, inclusività, sostenibilità e credibilità; introdurre obiettivi misurabili e potenziare le modalità, gli strumenti e gli organi di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il Contratto dovrà assicurare, almeno, il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici: accelerare la trasformazione della Rai in digital media company; accrescere la qualità dell'informazione; attrarre e fidelizzare il pubblico giovane, anche attraverso lo sviluppo della piattaforma RaiPlay; valorizzare il ruolo delle donne nella società e nel lavoro; trasmettere e promuovere in Italia e nel mondo i valori culturali e civili, in particolare la cultura dell'impresa e del lavoro; valorizzare le unicità paesaggistiche e culturali italiane; diffondere e incoraggiare lo sport e gli stili di vita sani; promuovere la conoscenza delle nuove sfide della transizione ambientale e digitale; rafforzare accessibilità e inclusività e diffondere una cultura nazionale delle disabilità; sostenere lo sviluppo dell'industria audiovisiva nazionale; rafforzare il ruolo e l'evoluzione tecnologica del servizio pubblico radiofonico; ottimizzare la capacità trasmissiva e il livello di copertura delle reti Rai; garantire una informazione obiettiva, veritiera, pluralista e completa, anche attraverso il contrasto alla disinformazione; destinare tutte le entrate straordinarie alle attività del servizio pubblico; razionalizzare la spesa.

Nella seduta del 19 luglio 2022 l'AGCom ha approvato le Linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per il quinquennio 2023-2028.

In tema di trasparenza, risorse economiche e costi del servizio pubblico, si precisa innanzitutto che il perimetro degli obblighi del nuovo Contratto di Servizio sarà definito in coerenza con le risorse economiche pubbliche complessive

derivanti dal canone.

La valutazione del complesso delle risorse disponibili potrà, quindi, consentire non solo una chiara definizione degli obiettivi da assegnare al servizio pubblico, ma anche il perseguimento di un'efficace razionalizzazione della spesa; la sostenibilità economica del contratto e la verifica dell'utilizzo delle risorse pubbliche ricevute per l'efficace perseguimento degli obiettivi del servizio pubblico verranno, inoltre, garantiti adottando comportamenti lineari ed eticamente distintivi nello svolgimento delle attività riguardanti l'acquisizione delle risorse pubblicitarie e rendendo trasparenti i costi del servizio pubblico mediante l'utilizzo dello schema di contabilità separata attualmente vigente approvato dall'Autorità.

L'articolo 12 della Legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi e proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", al comma 2, ha previsto che: "al fine di consentire il rispetto del termine stabilito dall'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 220, nonché il pieno esercizio delle competenze della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il termine di scadenza del Contratto di Servizio vigente tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. è differito al 30 settembre 2023".

Rai Way

Con il DPCM 17 febbraio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 66 del 19 marzo 2022, recante "Disciplina di riduzione della partecipazione di Rai S.p.a. nella società Rai Way S.p.a.", è stato stabilito che Rai, nel quadro del mantenimento del controllo su un'infrastruttura strategica, possa ridurre la propria quota di partecipazione nel capitale di Rai Way fino al limite del 30 per cento, come effetto di una o più operazioni straordinarie, incluse una o più operazioni di fusione, e di cessioni effettuate mediante modalità e tecniche di vendita in uso sui mercati, incluso il ricorso, singolo o congiunto, ad un'offerta pubblica di vendita e ad una trattativa diretta.

Il 6 aprile 2022 la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato l'Atto di indirizzo sulle condizioni da osservare in merito alla riduzione della partecipazione di Rai nella società Rai Way, con il quale ha impegnato il Consiglio:

- a valutare la possibilità di inquadrare l'operazione di riduzione della partecipazione in Rai Way, o della creazione di un nuovo soggetto giuridico proprietario dell'infrastruttura, all'interno di una strategia complessiva e organica di crescita dell'Azienda, che appare opportuno trovi ampio riscontro nel piano industriale;
- a verificare che le attività di direzione e coordinamento oggi svolte nei confronti della controllata Rai Way siano in linea con quanto avviene per altre società quotate di pari importanza e garantiscano efficacemente la tutela del prevalente interesse pubblico, eventualmente adeguandole in congruo anticipo rispetto a qualsiasi tipo di operazione di riduzione della partecipazione nella stessa;
- a tener conto che la possibile riduzione della partecipazione di Rai nella società Rai Way è strettamente connessa e condizionata all'effettiva adozione del prossimo Contratto di Servizio e che i proventi dell'eventuale cessione non possano essere destinati a ripianare pregresse situazioni debitorie o a consentire il pareggio di bilancio, ma dovrebbero, invece, collocarsi all'interno di una strategia di investimento volta alla modernizzazione, al rilancio e allo sviluppo della Società concessionaria, nel segno, in particolare, dell'innovazione digitale e della valorizzazione del pluralismo informativo e del costante miglioramento della qualità dell'informazione e di tutta la programmazione rientrante nella missione di servizio pubblico;
- a garantire che il nuovo assetto risultante dall'operazione di riduzione della partecipazione non pregiudichi lo svolgimento dei compiti fondamentali del servizio pubblico radiotelevisivo, come definiti nella Convenzione fra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai per la concessione per il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, con particolare riferimento all'utilizzo e alla sicurezza delle infrastrutture e alla qualità della diffusione e trasmissione, ma sia massimamente orientato verso soluzioni di rafforzamento ed efficienza dell'infrastruttura stessa, che dovrà rimanere prioritariamente e prevalentemente finalizzata alla diffusione capillare terrestre della programmazione radiotelevisiva della Rai, sia in modalità analogica (FM) che digitale (DVB-T/T2, DAB+), garantendone al contempo la facile accessibilità da parte di tutta la popolazione;
- a valutare l'opportunità, nonostante il Governo autorizzi una cessione fino alla soglia del 30 per cento, di mantenere comunque la maggioranza del pacchetto azionario della società Rai Way.

Canone speciale

Il decreto del 28 dicembre 2022 del Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) recante Canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l'anno 2023 ha stabilito che, per l'anno 2023, i canoni di abbonamento

speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili rimangano fissati secondo le misure nelle tabelle 3 e 4 allegata al D.M. 29 dicembre 2014.

Refarming

Con il decreto del MiSE del 21 dicembre 2021 recante Calendario nazionale che individua le scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 e la deadline definitiva per l'avvio dell'MPEG4, in attuazione del decreto 19 giugno 2019 e successive modifiche, è stata disposta contemporaneamente sull'intero territorio, in una unica data (8 marzo 2022) per ragioni tecniche in considerazione della struttura delle reti nazionali, l'attivazione della codifica MPEG-4 per la trasmissione di tutti i programmi dei fornitori di servizi media audiovisivi nazionali come Rai. È stata comunque data facoltà ai fornitori di servizi media audiovisivi nazionali di trasmettere programmi in simulcast con la codifica DVBT/MPEG-2 fino al 31 dicembre 2022.

Sotto altro profilo, si segnala che è stato pubblicato nella GU Serie Generale n. 32 dell'8 febbraio 2022 il DM 17 novembre 2021 recante "Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione di misure economiche compensative a favore di operatori di rete". Possono beneficiare delle misure compensative di cui all'articolo 1, comma 1039 lett. a) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "gli operatori di rete nazionali tenuti al rilascio anticipato delle frequenze secondo quanto previsto dal decreto 19 giugno 2019 e gli operatori di rete nazionali, già titolari di diritto d'uso, che singolarmente oppure congiuntamente, in virtù di un accordo commerciale (o intesa), risultino assegnatari di una rete in DVB-T2, ai sensi della delibera AGCOM 39/19/CONS, come modificata dalla delibera 162/20/CONS, tenuti a sostenere i costi di adeguamento per il refarming delle frequenze e per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2" (art. 2 lett. a)), come Rai.

La Concessionaria ha presentato le proprie istanze nei termini previsti e ha già parzialmente beneficiato nel corso del 2022 delle predette misure.

Radio digitale

In data 27 luglio 2022 è stata approvata la delibera AGCom n. 286/22/CONS avente ad oggetto il Piano nazionale provvisorio di assegnazione delle frequenze in banda VHF-III per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale DAB+ (PNAF-DAB).

Contratti pubblici

A seguito dell'emanazione del Regolamento comunitario UE (UE) 2021/1952 del 10 novembre 2021 che modifica la direttiva 2014/24/UE, a far data dal 1° gennaio 2022 sono entrate in vigore le nuove soglie europee degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione. Per quanto di interesse di Rai le nuove soglie sono: euro 215.000 per gli appalti di servizi e forniture; euro 5.382.000 per gli appalti di lavori. Rimane invariata la soglia di euro 750.000 prevista per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX al d.lgs. n. 50/2016.

Il Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" (Decreto Sostegni-ter) all'articolo 29 ha previsto, fino al 31 dicembre 2023 e per tutte le procedure di gara avviate a decorrere dal 27 gennaio 2022, l'obbligatorio inserimento, nei documenti iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del Codice dei contratti pubblici.

L'articolo 25 del Decreto-Legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" (Decreto Energia), contiene specifiche misure volte a contenere gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021.

L'articolo 7 del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" interviene in materia di appalti e costo dei materiali da costruzione nonché di varianti in corso d'opera di cui all'articolo 106 del Codice dei contratti pubblici.

Il comma 2-ter dell'articolo 7 stabilisce, attraverso una interpretazione autentica, che, tra le circostanze imprevedute e

imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore di cui all'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), del Codice, che possono dar luogo a modifiche o varianti dei contratti di appalto in corso di validità (senza dover procedere ad una nuova procedura di affidamento) sono incluse anche quelle che causino una alterazione significativa del costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. In tali casi, il comma 2-quater dispone che la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e senza che sia alterata la natura generale del contratto, ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione, per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali.

L'articolo 34 del medesimo provvedimento ha introdotto modifiche agli articoli 93, comma 7 e 95, comma 13 del Codice dei contratti pubblici, in tema di parità di genere. Con il comma 1 lettera a), nei contratti relativi a servizi e forniture è riconosciuta la riduzione del 30% della garanzia provvisoria agli operatori economici in possesso di tale certificazione della parità di genere, che vengono pertanto equiparati alle altre categorie già ivi contemplate dalla norma, ovvero quelli in possesso del rating di legalità e del rating di impresa o della attestazione del MOGC.

Inoltre, il comma 1 lettera b), in relazione alla possibilità di introdurre criteri premiali applicabili alla valutazione delle offerte, prevede la possibile introduzione di tale premialità nei bandi di gara, negli avvisi o negli inviti, estendendola anche ai casi di offerte di operatori economici che adottano politiche tese alla parità di genere, comprovata dal possesso della certificazione di cui all'articolo 46-bis del d.lgs. n. 198/2006.

L'articolo 26 del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio n. 91, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"* ha stabilito disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori.

L'articolo 1, comma 458, della Legge di bilancio (L. 29-12-2022 n. 197) ha successivamente apportato modifiche all'articolo 26 al fine, da un lato, di semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati dagli appaltatori in conseguenza del caro materiali, e, dall'altro, di estendere le misure urgenti anche alle lavorazioni svolte nel 2023. La norma è stata poi ulteriormente modificata, con riguardo alla disciplina degli accordi quadro di lavori, dall'articolo 10, comma 11-duodecies, della Legge 24 febbraio 2023 n. 15 (legge di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe D.L. n. 198/2022).

A seguito degli approfondimenti condotti sull'applicabilità della predetta disposizione alla Società, è stata adottata una circolare interna al fine di regolare le modalità operative di gestione in sede di esecuzione contrattuale dei lavori.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato la delibera n. 441 del 28 settembre 2022 che individua i requisiti di qualificazione e le modalità per il funzionamento del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, dando attuazione all'articolo 38 del Codice dei contratti pubblici; il sistema di qualificazione sarà operativo con l'entrata in vigore della riforma del Codice dei contratti pubblici.

Corporate governance

Nomina Collegio Sindacale

In data 23 giugno 2022 l'Assemblea degli azionisti di Rai ha provveduto alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Area personale

Nella seduta del 12 aprile 2022 il Consiglio ha approvato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati ed operai e l'allegato accordo sul lavoro agile.

Area immobiliare

Nella seduta del 28 luglio 2022 il Consiglio ha approvato il Piano immobiliare dell'Azienda.

Pari opportunità

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione Rai ha approvato le Policy di genere On Screen e Off Screen: per promuovere e divulgare, quale valore fondante del Servizio Pubblico, la parità di genere, non solo attraverso la propria offerta editoriale (Policy On Screen-On Air), ma anche all'interno dell'Azienda, attraverso un approccio chiaro e proattivo che punta a realizzare percorsi di crescita professionali non discriminatori fondati su talento, competenze e merito (Policy Off Screen-Off Air).

Responsabilità amministrativa degli enti

Nella seduta del 23 giugno 2022 il Consiglio ha nominato il nuovo Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001.

Nella seduta del 20 luglio 2022 il Consiglio, ascoltata la relazione dell'Amministratore Delegato in ordine all'adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto nell'ambito di un processo di revisione periodica dello stesso con l'obiettivo di integrare tempestivamente nel documento le modifiche normative intervenute negli ultimi anni, ha approvato l'aggiornamento del Modello di Rai. L'aggiornamento ha riguardato principalmente l'adeguamento del Modello rispetto alle novità legislative intervenute, più in particolare:

- D.lgs. 14 luglio 2020, n. 75 relativo alla "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale";
- D.lgs. 8 novembre 2021, n. 184 in materia di "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio";
- D.lgs. 8 novembre 2021, n. 195 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale";
- L. 23 dicembre 2021, n. 238 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2019-2020", in particolare con riferimento agli artt. 19, 20 e 26 (disposizioni relative agli attacchi contro i sistemi di informazione, alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nonché in materia di abusi di mercato);
- D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 (convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2022, n. 25), in particolare con riferimento all'art. 28-bis, co. 1, lett. b), n. 2 (in tema di misure sanzionatorie contro le frodi in materia di erogazioni pubbliche).

Nella seduta del 21-23 dicembre 2022 il Consiglio ha approvato il progetto di Risk Assessment integrato.

Prevenzione della corruzione

Nella seduta del 9 febbraio 2022 il Consiglio ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022-2024 ed ha preso atto della Relazione annuale 2021 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Nella seduta del 23 giugno 2022 il Consiglio ha nominato il nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Nella seduta del 30 gennaio 2023 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023-2025, che conferma la struttura e la metodologia del precedente, recepisce gli aggiornamenti temporali e normativi ed alcune modifiche, fra cui il "Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle controllate", il Progetto di Risk Assessment integrato, il ruolo di coordinamento tra RPC e la Direzione Internal Audit, nonché l'integrazione degli indicatori di anomalia di talune aree aziendali.

Società consociate

Nella seduta del 10 marzo 2022 il Consiglio ha approvato il testo del nuovo Patto parasociale di Tivù S.r.l., società

partecipata dalla Concessionaria del servizio pubblico, stipulato tra Rai, RTI e TIM.

Nella seduta del 24 marzo 2022 il Consiglio ha designato i Consiglieri di propria spettanza nell'ambito degli organi di Amministrazione delle società Tivù (di cui uno indicato quale Consigliere Delegato) e Player Editori Radio.

Nella seduta del 28 marzo 2022 il Consiglio ha provveduto alla designazione di due Consiglieri di Amministrazione di Rai Way, con indicazione di uno per la carica di Presidente, in sostituzione del Presidente e di un Consigliere dimissionari.

Nella seduta del 12 aprile 2022 il Consiglio ha provveduto alla designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società Rai Pubblicità, e del Collegio Sindacale di Rai Cinema, nonché dei Consiglieri di propria spettanza nell'ambito dell'organo di Amministrazione delle società Tavolo Editori Radio.

Nella seduta del 26 maggio 2022 il Consiglio ha provveduto alla designazione degli organi sociali di San Marino RTV. È stata operata una modifica allo statuto di Rai Cinema: le norme sono state allineate alla nuova impostazione del Contratto tra Rai e Rai Cinema per la cessione di passaggi di opere audiovisive, che ha rimodulato gli obblighi e gli adempimenti reciproci per meglio definire il ruolo di Rai Cinema quale investitore privato in un'economia di mercato, pur confermandone l'impegno a garantire alla Capogruppo il rispetto delle quote obbligatorie di investimento e di programmazione.

Il nuovo Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle controllate non quotate è stato approvato nella seduta del 22 settembre 2022.

È in corso di aggiornamento il Regolamento in materia di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali delle società controllate da Rai, a seguito dell'emanazione da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 31 gennaio 2023 di una nuova *"Direttiva relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società partecipate dal Ministero"*, che include nell'ambito di applicazione soggettivo le società con titoli azionari non quotati come Rai Way, in precedenza escluse.

Canone

Nella seduta del 9 febbraio 2022 il Consiglio Rai ha approvato il differimento senza oneri aggiuntivi del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale dal 31 gennaio al 31 marzo 2022, quale segnale concreto di attenzione verso gli utenti e in una logica di contenimento del fenomeno delle disdette di abbonamento.

Nella seduta del 14 dicembre 2022 il Consiglio ha approvato gli Accordi con l'Agenzia delle Entrate per la gestione del canone di abbonamento TV privato per i periodi 1/1/2019-31/12/2021 e 1/1/2022-30/4/2027.

Contabilità separata

Nella seduta del 29 novembre 2022, il Consiglio ha approvato lo schema di contabilità separata dell'esercizio 2021, attestante l'assenza di sovra compensazioni del servizio pubblico pregiudizievoli verso i terzi e, in quanto tali, non compatibili con le indicazioni della Commissione Europea.

Relazione sul governo societario – Il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)

Le società del Gruppo si sono dotate di un proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) che per struttura, ruoli previsti e meccanismo di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal Codice Etico, ed ispirato dal sistema vigente nella Capogruppo.

Il SCIGR è *“l’insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni”*.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario ed è strutturato su tre livelli: *Management* (I livello), *Management con funzioni di monitoraggio* (II livello), *Internal Audit* (III livello).

Un efficace SCIGR favorisce l’assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità dell’informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni.

Il Sistema ha quale obiettivo la mitigazione del rischio attraverso la gestione dello stesso in ciascun processo.

Rai utilizza il *Committee of Sponsoring Organizations Report* quale *framework* di riferimento, riconosciuto a livello sia nazionale che internazionale, per l’implementazione, l’analisi e la valutazione del Sistema di Controllo Interno.

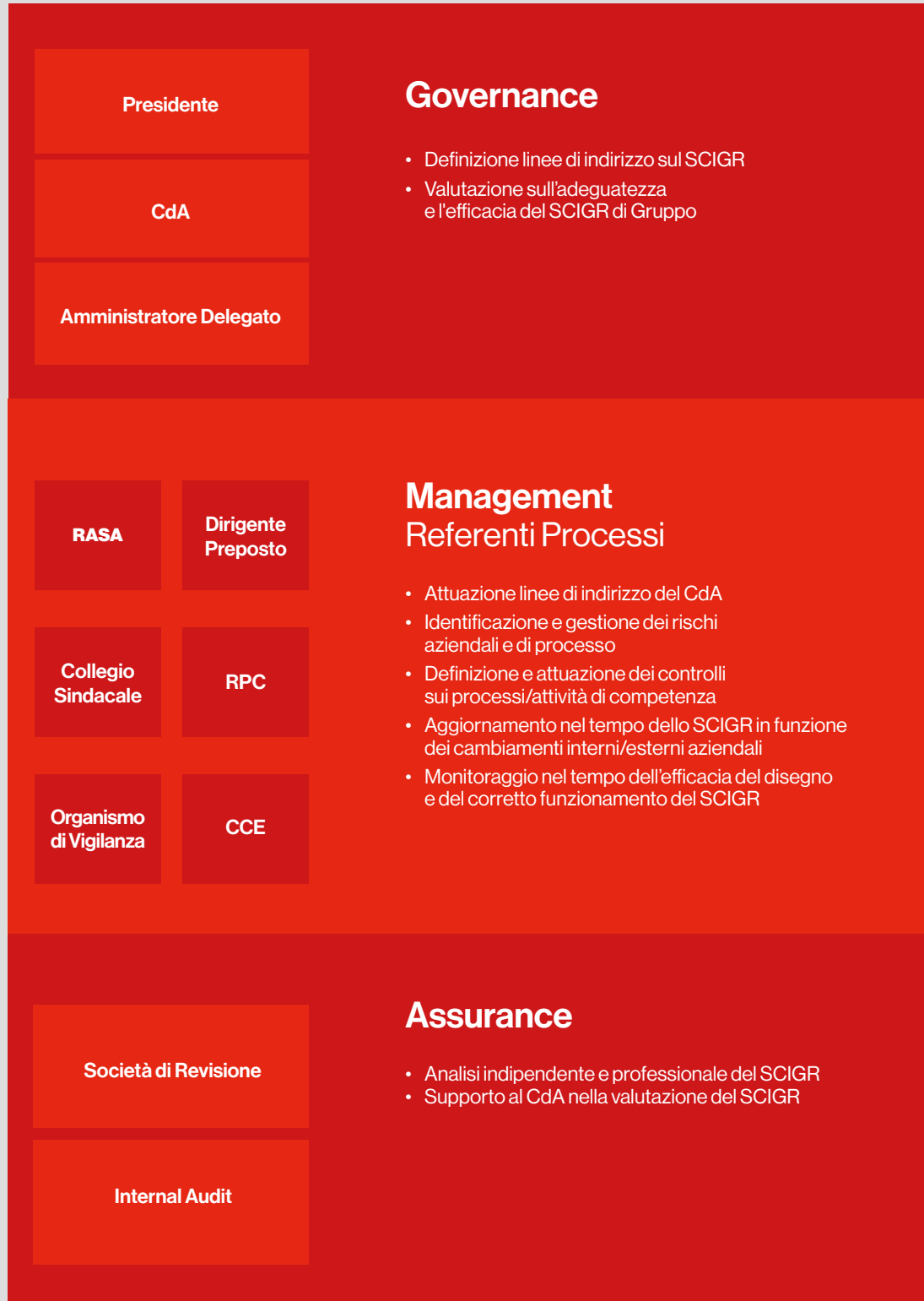
Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR della Rai è rappresentato principalmente da:

- Statuto Sociale dell’Azienda;
- Contratto di Servizio;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Sistema normativo, organizzativo e dei poteri di Rai S.p.A.;
- Modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli;
- Sistema disciplinare interno;
- Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Auditing che integrano le Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Regolamento dell’attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate.

Nel corso del 2022 le principali attività in tema di SCIGR sono state:

- la conclusione del progetto di Risk Assessment Integrato, avviato nel 2018 con l’obiettivo di (i) identificare, valutare e gestire sia i rischi operativi sia quelli di compliance al D.Lgs. 231/01 e alla L. 190/2012, (ii) rafforzare ulteriormente la cultura della gestione del rischio attraverso una maggiore consapevolezza del management e dei dipendenti e (iii) contribuire al progressivo miglioramento del SCIGR e delle misure di prevenzione dei rischi;
- il consolidamento del modello integrato di gestione delle segnalazioni¹ (anche anonime) per Rai S.p.A. e le Società controllate del Gruppo (ad eccezione di quelle quotate, dotate di una propria struttura di Internal Audit), che ha consentito il miglioramento del processo di istruttoria delle segnalazioni e garantito la completezza delle analisi con impatto positivo sull’efficacia ed efficienza del SCIGR; è inoltre disponibile in tutte le sue funzionalità la piattaforma di Whistleblowing digitale, attivata nel primo semestre del 2022, che si aggiunge ai canali già operativi (posta ordinaria e indirizzo e-mail dedicato) attraverso cui è possibile per chiunque effettuare una segnalazione in totale riservatezza;
- la formazione e sensibilizzazione del management e dei dipendenti, attraverso attività informative e l’erogazione di corsi e-learning in tema di D. Lgs. 231/2001 e L.190/2012. A tale riguardo, è stata messa a disposizione dei dirigenti e degli altri dipendenti, con modalità differenziate, il modulo informativo/formativo relativo all’aggiornamento del Modello adottato dal Cda a luglio 2022.

¹ Disciplinato dalla specifica procedura approvata nel gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Rai.

Il Modello di Control Governance di Rai

CCE: Commissione Stabile per il Codice Etico

RASA: Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante

RPC: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Il Codice Etico

Il Codice Etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività. Esso è destinato agli Organi sociali, all'Amministratore Delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il Codice Etico è stato redatto per l'intero Gruppo Rai ed è pertanto vincolante per tutte le Società direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo. Il Codice ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti in ragione delle diverse realtà dei Paesi in cui Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate.

Il Codice è articolato in tre macroaree:

1. inizialmente, a sottolinearne l'importanza, sono esposti i principi considerati fondamentali dal Gruppo: correttezza e trasparenza; onestà; osservanza della legge; pluralismo; professionalità; imparzialità; valore delle risorse umane; integrità delle persone; riservatezza; responsabilità verso la collettività; lealtà nella concorrenza;
2. successivamente sono descritti i principi generali di condotta che devono concretamente orientare l'attività di Rai: diligenza, correttezza, buona fede e lealtà, anche con riferimento all'utilizzo dei presidi digitali (ad esempio siti internet, blog, forum, social network); informazione e trasparenza; tutela del patrimonio aziendale; rispetto della privacy; prevenzione del conflitto d'interessi; rigida politica per i regali e gli atti di cortesia;
3. infine, sono indicati i vari ambiti ritenuti rilevanti e "critici" dal punto di vista della correttezza comportamentale, nonché specifiche modalità di attuazione e il programma di vigilanza.

In particolare, all'interno del Codice Etico sono disciplinati:

- il rapporto con il personale, con particolare attenzione alla valorizzazione del merito, le pari opportunità, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale;
- la gestione amministrativa e finanziaria, che pone in risalto il ruolo essenziale di un sistema di controllo interno;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione, per quanto riguarda i conflitti d'interesse, il rischio di corruzione e l'abuso di potere;
- il rapporto con i fornitori e i collaboratori, sottolineando gli obblighi di trasparenza, correttezza e non discriminazione in fase di selezione del fornitore ed esecuzione del contratto, nonché l'impegno a tutelare gli aspetti etici della catena di fornitura;
- il rapporto con i clienti e gli utenti, in particolare gli obblighi richiesti dal Contratto di Servizio quali la tutela dei minori e delle minoranze, una funzione socioculturale, una programmazione varia e di qualità;
- la tutela del capitale sociale e dei creditori;
- i rapporti con gli altri interlocutori, evidenziando l'obbligo di indipendenza rispetto a soggetti critici quali partiti politici od organizzazioni sindacali.

Il monitoraggio di tali ambiti e la valutazione di segnalazioni in merito a presunte violazioni sono garantiti dalla Commissione Stabile per il Codice Etico, che riporta all'Amministratore Delegato, la quale assicura flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza Rai ex D. Lgs 231/2001 e una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute con evidenza dei relativi esiti. Sono, inoltre, stabiliti specifici flussi informativi tra la Commissione e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) per le segnalazioni ricevute che prefigurano possibili profili corruttivi, anche solo di natura astratta, con relative indicazioni degli esiti.

Altri aspetti da evidenziare sono la previsione di un sistema sanzionatorio e di un indirizzo mail dedicato alle segnalazioni alla Commissione Stabile per il Codice Etico di presunte violazioni del Codice.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Tutte le società facenti parte del Gruppo Rai sono formalmente autonome nell'adozione di propri meccanismi di controllo e di gestione del rischio, essendo vincolate soltanto relativamente al Codice Etico, valido per tutte le società del Gruppo. Fondamentale, però, è la funzione di indirizzo che svolge il sistema della Capogruppo, al quale le altre società si ispirano.

Nello svolgimento della propria attività di direzione e coordinamento, Rai SpA promuove e favorisce lo svolgimento in autonomia da parte delle società controllate, singolarmente destinatarie dei precetti del Decreto Legislativo 231/2001,

delle attività di predisposizione e revisione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. Lgs. 231/2001 ("MOGC"), fornendo indicazioni anche in considerazione dell'assetto organizzativo e operativo di Gruppo. Promuove inoltre l'adozione di principi generali a presidio della legalità anche presso le società collegate.

Il più recente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato da Rai S.p.A. ai sensi del citato Decreto in materia di responsabilità amministrativa degli enti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2022. Si è trattato di un intervento volto ad integrare il testo del Modello tenendo conto delle novità legislative intervenute successivamente al precedente aggiornamento risalente al 29 luglio 2020, con esclusione delle previsioni di cui alla L. 9 marzo 2022, n. 22 recante disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale.

Gli standard di controllo sono elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

Il Modello contiene anche la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento ed aggiornamento del Modello stesso. Le proposte di aggiornamento e/o adeguamento, presentate dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, sono istruite da un apposito team, denominato "Team 231".

La cura dell'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, il quale vigila sull'idoneità e l'attuazione efficace del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza di Rai S.p.A. è un organo costituito ai sensi dello Statuto Sociale, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo per l'esercizio delle proprie funzioni e riferisce all'organo di amministrazione (Titolo IX, art. 32 dello Statuto). È un organo a composizione plurisoggettiva che prevede la presenza di due membri esterni, uno dei quali ne assume la presidenza, e del Direttore Internal Audit pro tempore, in ragione della funzione svolta.

L'Organismo di Vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del Modello e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di conformità alle disposizioni.

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli audit effettuati dalla Direzione Internal Audit e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni correttive individuate ai fini del processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati.

L'Organismo di Vigilanza ha promosso e dato impulso all'avvio del Risk Assessment in riferimento ai rischi "231", con l'obiettivo di mantenere aggiornato il quadro dei rischi con impatto sul Modello e garantire l'adeguatezza del sistema di prevenzione dei reati. Tale attività rientra nel più ampio progetto di Risk Assessment Integrato di cui sopra, concluso nel secondo semestre 2022.

L'Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla disciplina.

Inoltre, periodicamente sono promosse iniziative di formazione e seminari per il management e per i dipendenti.

Nel quadro della attività di vigilanza sulle aree sensibili al rischio di commissione di reati, sul presidio dei rischi, sulle nuove procedure e sulle eventuali criticità, l'Organismo monitora con continuità i rischi di commissione di reati presupposto ai fini della responsabilità amministrativa degli Enti connessi alle ipotesi di reato colposo richiamate dall'art. 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001 (omicidio colposo e lesioni gravi in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro). A tale riguardo, è significativo citare, tra l'altro, considerato il contesto di conflitto bellico tra la Federazione Russa e l'Ucraina, gli approfondimenti e monitoraggi svolti sulle misure di prevenzione e protezione e sulla formazione destinata ai dipendenti inviati in missione nella zona di guerra.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza delle società controllate non quotate erano svolte dai rispettivi Collegi Sindacali. In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione Rai ha deliberato in merito alla separazione delle funzioni tra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale per queste società, approvando l'indirizzo che esse assumano tutte le iniziative necessarie finalizzate a realizzare la separazione, in modo da costituire gli Organismi di Vigilanza come autonomi organi di controllo interno ai fini del D. Lgs. 231/01. Le società controllate hanno poi dato attuazione all'indirizzo della Capogruppo con la nomina di Organismi di Vigilanza separati ed autonomi.

Periodicamente, su impulso dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, si tengono incontri congiunti tra gli Organismi di Vigilanza delle società controllate, dedicati all'approfondimento dei temi di interesse trasversale all'interno del Gruppo

mediante reciproci scambi informativi e metodologici, ad esempio sull'aggiornamento dei Modelli, sul programma di vigilanza, sulla formazione e sulle segnalazioni, nel rispetto delle rispettive autonomie, responsabilità e prerogative.

La prevenzione e il contrasto alla corruzione

Il complesso delle misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione risulta una tematica rilevante per tutte le società del Gruppo. Per questa ragione Rai SpA e le Controllate hanno definito, nel corso degli anni, presidi procedurali e organizzativi oltre che principi di riferimento e criteri attuativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Dal 2015 il Consiglio di Amministrazione di Rai S.p.A., in ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai S.p.A. che viene aggiornato annualmente.

Nel corso del 2022 si è provveduto a svolgere le attività previste dal vigente PTPC nonché a monitorare lo stato di avanzamento delle attività avviate negli anni precedenti. In particolare, si è proceduto con:

- i) l'analisi e il controllo dei flussi informativi periodici e ad evento previsti dai Protocolli sulla base di Note Metodologiche scambiate con le Direzioni interessate, al fine di rilevare eventuali carenze di conformità rispetto alle normative, anche interne, di riferimento e suggerire strategie di gestione e/o minimizzazione dei rischi;
- ii) l'analisi delle segnalazioni (c.d. whistleblowing). Il RPC ha ricevuto tutte le segnalazioni (gestite dalla Direzione Internal Audit), nonché gli esiti delle relative istruttorie ed ha provveduto ad individuare quelle con impatto in materia di anticorruzione, le eventuali anomalie di processo e le aree di rischio impattate, nonché a valutare l'eventuale necessità di strutturare ulteriori presidi di prevenzione e/o adeguamenti al PTPC; si precisa che, a rafforzamento della garanzia di riservatezza del segnalante, nel corso del 2022 è stato rilasciato un canale informatico di digital whistleblowing per l'invio delle segnalazioni che si aggiunge ai consueti canali di posta elettronica e cartacea;
- iii) l'analisi delle Relazioni di Audit e delle Relazioni di Follow Up, in ottica anticorruzione al fine di valutare l'idoneità dei presidi di prevenzione e delle attività sensibili contenuti nel PTPC;
- iv) la verifica dell'attuazione delle previsioni delle Linee Guida per la rotazione del personale, attraverso la rilevazione delle posizioni organizzative correlate ad aree ed attività individuate a rischio di corruzione, sulla base dei valori attribuiti dalla mappatura di Risk Assessment, e con la successiva predisposizione, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, del Piano di rotazione.
- v) l'analisi delle Schede Informative Annuali dei Referenti Anticorruzione contenenti l'indicazione di eventuali anomalie, segnalazioni, suggerimenti utili per l'aggiornamento del PTPC, dei protocolli, delle aree e valutazioni di rischio.

Inoltre, il RPC ha fornito alle diverse Direzioni aziendali un contributo specialistico per la gestione di fattispecie di conflitto di interesse anche solo potenziale, proponendo e definendo, caso per caso, misure prudenziali, cautelative e/o compensative nonché supporto alle richieste di valutazione del rispetto e/o conformità alle previsioni del PTPC e dei suoi protocolli.

Sempre nel corso del 2022 il RPC ha partecipato all'avvio di un progetto di implementazione di un sistema di Continuous Monitoring con particolare riferimento ai processi inerenti aree a rischio ed ha avviato un'iniziativa di ottimizzazione dei flussi informativi riguardanti il personale. Inoltre, ha partecipato al progetto di Risk Assessment Integrato gestito dalla Direzione Internal Audit fornendo un contributo alla omogeneizzazione degli standard di controllo generali e specifici quali presidi preventivi contemplati dal modello di gestione del rischio.

Per ciò che concerne la formazione del personale, nel corso del 2022 sono stati erogati corsi formativi in materia di Anticorruzione ed è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, finalizzato alla copertura della totalità dei dipendenti di Rai. In particolare, è attivo il Corso e-learning Anticorruzione, rilasciato a marzo 2021 – rivolto ai neoassunti nonché a tutti coloro che non risultano formati in precedenti campagne – tramite la piattaforma aziendale abilitata.

In considerazione dell'importanza della tematica relativa al processo di acquisto ed al fine di rafforzare i presidi di prevenzione della corruzione, sono inoltre stati svolti specifici corsi di formazione destinati al bacino di personale al quale può essere affidato il ruolo di Commissario di gara, con particolare riferimento a coloro che non hanno maturato precedenti esperienze in materia, ed è stato avviato a fine anno un corso formativo specifico per i Responsabili dell'Esecuzione del Contratto, destinato inizialmente a dipendenti del Centro Produzione TV di Milano e che sarà successivamente esteso ad altri ambiti aziendali.

Oltre al consueto aggiornamento tramite newsletter periodiche ai Referenti Anticorruzione e RPC delle Società del Gruppo sulle principali novità e attività/iniziativa intraprese in tema di Anticorruzione e Trasparenza, nel corso del 2022, si sono svolti web meeting con i RPC del Gruppo al fine di esaminare e condividere le linee evolutive dei rispettivi PTPC e lo stato di avanzamento dei rispettivi cronoprogrammi.

Gli Organi di Vertice sono stati aggiornati attraverso specifiche informative semestrali e annuali predisposte dal RPC e portate all'attenzione del CdA.

Per ciò che concerne la trasparenza, anche nel corso del 2022, il RPC ha effettuato il monitoraggio in merito alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati previsti dal Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (PTCA) sul sito internet istituzionale aziendale nella sezione denominata *Rai per la Trasparenza*.

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione

Rai pone particolare attenzione alle attività di selezione, gestione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano, considerato fattore strategico per la crescita aziendale, in una prospettiva che supporta e favorisce la creazione di valore e il conseguimento degli obiettivi aziendali, assicurando al contempo la sostenibilità dei risultati ed il pieno coinvolgimento del personale.

In tale ottica, l'Azienda:

- adotta strategie di gestione e sviluppo del capitale umano aziendale, dell'assetto organizzativo, del disegno e del funzionamento dei processi coerenti con la visione, i valori e la cultura del Gruppo Rai;
- realizza attività di selezione, gestione, sviluppo e *compensation* delle risorse umane secondo modelli di *performance management* e in un'ottica di *HR business partner*, garantendo la correttezza delle relazioni industriali e assicurando il rispetto della normativa del lavoro;
- garantisce lo sviluppo dell'assetto organizzativo, delle funzioni di disegno e funzionamento dei processi, dei sistemi informativi di supporto, nonché il presidio delle attività di amministrazione e gestione delle retribuzioni, delle dinamiche del costo del lavoro e delle funzioni di ottimizzazione e controllo connesse alle attività del personale;
- assicura, attraverso la struttura Rai Academy, le attività di selezione e formazione del personale, nonché lo sviluppo del "polo della conoscenza" e l'allineamento delle competenze alle strategie aziendali;
- promuove lo sviluppo di un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, adottando tutte le misure necessarie.

In linea con il forte radicamento dell'Azienda sul territorio nazionale, il presidio dei processi relativi alla gestione delle risorse umane è parzialmente delegato a specifiche Direzioni, in coerenza con le norme e le procedure amministrative definite a livello centrale.

In ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus e distanziamento interpersonale e al fine di tutelare la salute dei lavoratori e preservare gli insediamenti produttivi dalla cui operatività dipende la continuità del servizio pubblico radiotelevisivo (in particolare gli studi dedicati all'informazione nazionale/regionale e ai programmi di approfondimento informativo), Rai ha continuato ad agevolare l'utilizzo di forme di lavoro flessibile fino al termine del periodo emergenziale (31 marzo 2022, ai sensi del D.L. 24/2022).

L'elemento qualificante del rinnovo contrattuale dei quadri, impiegati ed operai e, a seguire, della contrattazione riferita alle categorie dei dirigenti e dei giornalisti è l'introduzione di una disciplina del lavoro agile (per la fase post-emergenziale), quale strumento utile per la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Gli accordi sottoscritti in materia hanno, in particolare, individuato – con le specificità derivanti dai regimi contrattuali delle diverse categorie di personale – le attività compatibili con il regime agile, la misura mensile di giornate di lavoro da remoto (con previsioni specifiche per alcune categorie di lavoratori, quali i c.d. "fragili"), il luogo di lavoro, l'orario ed il diritto alla "disconnessione", le dotazioni per il lavoro "da remoto" e le modalità di recesso.

Organico e turnover

Nel corso del 2022, l'organico Rai ha registrato un decremento di 239 unità, passando da 11.498 dipendenti di inizio anno (di cui 112 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato) a 11.259 di fine anno (di cui 113 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato).

Il personale a tempo indeterminato ha subito una riduzione di 240 unità, passando da 11.386 dipendenti di inizio anno a 11.146 di fine anno.

Nel dettaglio, la citata diminuzione di 240 unità rispetto al 2021 è stata determinata dall'uscita di 549 risorse – di cui 282 incentivate – e dall'assunzione di 309 risorse di cui: i) 105 per trasformazione a tempo indeterminato di personale con precedente contratto a tempo determinato; ii) 126 per nuovi contratti di apprendistato; iii) 35 altre assunzioni (sede di Bolzano, Professori d'Orchestra, ...); iv) 16 per contenzioso; v) 27 per ingressi da società del Gruppo.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si segnala un saldo netto positivo di una unità, passando da 112 dipendenti di inizio anno a 113 di fine anno.

Selezione del personale

Le attività di ricerca e selezione del personale in Rai vengono condotte sulla base di una specifica procedura operativa ("*Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di collaborazione*").

Preventivamente all'avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, viene effettuata una ricognizione della disponibilità di risorse interne, adeguate in termini qualitativi e quantitativi, a ricoprire le posizioni ricercate. Il reclutamento del personale avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità per oggettive, motivate e tracciate esigenze della Società. I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della Società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità ed omogeneità.

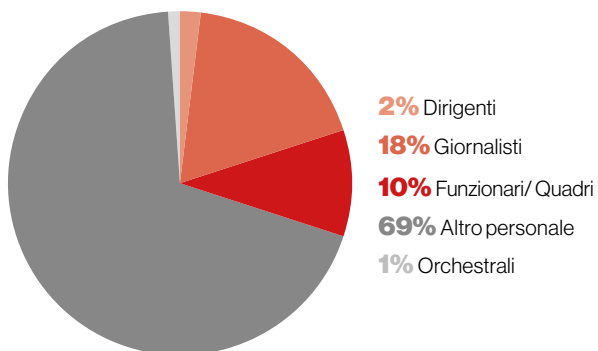
Gli avvisi di selezione per il reclutamento di candidature esterne vengono pubblicati sul sito internet istituzionale della Società e/o su altri canali o social. La selezione dei candidati, gestita direttamente o con il supporto di società esterne specializzate, consiste generalmente nella valutazione di titoli ed esperienze di studio e professionali, nella somministrazione di prove (test, elaborati scritti, prove pratiche, ...), nello svolgimento di colloqui professionali e/o conoscitivo-motivazionali adeguati e coerenti con i profili ricercati.

Per il reclutamento di profili manageriali e/o specialistici, stante la loro peculiarità e il contesto fortemente competitivo che caratterizza il settore radiotelevisivo e multimediale, Rai, verificata preventivamente l'assenza al suo interno di tali professionalità, può affidare la ricerca di personale a società specializzate in alternativa alle procedure di selezione concorsuali, garantendo comunque pubblicità, trasparenza e tracciabilità del percorso selettivo.

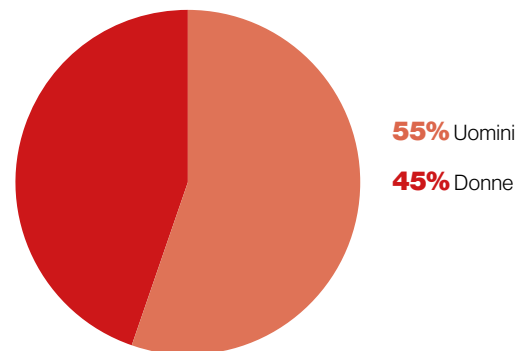
Con riferimento alle politiche di recruiting, nel corso dell'anno 2022:

- si sono concluse le selezioni per personale per la sede di Bolzano (tecnici della produzione, programmisti) di lingua italiana, tedesca e ladina;
- si sono svolti i concorsi per professori d'orchestra nel ruolo di corno, violoncello, fagotto e timpano;
- si sono concluse le attività di selezione per le figure di aiuto regista-assistente alla regia, operatori di ripresa, montatori, videografici e grafici operatori animatori da destinare ai centri di produzione televisiva di Roma, Milano, Napoli e Torino;
- sono state avviate le selezioni per tecnici della produzione da destinare alle Direzioni Produzione TV, Radio e Coordinamento Sedi Regionali ed Estere;

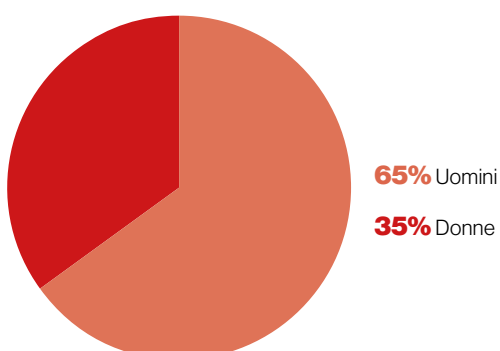
Ripartizione organico per macro categorie



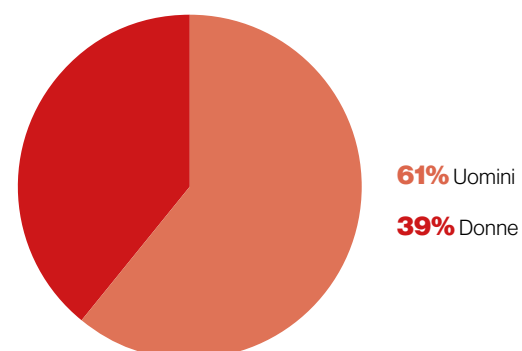
Ripartizione organico per genere



Ripartizione assunzione per genere



Ripartizione cessazioni per genere





- sono stati pubblicati gli avvisi di selezione per assistenti di redazione, impiegati e scenografi;
- è proseguita l'attività di valutazione dell'idoneità di risorse, per diverse figure professionali, in ottemperanza agli obblighi di assunzione obbligatoria derivanti dalla legge 68/99 (*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*) e la valutazione dei casi relativi all'applicazione "dell'Accordo Vedove Orfani dei dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro";
- si sono concluse le attività di ricerca per profili manageriali e specialistici.

Nella generalità dei casi, le nuove risorse sono assunte a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art.10 del Contratto Collettivo di Lavoro Rai per quadri, impiegati e operai. Il ricorso ad assunzioni con contratto a termine è applicato prevalentemente: i) ai lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in rapporto al personale in servizio, e a quelli assunti in applicazione della convenzione sottoscritta con il "Servizio Inserimento Lavoro Disabili" della Regione Lazio; ii) a vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

Gestione del personale

Nel corso dell'anno 2022, le principali attività svolte hanno riguardato la gestione:

- del c.d. piano ingressi dei candidati risultati idonei nell'ambito delle iniziative selettive effettuate nell'anno in corso e/o negli anni precedenti. In particolare, sono proseguite le assunzioni di giovani diplomati nel ruolo di: i) tecnico della produzione e specializzato della produzione; ii) aiuto registi-assistenti alla regia; iii) impiegati; iv) montatori; v) operatori di ripresa; vi) programmisti multimediali. I nuovi ingressi hanno permesso di far fronte a criticità di organico, di carattere produttivo e/o organizzativo, presenti su tutto il territorio nazionale;
- delle stabilizzazioni in servizio a tempo indeterminato delle risorse precedentemente utilizzate con contratto di lavoro a tempo determinato;
- del lavoro agile, anche in considerazione dell'entrata in vigore degli accordi collettivi con i quali sono stati disciplinati, per le rispettive categorie contrattuali di riferimento, le prestazioni rese in regime di smart working;
- del piano straordinario di incentivazione all'esodo approvato a dicembre 2021, su base volontaria, destinato al personale dirigenziale, giornalistico e alle categorie quadri, impiegati e operai;
- delle attività di ricognizione interna volte a individuare, anche mediante lo strumento del job posting, le risorse richieste dalle diverse Strutture aziendali (in particolare, dalle Direzioni di recente costituzione o interessate da riassetto organizzativo).

Con precipuo riferimento alle attività di sviluppo e valorizzazione del personale si segnalano le seguenti principali iniziative:

- promozione dello strumento e parziale aggiornamento di alcune funzionalità e della struttura dei dati del "curriculum vitae online", al fine di assicurare la disponibilità delle necessarie informazioni, aggiornate e dettagliate, a supporto dei processi di gestione del personale;
- avvio e conclusione, in un'ottica di conoscenza del capitale umano presente in Azienda con finalità di valorizzazione, delle attività di valutazione del potenziale per diverse popolazioni aziendali (personale laureato e F/Super);
- attivazione, a seguito dell'adozione del nuovo modello di competenze, delle prime iniziative di implementazione del modello all'interno dei processi di gestione e sviluppo del personale. In particolare:
 - le iniziative di reclutamento, anche concorsuale, i percorsi formativi per gli apprendisti, per la parte c.d. «professionalizzante», e le nuove iniziative di valutazione e analisi del potenziale di platee di interesse aziendale sono state allineate con i set di competenze definiti nell'ambito del modello di competenze per i ruoli ricercati;
 - è stato avviato l'allineamento dei job posting interni ai set di competenze trasversali e specialistiche censiti nel modello di competenze Rai;
 - sono state realizzate le prime due iniziative di mappatura delle competenze professionali finalizzata ad acquisire, mediante strumenti di rilevazione dedicati e calibrati sul rinnovato modello di competenze Rai, una "fotografia" dell'insieme delle competenze professionali del personale interessato. In tale contesto, tra il secondo e terzo trimestre 2022, mediante l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione e con una modalità auto-valutativa, sono stati acquisiti dati e informazioni (riguardo ai livelli percepiti delle competenze trasversali e specialistiche), in relazione alla seguente popolazione aziendale: i) personale inquadrato nel profilo del Programmista Multimediale. Nell'ambito della rilevazione, è stato somministrato anche un questionario di rilevazione del "work engagement" per acquisire ulteriori elementi informativi collegati agli aspetti motivazionali e di ingaggio lavorativo della popolazione interessata. I dati e le informazioni ottenute dalla rilevazione hanno fornito utili indicazioni per la predisposizione di azioni formative mirate sugli specifici fabbisogni di intervento rilevati, da pianificare nel periodo 2023-2024, nonché per attivare eventuali ulteriori iniziative di gestione/sviluppo; ii) personale inquadrato nel profilo del Giornalista. I dati e le informazioni, in corso di elaborazione, saranno utilizzati allo scopo di: a) aggiornare

le informazioni sulle competenze dei giornalisti che avevano preso parte alla precedente campagna realizzata a partire dal 2016 (una prima fase nel biennio 2016/2017, la seconda fase svolta nel corso del 2021, per i giornalisti assunti nell'ambito del c.d. "giusto contratto"); b) acquisire ulteriori elementi, ancora più dettagliati, per conoscere dove c'è bisogno di investire con la formazione, l'addestramento ed altri interventi, in modo mirato e calibrato per supportare efficacemente l'attività delle persone e gli obiettivi aziendali; c) raccogliere feedback e suggerimenti per eventuali altri interventi utili al rafforzamento e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei giornalisti Rai;

- utilizzo della scheda fabbisogni a supporto dell'attività di ricognizione interna svolta nell'ottica di valorizzazione delle risorse interne ed in linea con il c.d. processo di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo. La compilazione di tale scheda consente la determinazione degli specifici fabbisogni delle diverse strutture aziendali (in particolare nell'ambito editoriale), soddisfacendo le esigenze di trasparenza e tracciabilità delle informazioni e di operare un accertamento interno prima di accedere a professionalità esterne;
- avvio di uno specifico *development center* dedicato al c.d. personale criptolaureato (risorse laureate impegnate in un'attività lavorativa in linea con il titolo di studio), al fine di valutarne il potenziale e adottare specifici percorsi di sviluppo;
- proseguimento, da parte dell'area *disability management*, dell'attività di supporto ai dipendenti con disabilità attraverso un attento monitoraggio delle specifiche esigenze e la pianificazione di incontri individuali con le risorse neoassunte tramite collocamento obbligatorio;
- sensibilizzazione e supporto, anche specialistico, alle strutture aziendali da parte dell'area *contenzioso stragiudiziale* per prevenire possibili rivendicazioni relative ad asseriti demansionamenti e/o dequalificazioni ovvero per definire, con soluzioni transattive appropriate, situazioni di precontenzioso;
- esame, da parte dell'area *disciplina*, dei comportamenti segnalati in violazione del regolamento di disciplina aziendale, del Codice Etico, del Modello organizzativo 231 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e determinazione delle azioni disciplinari conseguenti. Le istruttorie hanno riguardato principalmente: i) rilascio di dichiarazioni improprie agli organi di stampa o sui social; ii) comportamenti inappropriati nei confronti di colleghi o terzi; iii) mancata diligenza nell'adempimento delle mansioni svolte; iv) svolgimento di attività esterne non autorizzate; v) assenze arbitrarie; vi) assenze a visita medica di controllo; vii) inosservanza delle misure anti-Covid.

Formazione del personale

Il quadro di riferimento ampio e differenziato in cui si trova ad operare Rai determina la necessità per l'Azienda di un costante adeguamento: in termini tecnologici, per garantirne l'allineamento alle innovazioni che interessano l'industria Media; in termini organizzativi, per assicurare l'adozione di modelli che ne incrementino l'efficacia sotto il profilo produttivo e del cost saving; in termini produttivi, per non disattendere le aspettative degli utenti verso il Servizio Pubblico, mantenendo contestualmente le più alte garanzie dal punto di vista della conformità normativa e della qualità e quantità della produzione televisiva, radiofonica e web.

La funzione Formazione della Struttura Rai Academy mantiene sempre attive una serie di iniziative che presidiano gli aspetti suindicati, secondo i paradigmi del *life long learning*.

Sotto il profilo metodologico, in continuità con l'anno precedente, il Piano della Formazione 2022 si è caratterizzato per l'attenzione posta alla costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato per approcci, metodologie didattiche e canali di fruizione, affinché le attività formative risultassero disponibili, flessibili e facilmente fruibili a tutti i dipendenti.

Da un punto di vista quantitativo, i dati complessivi relativi alla fruizione della formazione nel 2022 evidenziano una lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Tale flessione è dovuta al ritorno, per alcuni filoni tematici, sia alla docenza in aula, con la conseguenza di una minore – benché in alcuni casi più qualificata – partecipazione rispetto ai corsi precedentemente erogati via web, sia con il lancio di un minor numero di nuovi titoli *e-learning* rispetto al passato. Gradualmente, infatti, seguendo il mutare dei vincoli imposti per fronteggiare la situazione pandemica, si è riconsiderata la possibilità di progettare attività formative in presenza.

Oltre agli appuntamenti ciclici costantemente presenti nell'offerta di Formazione, sulla base della rilevazione di un fabbisogno diffuso di competenze linguistiche, è stata progettata una campagna linguistica massiva, volta a raggiungere per la prima volta tutta la popolazione Rai, con strumenti e impatti diversi a seconda dei risultati attesi. L'iniziativa è stata strutturata in modo tale da favorire l'accesso a corsi differenziati, in base all'effettivo fabbisogno rilevato.

Il progetto ha previsto due fasi di intervento:

1. censimento del livello di competenza linguistica di ciascun dipendente del Gruppo Rai tramite un *assessment* on-line, il cui esito era comparabile con il risultato conseguito con l'autovalutazione fatta da ciascun dipendente durante la compilazione del CV on-line, restituendo una descrizione puntuale dell'eventuale differenza tra etero e auto valutazione,



nonché una fotografia complessiva del livello di competenza linguistica effettivo attualmente presente in Azienda;

2. campagna formativa articolata in:

- corso *e-learning*: fruibile completamente su piattaforma on-line e disponibile per tutto il Gruppo Rai;
- corso *blended*: fruibile su piattaforma on-line, i cui contenuti didattici sono integrati con lezioni individuali in presenza. Il corso è pensato come un'offerta formativa più strutturata, destinata a chi opera in quelle aree aziendali che per posizionamento organizzativo si trovano ad interagire in contesti internazionali e/o istituzionali, per le quali la conoscenza della lingua inglese (o il rinforzo/mantenimento della competenza linguistica) rivestono una priorità, poiché strettamente correlata all'attività che si è chiamati a svolgere;
- corso *one-to-one*: fruibile tramite lezioni con docenza frontale. La proposta formativa è rivolta a chi ha la necessità di acquisire un alto livello di competenza linguistica. L'assegnazione del corso consegue alla valutazione di ciascun singolo caso, con particolare riguardo alla partecipazione a specifici progetti aziendali. Il corso ha infatti lo scopo di consolidare ed accrescere le competenze linguistiche, in tempi più rapidi rispetto alle altre metodologie.

In un contesto organizzativo, la cui maggiore discontinuità è rinvenibile nella convergenza verso il modello c.d. per Generi, sono state inoltre attivate una serie di azioni formative a supporto della fase di trasformazione. Il piano si è articolato in iniziative differenziate per scopo e/o target:

- formazione/informazione mediante la pubblicazione di materiali informativi per tutti i dipendenti impattati nel processo di trasformazione e la realizzazione di incontri di approfondimento in video streaming con il coinvolgimento di oltre 1.000 risorse;
- formazione di base, prevalentemente di addestramento tecnico-operativo sui sistemi aziendali in uso e su nuovi strumenti, finalizzata a garantire la continuità operativa sin dalla fase di transizione, in stretto raccordo con le tempistiche previste dal piano di adeguamento dei sistemi IT;
- formazione a supporto delle nuove linee editoriali, con il coinvolgimento del personale di area editoriale nel percorso formativo *People 4 Innovation*, svolto tra il secondo e il quarto trimestre 2022, finalizzato a stimolare la generazione e lo sviluppo di idee e proposte, attraverso la conoscenza e l'addestramento all'utilizzo di strumenti, metodologie e modalità di lavoro orientate all'innovazione. A conclusione dell'iniziativa sono stati realizzati due workshop, nei quali sono state presentati al management 20 nuovi progetti editoriali elaborati dai partecipanti durante il percorso formativo, allo scopo di valutare possibili ambiti di realizzabilità interna;
- formazione strategica e di scenario, con la realizzazione del progetto *Immersive Takeover & Metaverse*, rivolto al management editoriale, finalizzato a fornire elementi sulle tendenze in atto nella produzione di contenuti audiovisivi e sugli scenari evolutivi in corso alla luce delle nuove tecnologie digitali, con particolare attenzione alle tecnologie immersive.

A sostegno dell'aggiornamento professionale del mondo editoriale giornalistico, inoltre, sono state attivate sia iniziative di ampio respiro, sia iniziative specifiche per soddisfare i fabbisogni formativi rilevati per singola testata. In particolare:

- è stato avviato, nel primo semestre 2022, il progetto formativo *Fake News* elaborato in armonia con gli indirizzi del comitato aziendale fake news, destinato all'intera platea di giornalisti Rai e finalizzato a fornire: a) elementi di cultura generale e consapevolezza riguardo ai fenomeni di disinformazione e proliferazione delle fake news; b) elementi e nozioni operative utili allo svolgimento delle attività redazionali di *debunking* e verifica delle fonti digitali; c) il quadro evolutivo del fenomeno e tendenze globali in atto;
- sono state attivate iniziative formative di supporto specifico, come ad esempio corsi massivi sull'applicativo I-News, a cui si sono affiancati corsi per radio-telecronisti, corsi sulle tecniche espressive e di dizione e prossemica per giornalisti di varie testate.

In aggiunta, a favore del personale sia editoriale che tecnico impegnato in missioni all'estero, ed in particolare per rispondere con immediatezza alle richieste più urgenti emerse a seguito della guerra in Ucraina, sono state realizzate tre sessioni del Corso HEAT (Hostile Environment Awareness Training), coinvolgendo una trentina tra giornalisti e tecnici impegnati sul campo.

Per le risorse del mondo editoriale, è stato sviluppato il ciclo di corsi, iniziato sperimentalmente nel 2021, destinato al ricercatore di immagini, per inquadrare il tema dei contributi fotografici e video sia sotto il profilo della normativa e delle policy Rai, sia attraverso un addestramento mirato sugli applicativi aziendali utili per il reperimento di materiale audiovisivo. Il corso, articolato in 4 moduli di mezza giornata ciascuno, in web conference, è stato realizzato completamente con docenza interna.

Per rispondere alle sfide lanciate dalla trasformazione digitale, ed in particolare alla necessità di consolidare l'approccio

data-driven, si è raccolta l'esigenza dell'area CTO di realizzare un percorso formativo dedicato allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze in tema di analisi e interpretazione dei dati, competenze distintive per i data analyst.

Il progetto ha previsto varie fasi: un primo momento di introduzione alla cultura analitica, una seconda fase di avvicinamento alla pratica, attraverso l'addestramento su data visualization, visual data mining, visual text analytics e data management ed una fase finale, finalizzata all'elaborazione di un project work, basato su un use case di specifico interesse per Rai.

Nell'area storicamente più presidiata, relativa alle attività formative obbligatorie in tema di Compliance e Sicurezza, si segnalano due nuovi corsi e-learning: *Preposti per la Sicurezza. Aggiornamento* che ha coinvolto circa 1.500 partecipanti e *Rischio Rumore*, destinato a circa 300 persone.

Nuove iniziative, integrative rispetto ad altri appuntamenti replicati di anno in anno, sono state avviate anche sul versante della formazione professionale, su specifici temi emergenti. Con riferimento alle iniziative formative sullo svolgimento dell'incarico di commissario di gara, ad esempio, è stato predisposto un progetto articolato in interventi formativi in presenza, in modalità web conference, e un corso in modalità e-learning, costituito da 7 moduli brevi e fruibili indipendentemente tra loro, con lo scopo di massimizzare l'efficacia dell'apprendimento.

Infine, è proseguito con le medesime modalità del 2021, LOGIN, il percorso formativo standardizzato, di durata triennale, dedicato al personale assunto con contratto di apprendistato, indipendentemente dall'area aziendale di inserimento, finalizzato a trasferire al neo inserito la cultura, i valori, la mission dell'azienda.

Comunicazione Interna

Le attività di comunicazione interna si concretizzano principalmente mediante il portale intranet Rai Place a sostegno delle esigenze provenienti dalle diverse strutture della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dalle altre Direzioni aziendali.

Tra le attività principali svolte nel corso del 2022, si segnalano:

- il miglioramento dell'*user experience* al portale Rai Place;
- le dirette streaming di conferenze, news corporate, anteprime, media partnership, prodotto;
- la campagna di comunicazione legata ai mondiali in Qatar;
- il lancio della piattaforma shopping house per acquisti personali;
- la campagna di comunicazione per le policy di genere *on screen* e *off screen*;
- l'allestimento dell'area Microsoft Teams di supporto ai dipendenti;
- la pubblicazione: i) delle iniziative di selezione precedentemente pubblicate sul sito istituzionale Rai; ii) dei job posting rivolti a tutti i dipendenti del Gruppo Rai; iii) delle informazioni e degli strumenti utili al personale impiegato in smart working; iv) dei questionari funzionali alla mappatura delle competenze dei programmisti multimediali e dei giornalisti; v) delle iniziative di formazione di Rai Academy (Academy Week); vi) di news e informative su come utilizzare il credito welfare aziendale per l'acquisto di beni e servizi sulla piattaforma welfare dedicata;
- la pubblicazione e l'aggiornamento: i) delle procedure operative di selezione, in linea con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale; ii) dei provvedimenti aziendali finalizzati al contrasto e al contenimento del contagio da Covid-19; iii) delle convenzioni aziendali in essere;
- la promozione: i) dello strumento *curriculum vitae online*; ii) di attività ricreative riservate ai dipendenti; iii) delle tematiche connesse alla sostenibilità e al volontariato.

Previdenza e Welfare

La strategia di welfare adottata da Rai ha l'obiettivo di garantire, con una visione intergenerazionale, la centralità della persona e dei suoi bisogni, la vicinanza ai territori e alle realtà sociali, l'attenzione alle famiglie e l'inclusione delle persone. In linea con l'anno precedente, Rai ha riconosciuto ai propri dipendenti un credito spendibile attraverso l'utilizzo di una piattaforma welfare che assicura l'accesso ad un ampio spettro di prestazioni e provvidenze (rimborso di spese "sociali" anticipate dal dipendente; servizi/prestazioni a voucher; buoni acquisto, buoni spesa e buoni carburante fruibili presso esercizi convenzionati).

Il credito welfare si aggiunge ad altre tutele tradizionalmente presenti in Azienda da diversi decenni e che, in una prospettiva ricostruttiva, alla luce delle finalità sottese alle stesse, sono annoverabili in una concezione più moderna tra le prestazioni di welfare, vale a dire:

- *la previdenza complementare* a favore delle diverse categorie di dipendenti, allo scopo di assicurare una prestazione pensionistica integrativa in aggiunta a quella riconosciuta dal sistema previdenziale pubblico. Rientrano in questo ambito due fondi negoziali delle aziende del Gruppo (CRAIPI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FIPDRAI per il personale dirigente) ed un fondo negoziale nazionale di categoria (Fondo previdenza complementare dei giornalisti italiani);



- *l'assistenza sanitaria integrativa* a favore delle diverse categorie dei dipendenti, allo scopo di assicurare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle del sistema sanitario pubblico. Anche in questo caso, esistono in Rai due fondi aziendali (FASI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FASDIR per il personale dirigente) ed un fondo negoziale nazionale di categoria (CASAGIT per il personale giornalistico).

A completare il quadro, vale la pena segnalare l'esistenza di tutele assicurative – integrative delle tutele legali in forza di precisa previsione contrattuale – che Rai garantisce alle diverse categorie di personale (assicurazione ex art. 23 CCL per infortuni professionali ed extra professionali per quadri, impiegati, operai e orchestrali; assicurazione art. 38 e 39 CCNLG per i giornalisti; assicurazione art. 12 CCNLD per il personale dirigente).

Infine, sul piano prettamente giuslavoristico:

- sono continuate le attività di studio e supporto normativo su tematiche in larga misura indotte dalla legislazione emergenziale, quali la gestione delle quarantene e dei lavoratori fragili e il ricorso allo smart working unilaterale. Contestualmente, sono state predisposte le relative comunicazioni aziendali ed individuali e aggiornate le regole di gestione del lavoro agile in Azienda e nel sistema delle presenze, con particolare riguardo ai lavoratori fragili o titolari delle tutele aggiuntive disciplinate dagli accordi;
- è proseguita l'attività interpretativa sulle materie lavoristiche e previdenziali, con particolare riguardo alle novità relative ai congedi parentali e agli obblighi di informazione e trasparenza delle condizioni di lavoro;
- è stato gestito l'aggiornamento della piattaforma welfare dedicata ai dipendenti delle aziende del Gruppo Rai, sia mediante la verifica periodica e il collaudo dei servizi fruiti sia attraverso la predisposizione di nuove FAQ e di documentazione a supporto relativa alle ultime novità normative (es. buoni carburante, innalzamento soglie fringe benefits, ...);
- sono stati intrattenuti costanti rapporti istituzionali con gli enti previdenziali nella prospettazione di casistiche aziendali afferenti alle diverse prestazioni concernenti singoli dipendenti (congedi parentali, permessi assistenza disabili, malattia e tutele speciali a fronte della pandemia Covid-19, ecc.), ovvero su fattispecie di interesse aziendale (aggiornamento delle posizioni assicurative lavoratori dello spettacolo, nuove norme INAIL per i lavoratori autonomi dello spettacolo, ecc.).

Relazioni Sindacali

La promozione di un costante dialogo con i rappresentanti dei lavoratori è un impegno importante per il Gruppo Rai. L'attività sindacale è resa particolarmente complessa per la considerevole eterogeneità di profili professionali esistenti in Azienda, riconducibili a quattro differenti contratti collettivi di lavoro: dirigenti; giornalisti; quadri, impiegati e operai; orchestrali.

In tale contesto, nel mese di marzo 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di rinnovo contrattuale valido per il periodo 2019-2022 con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) rappresentative delle categorie dei Quadri, Impiegati e Operai. Nello specifico:

- per quanto riguarda la parte economica, in un'ottica solidaristica nei confronti dei lavoratori assunti a tempo indeterminato dopo il 6 aprile 1995 con aumenti biennali limitati a 5, è stato dato un forte segnale attraverso un più elevato incremento dei minimi ed il riconoscimento di un importo mensile a titolo di elemento distinto di retribuzione alla maturazione del venticinquesimo anno di servizio;
- con riferimento alla classificazione dei profili professionali, sono stati previsti alcuni interventi sulle figure operaie, con particolare riferimento ai livelli di inquadramento più bassi (non considerati nei precedenti rinnovi contrattuali), ed altri su profili specialistici quali il Building Manager ed il Coordinatore del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- in riferimento alla normativa trasferte, per una maggiore trasparenza e semplificazione delle attività amministrative connesse, si è proceduto ad una revisione di alcuni istituti risalenti agli anni '90, intervenendo tra l'altro sulle voci a forfait;
- nel mese di dicembre, è stato sottoscritto l'Accordo sul Premio di Risultato (PdR) che, in linea con i precedenti accordi, disciplina l'erogazione del PdR per l'esercizio 2023, vincolando la corresponsione al raggiungimento di un valore positivo, nel bilancio del Gruppo Rai, della voce "Risultato dell'esercizio" del prospetto di conto economico consolidato e in presenza di valori incrementali dei parametri di qualità, innovazione e produttività (con la possibilità di utilizzare le agevolazioni fiscali previste in materia).

Sul versante giornalistico, al termine di un articolato confronto, sono stati sottoscritti nel mese di maggio importanti accordi con l'Usigrai, dal contenuto fortemente innovativo. Gli accordi in questione contemplano:

- l'avvio di un progetto inerente al potenziamento dell'informazione regionale sul web, con un rafforzamento del personale e delle linee di coordinamento delle redazioni regionali, finalizzato a valorizzare e a sviluppare il prodotto

web della testata giornalistica regionale;

- la nuova disciplina contrattuale del ruolo di inviato, che entrerà in vigore dal 2023. In tale contesto, sono state previste nuove regole circa la revocabilità dell'incarico e la valorizzazione di chi matura nell'esercizio della professione un comprovato livello di competenza ed esperienza.

Nel quadro dei suddetti accordi, è stata avviata anche la discussione riguardante l'assetto del personale giornalistico che opera nelle reti (coordinamento giornalistico, regolamentazione dell'incarico di inviato), all'interno dei programmi giornalistici, in coerenza con la trasformazione organizzativa che prevede l'avvio delle Direzioni di Genere.

Infine, con riferimento al personale con qualifica dirigenziale, nel mese di novembre è stato sottoscritto con l'Associazione dei Dirigenti Rai (ADRai) l'Accordo Quadro per il rinnovo dell'Accordo integrativo per il quadriennio 2020-2023, incentrato principalmente sui temi della riqualificazione professionale, nell'ottica di un ulteriore accrescimento delle competenze digitali, e del welfare, al fine di favorire ulteriormente la conciliazione tra vita privata e professionale.

Organizzazione, Processi e Sistemi

In qualità di società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico, l'offerta del Gruppo Rai è articolata in lineare (distribuita principalmente attraverso i canali televisivi e radiofonici fruibili tramite satellite, digitale terrestre e piattaforme digitali Rai) e non lineare, fruibile mediante pc, dispositivi mobili, smart tv nonché via app.

L'attività organizzativa del 2022 è stata caratterizzata dal completamento delle trasformazioni previste dal Piano di attuazione del Modello per Generi. A tal riguardo, sono stati realizzati interventi organizzativi mirati, sul comparto editoriale, a: i) abolire le Direzioni di Rete; ii) aggiornare alcune mission e gli assetti delle Direzioni di Genere, al fine di renderne operative le attività (anche in coerenza con i nuovi processi formalizzati) e della Direzione Offerta Estero; iii) apportare riassetti interni alle Direzioni Distribuzione e RaiPlay e Digital, in coerenza con la trasformazione del Modello per Generi; iv) ridefinire l'assetto interno della Direzione Radio Tre. Il nuovo modello organizzativo ha, inoltre, imposto aggiornamenti e adattamenti di mission, assetti e responsabilità nel comparto organizzativo aziendale di supporto all'offerta/prodotto (Direzioni Produzione TV, Risorse Televisive e Artistiche, Diritti Sportivi, Comunicazione) e in quello Corporate (Direzioni Acquisti, ICT, Infrastrutture Immobiliari e Sedi Locali, Affari Legali e Societari).

In aggiunta, sono stati realizzati diversi interventi organizzativi mirati a rafforzare ed assicurare la governance aziendale e la compliance interna. In tale contesto, oltre ad alcuni aggiornamenti organizzativi effettuati nell'ambito delle relazioni istituzionali e internazionali (riguardanti la Direzione Relazioni Istituzionali e la Direzione Relazioni Internazionali e Affari Europei) e dello staff del Presidente (potenziato attraverso l'istituzione della Direzione Staff del Presidente in sostituzione dell'omonima struttura), si segnala l'istituzione della Direzione Rai per la Sostenibilità-ESG, nata per rafforzare la strategia e l'azione di Rai rispetto ai "temi ESG" (Environment, Social, Governance).

Sul piano del funzionamento organizzativo, sono stati definiti e formalizzati i processi di pianificazione editoriale ed economica e di gestione dei palinsesti, funzionali all'adozione del modello organizzativo per generi. Sono stati inoltre formalizzati: i) la Policy sulle sponsorizzazioni effettuate da Rai; ii) il Processo di Gestione dei Crediti da sentenza di lavoro; iii) la Procedura di Affidamento degli incarichi di Patrocinio Legale e Servizi Legali (coerente con la Policy formalizzata nell'esercizio precedente).

Con riferimento, infine, ai sistemi informativi del personale, l'azione evolutiva si è indirizzata, in generale, sulle seguenti principali direttrici:

- avvio del progetto per l'implementazione di un nuovo sistema informativo del personale (anagrafica centralizzata, payroll, gestione delle presenze, trasferte, costo del lavoro e pianificazione dei turni), con l'obiettivo della dismissione delle applicazioni in ambiente mainframe, in favore dell'utilizzo di nuove soluzioni informatiche;
- implementazione di workflow documentali per la dematerializzazione dei documenti con integrazione con i sistemi aziendali in uso (protocollo e firma digitale);
- analisi preliminari per l'avvio del progetto di rifacimento del sistema di gestione delle trasferte;
- rilascio, ad altre aree aziendali, delle funzioni di gestione in modalità self-service sul portale Rai per Me;
- consolidamento del processo di gestione dello smart working ed automazione delle attività ricorrenti (in particolare è stata implementata la funzione di pianificazione dello smart working e del processo autorizzativo);
- adeguamenti normativi dovuti all'introduzione dell'assegno unico universale e delle nuove aliquote sul payroll;
- implementazione della parte contributiva del payroll a seguito del passaggio sotto la competenza INPS dei giornalisti.



Asset Immobiliari e Servizi

Asset Immobiliari e Servizi

Il patrimonio immobiliare Rai comprende circa 130 insediamenti sul territorio nazionale, tra proprietà e locazioni, a cui si sommano quelli destinati agli uffici di corrispondenza all'estero per un totale di circa 762 mila mq lordi.

La componente nazionale è destinata agli uffici della Direzione Generale nelle aree di Roma e Torino per il 16%; alle sedi regionali presenti in ogni capoluogo di regione per il 22% e per il 62% ai centri di produzione TV e Radio a Roma, Milano, Napoli e Torino per l'offerta news e i programmi televisivi e radiofonici.

La valorizzazione, lo sviluppo e la gestione del patrimonio immobiliare aziendale e dei servizi connessi, affidata a Asset Immobiliari e Servizi, è proseguita nel 2022 con importanti investimenti per interventi straordinari di adeguamento e rinnovo delle infrastrutture. Inoltre, nel corso del mese di luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Immobiliare per la razionalizzazione, valorizzazione e sostenibilità degli asset immobiliari aziendali in un'ottica di medio-lungo termine. Il Piano – che include anche le attività in corso e quelle già pianificate – prevede interventi di ristrutturazione, riqualificazione o sostituzione degli asset esistenti con l'obiettivo di disporre di un parco immobiliare adeguato in termini funzionali e normativi, più contenuto e economicamente sostenibile. La rivisitazione delle superfici immobiliari permetterà di ottimizzare gli investimenti minimizzandone gli impatti sull'equilibrio economico aziendale.

Per quanto riguarda gli interventi effettuati nel corso del 2022, sono proseguiti i lavori di adeguamento alle normative antincendio presso i centri di produzione di Milano C.so Sempione 27 e di Torino Via Verdi 16. Anche nella sede regionale di Venezia Palazzo Labia sono in corso interventi di adeguamento il cui termine è previsto nell'estate del 2023. Inoltre, sono in fase di predisposizione importanti attività di riqualificazione e adeguamento, per lo più impiantistiche, nel centro di produzione di Napoli Viale Marconi.

Presso il centro di produzione di Roma, sono stati ultimati i lavori di riqualificazione e adeguamento dello studio televisivo TV6 del Centro Studi Nomentano, avente una superficie di circa 800 mq e, per incrementare le potenzialità del centro di Saxa Rubra è stato avviato un progetto di ampliamento che utilizza i diritti edificatori disponibili e per il quale sono stati già conseguiti i necessari titoli autorizzativi. In particolare, si intende realizzare due nuovi studi televisivi con superfici di 600 mq e 800 mq, oltre le relative pertinenze (regie, sale apparati, ecc.), nell'area nord del centro occupata dall'edificio H e dall'area denominata studio TV6. Quest'ultimo è stato già demolito nel corso dell'anno mentre la demolizione dell'edificio H avverrà contestualmente alla costruzione dei due nuovi edifici il cui inizio è previsto nel primo semestre del 2023.

Nell'ambito della campagna di valutazione e adeguamento degli edifici aziendali rispetto al rischio sismico, sono iniziati i lavori di miglioramento sismico delle strutture delle sedi di Ancona Via dell'Industria e Bologna Viale della Fiera.

È stata avviata la progettazione degli interventi di riqualificazione dell'edificio della Direzione Generale Rai di Roma ubicato in Viale Mazzini 14 e sono in corso approfondimenti sulle possibili soluzioni di sviluppo del progetto del nuovo centro di produzione di Milano, contemplato nel Piano Immobiliare.

Sono state avviate le indagini di mercato per la rilocalizzazione della sede regionale per la Liguria in un nuovo immobile di dimensioni adeguate alle attuali esigenze e tecnologicamente più avanzato in termini di funzionalità e sostenibilità ambientale e, quanto alla sede regionale della Sardegna, attualmente ospitata in un immobile storico di proprietà comunale, prosegue la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cagliari per la realizzazione del progetto di riqualificazione del fabbricato.

In collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione sono allo studio nuovi modelli funzionali e organizzativi legati ai possibili impatti della modalità di lavoro agile per mettere a punto innovativi layout di allestimento degli uffici e delle redazioni secondo logiche di smart office, che, combinati ad una policy di desk sharing, consentiranno la razionalizzazione delle superfici e la riduzione dei costi immobiliari.

Procede l'attività di implementazione della tecnologia BIM (Building Information Modeling), finalizzata alla realizzazione di un sistema di gestione organico ed omogeneo di tutte le fasi del processo edilizio. La modellazione tridimensionale degli immobili costituirà la base per la condivisione delle informazioni e l'ottimizzazione degli interventi infrastrutturali e del facility management. È stata ultimata la modellazione dei centri di produzione di Milano e Roma, in cui da ultimo è stata effettuata quella del centro di produzione tv di Via Teulada 66.

Per fronteggiare la recrudescenza dell'emergenza epidemiologica è proseguita per tutto il 2022 la collaborazione con

il Servizio Sanitario Aziendale ed il Nucleo di Gestione Covid-19 per la distribuzione di dispositivi di protezione individuale e di dispenser di gel sanificante, per consentire il normale svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme di riferimento.

La sede regionale di Genova - Corso Europa



Il Centro Studi Nomentano di Roma



Il centro di produzione di Roma - Saxa Rubra



La sede regionale di Cagliari – Viale Bonaria





Safety & Security

Come principio generalmente condiviso, l'obiettivo fondamentale di un'impresa è garantire la produzione senza venir meno agli obblighi etici e normativi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. La Rai armonizza, pertanto, la propria missione di servizio pubblico con il preminente obiettivo di garantire un ambiente sicuro, integrato e sostenibile per il personale e per tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali e, in coerenza con tale finalità, dall'inizio della pandemia da Covid-19 ha attuato ogni azione possibile per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

In tale ambito Safety & Security ha svolto un ruolo di supervisione e coordinamento in tema di emergenza sanitaria e, in coerenza con le norme emergenziali emanate dal Governo, ha aggiornato procedure, norme comportamentali e istruzioni operative sia per le attività ordinarie all'interno degli insediamenti e che in occasione di grandi eventi.

Anche nel corso del 2022 la Rai ha continuato a dotare tutti i lavoratori presenti in Azienda di adeguati dispositivi di protezione individuale in rapporto alle diverse e specifiche attività svolte e, anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza il 31 marzo 2022, ha proseguito adottando misure di maggior tutela in tutti quei casi in cui non è possibile osservare la distanza interpersonale di un metro.

La prima parte dell'anno ha visto lo svolgersi di due importanti produzioni: il *Festival di Sanremo* e lo *Eurovision Song Contest*. La manifestazione sanremese, primo grande evento che ha segnato il ritorno del pubblico negli spettacoli in sale al chiuso, ha richiesto la definizione con la ASL imperiese di uno specifico piano di tutela sanitaria, di un protocollo anti-contagio e l'esecuzione di oltre 6.500 test antigenici. Per lo *Eurovision Song Contest*, in collaborazione con EBU e tutte le istituzioni coinvolte (tra cui il Ministero degli Interni, la Città di Torino, la Prefettura, la Questura, la ASL, il 118, le FFO, il CNAIPIC, ecc.) è stato necessario definire e gestire – per tutta la durata della manifestazione, dall'allestimento allo smontaggio – un sistema di sicurezza per la tutela dei lavoratori e del pubblico per un totale di circa 55.000 spettatori. I test antigenici effettuati sono stati 13.000, gli accrediti emessi 7.700 e la gestione della sicurezza ha richiesto l'impegno di circa 780 risorse tra Rai e le altre istituzioni coinvolte.

Si è conclusa la valutazione sul *rischio stress lavoro correlato* che è stata estesa a tutte le sedi regionali, i centri di produzione di Milano, Torino e Napoli e alla direzione generale corporate di Torino. Inoltre, è stata avviata una diversa catalogazione delle attività lavorative e dei rischi presenti in Azienda, al fine di mettere a punto un processo di comparazione che superi la precedente metodologia di valutazione dei rischi per mansioni, consentendo anche di agevolare gli aggiornamenti dei protocolli sanitari.

È stata avviata la revisione della procedura volta a garantire la sicurezza nelle fasi di allestimento e disallestimento delle scenografie e dei set per la realizzazione di programmi televisivi ed eventi, sia per set esterni che negli studi tv/radio/web. In ottemperanza agli obblighi del datore di lavoro (art. 17 comma 1 lett. A - D. Lgs. 81/08), è stata emessa la procedura relativa alla "*Valutazione e gestione del rischio nelle sedi estere*" ed è in corso di definizione la procedura relativa alla gestione degli eventi di pubblico spettacolo organizzati da Rai.

Il Servizio Sanitario Aziendale, oltre all'impegno profuso per la tutela sanitaria del *Festival di Sanremo* e dello *Eurovision Song Contest*, ha assicurato l'attività medica specialistica dedicata alle azioni di contenimento degli effetti della pandemia in ambito aziendale per garantire la tutela della salute di tutti i lavoratori e la continuità operativa dell'Azienda; ha, inoltre, garantito l'attività d'istituto inerente alla sorveglianza sanitaria e all'assistenza medica di emergenza.

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, si è provveduto – a tutela del personale inviato nelle aree del conflitto – alla fornitura di adeguati dispositivi di protezione (quali caschi, giubbotti, piastre balistiche, maschere antigas con filtri supplementari, kit sanitari di primo soccorso, ecc.) e di servizi di security, in coordinamento con l'Unità di Crisi del MAECI e con l'Ambasciata ed il Consolato italiano a Kiev e Leopoli. Inoltre, in collaborazione con RUO Academy sono stati organizzati tre corsi di tipo HEAT (Hostile Environment Awareness Training) che hanno permesso di formare una trentina tra giornalisti e tecnici.

Dopo aver conseguito la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza rispetto al nuovo standard UNI ISO 45001:2018, è stato condotto – con esito positivo – un audit di verifica da parte dell'Ente di Certificazione e sono proseguiti gli audit interni presso le sedi regionali e presso i centri di produzione la cui conclusione è prevista nel corso del 2023.

Anche relativamente al Sistema di Gestione Ambientale sono stati svolti i necessari audit per la verifica del grado di implementazione del sistema in vista del processo di certificazione che inizierà nel 2023 e si è provveduto alla formazione degli auditor sulle tematiche ambientali.

Sempre in materia di sistemi di gestione sono state effettuate le attività propedeutiche all'implementazione di un Sistema di Gestione della Continuità Operativa (norma UNI EN ISO 22301:2019) definendo, tra l'altro, il modello organizzativo di riferimento, l'ambito di applicazione e gli strumenti per l'avvio delle attività di valutazione e mitigazione dei rischi per i servizi di primaria importanza per l'Azienda.

Rapporti intersocietari

Nel 2022 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con Parti correlate" delle note illustrative del bilancio separato.

In relazione alla società Rai Way si evidenzia che le relative azioni, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, hanno registrato nel corso del 2022 una crescita del 3,6% (+8,3% se si considera la distribuzione del dividendo).

Rai Way ha chiuso il 2022 con una capitalizzazione di circa 1.472 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Rai Way è detenuto, senza variazioni rispetto all'anno precedente, da Rai per il 64,97%, per il 33,70% è negoziato sul mercato borsistico e per il restante 1,33% è costituito da azioni proprie.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, si avvale della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si precisa, infine, che la Società non ha sedi secondarie ai sensi dell'art. 2197 del Codice Civile, non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.



Highlights società controllate

Rai Cinema

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	272,5	267,4
Risultato operativo	16,9	19,8
Risultato dell'esercizio	12,3	14,5
Risultato complessivo dell'esercizio	12,4	14,7
Patrimonio netto	276,8	278,2
Posizione finanziaria netta	(131,3)	(124,4)
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(127,1)	(119,3)
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	219,3	217,9
Organico	159	157
<i>di cui a tempo determinato</i>	5	5

Rai Com

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	38,2	37,7
Risultato operativo	12,0	10,6
Risultato dell'esercizio	8,7	6,7
Risultato complessivo dell'esercizio	8,8	6,6
Patrimonio netto	115,0	112,9
Posizione finanziaria netta	160,3	153,0
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	163,0	156,4
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	1,8	1,7
Organico	116	117
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	4

Rai Corporation in liquidazione

(milioni di USD)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	-	-
Risultato operativo	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-
Patrimonio netto	(5,0)	(5,0)
Posizione finanziaria netta	3,5	3,6
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	3,5	3,6
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	-	-
Organico	-	-
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-

Rai Pubblicità

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	651,0	690,4
Risultato operativo	11,1	13,7
Risultato dell'esercizio	8,2	10,4
Risultato complessivo dell'esercizio	8,4	10,2
Patrimonio netto	37,9	39,8
Posizione finanziaria netta	(5,3)	10,7
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(1,3)	15,9
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	4,3	3,3
Organico	363	373
<i>di cui a tempo determinato</i>	4	21

Rai Way

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	248,6	230,5
Risultato operativo	103,8	91,1
Risultato dell'esercizio	73,7	65,4
Risultato complessivo dell'esercizio	75,4	64,9
Patrimonio netto	176,2	165,9
Posizione finanziaria netta	(105,0)	(87,9)
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(64,9)	(51,4)
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	88,5	94,9
Organico	584	606
<i>di cui a tempo determinato</i>	23	25



Saldi patrimoniali di Rai SpA con società controllate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Diritti d'uso per leasing						
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	335	335
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	383	383
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2022	2.479	104.704	-	190.378	6.234	303.795
Al 31 dicembre 2021	2.029	108.593	-	173.883	4.949	289.454
Attività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2022	127.738	-	-	1.294	-	129.032
Al 31 dicembre 2021	120.691	-	-	-	-	120.691
Altri crediti e attività correnti						
Al 31 dicembre 2022	583	1.474	-	9.571	23.718	35.346
Al 31 dicembre 2021	2.882	2.810	-	4.044	22.077	31.813
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	(284)	(284)
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(323)	(323)
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2022	(13.472)	(7.416)	-	(166)	(58.201)	(79.255)
Al 31 dicembre 2021	(16.494)	(6.450)	-	(187)	(57.013)	(80.144)
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2022	(597)	(163.000)	(3.248)	-	(376)	(167.221)
Al 31 dicembre 2021	(1.404)	(156.394)	(3.147)	(15.871)	(345)	(177.161)
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	(62)	(62)
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(76)	(76)
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2022	-	(97)	-	(2.800)	(91)	(2.988)
Al 31 dicembre 2021	(520)	(333)	-	(3.622)	(2.874)	(7.349)

Saldi patrimoniali di Rai SpA con joint venture e collegate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)

	Auditel	Euronews	Player Editori Radio	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale joint venture e collegate
Diritti d'uso per leasing							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	352	-	178	530
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	266	-	112	378
Attività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	2.104	-	-	2.104
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	1.430	-	-	1.430
Altri crediti e attività correnti							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing non correnti							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2022	(2.248)	-	-	-	-	(407)	(2.655)
Al 31 dicembre 2021	(467)	-	-	-	-	(794)	(1.261)
Passività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing correnti							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-



Saldi economici di Rai SpA con società controllate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Al 31 dicembre 2022	6	62.164	-	532.653	(9)	594.814
Al 31 dicembre 2021	19	66.484	-	591.723	12	658.238
Altri ricavi e proventi						
Al 31 dicembre 2022	3.729	4.229	-	3.640	9.768	21.366
Al 31 dicembre 2021	3.644	3.955	-	3.308	9.817	20.724
Costi per servizi						
Al 31 dicembre 2022	(237.039)	(8.710)	-	(51)	(227.806)	(473.606)
Al 31 dicembre 2021	(237.816)	(5.145)	-	(180)	(216.431)	(459.572)
Altri costi						
Al 31 dicembre 2022	(2)	(364)	-	-	-	(366)
Al 31 dicembre 2021	-	(338)	-	5	-	(333)
Costi per il personale						
Al 31 dicembre 2022	1.038	1.583	-	1.531	46	4.198
Al 31 dicembre 2021	992	1.597	-	1.544	343	4.476
Svalutazioni di attività finanziarie						
Al 31 dicembre 2022	-	155	-	-	-	155
Al 31 dicembre 2021	-	(265)	-	-	-	(265)
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	(69)	(69)
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(65)	(65)
Proventi finanziari						
Al 31 dicembre 2022	17.239	6.658	-	10.369	43.049	77.315
Al 31 dicembre 2021	20.820	3.444	-	3.908	42.148	70.320
Oneri finanziari						
Al 31 dicembre 2022	(43)	(202)	-	(19)	(8)	(272)
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	(7)	(7)

Saldi economici di Rai SpA con joint venture e collegate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)

	Auditel	Euronews	Player Editori Radio	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale joint venture e collegate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	1.004	-	686	1.690
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	200	-	653	853
Altri ricavi e proventi							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	23	3	61	87
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	19	7	-	26
Costi per servizi							
Al 31 dicembre 2022	(9.833)	-	(36)	7	(644)	(1.750)	(12.256)
Al 31 dicembre 2021	(9.745)	-	(36)	1	(648)	(1.768)	(12.196)
Altri costi							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Costi per il personale							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	159	-	-	159
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	173	-	-	173
Svalutazioni di attività finanziarie							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari							
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	46	-	-	46
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	21	-	-	21
Oneri finanziari							
Al 31 dicembre 2022	(11)	-	-	-	-	-	(11)
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	-



Fatti di rilievo occorsi successivamente al 31 dicembre 2022

Nessun evento rilevante da segnalare.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Budget 2023 si inquadra all'interno di un contesto esterno altamente incerto e caratterizzato da elevata volatilità e instabilità. La situazione internazionale continua, infatti, a essere caratterizzata da una profonda incertezza, con la prosecuzione delle tensioni geopolitiche e le ripercussioni dell'aggressione della Russia all'Ucraina che determinano un rallentamento dell'attività economica globale e contribuiscono al ritorno dell'inflazione.

In attesa della definizione del Piano industriale pluriennale, le previsioni della Rai per l'esercizio in corso incorporano comunque iniziative di rafforzamento del processo di trasformazione digitale dell'Azienda, ormai non più differibili.

Da un punto di vista economico, si rileva, sul fronte dei ricavi, una sostanziale stabilità delle risorse da canone e una flessione della componente pubblicitaria, sia in relazione alla prevista decrescita del mercato sia all'ulteriore inasprimento degli affollamenti, fissati al 6% dal 1° gennaio 2023. Sul fronte dei costi, l'assenza di grandi eventi sportivi, tipici degli esercizi pari, consente di finanziare lo sviluppo di contenuti multiplatforma e per il target giovani, il processo di digitalizzazione e rinnovamento tecnologico e i progetti di change management e sviluppo competenze, prefigurando a livello di Gruppo, grazie anche ad una stringente disciplina finanziaria, un risultato tendenziale in sostanziale equilibrio.

Tuttavia, l'andamento dei ricavi, unitamente alle spinte inflattive sui costi operativi e sugli investimenti indotte dal contesto esterno, dall'inerzia del costo del personale e dalla trasformazione in digital company lascia prevedere, a parità di condizioni, un peggioramento della posizione finanziaria del Gruppo, che rimane comunque attestata su livelli di sostenibilità.

Non può, comunque, escludersi l'eventualità che, in relazione all'effettivo andamento in corso d'anno delle variabili esterne, possa diventare necessario rimodulare la struttura delle proiezioni iniziali, salvaguardando comunque, a meno di circostanze eccezionali, l'equilibrio del conto economico.



Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai





**Bilancio separato
al 31 dicembre 2022**



Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2022

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	2.539,1	2.516,6	22,5
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(1.276,8)	(1.241,4)	(35,4)
Grandi eventi sportivi	(176,7)	(133,5)	(43,2)
Costi esterni	(1.453,5)	(1.374,9)	(78,6)
Costo del personale	(909,7)	(937,4)	27,7
Margine Operativo Lordo	175,9	204,3	(28,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(351,2)	(317,8)	(33,4)
Accantonamenti	18,7	(12,4)	31,1
Risultato operativo	(156,6)	(125,9)	(30,7)
Proventi finanziari netti	65,0	60,2	4,8
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0,6	7,5	(6,9)
Risultato ante imposte	(91,0)	(58,2)	(32,8)
Imposte sul reddito	61,2	27,8	33,4
Risultato di esercizio	(29,8)	(30,4)	0,6
Altre componenti del risultato complessivo	45,9	(6,1)	52,0
Risultato complessivo dell'esercizio	16,1	(36,5)	52,6

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Immobilizzazioni	2.241,3	2.276,9	(35,6)
Capitale circolante netto	(524,1)	(517,2)	(6,9)
Fondi rischi e oneri	(170,5)	(202,1)	31,6
Benefici ai dipendenti	(273,5)	(351,1)	77,6
Capitale investito netto	1.273,2	1.206,5	66,7
Capitale proprio	673,9	657,8	16,1
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	551,0	503,4	47,6
Passività per leasing operativi	48,3	45,3	3,0
Posizione finanziaria netta	599,3	548,7	50,6
Totale	1.273,2	1.206,5	66,7

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un risultato in perdita di 29,8 milioni di Euro, in lieve miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2021 (perdita di 30,4 milioni di Euro).

Nel seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Conto economico

Ricavi

Sono composti da canoni, da introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 2.539,1 milioni di Euro, in aumento di 22,5 milioni di Euro (+0,9%) rispetto al precedente esercizio.

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Canoni	1.864,3	1.819,8	44,5
Pubblicità	531,6	590,2	(58,6)
Altri ricavi	143,2	106,6	36,6
Totale	2.539,1	2.516,6	22,5

Canoni

I canoni, pari a 1.864,3 milioni di Euro, evidenziati in dettaglio nel seguente prospetto, sono in aumento di 44,5 milioni di Euro (+2,4%) rispetto al 2021.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.725,1	1.702,8	22,3
Esenzioni canoni ordinari	13,4	11,5	1,9
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.738,5	1.714,3	24,2
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	76,6	80,1	(3,5)
Esenzioni canoni speciali	0,1	0,1	0,0
Canoni dell'esercizio - speciali	76,7	80,2	(3,5)
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	11,8	9,2	2,6
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	3,3	2,5	0,8
Canoni da riscossione coattiva	15,1	11,7	3,4
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	34,2	13,6	20,6
Restituzione canoni	(0,2)	0,0	(0,2)
Totale	1.864,3	1.819,8	44,5



La crescita della voce è principalmente da riferire ai canoni dell'esercizio - utenze private (c.d. canoni ordinari), in crescita di 22,3 milioni di Euro rispetto al 2021, e ai canoni di esercizi precedenti - utenze private, che presentano un aumento di 20,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

I canoni ordinari dell'esercizio hanno beneficiato dell'effetto congiunto della cessazione delle esenzioni concesse fino al 2021 agli abbonati residenti in territori colpiti da calamità naturali e delle iniziative di recupero canoni messe in atto dalla Rai in nome e per conto dell'Agenzia delle Entrate.

L'incremento dei Canoni di esercizi precedenti è dovuto principalmente al superamento del meccanismo dell'extra-gettito che fino al 2020 attribuiva a Rai il 50% degli importi incassati dallo Stato nel successivo esercizio, mentre gli ulteriori canoni del 2021 riscossi dallo Stato nel 2022, sono interamente da riconoscere a Rai essendo stata già scontata sul bilancio 2021 la trattenuta pari a 110 milioni di Euro a favore del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

Pubblicità

Dopo la crescita intrapresa nel 2021, nel 2022 l'economia ha registrato un rallentamento. Il conflitto russo-ucraino, scoppiato nel mese di febbraio, ha accelerato l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e la conseguente spinta inflazionistica. Nonostante l'incertezza derivante da uno scenario internazionale caratterizzato da una politica monetaria restrittiva e dalle incertezze derivanti dal conflitto in corso, il PIL italiano è in crescita del 3,7% (fonte ISTAT).

Il mercato pubblicitario nel corso del 2022 ha avuto andamenti differenti nei 4 trimestri: il primo e il quarto sono cresciuti (rispettivamente del 3,5% e del 2,9%) mentre il semestre centrale ha visto ridurre gli investimenti del 3,5% circa. Se si esclude dalla raccolta WEB la stima Nielsen sugli OTT (Over The Top), Search, Social, Classified (annunci sponsorizzati) l'andamento nel 2022 risulta negativo del 2,8%, con il mezzo TV in calo del 5,2%, la Radio in crescita dell'1,7% e Internet (Digital) in diminuzione del 3,2% (Fonte Nielsen).

In questo contesto gli introiti pubblicitari di Rai, pari a 531,6 milioni di Euro, dettagliati nella sottostante tabella presentano una diminuzione di 58,6 milioni di Euro (-9,9%).

Occorre in merito considerare che il 2022 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore dei nuovi limiti di affollamento pubblicitario introdotti dal Testo unico dei servizi media audiovisivi.

Più in particolare il sistema di limiti di affollamento, che sino al 2021 prevedeva per i messaggi pubblicitari (spot e telepromozioni) di Rai un limite orario del 12% (con possibilità di sfioramento del 2% da recuperare nell'ora precedente o successiva) e un limite settimanale del 4% (calcolato su due bacini: da una parte la media dei canali generalisti e dall'altra la media dei canali specializzati), prevede per il 2022 un nuovo limite del 7% da calcolare su ciascuna fascia oraria e per singolo canale mantenendo il limite al 12% su tutte le ore, con una percentuale di sfioramento da recuperare ridotta all'1%.

I nuovi limiti hanno determinato una riduzione dei secondi di maggior valore vendibili, in generale nel prime time, a fronte di un aumento di secondi vendibili nel day time, caratterizzati da minor redditività e maggiore fungibilità.

La raccolta pubblicitaria è stata altresì influenzata negativamente dagli effetti determinati dal già citato conflitto russo-ucraino e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime che hanno avuto un impatto negativo sui budget pubblicitari e, positivamente, dalla presenza dei Mondiali di Calcio in Qatar, anche se l'assenza della Nazionale ne ha limitato il potenziale valore commerciale.

Pubblicità

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	276,7	309,2	(32,5)
– promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	172,2	190,2	(18,0)
	448,9	499,4	(50,5)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	45,2	55,5	(10,3)
Pubblicità radiofonica	20,4	20,8	(0,4)
Pubblicità su web	17,2	16,2	1,0
Altra pubblicità	1,1	0,0	1,1
Quote spettanti a terzi	(1,5)	(2,0)	0,5
Sopravvenienze	0,3	0,3	0,0
Totale	531,6	590,2	(58,6)

Altri ricavi

Ammontano a 143,2 milioni di Euro e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 36,6 milioni di Euro (+34,3%) in gran parte determinato da:

- distribuzione e commercializzazione canali, +10,7 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un accordo di ritrasmissione su piattaforma di terzi dei canali Rai e dell'app Rai Play;
- contributi in conto esercizio, +12,3 milioni di Euro, assegnati per la realizzazione dell'Eurovision Song Contest, per il tax credit su energia e gas, per l'adeguamento degli impianti di trasmissione e per la liberazione dei ponti radio nelle frequenze 3.6-3.8 Ghz;
- spettacoli pubblici a pagamento, +5,7 milioni di Euro, per la vendita dei biglietti dell'Eurovision Song Contest e del Festival di Sanremo;
- sopravvenienze (+6,0 milioni di Euro), per la sottoscrizione dell'accordo di cooperazione riguardante l'attività svolta in materia di gestione dei canoni di abbonamento negli anni 2019, 2020 e 2021;
- altro, +6,3 milioni di Euro, principalmente per proventi connessi alla realizzazione dell'Eurovision Song Contest.

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Servizi speciali da convenzione	41,9	39,0	2,9
Service e altre prestazioni a partecipate	19,8	19,2	0,6
Commercializzazione diritti	6,5	10,4	(3,9)
Distribuzione e commercializzazione canali	22,0	11,3	10,7
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	10,4	11,9	(1,5)
Spettacoli pubblici a pagamento	5,8	0,1	5,7
Contributi in conto esercizio	13,5	1,2	12,3
Servizi di produzione e fornitura facilities	3,6	0,4	3,2
Plusvalenze su cessione immobili	0,0	4,9	(4,9)
Altro	12,7	6,4	6,3
Quote competenza terzi su vendite	(1,0)	(0,2)	(0,8)
Sopravvenienze	8,0	2,0	6,0
Totale	143,2	106,6	36,6



In relazione alle dinamiche sopra evidenziate la pubblicità presenta una riduzione d'incidenza percentuale sul totale dei ricavi di 2,6 p.p. rispetto al precedente esercizio, a vantaggio dei canoni (+1,2 p.p.) e degli altri ricavi (+1,4 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Canoni	73,5%	72,3%
Pubblicità	20,9%	23,5%
Altri ricavi	5,6%	4,2%
Totale	100,0%	100,0%

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.363,2 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2021, una crescita di 50,9 milioni di Euro (+2,2%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 1.453,5 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce presenta un aumento di 78,6 milioni di Euro, +5,7% rispetto al precedente esercizio.

Con specifico riferimento ai costi dei Grandi eventi sportivi si evidenzia che nell'attuale esercizio i costi relativi a Campionato Mondiale di calcio e Olimpiadi invernali sono pari a 176,7 milioni di Euro: i Grandi eventi sportivi del 2021 (Campionato Europeo di Calcio e Olimpiadi estive) avevano comportato costi per 133,5 milioni di Euro.

Al netto dei Grandi eventi sportivi, i costi esterni presentano una crescita di 35,4 milioni di Euro (+2,9%), nel dettaglio evidenziata nel sottostante prospetto.

Costi esterni per beni e servizi al netto dei grandi eventi sportivi

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Acquisti di materiali	10,2	9,7	0,5
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	122,7	111,4	11,3
Servizi per acquisizione e produzione programmi	198,0	189,7	8,3
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	29,4	20,8	8,6
Diffusione e trasporto segnale - RAI Way	227,7	216,5	11,2
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	37,1	35,4	1,7
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	54,7	54,1	0,6
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	123,6	89,4	34,2
Acquisto passaggi da società controllate	234,7	235,9	(1,2)
Affitti passivi e noleggi	25,5	23,6	1,9
Diritti di ripresa (principalmente Diritti sportivi)	84,2	122,4	(38,2)
Diritti di utilizzazione	105,7	105,8	(0,1)
Recuperi di spesa	(2,3)	(2,1)	(0,2)
Sopravvenienze	(18,5)	(16,0)	(2,5)
	1.222,5	1.186,9	35,6
Altri costi			
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	10,6	10,9	(0,3)
Premi e vincite	5,1	2,9	2,2
Contributo alle Autorità di Controllo	4,8	5,0	(0,2)
IMU/TASI	7,8	8,4	(0,6)
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7,6	8,4	(0,8)
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,6	1,7	(0,1)
Quote e contributi associativi	3,1	3,0	0,1
Minusvalenze da alienazioni	1,0	0,1	0,9
Altri	3,0	4,7	(1,7)
Sopravvenienze	(0,5)	(0,3)	(0,2)
	44,1	44,8	(0,7)
Totale	1.276,8	1.241,4	35,4

Nello specifico si evidenziano incrementi nelle voci:

- altri servizi esterni (+34,2 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio) principalmente per i già accennati rincari dei costi di erogazione di energia elettrica e gas;
- prestazioni di lavoro autonomo (+11,3 milioni di Euro) correlati al prodotto editoriale;
- diffusione e trasporto segnale Rai Way (+11,2 milioni di Euro) da riferire ai costi di refarming delle frequenze e al recupero inflattivo dei corrispettivi;
- viaggi di servizio e costi accessori del personale (+8,6 milioni di Euro) per la ripresa delle trasferte e per maggiori costi di mensa connessi all'incremento post-pandemia della presenza del personale in azienda;
- servizi per acquisizione e produzione programmi (+8,3 milioni di Euro) in relazione agli eventi presenti nell'esercizio (quali il conflitto russo-ucraino, l'Eurovision Song Contest, gli Europei di Nuoto).

La riduzione della voce Diritti di ripresa (-38,2 milioni di Euro) è da riferire ai diritti televisivi relativi al Calcio, in alcuni casi (Coppa Italia, Campionato di calcio di serie B e offerta estero di serie A) non acquisiti nelle ultime due stagioni.



Costo del personale

Ammonta a 909,7 milioni di Euro, in calo di 27,7 milioni di Euro (-3,0%) rispetto all'esercizio 2021. Tale diminuzione è legata all'assenza di una iniziativa di incentivazione analoga a quella prevista nel 2021 (-25,8 milioni di Euro) ed alla riduzione della voce Retribuzioni e oneri sociali (-8,9 milioni di Euro). Tale ultima riduzione deriva dagli impatti delle recenti manovre straordinarie di incentivazione all'esodo (quella finanziata nel bilancio 2020 e sviluppata nel corso del 2021 e quella finanziata sul bilancio 2021 con uscita delle risorse nel corso del 2022) e delle altre iniziative gestionali finalizzate a contenere la crescita fisiologica del costo del lavoro legata agli automatismi contrattuali e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

In crescita la voce Altri (+4,3 milioni di Euro), da riferire in gran parte a maggiori oneri per contenzioso del lavoro, e la voce Sopravvenienze (+2,2 milioni di Euro).

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	864,1	873,0	(8,9)
Accantonamento TFR	40,1	40,1	0,0
Trattamenti di quiescenza e simili	11,4	11,8	(0,4)
Altri	12,5	8,2	4,3
	928,1	933,1	(5,0)
Incentivazioni all'esodo	0,9	26,7	(25,8)
Recuperi di spesa	(5,4)	(5,8)	0,4
Costi del personale capitalizzati	(13,1)	(13,6)	0,5
Sopravvenienze	(0,8)	(3,0)	2,2
	(18,4)	4,3	(22,7)
Totale	909,7	937,4	(27,7)

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.177 unità, in diminuzione di 260 unità rispetto al dato relativo all'esercizio 2021; in dettaglio si assiste a una riduzione del personale a T.D. di 80 unità e di 180 unità del personale a T.I.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2022 è pari a 11.259 unità di cui 11.146 unità con contratto a tempo indeterminato (incluse 2 unità di personale apicale assunte a termine) e da 113 unità di personale a tempo determinato.

La diminuzione di 240 unità del personale a tempo indeterminato rispetto al 31 dicembre 2021 è determinata dall'uscita di 549 unità, di cui 282 incentivate e dall'assunzione di 309 unità delle quali 105 per stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato, 126 per nuovi contratti di apprendistato, 16 per contenziosi e 27 per ingressi da società del Gruppo.

Con riferimento al personale con contratto a tempo determinato, si registra un aumento di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

L'andamento del personale in servizio risente anche della complessità gestionale delle selezioni pubbliche cui Rai ricorre come principale fonte di selezione delle risorse da inserire in organico.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 175,9 milioni di Euro, in diminuzione di 28,4 milioni di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio 2021.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 351,2 milioni di Euro è in aumento di 33,4 milioni di Euro (+10,5%) rispetto all'esercizio 2021 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come dettagliato nel sottostante prospetto.

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	161,8	130,0	31,8
Cartoni animati	13,0	12,2	0,8
Library sportive	2,2	2,4	(0,2)
Altri	1,5	0,3	1,2
	178,5	144,9	33,6
Delle attività materiali			
Fabbricati	13,7	13,2	0,5
Impianti e macchinario	52,3	51,1	1,2
Attrezzature industriali e commerciali	2,3	2,2	0,1
Altri beni	7,1	6,9	0,2
	75,4	73,4	2,0
Delle attività immateriali			
Software	10,8	9,0	1,8
Frequenze Digitale Terrestre	0,5	0,0	0,5
	11,3	9,0	2,3
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e Fabbricati	13,6	13,2	0,4
Altri beni	1,7	2,7	(1,0)
	15,3	15,9	(0,6)
	102,0	98,3	3,7
Totale ammortamenti	280,5	243,2	37,3
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	60,7	52,9	7,8
Programmi in corso	0,5	0,6	(0,1)
Library sportive	0,4	20,8	(20,4)
	61,6	74,3	(12,7)
Delle attività materiali			
	6,3	0,0	6,3
Delle partecipazioni valutate al costo			
	0,3	0,4	(0,1)
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	0,0	0,3	(0,3)
Altre attività non correnti	0,1	0,0	0,1
	0,1	0,3	(0,2)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	0,0	0,0	0,0
Crediti verso controllate	(0,1)	0,2	(0,3)
Altri crediti e attività correnti	2,5	(0,6)	3,1
	2,4	(0,4)	2,8
Totale svalutazioni	70,7	74,6	(3,9)
Totale	351,2	317,8	33,4



Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo positivo di 18,7 (negativo per 12,4 milioni di Euro nel precedente esercizio), determinato da accantonamenti per 5,7 milioni di Euro e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 24,4 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo negativo di 156,6 milioni di Euro, in peggioramento di 30,7 milioni di Euro rispetto ai -125,9 milioni di Euro del 2021.

Proventi finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato positivo di 65,0 milioni di Euro (60,2 milioni di Euro nel 2021) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per beneficiari dipendenti, dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Dividendi			
Rai Cinema	13,7	18,4	(4,7)
Rai Way	43,0	42,1	0,9
Rai Com	6,7	3,4	3,3
Rai Pubblicità	10,4	3,9	6,5
Altri	0,2	0,2	0,0
	74,0	68,0	6,0
Altri proventi (oneri) finanziari			
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche	(0,5)	(0,5)	0,0
Interessi attivi (passivi) netti v/ controllate e collegate	3,2	2,5	0,7
Interessi passivi su contratti di leasing	(0,7)	(0,7)	0,0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(7,5)	0,0
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(1,6)	(0,8)	(0,8)
Proventi (oneri) di cambio netti	(0,1)	(0,3)	0,2
Altri	(1,8)	(0,5)	(1,3)
	(9,0)	(7,8)	(1,2)
Proventi finanziari netti	65,0	60,2	4,8

I dividendi registrano un incremento di 6,0 milioni di Euro, principalmente in conseguenza del maggior apporto di Rai Com e Rai Pubblicità.

Gli ulteriori oneri finanziari netti registrano un incremento limitato (9,0 milioni di Euro rispetto a 7,8 milioni di Euro del precedente esercizio), grazie alla presenza del prestito obbligazionario a tasso fisso che ha sterilizzato l'incremento dei tassi di interesse di mercato iniziato nella seconda parte del 2022. Gli scostamenti più rilevanti rispetto al precedente esercizio sono relativi a:

- interessi attivi v/controllate e collegate in incremento di 0,7 milioni di Euro in relazione alla più elevata posizione creditoria media verso Rai Cinema;

- maggiori interessi passivi su obbligazioni per beneficiari dipendenti, determinata dall'incremento dei tassi attuariali;
- peggioramento degli altri oneri di natura finanziaria per 1,3 milioni di Euro, che nel precedente esercizio aveva registrato interessi attivi su crediti di natura fiscale incassati nel corso dell'esercizio stesso.

In tale contesto, il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, linee revolving, nonché dal prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024, si è attestato al 2,2%, sostanzialmente in linea con il 2021.

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture, presenta un saldo positivo pari a 0,6 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021).

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore positivo di 61,2 milioni di Euro (27,8 milioni di Euro nel 2021), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	0,0	0,0
Imposte differite passive	1,9	2,6	(0,7)
Imposte differite attive	59,3	25,7	33,6
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,0	(0,5)	0,5
Totale	61,2	27,8	33,4

Le dinamiche economiche presentatesi nel periodo non hanno determinato, analogamente al precedente esercizio, redditi imponibili per le imposte dirette.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,9 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 59,3 milioni di Euro, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale dell'esercizio che trova parziale compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.



Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.241,3 milioni di Euro, in riduzione di 35,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Immobilizzazioni materiali	909,1	905,3	3,8
Diritti d'uso per leasing	47,5	44,8	2,7
Immobilizzazioni in programmi	334,1	368,1	(34,0)
Immobilizzazioni finanziarie	920,1	926,6	(6,5)
Altre	30,5	32,1	(1,6)
Totale	2.241,3	2.276,9	(35,6)

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un aumento di 3,8 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Terreni	360,7	366,9	(6,2)
Fabbricati	288,6	290,6	(2,0)
Impianti e macchinario	162,4	153,2	9,2
Attrezzature industriali e commerciali	6,3	6,5	(0,2)
Altri beni	24,5	26,2	(1,7)
Immobilizzazioni in corso e acconti	66,6	61,9	4,7
Totale	909,1	905,3	3,8

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 47,5 milioni di Euro, in aumento di 2,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Terreni e fabbricati	45,7	42,5	3,2
Altri beni	1,8	2,3	(0,5)
Totale	47,5	44,8	2,7

Le **immobilizzazioni in programmi**, in diminuzione di 34,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere Fiction, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Fiction	243,0	281,0	(38,0)
Cartoni animati	51,1	47,8	3,3
Library sportive	33,6	35,8	(2,2)
Altro	6,4	3,5	2,9
Totale	334,1	368,1	(34,0)

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una diminuzione di 6,5 milioni determinata sostanzialmente dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto per la gran parte riferita a Tivù Srl in relazione alla distribuzione del dividendo.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	1,3	1,3	0,0
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	0,1	0,0
Tivù Srl	1,3	7,6	(6,3)
San Marino RTV SpA	1,5	1,5	0,0
	4,2	10,5	(6,3)
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,4	2,5	(0,1)
Altro	0,2	0,3	(0,1)
Totale	920,1	926,6	(6,5)



Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, sono in diminuzione di 1,6 milioni di Euro.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Software	22,9	23,6	(0,7)
Frequenze DVB-T2	7,4	7,9	(0,5)
Diritti commerciali con club calcio	0,2	0,6	(0,4)
Totale	30,5	32,1	(1,6)

Gli **investimenti** del periodo, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 320,5 milioni di Euro e sono in diminuzione di 19,6 milioni di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio 2021 (-5,8%).

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 25,6 milioni di Euro (-11,1%) in relazione al dato del 2021, influenzato dal recupero degli investimenti non effettuati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria;
- minori investimenti tecnici per 5,9 milioni di Euro (-5,8%);
- maggiori investimenti in diritti d'uso per leasing per 11,9 milioni di Euro (+188,9%), più consistenti in relazione al rinnovo dei contratti di affitto di alcuni insediamenti aziendali.

Investimenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Fiction	184,9	210,9	(26,0)
Cartoni animati	16,4	16,9	(0,5)
Altro	4,5	3,6	0,9
Investimenti in programmi	205,8	231,4	(25,6)
Investimenti materiali	86,6	83,0	3,6
Software	9,9	11,5	(1,6)
Frequenze digitale terrestre	0,0	7,9	(7,9)
Investimenti tecnici	96,5	102,4	(5,9)
Investimenti diritti d'uso per leasing	18,2	6,3	11,9
Totale investimenti	320,5	340,1	(19,6)

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,1	0,1	0,0
Crediti commerciali	337,0	307,2	29,8
Altri crediti	123,8	168,3	(44,5)
Debiti commerciali	(561,4)	(543,6)	(17,8)
Altri debiti	(415,8)	(409,6)	(6,2)
Passività nette per imposte differite	(7,8)	(39,6)	31,8
Totale	(524,1)	(517,2)	(6,9)

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2021 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in aumento di 29,8 milioni di Euro per maggiori posizioni creditorie verso clienti;
- **altri crediti** in diminuzione di 44,5 milioni di Euro principalmente per minori anticipi su future manifestazioni sportive;
- **debiti commerciali** in aumento di 17,8 milioni di Euro principalmente per incremento delle posizioni debitorie verso fornitori;
- **passività nette per imposte differite** in diminuzione di 31,8 milioni di Euro per maggiori crediti per imposte differite attive derivanti dalla rilevazione della perdita fiscale determinatasi nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 170,5 milioni di Euro, è in diminuzione di 31,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per l'utilizzo/rilascio degli appostamenti connessi con la gestione del personale dipendente, per la definizione di accordi commerciali che hanno definito passività in precedenza appostate nella voce e per la corresponsione del contributo per l'uso frequenze digitali televisive relativi agli anni 2020 e 2021, il cui ammontare è stato definito nel corso dell'esercizio 2022.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 273,5 milioni di Euro, presenta una riduzione di 77,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio separato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(138,1)	(172,8)	34,7
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(75,2)	(101,8)	26,6
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(46,9)	(62,8)	15,9
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,1)	(13,4)	0,3
Altro	(0,2)	(0,3)	0,1
Totale	(273,5)	(351,1)	77,6

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, articolata nella sottostante tabella, è negativa per 599,3 milioni di Euro, in crescita di 50,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto è pari a 551,0 milioni di Euro, in peggioramento di 47,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.



Posizione finanziaria netta

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4,4	42,5	(38,1)
Altre attività finanziarie correnti			
Titoli	0,0	0,0	0,0
Depositi bancari vincolati	3,3	4,6	(1,3)
Crediti verso imprese controllate / collegate	131,1	122,1	9,0
Strumenti derivati di copertura	0,0	0,2	(0,2)
Altri crediti finanziari	0,3	0,3	0,0
	134,7	127,2	7,5
Indebitamento finanziario corrente			
Debiti verso banche	(223,3)	(196,6)	(26,7)
Debiti verso imprese controllate / collegate	(167,2)	(177,2)	10,0
Strumenti derivati di copertura	0,0	0,0	0,0
Passività per leasing	(14,3)	(14,4)	0,1
Altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0
	(404,8)	(388,2)	(16,6)
Indebitamento finanziario non corrente			
Prestiti obbligazionari	(299,6)	(299,3)	(0,3)
Strumenti derivati di copertura	0,0	0,0	0,0
Passività per leasing	(34,0)	(30,9)	(3,1)
	(333,6)	(330,2)	(3,4)
Indebitamento finanziario netto	(599,3)	(548,7)	(50,6)
<i>di cui:</i>			
- verso controllate/collegate	(36,1)	(55,1)	19,0
- verso terzi	(563,2)	(493,6)	(69,6)
	(599,3)	(548,7)	(50,6)
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	(48,3)	(45,3)	(3,0)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(551,0)	(503,4)	(47,6)

Il cash-flow dell'esercizio, negativo per 47,6 milioni di Euro, risente oltre che dei rilevanti pagamenti per il saldo dei grandi eventi sportivi dell'anno e per anticipi futuri, della manifestazione di alcune componenti significative di natura non ordinaria, tra cui:

- lo slittamento all'esercizio successivo di alcuni introiti, tra cui in particolare i maggiori ricavi pubblicitari originati dai Mondiali di Calcio in conseguenza dello svolgimento della manifestazione nel mese di dicembre 2022;
- l'incremento degli esborsi derivanti dall'aumento dei costi energia e gas;
- la liquidazione di alcuni fondi stanziati negli esercizi precedenti, tra cui il fondo incentivazione all'esodo (con contestuale smobilizzo delle quote di TFR accantonate), il fondo per il pagamento dell'una tantum contrattuale a favore di quadri, impiegati e operai per il periodo di vacanza contrattuale, e le poste accantonate per il contributo uso frequenze digitali e televisivi 2020-2021, in relazione al decreto che ne ha determinato l'ammontare.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati), negativa per 273 milioni di Euro, è invece in miglioramento (-340 milioni di Euro nell'esercizio 2021), in conseguenza del miglior profilo finanziario registrato nell'esercizio a eccezione del mese di dicembre.

In data 11 agosto 2022 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo poi riconfermato in data 19 gennaio 2023.

L'analisi effettuata in base a indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 1,89 (1,83 al 31 dicembre 2021);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 0,82 (0,77 al 31 dicembre 2021);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi), è pari a 0,44 (0,49 al 31 dicembre 2021).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione delle note illustrative al Bilancio separato, alla quale si rimanda.



Prospetti contabili di Rai SpA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività materiali	11.1	909.053.406	905.261.441
Diritti d'uso per leasing	11.2	47.512.649	44.790.823
Attività immateriali	11.3	364.577.247	400.215.131
Partecipazioni	11.4	917.709.738	923.926.170
Attività finanziarie non correnti	11.5	2.456.755	2.728.919
Attività per imposte anticipate	11.6	-	-
Altre attività non correnti	11.7	28.184.930	3.213.070
Totale attività non correnti		2.269.494.725	2.280.135.554
Rimanenze	12.1	70.093	106.283
Crediti commerciali	12.2	336.993.605	307.198.053
Attività finanziarie correnti	12.3	134.670.526	127.189.168
Attività per imposte sul reddito correnti	12.4	78.928	723.167
Altri crediti e attività correnti	12.5	95.608.351	164.343.176
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	4.421.231	42.536.454
Totale attività correnti		571.842.734	642.096.301
Totale attività		2.841.337.459	2.922.231.855
Capitale sociale		242.518.100	242.518.100
Riserve		465.696.938	492.980.022
Utili (perdite) portati a nuovo		(34.310.005)	(77.661.418)
Totale patrimonio netto	13	673.905.033	657.836.704
Passività finanziarie non correnti	14.1	299.556.779	299.338.102
Passività per leasing non correnti	14.2	34.020.182	30.861.229
Benefici per i dipendenti	14.3	273.485.760	351.053.508
Fondi per rischi e oneri non correnti	14.4	170.497.065	202.096.873
Passività per imposte differite	14.5	7.835.663	39.598.461
Altri debiti e passività non correnti	14.6	52.636.722	1.633.647
Totale passività non correnti		838.032.171	924.581.820
Debiti commerciali	15.1	561.389.218	543.627.427
Passività finanziarie correnti	15.2	390.576.342	373.832.246
Passività per leasing correnti	14.2	14.278.725	14.382.596
Passività per imposte sul reddito correnti	15.3	27.305.843	29.604.764
Altri debiti e passività correnti	15.1	335.850.127	378.366.298
Totale passività correnti		1.329.400.255	1.339.813.331
Totale passività		2.167.432.426	2.264.395.151
Totale patrimonio netto e passività		2.841.337.459	2.922.231.855

Prospetto di conto economico

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi da vendite e prestazioni	16.1	2.495.812.084	2.486.359.107
Altri ricavi e proventi	16.2	43.259.676	30.273.592
Totale ricavi		2.539.071.760	2.516.632.699
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(10.160.558)	(9.994.830)
Costi per servizi	16.3	(1.399.225.491)	(1.320.167.605)
Altri costi	16.3	(44.125.955)	(44.768.435)
Costi per il personale	16.4	(909.682.293)	(937.388.658)
Svalutazione di attività finanziarie	16.5	120.642	(256.060)
Ammortamenti e altre svalutazioni	16.6	(351.298.562)	(317.542.915)
Accantonamenti	16.7	18.671.842	(12.451.089)
Totale costi		(2.695.700.375)	(2.642.569.592)
Risultato operativo		(156.628.615)	(125.936.893)
Proventi finanziari	16.8	78.359.162	72.445.266
Oneri finanziari	16.8	(13.403.443)	(12.276.644)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	633.813	7.507.795
Risultato prima delle imposte		(91.039.083)	(58.260.476)
Imposte sul reddito	16.10	61.200.098	27.823.648
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		(29.838.985)	(30.436.828)

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato dell'esercizio	(29.838.985)	(30.436.828)
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3.153.744	3.153.744
Totale	3.153.744	3.153.744
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	42.753.570	(9.197.425)
Totale	42.753.570	(9.197.425)
Risultato complessivo dell'esercizio	16.068.329	(36.480.509)



Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)

	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile (perdita) prima delle imposte		(91.039)	(58.260)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.5 16.6	351.178	317.799
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		64.924	84.528
Oneri (proventi) finanziari netti	16.8	(64.956)	(60.169)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	(634)	(7.508)
Altre poste non monetarie		968	(4.799)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		260.441	271.591
Variazione delle rimanenze		36	(6)
Variazione dei crediti commerciali	12.2	(29.675)	25.457
Variazione dei debiti commerciali	15.1	17.762	5.347
Variazione delle altre attività e passività		75.204	101.270
Utilizzo dei fondi rischi	14.4	(60.768)	(26.950)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	14.3	(72.066)	(76.914)
Imposte pagate		-	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		190.934	299.795
Investimenti in attività materiali	11.1	(86.596)	(83.044)
Dismissioni di attività materiali	11.1	140	8.117
Investimenti in attività immateriali	11.3	(215.754)	(250.815)
Dismissioni di attività immateriali	11.3	-	59
Alienazione partecipazioni	11.4	3	-
Dividendi incassati		80.861	70.063
Interessi incassati netti		50	43
Variazione delle attività finanziarie	11.5 12.3	(7.658)	8.371
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(228.954)	(247.206)
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	14.1 15.2	(7)	(5.006)
Incremento (decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	15.2	16.931	1.910
Rimborsi di passività per leasing	14.2	(15.122)	(15.547)
Interessi pagati netti (*)		(1.897)	(2.800)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(95)	(21.443)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(38.115)	31.146
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.6	42.536	11.390
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	12.6	4.421	42.536

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2021	242.518	12.042	498.488	(58.731)	694.317
Destinazione del risultato	-	-	(20.704)	20.704	-
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	-	-	-	(30.437)	(30.437)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.154	(9.197)	(6.043)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.154	(39.634)	(36.480)
Saldi al 31 dicembre 2021	242.518	12.042	480.938	(77.661)	657.837
Saldi al 1° gennaio 2022	242.518	12.042	480.938	(77.661)	657.837
Destinazione del risultato	-	-	(30.437)	30.437	-
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	-	-	-	(29.839)	(29.839)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.153	42.754	45.907
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.153	12.915	16.068
Saldi al 31 dicembre 2022	242.518	12.042	453.654	(34.309)	673.905

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2022

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2022 (di seguito "Bilancio separato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" (di seguito "Servizio Pubblico") Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo").

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018. In base all'art. 12 della legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, il termine di scadenza del Contratto vigente è stato differito al 30 settembre 2023. In merito si precisa che gli effetti dell'attuale contratto avranno validità fino all'entrata in vigore del nuovo contratto di servizio.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio separato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio separato la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente nei periodi esposti nel presente Bilancio separato.

La struttura del Bilancio separato scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;

- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio separato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 7 "Gestione dei rischi finanziari".

I valori esposti nelle tabelle riportanti la situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico e il prospetto di conto economico complessivo sono all'unità di Euro, mentre il prospetto di rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le note illustrative al Bilancio separato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato, sostanzialmente immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2021.



**Criteri
di valutazione**

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.



La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	8
Attrezzature industriali e commerciali	5,3	5,3
Altri beni	4	8,3

Per la determinazione della vita utile relativa ai costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione su beni di terzi si tiene altresì conto della durata residua dei contratti di locazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio separato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo, alla voce costi per servizi, i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi: i costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in mesi
Telenovela/Soap	13
Fiction (escluse telenovela/soap)	36
Opere documentaristiche	36
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	48
Cartoni animati	60

Per i programmi inclusi nel genere Fiction, nell'esercizio si è proceduto, ai sensi del principio contabile IAS 8 par. 34, a una revisione della stima della vita utile. In particolare, per i programmi di lunga serialità Telenovela/Soap, in base alla maggiore esperienza maturata sulle modalità di fruizione, si è ritenuto prudentiale ridurre la medesima da 36 a 13 mesi.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - Informazione giornalistica, rubriche, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - Eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- b) Licenze d'uso di software: sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) Marchi: sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.



Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospettivamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste con il processo di consolidamento.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Crediti commerciali – Attività finanziarie – Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte



temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Sell'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IFRS 9 (c.d. pass through test);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto la Società rimane esposta al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale-finanziaria fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio separato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre

componenti del conto economico complessivo (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligations risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Società svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Società dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio Pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Società adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Società, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. La Società rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Società alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi; il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi in futuri periodi d'imposta. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la Società detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4

Utilizzo
di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio separato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio separato sono iscritte attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta, il cui ammontare è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che la Società non fosse in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota n. 14.3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

La Società ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

5

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato il documento IFRS 17 "Contratti assicurativi" pubblicato dallo IASB il 18 maggio 2017 e le successive modifiche pubblicate il 25 giugno 2020. Il principio fornisce un approccio completo alla contabilizzazione dei contratti assicurativi e si applica ai contratti assicurativi emessi, ai contratti di riassicurazione emessi o detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi.
Le disposizioni dell'IFRS 17 e le successive modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- Con regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti allo IAS 8: Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Le modifiche chiariscono come distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. La distinzione è rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.
- Con regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti allo IAS 1, Presentazione del bilancio: informativa sui principi contabili". L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili.
Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

- Con regolamento n. 2022/1392 emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.
- Con regolamento n. 2022/1491 emesso dalla Commissione Europea in data 8 settembre 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative". Gli emendamenti, di portata ristretta, affrontano un'importante questione relativa ai disallineamenti contabili tra le passività dei contratti assicurativi e le attività finanziarie derivanti dalle informazioni comparative presentate con l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio Bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 23 gennaio 2020, in data 15 luglio 2020 e in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current", il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" e il documento "Non-current Liabilities with Covenants" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 - le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.A causa della pandemia di Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2024, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". L'emendamento specifica i criteri che il locatario deve utilizzare per misurare la passività del leasing derivante da un'operazione di leaseback, per evitare di rilevare utili o perdite sul diritto d'uso rilevato in bilancio.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la sua adozione avrà un impatto significativo sul proprio Bilancio.

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che coincide con il Consiglio di Amministrazione della Società, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio separato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio separato, alle quali, pertanto, si rinvia.

6**Informativa
per settore
operativo**

7

Gestione
dei rischi
finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap e opzioni su tassi a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio, anche per conto di Rai Cinema.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2021, è riportato nella tabella che segue, valorizzato al fair value; in entrambi i periodi tutte le posizioni sono costituite unicamente da derivati sul cambio EUR/USD a copertura di contratti Rai Cinema.

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Attività finanziarie correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	-	168
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	-	36
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	19	5
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	15	12
	34	221
Passività finanziarie correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	19	5
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	15	12
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	-	168
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	-	36
	34	221

Secondo la policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari; non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 3 "Criteri di valutazione - Passività - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 4 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 9 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, la variazione della componente spot (ovvero del cambio a pronti tra la data di acquisto e il 31 dicembre) degli acquisti a termine e del complessivo fair value delle opzioni valutarie sono sospesi nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del fair value è sospesa nella riserva di cash flow hedge e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge per categoria di strumento finanziario; nel bilancio in esame è interamente attribuibile ad operazioni di copertura tassi pregresse sul prestito obbligazionario 2019-2024.

(migliaia di Euro)	Riserva di cash flow hedge
Saldo al 31 dicembre 2021	(9.228)
Riclassificazione da OCI a oneri finanziari	3.153
Saldo al 31 dicembre 2022	(6.075)

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che devono essere allineati allo strumento di copertura. Con questi presupposti, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti oggetto di copertura cambi o tassi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto, gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS16), in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

(migliaia di Euro)	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+50 bp.	(1.260)
	-50 bp.	1.260
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+50 bp.	(1.023)
	-50 bp.	1.023



Rischio di cambio

Nel corso del 2022 Rai ha effettuato pagamenti in valuta USD per circa 7 milioni a fronte di diversi contratti (analogo importo nel 2021) ed esborsi in ulteriori valute, principalmente Franchi svizzeri e Sterline inglesi per un controvalore complessivo di circa 7 milioni di Euro. Sono presenti, inoltre, conti intercompany denominati in USD per circa 4 milioni verso Rai Cinema e Rai Corporation.

In conseguenza dei limitati impegni in divisa, al 31 dicembre 2022 non sono attive operazioni di copertura per Rai, ma unicamente per conto Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine o di budget. La policy vigente regola la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate e in particolare per conto di Rai Cinema. Rai Way è invece dotata di policy e gestione autonoma dei rischi. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura previste dalla policy sono attuabili attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	-	-	-	-
Debiti commerciali	(1.544)	(542)	(1.494)	(1.063)
Disponibilità liquide	741	230	1.310	135
Attività finanziarie correnti	-	3	-	3
Altre attività non correnti	6	82	7	86
Altri crediti e attività correnti	-	2	-	4
Passività per leasing non correnti	(1.104)	(187)	(34)	(240)
Passività finanziarie correnti	(3.845)	-	(4.346)	-
Passività per leasing correnti	(277)	(270)	(169)	(287)
Altri debiti e passività correnti	(353)	(76)	(677)	(24)

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è stata realizzata una sensitivity analysis sulle posizioni di credito e di debito in divisa e sulle disponibilità in valuta di maggiore importo, entrambe costituite da partite in USD. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione.

Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati principalmente dal saldo debitorio verso le consociate Rai Corporation e Rai Cinema, controbilanciato dalle disponibilità liquide in USD.

(migliaia di Euro)	Cambio EUR/USD	Variazione cambio EUR/USD	Cambio EUR/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	1,0666	-10%	0,9599	(708)
		+10%	1,1733	579
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	1,1326	-10%	1,0193	(605)
		+10%	1,2459	495

7.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale della Società preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori la struttura avvia, di concerto con la funzione legale, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fatture da emettere	192.463	155.582
A scadere	142.039	148.228
Scaduti da 0-90 giorni	1.568	1.243
Scaduti da 91-180 giorni	9	845
Scaduti da oltre 180 giorni	17.032	17.619
Fatture emesse	160.648	167.935
Totale crediti commerciali	353.111	323.517

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating investment grade.

7.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

La struttura finanziaria della Società a medio/lungo termine risulta costituita principalmente dal prestito obbligazionario con scadenza a dicembre 2024 di 300 milioni di Euro acceso nel mese di dicembre 2019 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti").

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 400 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche di 320 milioni di Euro con scadenza a dicembre 2023.

La linea revolving, utilizzata al 31 dicembre 2022 per 190 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi)/patrimonio netto ≤ 2 .

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,39.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	561.389	-	-	561.389	543.627	-	-	543.627
Altri debiti e passività	335.850	22.569	30.068	388.487	378.366	901	733	380.000
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	6	-	-	6	6	7	-	13
Obbligazioni	4.125	304.125	-	308.250	4.125	308.250	-	312.375
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti verso Banche	223.315	-	-	223.315	196.648	-	-	196.648
Verso società controllate (saldi negativi di c/c)	167.221	-	-	167.221	176.957	-	-	176.957
Strumenti finanziari derivati:								
Strumenti derivati su cambi verso Terzi	34	-	-	34	17	-	-	17
Strumenti derivati su cambi infragruppo	-	-	-	-	204	-	-	204

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 14.2 "Passività per leasing".

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Patrimonio netto	673.905	657.837
Totale patrimonio netto e passività	2.841.338	2.922.232
<i>Indice</i>	23,7%	22,5%

Alla nota n. 19.2 "Indebitamento finanziario netto" è riportato l'indebitamento finanziario netto della Società per i periodi oggetto di analisi.

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 12.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 15.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei *credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

8

Gestione
del rischio
di capitale

9

Valutazione
del fair value



10

**Riconciliazio-
ne tra classi
di attività
e passività
finanziarie
e tipologie
di attività
e passività
finanziarie**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				Note (*)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali	336.994	-	-	336.994	12.2
Attività finanziarie correnti	134.637	34	-	134.671	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.421	-	-	4.421	12.6
Attività finanziarie non correnti	2.457	-	-	2.457	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	977	-	977	11.4
Totale attività finanziarie	478.509	1.011	-	479.520	
Passività					
Debiti commerciali	(561.389)	-	-	(561.389)	15.1
Passività finanziarie correnti	(390.542)	(34)	-	(390.576)	15.2
Passività per leasing correnti	(14.279)	-	-	(14.279)	14.2
Passività finanziarie non correnti	(299.557)	-	-	(299.557)	14.1
Passività per leasing non correnti	(34.020)	-	-	(34.020)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.299.787)	(34)	-	(1.299.821)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
Attività					
Crediti commerciali	307.198	-	-	307.198	12.2
Attività finanziarie correnti	126.968	221	-	127.189	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.536	-	-	42.536	12.6
Attività finanziarie non correnti	2.730	-	-	2.730	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	977	-	977	11.4
Totale attività finanziarie	479.432	1.198	-	480.630	
Passività					
Debiti commerciali	(543.627)	-	-	(543.627)	15.1
Passività finanziarie correnti	(373.611)	(221)	-	(373.832)	15.2
Passività per leasing correnti	(14.383)	-	-	(14.383)	14.2
Passività finanziarie non correnti	(299.338)	-	-	(299.338)	14.1
Passività per leasing non correnti	(30.861)	-	-	(30.861)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.261.820)	(221)	-	(1.262.041)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

11

11.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 909.053 migliaia di Euro (905.261 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

Attività
non correnti

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrez- zature industriali e commer- ciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Costo	366.943	498.471	1.537.747	75.666	111.840	61.889	2.652.556
Fondo ammortamento	-	(207.852)	(1.384.581)	(69.193)	(85.669)	-	(1.747.295)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	366.943	290.619	153.166	6.473	26.171	61.889	905.261
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	-	7.843	27.059	1.909	3.831	45.954	86.596
Dismissioni (1)	-	(1)	(910)	(11)	(36)	(151)	(1.109)
Riclassifiche (2)	-	3.758	35.348	304	1.644	(41.054)	-
Trasferimenti (3)	-	-	(6)	6	-	-	-
Svalutazioni	(6.258)	-	-	-	-	-	(6.258)
Ammortamenti	-	(13.651)	(52.257)	(2.360)	(7.169)	-	(75.437)
Saldo al 31 dicembre 2022	360.685	288.568	162.400	6.321	24.441	66.638	909.053
<i>così articolato:</i>							
Costo	366.943	509.542	1.565.168	76.876	114.680	66.638	2.699.847
Fondo ammortamento	-	(220.974)	(1.402.768)	(70.555)	(90.239)	-	(1.784.536)
Fondo svalutazione	(6.258)	-	-	-	-	-	(6.258)
Dettaglio:							
(1) Costo	-	(530)	(34.969)	(943)	(2.712)	(151)	(39.305)
Fondo ammortamento	-	529	34.059	932	2.676	-	38.196
	-	(1)	(910)	(11)	(36)	(151)	(1.109)
(2) Costo	-	3.758	35.348	304	1.644	(41.054)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
	-	3.758	35.348	304	1.644	(41.054)	-
(3) Costo	-	-	(17)	(60)	77	-	-
Fondo ammortamento	-	-	11	66	(77)	-	-
	-	-	(6)	6	-	-	-

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 86.596 migliaia di Euro (83.044 migliaia di Euro nel 2021) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dalla Società.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 6.258 migliaia di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".

11.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 47.513 migliaia di Euro (44.791 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo (1)	74.040	6.955	80.995
Fondo ammortamento (1)	(31.588)	(4.616)	(36.204)
Saldo al 31 dicembre 2021	42.452	2.339	44.791
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	16.955	1.227	18.182
Riduzioni (2)	(124)	(3)	(127)
Ammortamenti	(13.613)	(1.720)	(15.333)
Saldo al 31 dicembre 2022	45.670	1.843	47.513
<i>così articolato:</i>			
Costo (3)	86.672	4.895	91.567
Fondo ammortamento (3)	(41.002)	(3.052)	(44.054)

Dettaglio:

(1) Valori al netto degli importi relativi a contratti scaduti nel precedente esercizio, pari a:	4.391	2.305	6.696
(2) Costo	(171)	(3)	(174)
Fondo ammortamento	47	-	47
	(124)	(3)	(127)
(3) Valori al netto degli importi relativi a contratti scaduti, pari a:	4.152	3.284	7.436

Gli incrementi, pari a 18.182 migliaia di Euro (6.282 migliaia di Euro nel 2021), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono evidenziati alla nota n. 16.2 "Altri ricavi e proventi".

Nel corso dell'esercizio la Società non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti per i contratti di leasing dovuti entro il 30 giugno 2022 rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni locative legate al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021" in quanto concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19.



11.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 364.577 migliaia di Euro (400.215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Programmi	Software	Digitale terrestre	Altri diritti	Immobilizza- zioni in corso e acconti	Totale
Costo (1)	647.658	27.329	-	200	212.465	887.652
Fondo ammortamento (1)	(347.009)	(14.017)	-	(167)	-	(361.193)
Fondo svalutazione	(72.429)	-	-	(33)	(53.782)	(126.244)
Saldo al 31 dicembre 2021	228.220	13.312	-	-	158.683	400.215
Movimentazione dell'esercizio						
Incrementi e capitalizzazioni	109.914	5.392	-	-	100.448	215.754
Dismissioni/Radiazioni (2)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (3)	90.339	9.033	7.900	-	(107.272)	-
Svalutazioni (4)	(60.726)	-	-	-	(936)	(61.662)
Utilizzo fondo svalutazione	49.619	-	-	33	-	49.652
Ammortamenti	(228.110)	(10.778)	(461)	(33)	-	(239.382)
Saldo al 31 dicembre 2022	189.256	16.959	7.439	-	150.923	364.577
<i>così articolato:</i>						
Costo (5)	625.490	34.297	7.900	200	203.091	870.978
Fondo ammortamento (5)	(352.259)	(17.338)	(461)	(200)	-	(370.258)
Fondo svalutazione	(83.975)	-	-	-	(52.168)	(136.143)
Dettaglio:						
(1) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati nel precedente esercizio, pari a:	218.731	6.897	-	-	-	225.628
(2) Costo	(4)	-	-	-	(110)	(114)
Fondo svalutazione	4	-	-	-	110	114
	-	-	-	-	-	-
(3) Costo	90.782	9.033	7.900	-	(107.715)	-
Fondo svalutazione	(443)	-	-	-	443	-
	90.339	9.033	7.900	-	(107.272)	-
(4) Costo	-	-	-	-	(1.997)	(1.997)
Fondo svalutazione	(60.726)	-	-	-	1.061	(59.665)
	(60.726)	-	-	-	(936)	(61.662)
(5) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati, pari a:	222.860	7.457	-	-	-	230.317

Gli investimenti, pari a 215.754 migliaia di Euro (250.815 migliaia di Euro nel 2021) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 184.937 migliaia di Euro e cartoni animati per 16.393 migliaia di Euro.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 144.866 migliaia di Euro, a software per 5.826 migliaia di Euro, e ad altri diritti per 231 migliaia di Euro.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 61.662 migliaia di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".

11.4 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 917.710 migliaia di Euro (923.926 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

Partecipazioni in società controllate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Movimentazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Costo	Svalutazione	Valore a bilancio		Costo	Svalutazione	Valore a bilancio
Rai Cinema SpA	267.848	-	267.848	-	267.848	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	107.156	-	107.156	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	(2.891)	-	-	2.891	(2.891)	- (a)
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	31.082	-	31.082	-	31.082
Rai Way SpA	506.260	-	506.260	-	506.260	-	506.260
Totale partecipazioni in società controllate	915.237	(2.891)	912.346	-	915.237	(2.891)	912.346

(a) Il deficit patrimoniale, pari a 4.690 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

- **Rai Cinema SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267.848 migliaia di Euro. Nel corso del 2022 è stato erogato un dividendo di 13.743 migliaia di Euro a valere sul risultato 2021 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Com SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107.156 migliaia di Euro. Nel corso del 2022 è stato erogato un dividendo di 6.658 migliaia di Euro a valere sul risultato 2021 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Corporation in liquidazione** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 500.000,00 USD, è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10,00 USD cadauna. Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2022, risulta essere negativo per 4.690 migliaia di Euro. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un apposito fondo per oneri.
- **Rai Pubblicità SpA** (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100,00 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 31.082 migliaia di Euro. Nel corso del 2022 è stato erogato un dividendo di 10.361 migliaia di Euro a valere sul risultato 2021 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Way SpA** (64,971% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 506.260 migliaia di Euro. Nel corso del 2022 è stato erogato un dividendo di 65.376 migliaia di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 43.049 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.



Partecipazioni in joint venture e società collegate

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Movimentazione dell'esercizio			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/ Cessioni	Risultato	Decre- mento per dividendi	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Valore a bilancio
Joint venture:									
San Marino RTV SpA	258	1.272	1.530	-	(44)	-	258	1.228	1.486
Tivù Srl	483	7.102	7.585	-	572	(6.847)	483	827	1.310
Collegate:									
Auditel Srl	10	1.327	1.337	-	78	-	10	1.405	1.415
Euronews SA	850	(850)	-	-	-	-	-	-	- (a)
Player Editori Radio Srl	1	23	24	-	2	-	1	25	26
Tavolo Editori Radio Srl	1	126	127	(3) (b)	26	-	22	128	150
Totale partecipazioni in joint venture e società collegate	1.603	9.000	10.603	(3)	634	(6.847)	774	3.613	4.387

(a) A seguito dell'uscita di Rai dalla compagine azionaria è stato azzerato il valore della partecipazione come segue:

Costo	(850)
Adeguamento al patrimonio netto	850
Valore a bilancio	-

(b) A seguito della cessione di una quota pari allo 0,3% e al giroconto da riserve a capitale, il valore della partecipazione si movimenta come segue:

Costo	21
Adeguamento al patrimonio netto	(24)
Valore a bilancio	(3)

- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale è pari a 300 migliaia di Euro. La partecipazione è iscritta per un valore di 1.415 migliaia di Euro corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio del 31 dicembre 2022. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, pari a 237 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 78 migliaia di Euro.
- **Euronews - Société Anonyme** (0% Rai): l'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 7 giugno 2022 ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale a fronte delle perdite accumulate e la sua successiva ricostituzione offerta in opzione ai vecchi azionisti. Rai, a seguito di accordo stipulato con il socio di maggioranza, ha rinunciato all'operazione di ricapitalizzazione della società e ad esperire eventuali azioni legali correlate all'operazione a fronte di una compensazione di 15 Euro per ogni azione posseduta, pari al valore nominale delle azioni stesse, per un valore complessivo pari a 829 migliaia di Euro, rilevato alla voce altri ricavi e proventi. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.
- **Player Editori Radio Srl** (13,90% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, pari a 13 migliaia di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 2 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 26 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.
- **San Marino Rtv SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2022, pari a 89 migliaia di Euro, è stata registrata una svalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 44 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 1.486 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.

- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,6% Rai): il capitale sociale pari a 160 migliaia di Euro è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 13,6%) e locali (30%). Nel corso dell'esercizio, la società ha effettuato la revisione delle quote, in base a quanto previsto dallo Statuto, al fine di consentire l'ingresso di due nuovi azionisti nella compagine societaria. L'operazione ha determinato una riduzione dello 0,3% della quota di spettanza Rai che è passata dal 13,9% al 13,6%. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, pari a 189 migliaia di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 26 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 150 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.
- **Tivù Srl** (48,16% Rai): il capitale sociale, pari a 1.002 migliaia di Euro, è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA – con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media - Telecom Italia Media SpA – con quota del 3,5% e da due associazioni - FRT e Aeranti Corallo - con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso del 2022 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 14.218 migliaia di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 6.847 migliaia di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, pari a 1.189 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 572 migliaia di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 1.310 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni in altre società

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Movimentazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Costo	Svalutazione	Valore a bilancio		Costo	Svalutazione	Valore a bilancio
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
International Multimedia University Umbria Srl in fallimento	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA	784	(132)	652	-	784	(132)	652
Totale partecipazioni in altre società	1.161	(184)	977	-	1.161	(184)	977

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a 324 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154.899 migliaia di Euro è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Nel corso del 2022 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato dell'esercizio 2021 per un ammontare di 25.000 migliaia di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 202 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA** (società a capitale variabile, percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro corrispondente al corrispettivo pagato per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- **Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,76% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 784 migliaia di Euro, svalutato per 132 migliaia di Euro in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. L'assemblea straordinaria degli azionisti della società, tenutasi in data 22 dicembre 2022, ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo di 5 milioni di Euro, incluso sovrapprezzo del 3,5%, da offrire in sottoscrizione a due nuovi soci. A conclusione dell'operazione la quota di spettanza Rai si è ridotta allo 0,76%. L'attuale capitale sociale, pari a 82.852 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 82.852.121 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.



11.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2.457 migliaia di Euro (2.730 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Titoli	2.418	2.459
Altre attività finanziarie non correnti	-	206
Crediti finanziari verso dipendenti	39	65
Totale attività finanziarie non correnti	2.457	2.730

La voce titoli pari a 2.418 migliaia di Euro (2.459 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) è costituita da titoli di Stato scadenti nel giugno 2027 prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	128.998	-	-	128.998
Conti correnti vincolati	3.293	-	-	3.293
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	2.104	-	-	2.104
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	34	-	-	34
Titoli	-	2.418	-	2.418
Crediti finanziari verso dipendenti	31	39	-	70
Altre attività finanziarie	211	-	-	211
Totale attività finanziarie	134.671	2.457	-	137.128

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	120.674	-	-	120.674
Conti correnti vincolati	4.591	-	-	4.591
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	1.430	-	-	1.430
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	204	-	-	204
Crediti finanziari verso dipendenti	48	65	-	113
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	17	-	-	17
Titoli	-	-	2.459	2.459
Altre attività finanziarie	225	206	-	431
Totale attività finanziarie	127.189	271	2.459	129.919

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 134.671 migliaia di Euro, è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 12.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

11.6 Attività per imposte anticipate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Attività per imposte anticipate compensabili	145.126	115.302
Passività per imposte differite compensabili	(152.962)	(154.900)
Passività per imposte differite nette	(7.836)	(39.598)

Al 31 dicembre 2022 così come al 31 dicembre 2021 il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 14.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

11.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 28.185 migliaia di Euro (3.213 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Anticipazioni per manifestazioni sportive	32.196	6.860
Anticipi per iniziative commerciali	7.837	8.140
Importi vincolati a cauzione presso terzi	1.605	1.704
Crediti verso il personale	494	530
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(13.947)	(14.021)
Totale altre attività non correnti	28.185	3.213

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 12.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 13.947 migliaia di Euro (14.021 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2021	Utilizzi	Accantonamenti	Saldi al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6.209)	10	(80)	(6.279)
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(7.662)	29	(35)	(7.668)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(150)	150	-	-
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(14.021)	189	(115)	(13.947)

12

12.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 70 migliaia di Euro (106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

Attività
correnti

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Rimanenze	10.621	10.822
Fondo svalutazione rimanenze	(10.551)	(10.716)
Totale rimanenze	70	106

Le rimanenze finali di materiali tecnici si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

12.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 336.994 migliaia di Euro (307.198 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Verso clienti:		
Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione	24.000	12.000
Altri crediti	23.422	20.085
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.753)	(14.719)
Verso società controllate:		
Crediti	305.159	291.054
Fondo svalutazione crediti verso società controllata Rai Com SpA	(1.364)	(1.600)
Verso joint venture e società collegate	530	378
Totale crediti commerciali	336.994	307.198

I crediti, al netto del fondo svalutazione, verso società controllate e verso joint venture e società collegate sono riferiti a:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	2.479	2.029
Rai Com SpA	104.704	108.593
Rai Pubblicità SpA	190.378	173.883
Rai Way SpA	6.234	4.949
Crediti verso società controllate	303.795	289.454
Verso joint venture e società collegate:		
San Marino RTV SpA	352	266
Tivù Srl	178	112
Crediti verso joint venture e società collegate	530	378

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione ammontano a 24.000 migliaia di Euro per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari, per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022 (pari a 6.000 migliaia di Euro per ogni esercizio).

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di 23.422 migliaia di Euro e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 16.117 migliaia di Euro (16.319 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) di seguito dettagliato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti commerciali	(14.719)	(34)	-	-	(14.753)
Fondo svalutazione crediti commerciali verso società controllata Rai Com	(1.600)	-	81	155	(1.364)
Totale fondi svalutazione crediti commerciali	(16.319)	(34)	81	155	(16.117)

Non vi sono, così come al 31 dicembre 2021, crediti in valuta diversa dall'Euro come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

12.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 134.671 migliaia di Euro (127.189 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	128.998	120.674
Conti correnti vincolati	3.293	4.591
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV	2.104	1.430
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	204
Crediti finanziari verso dipendenti	31	48
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	34	17
Altre attività finanziarie correnti	211	225
Totale attività finanziarie correnti	134.671	127.189

I crediti verso società controllate – rapporti di c/c sono così dettagliati:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c:		
Rai Cinema SpA	127.704	120.674
Rai Pubblicità SpA	1.294	-
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	128.998	120.674

I conti correnti vincolati, pari a 3.293 migliaia di Euro (4.591 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.



Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 9 "Valutazione del fair value". Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	204
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	34	17
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	34	221
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	34	221

Gli strumenti finanziari derivati attivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2022 sono relativi alla quota corrente dei crediti verso la controllata Rai Cinema, pari a 34 migliaia di Euro (17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). La quota non corrente è nulla così come al 31 dicembre 2021.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

12.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 79 migliaia di Euro (723 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono specificate come di seguito:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	79	79
Ritenute su cessioni a imprese estere	1.134	882
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1.134)	(238)
Credito IRES	79	723
Credito IRAP	-	-
Totale attività per imposte sul reddito correnti	79	723

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 1.134 migliaia di Euro (238 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2021	Accantonamento	Saldi al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(238)	(896)	(1.134)

Le imposte sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

12.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 95.608 migliaia di Euro (164.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) sono composti come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Anticipazioni per manifestazioni sportive	10.800	99.727
Crediti per misure compensative per adeguamento impianti trasmissione - decreto MISE 27 giugno 2022	7.510	-
Crediti verso società controllate	34.377	31.058
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	7.914	7.371
Crediti verso il personale	8.186	8.231
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	4.770	7.087
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3.421	3.772
Altri crediti tributari	8.793	1.633
Anticipi per iniziative commerciali	-	335
Crediti per sovvenzioni e contributi da Unione Europea	338	301
Altri crediti (risconti correnti)	15.289	9.405
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(5.790)	(4.576)
Totale altri crediti e attività correnti	95.608	164.344

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso società controllate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Crediti verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	583	2.882
Rai Com SpA	1.474	2.809
Rai Pubblicità SpA	9.571	4.045
Rai Way SpA	22.749	21.322
Crediti verso società controllate	34.377	31.058

Si precisa inoltre che:

- i crediti per misure compensative sono riferiti alla quota non incassata del contributo pari a 60.082 migliaia di Euro analizzato alla nota n. 14.6 "Altri debiti e passività non correnti";
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso società controllate sono costituiti dall'apporto delle società al consolidato fiscale e dai crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo (si veda nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate");
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Cause di lavoro	2.599	2.798
Spese di trasferta	3.051	2.156
Anticipi spese di produzione	1.086	757
Altri	1.450	2.520
Crediti verso il personale	8.186	8.231



Gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IVA chiesta a rimborso	2.044	1.440
Altri crediti tributari	6.749	193
Totale altri crediti tributari	8.793	1.633

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 5.790 migliaia di Euro (4.576 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4.576)	(1.564)	350	(5.790)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

12.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 4.421 migliaia di Euro (42.536 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono articolate nelle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	4.161	42.272
Denaro e altri valori in cassa	260	264
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.421	42.536

I depositi bancari e postali ammontano a 4.161 migliaia di Euro (42.272 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e altri valori in cassa ammontano a 260 migliaia di Euro (264 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2022 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Disponibilità liquide in Euro	3.450	41.091
Disponibilità liquide in USD	741	1.310
Disponibilità liquide in altre valute	230	135
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.421	42.536

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

13

**Patrimonio
netto**

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Capitale sociale	242.518	242.518
Riserva legale	12.042	12.042
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	447.114	451.664
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	12.615	38.502
Riserva di cash flow hedge	(6.075)	(9.228)
Totale altre riserve	453.654	480.938
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(1.132)	(43.886)
Perdite portate a nuovo	(3.338)	(3.338)
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.839)	(30.437)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(34.309)	(77.661)
Totale patrimonio netto	673.905	657.837

Patrimonio netto – Possibilità di utilizzazione

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	242.518				
Riserva legale	12.042	2	12.042		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	447.114	1-4	447.114		
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	12.615	1-2-3	12.615	86.169	-
Riserva di cash flow hedge	(6.075)		(6.075)		
Totale altre riserve	453.654				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(1.132)		(1.132)		
Perdite portate a nuovo	(3.338)		(3.338)		
Perdita dell'esercizio	(29.839)		(29.839)		
Totale patrimonio netto	673.905		431.387	86.169	-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(12.042)		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile			(447.114)		
Totale distribuibile			-		

(*) Legenda:

- 1 per aumento di capitale
- 2 per copertura perdite
- 3 per distribuzione ai soci
- 4 per copertura perdite – in tal caso non si può dar luogo a distribuzione di utili fino al reintegro, salvo riduzione in misura corrispondente assunta con deliberazione dell'assemblea straordinaria – D.Lgs. 28/2/2005, n. 38 art. 7, c. 6.



Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1,00 Euro. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583%; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417%.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 12.042 migliaia di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 453.654 migliaia di Euro (480.938 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per 459.729 migliaia di Euro (490.166 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Tale riserva è ulteriormente suddivisa, in relazione alle quote liberatesi successivamente alla sua costituzione, tra:
 - riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a 447.114 migliaia di Euro;
 - riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a 12.615 migliaia di Euro;
- la riserva di cash flow hedge iscritta in riduzione del patrimonio netto, per 6.075 migliaia di Euro (9.228 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce alla quota derivante dalla chiusura (nel dicembre 2019) delle coperture dal rischio di variazione del tasso di interesse, attivate nel 2017, essendosi realizzata la condizione per cui erano state accese, ovvero l'emissione del prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024. Tale riserva è imputata a conto economico lungo la durata del prestito mediante iscrizione di interessi finanziari, i cui effetti sono neutralizzati (senza considerare la componente fiscale) a livello di risultato complessivo.

Le perdite portate a nuovo pari a 34.309 migliaia di Euro (77.661 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), comprensive della perdita dell'esercizio, si analizzano come segue:

- perdite da riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per 1.132 migliaia di Euro; la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2021 (43.886 migliaia di Euro) determina effetti positivi sul conto economico complessivo pari a 42.754 migliaia di Euro;
- perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2019 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a 3.338 migliaia di Euro;
- perdita dell'esercizio che ammonta a 29.839 migliaia di Euro.

14.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

14

Passività
non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 299.563 migliaia di Euro (299.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	299.557	-	299.557	299.331	-	299.331
Debiti verso banche a m/l termine	-	6	6	7	6	13
Totale	299.557	6	299.563	299.338	6	299.344

Le passività finanziarie sono principalmente composte al 31 dicembre 2022 da un prestito obbligazionario di importo nozionale di 300.000 migliaia di Euro. È inoltre presente un finanziamento agevolato di importo non significativo concesso in seguito alla partecipazione ad un bando pubblico emanato dall'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR.

Il prestito obbligazionario *senior unsecured*, emesso da Rai nel dicembre 2019 e quotato presso la Borsa di Dublino, è stato sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 e contiene gli usuali covenant per emissioni con rating investment grade, quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 11 agosto 2022 Moody's ha pubblicato una Credit Opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo, poi riconfermata in data 19 gennaio 2023.



La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299.557	-	299.557
Debiti verso banche a breve termine	223.315	-	-	223.315
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	167.221	-	-	167.221
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	34	-	-	34
Debiti verso banche a m/l termine	6	-	-	6
Totale	390.576	299.557	-	690.133

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299.331	-	299.331
Debiti verso banche a breve termine	196.648	-	-	196.648
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	176.957	-	-	176.957
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	204	-	-	204
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	17	-	-	17
Debiti verso banche a m/l termine	6	7	-	13
Totale	373.832	299.338	-	673.170

L'indebitamento a medio-lungo termine è interamente a tasso fisso.

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili si è inoltre proceduto alla valutazione del fair value anche delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, utilizzando per il titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024, il fair value al 31 dicembre 2022, valutato alla quotazione di mercato, comprensiva del rateo interessi, pari a 94,45201.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Prestito Obbligazionario Euro 300 milioni - scadenza 4 dicembre 2024	299.557	283.356	299.331	307.361

14.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 48.299 migliaia di Euro (45.244 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono interamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	34.020	14.279	48.299	30.861	14.383	45.244
Totale	34.020	14.279	48.299	30.861	14.383	45.244

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 14.930 migliaia di Euro, oltre a interessi per 640 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 16.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	14.279	23.876	10.144	48.299
Totale	14.279	23.876	10.144	48.299

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	14.383	25.918	4.943	45.244
Totale	14.383	25.918	4.943	45.244

14.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 273.486 migliaia di Euro (351.054 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fondo trattamento di fine rapporto	138.106	172.770
Fondo pensione integrativa	75.178	101.809
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	46.928	62.770
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	13.050	13.433
Altri	224	272
Totale benefici per i dipendenti	273.486	351.054



Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico della Società per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto ad un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (cassa di previdenza integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati ed operai, e F.I.P.D.RAI (fondo integrativo previdenza dei dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Società non ha accesso a tutte le informazioni di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dalla Società, negli ultimi 4 anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a 12 anni.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	172.770	101.809	62.770	13.433	272	187.027	109.284	68.758	13.728	338
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	15	-	-	-	-	13
Costo corrente per piani a contributi definiti	40.120	-	-	574	-	40.098	-	-	725	-
Interessi passivi	494	686	279	95	-	299	261	175	74	-
(Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(24.339)	(18.052)	(9.128)	-	-	2.480	2.612	(501)	-	-
(Utili) perdite attuariali da esperienza passata	9.205	(135)	(305)	-	-	5.602	(788)	(208)	-	-
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione	-	-	(4.551)	-	-	-	-	(2.045)	-	-
Benefici pagati	(19.987)	(9.130)	(2.137)	(1.052)	(51)	(22.653)	(9.560)	(3.409)	(1.094)	(79)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(39.671)	-	-	-	-	(40.132)	-	-	-	-
Altri movimenti	(486)	-	-	-	(12)	49	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	138.106	75.178	46.928	13.050	224	172.770	101.809	62.770	13.433	272



I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(15)	-	-	-	-	(13)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(40.120)	-	-	(574)	-	(40.098)	-	-	(725)	-
Costo per prestazioni passate e utili (perdite) per estinzione	-	-	4.551	-	-	-	-	2.045	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione	(494)	(686)	(279)	(95)	-	(299)	(261)	(175)	(74)	-
Totale	(40.614)	(686)	4.272	(669)	(15)	(40.397)	(261)	1.870	(799)	(13)
di cui rilevato nel costo lavoro	(40.120)	-	4.551	(574)	(15)	(40.098)	-	2.045	(725)	(13)
di cui rilevato negli oneri finanziari	(494)	(686)	(279)	(95)	-	(299)	(261)	(175)	(74)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili (perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	24.339	18.052	9.128	-	-	(2.480)	(2.612)	501	-	-
- Utili (perdite) attuariali da esperienza passata	(9.205)	135	305	-	-	(5.602)	788	208	-	-
Totale	15.134	18.187	9.433	-	-	(8.082)	(1.824)	709	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Assunzioni finanziarie:		
Tasso medio di attualizzazione (1):		
- Fondo trattamento di fine rapporto	3,48%	0,61%
- Fondo pensione integrativa ex dipendenti	3,35%	0,69%
- Fondo pensione integrativa ex dirigenti	3,31%	0,73%
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	3,54%	0,47%
Tasso di inflazione:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	2,30%	1,75%
- Fondo pensione integrativa	2,30%	1,75%
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	2,30%	1,75%
Tasso atteso di incremento retributivo/incremento delle prestazioni (2):		
- Fondo trattamento di fine rapporto	3,23%	2,81%
- Fondo pensione integrativa	1,84%	1,40%
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	2,30%	2,30%
Assunzioni demografiche:		
Età massima di collocamento a riposo:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
- Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	9,89%	9,20%
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	9,10%	9,10%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	1,50%	1,50%
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2022 per il 31 dicembre 2022 e Eur Composite AA 2021 per il 31 dicembre 2021.

(2) Inflazione inclusa.



Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono di seguito indicati:

Fondo trattamento di fine rapporto – Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Tasso di attualizzazione	+0,50%	134.424	169.106
	-0,50%	141.985	176.564

Fondo pensione integrativa – Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Tasso di attualizzazione	+0,50%	72.729	97.761
	-0,50%	77.794	106.184

Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti – Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Tasso di attualizzazione	+0,50%	45.909	61.403
	-0,50%	47.988	64.099

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Trattamento di fine rapporto	Fondo Pensione Integrativa	
			Ex dipendenti	Ex dirigenti
Erogazioni previste al 31.12.2023	7.006	23.226	5.090	3.588
Erogazioni previste al 31.12.2024	4.945	16.342	4.840	3.401
Erogazioni previste al 31.12.2025	5.590	15.029	4.581	3.211
Erogazioni previste al 31.12.2026	4.493	13.434	4.313	3.018
Erogazioni previste al 31.12.2027	5.815	6.089	4.036	2.825
Erogazioni previste dal 01.01.2028 e anni successivi	28.906	99.724	34.003	26.879

14.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 170.497 migliaia di Euro (202.097 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Saldi al 31 dicembre 2022
Fondo controversie legali	58.900	13.727	(8.927)	-	63.700
Fondo costi competenze maturate	36.544	24.273	(28.213)	(659)	31.945
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	24.000	5.124	(824)	-	28.300
Fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive	20.420	9.915	(19.933)	(487)	9.915
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti	4.387	303	-	-	4.690
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	5.341	-	(337)	(349)	4.655
Fondo smantellamento e ripristino	4.113	74	(83)	(193)	3.911
Fondo ISC ICM Agenti	671	53	-	(22)	702
Altri fondi	47.721	2.299	(2.451)	(24.890)	22.679
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	202.097	55.768	(60.768)	(26.600)	170.497

Il fondo rischi per controversie legali, pari a 63.700 migliaia di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 37.600 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica e previdenziale per 26.100 migliaia di Euro.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 31.945 migliaia di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 28.300 migliaia di Euro, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 9.915 migliaia di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per l'esercizio 2022.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente è totalmente riferito all'ammontare del deficit patrimoniale rilevato nel bilancio di Rai Corporation in liquidazione, come illustrato alla nota n. 11.4 "Partecipazioni", cui si rinvia.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a 4.655 migliaia di Euro, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 3.911 migliaia di Euro, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 702 migliaia di Euro include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.



Gli altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

14.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 7.836 migliaia di Euro sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a 145.126 migliaia di Euro. Il saldo netto al 31 dicembre 2021 evidenziava passività per imposte differite per 39.598 migliaia di Euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2021	Variazioni		Saldi al 31 dicembre 2022
		Conto economico	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(148.147)	1.864	-	(146.283)
Differenza civilistico fiscale partecipazioni	(6.753)	74	-	(6.679)
Passività per imposte differite compensabili	(154.900)	1.938	-	(152.962)
Imponibile fiscale negativo	115.302	59.262	(29.438)	145.126
Attività per imposte anticipate compensabili	115.302	59.262	(29.438)	145.126
Passività per imposte differite nette	(39.598)	61.200	(29.438)	(7.836)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 145.126 migliaia di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico della fiscalità differita passiva.

14.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a 52.637 migliaia di Euro (1.634 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) sono riferiti alla componente non corrente di risconti passivi la cui componente corrente è evidenziata alla nota n. 15.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti".

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Risconto misure compensative per adeguamento impianti trasmissione	51.136	-
Risconto misure compensative per liberazione ponti radio	1.349	1.575
Risconto contributo beni strumentali L. 160/2019 - L. 178/2020	152	59
Totale altri debiti e passività non correnti	52.637	1.634

In merito si precisa che i risconti per misure compensative a favore degli operatori di rete si riferiscono a importi assegnati per:

- adeguamento degli impianti di trasmissione, ai sensi del decreto MISE del 27 giugno 2022, assegnato nella misura complessiva pari a 60.082 migliaia di Euro, in relazione alle spese d'investimento effettuate dal 1° gennaio 2020 all'8 febbraio 2022 da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio;
- liberazione ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz, ai sensi del decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, assegnato nella misura complessiva pari a 3.142 migliaia di Euro a fronte delle spese d'investimento effettuate da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio.

Entrambi i contributi sono imputati nel conto economico di ciascun periodo in relazione alla quota di ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano di ammortamento previsto da Rai Way. La quota corrente è iscritta alla voce "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

15.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 897.239 migliaia di Euro (921.993 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

15

Passività
correnti

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Debiti verso fornitori	479.479	462.222
Debiti commerciali verso società controllate	79.255	80.144
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	2.655	1.261
Totale debiti commerciali	561.389	543.627
Debiti verso il personale	144.872	171.481
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	72.559	57.436
Altri debiti tributari	37.243	37.094
Altri debiti verso società controllate	154	4.706
Debiti diversi per accertamenti di competenza	6.868	4.141
Altri debiti	4.328	4.556
Acconti:		
- Canoni di abbonamento	57.374	87.808
- Altri acconti	1.444	2.995
Ratei per commissioni e interessi	437	393
Risconti:		
- Canoni di abbonamento	1.899	5.110
- Rettifica ricavi da pubblicità	2.800	2.311
- Misure compensative per adeguamento impianti trasmissione - decreto MISE 27 giugno 2022	5.512	-
- Misure compensative per liberazione ponti radio	226	303
- Contributo beni strumentali L. 160/2019 - L. 178/2020	99	26
- Altri risconti	35	6
Totale altri debiti e passività correnti	335.850	378.366
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	897.239	921.993

L'articolazione dei debiti commerciali e degli altri debiti verso società controllate e joint venture e società collegate è presentata nei seguenti prospetti:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	13.472	16.494
Rai Com SpA	7.416	6.450
Rai Pubblicità SpA	166	187
Rai Way SpA	58.201	57.013
Debiti commerciali verso società controllate	79.255	80.144



(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Verso joint venture e società collegate:		
Auditel Srl	2.248	467
Tivù Srl	407	794
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	2.655	1.261

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	-	520
Rai Com SpA	63	-
Rai Pubblicità SpA	-	1.312
Rai Way SpA	91	2.874
Altri debiti verso società controllate	154	4.706

I debiti verso il personale ammontano a 144.872 migliaia di Euro (171.481 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Ferie non fruita	51.122	54.131
Mancati riposi compensativi	45.131	45.264
Accertamento retribuzioni	46.163	44.577
Incentivazioni all'esodo	1.476	26.543
Altri	980	966
Debiti verso il personale	144.872	171.481

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 72.559 migliaia di Euro (57.436 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Debito verso INPS	23.048	23.964
Debito verso INPGI	13.897	13.917
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	24.349	8.925
Contributi su retribuzioni accertate	9.516	8.813
Debito verso CASAGIT	1.405	1.501
Altri debiti	344	316
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	72.559	57.436

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non relativi a imposte sul reddito correnti e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Debiti per IVA di Gruppo	4.557	3.109
Debiti per IVA in sospensione	858	998
Trattenute su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	31.828	32.987
Altri debiti tributari	37.243	37.094

Si precisa che nella voce risconti sono rilevate le quote correnti delle misure compensative a favore degli operatori di rete assegnati a Rai, il cui dettaglio è evidenziato alla nota 14.6 "Altri debiti e passività non correnti" cui si rinvia.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

15.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 390.576 migliaia di Euro (373.832 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Debiti verso banche a breve termine	223.315	196.648
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	167.221	176.957
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	34	17
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	6	6
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	204
Totale passività finanziarie correnti	390.576	373.832

Il debiti verso banche a breve termine pari a 223.315 migliaia di Euro (196.648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) sono costituiti per 190.000 migliaia di Euro dall'utilizzo della linea revolving e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

Il dettaglio per società dei debiti verso società controllate – rapporti di c/c è rappresentato nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Rai Cinema SpA	597	1.200
Rai Com SpA	163.000	156.394
Rai Corporation in liquidazione	3.248	3.147
Rai Pubblicità SpA	-	15.871
Rai Way SpA	376	345
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	167.221	176.957

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono evidenziate e commentate alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".



Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	34	17
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	204
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	34	221
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	34	221

Gli strumenti finanziari derivati passivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2022 sono relativi alla quota corrente dei derivati verso terzi per 34 migliaia di Euro (17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema e riflessi attraverso i conti intercompany nel credito finanziario verso la controllata stessa. La quota non corrente è nulla così come al 31 dicembre 2021.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7:1 "Rischio di mercato".

15.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 27.306 migliaia di Euro (29.605 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono interamente a debiti per IRES da consolidato fiscale di Gruppo.

In merito va rilevato che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate come evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate – Consolidato fiscale".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16:10 "Imposte sul reddito".

16.1 Ricavi da vendite e prestazioni

16

Conto
economico

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Canoni	1.864.285	1.819.769
Pubblicità	531.589	590.169
Altri ricavi	99.938	76.421
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.495.812	2.486.359

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.864.285 migliaia di Euro (1.819.769 migliaia di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.738.479	1.714.314
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	76.695	80.196
Canoni da riscossione coattiva	15.084	11.698
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	34.227	13.561
Restituzione canoni	(200)	-
Totale canoni	1.864.285	1.819.769

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322 che ha disposto che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate:

- quanto a 110 milioni di Euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- per la restante quota, alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art.1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di 90,00 Euro dovuto per il canone Rai per uso privato.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti - utenze private sono relativi a canoni del 2021 di cui si è avuto conoscenza nel 2022, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.



I conti annuali separati, finalizzati a determinare il costo di fornitura delle attività di servizio pubblico che deve essere coperto dalle risorse da canone, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005 - 2021 per un importo pari a quasi 2,6 miliardi di Euro. Si rammenta che i conti separati sono certificati da una società di revisione selezionata attraverso una procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione.

Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 531.589 migliaia di Euro (590.169 migliaia di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Publicità televisiva su canali generalisti:		
- <i>tabellare</i>	276.750	309.236
- <i>promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali</i>	165.086	184.085
- <i>product placement e branded content</i>	7.036	6.086
Publicità televisiva su canali specializzati	45.181	55.449
Publicità radiofonica	20.359	20.781
Publicità su web	17.251	16.148
Altra pubblicità	1.092	18
Quote terzi	(1.503)	(1.981)
Sopravvenienze	337	347
Totale pubblicità	531.589	590.169

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 99.938 migliaia di Euro (76.421 migliaia di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Servizi speciali da convenzione	41.885	39.011
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	10.429	11.961
Distribuzione e commercializzazione canali	22.043	11.264
Spettacoli pubblici a pagamento	5.806	148
Commercializzazione diritti su programmi	6.367	10.288
Cessione diritti d'uso brevetti e marchi	1.339	1.113
Servizi di produzione e facilities	3.629	416
Distribuzione home video	81	160
Accordi con operatori telefonici	40	20
Servizi di diffusione segnale tecnica digitale terrestre	1.193	256
Altro	20	11
Quote terzi	(1.001)	(244)
Sopravvenienze	8.107	2.017
Totale altri ricavi	99.938	76.421

16.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 43.260 migliaia di Euro (30.274 migliaia di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Altri proventi da partecipate	18.130	17.468
Contributi in conto esercizio	13.464	1.191
Contribuzione alla produzione programmi	4.930	1.557
Proventi da sub-leasing operativi a società del Gruppo	1.691	1.745
Recuperi e rimborsi di spesa	2.088	1.220
Proventi degli investimenti immobiliari	237	227
Risarcimento danni	178	232
Plusvalenze su cessione di attività materiali	-	4.949
Altro	2.642	1.657
Sopravvenienze	(100)	28
Totale altri ricavi e proventi	43.260	30.274

Con riferimento agli altri proventi da partecipate di seguito è riportato il dettaglio per controparte. Tali proventi, come specificato nella nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate", si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Rai Cinema SpA	3.566	3.492
Rai Com SpA	2.715	2.418
Rai Pubblicità SpA	2.313	2.095
Rai Way SpA	9.533	9.456
Tavolo Editori Radio Srl	3	7
Totale altri proventi da partecipate	18.130	17.468

Nei contributi in conto esercizio sono inclusi gli importi assegnati per la realizzazione dell'Eurovision Song Contest per 1.250 migliaia di Euro, i tax credit energia e gas per 7.966 migliaia di Euro, l'adeguamento impianti di trasmissione per 3.434 migliaia di Euro, la liberazione ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz per 303 migliaia di Euro e altri contributi per 511 migliaia di Euro.

16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 1.453.512 migliaia di Euro (1.374.931 migliaia di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Acquisti materiali di consumo	10.161	9.995
Costi per servizi	1.399.225	1.320.168
Altri costi	44.126	44.768
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.453.512	1.374.931



Gli acquisti di materiali di consumo, pari a 10.161 migliaia di Euro (9.995 migliaia di Euro nel 2021), sono articolati nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Materiali vari di produzione	3.813	3.288
Acquisto carburante e combustibile	2.052	1.834
Materiali vari non di produzione	1.759	2.048
Materiali tecnici per magazzino	294	360
Variazione delle rimanenze di magazzino	36	(7)
Altri materiali	2.217	2.505
Sopravvenienze	(10)	(33)
Acquisti materiali di consumo	10.161	9.995

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 1.399.225 migliaia di Euro (1.320.168 migliaia di Euro nel 2021) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 953 migliaia di Euro e ai Sindaci per 155 migliaia di Euro.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Diritti di ripresa	255.186	247.409
Acquisto passaggi	234.696	235.918
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	227.821	216.471
Servizi per la produzione di programmi	200.426	193.653
Prestazioni di lavoro autonomo	123.212	112.246
Diritti di utilizzazione	105.708	105.756
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	54.706	54.192
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	37.331	36.018
Affitti, noleggi e componente servizi contratti di leasing	26.143	24.047
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	31.089	22.824
Altri servizi esterni	123.832	89.715
Recuperi di spesa	(2.382)	(2.073)
Sopravvenienze	(18.543)	(16.008)
Costi per servizi	1.399.225	1.320.168

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-*bis*, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale e per servizi diversi dalla revisione sono rispettivamente pari a 198 migliaia di Euro, 24 migliaia di Euro e 66 migliaia di Euro.

Gli altri costi, pari a 44.126 migliaia di Euro (44.768 migliaia di Euro nel 2021), si dettagliano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	10.575	10.860
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7.592	8.405
IMU/TASI	7.843	8.374
Contributi alle autorità di controllo	4.762	5.027
Quote e contributi associativi	3.158	3.010
Premi e vincite	5.132	2.948
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1.579	1.670
Minusvalenze da alienazioni	968	150
Altri	3.043	4.668
Sopravvenienze	(526)	(344)
Altri costi	44.126	44.768

16.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 909.682 migliaia di Euro (937.389 migliaia di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Retribuzioni e oneri sociali	864.050	872.937
Trattamento di fine rapporto	40.120	40.098
Trattamenti di quiescenza e simili	11.417	11.821
Altri	12.484	8.191
Costi per il personale	928.071	933.047
Oneri di incentivazione all'esodo	923	26.742
Recuperi di spesa	(5.421)	(5.764)
Costi del personale capitalizzati	(13.133)	(13.661)
Altri costi per il personale	(17.631)	7.317
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(758)	(2.975)
Totale costi per il personale	909.682	937.389

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 40.709 migliaia di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 4.551 migliaia di Euro al netto delle prestazioni passate, come analizzati alla nota n. 14.3 "Benefici per i dipendenti".

Nella Società sono applicati quattro Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL per i quadri impiegati e operai dipendenti, il CCL per i professori d'orchestra, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai.



In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 9 marzo 2022, per il periodo 2019-2022;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023 mentre l'accordo integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il quadriennio 2020 - 2023 in data 2 febbraio 2023.

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
Dirigenti (2)	244	-	244	243	-	243
Quadri	1.146	-	1.146	1.249	-	1.249
Giornalisti (3)	1.961	59	2.020	1.907	133	2.040
Impiegati (4)	6.836	24	6.860	6.944	28	6.972
Operai	788	-	788	812	2	814
Orchestrai	118	1	119	118	1	119
Totale	11.093	84	11.177	11.273	164	11.437

(1) Di cui contratti di apprendistato 229

409

(2) Di cui personale apicale con contratto a tempo determinato 2

3

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria i medici ambulatoriali.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

16.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, che evidenzia un effetto economico negativo pari a 121 migliaia di Euro (effetto positivo pari a 256 migliaia di Euro nel 2021), si riferisce alla movimentazione dei fondi evidenziati nel dettaglio sottostante, già illustrati nella nota n. 12.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Crediti verso clienti	34	(9)
Crediti verso società controllata Rai Com SpA	(155)	265
Totale svalutazione di attività finanziarie	(121)	256

16.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni ammontano a 351.299 migliaia di Euro (317.543 migliaia di Euro nel 2021) e si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Ammortamenti		
Attività materiali		
Fabbricati	13.651	13.169
Impianti e macchinari	52.257	51.112
Attrezzature industriali e commerciali	2.360	2.246
Altri beni	7.169	6.881
Totale ammortamenti attività materiali	75.437	73.408
Diritti d'uso per leasing		
Fabbricati	13.613	13.201
Altri beni	1.720	2.665
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	15.333	15.866
Attività immateriali		
Programmi	178.491	144.868
Software	10.778	8.999
Digitale terrestre	461	-
Totale ammortamenti attività immateriali	189.730	153.867
Totale ammortamenti	280.500	243.141
Altre svalutazioni		
Attività materiali	6.258	-
Programmi in ammortamento	60.726	53.127
Programmi in corso	536	21.159
Altre attività immateriali	400	50
Partecipazioni valutate al costo	304	370
Altri crediti e attività non correnti	115	307
Crediti per imposte correnti sul reddito	896	(856)
Altri crediti e attività correnti	1.564	245
Totale altre svalutazioni	70.799	74.402
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	351.299	317.543

La revisione della stima della vita utile da 36 a 13 mesi dei programmi di lunga serialità Telenovela/Soap di produzione inclusi nel genere Fiction, già evidenziata nella nota n. 3 "Criteri di valutazione", ha determinato maggiori costi inclusi nella voce pari a 27.700 migliaia di Euro.

16.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia assorbimenti netti pari a 18.672 migliaia di Euro (accantonamenti netti pari a 12.451 migliaia di Euro nel 2021), determinati da rilasci per 24.565 migliaia di Euro compensati da accantonamenti per 5.893 migliaia di Euro.



16.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a 64.955 migliaia di Euro (60.169 migliaia di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Proventi finanziari:		
Dividendi	74.014	68.004
Interessi attivi da società controllate	3.504	2.480
Interessi attivi su crediti v/Erario	-	1.655
Utili su cambi realizzati	488	212
Utili su cambi da valutazione	90	54
Interessi attivi da joint venture - San Marino RTV	46	21
Interessi su titoli	8	6
Interessi attivi v/banche	46	2
Altri	163	12
Totale proventi finanziari	78.359	72.446
Oneri finanziari:		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7.504)	(7.501)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(1.554)	(809)
Interessi passivi su contratti di leasing	(693)	(693)
Interessi passivi v/banche	(645)	(496)
Perdite su cambi realizzate	(491)	(376)
Perdite su cambi da valutazione	(245)	(182)
Interessi passivi a società controllate	(266)	-
Altri	(2.006)	(2.220)
Totale oneri finanziari	(13.404)	(12.277)
Proventi finanziari netti	64.955	60.169

Dettaglio dividendi:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Rai Cinema SpA	13.744	18.356
Rai Com SpA	6.658	3.444
Rai Pubblicità SpA	10.361	3.891
Rai Way SpA	43.049	42.148
Almaviva SpA	202	165
Totale dividendi	74.014	68.004

16.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per 634 migliaia di Euro (7.508 migliaia di Euro nel 2021), si analizza come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Audiradio Srl in liquidazione	-	9
Auditel Srl	78	228
Euronews SA	-	345
Player Editori Radio Srl	2	6
San Marino RTV SpA	(44)	34
Tavolo Editori Radio Srl	26	39
Tivù Srl	572	6.847
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	634	7.508

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 11.4 "Partecipazioni".

16.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per 61.200 migliaia di Euro (27.823 migliaia di Euro nel 2021) per effetto delle imposte differite, si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IRES	-	-
IRAP	-	-
Totale imposte correnti	-	-
Imposte differite passive	1.938	2.664
Imposte differite attive	59.262	25.698
Totale imposte differite	61.200	28.362
Imposte dirette esercizi precedenti	-	(539)
Totale imposte sul reddito	61.200	27.823

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Perdita prima delle imposte	(91.039)	(58.260)
Aliquota fiscale IRES	24,00%	24,00%
Provento fiscale teorico	21.849	13.982
Differenze fiscali	39.351	13.841
IRAP	-	-
Totale imposte sul reddito	61.200	27.823

Nella fattispecie differenze fiscali si espone il delta tra quanto iscritto in bilancio a titolo di IRES ed il teorico effetto che deriverebbe applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES in vigore (24%).

Tale differenza deriva dall'applicazione delle norme in materia di reddito d'impresa contenute nel TUIR che determinano variazioni all'utile civilistico di tipo permanente (tra le quali: IMU, costi delle auto, quota pex dei dividendi iscritti a conto

economico) e di tipo temporaneo (tra le quali: quote di ammortamento, svalutazioni dei beni immateriali, benefici ai dipendenti, accantonamenti e utilizzi/rilasci dei fondi).

Si segnala altresì che le imposte differite attive recepiscono l'effetto determinato dalla sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate, avvenuta in data 12 dicembre 2022, dell'accordo relativo al Patent Box Marchi, ai sensi dell'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che definisce i criteri e i metodi di calcolo della quota di reddito agevolabile per il quinquennio 2015-2019".

17

Altre
informazioni

17.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 4.748 migliaia di Euro (5.616 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	2.514	-	2.514
Altri	-	2.234	2.234
Totale	2.514	2.234	4.748

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	3.382	-	3.382
Altri	-	2.234	2.234
Totale	3.382	2.234	5.616

Tra le garanzie personali prestate da Rai risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 2.514 migliaia di Euro (2.443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) a favore di società controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di proprie obbligazioni commerciali e finanziarie, pari a 94.429 migliaia di Euro (61.474 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021); tra le più significative si evidenziano:

- fidejussioni a fronte dell'acquisizione dei diritti televisivi relativi agli eventi calcistici UEFA EURO 2024, UEFA EURO 2028, eventi vari UEFA;
- fidejussione rilasciata a favore del Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dei concorsi a premio.

Sono altresì presenti garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi, prestate nell'interesse di fornitori e altri soggetti obbligati, per un valore complessivo di 198.683 migliaia di Euro (230.056 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), relative principalmente alla fornitura a Rai di lavori, beni e servizi.

17.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Diritti sportivi	461,9	118,0
Investimenti in fiction e cartoni	136,3	128,4
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	40,2	28,8
Investimenti tecnici	62,4	58,0
Totale impegni	700,8	333,2

17.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

La nota n. 14.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

17.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint venture verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 11.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.



Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2022	335	-	-	335
Al 31 dicembre 2021	383	-	-	383
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2022	129.032	-	2.104	131.136
Al 31 dicembre 2021	120.691	-	1.430	122.121
Crediti commerciali				
Al 31 dicembre 2022	303.795	-	530	304.325
Al 31 dicembre 2021	289.454	-	378	289.832
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2022	35.346	-	-	35.346
Al 31 dicembre 2021	31.813	-	-	31.813
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2022	(284)	-	-	(284)
Al 31 dicembre 2021	(323)	-	-	(323)
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2022	-	(3.970)	(13.050)	(17.020)
Al 31 dicembre 2021	-	(4.821)	(13.433)	(18.254)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2022	(167.221)	-	-	(167.221)
Al 31 dicembre 2021	(177.161)	-	-	(177.161)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2022	(62)	-	-	(62)
Al 31 dicembre 2021	(76)	-	-	(76)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2022	(79.255)	-	(2.655)	(81.910)
Al 31 dicembre 2021	(80.144)	-	(1.261)	(81.405)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2022	(2.988)	(5.552)	(15.627)	(24.167)
Al 31 dicembre 2021	(7.349)	(6.009)	16	(13.342)

Nella seguente tabella sono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2022	594.814	-	1.690	596.504
Al 31 dicembre 2021	658.238	-	853	659.091
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2022	21.366	-	87	21.453
Al 31 dicembre 2021	20.724	-	26	20.750
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2022	(473.606)	(1.238)	(12.256)	(487.100)
Al 31 dicembre 2021	(459.572)	(1.068)	(12.197)	(472.837)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2022	(366)	-	-	(366)
Al 31 dicembre 2021	(333)	-	-	(333)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2022	4.198	(17.460)	(11.197)	(24.459)
Al 31 dicembre 2021	4.476	(18.586)	(11.771)	(25.881)
Svalutazione di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2022	155	-	-	155
Al 31 dicembre 2021	(265)	-	-	(265)
Ammortamenti e altre svalutazioni				
Al 31 dicembre 2022	(69)	-	-	(69)
Al 31 dicembre 2021	(65)	-	-	(65)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2022	77.315	-	46	77.361
Al 31 dicembre 2021	70.320	-	21	70.341
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2022	(272)	-	(11)	(283)
Al 31 dicembre 2021	(7)	-	-	(7)

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;



- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai;

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi ad opere audiovisive dalla stessa acquisite.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragrupo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non può essere utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. del 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigore dell'accordo medesimo.

Per effetto del consolidato fiscale nazionale Rai rileva una posizione creditoria netta verso le società aderenti pari a 26.804 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Regime IVA di gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2022. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso device digitali.

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

San Marino RTV

È in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e i crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento ordinario da parte di Rai, con massimali a scalare, di 2.500 migliaia di Euro fino al 31 agosto 2023, 2.000 migliaia di Euro dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024 e 1.400 migliaia di Euro dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2024, che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").



È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV.

Si segnala infine l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (*Electronic Program Guide*), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di encryption delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.

18

Nessun evento rilevante da segnalare.

Eventi
successivi
alla data
di riferimento
del bilancio

19.1 Partecipazioni di Rai in società controllate, joint venture e collegate

19

Appendice

La seguente tabella riepiloga le informazioni riguardanti le società partecipate da Rai.

(valori al 31 dicembre 2022)	Sede legale	N. azioni/ quote possedute	Valore nominale (Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Patrimonio netto (migliaia di Euro)	Utile (perdita) (migliaia di Euro)	Quota participa- zione %	Valore di carico (migliaia di Euro)
Società controllate								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	276.810	12.288	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	114.978	8.650	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	(4.690) (3)	(31) (4)	100,00%	- (4)
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	37.937	8.201	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (6)	70.176	176.164	73.690	64,971%	506.260
								912.346
Joint venture e società collegate								
Auditel Srl	Milano	1	99.000,00	300	4.289	237	33,00%	1.415
Player Editori Radio Srl	Milano	1	1.390,00	10	184	13	13,90%	26
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	2.971	(89)	50,00%	1.486
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	1.390,00	160	1.104	189	13,60%	150
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	2.719	1.189	48,16%	1.310
								4.387

(1) Valori in USD.

(2) Valori in migliaia di USD.

(3) USD -5.002.419 al cambio del 31 dicembre 2022 di EUR/USD 1,0666.

(4) USD -33.342 al cambio del 31 dicembre 2022 di EUR/USD 1,0666.

(5) Il deficit patrimoniale, pari a 4.690 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(6) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.



19.2 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'Indebitamento finanziario netto della Società, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul Prospetto"):

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
A. Disponibilità liquide	4.421	42.536
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti (*)	134.671	127.190
D. Liquidità (A + B + C)	139.092	169.726
E. Debito finanziario corrente	(404.849)	(388.209)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(6)	(6)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(404.855)	(388.215)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(265.763)	(218.489)
I. Debito finanziario non corrente	(34.020)	(30.868)
J. Strumenti di debito	(299.557)	(299.332)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(333.577)	(330.200)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(599.340)	(548.689)
Di cui passività per leasing operativi	(48.299)	(45.244)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(551.041)	(503.445)

(*) Include attività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un ammontare pari a: - 204

19.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Nel seguente prospetto sono indicate le somme incassate nell'anno 2022 che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", non riconducibili, direttamente o indirettamente, a soggetti pubblici di Stati esteri, nel caso in cui l'importo complessivo incassato dall'ente sia superiore o uguale a 10 migliaia di Euro.

Ente	Contributo erogato nell'esercizio 2022	Importo (migliaia di Euro)
Comune di Torino	Comune di Torino - contributo all'Eurovision Song Contest	1.250
Ministero dello Sviluppo Economico	Misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre - decreto MISE del 27 giugno 2022	52.572

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2022 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente	Contributo erogato nell'esercizio 2022	Importo (migliaia di Euro)
SOS Villaggi dei bambini	Montepremi devoluti in beneficenza	415
ECOS European Culture and Sport Organization	Montepremi devoluti in beneficenza	267
Actionaid International Italia Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	181
Fondazione Humanitas per la Ricerca	Montepremi devoluti in beneficenza	175
Associazione volontari Dokita Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	68
ABF – Andrea Bocelli Foundation	Montepremi devoluti in beneficenza	48
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	30
Associazione della Croce Rossa Italiana ODV	Montepremi devoluti in beneficenza	24
UNHCR – The UN Refugee Agency	Montepremi devoluti in beneficenza	24
UNICEF Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	24

In riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, la Società sta approfondendo le valutazioni sui risvolti potenziali sul business con un obiettivo di monitoraggio continuo: a oggi si ritiene che detti rischi non risultino direttamente incidenti sul core business aziendale.

I principali rischi, che derivano dalle attività della Società, sono stati individuati nell'ambito del progetto Risk Assessment Integrato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2022, e sono stati associati ai processi della Catena del Valore del Gruppo Rai. Tra i rischi con più alto grado di rischiosità residua è stato individuato l'aumento dei costi legato all'andamento del prezzo di gas ed energia elettrica per il quale sono state avviate iniziative di risparmio energetico.

Tanto premesso, la Società monitorerà l'evoluzione dei rischi legati al cambiamento climatico con un approccio che terrà in considerazione la normativa emergente e il proprio ruolo di Servizio Pubblico.

Il contesto di instabilità che si è generato a seguito del conflitto Russia-Ucraina, che ha avuto inizio il 24 febbraio 2022, tuttora in corso, rappresenta a oggi un ulteriore ed inatteso evento che ha aggravato ulteriormente lo scenario economico europeo già negativamente e precedentemente influenzato dalle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19. In tale contesto occorre precisare che la profonda incertezza connessa alla durata del conflitto, nonché il clima di sfiducia che ne è derivato e le numerose implicazioni che ne sono scaturite, rende molto complesso prevederne gli effetti sullo scenario macroeconomico nel medio e lungo termine. In termini generali, gli effetti economici del conflitto possono impattare le relazioni commerciali, le forniture di gas e petrolio con contestuale effetto sul rialzo dell'inflazione nonché riduzione delle forniture di energia, oltre a incertezza nei mercati finanziari e instabilità geopolitica. In relazione a ciò si renderà necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione della situazione, come sinora svolto.

Con questa premessa, in relazione alle attività che la Società ha in essere per lo svolgimento della propria attività di impresa, si precisa che la stessa ha limitati rapporti con le controparti interessate nel conflitto russo-ucraino.

Considerando l'aumento dei tassi di interesse, l'incremento generalizzato dell'inflazione e nello specifico dei prezzi delle fonti energetiche, in particolare dell'energia elettrica, si stanno determinando effetti, peraltro già rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022, di incremento degli oneri finanziari per interessi e dei costi dei servizi di erogazione.

Infine, per quanto concerne gli ulteriori ambiti potenzialmente oggetto di eventuali impatti legati al conflitto russo-ucraino, quali ad esempio la valutazione del fair value, delle passività potenziali, delle riduzioni di valori di attività finanziarie e non finanziarie, non si rilevano criticità, né impatti rilevanti per la Società.

20

Cambiamento
climatico

21

Effetti finanziari
diretti derivanti
dal conflitto
russo-ucraino

**22****Proposta
di delibera**

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di Bilancio separato di Rai SpA redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, composto da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio che chiude con un risultato dell'esercizio in perdita per 29.838.985,28 Euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell'esercizio pari a 29.838.985,28 Euro mediante utilizzo:
 - della "Riserva da prima adozione IFRS – distribuibile" per 12.615.045,02 Euro;
 - della "Riserva da prima adozione IFRS – non distribuibile" per Euro 17.223.940,26, da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Carlo Fuortes in qualità di Amministratore Delegato e Marco Brancadoro in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2022.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio separato al 31 dicembre 2022 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 20 aprile 2023


Carlo Fuortes
Amministratore Delegato


Marco Brancadoro
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022
DELLA RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.**

E

**SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 DEL GRUPPO RAI
AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti della RAI Radiotelevisione italiana S.p.A.

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2022 di RAI S.p.A.

Signori Azionisti,

premettiamo che il Collegio Sindacale di Rai S.p.A., nell'attuale composizione, è stato rinnovato con delibera assembleare del 23 giugno 2022 per il triennio 2022-2024 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale assicura, insieme agli altri organi sociali di Capogruppo, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di corporate Governance societaria e, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da RAI S.p.A. e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da RAI S.p.A. di Ente di interesse pubblico (EIP), il Collegio Sindacale della Capogruppo svolge anche il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", di cui all'art. 19 del d. lgs. 39/2010, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Attività del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in adempimento ai doveri demandati dalla legge, tenuto conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



Con riferimento all'attività svolta, rappresentiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2022, si è riunito n. 18 volte. Di tali incontri risultano trascritti, nell'apposito libro, i relativi verbali.

Il Collegio, inoltre, ha assistito a n. 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni citate si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni consiliari sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti all'art. 2381 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2022 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod. civ. al Collegio Sindacale.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione, ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2022 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria, a condizioni di mercato, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio e di revisione interna per quanto attiene all'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, monitorato la revisione legale del bilancio ed ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del decreto legislativo n. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento UE 537/2014.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso: (i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con la Direzione Internal Audit; (ii) l'esame dei

documenti aziendali e l'informativa ricevuta nel corso dei periodici incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti; (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; (iv) la costante partecipazione ai Consigli di Amministrazione; (v) gli elementi informativi acquisiti dai responsabili delle funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale, altresì, ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, sia tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, sia attraverso incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei conti. Si sono svolti, altresì, incontri con i Collegi Sindacali delle Società controllate da cui non sono emersi elementi di rilievo da essere oggetto di trattazione della presente relazione.

Con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, il Collegio Sindacale riferisce di aver ricevuto un'adeguata informativa sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 e di non avere osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha specifiche osservazioni da formulare.

L'analisi del Collegio su tali aspetti si è svolta anche mediante: (i) le informazioni e i documenti acquisiti nel corso degli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 20 aprile 2023; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali; (iv) le informative ricevute nel corso degli incontri periodici dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine di scambiare dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere segnalati nella presente Relazione.




Nel corso del 2022, l'azienda ha posto in essere le seguenti azioni in materia di strumenti di governance, nonché per il controllo e la gestione dei rischi:

- Aggiornamento e adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022/2024 (9 febbraio 2022);
- Aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Rai S.p.A. (20 luglio 2022);
- Aggiornamento del Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A. nei confronti delle società controllate non quotate (22 settembre 2022);
- Conclusione del progetto di Risk Assessment Integrato (21 dicembre 2022);

Nella seduta del 23 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e il nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con decorrenza delle cariche a partire dal 1° settembre 2022.

Sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le relazioni relative al 2022 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Direzione Internal Audit nonché rese note ai Consiglieri di Amministrazione le relazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Tra le altre attività più rilevanti del 2022 si segnalano:

- il rinnovo del contratto collettivo di lavoro quadri impiegati e operai approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2022;
- l'approvazione del piano immobiliare che riguarda la riqualificazione degli immobili della società nella seduta consiliare del 28 luglio 2022.

Infine, nella seduta del 29 novembre 2022, il Consiglio ha approvato lo schema di contabilità separata dell'esercizio 2021, attestante l'assenza di sovra compensazioni del servizio pubblico pregiudizievoli verso i terzi e, in quanto tali, non compatibili con le indicazioni della Commissione Europea.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ritiene di dover menzionare la seguente circostanza emersa nel corso del 2022.

Segnala l'apertura di un'indagine da parte della Magistratura a carico di un Dirigente dell'Area Acquisti per presunti illeciti connessi all'acquisizione di servizi. A tale riguardo la Società ha adottato i provvedimenti cautelativi del caso, tra cui il licenziamento del dirigente indagato, la riorganizzazione del servizio, l'annullamento della gara per il servizio di ristorazione (che figurava tra quelle oggetto di illecito) e l'affidamento del servizio a nuovi fornitori, (per garantire la necessaria continuità del servizio stesso). Da ultimo, il Consiglio di



Amministrazione, nel mese di maggio 2023, ha approvato l'avvio della nuova procedura di gara per il servizio di ristorazione.

Esame del Bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di RAI S.p.A., che viene sottoposto alla Vostra attenzione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 aprile 2023.

La Società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la Relazione di cui agli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 sul Bilancio Separato al 31 dicembre 2022 di RAI S.p.A., con giudizio positivo, né richiami di informativa e senza riserve sulla conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e sulla capacità del bilancio stesso di rappresentare con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società. Nella stessa si attesta che la Relazione sulla gestione e le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio Separato al 31 dicembre 2022 di RAI S.p.A.

In data odierna, la Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo RAI, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa.

In riferimento all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale – in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – evidenzia che nella Relazione aggiuntiva resa ai sensi dell'art. 11, del regolamento UE 537/2014, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha confermato, ai sensi dell'art 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento UE 537/2014, la propria indipendenza. Il Collegio, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Le informazioni riferite alla sostenibilità nel Gruppo RAI in base a quanto previsto dal d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, sono riportate in un documento separato (Bilancio di Sostenibilità/DNF) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2023.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in merito al quale riferisce quanto segue:

- a) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;



- b) non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, alla legge e ai principi contabili di riferimento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- c) abbiamo, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione nonché la coerenza di tale documento con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- d) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Si evidenzia che l'esercizio al 31 dicembre 2022 di RAI S.p.A. chiude con una perdita di Euro 29.838.985,28 per la cui copertura il Consiglio di Amministrazione propone di provvedere mediante utilizzo della "Riserva da prima adozione IFRS – distribuibile" per Euro 12.615.045,02 Euro e della "Riserva da prima adozione IFRS – non distribuibile" per Euro 17.223.940,26 quest'ultima da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri. Si rinvia, per maggiori approfondimenti, alle note di accompagnamento al bilancio.

* * *

In conclusione, preso atto del Bilancio Separato al 31 dicembre 2022 e delle informazioni fornite dagli amministratori, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha obiezioni da formulare sulla proposta di deliberazione in merito al progetto di bilancio di RAI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti.

Roma, 22/05/2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo
Dott.ssa Emanuela Capobianco
Dott. Giovanni Caravetta

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo





Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

RAI - Radiotelevisione Italiana SpA

Bilancio separato al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
RAI - Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ("la Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 239601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piacentini 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570951 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Falissent 90 Tel. 0422 696611 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3489781 - Udine 33100 Via Posedole 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Alinari 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

“Criteri di valutazione” paragrafi “Attività Immateriali” e “Riduzione di valore di attività non finanziarie” e Nota 11.3 “Attività Immateriali” del bilancio separato al 31 dicembre 2022.

La voce Attività Immateriali del bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2022 include la voce programmi per complessivi 334,1 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 144,9 milioni di Euro), che rappresentano il 92 per cento delle Attività Immateriali alla stessa data.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti per l'utilizzo oppure a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti, qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 60 mesi (5 esercizi). Tale durata rappresenta la stima, rivista ogni anno, effettuata dalla direzione della Società al fine di correlare gli ammortamenti ai ricavi caratteristici.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione della Società almeno una volta l'anno coincidente con la chiusura di ogni esercizio sociale.

Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore dei programmi, la loro recuperabilità viene verificata confrontando il valore di iscrizione degli stessi con il relativo valore recuperabile, quest'ultimo determinato sulla base di assunzioni della direzione della Società circa l'utilizzo futuro degli stessi.

La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dalla direzione della Società con riferimento alla recuperabilità degli investimenti in programmi:

- i) discussione con la direzione di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA in merito alle analisi e conclusioni dalla stessa raggiunte circa l'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle eventuali perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione della Società;
- iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi;
- v) verifica campionaria della vita utile dei programmi stimata dalla direzione della Società tenendo conto delle evidenze raccolte nei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;
- vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.



bilancio separato al 31 dicembre 2022, della sua diretta correlazione con il business societario nonché delle complessità che caratterizzano le stime adottate dalla direzione della Società.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo



dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 22 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi Necci'.

Luigi Necci
(Revisore legale)

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai



Rai



Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai



Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai



Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

Rai



**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2022**



Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2022

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	2.737,6	2.687,7	49,9
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(966,3)	(911,3)	(55,0)
Grandi eventi sportivi	(176,7)	(133,5)	(43,2)
Costi esterni	(1.143,0)	(1.044,8)	(98,2)
Costo del personale	(1.007,4)	(1.038,6)	31,2
Margine Operativo Lordo	587,2	604,3	(17,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(616,6)	(580,4)	(36,2)
Accantonamenti	17,6	(13,2)	30,8
Risultato operativo	(11,8)	10,7	(22,5)
Oneri finanziari netti	(14,5)	(11,1)	(3,4)
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,6	7,5	(6,9)
Risultato ante imposte	(25,7)	7,1	(32,8)
Imposte sul reddito	25,7	(7,1)	32,8
Risultato di esercizio	0,0	0,0	0,0
di cui quota di terzi	25,2	22,6	2,6
Altre componenti del risultato complessivo	47,8	(6,8)	54,6
Risultato complessivo dell'esercizio	47,8	(6,8)	54,6
di cui quota di terzi	25,8	22,4	3,4

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Immobilizzazioni	2.154,1	2.142,8	11,3
Capitale circolante netto	(629,0)	(618,5)	(10,5)
Fondi rischi e oneri	(207,5)	(239,1)	31,6
Benefici ai dipendenti	(288,1)	(368,9)	80,8
Capitale investito netto	1.029,5	916,3	113,2
Capitale proprio	369,0	343,2	25,8
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	578,1	498,7	79,4
Passività per leasing operativi	82,4	74,4	8,0
Posizione finanziaria netta	660,5	573,1	87,4
Totale	1.029,5	916,3	113,2

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 chiude in linea con il precedente esercizio con un risultato in pareggio.

Nel seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Conto economico

Ricavi

Sono composti da canoni, da introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 2.737,6 milioni di Euro, in aumento di 49,9 milioni di Euro (+1,9%) rispetto al precedente esercizio.

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Canoni	1.864,3	1.819,8	44,5
Pubblicità	642,6	681,9	(39,3)
Altri ricavi	230,7	186,0	44,7
Totale	2.737,6	2.687,7	49,9

Canoni

I canoni, pari a 1.864,3 milioni di Euro, evidenziati in dettaglio nel seguente prospetto, sono in aumento di 44,5 milioni di Euro (+2,4%) rispetto al 2021.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.725,1	1.702,8	22,3
Esenzioni canoni ordinari	13,4	11,5	1,9
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.738,5	1.714,3	24,2
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	76,6	80,1	(3,5)
Esenzioni canoni speciali	0,1	0,1	0,0
Canoni dell'esercizio - speciali	76,7	80,2	(3,5)
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	11,8	9,2	2,6
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	3,3	2,5	0,8
Canoni da riscossione coattiva	15,1	11,7	3,4
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	34,2	13,6	20,6
Restituzione canoni	(0,2)	0,0	(0,2)
Totale	1.864,3	1.819,8	44,5

La crescita della voce è principalmente da riferire ai canoni dell'esercizio – utenze private (c.d. canoni ordinari), in crescita di 22,3 milioni di Euro rispetto al 2021, e ai canoni di esercizi precedenti – utenze private, che presentano un aumento di 20,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

I canoni ordinari dell'esercizio hanno beneficiato dell'effetto congiunto della cessazione delle esenzioni concesse fino al 2021 agli abbonati residenti in territori colpiti da calamità naturali e delle iniziative di recupero canoni messe in atto dalla Rai in nome e per conto dell'Agenzia delle Entrate.

L'incremento dei Canoni di esercizi precedenti è dovuto principalmente al superamento del meccanismo dell'extra-gettito che fino al 2020 attribuiva a Rai il 50% degli importi incassati dallo Stato nel successivo esercizio, mentre gli ulteriori canoni del 2021 riscossi dallo Stato nel 2022, sono interamente da riconoscere a Rai essendo stata già scontata sul bilancio 2021 la trattenuta pari a 110 milioni di Euro a favore del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

Pubblicità

Dopo la crescita intrapresa nel 2021, nel 2022 l'economia ha registrato un rallentamento. Il conflitto russo-ucraino, scoppiato nel mese di febbraio, ha accelerato l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e la conseguente spinta inflazionistica. Nonostante le incertezze derivanti da uno scenario internazionale caratterizzato da una politica monetaria restrittiva e dal conflitto in corso, il PIL italiano è risultato in crescita del 3,7% (fonte ISTAT).

Il mercato pubblicitario nel corso del 2022 ha avuto andamenti differenti nel corso dei 4 trimestri: il primo e il quarto sono cresciuti (rispettivamente del 3,5% e del 2,9%) mentre il semestre centrale ha visto ridurre gli investimenti del 3,5% circa. Se si esclude dalla raccolta WEB la stima Nielsen sugli OTT (Over The Top), Search, Social, Classified (annunci sponsorizzati) l'andamento nel 2022 risulta negativo del 2,8%, con il mezzo TV in calo del 5,2%, la Radio in crescita dell'1,7% e Internet (Digital) in diminuzione del 3,2% (Fonte Nielsen).

In questo contesto gli introiti pubblicitari, pari a 642,6 milioni di Euro, dettagliati nella tabella che segue, presentano una diminuzione di 39,3 milioni di Euro (-5,8%).

Occorre in merito considerare che il 2022 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore dei nuovi limiti di affollamento pubblicitario introdotti dal Testo unico dei servizi media audiovisivi.

Più in particolare il sistema di limiti di affollamento, che sino al 2021 prevedeva per i messaggi pubblicitari (spot e telepromozioni) di Rai un limite orario del 12% (con possibilità di sfioramento del 2% da recuperare nell'ora precedente o successiva) e un limite settimanale del 4% (calcolato su due bacini: da una parte la media dei canali generalisti e dall'altra la media dei canali specializzati), prevede per il 2022 un nuovo limite del 7% da calcolare su ciascuna fascia oraria e per singolo canale mantenendo il limite al 12% su tutte le ore, con una percentuale di sfioramento da recuperare ridotta all'1%.

I nuovi limiti hanno determinato una riduzione dei secondi di maggior valore vendibili, in generale nel prime time, a fronte di un aumento di secondi vendibili nel day time, caratterizzati da minor redditività e maggiore fungibilità.

La raccolta pubblicitaria è stata altresì influenzata negativamente dagli effetti determinati dal già citato conflitto russo-ucraino e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime che hanno avuto un impatto negativo sui budget pubblicitari e, positivamente, dalla presenza dei Mondiali di Calcio in Qatar, anche se l'assenza della Nazionale ne ha limitato il potenziale valore commerciale.

È necessario altresì evidenziare che nel corso del 2022 Rai Pubblicità ha allargato il perimetro di vendita in seguito alla stipula di nuovi accordi per l'affidamento della raccolta pubblicitaria.

Considerando pertanto la sola raccolta pubblicitaria riferita a mezzi del Gruppo (includendo nell'ambito la pubblicità relativa a contenuti trasmessi su piattaforme internet di terzi), si evidenzia una riduzione di 64,2 milioni di Euro (-9,4%).

Pubblicità

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	315,5	352,1	(36,6)
– promozioni, sponsorizzazioni, branded content e altre iniziative	197,5	216,9	(19,4)
	513,0	569,0	(56,0)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	51,5	63,3	(11,8)
Pubblicità radiofonica	23,2	23,6	(0,4)
Pubblicità su web	28,5	26,5	2,0
Altra pubblicità	1,6	0,0	1,6
Quote spettanti a terzi	(2,7)	(3,1)	0,4
Sopravvenienze	0,4	0,4	0,0
Totale pubblicità mezzi Gruppo Rai	615,5	679,7	(64,2)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	2,6	0,0	2,6
Pubblicità radiofonica	20,6	0,0	20,6
Pubblicità cinema	2,1	1,3	0,8
Pubblicità su web	0,4	0,0	0,4
Altra pubblicità	1,4	0,9	0,5
Totale pubblicità mezzi terzi	27,1	2,2	24,9
Totale	642,6	681,9	(39,3)

Altri ricavi

Ammontano a 230,7 milioni di Euro e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 44,7 milioni di Euro (+24,0%) in gran parte determinato da:

- distribuzione e commercializzazione canali, +10,7 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un accordo di ritrasmissione su piattaforma di terzi dei canali Rai e dell'app Rai Play;
- contributi in conto esercizio, +19,8 milioni di Euro, riconosciuti sul prodotto cinematografico, per la realizzazione dell'Eurovision Song Contest, per il tax credit su energia e gas, per l'adeguamento degli impianti di trasmissione e per la liberazione dei ponti radio nelle frequenze 3,6-3,8 Ghz;
- spettacoli pubblici a pagamento, +5,5 milioni di Euro, per la vendita dei biglietti dell'Eurovision Song Contest e del Festival di Sanremo;
- sopravvenienze, +6,1 milioni di Euro, la gran parte conseguenti alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione riguardante l'attività svolta in materia di gestione dei canoni di abbonamento negli anni 2019, 2020 e 2021;
- altro, +5,3 milioni di Euro, principalmente per proventi connessi alla realizzazione dell'Eurovision Song Contest.



Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Servizi speciali da convenzione	48,2	45,2	3,0
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	58,8	63,4	(4,6)
Distribuzione cinematografica e home video	8,6	6,3	2,3
Distribuzione e commercializzazione canali	24,0	13,3	10,7
Canoni ospitalità impianti e apparati	28,2	28,7	(0,5)
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	13,3	14,3	(1,0)
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	7,6	2,5	5,1
Spettacoli pubblici a pagamento	5,6	0,1	5,5
Servizi di produzione e fornitura facilities	3,7	0,5	3,2
Plusvalenze	0,0	5,0	(5,0)
Contributi in conto esercizio	29,9	10,1	19,8
Altro	15,8	10,5	5,3
Quote competenza terzi su vendite	(25,2)	(20,0)	(5,2)
Sopravvenienze	12,2	6,1	6,1
Totale	230,7	186,0	44,7

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate la pubblicità presenta una riduzione d'incidenza percentuale sul totale dei ricavi di 1,9 p.p. rispetto al precedente esercizio, a vantaggio dei canoni (+0,4 p.p.) e degli altri ricavi (+1,5 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Canoni	68,1%	67,7%
Pubblicità	23,5%	25,4%
Altri ricavi	8,4%	6,9%
Totale	100,0%	100,0%

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.150,4 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2021, una crescita di 67,0 milioni di Euro (+3,2%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 1.143,0 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce presenta un aumento di 98,2 milioni di Euro, +9,4% rispetto al precedente esercizio.

Con specifico riferimento ai costi dei Grandi eventi sportivi si evidenzia che nell'attuale esercizio i costi relativi a Campionato Mondiale di calcio e Olimpiadi invernali sono stati pari a 176,7 milioni di Euro; i Grandi eventi sportivi del 2021 (Campionato Europeo di Calcio e Olimpiadi estive) avevano comportato costi per 133,5 milioni di Euro.

Al netto dei Grandi eventi sportivi, i costi esterni presentano una crescita di 55,0 milioni di Euro (+6,0%), nel dettaglio evidenziata nel sottostante prospetto.

Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Acquisti di materiali	12,2	11,6	0,6
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	126,3	114,7	11,6
Servizi per acquisizione e produzione programmi	207,6	201,7	5,9
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	32,6	23,6	9,0
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	44,4	43,6	0,8
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	59,0	58,4	0,6
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	210,2	147,1	63,1
Affitti passivi e noleggi	53,4	50,4	3,0
Diritti di ripresa (principalmente diritti sportivi)	86,5	124,5	(38,0)
Diritti di utilizzazione	107,0	107,0	0,0
Recuperi di spesa	(7,2)	(8,2)	1,0
Sopravvenienze	(17,3)	(13,1)	(4,2)
	902,5	849,7	52,8
Altri costi			
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	10,6	10,9	(0,3)
Premi e vincite	5,1	2,9	2,2
Contributo alle Autorità di Controllo	5,4	5,7	(0,3)
TASI/IMU	8,9	9,4	(0,5)
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,9	10,9	(1,0)
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,6	1,7	(0,1)
Quote e contributi associativi	3,6	3,4	0,2
Minusvalenze da alienazioni	1,8	0,3	1,5
Altri	4,9	5,0	(0,1)
Sopravvenienze	(0,2)	(0,2)	0,0
	51,6	50,0	1,6
Totale	966,3	911,3	55,0

Nello specifico si evidenziano incrementi nelle voci:

- altri servizi esterni (+63,1 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio) principalmente per i già accennati rincari dei costi di erogazione di energia elettrica e gas (+35,8 milioni di Euro) e per incremento delle quote di terzi su pubblicità (20,4 milioni di Euro) principalmente per i già menzionati nuovi accordi di affidamento della raccolta pubblicitaria;
- prestazioni di lavoro autonomo (+11,6 milioni di Euro) correlati al prodotto editoriale;
- viaggi di servizio e costi accessori del personale (+9,0 milioni di Euro) da riferire alla ripresa delle trasferte e per maggiori costi di mensa connessi all'incremento post-pandemia della presenza del personale in azienda;
- servizi per acquisizione e produzione programmi (+5,9 milioni di Euro) in relazione agli eventi presenti nell'esercizio (quali il conflitto russo-ucraino, l'Eurovision Song Contest, gli Europei di nuoto).

La riduzione della voce Diritti di ripresa (-38,0 milioni di Euro) è da riferire ai diritti televisivi relativi al Calcio, in alcuni casi



(Coppa Italia, Campionato di calcio di serie B e offerta estero di serie A) non acquisiti nelle ultime due stagioni.

Costo del personale

Ammonta a 1.007,4 milioni di Euro, in calo di 31,2 milioni di Euro (-3,0%) rispetto all'esercizio 2021. Tale diminuzione è legata all'assenza di una iniziativa di incentivazione della Capogruppo analoga a quella prevista nel 2021 (-29,2 milioni di Euro) ed alla riduzione della voce Retribuzioni e oneri sociali (-9,2 milioni di Euro). Tale ultima riduzione deriva dagli impatti delle recenti manovre straordinarie di incentivazione all'esodo (quella finanziata nel bilancio 2020 e sviluppata nel corso del 2021 e quella finanziata sul bilancio 2021 con uscita delle risorse nel corso del 2022) e delle altre iniziative gestionali finalizzate a contenere la crescita fisiologica del costo del lavoro legata agli automatismi contrattuali e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

In crescita la voce Altri (+4,4 milioni di Euro), per maggiori oneri di contenzioso del lavoro e la voce Sopravvenienze (+2,0 milioni di Euro).

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	956,2	965,4	(9,2)
Accantonamento TFR	44,5	44,4	0,1
Trattamenti di quiescenza e simili	12,9	13,4	(0,5)
Altri	14,5	10,1	4,4
	1.028,1	1.033,3	(5,2)
Incentivazioni all'esodo	1,5	30,7	(29,2)
Recuperi di spesa	(1,5)	(2,1)	0,6
Costi del personale capitalizzati	(18,4)	(19,0)	0,6
Sopravvenienze	(2,3)	(4,3)	2,0
	(20,7)	5,3	(26,0)
Totale	1.007,4	1.038,6	(31,2)

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.399 unità, in diminuzione di 263 unità rispetto al dato relativo all'esercizio 2021; in dettaglio si assiste a una riduzione del personale a T.D. di 73 unità e di 190 unità del personale a T.I.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2022 è pari a 12.481 unità di cui 12.336 unità con contratto a tempo indeterminato (incluse 3 unità di personale apicale assunte a termine) e da 145 unità di personale a tempo determinato.

La diminuzione di 248 unità del personale a tempo indeterminato rispetto al 31 dicembre 2021 è determinata dall'uscita di 589 unità, di cui 298 incentivate e dall'assunzione di 341 unità delle quali 130 per stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato, 128 per nuovi contratti di apprendistato, 16 per contenziosi.

Con riferimento al personale con contratto a tempo determinato, si registra una diminuzione di 22 unità rispetto al 31 dicembre 2021.

L'andamento del personale in servizio risente anche della complessità gestionale delle selezioni pubbliche cui la Capogruppo ricorre come principale fonte di selezione delle risorse da inserire in organico.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 587,2 milioni di Euro, in diminuzione di 17,1 milioni di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio 2021.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 616,6 milioni di Euro è in aumento di 36,2 milioni di Euro (+6,2%) rispetto all'esercizio 2021 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come dettagliato nel sottostante prospetto.

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	257,3	225,1	32,2
Film	104,7	95,0	9,7
Cartoni animati	16,8	16,0	0,8
Library sportive	2,2	2,4	(0,2)
Altri	4,7	3,2	1,5
	385,7	341,7	44,0
Delle attività materiali			
Fabbricati	15,1	14,6	0,5
Impianti e macchinari	81,5	84,8	(3,3)
Attrezzature industriali e commerciali	3,6	3,5	0,1
Altri beni	7,5	7,2	0,3
	107,7	110,1	(2,4)
Degli investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,0
Delle attività immateriali			
Software	16,7	14,1	2,6
Digitale terrestre	0,5	0,0	0,5
Altri diritti	0,2	0,2	0,0
	17,4	14,3	3,1
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e fabbricati	21,8	21,2	0,6
Altri beni	2,9	3,5	(0,6)
	24,7	24,7	0,0
Totale ammortamenti	535,7	491,0	44,7
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività materiali	6,3	0,0	6,3
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	69,7	63,2	6,5
Programmi in corso	0,8	1,6	(0,8)
Library sportive	0,4	20,8	(20,4)
Altro	0,0	0,1	(0,1)
	70,9	85,7	(14,8)
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	0,7	2,2	(1,5)
Altre attività non correnti	0,1	0,1	0,0
	0,8	2,3	(1,5)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	0,6	2,1	(1,5)
Crediti per imposte correnti sul reddito	0,9	(0,9)	1,8
Altri crediti	1,4	0,2	1,2
	2,9	1,4	1,5
Totale svalutazioni	80,9	89,4	(8,5)
Totale ammortamenti e svalutazioni	616,6	580,4	36,2



Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo positivo di 17,6 milioni di Euro (negativo per 13,2 milioni di Euro nel precedente esercizio), determinato da accantonamenti per 7,5 milioni di Euro e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 25,1 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo negativo di 11,8 milioni di Euro, in peggioramento di 22,5 milioni di Euro rispetto al saldo positivo di 10,7 milioni di Euro del 2021.

Oneri finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato negativo di 14,5 milioni di Euro (-11,1 milioni di Euro nel 2021) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per beneficiari dipendenti e dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche e altri finanziatori	(1,5)	(0,8)	(0,7)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(7,5)	0,0
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(1,7)	(0,8)	(0,9)
Interessi passivi su contratti di leasing	(1,1)	(1,2)	0,1
Proventi (oneri) di cambio netti	(0,7)	(0,5)	(0,2)
Altri	(2,0)	(0,3)	(1,7)
Oneri finanziari netti	(14,5)	(11,1)	(3,4)

Gli oneri finanziari netti registrano un incremento limitato (3,4 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio), grazie alla presenza del prestito obbligazionario a tasso fisso che ha sterilizzato l'incremento dei tassi di interesse di mercato iniziato nella seconda parte del 2022. Gli scostamenti più rilevanti rispetto al precedente esercizio sono relativi a:

- maggiori interessi passivi per 0,7 milioni di Euro, determinati dal maggior utilizzo delle linee finanziarie da parte di Rai Way;
- maggiori interessi passivi su obbligazioni per beneficiari dipendenti per 0,9 milioni di Euro, determinata dall'incremento dei tassi attuariali;
- peggioramento degli altri oneri di natura finanziaria per 1,7 milioni di Euro, che nel precedente esercizio aveva registrato interessi attivi su crediti di natura fiscale incassati nel corso dell'esercizio stesso.

In tale contesto, il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, linee revolving e term, nonché dal prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024, si è attestato al 2,0%, sostanzialmente in linea con il 2021.

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture, presenta un saldo positivo pari a 0,6 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021).

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore positivo di 25,7 milioni di Euro (negativo per 7,1 milioni di Euro nel 2021), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
IRES	(28,0)	(30,4)	2,4
IRAP	(6,2)	(6,4)	0,2
Imposte differite passive	1,8	3,0	(1,2)
Imposte differite attive	58,1	26,3	31,8
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre	0,0	0,4	(0,4)
Totale	25,7	(7,1)	32,8

Le dinamiche economiche presentatesi nel periodo hanno determinato risultati imponibili nelle società del Gruppo a fronte dei quali sono state stanziare IRES per 28,0 milioni di Euro e IRAP per 6,2 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,8 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 58,1 milioni di Euro, principalmente derivante dall'iscrizione nella Capogruppo della perdita fiscale dell'esercizio che trova parziale compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.



Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.154,1 milioni di Euro, in aumento di 11,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.197,3	1.155,6	41,7
Diritti d'uso per leasing	79,8	73,0	6,8
Immobilizzazioni in programmi	816,4	847,4	(31,0)
Immobilizzazioni finanziarie	7,9	14,6	(6,7)
Altre	52,7	52,2	0,5
Totale	2.154,1	2.142,8	11,3

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un aumento di 41,7 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Terreni	372,8	379,1	(6,3)
Fabbricati	319,7	317,2	2,5
Impianti e macchinari	375,1	302,9	72,2
Attrezzature industriali e commerciali	10,6	11,0	(0,4)
Altri beni	25,8	27,0	(1,2)
Immobilizzazioni in corso e acconti	93,3	118,4	(25,1)
Totale	1.197,3	1.155,6	41,7

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 79,8 milioni di Euro, in aumento di 6,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Terreni e fabbricati	70,4	69,8	0,6
Altri beni	9,4	3,2	6,2
Totale	79,8	73,0	6,8

Le **immobilizzazioni in programmi**, in diminuzione di 31,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dai generi fiction e film, sui quali, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Fiction	376,4	425,5	(49,1)
Film	332,8	319,3	13,5
Cartoni animati	56,7	53,2	3,5
Diritti di utilizzazione library	33,6	35,8	(2,2)
Altro	16,9	13,6	3,3
Totale	816,4	847,4	(31,0)

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una diminuzione di 6,7 milioni determinata sostanzialmente dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, per la gran parte riferita a Tivù Srl in relazione alla distribuzione del dividendo.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture			
Auditel Srl	1,4	1,4	0,0
San Marino RTV SpA	1,5	1,5	0,0
Tavolo Editori Radio Srl	0,2	0,1	0,1
Tivù Srl	1,3	7,6	(6,3)
	4,4	10,6	(6,2)
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,4	2,5	(0,1)
Strumenti finanziari derivati	0,0	0,1	(0,1)
Altro	0,1	0,4	(0,3)
Totale	7,9	14,6	(6,7)



Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, sono in aumento di 0,5 milioni di Euro.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Software	37,2	35,5	1,7
Avviamento	5,8	5,8	0,0
Portafoglio clienti Sud Engineering	2,1	2,4	(0,3)
Acquisizione frequenze DVBT2	7,4	7,9	(0,5)
Diritti commerciali con club calcio	0,2	0,6	(0,4)
Totale	52,7	52,2	0,5

Gli **investimenti** del periodo, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 634,4 milioni di Euro e sono in diminuzione di 23,5 milioni di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio 2021 (-3,6%).

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 24,7 milioni di Euro (-5,5%) in relazione al dato del 2021, influenzato dal recupero degli investimenti non effettuati nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria;
- minori investimenti tecnici per 14,0 milioni di Euro (-7,4%);
- maggiori investimenti in diritti d'uso per leasing per 15,2 milioni di Euro (+91,6%), più consistenti in relazione al rinnovo dei contratti di affitto di alcuni insediamenti aziendali.

Investimenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Fiction	277,5	306,1	(28,6)
Film	120,5	116,6	3,9
Altri Programmi	28,3	28,3	0,0
Totale investimenti in programmi	426,3	451,0	(24,7)
Immobilizzazioni materiali	157,9	163,5	(5,6)
Software	18,4	18,2	0,2
Frequenze digitale terrestre	0,0	7,9	(7,9)
Altri	0,0	0,7	(0,7)
Totale investimenti tecnici	176,3	190,3	(14,0)
Investimenti in diritti d'uso per leasing	31,8	16,6	15,2
Totale investimenti	634,4	657,9	(23,5)

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Rimanenze di magazzino	1,3	1,6	(0,3)
Crediti commerciali	407,2	375,4	31,8
Altri crediti	122,7	155,7	(33,0)
Debiti commerciali	(713,2)	(686,1)	(27,1)
Altri debiti	(449,0)	(437,1)	(11,9)
Attività (Passività) per imposte differite	2,0	(28,0)	30,0
Totale	(629,0)	(618,5)	(10,5)

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2021 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in aumento di 31,8 milioni di Euro per maggiori posizioni creditorie verso clienti;
- **altri crediti** in diminuzione di 33,0 milioni di Euro principalmente per minori anticipi su future manifestazioni sportive;
- **debiti commerciali** in aumento di 27,1 milioni di Euro per incremento delle posizioni debitorie verso fornitori;
- **attività/passività nette per imposte differite** in aumento di 30,0 milioni di Euro per maggiori crediti per imposte differite attive derivanti dalla rilevazione della perdita fiscale della Capogruppo determinatasi nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 207,5 milioni di Euro, è in diminuzione di 31,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per l'utilizzo/rilascio degli appostamenti connessi con la gestione del personale dipendente, per la definizione di accordi commerciali che hanno definito passività in precedenza appostate nella voce e per la corresponsione del contributo per l'uso frequenze digitali televisive relativi agli anni 2020 e 2021, il cui ammontare è stato definito nel corso dell'esercizio 2022.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 288,1 milioni di Euro, presenta una riduzione 80,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio consolidato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(151,8)	(189,4)	37,6
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(75,4)	(102,3)	26,9
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(46,9)	(62,8)	15,9
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,2)	(13,5)	0,3
Altro	(0,8)	(0,9)	0,1
Totale	(288,1)	(368,9)	80,8



Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, articolata nella sottostante tabella, è negativa per 660,5 milioni di Euro, in crescita 87,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto è pari a 578,1 milioni di Euro, in peggioramento di 79,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Posizione finanziaria netta

(milioni di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	59,8	(20,1)
Altre attività finanziarie correnti			
Depositi bancari vincolati	3,3	4,6	(1,3)
Crediti verso imprese collegate	2,1	1,4	0,7
Strumenti derivati di copertura	0,9	0,2	0,7
Altri crediti finanziari	0,4	0,5	(0,1)
	6,7	6,7	0,0
Indebitamento finanziario corrente			
Debiti verso banche	(324,3)	(196,7)	(127,6)
Debiti verso altri finanziatori	0,0	(0,1)	0,1
Passività per leasing operativi	(25,7)	(24,1)	(1,6)
Altri debiti finanziari	(0,6)	(0,1)	(0,5)
	(350,6)	(221,0)	(129,6)
Indebitamento finanziario non corrente			
Prestiti obbligazionari	(299,6)	(299,3)	(0,3)
Debiti verso banche	0,0	(69,0)	69,0
Passività per leasing operativi	(56,7)	(50,3)	(6,4)
	(356,3)	(418,6)	62,3
Indebitamento finanziario netto	(660,5)	(573,1)	(87,4)
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	<i>(82,4)</i>	<i>(74,4)</i>	<i>(8,0)</i>
Indebitamento finanziario escluse le passività per leasing operativi	(578,1)	(498,7)	(79,4)

L'indebitamento verso terzi risulta in crescita sia per Rai (da circa 447 milioni di Euro a 513 milioni di Euro), che per Rai Way (da circa 52 milioni di Euro a 65 milioni di Euro), quest'ultima in conseguenza dei fabbisogni derivanti dal completamento degli investimenti per il refarming delle frequenze del digitale terrestre.

Il cash-flow dell'esercizio, complessivamente negativo per 79,4 milioni di Euro, risente, oltre che dei rilevanti pagamenti per il saldo dei grandi eventi sportivi dell'anno e per anticipi futuri, dalla manifestazione di alcune componenti significative di natura non ordinaria, tra cui:

- lo slittamento all'esercizio successivo di alcuni introiti, tra cui in particolare i maggiori ricavi pubblicitari originati dai Mondiali di Calcio in conseguenza dello svolgimento della manifestazione nel mese di dicembre 2022;
- l'incremento degli esborsi derivanti dall'incremento dei costi energia e gas;
- la liquidazione di alcuni fondi stanziati negli esercizi precedenti, tra cui il fondo incentivazione all'esodo (con contestuale smobilizzo delle quote di TFR accantonate), il fondo per il pagamento dell'una tantum contrattuale a favore di quadri, impiegati e operai per il periodo di vacanza contrattuale, e le poste accantonate per il contributo uso frequenze digitali e televisivi 2020-2021, in relazione al decreto che ne ha determinato l'ammontare.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati), negativa per -305 milioni di Euro, è invece in miglioramento (-325 milioni di Euro nell'esercizio 2021), in conseguenza del miglior profilo finanziario verso terzi registrato dalla Capogruppo in corso d'anno, a eccezione del mese di dicembre.

In data 11 agosto 2022 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il rating Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo, poi riconfermato in data 19 gennaio 2023.

L'analisi effettuata in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 2,79 (2,67 al 31 dicembre 2021);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 1,57 (1,45 al 31 dicembre 2021);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) è pari a 0,39 (0,45 al 31 dicembre 2021).

Per quanto riguarda i covenant su finanziamenti si evidenzia che:

- la linea revolving con un pool di banche per complessivi 320 milioni di Euro sottoscritta dalla Capogruppo, prevede il rispetto di un indice parametrico/patrimoniale a valere sul bilancio consolidato inferiore o uguale a 2,0 determinato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, rettificato dei crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi e il Patrimonio netto; tale parametro risulta pienamente rispettato, attestandosi a 1,39;
- il finanziamento sottoscritto da Rai Way per un importo complessivo utilizzabile di 170 milioni di Euro prevede il rispetto di un indice inferiore o uguale a 3,75 determinato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, ampiamente rispettato.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate dalla Capogruppo anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione delle note illustrative al bilancio consolidato, alla quale si rimanda.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività materiali	12.1	1.194,5	1.153,1
Investimenti immobiliari	12.2	2,8	2,5
Diritti d'uso per leasing	12.3	79,8	73,0
Attività immateriali	12.4	869,1	899,6
Partecipazioni	12.5	5,4	11,6
Attività finanziarie non correnti	12.6	2,5	3,0
Attività per imposte anticipate	12.7	2,0	-
Altre attività non correnti	12.8	30,6	12,0
Totale attività non correnti		2.186,7	2.154,8
Rimanenze	13.1	1,3	1,6
Crediti commerciali	13.2	406,8	369,6
Attività finanziarie correnti	13.3	6,7	6,7
Attività per imposte sul reddito correnti	13.4	1,1	2,1
Altri crediti e attività correnti	13.5	91,4	147,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.6	39,7	59,8
Totale attività correnti		547,0	587,2
Totale attività		2.733,7	2.742,0
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		96,5	115,7
Utili (perdite) portati a nuovo		(30,8)	(72,2)
Totale patrimonio netto di Gruppo		308,2	286,0
Capitale e riserve di terzi		35,5	34,9
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		0,1	(0,3)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		25,2	22,6
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		25,3	22,3
Totale patrimonio netto di terzi		60,8	57,2
Totale patrimonio netto	14	369,0	343,2
Passività finanziarie non correnti	15.1	299,6	368,3
Passività per leasing non correnti	15.2	56,7	50,3
Benefici per i dipendenti	15.3	288,1	368,9
Fondi per rischi e oneri non correnti	15.4	207,4	239,1
Passività per imposte differite	15.5	-	28,0
Altri debiti e passività non correnti	15.6	53,0	1,6
Totale passività non correnti		904,8	1.056,2
Debiti commerciali	16.1	713,2	686,1
Fondi per rischi e oneri correnti		0,1	-
Passività finanziarie correnti	16.2	324,9	196,9
Passività per leasing correnti	15.2	25,7	24,1
Passività per imposte sul reddito correnti	16.3	27,7	30,5
Altri debiti e passività correnti	16.1	368,3	405,0
Totale passività correnti		1.459,9	1.342,6
Totale passività		2.364,7	2.398,8
Totale patrimonio netto e passività		2.733,7	2.742,0

Prospetto di Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi da vendite e prestazioni	17.1	2.695,8	2.665,1
Altri ricavi e proventi	17.2	41,8	22,6
Totale ricavi		2.737,6	2.687,7
Costi per acquisto di materiale di consumo	17.3	(12,2)	(11,9)
Costi per servizi	17.3	(1.079,2)	(982,9)
Altri costi	17.3	(51,6)	(50,0)
Costi per il personale	17.4	(1.007,4)	(1.038,6)
Svalutazione di attività finanziarie	17.5	(0,6)	(2,1)
Ammortamenti e altre svalutazioni	17.6	(616,0)	(578,3)
Accantonamenti	17.7	17,6	(13,2)
Totale costi		(2.749,4)	(2.677,0)
Risultato operativo		(11,8)	10,7
Proventi finanziari	17.8	1,7	3,2
Oneri finanziari	17.8	(16,2)	(14,3)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	0,6	7,5
Risultato prima delle imposte		(25,7)	7,1
Imposte sul reddito	17.10	25,7	(7,1)
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		0,0	0,0
<i>di cui attribuibile:</i>			
- al Gruppo		(25,2)	(22,6)
- ai terzi		25,2	22,6

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3,7	3,4
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'euro	(0,3)	(0,3)
Totale	3,4	3,1
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	44,4	(9,9)
Totale	44,4	(9,9)
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	47,8	(6,8)
<i>di cui attribuibile:</i>		
- al Gruppo	22,0	(29,2)
- ai terzi	25,8	22,4



Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di Euro)

	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile (perdita) prima delle imposte		(25,7)	7,1
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	17.5 - 17.6	616,6	580,4
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	17.7	76,5	96,8
Oneri (proventi) finanziari netti	17.8	14,5	11,1
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	(0,6)	(7,5)
Altre poste non monetarie		1,8	(4,7)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		683,1	683,2
Variazione delle rimanenze	13.1	0,3	0,1
Variazione dei crediti commerciali	13.2	(37,8)	44,8
Variazione dei debiti commerciali	16.1	27,1	33,1
Variazione delle altre attività/passività		44,5	67,4
Utilizzo dei fondi rischi	15.4	(68,4)	(32,7)
Pagamento benefici ai dipendenti	15.3	(77,8)	(83,6)
Imposte pagate		(4,7)	(5,3)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		566,3	707,0
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	(157,9)	(163,5)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	0,2	8,1
Investimenti in attività immateriali	12.4	(444,7)	(477,8)
Dismissioni di attività immateriali	12.4	1,2	1,6
Dismissioni di partecipazioni	12.5	-	0,5
Dividendi incassati		7,0	2,3
Interessi incassati		0,4	0,2
Variazione delle attività finanziarie	12.6 - 13.3	0,7	(1,3)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(593,1)	(629,9)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	15.1	-	54,0
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	15.1	(0,1)	(5,2)
Rimborsi di passività per leasing	15.2	(23,5)	(23,3)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve e altre passività finanziarie [1]	16.2	58,8	(30,4)
Interessi pagati [2]		(6,3)	(6,0)
Dividendi pagati		(22,2)	(21,9)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		6,7	(32,8)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(20,1)	44,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.6	59,8	15,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	13.6	39,7	59,8

[1] Il valore include l'importo di 32,0 milioni di Euro riferito al tiraggio, effettuato nell'esercizio, della Linea Term del contratto di finanziamento a medio termine sottoscritto da Rai Way a ottobre 2020 che verrà integralmente rimborsato a ottobre 2023.

[2] Riferiti a interessi di natura finanziaria.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2021	242,5	12,0	122,5	(61,9)	315,1	56,6	371,7
Destinazione del risultato	-	-	(22,0)	22,0	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(21,9)	(21,9)
Riserva piano di stock option	-	-	0,1	-	0,1	0,1	0,2
Operazioni con gli azionisti	-	-	0,1	-	0,1	(21,8)	(21,7)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(22,6)	(22,6)	22,6	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,1	(9,7)	(6,6)	(0,2)	(6,8)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3,1	(32,3)	(29,2)	22,4	(6,8)
Saldi al 31 dicembre 2021	242,5	12,0	103,7	(72,2)	286,0	57,2	343,2
Destinazione del risultato	-	-	(22,6)	22,6	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(22,3)	(22,3)
Riserva piano di stock option	-	-	0,2	-	0,2	0,1	0,3
Operazioni con gli azionisti	-	-	0,2	-	0,2	(22,2)	(22,0)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(25,2)	(25,2)	25,2	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,2	44,0	47,2	0,6	47,8
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3,2	18,8	22,0	25,8	47,8
Saldi al 31 dicembre 2022	242,5	12,0	84,5	(30,8)	308,2	60,8	369,0

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 (di seguito "Bilancio consolidato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" (di seguito "Servizio Pubblico") Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo").

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta a adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018. In base all'art. 12 della legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, il termine di scadenza del Contratto vigente è stato differito al 30 settembre 2023. In merito si precisa che gli effetti dell'attuale contratto avranno validità fino all'entrata in vigore del nuovo contratto di servizio.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%);
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio consolidato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio consolidato il Gruppo ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio consolidato.

La struttura del Bilancio consolidato scelta dal Gruppo prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata siano classificate in correnti e non correnti;

- le voci del conto economico consolidato siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato sia presentato in forma separata rispetto al conto economico consolidato e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio del Gruppo oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 8 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella nota n. 21 “Appendice”, parte integrante del Bilancio consolidato. Nello stesso allegato è riportata anche l'eventuale variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.



**Principi di
consolidamento**

Società controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più degli elementi qualificanti il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società controllate sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato complessivo di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto consolidato e del conto economico complessivo consolidato.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto consolidato gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta;

- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico consolidato, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico consolidato a utili (perdite) portati a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le operazioni di aggregazione aziendale (business combination) sono rilevate in accordo con l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il cosiddetto acquisition method. Il corrispettivo dell'aggregazione è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, ossia il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri, classificato come strumento finanziario ai sensi dell'IFRS 9, sono rilevate a conto economico consolidato o a patrimonio netto consolidato nell'ambito delle altre componenti del risultato complessivo consolidato. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono valutati in base allo specifico IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi potenziali che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto consolidato. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico consolidato, quando sostenuti.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle società partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale (ivi comprese le passività potenziali) il loro fair value alla data di acquisizione, fatti salvi i casi in cui l'IFRS 3 disponga diversamente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo attività immateriali come avviamento (di seguito anche "goodwill"); se negativa, è rilevata a conto economico consolidato come provento del periodo.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di loro pertinenza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (c.d. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro fair value. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico consolidato. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico consolidato ovvero in un'altra posta del patrimonio netto consolidato, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto esiste unicamente quando, su base contrattuale, per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto possono essere distinti in due tipologie:

- le joint venture, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; e

- le joint operation, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come descritto alla nota n. 4 "Criteri di valutazione", mentre le joint operation sono contabilizzate rilevandone, linea per linea nel Bilancio consolidato, la quota di attività/passività e di ricavi/costi sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le società consolidate sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra società consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate quando rappresentano un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

I bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta di presentazione del Gruppo, nonché la valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate a eccezione di Rai Corporation in liquidazione (di seguito "Rai Corporation"), sono convertiti in Euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto altre riserve come riserva per differenze cambio da conversione per la parte di competenza del Gruppo e, se del caso, alla voce patrimonio netto di terzi per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico consolidato quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. In tali circostanze, la rilevazione a conto economico consolidato della riserva è effettuata nelle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente la frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle interessenze di terzi. Qualora il controllo della partecipata venisse meno e la partecipata si qualificasse come joint venture o collegata, la riserva da conversione è incorporata nella valutazione col metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per la conversione di Rai Corporation sono quelli espressi nella valuta di presentazione Dollaro USA (USD).

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato, sostanzialmente immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

4**Criteri di
valutazione**



I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	14
Attrezzature industriali e commerciali	5	7
Altri beni	4	9

Per la determinazione della vita utile relativa ai costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione su beni di terzi si tiene altresì conto della durata residua dei contratti di locazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico consolidato nell'esercizio in cui sono sostenute.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono le proprietà immobiliari possedute dal Gruppo al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e sono contabilizzati applicando le medesime regole illustrate nel paragrafo relativo alle attività materiali.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati contabilmente al momento della loro dismissione o svalutati quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro uso o dismissione. L'eventuale utile o perdita, determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati è rilevato nel conto economico consolidato.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore degli investimenti immobiliari, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

La vita utile è determinata in 33 anni.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio consolidato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente diritto d'uso per leasing, ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto stipulate dal Gruppo:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto;
- noleggio macchine per ufficio.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi e oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo del Gruppo consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo e si articolano in:

- a) Programmi - Opere audiovisive: i costi di acquisizione e di produzione di programmi televisivi, di opere audiovisive, cinematografiche e multimediali, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la loro realizzazione, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:
 - 1) i costi riferiti a produzioni ad utilità ripetuta e con diritti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora



utilizzabili a fine esercizio o con disponibilità dei diritti futura, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi e delle opere audiovisive a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in mesi
Diritti per sfruttamento pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	18
Fiction di produzione (escluse telenovela/soap)	36
Telenovela/Soap di produzione	13
Opere documentaristiche	36
Diritti diversi da free tv, pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	36
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	48
Cartoni animati	60
Diritti free tv relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	60
"Full rights", ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)	84

Per i programmi inclusi nel genere Fiction nell'esercizio si è proceduto ai sensi del principio contabile IAS 8 par. 34, a una revisione della stima della vita utile. In particolare, per i programmi di lunga serialità Telenovela/Soap di produzione, in base alla maggiore esperienza maturata sulle modalità di fruizione, si è ritenuto prudentiale ridurre la medesima da 36 a 13 mesi.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

- 2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione o di inizio della concessione. Più precisamente:
 - informazione giornalistica, rubriche, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - Eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- b) Licenze d'uso di software: sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) Marchi: sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico consolidato come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico consolidato quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo consolidato relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (editoria periodica e libraria e home video) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I lavori in corso su ordinazione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione, sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Crediti commerciali – Attività finanziarie – Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico consolidato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

Il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrate con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, il Gruppo stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio consolidato, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. Il Gruppo ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, il Gruppo utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico consolidato.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata al conto economico consolidato.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. pass through test);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico consolidato nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie - Debiti commerciali - Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde con il tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico consolidato.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), il Gruppo rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio consolidato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico consolidato tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto

economico complessivo consolidato. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico consolidato. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico consolidato.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico consolidato, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto consolidato afferente le altre componenti del conto economico complessivo consolidato (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico consolidato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico consolidato.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni

per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, il Gruppo, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

Il Gruppo rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti nel Bilancio consolidato al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo, nonché della stima dei resi da clienti.

Il Gruppo rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Capogruppo svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Capogruppo dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Capogruppo adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Capogruppo, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. Il Gruppo rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che il Gruppo riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti e edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione cinematografica e home video

I contratti per la distribuzione cinematografica obbligano a mettere a disposizione degli esercenti delle sale cinematografiche il materiale necessario alla proiezione dei film per un periodo predeterminato. Il Gruppo, in cambio, ottiene il diritto a percepire un corrispettivo che, normalmente, è definito in misura variabile, commisurata al numero di biglietti venduti e alla percentuale contrattualmente prestabilita di commissione sugli incassi conseguiti presso le sale cinematografiche. Talvolta è presente un minimo garantito (al superamento del quale sono riconosciuti proventi aggiuntivi in base alle presenze conseguite) o un corrispettivo fisso. Il Gruppo riconosce i ricavi associati alla distribuzione cinematografica coerentemente con la tipologia contrattuale: (i) per i contratti che prevedono un minimo garantito o un corrispettivo fisso nel momento in cui il controllo sul materiale necessario alla proiezione dei film è trasferito agli esercenti rispettando il principio della competenza economica; (ii) per i contratti che prevedono un corrispettivo variabile, a mano a mano che i biglietti sono effettivamente venduti e il corrispettivo maturato.

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che il Gruppo consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. Il Gruppo pertanto matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Entrambe queste tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino al Gruppo oneri relativi alle attività promozionali svolte presso le sale cinematografiche, nei punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione cinematografica e home video, il Gruppo ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.



La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, cioè a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Canoni ospitalità impianti e apparati

I ricavi da servizi di ospitalità di impianti e apparati sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente ottiene l'accesso ai siti presso i quali gli impianti e apparati sono destinati a essere collocati. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto di ospitalità, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico consolidato, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del Bilancio consolidato con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto consolidato nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sul Gruppo in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi, per le singole società del Gruppo, in futuri periodi d'imposta. A ogni chiusura di esercizio si procede a una nuova valutazione sull'iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società o del Gruppo (nello specifico indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Rai e delle società da questa controllate, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

5

Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. L'ammontare delle suddette imposte anticipate è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti (assorbite le perdite fiscali pregresse) o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che le singole società del Gruppo non fossero in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico consolidato.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti del Gruppo è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali, il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota 15.3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani è basata su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo consolidato per i piani a benefici definiti e a conto economico consolidato per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

Il Gruppo può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

Il Gruppo ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato il documento IFRS 17 "Contratti assicurativi" pubblicato dallo IASB il 18 maggio 2017 e le successive modifiche pubblicate il 25 giugno 2020. Il principio fornisce un approccio completo alla contabilizzazione dei contratti assicurativi e si applica ai contratti assicurativi emessi, ai contratti di riassicurazione emessi o detenuti e ai contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale emessi.
Le disposizioni dell'IFRS 17 e le successive modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- Con regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti allo IAS 8: Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Le modifiche chiariscono come distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. La distinzione è rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.
- Con regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti allo IAS 1, Presentazione del bilancio: informativa sui principi contabili". L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili.
Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

6

Principi
contabili
di recente
emanazione

- Con regolamento n. 2022/1392 emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'esecuzione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.
- Con regolamento n. 2022/1491 emesso dalla Commissione Europea in data 8 settembre 2022 è stato omologato il documento "Emendamenti all'IFRS 17 *Contratti assicurativi: applicazione iniziale* dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative". Gli emendamenti, di portata ristretta, affrontano un'importante questione relativa ai disallineamenti contabili tra le passività dei contratti assicurativi e le attività finanziarie derivanti dalle informazioni comparative presentate con l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Il Gruppo ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul Bilancio consolidato.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 23 gennaio 2020, in data 15 luglio 2020 e in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*", il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*" e il documento "*Non-current Liabilities with Covenants*" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 - le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.
 A causa della pandemia di Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2024, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". L'emendamento specifica i criteri che il locatario deve utilizzare per misurare la passività del leasing derivante da un'operazione di leaseback, per evitare di rilevare utili o perdite sul diritto d'uso rilevato in bilancio.
Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la sua adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio consolidato

7

Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "*Settori operativi*", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per il Gruppo coincide con il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio consolidato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dal Gruppo, l'area geografica (che per il Gruppo corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio consolidato, alle quali, pertanto, si rinvia.


**Gestione
dei rischi
finanziari**

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Capogruppo e applicata anche alle società controllate, a eccezione di Rai Way che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria policy, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

8.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, il Gruppo utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap e opzioni su tassi a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2021, è riportato nella tabella che segue, valorizzato al fair value:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Attività finanziarie non correnti		
Opzioni su tassi	-	0,1
	-	0,1
Attività finanziarie correnti		
Opzioni su valute	-	0,2
Opzioni su tassi	0,9	-
	0,9	0,2

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 4 "Criteri di valutazione – Passività - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 5 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, la variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero del cambio a pronti tra la data di acquisto e il 31.12) e del complessivo fair value delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del fair value è sospesa nella riserva di cash flow hedge e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura.



La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

(milioni di Euro)

	Riserva di cash flow hedge			
	Opzioni su valute (*)	Interest rate swap	Opzioni su tassi	Totale riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	0,1	(9,2)	-	(9,1)
Variazione del fair value (**)	-	-	0,9	0,9
Riclassificazione al valore del diritto acquisito	(0,2)	-	-	(0,2)
Riclassificazione da OCI a oneri e proventi finanziari	-	3,1	-	3,1
Imposte differite	0,1	-	(0,2)	(0,1)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	(6,1)	0,7	(5,4)

(*) Comprende il valore del time value iscritto al 31.12.2022 per un valore non significativo in milioni di Euro.

(**) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che devono essere allineati allo strumento di copertura. Con questi presupposti, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti oggetto di copertura cambi o tassi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio le policy aziendali prevedono che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2022, i finanziamenti a medio-lungo termine della Capogruppo sono interamente a tasso fisso; pertanto, gli effetti delle variazioni dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine, di durata e segno variabile in corso d'anno.

La consociata Rai Way, a fronte del finanziamento Term Loan a tasso variabile con scadenza ottobre 2023 (utilizzato per 101 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) ha in essere un contratto di Interest Rate Cap a copertura dell'incremento del tasso Euribor 6 mesi al di sopra dello 0,0%, a valere su un importo nozionale di 34,5 milioni di Euro.

Di seguito è riportata una sintesi dell'effetto finanziario di tale contratto, positivo per circa 0,9 milioni di Euro, al 31 dicembre 2022:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
	Opzione su tassi	Opzione su tassi
Valore contabile	0,9	0,1
Ammontare nozionale in Euro	34,5	34,5
Scadenza operazione	Ott. 23	Ott. 23
Hedge ratio	1:1	1:1
Variazione del fair value dello strumento di copertura	0,9	-
Variazione del valore dell'elemento coperto	(0,9)	-
Tasso Cap su Euribor 6 mesi	0,0%	0,0%

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16) e sul contratto di Interest Rate Cap di Rai Way in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

(milioni di Euro)	Variazione tassi d'interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione di riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+50 bp.	(1,2)	0,1
	-50 bp.	1,2	(0,1)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	+50 bp.	(0,8)	-
	-50 bp.	0,8	-

Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in USD originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del 2022 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 90 milioni di USD (94 milioni di USD nel 2021). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati, sono principalmente il Franco svizzero e la Sterlina inglese, per un controvalore complessivo pari a circa 11 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2022 sono attive operazioni di copertura unicamente per Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget). La policy vigente regola la gestione del rischio di cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.



Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Valuta Usd	Altre valute estere	Valuta Usd	Altre valute estere
Crediti commerciali	2,5	1,0	3,6	1,0
Debiti commerciali (*)	(5,7)	(1,2)	(5,5)	(2,2)
Disponibilità liquide	0,8	0,2	1,4	0,1
Altre attività non correnti	-	0,1	-	0,1
Altri crediti e attività correnti	-	-	0,1	-
Passività per leasing non correnti	(1,1)	(0,3)	-	(0,2)
Passività per leasing correnti	(0,3)	(0,3)	(0,2)	(0,3)
Altri debiti e passività correnti	(0,4)	(0,1)	(0,7)	-

(*) Ammontare coperto da strumenti finanziari derivati per un valore di 0,5 milioni di Usd al 31 dicembre 2022 e 1,6 milioni di Usd al 31 dicembre 2021.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2022 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta
Valore contabile	-	-	0,2	-
Ammontare nozionale in Usd	5,6	4,5	9,7	10,9
Scadenza operazioni	Giu. 23 -Lug. 23	Feb. 23 -Giu. 23	Mar. 22-Ott. 22	Mar. 22-Giu. 22
Hedge ratio	1:1	1:1	1:1	1:1
Variazione del fair value degli strumenti di copertura (*)	-	-	0,2	-
Variazione del valore dell'elemento coperto	-	-	(0,2)	-
Cambio medio ponderato di esercizio	1,06	1,06	1,15	1,14

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio di cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sulle posizioni di credito e di debito in divisa e non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati dalle posizioni nette non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel Bilancio consolidato, ed è riferita alla sola consociata Rai Cinema.

(milioni di Euro)	Cambio Eur/Usd	Variazione cambio Eur/Usd	Cambio Eur/Usd ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione di riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	1,0666	-10%	0,9599	(0,4)	0,9
		+10%	1,1733	0,3	(0,7)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	1,1326	-10%	1,0193	(0,3)	1,8
		+10%	1,2459	0,3	(1,4)

8.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti nel Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

Le strutture aziendali delle singole società preposte al recupero del credito promuovono azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, le strutture avviano di concerto con le rispettive funzioni legali le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Infine, il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fatture da emettere	135,3	102,3
A scadere	223,8	189,8
Scadute da 0-90 giorni	60,0	77,6
Scadute da 91-180 giorni	2,6	9,9
Scadute oltre 180 giorni	38,2	44,2
Fatture emesse	324,6	321,5
Totale crediti commerciali	459,9	423,8

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment grade.

8.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, dotata di risorse finanziarie autonome, è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, la quale concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle società stesse.

La struttura finanziaria del Gruppo per il medio lungo termine al 31 dicembre 2022 è costituita principalmente da:

- prestito obbligazionario emesso da Rai nel dicembre 2019 con durata di 5 anni per 300 milioni di Euro (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti")
- finanziamento Rai Way in pool sottoscritto a ottobre 2020 della durata di 3 anni, per un totale di 170 milioni di Euro distinto in una linea di credito a scadenza (Term Loan), di massimi 120 milioni di Euro e una linea di credito revolving di 50 milioni di Euro, utilizzabili in più tranches. Il finanziamento alla data di bilancio risulta utilizzato per 101 milioni di Euro a valere sulla linea di credito Term.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Capogruppo ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 400 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche per complessivi 320 milioni di Euro con scadenza dicembre 2023.



La linea revolving di Rai, utilizzata al 31 dicembre 2022 per 190 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi) / patrimonio netto ≤ 2 .

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,39.

Il covenant finanziario previsto dal contratto di finanziamento in capo a Rai Way, a valere sui dati di bilancio della consociata (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA $\leq 3,75$) risulta ampiamente rispettato.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati, ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	713,2	-	-	713,2	686,1	-	-	686,1
Altri debiti e passività	368,3	22,7	30,3	421,3	405,0	0,9	0,7	406,6
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio lungo termine	104,6	-	-	104,6	0,6	69,5	-	70,1
Obbligazioni	4,1	304,1	-	308,2	4,1	308,3	-	312,4
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti verso banche	223,3	-	-	223,3	196,7	-	-	196,7
Altre passività finanziarie correnti	0,2	-	-	0,2	0,1	-	-	0,1

Per quanto attiene le passività per leasing l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 15.2 "Passività per leasing".

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

9

Gestione del rischio di capitale

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Patrimonio netto	369,0	343,2
Totale patrimonio netto e passività	2.733,7	2.742,0
Indice	13,5%	12,5%

Alla nota n. 21.2 "Indebitamento finanziario netto consolidato" è riportato l'indebitamento finanziario netto del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e, per Rai, dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi.

10

Valutazione del fair value

Di seguito sono riportati i valori degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value (IFRS 13 "Valutazione del fair value"):

- **Livello 1:** prezzo quotato (mercato attivo) - i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei Credit default swap, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- **Livello 3:** utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.)

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono stati valorizzati secondo la metodologia del livello 2.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi d'interesse	-	0,9	-

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	0,2	-
Derivati su tassi d'interesse	-	0,1	-

Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 13.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 16.2 "Passività finanziarie correnti".



11

**Riconciliazione
tra classi
di attività
e passività
finanziarie
e tipologie
di attività
e passività
finanziarie**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				Note (***)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali (*)	407,2	-	-	407,2	12.8 - 13.2
Attività finanziarie correnti	5,8	-	0,9	6,7	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	-	-	39,7	13.6
Attività finanziarie non correnti	2,5	-	-	2,5	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	1,0	-	1,0	12.5
Totale attività finanziarie	455,2	1,0	0,9	457,1	
Passività					
Debiti commerciali	(713,2)	-	-	(713,2)	16.1
Passività finanziarie correnti	(324,9)	-	-	(324,9)	16.2
Passività per leasing correnti	(25,7)	-	-	(25,7)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(299,6)	-	-	(299,6)	15.1
Passività per leasing non correnti	(56,7)	-	-	(56,7)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.420,1)	-	-	(1.420,1)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(milioni di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
Attività					
Crediti commerciali (*)	375,4	-	-	375,4	12.8-13.2
Attività finanziarie correnti	6,5	-	0,2	6,7	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59,8	-	-	59,8	13.6
Attività finanziarie non correnti	2,9	0,1	-	3,0	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	1,0	-	1,0	12.5
Totale attività finanziarie	444,6	1,1	0,2	445,9	
Passività					
Debiti commerciali	(686,1)	-	-	(686,1)	16.1
Passività finanziarie correnti	(196,9)	-	-	(196,9)	16.2
Passività per leasing correnti	(24,1)	-	-	(24,1)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(368,3)	-	-	(368,3)	15.1
Passività per leasing non correnti	(50,3)	-	-	(50,3)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.325,7)	-	-	(1.325,7)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

12

Attività
non correnti

12.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 1.194,5 milioni di Euro (1.153,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrez- zature industriali e commer- ciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Costo	379,1	626,7	2.356,4	107,9	118,9	118,4	3.707,4
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	(312,0)	(2.053,5)	(96,9)	(91,9)	-	(2.554,3)
Saldo al 31 dicembre 2021	379,1	314,7	302,9	11,0	27,0	118,4	1.153,1
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	-	10,5	69,8	2,4	4,7	70,0	157,4
Dismissioni (1)	-	(0,1)	(1,7)	-	-	(0,2)	(2,0)
Riclassifiche (2)	-	6,9	85,6	0,8	1,6	(94,9)	-
Svalutazioni	(6,3)	-	-	-	-	-	(6,3)
Ammortamenti	-	(15,1)	(81,5)	(3,6)	(7,5)	-	(107,7)
Saldo al 31 dicembre 2022	372,8	316,9	375,1	10,6	25,8	93,3	1.194,5
<i>così articolato:</i>							
Costo	379,1	643,4	2.457,7	110,0	122,6	93,3	3.806,1
Fondo svalutazione	(6,3)	-	-	-	-	-	(6,3)
Fondo ammortamento	-	(326,5)	(2.082,6)	(99,4)	(96,8)	-	(2.605,3)
Dettagli:							
(1) Di cui:							
Costo	-	(0,7)	(54,1)	(1,1)	(2,6)	(0,2)	(58,7)
Fondo ammortamento	-	0,6	52,4	1,1	2,6	-	56,7
	-	(0,1)	(1,7)	-	-	(0,2)	(2,0)
(2) Riclassifiche articolate come segue:							
Costo	-	6,9	85,6	0,8	1,6	(94,9)	-

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 157,4 milioni di Euro (163,5 milioni di Euro nel 2021) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 6,3 milioni di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano a 2,8 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità SpA (di seguito "Rai Pubblicità"), concessi in locazione a terzi, per i quali è stato percepito un canone annuo pari complessivamente a 1,7 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (1,7 milioni di Euro nel 2021). Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Fabbricati	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	7,2	-	7,2
Fondo ammortamento	(4,7)	-	(4,7)
Saldo al 31 dicembre 2021	2,5	-	2,5
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi e capitalizzazioni	-	0,5	0,5
Ammortamenti	(0,2)	-	(0,2)
Saldo al 31 dicembre 2022	2,3	0,5	2,8
<i>così articolato:</i>			
Costo	7,2	0,5	7,7
Fondo ammortamento	(4,9)	-	(4,9)

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti per 0,5 milioni di Euro finalizzati alla riqualificazione impiantistica e sismica degli immobili siti in Roma – Via Teulada, non completata al 31 dicembre 2022.

In base agli ultimi pareri estimativi il valore di mercato al 31 dicembre 2022 degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari ammonta a un valore compreso in un range tra 23,9 e 28,9 milioni di Euro.



12.3 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 79,8 milioni di Euro (73,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo	122,6	9,8	132,4
Fondo ammortamento	(52,8)	(6,6)	(59,4)
Saldo al 31 dicembre 2021	69,8	3,2	73,0
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	22,7	9,1	31,8
Riduzioni (1)	(0,3)	-	(0,3)
Ammortamenti	(21,8)	(2,9)	(24,7)
Saldo al 31 dicembre 2022	70,4	9,4	79,8
<i>così articolato:</i>			
Costo (2)	140,1	15,4	155,5
Fondo ammortamento (2)	(69,7)	(6,0)	(75,7)
Dettagli:			
(1) Di cui:			
Costo	(1,1)	(0,2)	(1,3)
Fondo ammortamento	0,8	0,2	1,0
	(0,3)	-	(0,3)
(2) Valori al netto dei cespiti relativi a contratti conclusi pari a:			
Costo	(4,1)	(3,3)	(7,4)
Fondo ammortamento	4,1	3,3	7,4
	-	-	-

Gli incrementi, pari a 31,8 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro nel 2021), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono iscritti per un importo non significativo in milioni di Euro alla voce altri ricavi e proventi.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti per i contratti di leasing dovuti entro il 30 giugno 2022 rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni locative legate al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021" in quanto concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19.



Gli investimenti, pari a 444,7 milioni di Euro (477,8 milioni di Euro nel 2021) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 277,5 milioni di Euro e film per 120,5 milioni di Euro.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 276,7 milioni di Euro, a software per 10,6 milioni di Euro e ad altri diritti per 0,2 milioni di Euro.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 70,9 milioni di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.5 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 5,4 milioni di Euro (11,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Joint venture	2,8	9,1
Società collegate	1,6	1,5
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4,4	10,6
Partecipazioni in altre società	1,0	1,0
Totale partecipazioni	5,4	11,6

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Partecipazioni in joint venture e società collegate

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			Movimentazione dell'esercizio			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/ Cessioni	Risultato	Decre- mento per dividendi	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Valore a bilancio
Joint venture:									
San Marino RTV SpA	0,3	1,2	1,5	-	-	-	0,3	1,2	1,5
Tivù Srl	0,5	7,1	7,6	-	0,5	(6,8)	0,5	0,8	1,3
Società collegate:									
Auditel Srl	-	1,4	1,4	-	-	-	-	1,4	1,4
Euronews SA	0,9	(0,9)	-	-	-	-	-	-	- (a)
Player Editori Radio Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tavolo Editori Radio Srl	-	0,1	0,1	-	0,1	-	-	0,2	0,2
Totale partecipazioni in joint venture e società collegate	1,7	8,9	10,6	-	0,6	(6,8)	0,8	3,6	4,4

(a) A seguito dell'uscita di Rai dalla compagine azionaria è stato azzerato il valore della partecipazione come segue:

Costo	(0,9)
Adeguamento al patrimonio netto	0,9
Valore a bilancio	-

Le partecipazioni in joint venture riguardano:

- **San Marino RTV SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. ("Ente di Radiodiffusione Sammarinese"), in base alla L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 0,5 milioni di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2022, la partecipazione è stata svalutata, per un importo non significativo in milioni di Euro, per adeguarla al valore di 1,5 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.
- **Tivù Srl** (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1,0 milione di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16% e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2022 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 14,2 milioni di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 6,8 milioni di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022 pari a 1,2 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 0,5 milioni di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 1,3 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.

Le partecipazioni in società collegate riguardano:

- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale è pari a 0,3 milioni di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 1,4 milioni di Euro, corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2022. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, pari a 0,2 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai per un importo non significativo in milioni di Euro.
- **Euronews - Société Anonyme** (0% Rai): l'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 7 giugno 2022 ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale a fronte delle perdite accumulate e la sua successiva ricostituzione offerta in opzione ai vecchi azionisti. Rai, a seguito di accordo stipulato con il socio di maggioranza, ha rinunciato all'operazione di ricapitalizzazione della società e ad esperire eventuali azioni legali correlate all'operazione a fronte di una compensazione di 15 Euro per ogni azione posseduta, pari al valore nominale delle azioni stesse, per un valore complessivo pari a 0,8 milioni di Euro, rilevato alla voce altri ricavi e proventi. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.
- **Player Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, per un valore non significativo in milioni di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai. La partecipazione risulta iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.
- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,6% Rai): il capitale sociale pari a 0,2 milioni di Euro è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 13,6%) e locali (30%). Nel corso dell'esercizio, la società ha effettuato la revisione delle quote, in base a quanto previsto dallo Statuto, al fine di consentire l'ingresso di due nuovi soci nella compagine societaria. L'operazione ha determinato una riduzione dello 0,3% della quota di spettanza Rai che è passata dal 13,9% al 13,6%. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2022, pari a 0,2 milioni di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai per un valore non significativo in milioni di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 0,2 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022.



Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni in altre società:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA	0,8	0,8
Altre (1)	0,1	0,1
Valore lordo	1,2	1,2
Fondo svalutazione partecipazioni in altre società	(0,2)	(0,2)
Totale partecipazioni in altre società	1,0	1,0

(1) Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa, International Multimedia University Umbria Srl in fallimento e Immobiliare Editori Giornali Srl.

Le partecipazioni in altre società riguardano:

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a 0,3 milioni di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154,9 milioni di Euro è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.764 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Nel corso del 2022 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato dell'esercizio 2021 per un ammontare di 25,0 milioni di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 0,2 milioni di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,76% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 0,8 milioni di Euro, svalutato per 0,1 milioni di Euro in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. L'assemblea straordinaria degli azionisti della società, tenutasi in data 22 dicembre 2022, ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo complessivo di 5 milioni di Euro, incluso sovrapprezzo del 3,5%, da offrire in sottoscrizione a due nuovi soci. A conclusione dell'operazione la quota di spettanza Rai si è ridotta allo 0,76%. L'attuale capitale sociale, pari a 82,9 milioni di Euro, è rappresentato da n. 82.852.121 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA** (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- **Immobiliare Editori Giornali Srl** (1,75% Rai Com): la partecipazione, iscritta nel bilancio di Rai Com SpA (di seguito "Rai Com"), per un valore non significativo in milioni di Euro, risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di 0,51 Euro sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il capitale sociale.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

12.6 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2,5 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Crediti finanziari verso il personale	0,1	0,1
Titoli	2,4	2,5
Strumenti finanziari derivati	-	0,1
Altre attività finanziarie non correnti	-	0,3
Totale attività finanziarie non correnti	2,5	3,0

La voce titoli è pari a 2,4 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) ed è interamente costituita da titoli di Stato scadenti nel giugno 2027 prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	-	0,1	-	0,1
Titoli	-	2,4	-	2,4
Crediti verso joint venture e imprese collegate	2,1	-	-	2,1
Strumenti finanziari derivati	0,9	-	-	0,9
Depositi bancari vincolati	3,3	-	-	3,3
Altre attività finanziarie	0,4	-	-	0,4
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	6,7	2,5	-	9,2

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	-	0,1	-	0,1
Titoli	-	2,5	-	2,5
Crediti verso joint venture e imprese collegate	1,4	-	-	1,4
Strumenti finanziari derivati	0,2	0,1	-	0,3
Depositi bancari vincolati	4,6	-	-	4,6
Altre attività finanziarie	0,5	0,3	-	0,8
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	6,7	3,0	-	9,7

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 6,7 milioni di Euro è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 13.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

12.7 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 2,0 milioni di Euro (negative per 28,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e sono determinate dalla differenza tra le attività per imposte anticipate pari a 151,1 milioni di Euro (122,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e le passività per imposte differite compensabili pari a 149,1 milioni di Euro (150,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Attività per imposte anticipate compensabili	151,1	122,7
Passività per imposte differite compensabili	(149,1)	(150,7)
Attività per imposte anticipate nette	2,0	-
Passività per imposte differite nette	-	(28,0)



La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensabili è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Variazioni			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
		Economiche	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(148,2)	1,9		-	(146,3)
Derivati su cambi e tassi	-	-	(0,2)	-	(0,2)
Altre partecipazioni	(1,8)	0,1		-	(1,7)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	(0,6)	(0,2)		-	(0,8)
Altro	(0,1)	-		-	(0,1)
Passività per imposte differite compensabili	(150,7)	1,8	(0,2)	-	(149,1)
Imponibile fiscale negativo	115,2	59,3		(29,4)	145,1
Svalutazione programmi	0,9	-		-	0,9
Differenza civilistico/fiscale programmi	0,1	-		-	0,1
Beneficiari dipendenti	0,6	(0,1)	(0,3)	-	0,2
Stima rientro fondi	4,3	(0,9)		-	3,4
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,1	(0,2)		-	0,9
Altro	0,5	-		-	0,5
Attività per imposte anticipate compensabili	122,7	58,1	(0,3)	(29,4)	151,1
Passività per imposte differite nette	(28,0)	59,9	(0,5)	(29,4)	2,0

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 145,1 milioni di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite e anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'hedge accounting e dei benefici ai dipendenti.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17:10 "Imposte sul reddito".

12.8 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 30,6 milioni di Euro (12,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Anticipazioni per manifestazioni sportive	32,2	6,9
Anticipi per iniziative commerciali	15,6	17,9
Quota non corrente di crediti commerciali	0,4	5,8
Crediti verso il personale	0,5	0,5
Importi vincolati a cauzione verso terzi	2,1	2,3
Altri crediti non correnti	0,7	0,8
– Fondo svalutazione altre attività non correnti	(20,9)	(22,2)
Totale altre attività non correnti	30,6	12,0

Gli altri crediti non correnti si riferiscono alla quota non corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota corrente pari a 0,1 milioni di Euro è stata iscritta alla voce attività per imposte sul reddito correnti come illustrato alla nota n. 13.4 "Attività per imposte sul reddito correnti".

Le rimanenti poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alle note n. 13.2 "Crediti commerciali" e n. 13.5 "Altri crediti e attività correnti", alle quali si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 20,9 milioni di Euro (22,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(15,8)	(0,7)	1,9	(14,6)
Fondo svalutazione anticipazioni per manifestazioni sportive	(6,2)	(0,1)	-	(6,3)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(0,2)	-	0,2	-
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(22,2)	(0,8)	2,1	(20,9)

13.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 1,3 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Attività correnti
Materiali tecnici	11,2	11,4	
Fondo svalutazione materiali tecnici	(10,6)	(10,7)	
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2	
Prodotti finiti e merci	0,5	0,7	
Totale rimanenze	1,3	1,6	

Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a 0,6 milioni di Euro al netto del relativo fondo svalutazione (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a 0,2 milioni di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2021), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Way.





Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, pari a 0,5 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libraria e all'attività di distribuzione home video.

13.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 406,8 milioni di Euro (369,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Verso clienti:		
Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	78,4	66,7
Altri crediti	380,9	356,6
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(53,1)	(54,2)
Verso joint venture e società collegate	0,6	0,5
Totale crediti commerciali	406,8	369,6

I crediti verso joint venture e società collegate sono riferiti a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
San Marino RTV SpA	0,4	0,3
Tivù Srl	0,2	0,2
Totale crediti commerciali verso joint venture e società collegate	0,6	0,5

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Il valore nominale dei crediti verso lo Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a 78,4 milioni di Euro (66,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	2,9	4,9
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,2	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	14,2	11,9
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle d'Aosta	2,5	2,1
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua sarda per la Regione autonoma Sardegna	1,1	1,0
Agenzia Entrate:		
Gestione dei canoni ordinari alla televisione	24,0	12,0
Regioni e Province:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	19,2	19,2
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,3	8,9
Totale crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	78,4	66,7

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 53,1 milioni di Euro (54,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), la cui movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(54,2)	(1,4)	1,7	0,8	(53,1)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a 3,5 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 6,7 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Crediti verso joint venture e società collegate	2,1	1,4
Strumenti finanziari derivati	0,9	0,2
Depositi bancari vincolati	3,3	4,6
Altre attività finanziarie correnti	0,4	0,5
Totale attività finanziarie correnti	6,7	6,7

I crediti verso joint venture e società collegate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riferiti interamente a San Marino RTV.

I depositi bancari vincolati, pari a 3,3 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Derivati di copertura cambi	-	0,2
Derivati di copertura tassi	0,9	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	0,9	0,2
Derivati di copertura tassi	-	0,1
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	0,1
Totale strumenti finanziari derivati	0,9	0,3

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

I derivati di copertura tassi, pari a 0,9 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono al fair value relativo all'opzione Cap acquistata da Rai Way in data 29 dicembre 2021 a copertura del rischio di incremento del tasso di interesse Euribor 6 mesi. Non si rilevano quote non correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".



13.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 1,1 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), sono specificati come di seguito:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IRES chiesta a rimborso	0,1	0,1
Ritenute subite	1,1	0,8
Totale IRES	1,2	0,9
IRAP	0,9	1,3
Anticipo per imposta sostitutiva su avviamento	0,1	0,1
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1,1)	(0,2)
Totale attività per imposte sul reddito correnti	1,1	2,1

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 1,1 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(0,2)	(0,9)	(1,1)

Il credito IRAP, pari a 0,9 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario in eccedenza rispetto all'imposta dovuta nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

L'anticipo per imposta sostitutiva su avviamento si riferisce all'iscrizione della quota corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota non corrente pari a 0,7 milioni di Euro è iscritta alla voce altre attività non correnti come illustrato alla nota n. 12.8. "Altre attività non correnti".

Le imposte sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

13.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 91,4 milioni di Euro (147,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) sono composti come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Anticipazioni per manifestazioni sportive	10,8	99,7
Anticipi per iniziative commerciali	-	0,3
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	11,5	9,7
Crediti per misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione - decreto MISE 27/6/2022	7,5	-
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3,6	4,0
Altri crediti tributari	10,7	2,8
Crediti verso personale	8,5	8,6
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	28,2	16,2
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	0,3	0,3
Altri crediti	16,1	10,6
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(5,8)	(4,8)
Totale altri crediti e attività correnti	91,4	147,4

Si precisa che:

- le anticipazioni per manifestazioni sportive si riferiscono a somme corrisposte per l'acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi.
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione.

Gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IVA chiesta a rimborso	2,5	1,9
Tax credit energia e gas	7,8	-
Altro	0,4	0,9
Totale altri crediti tributari	10,7	2,8

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 5,8 milioni di Euro (4,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,8)	(1,5)	0,4	0,1	(5,8)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

13.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 39,7 milioni di Euro (59,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), sono articolate nelle seguenti voci:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	39,4	59,5
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	59,8

I depositi bancari e postali ammontano a 39,4 milioni di Euro (59,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a 0,3 milioni di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2021) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2022 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide per valuta al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Disponibilità liquide in Euro	38,7	58,4
Disponibilità liquide in Usd	0,8	1,3
Disponibilità liquide in altre valute	0,2	0,1
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	59,8

14

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Capitale sociale	242,5	242,5
Riserva legale	12,0	12,0
Riserva di prima adozione IFRS	(169,4)	(139,0)
Riserva per differenza di traduzione	0,3	0,6
Riserva di cash flow hedge	(5,6)	(9,1)
Riserva piano di stock option	0,5	0,2
Altre riserve	258,7	251,0
Totale altre riserve	84,5	103,7
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(2,3)	(46,3)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3,3)	(3,3)
Utile (perdita) dell'esercizio	(25,2)	(22,6)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(30,8)	(72,2)
Totale patrimonio netto di Gruppo	308,2	286,0
Capitale e riserve di terzi	35,5	34,9
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	25,3	22,3
Totale patrimonio netto di terzi	60,8	57,2
Totale patrimonio netto	369,0	343,2

Interessenze di terzi

Il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto delle interesenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way, partecipata da Rai in misura pari al 64,971%.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1 Euro. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 12,0 milioni di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 84,5 milioni di Euro (103,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e le perdite portate a nuovo, pari a 30,8 milioni di Euro (72,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

La riserva piano di stock option è costituita da riserve destinate al piano di incentivazione a lungo termine avente ad oggetto l'assegnazione gratuita ai dirigenti strategici di Rai Way di azioni ordinarie della società al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

15.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

15

Passività
non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti sono pari a 400,6 milioni di Euro (368,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	299,6	-	299,6	299,3	-	299,3
Debiti verso banche a m/l termine	-	101,0	101,0	69,0	0,1	69,1
Totale passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti	299,6	101,0	400,6	368,3	0,1	368,4

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si incrementano di 32,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente a causa dell'utilizzo di ulteriori 32 milioni di Euro da parte di Rai Way della linea di credito bancaria Term.

I debiti a medio-lungo termine sono costituiti al 31 dicembre 2022 principalmente da:

- emissione obbligazionaria di Rai di importo nozionale di 300 milioni di Euro con scadenza dicembre 2024;
- linea di credito Term concessa a Rai Way da un pool di banche e utilizzata per 101 milioni di Euro, con scadenza ottobre 2023;
- finanziamento agevolato – di importo non significativo – concesso a Rai nel gennaio 2020 in seguito alla partecipazione ad un bando pubblico emanato dal MIUR per lo sviluppo di un progetto di ricerca industriale, sviluppo e formazione di capitale umano, denominato "La Città Educante";

Il prestito obbligazionario senior unsecured emesso da Rai nel dicembre 2019, quotato presso l'Euronext Dublin, è interamente sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 e contiene gli usuali covenants per emissioni con rating Investment Grade:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

La quota corrente dei debiti verso banche a m/l termine pari a 101,0 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) si riferisce esclusivamente, per l'esercizio in chiusura, alla linea di credito Term concessa a Rai Way da un pool di banche e in scadenza ad ottobre 2023.

In data 11 agosto 2022 Moody's ha pubblicato una Credit Opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo, poi riconfermata in data 19 gennaio 2023.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente, hanno un valore non significativo in milioni di Euro (valore non significativo al 31 dicembre 2021).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".



La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299,6	-	299,6
Debiti verso banche a m/l termine	101,0	-	-	101,0
Debiti verso banche a breve termine	223,3	-	-	223,3
Altre passività finanziarie	0,6	-	-	0,6
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	324,9	299,6	-	624,5

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299,3	-	299,3
Debiti verso banche a m/l termine	0,1	69,0	-	69,1
Debiti verso banche a breve termine	196,7	-	-	196,7
Altre passività finanziarie	0,1	-	-	0,1
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	196,9	368,3	-	565,2

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili si è inoltre proceduto alla valutazione del fair value anche delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, utilizzando i seguenti parametri:

- titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024: il fair value al 31 dicembre 2022 è valutato alla quotazione di mercato, comprensiva del rateo interessi pari a 94,45201;
- finanziamento Rai Way: il fair value della quota utilizzata al 31 dicembre 2022 è stimato prossimo al valore nominale.

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Rai - Prestito Obbligazionario Euro 300 milioni - scadenza 4 dicembre 2024	299,6	283,4	299,3	307,4
Rai Way - Finanziamento in pool - scadenza 27 ottobre 2023	101,0	101,0	69,0	69,0

15.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 82,4 milioni di Euro (74,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono interamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	56,7	25,7	82,4	50,3	24,1	74,4
Totale passività per leasing	56,7	25,7	82,4	50,3	24,1	74,4

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 23,5 milioni di Euro, oltre a interessi per 1,1 milioni di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 17.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	25,7	40,1	16,6	82,4
Totale passività per leasing	25,7	40,1	16,6	82,4

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	24,1	41,6	8,7	74,4
Totale passività per leasing	24,1	41,6	8,7	74,4

15.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 288,1 milioni di Euro (368,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Fondo trattamento di fine rapporto	151,8	189,4
Fondi pensione integrativa	75,4	102,3
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	46,9	62,8
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	13,2	13,5
Premi di anzianità	0,6	0,6
Altri	0,2	0,3
Totale benefici per i dipendenti	288,1	368,9

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative



introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto a un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati e operai, e F.I.P.D.RAI (Fondo Integrativo Previdenza dei Dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che, alla data del 31 dicembre 2018, abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti del Gruppo in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Capogruppo non ha accesso a tutte le informazioni, di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dal Gruppo negli ultimi quattro anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a 12 anni.

I premi di anzianità, previsti nella società Rai Pubblicità, sono benefici erogati in denaro al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda. I summenzionati premi rientrano nella fattispecie dei piani per benefici a lungo termine.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	189,4	102,3	62,8	13,5	0,9	205,0	109,8	68,8	13,8	1,0
Costo corrente per piani a benefici definiti	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
Costo corrente per piani a contributi definiti	43,1	-	-	0,6	-	44,4	-	-	0,7	-
Interessi passivi	0,6	0,7	0,3	0,1	-	0,3	0,3	0,1	0,1	-
Rivalutazioni:										
– Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(27,0)	(18,1)	(9,1)	-	-	2,7	2,6	(0,5)	-	-
– Utili/perdite attuariali da esperienza passata	10,1	(0,3)	(0,3)	-	-	6,2	(0,8)	(0,2)	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	(4,6)	-	-	-	-	(2,0)	-	-
Benefici pagati	(21,3)	(9,2)	(2,2)	(1,0)	(0,1)	(24,8)	(9,6)	(3,4)	(1,1)	(0,2)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(44,0)	-	-	-	-	(44,5)	-	-	-	-
Altri movimenti	(0,5)	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	151,8	75,4	46,9	13,2	0,8	189,4	102,3	62,8	13,5	0,9



I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	(1,4)	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(43,1)	-	-	(0,6)	-	(44,4)	-	-	(0,7)	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	4,6	-	-	-	-	2,0	-	-
Interessi passivi	(0,6)	(0,7)	(0,3)	(0,1)	-	(0,3)	(0,3)	(0,1)	(0,1)	-
Totale	(45,1)	(0,7)	4,3	(0,7)	-	(44,7)	(0,3)	1,9	(0,8)	(0,1)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	27,0	18,1	9,1	-	-	(2,7)	(2,6)	0,5	-	-
- Utili/perdite attuariali da esperienza passata	(10,1)	0,3	0,3	-	-	(6,2)	0,8	0,2	-	-
Totale	16,9	18,4	9,4	-	-	(8,9)	(1,8)	0,7	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Assunzioni finanziarie		
Tassi medi di attualizzazione (1)	da 3,55% a 3,54%	da 0,47% a 0,82%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tassi attesi di incremento retributivo/incremento delle prestazioni (2)	da 1,84% a 3,25%	da 1,40% a 2,81%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
– Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale	da 9,98% a 11,9%	da 5,80% a 9,20%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,50%	1,50%

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2022 per il 31 dicembre 2022 e Eur Composite AA 2021 per il 31 dicembre 2021.

(2) Inflazione inclusa.



Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito indicati:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	
Tasso di attualizzazione	+0,50%	147,8	73,0	45,9	-	185,3	98,2	61,4	-
	-0,50%	156,3	78,1	48,0	-	193,6	106,7	64,1	-

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)

	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti
Erogazioni previste al 31.12.2023	25,2	8,7	7,0
Erogazioni previste al 31.12.2024	17,3	8,3	4,9
Erogazioni previste al 31.12.2025	16,6	7,8	5,6
Erogazioni previste al 31.12.2026	14,8	7,4	4,5
Erogazioni previste al 31.12.2027	6,6	4,1	5,8
Erogazioni previste dal 01.01.2028 e anni successivi	111,0	61,1	28,9

15.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 207,4 milioni di Euro (239,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Differenze di conversione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fondo controversie legali	68,3	14,8	(9,4)	(0,1)	0,4	74,0
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	24,0	5,1	(0,8)	-	-	28,3
Fondo smantellamento e ripristino	15,0	0,2	(0,1)	(0,2)	-	14,9
Fondo costi competenze maturate	43,9	28,2	(33,9)	(2,0)	-	36,2
Fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive	20,4	9,9	(19,9)	(0,5)	-	9,9
Fondo ISC ICM Agenti	2,6	0,3	(0,2)	(0,1)	-	2,6
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	0,2	0,2	(0,2)	-	-	0,2
Fondo controversie su locazioni	0,1	0,1	-	-	-	0,2
Fondo rischi per interessi di mora	0,6	-	(0,1)	-	-	0,5
Altri fondi	64,0	6,2	(3,8)	(25,8)	-	40,6
Totale fondi per rischi ed oneri	239,1	65,0	(68,4)	(28,7)	0,4	207,4

Il fondo rischi per controversie legali, pari a 74,0 milioni di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 38,8 milioni di Euro e in materia giuslavoristica e previdenziale per 35,2 milioni di Euro.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 36,2 milioni di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 28,3 milioni di Euro, accoglie la stima dei costi che ci si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Capogruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 14,9 milioni di Euro accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 9,9 milioni di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per l'esercizio 2022.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 2,6 milioni di Euro, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Gli altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

15.5 Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2022 il saldo netto delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate evidenzia un importo positivo ed è quindi esposto nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Si rinvia pertanto alla nota n. 12.7 "Attività per imposte anticipate" per le relative analisi.

15.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, pari complessivamente a 53,0 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), interamente riferiti a partite in Euro, sono relativi alla componente non corrente di risconti passivi dettagliati come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Risconto misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione	51,1	-
Risconto misure compensative per la liberazione ponti radio	1,3	1,6
Altri risconti	0,6	-
Totale altri debiti e passività non correnti	53,0	1,6

In merito si precisa che i risconti per misure compensative a favore degli operatori di rete si riferiscono a importi assegnati alla Capogruppo per:

- adeguamento degli impianti di trasmissione, ai sensi del decreto MISE del 27 giugno 2022, assegnato nella misura complessiva pari a 60,1 milioni di Euro, in relazione alle spese d'investimento effettuate dal 1° gennaio 2020 all'8 febbraio 2022 da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio;
- liberazione ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz, ai sensi del decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, assegnato nella misura complessiva pari a 3,1 milioni di Euro, a fronte delle spese d'investimento effettuate da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio.

Entrambi i contributi sono imputati nel conto economico di ciascun periodo in relazione alla quota di ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano di ammortamento previsto da Rai Way.

La quota corrente è iscritta alla voce debiti commerciali e altri debiti e passività correnti cui si rimanda.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

16

Passività correnti

16.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 1.081,5 milioni di Euro (1.091,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Debiti commerciali verso i fornitori	707,7	679,9
Debiti commerciali verso joint venture e imprese collegate	5,5	6,2
Totale debiti commerciali	713,2	686,1
Debiti verso il personale	157,0	184,5
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	78,7	63,0
Altri debiti tributari	41,5	41,8
Debiti per accertamenti di competenza	7,5	4,5
Acconti:		
– Canoni di abbonamento ordinari	57,4	87,8
– Altri acconti	7,4	8,9
Risconti:		
– Pubblicità	3,2	2,6
– Canoni di abbonamento	1,9	5,1
– Misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione	5,5	-
– Misure compensative per liberazione ponti radio	0,2	0,3
– Altri risconti	1,1	0,7
Ratei	0,4	0,4
Altri debiti	6,5	5,4
Totale altri debiti e passività correnti	368,3	405,0
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.081,5	1.091,1

I debiti commerciali verso joint venture e società collegate si riferiscono a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Auditel Srl	2,2	0,5
San Marino RTV SpA	2,9	4,9
Tivù Srl	0,4	0,8
Totale debiti commerciali verso joint venture e società collegate	5,5	6,2

I debiti verso il personale ammontano a 157,0 milioni di Euro (184,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Ferie non fruita	54,3	57,6
Mancati riposi compensativi	45,4	45,5
Accertamento retribuzioni	52,0	50,3
Incentivazioni all'esodo	4,3	30,1
Altri	1,0	1,0
Totale debiti verso il personale	157,0	184,5

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 78,7 milioni di Euro (63,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	25,1	9,1
Debiti verso INPGI	13,9	13,9
Debiti verso INPS	26,5	27,4
Debiti verso CASAGIT	1,4	1,5
Contributi su retribuzioni accertate	10,9	10,2
Altri debiti	0,9	0,9
Totale debiti verso enti previdenziali e assistenziali	78,7	63,0

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non riferiti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IVA di Gruppo	4,6	3,1
IVA in sospensione	0,9	1,0
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	35,2	37,0
Altro	0,8	0,7
Totale altri debiti tributari	41,5	41,8

Si precisa che nella voce risconti sono rilevate le quote correnti delle misure compensative a favore degli operatori di rete assegnati alla Capogruppo, come descritto alla nota 15.6 "Altri debiti e passività non correnti" cui si rinvia.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".



16.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 324,9 milioni di Euro (196,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	101,0	0,1
Debiti verso banche a breve termine	223,3	196,7
Altre passività finanziarie correnti	0,6	0,1
Totale passività finanziarie correnti	324,9	196,9

I debiti verso banche a breve termine pari a 223,3 milioni di Euro (196,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) sono costituiti per 190,0 milioni di Euro dall'utilizzo della linea revolving e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti evidenziati nella tabella sopra riportata sono commentati alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

16.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 27,7 milioni di Euro (30,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IRES	27,3	29,6
IRAP	0,4	0,9
Totale passività per imposte sul reddito correnti	27,7	30,5

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 27,3 milioni di Euro (29,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), va rilevato che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate – Consolidato fiscale".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

17.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Canoni	1.864,3	1.819,8
Pubblicità	642,6	681,9
Altri ricavi	188,9	163,4
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.695,8	2.665,1



Conto
economico
consolidato

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.864,3 milioni di Euro (1.819,8 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.738,5	1.714,3
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	76,7	80,2
Canoni da riscossione coattiva	15,1	11,7
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	34,2	13,6
Restituzione canoni	(0,2)	-
Totale canoni	1.864,3	1.819,8

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322 che ha disposto che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate:

- quanto a 110 milioni di Euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- per la restante quota, alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art.1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di 90 Euro dovuto per il canone Rai per uso privato.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti - utenze private sono relativi a canoni del 2021 di cui si è avuto conoscenza nel 2022, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.



I conti annuali separati, finalizzati a determinare il costo di fornitura delle attività di servizio pubblico che deve essere coperto dalle risorse da canone, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005 - 2021 per un importo pari a quasi 2,6 miliardi di Euro. Si rammenta che i conti separati sono certificati da una società di revisione selezionata attraverso una procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione.

Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 642,6 milioni di Euro (681,9 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Publicità su mezzi propri:		
Publicità televisiva su canali generalisti:		
– <i>tabellare</i>	315,5	352,1
– <i>promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali</i>	185,7	206,9
– <i>product placement e branded content</i>	11,8	10,0
Publicità televisiva su canali specializzati	51,5	63,3
Publicità radiofonica	23,2	23,6
Publicità su web [1]	28,5	26,5
Altra pubblicità	1,6	-
Quote competenza terzi	(2,7)	(3,1)
Sopravvenienze	0,4	0,4
Totale pubblicità su mezzi propri	615,5	679,7
Publicità su mezzi di terzi:		
Publicità televisiva su canali specializzati	2,6	-
Publicità radiofonica	20,6	-
Publicità cinema	2,1	1,3
Publicità su web	0,4	-
Altra pubblicità	1,4	0,9
Totale pubblicità su mezzi di terzi	27,1	2,2
Totale pubblicità	642,6	681,9

(1) Include la pubblicità su contenuti Rai trasmessi su piattaforme di terzi.

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 188,9 milioni di Euro (163,4 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Servizi speciali da convenzione	48,2	45,2
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	58,8	63,4
Distribuzione cinematografica e home video	8,6	6,3
Distribuzione e commercializzazione canali	24,0	13,3
Commercializzazione brevetti e marchi	2,0	1,7
Canoni ospitalità impianti e apparati	28,2	28,7
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	13,3	14,3
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	7,6	2,5
Spettacoli pubblici a pagamento	5,6	0,1
Servizi di produzione e fornitura facilities	3,7	0,5
Ricavi delle vendite	0,8	1,1
Altro	1,2	0,7
Quote terzi	(24,4)	(19,2)
Sopravvenienze	11,3	4,8
Totale altri ricavi	188,9	163,4

17.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 41,8 milioni di Euro (22,6 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Contributi in conto esercizio	29,9	10,1
Contribuzione alla produzione programmi	5,0	1,6
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	1,9	1,9
Risarcimento danni	0,3	0,2
Plusvalenze da alienazioni	-	5,0
Sopravvenienze	0,9	1,3
Altro	4,6	3,3
Quota terzi su contributi in conto esercizio	(0,8)	(0,8)
Totale altri ricavi e proventi	41,8	22,6

17.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, i costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 1.143,0 milioni di Euro (1.044,8 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Costi per acquisto di materiali di consumo	12,2	11,9
Costi per servizi	1.079,2	982,9
Altri costi	51,6	50,0
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.143,0	1.044,8



I costi per acquisto di materiali di consumo, pari a 12,2 milioni di Euro (11,9 milioni di Euro nel 2021), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione per 3,9 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro nel 2021), di materiali tecnici per magazzino per 0,3 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro nel 2021) e di altri materiali per 8,0 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nel 2021).

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 1.079,2 milioni di Euro (982,9 milioni di Euro nel 2021) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,0 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Si segnala inoltre, che nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo ha svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Prestazioni di lavoro autonomo	126,8	115,5
Servizi per acquisizione e produzione programmi	210,0	205,7
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	34,3	25,6
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	44,6	44,2
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	59,0	58,5
Altri servizi esterni (telefonia, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	210,4	147,4
Affitti passivi e noleggi	54,1	50,8
Diritti di ripresa	257,5	249,5
Diritti di utilizzazione	107,0	107,0
Sopravvenienze	(17,3)	(13,1)
Recuperi e rimborsi di spesa	(7,2)	(8,2)
Totale costi per servizi	1.079,2	982,9

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per i servizi resi dalla società di revisione sono complessivamente pari a 0,5 milioni di Euro e sono così ripartiti:

- per la revisione legale annuale dei conti: 0,4 milioni di Euro;
- per altri servizi di revisione, tra i quali rientra la revisione della situazione semestrale: valore non significativo in milioni di Euro, e;
- per servizi diversi dalla revisione: 0,1 milioni di Euro.

Gli altri costi, pari a 51,6 milioni di Euro (50,0 milioni di Euro nel 2021), sono dettagliati nella seguente tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	10,6	10,9
Contributo alle autorità di controllo	5,4	5,7
IMU/TASI	8,9	9,4
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,9	10,9
Premi e vincite	5,1	2,9
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,6	1,7
Quote e contributi associativi	3,6	3,4
Minusvalenze da alienazioni	1,8	0,3
Altri	4,9	5,0
Sopravvenienze	(0,2)	(0,2)
Totale altri costi	51,6	50,0

17.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 1.007,4 milioni di Euro (1.038,6 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Retribuzioni e oneri sociali	956,2	965,4
Trattamento di fine rapporto	44,5	44,4
Trattamenti di quiescenza e simili	12,9	13,4
Altri	14,5	10,1
Costi per il personale	1.028,1	1.033,3
Oneri di incentivazione all'esodo	1,5	30,7
Recuperi di spesa	(1,5)	(2,1)
Costi del personale capitalizzati	(18,4)	(19,0)
Altri costi del personale	(18,4)	9,6
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(2,3)	(4,3)
Totale costi per il personale	1.007,4	1.038,6

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 43,7 milioni di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 3,2 milioni di Euro al netto delle prestazioni passate come analizzati alla nota n. 15.3 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL per i quadri impiegati e operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i professori d'orchestra Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai e il CCL per quadri e impiegati di Rai Pubblicità.

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 9 marzo 2022, per il periodo 2019 - 2022;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1/1/2019 – 31/12/2023 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il quadriennio 2020 – 2023 in data 2 febbraio 2023.
- il contratto collettivo di lavoro per quadri e impiegati di Rai Pubblicità è stato rinnovato, con accordo del 1° agosto 2022, per il quadriennio 2019-2022.



Il numero medio dei dipendenti delle società incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021		
	Numero medio TD	Numero medio TI (¹)	Totale	Numero medio TD	Numero medio TI (¹)	Totale
Dirigenti (²)	-	311	311	-	308	308
Quadri	-	1.445	1.445	-	1.539	1.539
Giornalisti (³)	59	1.961	2.020	133	1.907	2.040
Impiegati (⁴)	70	7.639	7.709	67	7.767	7.834
Operai	-	795	795	2	820	822
Orchestrati	1	118	119	1	118	119
Totale	130	12.269	12.399	203	12.459	12.662

(1) Di cui contratti di apprendistato

(2) Di cui personale apicale con contratto a tempo determinato

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria i medici ambulatoriali.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

17.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, pari a 0,6 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel 2021) si riferisce all'effetto netto degli assorbimenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali come illustrato alla nota n. 13.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Svalutazione crediti commerciali	0,6	2,1
Totale svalutazioni di attività finanziarie	0,6	2,1

17.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni pari a 616,0 milioni di Euro (578,3 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Ammortamenti		
Attività materiali		
Fabbricati	15,1	14,6
Impianti e macchinari	81,5	84,8
Attrezzature industriali e commerciali	3,6	3,5
Altri beni	7,5	7,2
Totale ammortamenti attività materiali	107,7	110,1
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,2	0,2
Diritti d'uso per leasing		
Terreni e fabbricati	21,8	21,2
Altri beni	2,9	3,5
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	24,7	24,7
Attività immateriali		
Programmi	385,7	341,7
Software	16,7	14,1
Frequenze digitale terrestre	0,5	-
Altre attività immateriali	0,2	0,2
Totale ammortamenti attività immateriali	403,1	356,0
Totale ammortamenti	535,7	491,0
Altre svalutazioni		
Attività materiali	6,3	-
Programmi in ammortamento	69,7	63,2
Programmi in corso	0,8	1,6
Library sportive	0,4	20,8
Altre attività immateriali	-	0,1
Altri crediti e attività non correnti	0,8	2,3
Crediti per imposte correnti sul reddito	0,9	(0,9)
Altri crediti e attività correnti	1,4	0,2
Totale altre svalutazioni	80,3	87,3
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	616,0	578,3

La revisione della stima della vita utile da 36 a 13 mesi dei programmi di lunga serialità Telenovela/Soap di produzione inclusi nel genere Fiction, già evidenziata nella nota n. 4 "Criteri di valutazione", ha determinato maggiori costi inclusi nella voce pari a 27,7 milioni di Euro.

17.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia assorbimenti netti pari a 17,6 milioni di Euro (accantonamenti netti per 13,2 milioni di Euro nel 2021), determinati da rilasci per 25,1 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nel 2021) compensati da accantonamenti per 7,5 milioni di Euro (14,8 milioni di Euro nel 2021).



17.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a 14,5 milioni di Euro (11,1 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Proventi finanziari		
Dividendi	0,2	0,2
Interessi attivi v/banche	0,1	-
Utili su cambi da valutazione	0,4	0,3
Utilizzi su cambi realizzati	0,4	0,1
Proventi su strumenti derivati di copertura cambi	0,1	0,1
Altri	0,5	2,5
Totale proventi finanziari	1,7	3,2
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(1,6)	(0,8)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(7,5)
Perdite su cambi da valutazione	(0,6)	(0,5)
Perdite su cambi realizzate	(1,0)	(0,5)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(1,7)	(0,8)
Interessi passivi su contratti di leasing	(1,1)	(1,2)
Altri	(2,7)	(3,0)
Totale oneri finanziari	(16,2)	(14,3)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(14,5)	(11,1)

17.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per 0,6 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nel 2021), si analizza come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Auditel Srl	-	0,3
Euronews SA	-	0,3
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	-
Tivù Srl	0,5	6,9
Totale risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,6	7,5

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 12.5 "Partecipazioni".

17.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per 25,7 milioni di Euro (negative per 7,1 milioni di Euro nel 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
IRES	(28,0)	(30,4)
IRAP	(6,2)	(6,4)
Totale imposte correnti	(34,2)	(36,8)
Imposte differite passive	1,8	3,0
Imposte differite attive	58,1	26,3
Totale imposte differite	59,9	29,3
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre	-	0,4
Totale imposte sul reddito	25,7	(7,1)

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Utile (Perdita) prima delle imposte	(25,7)	7,1
Aliquota fiscale IRES	24,0%	24,0%
(Onere) Provento fiscale teorico	6,2	(1,7)
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre imposte	-	0,4
Differenze fiscali	25,7	0,6
IRAP	(6,2)	(6,4)
Totale imposte sul reddito	25,7	(7,1)

La voce differenze fiscali rappresenta l'effetto economico, sulle imposte teoriche dell'esercizio, derivante dall'applicazione delle norme fiscali italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

Si segnala altresì che le imposte differite attive recepiscono l'effetto determinato dalla sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate, avvenuta in data 12 dicembre 2022, dell'accordo relativo al Patent Box Marchi, ai sensi dell'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che definisce i criteri e i metodi di calcolo della quota di reddito agevolabile per il quinquennio 2015-2019".

18.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 4,7 milioni di Euro (5,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Verso terzi	2,5	-	2,2	4,7
Totale	2,5	-	2,2	4,7

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Verso terzi	3,4	-	2,2	5,6
Totale	3,4	-	2,2	5,6

18

Altre
informazioni

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 2,5 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) a favore di società controllate.

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a 412,4 milioni di Euro (408,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) che riguardano principalmente:

- i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi e dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni del Gruppo: principalmente per fidejussioni a fronte dell'acquisizione dei diritti televisivi relativi agli eventi calcistici UEFA EURO 2024, UEFA EURO 2028 ed eventi vari UEFA e per la fidejussione rilasciata in favore della Capogruppo dal Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dei concorsi a premio.

18.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Diritti sportivi	461,9	118,0
Investimenti in opere audiovisive	264,7	282,4
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	40,2	28,8
Investimenti tecnici	104,5	93,5
Totale impegni	871,3	522,7

18.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano le società del Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale, le società del Gruppo sono parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*, si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

La nota n. 15.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

18.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint venture verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 12.5 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci della Capogruppo si rimanda a quanto riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nelle seguenti tabelle sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale:

(milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali			
Al 31 dicembre 2022	-	0,6	0,6
Al 31 dicembre 2021	-	0,5	0,5
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2022	-	2,1	2,1
Al 31 dicembre 2021	-	1,4	1,4
Benefici per i dipendenti			
Al 31 dicembre 2022	(4,4)	(13,2)	(17,6)
Al 31 dicembre 2021	(5,5)	(13,6)	(19,1)
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2022	-	(5,6)	(5,6)
Al 31 dicembre 2021	-	(6,2)	(6,2)
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2022	(6,2)	(16,3)	(22,5)
Al 31 dicembre 2021	(6,9)	(0,1)	(7,0)



(milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2022	-	1,8	1,8
Al 31 dicembre 2021	-	1,1	1,1
Altri ricavi e proventi			
Al 31 dicembre 2022	-	0,1	0,1
Al 31 dicembre 2021	-	-	-
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2022	(1,9)	(12,4)	(14,3)
Al 31 dicembre 2021	(1,6)	(12,3)	(13,9)
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2022	(23,5)	(12,3)	(35,8)
Al 31 dicembre 2021	(25,2)	(12,9)	(38,1)

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi a opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non può essere utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigore dell'accordo medesimo.

Regime IVA di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal D. M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.



L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2022. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso device digitali.

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

San Marino Rtv

È in essere con la Società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e i crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento ordinario da parte di Rai, con massimali a scalare, di 2,5 milioni di Euro fino al 31 agosto 2023, 2,0 milioni di Euro dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024 e 1,4 milioni di Euro dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2024, che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV.

Si segnala infine l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino Rtv effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (*Electronic Program Guide*), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: fornitura del servizio EPG (*Electronic Program Guide*) per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di encryption delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.

Nessun evento rilevante da segnalare.

19

Eventi
successivi
alla data
di riferimento
del bilancio
consolidato

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del conto economico e patrimonio netto del Bilancio separato e i rispettivi dati del Bilancio consolidato è la seguente:

20

Raccordo
tra Bilancio
separato
e Bilancio
consolidato

(milioni di Euro)	Risultato		Patrimonio netto	
	2022	2021	2022	2021
Bilancio RAI	(29,8)	(30,4)	673,9	657,8
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	29,3	29,4	(306,4)	(315,6)
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	-	-	5,0	5,0
Altre rettifiche di consolidamento	0,5	1,0	(3,5)	(4,0)
Bilancio consolidato	0,0	0,0	369,0	343,2
di cui terzi	25,2	22,6	60,8	57,2

21.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni in società controllate da Rai, anche estere.

Le suddette partecipazioni al 31 dicembre 2022 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2021.

21

Appendice

(valori al 31 dicembre 2022)	Sede legale	N. azioni/quote possedute	Valore nominale (Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
Società controllate					
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (3)	70.176	64,971%

(1) Valori in USD.

(2) Valori in migliaia di USD.

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way al 30 dicembre 2022 è pari a 5,41 Euro.



21.2 Indebitamento finanziario netto consolidato

Di seguito si riporta l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto"):

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
A. Disponibilità liquide	39,7	59,8
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti (*)	6,7	6,7
D. Liquidità (A + B + C)	46,4	66,5
E. Debito finanziario corrente	(249,6)	(220,9)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(101,0)	(0,1)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(350,6)	(221,0)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(304,2)	(154,5)
I. Debito finanziario non corrente	(56,7)	(119,3)
J. Strumenti di debito	(299,6)	(299,3)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(356,3)	(418,6)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(660,5)	(573,1)
Di cui passività per leasing operativi	(82,4)	(74,4)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(578,1)	(498,7)
(*) Include attività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un ammontare pari a:	0,9	0,2

21.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Nel seguente prospetto sono indicate le somme incassate nell'anno 2022 che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", non riconducibili, direttamente o indirettamente, a soggetti pubblici di Stati esteri, nel caso in cui l'importo complessivo incassato dall'ente sia superiore o uguale a 10 migliaia di Euro.

Ente	Contributo ricevuto nell'esercizio 2022	Importo (migliaia di Euro)
Comune di Torino	Comune di Torino - contributo all' <i>Eurovision Song Contest</i>	1.250
Ministero dello Sviluppo Economico	Misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre - decreto MISE del 27 giugno 2022	52.572

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2022 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente beneficiario	Contributo erogato nell'esercizio 2022	Importo (migliaia di Euro)
SOS Villaggi dei bambini	Montepremi devoluti in beneficenza	415
ECOS European Culture and Sport Organization	Montepremi devoluti in beneficenza	267
Actionaid International Italia Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	181
Fondazione Humanitas per la Ricerca	Montepremi devoluti in beneficenza	175
Associazione volontari Dokita Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	68
ABF – Andrea Bocelli Foundation	Montepremi devoluti in beneficenza	48
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	30
Associazione della Croce Rossa Italiana ODV	Montepremi devoluti in beneficenza	24
UNHCR - The Un Refugee Agency	Montepremi devoluti in beneficenza	24
UNICEF Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	24

In riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, le società del Gruppo stanno approfondendo le valutazioni sui rischi potenziali sul business con un obiettivo di monitoraggio continuo: ad oggi si ritiene che detti rischi non risultino direttamente incidenti sul core business delle società.

I principali rischi, che derivano dalle attività della Capogruppo, sono stati individuati nell'ambito del progetto Risk Assessment Integrato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2022, e sono stati associati ai processi della Catena del Valore del Gruppo RAI. Tra i rischi con più alto grado di rischiosità residua è stato individuato l'aumento dei costi legato all'andamento del prezzo di gas ed energia elettrica per il quale sono state avviate iniziative di risparmio energetico.

Tanto premesso, la Capogruppo monitorerà l'evoluzione dei rischi legati al cambiamento climatico con un approccio che terrà in considerazione la normativa emergente e il proprio ruolo di Servizio Pubblico.

Nondimeno, rileva rappresentare in questa sede come il rischio elettromagnetico sia stato considerato nel perimetro del Gruppo come effetto dell'attività caratteristica della società controllata Rai Way che ha svolto le proprie attività con costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, monitorato e gestito attraverso una struttura organizzativa dedicata, definendo al contempo piani d'azione per la gestione efficiente delle risorse energetiche, delle risorse idriche e dei rifiuti in ottica di economia circolare, con l'obiettivo di ridurre la propria impronta ecologica.

Il contesto di instabilità che si è generato a seguito del conflitto Russia-Ucraina, che ha avuto inizio il 24 febbraio 2022, tuttora in corso, rappresenta a oggi un ulteriore ed inatteso evento che ha aggravato ulteriormente lo scenario economico europeo già negativamente e precedentemente influenzato dalle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19. In tale contesto occorre precisare che la profonda incertezza connessa alla durata del conflitto, nonché il clima di sfiducia che ne è derivato e le numerose implicazioni che ne sono scaturite, rende molto complesso prevederne gli effetti sullo scenario macroeconomico nel medio e lungo termine. In termini generali, gli effetti economici del conflitto possono impattare le relazioni commerciali, le forniture di gas e petrolio con contestuale effetto sul rialzo dell'inflazione nonché riduzione delle forniture di energia, oltre a incertezza nei mercati finanziari e instabilità geopolitica. In relazione a ciò si renderà necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione della situazione, come sinora svolto.

Con questa premessa, in relazione alle attività che le società del gruppo hanno in essere per lo svolgimento della propria attività di impresa, si precisa che le stesse hanno limitati rapporti con le controparti interessate nel conflitto russo-ucraino.

Considerando l'aumento dei tassi di interesse, l'incremento generalizzato dell'inflazione e nello specifico dei prezzi delle



**Cambiamento
climatico**



**Effetti
finanziari
diretti
derivanti
dal conflitto
russo-ucraino**



fonti energetiche, in particolare dell'energia elettrica, si stanno determinando effetti, peraltro già rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2022, di incremento degli oneri finanziari per interessi e dei costi dei servizi di erogazione.

Infine, per quanto concerne gli ulteriori ambiti potenzialmente oggetto di eventuali impatti legati al conflitto russo-ucraino, quali ad esempio la valutazione del fair value, delle passività potenziali, delle riduzioni di valori di attività finanziarie e non finanziarie, non si rilevano criticità, né impatti rilevanti per la Società.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO RAI AL 31 DICEMBRE 2022

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Carlo Fuortes in qualità di Amministratore Delegato e Marco Brancadoro in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 20 aprile 2023



Carlo Fuortes
Amministratore Delegato



Marco Brancadoro
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RAI AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo RAI – messo a Vostra disposizione – si compone dei prescritti prospetti contabili consolidati e relative note esplicative; esso risulta redatto conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Commissione Europea e integrati con gli International Accounting Standard (IAS) ed è corredato della Relazione sulla gestione, nonché dell’attestazione dell’Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sul bilancio consolidato di Gruppo RAI e di un prospetto relativo all’area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo, quest’ultimo parte integrante del Bilancio Consolidato.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra il Bilancio Separato di RAI S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2022 relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nella Relazione sulla gestione, sottoposta all’esame di coerenza da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., gli Amministratori hanno illustrato l’andamento complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, unitamente a quanto concerne la Capogruppo, fornendo anche dettagli relativi ai singoli aspetti di attività delle Società consolidate e della prevedibile evoluzione della gestione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- a) la correttezza delle modalità seguite nell’individuazione dell’area di consolidamento e l’adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- b) il rispetto delle norme di legge concernenti la formazione, l’impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- c) il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all’elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- d) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un’informativa sull’andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell’esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato 2022.



La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

La Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, la relazione ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale risulta che il Bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2022 è conforme agli IFRS ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del Gruppo RAI. Tale relazione non contiene né rilievi, né richiami di informativa.

Pertanto, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sul bilancio consolidato.

Roma, 22/05/2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo

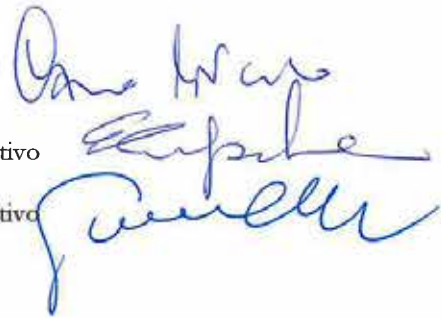
Presidente

Dott.ssa Emanuela Capobianco

Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Caravetta

Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is for the President, Carmine di Nuzzo. The middle signature is for the effective director, Emanuela Capobianco. The bottom signature is for the effective director, Giovanni Caravetta.

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
RAI - Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RAI (il “Gruppo” o “Gruppo RAI”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla RAI - Radiotelevisione Italiana SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 77852210 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Cimma 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopetra 0 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696611 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285939 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263901 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 12.4 "Attività Immateriali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

La voce Attività Immateriali del bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2022 include la voce programmi per complessivi 816,4 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 276,7 milioni di Euro), che rappresentano il 94 per cento delle Attività Immateriali consolidate alla stessa data.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti per l'utilizzo oppure a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 84 mesi (7 esercizi). Tale durata rappresenta la stima, rivista ogni anno, effettuata dalla direzione del Gruppo RAI al fine di correlare gli ammortamenti ai ricavi caratteristici.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione del Gruppo RAI almeno una volta l'anno coincidente con la chiusura di ogni esercizio sociale.

Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore dei programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, determinato sulla base di assunzioni della direzione del Gruppo RAI circa l'utilizzo futuro degli stessi.

La valutazione della recuperabilità degli investimenti

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dal Gruppo RAI con riferimento alla recuperabilità degli investimenti in programmi:

- i) discussione con i referenti aziendali del Gruppo RAI in merito alle analisi e conclusioni dagli stessi raggiunte circa l'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle eventuali perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione del Gruppo RAI;
- iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi;
- v) verifica campionaria della vita utile dei programmi stimata dalle direzioni delle società del Gruppo RAI tenendo conto delle evidenze raccolte nei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;



in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, della sua diretta correlazione con il business di Gruppo nonché delle complessità che caratterizzano le stime adottate dalla direzione del Gruppo RAI.

vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RAI - Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere



un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo RAI al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 22 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi Nenci', is written over a printed name and title.

Luigi Nenci
(Revisore legale)





**Deliberazioni
dell'Assemblea**



Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'assemblea degli Azionisti di Rai, nella seduta del 6 giugno 2023, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con una perdita di Euro 29.838.985,28 (ventinove milioni ottocentotrentottomilanovecentoottantacinque virgola ventotto), che nei prospetti di bilancio risulta arrotondata all'unità e cioè a Euro 29.838.985 (ventinove milioni ottocentotrentottomilanovecentoottantacinque);
- 2) di coprire la perdita dell'esercizio pari ad Euro 29.838.985,28 (ventinove milioni ottocentotrentottomilanovecentoottantacinque virgola ventotto), mediante utilizzo:
 - della "Riserva da prima adozione IFRS – distribuibile" per l'importo di Euro 12.615.045,02 (dodici milioni seicentoquindicimilaquarantacinque virgola zero due);
 - della "Riserva da prima adozione IFRS – non distribuibile" per Euro 17.223.940,26 (diciassette milioni duecentoventitremilanovecentoquaranta virgola ventisei), da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri;
- 3) di prendere atto del Bilancio consolidato dell'esercizio 2022 che chiude con un risultato di pareggio.

Corporate Directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

Centri Rai

Centro di produzione TV Largo Villy De Luca, 4 00188 Roma	Centro di produzione RF Via Asiago, 10 00195 Roma	Centro di produzione Corso Sempione, 27 20145 Milano
Centro di produzione Via Verdi, 16 10124 Torino	Centro ricerche Via Cavalli, 6 10138 Torino	Centro di produzione Via Marconi, 9 80125 Napoli

Società controllate

Rai Cinema SpA Piazza Adriana, 12 00193 Roma t. +39 06 684701 www.raicinema.it	Rai Com SpA Via Umberto Novaro, 18 00195 Roma t. +39 06 36861 www.rai-com.com	Rai Corporation c/o GC Consultants 444 Madison Avenue Suite 1206 New York - NY 10022	Rai Pubblicità SpA Via Cavalli, 6 10138 Torino t. +39 011 7441111 www.raipubblicita.it	Rai Way SpA Via Teulada 66 00195 Roma www.railway.it
---	---	---	---	--

Sedi regionali

Abruzzo Via de Amicis, 27 65123 Pescara	Liguria Corso Europa, 125 16132 Genova	Sicilia Viale Strasburgo, 19 90146 Palermo	Valle d'Aosta Loc. La Grande- Charrière, 80 11020 Saint Christophe (AO)
Basilicata Via dell'Edilizia, 2 85100 Potenza	Marche Scalo Vittorio Emanuele, 1 60121 Ancona	Toscana Via Ettore Bernabei, 1 50136 Firenze	Veneto Palazzo Labia Campo San Geremia Cannaregio, 275 30121 Venezia
Calabria Via G. Marconi snc 87100 Cosenza	Molise Contrada Colle delle Api 86100 Campobasso	Provincia autonoma di Bolzano Piazza Mazzini, 23 39100 Bolzano	
Emilia-Romagna Viale della Fiera, 13 40127 Bologna	Puglia Via Dalmazia, 104 70121 Bari	Provincia autonoma di Trento Via F.lli Perini, 141 38122 Trento	
Friuli-Venezia Giulia Via Fabio Severo, 7 34133 Trieste	Sardegna Via Barone Rossi, 27 09125 Cagliari	Umbria Via Luigi Masi, 2 06121 Perugia	



Rai

rai.it